*Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 76 del 2 aprile 2011 - Serie generale*

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1*
*Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

**DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

*PARTE PRIMA* **Roma - Sabato, 2 aprile 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4, 00185 ROMA

**AVVISO AL PUBBLICO**

**Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 è stato trasferito temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma**

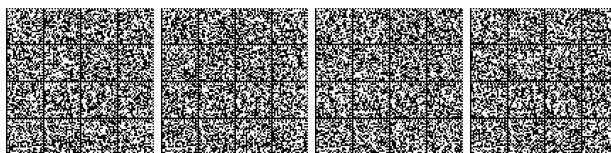
**N. 8**

# MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 marzo 2011.

## Approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore dei servizi.

# S O M M A R I O

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 marzo 2011.

**Approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore dei servizi.**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti 5 febbraio 1999, 24 ottobre 2000, 2 agosto 2002, 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009 e 20 ottobre 2010;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 maggio 2009, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2008;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 7 ottobre 2009, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2010;

Visto l'articolo 1, comma 4, del decreto legge del 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con la legge n. 25 del 26 febbraio 2010, recante la proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 22 dicembre 2010;

Decreta:

Articolo 1

(Approvazione degli studi di settore)

1. Sono approvati, in base all'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore dei servizi:

a) Studio di settore UG41U (che sostituisce lo studio di settore TG41U) – Ricerche di mercato e sondaggi di opinione, codice di attività 73.20.00;

b) Studio di settore UG90U (che sostituisce lo studio di settore TG90U) – Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi, codice attività 03.11.00; Pesca in acque dolci e servizi connessi, codice attività 03.12.00;

c) Studio di settore UG91U (che sostituisce lo studio di settore TG91U) – Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi, codice attività 64.92.01; Promotori finanziari, codice attività 66.19.21; Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari, codice attività 66.19.22; Attività di Bancoposta, codice attività 66.19.40; Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni, codice attività 66.21.00; Broker di assicurazioni, codice attività 66.22.01; Agenti di assicurazioni, codice attività 66.22.02; Sub-agenti di

assicurazioni, codice attività 66.22.03; Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni, codice attività 66.22.04; Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione n.c.a., codice attività 66.29.09;

d) Studio di settore UG92U (che sostituisce lo studio di settore TG92U) – Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi, codice attività 69.20.13;

e) Studio di settore UG93U (che sostituisce lo studio di settore TG93U) – Attività di design di moda e design industriale, codice attività 74.10.10; Altre attività di design, codice attività 74.10.90;

f) Studio di settore UG94U (che sostituisce lo studio di settore TG94U) – Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, codice attività 59.11.00; Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, codice attività 59.12.00; Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, codice attività 59.13.00; Studi di registrazione sonora, codice attività 59.20.30; Trasmissioni radiofoniche, codice attività 60.10.00; Programmazione e trasmissioni televisive, codice attività 60.20.00;

g) Studio di settore UG95U (che sostituisce lo studio di settore TG95U) – Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali), codice di attività 96.04.10; Stabilimenti termali, codice di attività 96.04.20;

h) Studio di settore VG39U (che sostituisce lo studio di settore UG39U) – Attività di mediazione immobiliare, codice attività 68.31.00;

i) Studio di settore VG44U (che sostituisce lo studio di settore UG44U) – Alberghi, codice attività 55.10.00; Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, codice attività 55.20.51; Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero, codice attività 55.90.20;

j) Studio di settore VG61A (che sostituisce lo studio di settore UG61A) – Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati, codice attività 46.17.01; Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi, codice attività 46.17.02; Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi, codice attività 46.17.03; Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti similari, codice attività 46.17.04; Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari, codice attività 46.17.05; Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi, codice attività 46.17.06; Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco, codice attività 46.17.07; Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco, codice attività 46.17.08; Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco, codice attività 46.17.09;

k) Studio di settore VG61B (che sostituisce lo studio di settore UG61B) – Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche, codice attività 46.15.01; Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage, codice attività 46.15.02; Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera, codice attività 46.15.03; Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi, codice attività 46.15.04; Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia; scope, spazzole, cesti e simili, codice attività 46.15.05; Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e

ferramenta, codice attività 46.15.06; Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta, codice attività 46.15.07;

l) Studio di settore VG61C (che sostituisce lo studio di settore UG61C) – Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento, codice attività 46.16.01; Agenti e rappresentanti di pellicce, codice attività 46.16.02; Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria), codice attività 46.16.03; Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima, codice attività 46.16.04; Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori, codice attività 46.16.05; Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio, codice attività 46.16.06; Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi, codice attività 46.16.07; Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle, codice attività 46.16.08; Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle, codice attività 46.16.09;

m) Studio di settore VG61D (che sostituisce lo studio di settore UG61D) – Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi); articoli di cartoleria e cancelleria, codice attività 46.18.11; Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (inclusi i relativi abbonamenti), codice attività 46.18.12; Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri, codice attività 46.18.13; Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri, codice attività 46.18.14; Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, codice attività 46.18.21; Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici, codice attività 46.18.22; Procacciatori d'affari di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici, codice attività 46.18.23; Mediatori in elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici, codice attività 46.18.24; Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico, codice attività 46.18.31; Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica, codice attività 46.18.32; Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri); prodotti di erboristeria per uso cosmetico, codice attività 46.18.33; Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici, codice attività 46.18.34; Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici, codice attività 46.18.35; Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette, codice attività 46.18.91; Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria, codice attività 46.18.92; Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi, codice attività 46.18.93; Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili, codice attività 46.18.94; Agenti e rappresentanti di giocattoli, codice attività 46.18.95; Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria, codice attività 46.18.96; Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari n.c.a. (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari), codice attività 46.18.97; Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a., codice attività 46.18.98; Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a., codice attività 46.18.99; Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno, codice attività 46.19.01; Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno, codice attività 46.19.02; Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno, codice

attività 46.19.03; Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer, codice attività 46.19.04;

n) Studio di settore VG61E (che sostituisce lo studio di settore UG61E) – Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; materiale e apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico, codice attività 46.14.01; Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali, codice attività 46.14.02; Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche, codice attività 46.14.03; Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori), codice attività 46.14.04; Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette), codice attività 46.14.05; Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche, codice attività 46.14.06; Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche, codice attività 46.14.07;

o) Studio di settore VG61F (che sostituisce lo studio di settore UG61F) – Agenti e rappresentanti di materie prime agricole, codice attività 46.11.01; Agenti e rappresentanti di fiori e piante, codice attività 46.11.02; Agenti e rappresentanti di animali vivi, codice attività 46.11.03; Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate; pelli grezze, codice attività 46.11.04; Procacciatori d’affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze, codice attività 46.11.05; Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze, codice attività 46.11.06; Mediatori in animali vivi, codice attività 46.11.07;

p) Studio di settore VG61G (che sostituisce lo studio di settore UG61G) – Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti, codice attività 46.12.01; Agenti e rappresentanti di combustibili solidi, codice attività 46.12.02; Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati, codice attività 46.12.03; Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l’industria, codice attività 46.12.04; Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l’agricoltura (inclusi i fertilizzanti), codice attività 46.12.05; Procacciatori d’affari di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici, codice attività 46.12.06; Mediatori in combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici, codice attività 46.12.07;

q) Studio di settore VG61H (che sostituisce lo studio di settore UG61H) – Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale, codice attività 46.13.01; Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari); vetro piano, codice attività 46.13.02; Agenti e rappresentanti di apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti similari, codice attività 46.13.03; Procacciatori d’affari di legname e materiali da costruzione, codice attività 46.13.04; Mediatori in legname e materiali da costruzione, codice attività 46.13.05;

r) Studio di settore VG66U (che sostituisce lo studio di settore UG66U) – Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax), codice attività 33.12.51; Pubblicazione di mailing list, codice attività 58.12.02; Edizione di giochi per computer, codice attività 58.21.00; Edizione di altri software a

pacchetto (esclusi giochi per computer), codice attività 58.29.00; Produzione di software non connesso all'edizione, codice attività 62.01.00; Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica, codice attività 62.02.00; Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione), codice attività 62.03.00; Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n.c.a., codice attività 62.09.09; Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf), codice attività 63.11.11; Altre elaborazioni elettroniche di dati, codice attività 63.11.19; Gestione database (attività delle banche dati), codice attività 63.11.20; Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP), codice attività 63.11.30; Portali web, codice attività 63.12.00; Attività dei disegnatori grafici di pagine web, codice attività 74.10.21; Riparazione e manutenzione di computer e periferiche, codice attività 95.11.00;

s) Studio di settore VG67U (che sostituisce lo studio di settore UG67U) – Attività delle lavanderie industriali, codice attività 96.01.10; Altre lavanderie, tintorie, codice attività 96.01.20;

t) Studio di settore VG74U (che sostituisce lo studio di settore UG74U) – Attività di fotoreporter, codice attività 74.20.11; Altre attività di riprese fotografiche, codice attività 74.20.19; Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa, codice attività 74.20.20.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi e compensi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1) per lo studio di settore UG41U (Ricerche di mercato e sondaggi di opinione);

2) per lo studio di settore UG90U (Esercizio della pesca e attività connesse);

3) per lo studio di settore UG91U (Attività ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi);

4) per lo studio di settore UG92U (Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi (attività di impresa));

5) per lo studio di settore UG93U (Attività degli studi di design);

6) per lo studio di settore UG94U (Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive);

7) per lo studio di settore UG95U (Servizi dei centri per il benessere fisico e stabilimenti termali);

8) per lo studio di settore VG39U (Agenzie di mediazione immobiliare);

9) per lo studio di settore VG44U (Esercizi alberghieri, affittacamere e case per vacanze);

10) per lo studio di settore VG61A (Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco);

11) per lo studio di settore VG61B (Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta);

12) per lo studio di settore VG61C (Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in cuoio);

13) per lo studio di settore VG61D (Intermediari del commercio specializzato in prodotti particolari n.c.a. ed intermediari del commercio in vari prodotti senza prevalenza di alcuno);

14) per lo studio di settore VG61E (Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio));

15) per lo studio di settore VG61F (Intermediari del commercio di materie prime agricole, animali vivi, materie prime tessili e semilavorati);

16) per lo studio di settore VG61G (Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria);

17) per lo studio di settore VG61H (Intermediari del commercio di legnami e materiali da costruzione);

18) per lo studio di settore VG66U (Software house, riparazione di macchine per ufficio ed altri servizi connessi all'Information Technology);

19) per lo studio di settore VG67U (Tintorie e lavanderie);

20) per lo studio di settore VG74U (Attività fotografiche).

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 4 e da n. 7 a n. 20, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 21.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 20, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 22.

5. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza e la normalità economica risultanti dagli specifici indicatori.

6. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, ovvero di più attività professionali, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità, rispettivamente, dei ricavi o dei compensi.

7. Lo studio di settore VG44U, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti che svolgono, unitamente alle attività oggetto dello studio, una o più delle seguenti attività complementari:

a) Ristorazione con somministrazione, codice attività 56.10.11;

b) Gelaterie e pasticcerie, codice attività 56.10.30;

c) Bar e altri esercizi simili senza cucina, codice attività 56.30.00.

Lo studio VG44U si applica, in presenza delle predette attività complementari, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari.

8. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre

2010. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli stessi potranno essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Articolo 2

(Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore)

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) ovvero compensi di cui all'articolo 54, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Articolo 3

(Variabili delle imprese o delle attività professionali)

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 maggio 2009, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'articolo 5 del presente decreto.

Articolo 4

(Determinazione del reddito imponibile)

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ovvero i compensi di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere c), d), e) ed f), del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Ai fini della determinazione del reddito di lavoro autonomo l’ammontare dei compensi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i proventi e gli interessi moratori e dilatori di cui all'articolo 6, comma 2, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerate le spese sostenute nell'esercizio dell'attività anche se non dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

4. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

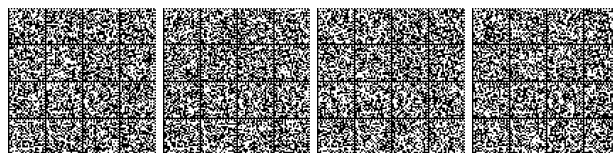
## Articolo 5

(Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore)

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2011

*Il Ministro:* TREMONTI

# ALLEGATO 1

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE UG41U

## RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo/compenso potenziale". Tale ricavo/compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa o di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa o del singolo professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: la struttura dell'offerta (in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti, di gamma di servizi professionali erogati e di modelli organizzativi adottati), l'andamento e la struttura della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale e, per le imprese, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG41U, evoluzione dello studio TG41U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UG41U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 73.20.00 – Ricerche di mercato e sondaggi di opinione.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG41U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.796.

Nella prima fase di analisi 351 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi/compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 157 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle metodologie di ricerca (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori di appartenenza delle aziende clienti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.288.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate, indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.1.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Rendimento orario professionisti*** [5]***;***
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

[6] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati. Gli indicatori di normalità economica "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" non sono stati utilizzati per la selezione del campione di riferimento per i cluster 4 e 5 delle imprese. Gli indicatori di normalità economica "Rendimento orario professionisti", "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" non sono stati utilizzati per la selezione del campione di riferimento per i cluster 2, 4 e 5 del lavoro autonomo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati del seguente studio:

- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[9].

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Ore dedicate all'attività".

Nel Sub Allegato 1.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa.

Nella definizione della funzione di compenso si è operato nel seguente modo:

- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Ore dedicate all'attività".

Inoltre nella definizione della funzione di compenso si è tenuto conto anche delle differenze legate all'"Età professionale" che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

Nel Sub Allegato 1.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[10].

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per le imprese sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica; gli indicatori per i professionisti in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dello studio professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [11]**.**

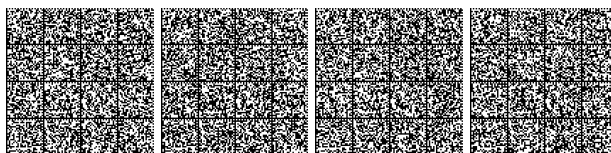
La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 1.C.1.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- ***Resa oraria per addetto*** [12]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 1.C.2.

---

[10] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.
[11] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.
[12] L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[13] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[14] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 1.D.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 1.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [15];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [16]***;***
- ***Rendimento orario imprese*** [17]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.1.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Rendimento orario professionisti*** [19]***;***
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [15]***;***

---

[13] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[14] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[15] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[16] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[17] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro relative agli addetti non dipendenti ed il valore aggiunto lordo prodotto.

[18] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [20]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. Le distribuzioni ventiliche degli indicatori "Rendimento orario imprese" e "Rendimento orario professionisti" sono state calcolate anche sulla base della "territorialità generale"[21] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori "Rendimento orario imprese" e "Rendimento orario professionisti", anche nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 1.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 1.G.2 per l'attività di lavoro autonomo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. I valori soglia del "Rendimento orario imprese" e del "Rendimento orario professionisti" vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi/compensi che si sommano al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**Attività di impresa**

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[22].

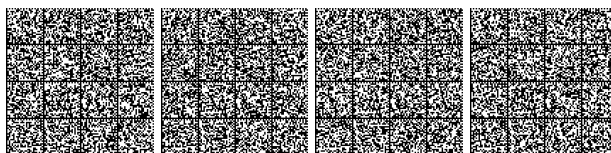
Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,0824).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[22].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di

[20] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.
[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[22] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5844).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**RENDIMENTO ORARIO IMPRESE**

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti"[23].

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" superiore a quello della variabile "Ore lavorate degli addetti non dipendenti"[24], le "Ore dedicate all'attività"[25] sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" e le "Ore lavorate degli addetti non dipendenti".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[27].

---

[23] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore teoriche degli addetti non dipendenti = (ditte individuale) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)) e ((Valore aggiunto lordo/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"); |
| Ore teoriche degli addetti non dipendenti = (società) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)) e ((Valore aggiunto lordo/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"). |

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Il titolare è pari a 1.
Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[24] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore lavorate degli addetti non dipendenti = (ditte individuali) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione); |
| Ore lavorate degli addetti non dipendenti = (società) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori). |

Il titolare è pari a 1.

[25] La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

[26] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[27] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario imprese".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1882 |
| 2 | 1,1596 |
| 3 | 1,0859 |
| 4 | 1,1149 |
| 5 | 1,0420 |
| 6 | 1,1026 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

**Attività di lavoro autonomo**

**RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI**

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"[28].

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche del professionista" superiore a quello della variabile "Ore dichiarate dal professionista"[29], le "Ore dedicate all'attività"[30] sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche del professionista" e le "Ore dichiarate dal professionista".

---

[28] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore teoriche del professionista= (professionista che opera in forma individuale) | Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"); |
| Ore teoriche del professionista= (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"). |

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[29] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[30] La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

Il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica[31].

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,5093).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà” e la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e la somma degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

**INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e da normalità”[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l’utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 2).

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,7132 |
| 2 | 2,4817 |
| 3 | 2,1395 |
| 4 | 1,3253 |
| 5 | 1,0775 |
| 6 | 2,0405 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[31] I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività”, e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

[33] Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Rendimento orario professionisti” + Maggiore compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi”.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo/compenso puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo/compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo/compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[34]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo/compenso minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso puntuale" del contribuente.

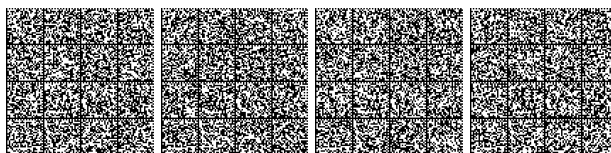
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso minimo" del contribuente.

Al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 1.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 1.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

[34] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo/compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo/compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo/compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo/compenso.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio in questione analizza il settore "Ricerche di mercato e sondaggi di opinione".

I fattori principali che hanno contribuito alla definizione dei modelli di business sono i seguenti:

- attività svolta;
- metodologia di ricerca;
- rilevanza del committente principale.

L'**attività svolta** ha consentito di individuare i contribuenti che si occupano di attività di sola rilevazione (cluster 4 e 5).

La **metodologia di ricerca** ha permesso di distinguere i contribuenti che utilizzano focus group, ricerche a tavolino, interviste on line ed interviste autocompilate (cluster 2) da quelli che si servono di colloqui individuali, interviste telefoniche e personali, panel, ricerche omnibus, indagini continuative o altre ricerche multi client e "mistery shopping" (cluster 3).

La **rilevanza del committente principale** caratterizza i cluster 1 e 4.

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

### CLUSTER 1 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO QUASI ESCLUSIVAMENTE PER IL COMMITTENTE PRINCIPALE SVOLGENDO ATTIVITÀ DIVERSE DALLA SOLA RILEVAZIONE

**NUMEROSITÀ: 947**

Questo cluster è formato da contribuenti che originano il 93% dei propri compensi/ricavi dal committente principale, svolgendo attività diverse dalla sola rilevazione.

Tali soggetti, il 49% dei quali si occupa principalmente di studi e ricerche di mercato e sociali ottenendo l'88% dei compensi/ricavi, non presentano una particolare specializzazione dal punto di vista delle metodologie di ricerca adottate e si rivolgono soprattutto ai settori: "altri servizi" (87% dei compensi/ricavi per il 27% dei soggetti), manifatturiero (87% per il 19%) e distribuzione commerciale (81% per il 12%). Da segnalare poi che il 7% dei componenti il cluster ottiene l'86% dei propri compensi/ricavi da aziende del settore chimico-farmaceutico (compreso agricolo e zootecnico).

I contribuenti appartenenti a tale cluster, pur concentrando l'attività verso una clientela localizzata prevalentemente nel Nord del Paese, si distinguono per fare riferimento anche a clienti del Centro Italia (70% dei compensi/ricavi per il 22% dei soggetti), del Sud e delle Isole (70% per il 14%) e localizzati in aree Extra U.E. (71% per il 5%).

I lavoratori autonomi (46% del totale) svolgono l'attività quasi sempre senza l'ausilio di dipendenti e collaboratori e, nel 78% dei casi, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

Le imprese, organizzate prevalentemente in forma societaria (di capitali nel 29% dei casi e di persone nel 31%), si avvalgono di 1-2 addetti ed operano, nel 45% dei casi, su 50 mq di superfici destinate esclusivamente all'attività. Si segnala infine che, nel 12% dei casi, le imprese si avvalgono di 3 dipendenti.

**CLUSTER 2 – CONTRIBUENTI CHE UTILIZZANO, QUALI METODOLOGIE DI RICERCA, FOCUS GROUP, RICERCHE A TAVOLINO, INTERVISTE ON LINE ED INTERVISTE AUTOCOMPILATE**

**NUMEROSITÀ: 139**

I soggetti appartenenti a questo cluster si distinguono soprattutto per l'utilizzo di ricerche a tavolino (desk research senza interviste), dalle quali il 53% dei componenti il cluster origina il 71% dei compensi/ricavi, e focus group (63% dei compensi/ricavi per il 52% dei soggetti). Da segnalare anche che il 14% dei soggetti ottiene il 46% dei compensi/ricavi dall'uso di interviste on line e che l'11% consegue il 48% dei compensi/ricavi tramite l'ausilio di interviste autocompilate.

I componenti il cluster, che ottengono circa la metà dei propri compensi/ricavi da studi e ricerche di mercato e sociali, si distinguono anche per lo svolgimento di attività di analisi (39% dei compensi/ricavi per il 25% dei soggetti) e di formazione (39% per il 19%).

L'attività, orientata verso svariati settori economici, si rivolge ad una clientela che risulta essere localizzata prevalentemente nell'Italia Nord occidentale (50% dei compensi/ricavi), ed in misura minore nel Nord Est (44% dei compensi/ricavi per il 38% dei soggetti) e nel Centro del Paese (39% per il 40%).

Si tratta prevalentemente di imprese (64% del totale), organizzate soprattutto come società (di capitali nel 57% dei casi e di persone nel 27%), che destinano all'esercizio dell'attività 73 mq di locali e si avvalgono di 3-4 addetti (dipendenti nel 43% dei casi).

I lavoratori autonomi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nell'84% dei casi, avvalendosi molto raramente di dipendenti o collaboratori.

**CLUSTER 3 – CONTRIBUENTI CHE UTILIZZANO, QUALI METODOLOGIE DI RICERCA, COLLOQUI INDIVIDUALI, INTERVISTE TELEFONICHE E PERSONALI, PANEL, RICERCHE OMNIBUS, INDAGINI CONTINUATIVE O ALTRE RICERCHE MULTI CLIENT E "MISTERY SHOPPING"**

**NUMEROSITÀ: 294**

Il cluster in oggetto comprende soggetti che ottengono la quasi totalità dei propri compensi/ricavi (93%) dall'utilizzo, quali metodologie di ricerca, di diverse tipologie di indagini di campo. Tra queste si distinguono colloqui individuali (39% dei compensi/ricavi), interviste personali (utilizzate dalla metà circa dei soggetti con un peso del 50% sui compensi/ricavi), interviste telefoniche (38% dei soggetti con un peso del 52% sui compensi/ricavi) e panel, ricerche omnibus, indagini continuative o altre ricerche multi client (17% dei soggetti con un peso del 43%).

Tali contribuenti, che originano il 55% dei compensi/ricavi da studi e ricerche di mercato e sociali, si caratterizzano in taluni casi (29%) anche per la realizzazione di sondaggi di opinione (52% dei compensi/ricavi).

L'attività dei componenti il cluster si concentra su svariati settori economici, e si rivolge ad una clientela che risulta essere localizzata prevalentemente nell'Italia Nord occidentale (39% dei compensi/ricavi), ed in misura minore nel Nord Est (58% per il 47% dei soggetti), nel Centro del Paese (42% per il 38%) e nel Sud ed Isole (47% per il 26%).

I soggetti organizzati in forma di impresa (61% del totale) operano su 81 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 4 addetti. Si sottolinea che, nel 42% dei casi, le imprese del cluster impiegano 5 dipendenti.

I lavoratori autonomi, che adibiscono la propria abitazione ad uso promiscuo nel 75% dei casi, raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

**CLUSTER 4 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI SOLA RILEVAZIONE OPERANDO QUASI ESCLUSIVAMENTE PER IL COMMITTENTE PRINCIPALE**

**NUMEROSITÀ: 98**

Questo cluster è formato da contribuenti che svolgono in maniera pressoché esclusiva (94% dei compensi/ricavi) attività di sola rilevazione (telefonica, personale, on line, reperimento, etc.), originando il 94% dei propri compensi/ricavi dal committente principale.

L'attività risulta condotta prevalentemente attraverso interviste telefoniche (dalle quali un terzo dei soggetti ottiene il 67% dei compensi/ricavi), colloqui individuali (61% dei compensi/ricavi per il 34% dei soggetti),

interviste personali (51% per il 22%), e panel, ricerche omnibus, indagini continuative o altre ricerche multi client (52% per il 9%).

Tali contribuenti si rivolgono ad un insieme eterogeneo di settori, tra i quali si distinguono gli "altri servizi" e la distribuzione commerciale, e ad una clientela localizzata prevalentemente nel Nord-Ovest (49% dei compensi/ricavi) e nel Nord Est del Paese (78% dei compensi/ricavi per il 34% dei soggetti).

Si tratta in prevalenza (59% del totale) di lavoratori autonomi che svolgono l'attività quasi sempre senza l'ausilio di dipendenti e collaboratori e, nel 69% dei casi, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

Le imprese sono organizzate prevalentemente come ditte individuali (73% dei casi), si avvalgono di 2 addetti ed operano, nel 45% dei casi, su 58 mq di superfici destinate esclusivamente all'attività. Da segnalare infine che, nel 15% dei casi, le imprese si avvalgono di 1-2 dipendenti.

**CLUSTER 5 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI SOLA RILEVAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 95**

Questo cluster è formato da contribuenti che ottengono la quasi totalità (91%) dei compensi/ricavi da attività di sola rilevazione, svolta prevalentemente tramite: interviste personali (60% dei compensi/ricavi per il 48% dei soggetti), interviste telefoniche (51% per il 44%) e colloqui individuali (51% per il 40%). Da evidenziare anche che il 17% dei componenti il cluster deriva il 16% dei compensi/ricavi da "mistery shopping".

Tali contribuenti, che si rivolgono ad una pluralità di clienti tra i quali si distinguono i soggetti che si occupano di studi di mercato e sondaggi di opinione (47% dei compensi/ricavi), si rivolgono ad un insieme eterogeneo di settori.

La clientela risulta essere localizzata prevalentemente nell'Italia Nord occidentale (44% dei compensi/ricavi) ed, in misura minore, nelle Regioni del Nord Est (67% dei compensi/ricavi per il 37% dei soggetti) e centrali del Paese (36% per il 39%). Da segnalare anche che un quarto circa dei componenti il cluster ottiene approssimativamente la metà dei propri compensi/ricavi da clienti localizzati nel Sud Italia e nelle Isole.

I lavoratori autonomi (46% del totale) svolgono l'attività quasi sempre senza l'ausilio di dipendenti e collaboratori, ed adibiscono la propria abitazione ad uso promiscuo nel 70% dei casi.

I soggetti organizzati in forma di impresa nel 47% dei casi operano su 78 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività, e si avvalgono di 2-3 addetti. Si sottolinea che, nel 18% dei casi, le imprese del cluster impiegano 4 dipendenti.

**CLUSTER 6 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO ATTRAVERSO METODOLOGIE DI RICERCA DIVERSIFICATE**

**NUMEROSITÀ: 715**

A questo cluster appartengono quei soggetti che utilizzano metodologie di ricerca diversificate occupandosi principalmente di studi e ricerche di mercato e sociali.

A livello di settore economico, l'offerta dei componenti il cluster appare piuttosto differenziata, ma si nota comunque un orientamento maggiore verso gli ambiti manifatturiero, della distribuzione commerciale e della comunicazione.

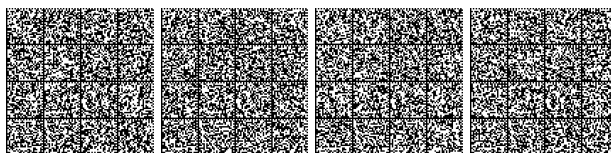
Da segnalare che i contribuenti appartenenti a tale cluster, pur concentrando l'attività prevalentemente nel Nord del Paese, si distinguono per fare riferimento anche a clienti del Centro Italia (51% dei compensi/ricavi per il 36% dei soggetti), e del Sud e delle Isole (52% per il 25%).

Si tratta soprattutto di imprese (68% del totale), organizzate nella maggioranza dei cosi come società (di capitali nel 49% e di persone nel 29%). Queste destinano all'esercizio dell'attività 45 mq di locali e si avvalgono di 2-3 addetti. Da evidenziare che tali imprese, nel 24% dei casi, impiegano 2 dipendenti.

I lavoratori autonomi utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 71% dei casi, avvalendosi molto raramente di dipendenti o collaboratori.

**SUB ALLEGATO 1.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Attività di sola rilevazione (telefonica, personale, on line, reperimento, ecc.) – Percentuale sui ricavi/compensi
- Metodologie di ricerca: Focus group e/o gruppi creativi
- Metodologie di ricerca: Colloqui individuali (interviste personali senza questionario)
- Metodologie di ricerca: Panel e/o ricerche omnibus e/o indagini continuative e/o altre ricerche multiclient
- Metodologie di ricerca: Ricerche a tavolino (desk research senza interviste)
- Metodologie di ricerca: Interviste telefoniche (per esempio CATI, VOIP)
- Metodologie di ricerca: Interviste personali (in home, in hall o in test center, nel punto vendita, per strada)
- Metodologie di ricerca: Interviste autocompilate dall'intervistato (postali e non)
- Metodologie di ricerca: Interviste on line (tramite internet)
- Metodologie di ricerca: Mistery shopping, ecc.
- Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi/compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%).

## SUB ALLEGATO 1.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Rendimento orario imprese*** = (Valore aggiunto lordo)/(Ore annue lavorate[36]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[38]).

[35] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
[36] La variabile è pari a: Ore lavorate dai dipendenti + Ore lavorate dagli addetti non dipendenti.
Le Ore lavorate dai dipendenti sono pari a: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.
La variaible Ore lavorate dagli addetti non dipendenti è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore lavorate dagli addetti non dipendenti = (ditte individuali) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione); |
| Ore lavorate dagli addetti non dipendenti = (società) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori). |

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario imprese".
[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[39];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 1.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[40]);
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati[41]);
- ***Rendimento orario professionisti*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti[42] + Ore dichiarate dal professionista[43]);
- ***Resa oraria per addetto*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti[44]*50*48).

Dove:

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria.

---

[40] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti" + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi".

[42] La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[43] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[44] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) | "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48; |
| Numero addetti = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48. |

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

## SUB ALLEGATO 1.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

**Cluster 1 - Contribuenti che operano quasi esclusivamente per il committente principale svolgendo attività diverse dalla sola rilevazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,58 | 2,32 | 5,68 | 8,82 | 10,06 | 13,84 | 16,51 | 18,91 | 22,13 | 24,43 | 25,44 | 27,68 | 29,57 | 33,53 | 34,61 | 38,55 | 43,77 | 53,24 | 124,08 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -0,33 | 2,53 | 6,28 | 9,17 | 11,36 | 13,88 | 17,62 | 20,96 | 25,44 | 28,09 | 31,86 | 35,45 | 40,04 | 47,78 | 57,44 | 65,69 | 78,48 | 103,34 | 145,33 |

**Cluster 2 - Contribuenti che utilizzano, quali metodologie di ricerca, focus group, ricerche a tavolino, interviste on line ed interviste autocompilate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,63 | -0,63 | 11,48 | 11,48 | 15,83 | 19,57 | 19,57 | 28,69 | 28,69 | 29,20 | 31,40 | 31,40 | 35,78 | 35,78 | 48,17 | 50,69 | 50,69 | 58,27 | 58,27 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,59 | 4,81 | 8,92 | 15,24 | 22,60 | 26,65 | 28,07 | 34,37 | 41,23 | 44,53 | 48,02 | 50,37 | 58,43 | 62,63 | 79,88 | 95,75 | 115,27 | 131,90 | 161,11 |

**Cluster 3 - Contribuenti che utilizzano, quali metodologie di ricerca, colloqui individuali, interviste telefoniche e personali, panel, ricerche omnibus, indagini continuative o altre ricerche multi client e "mistery shopping"**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -11,18 | -1,53 | -0,10 | -0,10 | 0,23 | 0,56 | 6,37 | 11,81 | 13,73 | 13,73 | 26,42 | 28,43 | 31,75 | 38,96 | 43,92 | 54,32 | 54,32 | 60,93 | 119,97 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1,16 | 7,02 | 10,93 | 18,01 | 22,72 | 25,88 | 29,88 | 32,33 | 35,09 | 41,87 | 46,89 | 50,25 | 55,00 | 58,89 | 69,16 | 74,43 | 86,01 | 104,58 | 121,53 |

**Cluster 4 - Contribuenti che svolgono attività di sola rilevazione operando quasi esclusivamente per il committente principale**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,11 | 9,11 | 9,11 | 9,11 | 9,11 | 17,63 | 17,63 | 17,63 | 17,63 | 17,63 | 23,17 | 23,17 | 23,17 | 48,84 | 48,84 | 48,84 | 48,84 | 48,84 | 50,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,49 | 8,97 | 9,20 | 10,13 | 12,56 | 12,86 | 13,66 | 14,69 | 15,77 | 16,12 | 16,63 | 18,24 | 20,72 | 21,87 | 22,90 | 31,38 | 34,20 | 43,00 | 81,32 |

**Cluster 5 - Contribuenti che svolgono attività di sola rilevazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,33 | -0,33 | -0,33 | -0,21 | -0,21 | -0,21 | 4,41 | 4,41 | 5,09 | 5,09 | 5,09 | 8,83 | 8,83 | 10,43 | 10,43 | 10,43 | 16,30 | 16,30 | 32,19 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,00 | 7,34 | 9,64 | 11,85 | 13,03 | 13,35 | 15,12 | 18,81 | 19,60 | 25,01 | 25,50 | 27,80 | 30,40 | 34,42 | 54,24 | 58,78 | 75,55 | 94,58 | 146,68 |

**Cluster 6 - Contribuenti che operano attraverso metodologie di ricerca diversificate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -2,36 | -0,82 | 0,46 | 3,73 | 5,65 | 10,01 | 13,90 | 15,23 | 21,46 | 24,04 | 30,00 | 34,34 | 38,53 | 43,50 | 53,27 | 54,59 | 81,83 | 114,74 | 131,75 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -3,30 | 0,00 | 3,43 | 6,75 | 9,80 | 13,99 | 17,89 | 20,81 | 25,49 | 30,26 | 34,61 | 40,90 | 46,20 | 54,93 | 66,90 | 76,36 | 87,16 | 106,13 | 167,75 |

## SUB ALLEGATO 1.D.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

**Cluster 1 - Contribuenti che operano quasi esclusivamente per il committente principale svolgendo attività diverse dalla sola rilevazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,24 | 22,89 | 23,83 | 28,13 | 30,13 | 30,90 | 31,61 | 33,43 | 35,74 | 37,57 | 40,00 | 43,34 | 44,67 | 46,05 | 46,22 | 57,83 | 63,47 | 69,33 | 76,13 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,01 | 21,36 | 24,30 | 26,12 | 27,96 | 29,16 | 30,51 | 31,74 | 33,47 | 34,27 | 36,92 | 39,15 | 42,25 | 45,48 | 49,72 | 55,00 | 63,05 | 71,61 | 91,98 |

**Cluster 2 - Contribuenti che utilizzano, quali metodologie di ricerca, focus group, ricerche a tavolino, interviste on line ed interviste autocompilate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 9,25 | 20,57 | 23,03 | 24,38 | 25,14 | 28,01 | 28,73 | 30,67 | 32,39 | 34,50 | 36,05 | 38,18 | 39,85 | 42,02 | 43,68 | 48,20 | 54,37 | 70,97 | 77,13 |

**Cluster 3 - Contribuenti che utilizzano, quali metodologie di ricerca, colloqui individuali, interviste telefoniche e personali, panel, ricerche omnibus, indagini continuative o altre ricerche multi client e "mistery shopping"**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,55 | 16,29 | 19,59 | 21,01 | 22,25 | 23,68 | 28,46 | 30,30 | 31,54 | 32,92 | 33,38 | 33,95 | 40,60 | 48,22 | 48,88 | 56,37 | 58,21 | 65,14 | 65,98 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,52 | 18,70 | 19,96 | 23,86 | 25,80 | 27,39 | 28,31 | 29,87 | 30,99 | 33,48 | 35,00 | 37,93 | 39,88 | 43,04 | 45,37 | 51,10 | 54,29 | 71,25 | 97,92 |

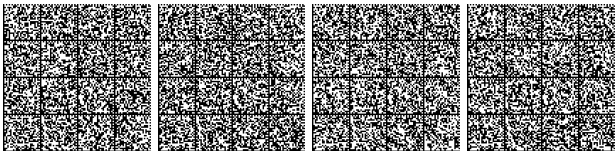
**Cluster 4 - Contribuenti che svolgono attività di sola rilevazione operando quasi esclusivamente per il committente principale**

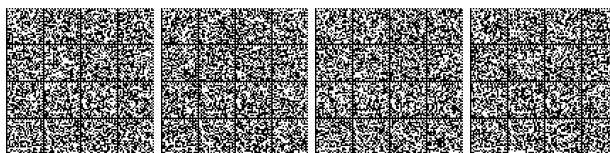
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,70 | 6,70 | 6,70 | 12,32 | 12,32 | 12,32 | 12,54 | 12,54 | 12,82 | 12,82 | 12,82 | 20,10 | 20,10 | 23,47 | 23,47 | 23,47 | 29,32 | 29,32 | 54,60 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 9,96 | 17,45 | 19,62 | 20,65 | 21,04 | 22,61 | 23,39 | 23,74 | 24,32 | 26,52 | 28,65 | 29,93 | 30,22 | 33,34 | 36,93 | 39,98 | 44,13 | 48,68 | 67,36 |

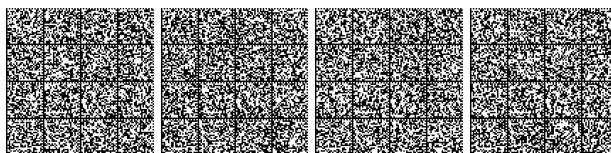
**Cluster 5 - Contribuenti che svolgono attività di sola rilevazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,50 | 14,50 | 21,37 | 23,61 | 25,15 | 25,15 | 28,05 | 30,08 | 30,08 | 31,78 | 35,38 | 35,38 | 35,42 | 36,84 | 36,84 | 37,81 | 42,26 | 48,07 | 48,07 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,27 | 13,27 | 17,12 | 20,45 | 22,82 | 23,18 | 24,23 | 26,86 | 28,21 | 29,11 | 30,62 | 33,01 | 35,34 | 37,10 | 37,79 | 38,54 | 42,96 | 65,97 | 67,16 |

**Cluster 6 - Contribuenti che operano attraverso metodologie di ricerca diversificate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,06 | 19,92 | 24,27 | 26,32 | 27,11 | 29,84 | 34,24 | 34,46 | 38,33 | 41,67 | 44,65 | 46,28 | 49,86 | 52,64 | 56,00 | 61,31 | 65,06 | 81,07 | 97,52 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,06 | 23,53 | 26,33 | 28,25 | 29,76 | 31,57 | 33,33 | 35,49 | 38,51 | 39,82 | 42,32 | 45,60 | 48,05 | 54,23 | 58,41 | 62,25 | 69,34 | 86,29 | 109,98 |

**SUB ALLEGATO 1.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,96 | 120,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 24,39 | 140,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,60 | 135,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,07 | 165,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,72 | 125,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 27,60 | 145,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,63 | 100,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,63 | 120,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,81 | 110,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 18,81 | 130,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 21,46 | 135,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 25,49 | 165,00 |

**SUB ALLEGATO 1.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| **CLUSTER** | **Modalità di distribuzione** | **Resa oraria per addetto** | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,89 | 85,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 23,83 | 95,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,02 | 90,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 23,02 | 100,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,59 | 75,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 22,25 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,45 | 70,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 19,62 | 80,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,45 | 70,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 21,37 | 85,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 24,27 | 95,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 26,33 | 105,00 |

## SUB ALLEGATO 1.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

**Cluster 1 - Contribuenti che operano quasi esclusivamente per il committente principale svolgendo attività diverse dalla sola rilevazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,04 | 4,44 | 6,17 | 8,12 | 9,39 | 10,84 | 12,37 | 13,78 | 15,85 | 18,03 | 20,38 | 24,16 | 26,09 | 40,13 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,65 | 4,76 | 8,48 | 8,95 | 10,79 | 20,36 | 22,05 | 23,03 | 23,47 | 25,33 | 31,84 | 32,43 | 35,08 | 72,93 |
| Rendimento orario imprese | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,33 | 5,28 | 10,28 | 12,30 | 15,38 | 17,19 | 19,78 | 21,11 | 23,64 | 28,16 | 29,05 | 32,36 | 38,32 | 40,76 | 48,21 | 68,57 | 91,71 | 162,89 | 295,44 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -0,25 | 8,75 | 13,07 | 17,74 | 21,20 | 24,11 | 26,70 | 30,70 | 34,43 | 38,44 | 43,86 | 50,61 | 60,31 | 77,81 | 105,95 | 128,83 | 171,34 | 236,50 | 432,80 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,10 | 0,28 | 0,43 | 0,57 | 0,76 | 0,93 | 1,32 | 1,68 | 2,03 | 2,63 | 3,62 | 4,55 | 6,07 | 8,48 | 11,07 | 15,46 | 25,41 |

**Cluster 2 - Contribuenti che utilizzano, quali metodologie di ricerca, focus group, ricerche a tavolino, interviste on line ed interviste autocompilate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,43 | 3,62 | 3,94 | 4,57 | 5,94 | 7,04 | 8,91 | 11,85 | 12,69 | 13,55 | 14,82 | 17,66 | 19,89 | 21,93 | 27,52 | 50,35 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27,91 | 27,91 | 27,91 | 27,91 | 27,91 | 36,47 | 36,47 | 36,47 | 38,86 | 38,86 | 38,86 | 38,86 | 38,86 | 100,31 |
| Rendimento orario imprese | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,02 | 23,02 | 23,02 | 23,31 | 23,31 | 24,75 | 24,75 | 29,93 | 29,93 | 29,93 | 31,66 | 31,66 | 35,27 | 35,27 | 38,25 | 38,25 | 39,14 | 39,14 | 209,31 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 10,80 | 17,61 | 19,70 | 25,86 | 29,75 | 31,05 | 35,99 | 38,30 | 41,97 | 46,60 | 57,60 | 63,12 | 71,44 | 80,70 | 97,67 | 105,49 | 136,89 | 154,01 | 168,05 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,24 | 0,41 | 0,51 | 0,66 | 0,87 | 1,01 | 1,19 | 1,38 | 1,51 | 1,73 | 2,02 | 3,05 | 4,64 | 5,33 | 6,40 | 10,11 | 12,99 | 25,51 |

**Cluster 3 - Contribuenti che utilizzano, quali metodologie di ricerca, colloqui individuali, interviste telefoniche e personali, panel, ricerche omnibus, indagini continuative o altre ricerche multi client e "mistery shopping"**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,22 | 2,90 | 4,57 | 6,09 | 6,77 | 7,86 | 9,27 | 10,13 | 11,68 | 13,17 | 15,13 | 16,64 | 18,10 | 20,80 | 22,08 | 26,53 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,89 | 3,58 | 7,82 | 7,84 | 8,56 | 21,01 | 22,43 | 22,98 | 22,98 | 28,77 | 35,91 | 36,48 | 37,19 | 40,73 | 55,60 | 69,63 | 71,01 |
| Rendimento orario imprese | Gruppo territoriale 2 e 5 | -12,38 | -5,06 | -5,06 | 0,69 | 1,04 | 6,39 | 15,69 | 15,69 | 20,74 | 24,94 | 26,25 | 30,24 | 30,24 | 34,49 | 35,77 | 43,39 | 44,97 | 44,97 | 62,48 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,38 | 9,55 | 13,27 | 17,00 | 20,73 | 23,47 | 27,24 | 30,20 | 32,48 | 35,78 | 38,71 | 41,19 | 50,32 | 58,47 | 69,78 | 84,38 | 107,45 | 184,04 | 223,10 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,08 | 0,24 | 0,36 | 0,50 | 0,66 | 0,83 | 1,12 | 1,54 | 1,93 | 2,24 | 2,97 | 3,56 | 4,29 | 5,12 | 6,61 | 8,39 | 10,11 | 11,05 | 15,52 |

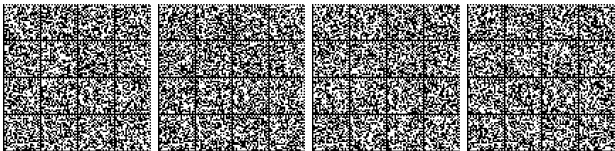
**Cluster 4 - Contribuenti che svolgono attività di sola rilevazione operando quasi esclusivamente per il committente principale**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,68 | 1,81 | 6,73 | 10,78 | 12,27 | 13,29 | 13,98 | 14,28 | 15,43 | 16,75 | 25,00 | 25,00 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 | 45,66 |
| Rendimento orario imprese | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,79 | 13,79 | 13,79 | 13,79 | 13,79 | 22,56 | 22,56 | 22,56 | 22,56 | 22,56 | 33,32 | 33,32 | 33,32 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 45,55 | 250,01 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6,57 | 11,00 | 11,75 | 12,24 | 12,26 | 13,71 | 13,87 | 14,85 | 14,93 | 17,01 | 19,00 | 20,08 | 21,59 | 25,18 | 25,90 | 33,75 | 52,30 | 59,89 | 177,80 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,13 | 0,29 | 0,44 | 0,58 | 0,67 | 0,77 | 0,90 | 1,17 | 1,51 | 1,69 | 3,38 | 6,29 | 6,88 | 9,71 | 14,97 |

**Cluster 5 - Contribuenti che svolgono attività di sola rilevazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,05 | 5,36 | 6,09 | 6,99 | 8,27 | 8,39 | 11,05 | 14,30 | 16,33 | 18,89 | 19,99 | 24,04 | 34,82 | 100,00 | 106,10 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 31,61 | 79,44 | 79,44 | 79,44 | 79,44 | 79,44 |
| Rendimento orario imprese | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,26 | -0,26 | -0,26 | -0,26 | 6,77 | 6,77 | 6,77 | 7,35 | 7,35 | 12,62 | 12,62 | 12,62 | 14,56 | 14,56 | 14,56 | 26,82 | 26,82 | 26,82 | 31,81 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,00 | 11,12 | 12,05 | 12,60 | 13,60 | 14,57 | 14,93 | 15,71 | 20,45 | 22,87 | 27,35 | 27,63 | 28,48 | 38,66 | 59,11 | 90,77 | 131,57 | 211,49 | 323,86 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,09 | 0,35 | 0,42 | 0,54 | 0,57 | 0,85 | 1,12 | 1,62 | 2,61 | 4,27 | 7,36 | 9,15 | 10,91 |

**Cluster 6 - Contribuenti che operano attraverso metodologie di ricerca diversificate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,48 | 4,15 | 5,82 | 7,50 | 9,52 | 10,51 | 12,19 | 13,70 | 15,03 | 17,13 | 19,04 | 20,95 | 25,00 | 35,15 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,48 | 8,63 | 11,23 | 11,59 | 15,07 | 16,97 | 19,15 | 21,09 | 21,52 | 27,84 | 28,66 | 31,10 | 36,82 | 41,53 | 44,00 | 45,08 |
| Rendimento orario imprese | Gruppo territoriale 2 e 5 | -23,34 | 4,39 | 10,44 | 13,39 | 15,36 | 21,76 | 25,38 | 26,83 | 31,48 | 36,25 | 42,03 | 44,13 | 45,24 | 57,24 | 66,45 | 75,00 | 89,72 | 127,66 | 266,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -10,43 | 5,47 | 12,30 | 19,28 | 22,56 | 26,58 | 30,04 | 34,42 | 36,87 | 41,13 | 45,91 | 53,10 | 61,46 | 69,70 | 95,37 | 114,17 | 149,34 | 209,06 | 418,42 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,14 | 0,25 | 0,52 | 0,71 | 0,90 | 1,21 | 1,57 | 1,86 | 2,37 | 3,23 | 4,07 | 5,58 | 6,97 | 8,44 | 11,19 | 14,81 | 20,23 | 32,14 |

**SUB ALLEGATO 1.F.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

**Cluster 1 - Contribuenti che operano quasi esclusivamente per il committente principale svolgendo attività diverse dalla sola rilevazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,04 | 19,35 | 22,18 | 23,77 | 26,37 | 27,22 | 27,98 | 28,12 | 28,91 | 30,43 | 31,44 | 33,91 | 39,64 | 41,12 | 44,31 | 52,68 | 53,90 | 62,59 | 65,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 8,89 | 17,91 | 20,95 | 22,36 | 23,92 | 25,36 | 26,33 | 27,28 | 28,19 | 29,66 | 31,21 | 33,85 | 35,13 | 37,87 | 41,64 | 47,94 | 55,02 | 64,01 | 82,18 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,73 | 5,70 | 10,00 | 12,54 | 14,73 | 17,31 | 19,19 | 20,63 | 23,30 | 24,58 | 25,71 | 30,38 | 64,80 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,26 | 0,79 | 1,65 | 3,17 | 4,92 | 7,68 | 12,97 | 23,26 |

**Cluster 2 - Contribuenti che utilizzano, quali metodologie di ricerca, focus group, ricerche a tavolino, interviste on line ed interviste autocompilate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 | 42,75 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6,53 | 17,88 | 20,40 | 22,09 | 23,40 | 25,80 | 26,74 | 27,51 | 28,65 | 28,83 | 29,91 | 31,56 | 33,96 | 35,09 | 39,84 | 40,43 | 47,68 | 53,75 | 60,61 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,74 | 1,07 | 5,14 | 6,49 | 10,00 | 14,30 | 14,48 | 16,04 | 17,85 | 17,99 | 18,75 | 20,36 | 20,89 | 23,07 | 23,73 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,17 | 0,68 | 0,72 | 1,03 | 1,91 | 3,76 | 5,34 | 6,22 | 8,86 | 9,93 | 14,28 | 29,45 |

**Cluster 3 - Contribuenti che utilizzano, quali metodologie di ricerca, colloqui individuali, interviste telefoniche e personali, panel, ricerche omnibus, indagini continuative o altre ricerche multi client e "mistery shopping"**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | -24,91 | 10,97 | 15,95 | 18,02 | 20,66 | 21,78 | 22,22 | 23,14 | 25,97 | 27,33 | 29,16 | 31,45 | 35,97 | 39,63 | 44,88 | 46,35 | 50,70 | 58,21 | 60,25 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 14,47 | 16,45 | 18,98 | 21,24 | 21,96 | 22,63 | 23,90 | 24,80 | 25,70 | 27,11 | 28,28 | 30,84 | 32,01 | 33,67 | 37,00 | 43,36 | 49,23 | 57,69 | 77,72 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,50 | 4,11 | 6,13 | 8,20 | 10,09 | 11,80 | 15,38 | 16,33 | 18,02 | 20,00 | 23,17 | 24,99 | 33,76 | 53,66 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,41 | 1,20 | 4,46 | 7,51 | 9,75 | 16,45 | 22,92 |

**Cluster 4 - Contribuenti che svolgono attività di sola rilevazione operando quasi esclusivamente per il committente principale**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,21 | 5,21 | 5,21 | 11,85 | 11,85 | 11,85 | 12,07 | 12,07 | 12,16 | 12,16 | 12,16 | 17,37 | 17,37 | 19,59 | 19,59 | 19,59 | 19,92 | 19,92 | 36,54 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1,75 | 8,92 | 10,47 | 13,73 | 16,49 | 18,43 | 18,90 | 19,55 | 19,75 | 20,44 | 20,79 | 21,43 | 24,06 | 25,66 | 27,61 | 28,71 | 29,57 | 32,02 | 35,97 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,52 | 5,45 | 6,58 | 7,33 | 12,72 | 15,24 | 20,02 | 21,88 | 23,01 | 24,69 | 26,77 | 37,65 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,13 | 1,13 | 5,76 | 13,11 |

**Cluster 5 - Contribuenti che svolgono attività di sola rilevazione**

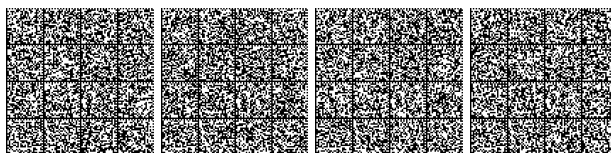
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,68 | 12,68 | 17,83 | 18,45 | 19,90 | 19,90 | 20,54 | 21,70 | 21,70 | 22,37 | 25,02 | 25,02 | 26,96 | 27,53 | 27,53 | 30,82 | 31,09 | 33,35 | 33,35 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 8,04 | 9,54 | 11,21 | 14,53 | 18,20 | 19,76 | 20,14 | 20,63 | 21,37 | 22,33 | 22,79 | 26,27 | 28,86 | 28,93 | 30,74 | 33,40 | 35,09 | 40,16 | 58,11 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,90 | 7,10 | 10,39 | 12,20 | 12,38 | 14,31 | 15,01 | 16,93 | 17,56 | 20,50 | 21,89 | 38,58 | 43,75 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 1,20 | 1,70 | 3,01 | 4,70 | 6,08 | 13,74 | 14,72 |

**Cluster 6 - Contribuenti che operano attraverso metodologie di ricerca diversificate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | -4,20 | 14,07 | 14,87 | 21,18 | 24,44 | 25,68 | 27,45 | 29,63 | 32,12 | 34,12 | 36,45 | 37,43 | 39,39 | 41,77 | 45,38 | 47,18 | 60,57 | 63,30 | 92,52 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 10,08 | 16,51 | 21,36 | 23,31 | 24,79 | 27,12 | 28,59 | 29,97 | 31,45 | 33,02 | 35,87 | 37,98 | 40,34 | 45,41 | 47,37 | 53,39 | 56,12 | 68,01 | 98,30 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,64 | 6,17 | 8,89 | 10,68 | 12,94 | 14,86 | 16,36 | 19,35 | 22,46 | 25,00 | 29,08 | 35,81 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,45 | 0,93 | 2,18 | 3,75 | 5,54 | 7,60 | 14,73 | 23,76 |

**SUB ALLEGATO 1.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ D'IMPRESA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 10,11 |
| 2 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 10,11 |
| 3 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 11,05 |
| 4 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,36 |
| 5 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,36 |
| 6 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 11,19 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Rendimento orario imprese |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 50,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 58,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 56,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 69,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 52,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 60,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 42,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 50,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 46,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 54,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 56,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 69,00 |

**SUB ALLEGATO 1.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza delle altre componenti negative sui compensi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 25,00 | 35,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 25,00 | 35,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 25,00 | 35,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 25,00 | 35,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 25,00 | 35,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 25,00 | 35,00 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Rendimento orario professionisti |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 65,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 68,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 82,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 65,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 78,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 55,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 65,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 58,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 68,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 75,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 88,00 |

**SUB ALLEGATO 1.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires ) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,1710 | 1,1426 | - | - | 1,0390 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | 1,0378 | - | - | 1,0106 |
| Totale metri quadri dei locali destinati all'attività (sale riunioni, in hall, sale per product test, ecc.) (*) | - | - | 206,1577 | - | - | - |
| CVPROD, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - | 0,4303 |
| CVPROD | 1,2871 | 1,2107 | 1,1996 | - | 1,0548 | 1,0160 |
| Ore dedicate all'attività (**) | - | 25,6781 | - | - | - | 22,3627 |
| Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 29,9137 | - | 28,6865 | 24,1845 | 25,4841 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,0277 | - | - | 1,1417 |
| COSTI TOTALI | - | - | - | 1,1149 | - | - |
| VBS elevato a 0,5 (*) | 159,7855 | 100,3131 | 135,9346 | 97,6100 | 114,2257 | 106,0822 |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **VBS** = Valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata.
L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.

## SUB ALLEGATO 1.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Consumi + Altre spese | 1,7967 | 2,5198 | 2,1753 | - | 1,1188 | 2,2084 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,2978 | 2,2541 | 1,9993 | - | 1,0016 | 1,2118 |
| Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 5 anni | -4,6374 | - | - | - | - | -4,0465 |
| Ore dedicate all'attività (**) | 23,6469 | 20,3283 | - | - | - | 21,7636 |
| Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | 23,0648 | 25,4068 | 26,0759 | - |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese | - | - | - | 1,3253 | - | - |
| VBS elevato a 0,5 (*) | 48,2088 | - | 94,5135 | 66,5423 | 98,6170 | 62,2416 |

Dove:

- **Età professionale** = (Periodo di imposta - Anno inizio attività) - Numero di anni di interruzione dell'attività;
- **VBS** = Valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di compenso è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.

# NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'

La variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso di attività d'impresa è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (ditte individuali)

"Fattore correttivo ditta individuale" * 50 * 48 * (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)

dove:

- "Fattore correttivo ditta individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)))/48

Ore dedicate all'attività = (società)

"Fattore correttivo società" * 50 * 48 * (Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)

dove:

- "Fattore correttivo società" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori")))/50

  Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) è uguale a 0, allora "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a 0
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)))/48

  Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) è uguale a 0, allora "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a 0

Il titolare è pari a 1.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

La variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso di attività di lavoro autonomo è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) | "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48 |
| Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48 |

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

# ALLEGATO 2

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE UG90U

## ESERCIZIO DELLA PESCA E ATTIVITÀ CONNESSE

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG90U, evoluzione dello studio TG90U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UG90U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 03.11.00 – Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi;
- 03.12.00 – Pesca in acque dolci e servizi connessi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG90U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.651.

Nella prima fase di analisi 685 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 215 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative al tipo di pesca (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia del pescato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.751.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [4]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili e variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione non assuma valore negativo.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica".

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[7].

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto[8];***
- ***Chili di pescato su sforzo di pesca[9].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[10] differenziate

---

[7] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[8] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[9] L'indicatore fornisce una misura della quantità di catture per ciascuna unità di sforzo di pesca (calcolato come prodotto tra le tonnellate di stazza lorda delle imbarcazioni e i giorni effettivi di pesca).

per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Chili di pescato su sforzo di pesca" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[11] o indeterminato[12] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[13];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[14];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[15];***
- ***Costo del carburante al litro[16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del

[10] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[11] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[12] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[13] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[14] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[15] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[16] L'indicatore misura la plausibilità tra i costi sostenuti per l'acquisto di carburante (esclusa la benzina) e la quantità di carburante (esclusa la benzina) consumato.

venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[17].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1804).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[17].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4943).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

---

[17] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[18].

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 0,00 |
| 2 | 1,61 |
| 3 | 0,41 |
| 4 | 1,68 |
| 5 | 4,13 |
| 6 | 5,74 |
| 7 | 0,00 |
| 8 | 2,43 |
| 9 | 0,50 |
| 10 | 4,25 |
| 11 | 3,79 |

**COSTO DEL CARBURANTE AL LITRO**

Per ogni contribuente, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile "Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta" al netto della quantità di benzina dividendo le "Spese per carburante" al netto delle spese per benzina per la soglia massima di normalità economica dell'indicatore.

Nel caso in cui il valore dichiarato della "Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta" al netto della quantità di benzina si posizioni al di sotto di detto valore minimo ammissibile, la "Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta" incrementata della differenza tra il valore minimo ammissibile e quello dichiarato della "Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta" al netto della quantità di benzina costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[19].

---

[18] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[19] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità incrementando la variabile "Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta" di un valore pari alla differenza tra il valore minimo ammissibile per la "Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta" al netto della quantità di benzina e il valore della "Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta" al netto della quantità di benzina dichiarato dal contribuente, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

**ANALISI DELLA CONGRUITÀ**

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[20]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

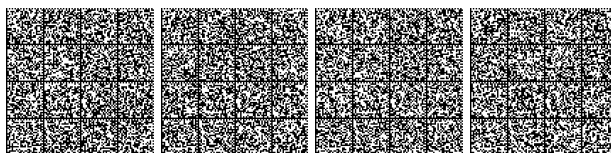
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[20] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di pescato;
- sistema di pesca;
- tipo di pesca;
- modalità organizzativa.

La **tipologia di pescato** ha permesso di individuare le imprese le cui catture sono formate da pesci di acqua dolce (cluster 1).

Il **sistema di pesca** ha permesso di distinguere le imprese che si dedicano prevalentemente alla pesca:

- a strascico (cluster 2, 4 e 8);
- con palangaro e/o attrezzi fissi e/o altri sistemi minori (cluster 3, 7 e 11);
- volante a coppia (cluster 5);
- con draga idraulica/turbosoffiante (cluster 9);
- a circuizione (cluster 10).

Il **tipo di pesca** utilizzato ha consentito di distinguere le imprese che esercitano la pesca a strascico prevalentemente:

- entro 6 e 12 miglia (cluster 8);
- entro 20 miglia (cluster 2);
- oltre 20 miglia (cluster 4).

Sempre in base al **tipo di pesca** le imprese che utilizzano il palangaro e/o attrezzi fissi e/o altri sistemi minori sono state distinte a seconda che esercitino l'attività prevalentemente:

- entro 3 miglia (cluster 7);
- entro 6 miglia (cluster 3);
- entro 20 e 40 miglia (cluster 11).

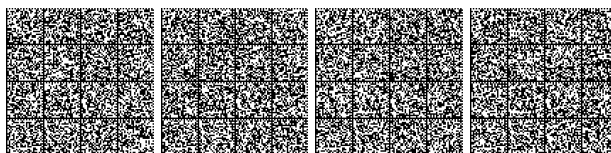
La **modalità organizzativa** ha permesso di individuare le cooperative di conferimento lavoro (cluster 6).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – ESERCIZIO DELLA PESCA IN ACQUE DOLCI**

**NUMEROSITÀ: 186**

Le imprese appartenenti al cluster esercitano l'attività nelle acque dolci (99% delle quantità pescate) prevalentemente attraverso l'utilizzo di attrezzi fissi (58% dei casi) e altri sistemi minori (41%).

Tra i pesci catturati si rileva la presenza di lucci e persici (24% di quantità pescate nel 50% dei casi), carpioni, coregoni, salmerini e trote (40% nel 49%), alborelle, carpe e tinche (20% nel 45%) e anguille (25% nel 31%). Inoltre, il 50% delle quantità pescate è rappresentato da altri pesci di acqua dolce.

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da privati (81% dei ricavi nel 40% dei casi), cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (96% nel 32%) e operatori della ristorazione (60% nel 30%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (89% dei soggetti) nelle quali lavora generalmente il solo titolare.

Il 48% delle imprese è dotato di 1 unità da pesca di misura inferiore a 10 tsl (tonnellate di stazza lorda).

**CLUSTER 2 – IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL SISTEMA A STRASCICO ENTRO 20 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 618**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano il sistema di pesca a strascico (100% dei casi) entro 20 miglia (99% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono prevalentemente: di fondo o demersali (37% di quantità pescate), molluschi cefalopodi (25%) e crostacei (25%). Tra i pesci catturati sono presenti anche piccoli pelagici (15% di quantità pescate nel 53% dei casi).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da grossisti (85% dei ricavi nel 55% dei casi) e cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (95% nel 41%).

Il 38% delle imprese dichiara di aderire a cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori e unioni volontarie.

Si tratta in prevalenza di società di persone (54% dei soggetti) e ditte individuali (40%); si rileva la presenza di 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è rappresentata essenzialmente da unità da pesca di misura compresa tra 25 e 60 tsl (1 unità nel 51% dei casi), di misura compresa tra 10 e 25 tsl (1 unità nel 19%) e di misura inferiore a 10 tsl (1 unità nel 16%).

**CLUSTER 3 – IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL PALANGARO E/O GLI ATTREZZI FISSI E/O SISTEMI MINORI ENTRO 6 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 436**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano i sistemi di pesca: attrezzi fissi (77% dei casi), palangaro (31%) e altri sistemi minori (23%). Il 98% delle quantità pescate viene catturato entro 6 miglia.

I pesci catturati sono prevalentemente: molluschi cefalopodi (37% di quantità pescate nel 62% dei casi), pesci di fondo o demersali (34% nel 54%), piccoli pelagici (30% nel 36%), crostacei (20% nel 36%), sparidi (19% nel 31%) e molluschi bivalvi (87% nel 29%).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (91% dei ricavi nel 49% dei casi) e grossisti (83% nel 39%).

Il 58% delle imprese dichiara di aderire a cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori e unioni volontarie.

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (75% dei soggetti) e società di persone (20%); si rileva la presenza di 2 addetti.

Per quanto riguarda la flotta, le imprese del cluster sono essenzialmente dotate di 1 unità da pesca di misura inferiore a 10 tsl.

**CLUSTER 4 – IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL SISTEMA A STRASCICO OLTRE 20 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 375**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano il sistema di pesca a strascico (100% dei casi) prevalentemente entro 40 miglia (80% delle quantità pescate); il 29% delle imprese esercita l'attività nelle acque internazionali e il 17% effettua la pesca mediterranea o d'altura oltre 20 miglia (99% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono prevalentemente: di fondo o demersali (38% di quantità pescate), crostacei (30%) e molluschi cefalopodi (20%). Tra i pesci catturati sono presenti anche piccoli pelagici (15% di quantità pescate nel 46% dei casi).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da grossisti (63% dei ricavi) e cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (95% dei ricavi nel 32% dei casi).

Il 31% delle imprese dichiara di aderire a cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori e unioni volontarie.

Si tratta in prevalenza di società di persone (73% dei soggetti) e ditte individuali (21%); si rileva la presenza di 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è rappresentata essenzialmente da unità da pesca di misura compresa tra 60 e 150 tsl (1 unità nel 40% dei casi), di misura compresa tra 25 e 60 tsl (1 unità nel 35%), di misura compresa tra 10 e 25 tsl (1 unità nel 10%) e di misura superiore a 150 tsl (1 unità nel 9%).

**CLUSTER 5 – IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL SISTEMA VOLANTE A COPPIA**

**NUMEROSITÀ: 201**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano il sistema di pesca volante a coppia (99% dei casi). Generalmente esercitano l'attività entro 20 miglia (96% di quantità pescate nel 50% dei casi) ed entro 40 miglia (96% nel 40%).

I pesci catturati sono prevalentemente piccoli pelagici (89% di quantità pescate) e, in misura minore, pesci di fondo o demersali (13% di quantità pescate nel 24% dei casi).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (98% dei ricavi nel 70% dei casi) e grossisti (94% nel 33%).

Il 69% delle imprese dichiara di aderire a cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori e unioni volontarie.

Si tratta in prevalenza di società di persone (56% dei soggetti) e ditte individuali (39%); si rileva la presenza di 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è rappresentata essenzialmente da unità da pesca di misura compresa tra 25 e 60 tsl (1 unità nel 27% dei casi), di misura compresa tra 60 e 150 tsl (1 unità nel 24%) e di misura inferiore a 10 tsl (1 unità nel 22%).

**CLUSTER 6 – COOPERATIVE DI CONFERIMENTO LAVORO**

**NUMEROSITÀ: 136**

Le imprese appartenenti al cluster sono cooperative di conferimento lavoro che utilizzano prevalentemente i sistemi di pesca: attrezzi fissi (64% dei casi), sistemi minori (40%), palangaro (35%) e a circuizione (26%). Il 68% delle quantità pescate viene catturato entro 3 miglia; una parte delle imprese esercita l'attività entro 6 miglia (51% delle quantità pescate nel 37% dei casi).

I pesci catturati sono prevalentemente: molluschi cefalopodi (30% di quantità pescate nel 57% dei casi), piccoli pelagici (45% nel 56%), pesci di fondo o demersali (27% nel 54%), sparidi (17% nel 50%), crostacei (15% nel 34%) e molluschi bivalvi (95% nel 24%).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da grossisti (81% dei ricavi nel 60% dei casi), privati (62% nel 29%) e dettaglianti (42% nel 28%).

Si rileva la presenza di 8 addetti, di cui 7 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è rappresentata essenzialmente da 4 unità da pesca di misura inferiore a 10 tsl.

**CLUSTER 7 - IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL PALANGARO E/O GLI ATTREZZI FISSI E/O SISTEMI MINORI ENTRO 3 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 1.308**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano i sistemi di pesca: attrezzi fissi (65% dei casi), sistemi minori (33%) e palangaro (19%). Il 95% delle quantità pescate viene catturato entro 3 miglia.

I pesci catturati sono prevalentemente: molluschi cefalopodi (42% di quantità pescate nel 55% dei casi), pesci di fondo o demersali (35% nel 43%), piccoli pelagici (45% nel 36%), molluschi bivalvi (85% nel 34%), sparidi (24% nel 30%) e crostacei (21% nel 25%).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (97% dei ricavi nel 44% dei casi), grossisti (83% nel 24%) e privati (80 % nel 23%).

Il 47% delle imprese dichiara di aderire a cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori e unioni volontarie.

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (84% dei soggetti) nelle quali lavora generalmente il solo titolare.

Le imprese del cluster sono dotate essenzialmente di 1 unità da pesca di misura inferiore a 10 tsl.

**CLUSTER 8 – IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL SISTEMA A STRASCICO ENTRO 6 E 12 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 527**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano il sistema di pesca a strascico (100% dei casi).

Generalmente esercitano l'attività entro 6 miglia (62% delle quantità pescate); una parte delle imprese esercita l'attività entro 12 miglia (77% delle quantità pescate nel 23% dei casi).

I pesci catturati sono prevalentemente: di fondo o demersali (30% di quantità pescate), molluschi cefalopodi (23%) e crostacei (19%). Tra i pesci catturati sono presenti anche piccoli pelagici (27% di quantità pescate nel 50% dei casi).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da grossisti (82% dei ricavi nel 42% dei casi) e cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (96% nel 40%).

Il 39% delle imprese dichiara di aderire a cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori e unioni volontarie.

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (56% dei soggetti) e società di persone (33%); si rileva la presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è rappresentata essenzialmente da unità da pesca di misura inferiore a 10 tsl (2 unità nel 52%), di misura compresa tra 10 e 25 tsl (2 unità nel 23%) e di misura compresa tra 25 e 60 tsl (3 unità nel 16%).

**CLUSTER 9 – IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL SISTEMA DI PESCA TURBOSOFFIANTE / DRAGA IDRAULICA**

**NUMEROSITÀ: 431**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano il sistema di pesca turbo soffiante/draga idraulica (100% dei casi).

Generalmente esercitano l'attività entro 6 miglia (99% di quantità pescate nel 55% dei casi) ed entro 3 miglia (94% nel 38%).

I pesci catturati sono quasi esclusivamente molluschi bivalvi (99% di quantità pescate).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (92% dei ricavi nel 54% dei casi) e grossisti (96% nel 48%).

L'81% delle imprese dichiara di aderire a cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori e unioni volontarie.

Si tratta in prevalenza di società di persone (72% dei soggetti) e ditte individuali (26%); si rileva la presenza di 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le imprese del cluster sono dotate essenzialmente di 1 unità da pesca di misura inferiore a 10 tsl.

**CLUSTER 10 – IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL SISTEMA A CIRCUIZIONE**

**NUMEROSITÀ: 223**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano il sistema di pesca a circuizione (95% dei casi) e con attrezzi fissi (38% dei casi).

Generalmente esercitano l'attività entro 3 miglia (86% di quantità pescate nel 39% dei casi) ed entro 20 miglia (88% nel 33%).

I pesci catturati sono prevalentemente: piccoli pelagici (67% di quantità pescate nel 64% dei casi), grandi pelagici (58% nel 38%), molluschi cefalopodi (35% nel 38%), pesci di fondo o demersali (33% nel 35%) e sparidi (20% nel 25%).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da grossisti (89% dei ricavi nel 63% dei casi) e cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (87% nel 24%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (52% dei soggetti) e società di persone (30%); si rileva la presenza di 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è rappresentata essenzialmente da unità da pesca di misura inferiore a 10 tsl (2 unità nel 50% dei casi), di misura compresa tra 60 e 150 tsl (1 unità nel 17%) e di misura compresa tra 25 e 60 tsl (1 unità nel 16%).

**CLUSTER 11 - IMPRESE CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE IL PALANGARO E/O GLI ATTREZZI FISSI E/O SISTEMI MINORI ENTRO 20 E 40 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 291**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano i sistemi di pesca: palangaro (64% dei casi), attrezzi fissi (54%) e sistemi minori (16%).

Generalmente esercitano l'attività entro 20 miglia (76% delle quantità pescate); una parte delle imprese esercita l'attività entro 40 miglia (93% delle quantità pescate nel 13% dei casi).

I pesci catturati sono prevalentemente: grandi pelagici (67% di quantità pescate nel 58% dei casi), pesci di fondo o demersali (39% nel 51%), molluschi cefalopodi (23% nel 36%), piccoli pelagici (25% nel 35%), crostacei (24% nel 32%) e sparidi (11% nel 27%).

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da grossisti (92% dei ricavi nel 64% dei casi) e cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori (88% nel 29%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (55% dei soggetti) e società di persone (38%); si rileva la presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è rappresentata essenzialmente da unità da pesca di misura inferiore a 10 tsl (1 unità nel 51% dei casi), di misura compresa tra 10 e 25 tsl (1 unità nel 25%) e di misura compresa tra 25 e 60 tsl (1 unità nel 17%).

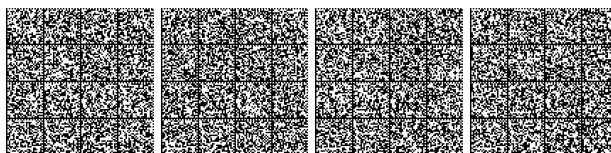
**SUB ALLEGATO 2.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta
- Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO D:**
- Tipo di pesca: Piccola pesca (entro le 3 miglia)
- Tipo di pesca: Costiera locale entro le 6 miglia
- Tipo di pesca: Costiera locale entro le 12 miglia
- Tipo di pesca: Costiera ravvicinata entro le 20 miglia
- Tipo di pesca: Costiera ravvicinata entro le 40 miglia
- Tipo di pesca: Mediterranea o d'altura (oltre le 20 miglia)
- Tipo di pesca: Oceanica o oltre gli stretti
- Sistema di pesca: A strascico
- Sistema di pesca: A circuizione
- Sistema di pesca: A palangaro
- Sistema di pesca: Turbosoffiante (draga idraulica)
- Sistema di pesca: Volante a coppia
- Sistema di pesca: Con attrezzi fissi (reti da posta, a lenza, nasse, ecc.)
- Sistema di pesca: Altri sistemi minori
- Tipologia del pescato – Pesci di acqua dolce: Carpioni, coregoni, salmerini, trote
- Tipologia del pescato – Pesci di acqua dolce: Anguille
- Tipologia del pescato – Pesci di acqua dolce: Lucci, persici
- Tipologia del pescato – Pesci di acqua dolce: Alborelle, carpe, tinche
- Tipologia del pescato – Pesci di acqua dolce: Altri pesci di acqua dolce

**QUADRO E:**
- Attrezzature e apparecchiature: Rete a strascico
- Attrezzature e apparecchiature: Rete a circuizione per piccoli pelagici
- Attrezzature e apparecchiature: Rete a circuizione per grandi pelagici

- Attrezzature e apparecchiature: Rete volante
- Attrezzature e apparecchiature: Draga idraulica

**SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Chili di pescato su sforzo di pesca*** = Quantità del pescato/Sforzo di pesca;
- ***Costo del carburante al litro*** = (Spese per carburante - Spese per benzina)/(Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta - Quantità di benzina consumata nel corso del periodo d'imposta);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[21]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[21]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[22]).

[21] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[22] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[23];
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Sforzo di pesca** = (5 * Unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl + 10 * Unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl + 25 * Unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl + 60 * Unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl + 150 * Unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl) * Giorni effettivi di pesca nel periodo d'imposta;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[23] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[23] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

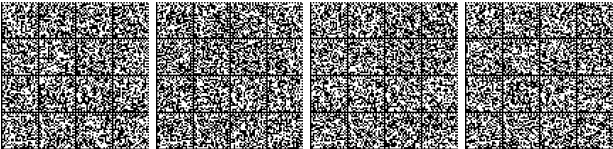
**Cluster 1 - Esercizio della pesca in acque dolci**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 0,41 | 0,58 | 1,27 | 1,35 | 1,57 | 1,67 | 1,75 | 1,90 | 1,96 | 2,03 | 2,40 | 2,66 | 2,90 | 3,07 | 3,75 | 4,75 | 5,84 | 6,52 | 10,00 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -0,03 | 0,70 | 1,45 | 2,31 | 2,90 | 3,38 | 3,60 | 4,07 | 4,90 | 5,25 | 5,70 | 6,56 | 7,50 | 8,43 | 9,09 | 10,51 | 12,00 | 14,15 | 22,22 |

**Cluster 2 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema a strascico entro 20 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 1,47 | 2,25 | 2,77 | 3,46 | 3,93 | 4,44 | 4,96 | 5,69 | 6,56 | 7,33 | 8,34 | 9,35 | 10,33 | 11,55 | 13,28 | 17,21 | 20,77 | 26,21 | 34,68 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -1,01 | 3,38 | 5,01 | 6,77 | 8,53 | 9,98 | 10,86 | 11,73 | 12,55 | 13,19 | 14,12 | 14,74 | 15,77 | 16,83 | 18,22 | 19,65 | 21,21 | 23,74 | 28,83 |

**Cluster 3 - Imprese che utilizzano prevalentemente il palangaro e/o gli attrezzi fissi e/o sistemi minori entro 6 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 0,68 | 1,47 | 1,98 | 2,72 | 3,37 | 4,01 | 4,52 | 5,21 | 6,10 | 7,12 | 7,95 | 8,86 | 10,55 | 11,80 | 13,29 | 15,89 | 20,35 | 26,07 | 36,58 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -1,00 | 1,17 | 2,69 | 3,85 | 4,60 | 5,34 | 6,11 | 7,26 | 7,88 | 8,61 | 9,23 | 10,61 | 12,02 | 13,23 | 14,52 | 16,44 | 18,78 | 21,97 | 28,32 |

**Cluster 4 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema a strascico oltre 20 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 1,31 | 1,82 | 2,43 | 2,86 | 3,23 | 3,50 | 4,03 | 4,80 | 5,73 | 6,25 | 7,07 | 7,81 | 8,39 | 9,54 | 10,84 | 13,95 | 17,30 | 20,16 | 26,33 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -1,62 | 2,51 | 5,95 | 7,56 | 9,24 | 10,62 | 11,97 | 12,79 | 13,56 | 14,75 | 15,53 | 16,39 | 17,81 | 19,34 | 21,27 | 22,97 | 24,97 | 27,81 | 32,45 |

**Cluster 5 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema volante a coppia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 9,38 | 11,88 | 15,94 | 18,19 | 21,72 | 23,28 | 24,60 | 26,64 | 28,35 | 34,38 | 41,47 | 45,27 | 55,43 | 63,77 | 79,61 | 100,18 | 177,07 | 209,25 | 248,93 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | 3,54 | 5,25 | 6,95 | 8,21 | 9,24 | 11,25 | 13,51 | 14,97 | 15,90 | 16,86 | 17,85 | 18,80 | 20,07 | 21,28 | 23,50 | 27,04 | 29,62 | 40,03 | 54,00 |

**Cluster 6 - Cooperative di conferimento lavoro**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 0,46 | 0,78 | 0,92 | 1,28 | 1,81 | 1,96 | 2,29 | 2,82 | 3,41 | 4,08 | 5,00 | 5,91 | 7,37 | 9,57 | 12,05 | 16,00 | 20,15 | 25,86 | 30,84 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | 0,37 | 2,37 | 3,37 | 4,32 | 5,25 | 5,69 | 6,56 | 7,10 | 7,90 | 8,27 | 8,99 | 10,02 | 11,03 | 11,75 | 13,27 | 15,08 | 18,05 | 21,75 | 35,18 |

**Cluster 7 - Imprese che utilizzano prevalentemente il palangaro e/o gli attrezzi fissi e/o sistemi minori entro 3 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 0,47 | 0,89 | 1,22 | 1,73 | 2,21 | 2,54 | 2,99 | 3,33 | 3,96 | 4,54 | 5,29 | 6,31 | 7,22 | 8,83 | 10,55 | 13,03 | 16,90 | 22,50 | 37,16 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -0,58 | 0,15 | 1,18 | 1,96 | 2,63 | 3,27 | 3,97 | 4,60 | 5,17 | 5,73 | 6,42 | 7,06 | 7,92 | 9,01 | 10,14 | 11,31 | 13,31 | 15,56 | 20,53 |

**Cluster 8 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema a strascico entro 6 e 12 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 0,93 | 1,81 | 2,68 | 3,67 | 4,44 | 5,25 | 6,32 | 7,36 | 8,77 | 9,73 | 11,01 | 12,09 | 13,90 | 16,81 | 19,12 | 22,00 | 25,52 | 32,51 | 49,53 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -3,54 | -0,04 | 1,86 | 3,04 | 4,59 | 6,31 | 7,65 | 9,09 | 10,34 | 11,78 | 12,54 | 14,03 | 15,16 | 17,02 | 18,37 | 20,29 | 23,19 | 26,68 | 34,15 |

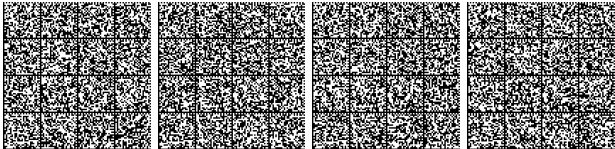
**Cluster 9 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema di pesca turbosoffiante / draga idraulica**

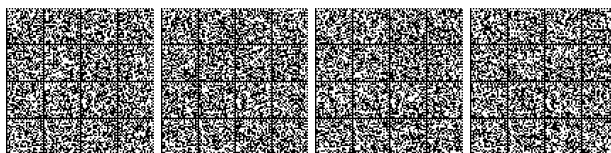
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 16,61 | 23,23 | 28,04 | 33,43 | 40,11 | 42,23 | 50,00 | 55,56 | 61,77 | 66,56 | 70,49 | 74,37 | 78,57 | 80,64 | 83,82 | 89,95 | 98,17 | 103,97 | 108,01 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | 8,11 | 10,55 | 12,79 | 14,09 | 16,12 | 17,57 | 18,94 | 20,58 | 21,83 | 23,60 | 26,15 | 28,31 | 31,46 | 34,13 | 36,48 | 39,41 | 42,29 | 50,80 | 75,24 |

**Cluster 10 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema a circuizione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 0,73 | 1,25 | 1,88 | 2,46 | 2,98 | 3,68 | 4,68 | 5,15 | 6,23 | 8,00 | 10,35 | 11,96 | 14,11 | 16,93 | 24,43 | 30,07 | 42,00 | 56,34 | 90,97 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -2,29 | 0,16 | 1,97 | 2,90 | 4,69 | 5,60 | 6,72 | 7,53 | 8,15 | 9,41 | 11,20 | 13,19 | 14,13 | 14,90 | 16,11 | 17,74 | 19,91 | 23,53 | 43,21 |

**Cluster 11 - Imprese che utilizzano prevalentemente il palangaro e/o gli attrezzi fissi e/o sistemi minori entro 20 e 40 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chili di pescato su sforzo di pesca | Tutti i soggetti | 1,31 | 2,43 | 3,23 | 3,85 | 4,34 | 5,28 | 5,84 | 7,78 | 9,17 | 11,29 | 13,25 | 15,16 | 17,61 | 20,18 | 26,24 | 28,88 | 33,50 | 40,82 | 60,00 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -2,03 | 0,73 | 3,35 | 5,23 | 6,78 | 8,62 | 9,58 | 10,42 | 11,31 | 12,28 | 13,29 | 14,58 | 15,57 | 16,49 | 18,01 | 19,22 | 21,39 | 24,63 | 36,61 |

**SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Chili di pescato su sforzo di pesca | | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 1,00 | 50,00 | 5,25 | 35,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 2,77 | 50,00 | 13,19 | 50,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 2,72 | 50,00 | 8,61 | 50,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 2,86 | 50,00 | 13,56 | 50,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 15,94 | 250,00 | 13,51 | 70,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 1,28 | 50,00 | 8,27 | 50,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 1,22 | 50,00 | 5,73 | 35,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 2,68 | 50,00 | 9,09 | 50,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 23,23 | 250,00 | 16,12 | 70,00 |
| 10 | Tutti i soggetti | 2,46 | 100,00 | 9,41 | 50,00 |
| 11 | Tutti i soggetti | 3,23 | 250,00 | 10,42 | 50,00 |

## SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITA' ECONOMICA

**Cluster 1 - Esercizio della pesca in acque dolci**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,93 | 8,33 | 11,82 | 15,03 | 21,88 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **Costo del carburante al litro** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,79 | 0,97 | 1,02 | 1,05 | 1,10 | 1,17 | 1,20 | 1,20 | 1,20 | 1,25 | 1,30 | 1,30 | 1,40 | 1,46 | 1,64 | 157,00 |

**Cluster 2 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema a strascico entro 20 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,05 | 2,33 | 3,21 | 4,32 | 5,48 | 6,26 | 6,70 | 8,11 | 9,96 | 11,94 | 12,65 | 14,66 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 36,74 | 36,74 | 36,74 | 36,74 | 36,74 |
| Costo del carburante al litro | Tutti i soggetti | 0,50 | 0,55 | 0,58 | 0,60 | 0,60 | 0,61 | 0,62 | 0,63 | 0,63 | 0,63 | 0,64 | 0,65 | 0,66 | 0,67 | 0,68 | 0,69 | 0,72 | 0,76 | 0,83 |

**Cluster 3 - Imprese che utilizzano prevalentemente il palangaro e/o gli attrezzi fissi e/o sistemi minori entro 6 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,62 | 1,97 | 4,01 | 5,50 | 6,59 | 7,64 | 9,23 | 11,71 | 12,53 | 13,69 | 15,51 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo del carburante al litro | Tutti i soggetti | 0,46 | 0,59 | 0,62 | 0,64 | 0,65 | 0,66 | 0,67 | 0,68 | 0,69 | 0,70 | 0,71 | 0,72 | 0,74 | 0,76 | 0,77 | 0,80 | 0,84 | 0,90 | 1,13 |

**Cluster 4 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema a strascico oltre 20 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,58 | 2,88 | 3,55 | 4,68 | 5,91 | 6,35 | 6,67 | 7,16 | 7,61 | 9,09 | 12,50 | 13,65 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 12,52 | 49,72 | 49,72 | 49,72 | 49,72 | 49,72 |
| **Costo del carburante al litro** | Tutti i soggetti | 0,50 | 0,58 | 0,59 | 0,60 | 0,60 | 0,61 | 0,61 | 0,62 | 0,63 | 0,63 | 0,64 | 0,64 | 0,65 | 0,66 | 0,67 | 0,67 | 0,68 | 0,70 | 0,74 |

**Cluster 5 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema volante a coppia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,02 | 1,59 | 2,26 | 2,85 | 3,86 | 5,06 | 6,00 | 6,50 | 7,89 | 9,49 | 11,90 | 12,38 | 12,85 | 14,94 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Costo del carburante al litro** | Tutti i soggetti | 0,50 | 0,56 | 0,60 | 0,61 | 0,62 | 0,62 | 0,63 | 0,63 | 0,63 | 0,64 | 0,64 | 0,65 | 0,66 | 0,66 | 0,69 | 0,70 | 0,74 | 0,80 | 0,94 |

**Cluster 6 - Cooperative di conferimento lavoro**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,84 | 1,49 | 2,53 | 3,97 | 6,06 | 6,93 | 7,97 | 9,89 | 10,44 | 12,43 | 12,83 | 13,58 | 15,39 | 20,97 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo del carburante al litro | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,50 | 0,60 | 0,60 | 0,62 | 0,64 | 0,68 | 0,70 | 0,72 | 0,73 | 0,75 | 0,77 | 0,79 | 0,82 | 0,85 | 1,00 | 1,20 | 1,30 | 1,34 |

**Cluster 7 - Imprese che utilizzano prevalentemente il palangaro e/o gli attrezzi fissi e/o sistemi minori entro 3 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,87 | 3,93 | 5,97 | 7,11 | 9,17 | 10,89 | 12,23 | 12,76 | 15,36 | 20,14 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Costo del carburante al litro | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,56 | 0,62 | 0,64 | 0,66 | 0,68 | 0,70 | 0,72 | 0,74 | 0,77 | 0,82 | 0,90 | 1,00 | 1,15 | 1,23 | 1,26 | 1,30 | 1,31 | 1,45 |

**Cluster 8 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema a strascico entro 6 e 12 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,16 | 2,19 | 3,45 | 4,77 | 5,67 | 6,38 | 7,23 | 8,47 | 10,67 | 12,42 | 13,10 | 16,22 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,12 | 2,12 | 2,12 | 2,12 | 2,12 | 11,73 | 11,73 | 11,73 | 11,73 | 11,73 | 41,55 | 41,55 |
| Costo del carburante al litro | Tutti i soggetti | 0,37 | 0,50 | 0,56 | 0,60 | 0,61 | 0,62 | 0,63 | 0,63 | 0,64 | 0,65 | 0,67 | 0,68 | 0,69 | 0,70 | 0,73 | 0,75 | 0,80 | 0,88 | 1,03 |

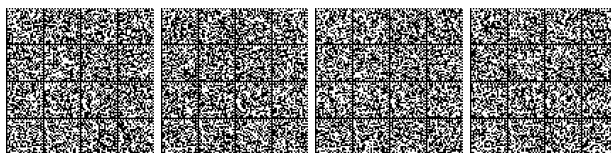
**Cluster 9 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema di pesca turbosoffiante / draga idraulica**

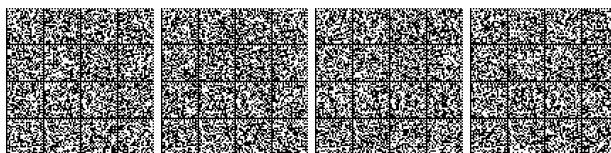
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,27 | 0,78 | 1,40 | 2,02 | 2,64 | 3,36 | 4,11 | 5,22 | 6,29 | 7,30 | 9,69 | 11,36 | 12,62 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 | 31,43 |
| Costo del carburante al litro | Tutti i soggetti | 0,54 | 0,59 | 0,62 | 0,63 | 0,63 | 0,64 | 0,64 | 0,65 | 0,65 | 0,66 | 0,66 | 0,67 | 0,68 | 0,69 | 0,71 | 0,75 | 0,77 | 0,80 | 0,85 |

**Cluster 10 - Imprese che utilizzano prevalentemente il sistema a circuizione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,09 | 2,55 | 3,82 | 4,55 | 5,53 | 6,52 | 7,57 | 8,63 | 10,57 | 13,16 | 15,60 | 22,44 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30,00 | 30,00 | 30,00 | 30,00 | 30,00 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | 61,44 | 61,44 |
| Costo del carburante al litro | Tutti i soggetti | 0,38 | 0,55 | 0,60 | 0,60 | 0,63 | 0,66 | 0,67 | 0,68 | 0,70 | 0,71 | 0,73 | 0,74 | 0,75 | 0,78 | 0,81 | 0,86 | 0,92 | 1,03 | 1,29 |

**Cluster 11 - Imprese che utilizzano prevalentemente il palangaro e/o gli attrezzi fissi e/o sistemi minori entro 20 e 40 miglia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,33 | 2,60 | 4,46 | 6,00 | 6,87 | 7,76 | 9,82 | 11,20 | 11,97 | 12,71 | 13,32 | 15,11 | 18,20 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 15,48 | 18,00 | 18,00 | 18,00 | 18,00 | 18,00 |
| Costo del carburante al litro | Tutti i soggetti | 0,42 | 0,55 | 0,60 | 0,63 | 0,64 | 0,65 | 0,66 | 0,67 | 0,67 | 0,69 | 0,71 | 0,72 | 0,73 | 0,76 | 0,77 | 0,78 | 0,81 | 0,84 | 0,97 |

**SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Costo del carburante al litro |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 1,50 |
| 2 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 0,90 |
| 3 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 0,90 |
| 4 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 0,90 |
| 5 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 0,90 |
| 6 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 1,30 |
| 7 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 1,30 |
| 8 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 0,90 |
| 9 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 0,90 |
| 10 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 0,90 |
| 11 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 0,90 |

## SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl[(1)] | - | - | - | - | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 25 tsl[(1)] | - | 0,3536 | - | 0,4205 | 0,5469 | 0,3556 |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl[(1)] | - | - | - | 0,1511 | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 tsl[(1)] | - | - | - | - | 0,1756 | 0,3372 |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 tsl[(1)] | - | 0,2775 | - | - | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl[(1)] | - | - | - | - | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl[(1)] | - | 0,3234 | - | 0,3783 | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl[(1)] | - | - | - | 0,3188 | - | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Crostacei (aragoste, astici, gamberi, pannocchie, ecc.)" | - | 0,9446 | 1,6756 | 1,6188 | 1,8295 | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo al tipo di pesca "Costiera ravvicinata entro le 20 miglia" | - | - | - | -2,5780 | - | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo al tipo di pesca "Costiera ravvicinata entro le 40 miglia", "Mediterranea o d' altura (oltre le 20 miglia)" e "Oceanica o oltre gli stretti" | - | - | - | -2,8301 | - | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Grandi pelagici (pescespada, tonni, ecc.)" | - | - | - | - | - | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Molluschi cefalopodi (calamari, polpi, seppie, totani, ecc.)" | - | - | 1,3183 | 1,1264 | - | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo al tipo di pesca "Costiera ravvicinata entro le 20 miglia", "Costiera ravvicinata entro le 40 miglia", "Mediterranea o d'altura (oltre le 20 miglia)" e "Oceanica o oltre gli stretti" | - | - | - | - | - | -0,6069 |
| Quantità di carburante consumata nel corso del periodo d'imposta | - | - | 0,2804 | - | - | - |
| Quantità del pescato | 1,2105 | 0,6190 | 1,3413 | 3,3579 | 0,3537 | 0,7102 |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio][(*)] | - | - | - | - | 20.598,8793 | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Sparidi (dentici, orate, spigole, ecc.)" | - | - | - | - | 0,7105 | - |
| COSTI TOTALI | 1,1166 | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI NETTI | - | 1,0035 | 1,0342 | 1,0251 | 1,0159 | 1,0090 |
| Logaritmo in base 10 di [(COSTI TOTALI NETTI) + 10] | - | - | 1.405,6875 | - | 2.395,8877 | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10] | 1.666,6874 | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4[(*)] | 112,3519 | 519,6326 | - | - | 229,2034 | 474,0777 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7[(*)] | - | - | 5,2232 | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9[(*)] | - | - | - | 0,4748 | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **COSTI TOTALI NETTI = (**valore massimo tra (CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - Spese per carburante) e 0) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore Beni Strumentali Mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

[(1)] La definizione della variabile è riportata nella "Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi alle unità adibite alla pesca".

[(*)] La variabile è ponderata per i Giorni effettivi di pesca, pari al valore minimo tra ((Giorni effettivi di pesca nel periodo d'imposta /Numero unità adibite alla pesca) / 365) e 1. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

Il Numero unità adibite alla pesca è pari a: Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl[1] | - | 0,3219 | - | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 25 tsl[1] | - | - | - | 0,6168 | 0,3561 |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl[1] | - | - | - | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 tsl[1] | - | 0,2328 | - | 0,2945 | 0,2347 |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 tsl[1] | - | - | - | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl[1] | - | 0,2409 | - | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl[1] | - | - | - | - | - |
| Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl[1] | - | - | - | - | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Crostacei (aragoste, astici, gamberi, pannocchie, ecc.)" | - | - | - | - | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo al tipo di pesca "Costiera ravvicinata entro le 20 miglia" | - | - | - | -0,7082 | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo al tipo di pesca "Costiera ravvicinata entro le 40 miglia", "Mediterranea o d' altura (oltre le 20 miglia)" e "Oceanica o oltre gli stretti" | - | - | - | -0,7623 | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Grandi pelagici (pescespada, tonni, ecc.)" | 1,1875 | - | - | 0,8915 | - |
| Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Molluschi cefalopodi (calamari, polpi, seppie, totani, ecc.)" | - | - | - | - | 1,9919 |
| Quantità del pescato, differenziale relativo al tipo di pesca "Costiera ravvicinata entro le 20 miglia", "Costiera ravvicinata entro le 40 miglia", "Mediterranea o d'altura (oltre le 20 miglia)" e "Oceanica o oltre gli stretti" | - | - | - | - | -1,1185 |
| Quantità di carburante consumata nel corso del periodo d'imposta | 0,4739 | - | 0,6717 | - | - |
| Quantità del pescato | 0,7579 | 1,0519 | 0,5084 | 0,9012 | 1,7375 |

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| [Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio][(*)] | - | 16.992,1762 | - | - | 33.928,1248 |
| Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Sparidi (dentici, orate, spigole, ecc.)" | - | 1,4725 | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI NETTI | 1,0009 | 1,0592 | 1,0271 | 1,2065 | 1,1141 |
| Logaritmo in base 10 di [(COSTI TOTALI NETTI) + 10] | 1.485,6438 | - | 3.451,6505 | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10] | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4[(*)] | 382,8079 | 538,8478 | 285,4554 | - | 386,7642 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7[(*)] | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9[(*)] | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **COSTI TOTALI NETTI** = **(**valore massimo tra (CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - Spese per carburante) e 0) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore Beni Strumentali Mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

[(1)] La definizione della variabile è riportata nella "Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi alle unità adibite alla pesca".

[(*)] La variabile è ponderata per i Giorni effettivi di pesca, pari al valore minimo tra ((Giorni effettivi di pesca nel periodo d'imposta /Numero unità adibite alla pesca) / 365) e 1. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

Il Numero unità adibite alla pesca è pari a: Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl.

- Variabili contabili espresse in euro.

## NOTA ALLE VARIABILI DI REGRESSIONE CON DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE UNITA' ADIBITE ALLA PESCA

La variabile **"Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl"** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta * Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **"Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 25 tsl"** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta * (Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl) / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **"Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl"** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta * Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **"Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 tsl"** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta * (Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl) / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **"Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 tsl"** è pari a:

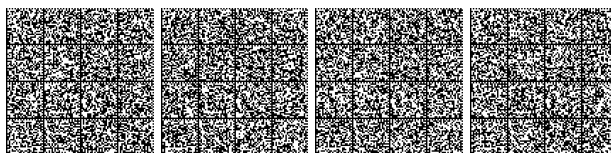
Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta * (Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl) / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **"Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl"** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta * Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **"Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl"** è pari a:

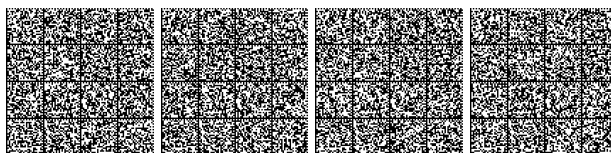
Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta * Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **"Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl"** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta * Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl / Numero unità adibite alla pesca.

Dove:

- Numero unità adibite alla pesca è pari a:

  Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda fino a 10 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 10 e fino a 25 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 25 e fino a 60 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 60 e fino a 150 tsl + Numero unità adibite alla pesca con tonnellate di stazza lorda oltre 150 tsl.

Se il Numero unità adibite alla pesca è uguale a zero, le variabili sono pari a zero.

# ALLEGATO 3

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE UG91U

## ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo/compenso potenziale". Tale ricavo/compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa o di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa o del singolo professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: la struttura dell'offerta (in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti, di gamma di servizi professionali erogati e di modelli organizzativi adottati), l'andamento e la struttura della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale e, per le imprese, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

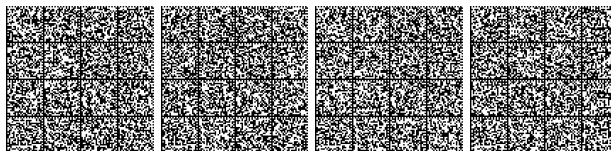
Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG91U, evoluzione dello studio TG91U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UG91U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 64.92.01 - Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi;
- 66.19.21 - Promotori finanziari;
- 66.19.22 - Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari;
- 66.19.40 - Attività di Bancoposta;
- 66.21.00 - Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni;
- 66.22.01 - Broker di assicurazioni;
- 66.22.02 - Agenti di assicurazioni;
- 66.22.03 - Sub-agenti di assicurazioni;
- 66.22.04 - Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni;
- 66.29.09 - Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione nca.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG91U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 76.810.

Nella prima fase di analisi 4.394 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi/compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 5.075 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla Tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'Attività di agenzia / mediazione assicurativa - Ramo di attività assicurazioni (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'Attività di perizia - Ramo di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'Attività di promotore finanziario – Tipologia di mandante / preponente (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'Attività di mediatore creditizio – Tipologia di finanziamento (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'Attività di agente in attività finanziaria - Tipologia di finanziamento (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla Tipologia di clientela (destinataria dei servizi) (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 67.341.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [5]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

- ***Rendimento orario professionisti*[6]*;***
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [7]**.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10], che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Addetti all'attività (personale non dipendente)" e con le trasformate della variabile "Costi totali".

Inoltre, nella definizione della "funzione di ricavo/compenso", è stata considerata l'influenza dovuta all'area di mercato. A tale scopo le aree geografiche sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Addetti all'attività (personale non dipendente)", "Valore beni strumentali mobili" e sue trasformate, per l'attività d'impresa e con la variabile "Ore dedicate all'attività" per l'attività di lavoro autonomo. L'utilizzo di tali variabili ha consentito di ottenere dei valori correttivi da applicare, nella stima dei ricavi, al coefficiente delle variabili "Addetti all'attività (personale non dipendente)", "Valore beni strumentali mobili" e sue trasformate e, nella stima dei compensi, al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

Inoltre nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" si è tenuto conto anche delle differenze legate all'"Età professionale" che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile "Addetti all'attività (personale non dipendente)" nella stima dei ricavi e al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività" nella stima dei compensi.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

---

[6] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

[7] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

[8] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

# APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

## ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

## ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per le imprese sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica; gli indicatori per i professionisti in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dello studio professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [13]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 3.C.1.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- ***Resa oraria per addetto*** [14]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 3.C.2.

---

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[16] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.D.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [17];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [18]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [19]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [17]***;***
- ***Rendimento orario professionisti*** [21]***;***

---

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[19] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[20] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [22]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. La distribuzione ventilica dell'indicatore "Rendimento orario professionisti" è stata calcolata anche sulla base della "territorialità generale"[23] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per l'indicatore "Rendimento orario professionisti", anche nell'area territoriale di appartenenza. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.G.2 per l'attività di lavoro autonomo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. I valori soglia del "Rendimento orario professionisti" vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi/compensi che si sommano al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**Attività di impresa**

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,1690).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

---

[22] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.
[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1313).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[25].

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 0,19 |
| 2 | 0,99 |
| 3 | 0,00 |
| 4 | 3,21 |
| 5 | 0,00 |
| 6 | 0,00 |
| 7 | 0,00 |
| 8 | 1,06 |
| 9 | 0,00 |
| 10 | 0,00 |
| 11 | 0,76 |
| 12 | 1,24 |
| 13 | 0,90 |
| 14 | 0,80 |
| 15 | 1,00 |
| 16 | 0,67 |
| 17 | 0,00 |

[25] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

| | |
|---|---|
| 18 | 1,97 |
| 19 | 2,42 |

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,2567 |
| 2 | 1,2644 |
| 3 | 1,3059 |
| 4 | 1,6837 |
| 5 | 1,0121 |
| 6 | 1,1236 |
| 7 | 1,1614 |
| 8 | 1,1718 |
| 9 | 1,0905 |
| 10 | 1,1826 |
| 11 | 1,1006 |
| 12 | 1,1129 |
| 13 | 1,0039 |
| 14 | 1,0957 |
| 15 | 1,9429 |
| 16 | 1,1125 |
| 17 | 1,5617 |
| 18 | 1,9230 |
| 19 | 1,8539 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[26] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

**Attività di lavoro autonomo**

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,3618).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI**

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"[28].

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche del professionista" superiore a quello della variabile "Ore dichiarate dal professionista"[29], le "Ore dedicate all'attività"[30] sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche del professionista" e le "Ore dichiarate dal professionista".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica[31].

---

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[28] La variabile è calcolata come:

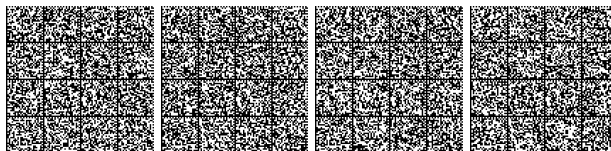
| | |
|---|---|
| Ore teoriche del professionista= (professionista che opera in forma individuale) | Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"); |
| Ore teoriche del professionista= (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/ soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"). |

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[29] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero ore lavorate a settimana * Numero settimane lavorate all'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero ore lavorate a settimana * Numero settimane lavorate all'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[30] La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

[31] I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

**INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Compensi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 3).

**Tabella 3 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,8938 |
| 3 | 1,2766 |
| 4 | 2,6329 |
| 5 | 1,3049 |
| 6 | 1,7493 |
| 7 | 1,5124 |
| 9 | 1,5353 |
| 15 | 2,0069 |
| 17 | 2,2982 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo/compenso puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo/compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo/compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo/compenso minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso puntuale" del contribuente.

[32] Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti" + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi".

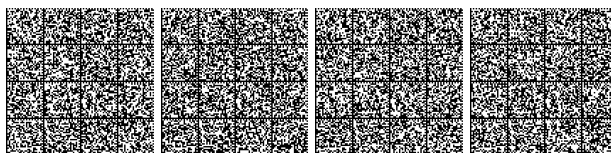
[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo/compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo/compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo/compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo/compenso.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso minimo" del contribuente.

Al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate, per l'attività d'impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo" per l'attività d'impresa, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori principali che hanno contribuito alla definizione dei 19 gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- modalità organizzativa e/o tipologia dell'attività;
- numero di compagnie mandanti;
- dimensione;
- tipologia di finanziamento e/o prodotto intermediato;
- presenza di una rete di promotori finanziari.

La **modalità organizzativa e/o la tipologia dell'attività** ha permesso di distinguere le seguenti figure:

- broker (cluster 10 e 16);
- periti (cluster 9);
- agenzie assicurative (cluster 2, 11, 12, 13 e 14);
- produttori assicurativi di terzo e quarto gruppo (cluster 17);
- subagenti (cluster 6);
- liquidatori (cluster 1);
- promotori finanziari (cluster 4, 15, 18 e 19);
- agenti in attività finanziaria (cluster 8);
- mediatori creditizi (cluster 5 e 7);
- consulenti finanziari indipendenti (cluster 3).

Il **numero di compagnie mandanti** ha permesso di distinguere le agenzie assicurative in:

- monomandatarie (cluster 11, 12 e 14);
- plurimandatarie (cluster 2 e 13).

La **dimensione** (espressa perlopiù in termini di numero di polizze stipulate, numero di addetti e numero di subagenti) ha consentito di individuare le imprese di più grandi dimensioni:

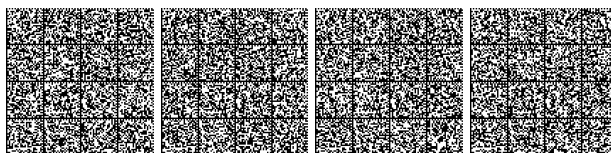
- agenzie assicurative di grandi dimensioni (cluster 11);
- agenzie assicurative di medie dimensioni (cluster 12);
- agenzie assicurative plurimandatarie medio-grandi (cluster 13);
- broker con strutture di grandi dimensioni (cluster 16).

La **tipologia di finanziamento e/o prodotto intermediato** ha permesso di distinguere:

- promotori di prodotti assicurativi e finanziari (cluster 4);
- mediatori creditizi specializzati in mutui ipotecari (cluster 5).

La **presenza di una rete di promotori finanziari** ha consentito di individuare i soggetti che effettuano promozione finanziaria attraverso una rete medio-grande di promotori finanziari (cluster 18) o attraverso una piccola rete di promotori finanziari (cluster 19).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – LIQUIDATORI**

**NUMEROSITÀ: 243**

I soggetti appartenenti al cluster operano come liquidatori assicurativi.

La maggior parte degli incarichi di liquidazione riguarda il ramo auto; meno frequenti gli incarichi nei rami elementari (29% dei casi) e nel ramo infortuni (19% dei casi).

L'attività di liquidazione è condotta per una clientela composta soprattutto da compagnie di assicurazione (90% dei ricavi/compensi nel 59% dei casi) e, più raramente, da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (67% dei ricavi/compensi nel 22% dei casi).

I soggetti del cluster sono divisi tra lavoratori autonomi (45% dei casi) che operano generalmente da soli, ditte individuali (6%) in cui opera normalmente solo il titolare e società (49%) con 3 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 50 mq.

**CLUSTER 2 – AGENZIE DI ASSICURAZIONI PLURIMANDATARIE DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 2.325**

Il cluster raggruppa le agenzie di assicurazioni che operano come plurimandatarie; il numero di compagnie mandanti è infatti generalmente pari a 3.

L'attività ha per oggetto soprattutto polizze del ramo auto (51% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa), degli altri rami danni (31%) e del ramo vita umana (9%). Le polizze stipulate nell'anno sono circa 360.

La clientela è composta in prevalenza da privati (58% dei ricavi) e da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (24%).

Le imprese del cluster, divise quasi equamente tra società e ditte individuali, occupano 2 addetti. Nel 40% dei casi sono presenti inoltre 2-3 subagenti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 75 mq.

**CLUSTER 3 – CONSULENTI FINANZIARI INDIPENDENTI**

**NUMEROSITÀ: 271**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono attività di consulenza finanziaria (98% dei ricavi/compensi) per una clientela composta principalmente da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (48% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da privati (28%).

I soggetti del cluster, in prevalenza ditte individuali (65% dei casi), occupano un addetto.

I locali destinati all'attività misurano circa 25 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – PROMOTORI DI PRODOTTI ASSICURATIVI E FINANZIARI**

**NUMEROSITÀ: 4.468**

Il cluster raggruppa i soggetti che svolgono prevalentemente attività di promozione di prodotti assicurativi/previdenziali (48% dei ricavi/compensi) e di promozione e collocamento di strumenti finanziari/servizi di investimento (35%). Residualmente erogano servizi bancari (10% dei ricavi/compensi).

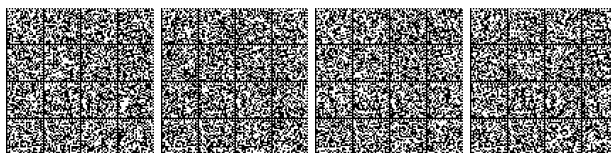
La clientela è composta principalmente da privati (91% dei ricavi/compensi).

I soggetti del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (99% dei casi) in cui opera normalmente solo il titolare.

Gli spazi per lo svolgimento dell'attività misurano circa 20 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 5 – MEDIATORI CREDITIZI SPECIALIZZATI IN MUTUI IPOTECARI**

**NUMEROSITÀ: 2.331**

I soggetti del cluster sono mediatori creditizi che si occupano quasi esclusivamente di mutui ipotecari (89% dei ricavi/compensi da mediazione creditizia).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (58% dei ricavi/compensi) e, in misura più contenuta, da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (64% dei ricavi/compensi nel 42% dei casi).

I soggetti del cluster sono ditte individuali (59% dei casi) in cui opera normalmente solo il titolare, società (38%) con 2 addetti e lavoratori autonomi (3%) che operano generalmente da soli.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 35 mq.

**CLUSTER 6 – SUBAGENTI ASSICURATIVI**

**NUMEROSITÀ: 17.645**

Il cluster raggruppa i soggetti che operano nell'ambito delle assicurazioni in qualità di subagenti.

L'attività ha per oggetto soprattutto polizze del ramo auto (48% dei ricavi/compensi da promozione/mediazione assicurativa) e, in misura minore, polizze degli altri rami danni (23%) e del ramo vita umana (10%).

La clientela è costituita soprattutto da privati (52% dei ricavi/compensi) e, in misura più contenuta, da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (36% dei ricavi/compensi nel 60% dei casi).

I soggetti del cluster, prevalentemente ditte individuali (85% dei casi), occupano un addetto.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 25 mq.

**CLUSTER 7 – MEDIATORI CREDITIZI**

**NUMEROSITÀ: 3.030**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di mediazione creditizia (80% dei ricavi/compensi), avente ad oggetto varie tipologie di finanziamenti: cessione del quinto (57% dei ricavi/compensi derivanti dall'attività di mediazione creditizia nel 44% dei casi), mutui ipotecari (44% nel 41%), leasing (56% nel 21%), prestiti personali (42% nel 46%) e altri finanziamenti (58% nel 36%).

La clientela è rappresentata perlopiù da privati (50% dei ricavi/compensi) e da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (72% dei ricavi/compensi nel 43% dei casi).

I soggetti del cluster sono ditte individuali (71% dei casi) in cui opera normalmente solo il titolare, società (25%) con 2 addetti e lavoratori autonomi (4%) che operano generalmente da soli.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività coprono una superficie di circa 30 mq.

**CLUSTER 8 – AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA**

**NUMEROSITÀ: 1.804**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono attività di agenzia in attività finanziaria, avente per oggetto in prevalenza leasing (75% dei ricavi derivanti dall'attività di agenzia in attività finanziaria nel 36% dei casi), mutui ipotecari (66% nel 31%), cessione del quinto (58% nel 33%) e prestiti personali (37% nel 36%).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (54% dei ricavi) e da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (77% dei ricavi nel 49% dei casi).

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (66% dei casi) in cui opera normalmente solo il titolare e, in misura minore, società con 4 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 60 mq.

**CLUSTER 9 – PERITI ASSICURATIVI**

**NUMEROSITÀ: 2.851**

I soggetti appartenenti al cluster sono periti specializzati in perizie assicurative e tecnico-legali (96% dei ricavi/compensi) che operano soprattutto nel ramo auto (62% dei ricavi/compensi da perizie) e, più raramente, negli altri rami elementari (71% dei ricavi/compensi da perizie nel 24% dei casi).

Nella maggioranza dei casi i ricavi/compensi provengono da compagnie assicurative (92% nel 54% dei casi). La clientela è composta inoltre da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (61% dei ricavi/compensi nel 28% dei casi) e da privati (47% nel 22%).

Si tratta di lavoratori autonomi (77% dei casi) che operano generalmente da soli, ditte individuali (6% dei casi) in cui opera normalmente solo il titolare, e società (17%) con 2 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano 35 mq.

**CLUSTER 10 – BROKER CON STRUTTURE DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 1.677**

I soggetti del cluster sono broker assicurativi.

L'attività di mediazione ha per oggetto principalmente assicurazioni del ramo auto (35% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa) e altri rami danni (43%) e, in misura minore, assicurazioni dei rami vita umana (14% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa nel 60% dei casi) e altri rami vita (23% nel 34%).

La clientela è composta soprattutto da privati (36% dei ricavi) e da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (34%).

Le imprese del cluster sono divise quasi equamente tra società con un numero di addetti pari a 3 e ditte individuali in cui opera normalmente solo il titolare.

I locali destinati all'esercizio dell'attività si estendono per circa 60 mq.

**CLUSTER 11 – AGENZIE ASSICURATIVE DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 748**

L'attività delle agenzie ha per oggetto soprattutto assicurazioni del ramo auto (48% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa) e altri rami danni (36%) e, in misura minore, assicurazioni del ramo vita umana (9%) e altri rami vita (5%). Le polizze stipulate nell'anno sono circa 5.000.

La clientela è composta in prevalenza da privati (46% dei ricavi) e da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (31%).

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di società (84% dei casi), con un numero di addetti pari a 10 di cui 7 dipendenti. Sono presenti inoltre 13 subagenti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 300 mq.

**CLUSTER 12 – AGENZIE DI ASSICURAZIONI DI MEDIE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 2.818**

L'attività delle agenzie ha per oggetto soprattutto assicurazioni del ramo auto (53% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa) e degli altri rami danni (33%), e, in misura minore, assicurazioni del ramo vita umana (8%) e altri rami vita (7% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa nel 58% dei casi). Le polizze stipulate nell'anno sono circa 1.900.

La clientela è composta in prevalenza da privati (50% dei ricavi) e da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (30%).

Le imprese appartenenti al cluster, prevalentemente società (73% dei casi) e, in misura minore, ditte individuali (27%), occupano 5 addetti. Sono presenti inoltre 6 subagenti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 200 mq.

**CLUSTER 13 – AGENZIE ASSICURATIVE PLURIMANDATARIE DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 1.142**

Il cluster raggruppa le agenzie di assicurazioni che operano come plurimandatarie; il numero di compagnie mandanti è infatti generalmente pari a 3.

L'attività delle agenzie ha per oggetto soprattutto assicurazioni del ramo auto (48% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa) e degli altri rami danni (37%) e, in misura minore, assicurazioni del ramo vita umana (9%) e altri rami vita (7% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa nel 63% dei casi). Le polizze stipulate nell'anno sono circa 1.860.

La clientela è composta in prevalenza da privati (52% dei ricavi) e da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (32%).

Le imprese appartenenti al cluster, prevalentemente società (78%) e, in misura minore, ditte individuali (22%), occupano 5-6 addetti. Sono presenti inoltre 6 subagenti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 180 mq.

**CLUSTER 14 – AGENZIE ASSICURATIVE DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 7.720**

L'attività delle agenzie ha per oggetto soprattutto assicurazioni del ramo auto (52% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa) e, in misura minore, assicurazioni degli altri rami danni (27%), del ramo vita umana (9%) e degli altri rami vita (12% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa nel 48% dei casi). Le polizze stipulate nell'anno sono circa 400.

La clientela è composta in prevalenza da privati (54% dei ricavi) e da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (22%).

I soggetti del cluster, divisi quasi equamente tra ditte individuali e società, occupano 2 addetti. Nel 41% dei casi sono presenti inoltre 2-3 subagenti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 80 mq.

**CLUSTER 15 – PROMOTORI FINANZIARI**

**NUMEROSITÀ: 15.379**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività di promozione e collocamento di strumenti finanziari/servizi d'investimento (74% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, attività di promozione di prodotti assicurativi/previdenziali (23% dei ricavi/compensi nel 40% dei casi). Il 28% dei soggetti offre anche servizi bancari (17% dei ricavi/compensi).

La clientela è costituita principalmente da privati (81% dei ricavi/compensi).

I soggetti del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (98% dei casi) in cui opera normalmente solo il titolare.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 20 mq ed è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 16 – BROKER CON STRUTTURA DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 122**

I soggetti del cluster sono broker assicurativi.

L'attività di mediazione ha per oggetto principalmente assicurazioni degli altri rami danni (68% dei ricavi da promozione/mediazione assicurativa) e, in misura minore, del ramo auto (26%) e del ramo vita umana (4%).

La clientela è composta soprattutto da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (49% dei ricavi) e secondariamente da privati (23%).

Si tratta quasi esclusivamente di società (95% dei casi) con un numero di addetti pari a 17-18 di cui 11 dipendenti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano 315 mq.

**CLUSTER 17 – PRODUTTORI ASSICURATIVI DI TERZO E QUARTO GRUPPO**

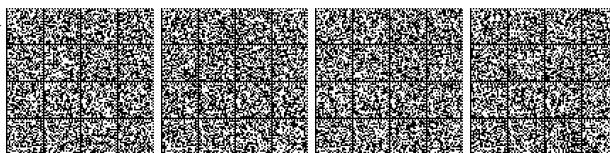
**NUMEROSITÀ: 1.366**

Il cluster raggruppa i soggetti che operano nell'ambito delle assicurazioni in qualità di produttori di terzo e quarto gruppo.

I principali rami di attività sono il ramo auto (38% dei ricavi/compensi da promozione/mediazione assicurativa), altri rami danni (30%), ramo vita umana (12%) e altri rami vita (26% dei ricavi/compensi da promozione/mediazione assicurativa nel 44% dei casi).

La clientela è costituita soprattutto da privati (54% dei ricavi/compensi) e, in misura più contenuta, da imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni (36% dei ricavi/compensi nel 54% dei casi).

I soggetti del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (91%), in cui opera normalmente solo il titolare.

I locali destinati all'esercizio dell'attività, qualora presenti, misurano circa 20 mq; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 18 – SOGGETTI CHE EFFETTUANO PROMOZIONE FINANZIARIA ATTRAVERSO UNA RETE MEDIO-GRANDE DI PROMOTORI FINANZIARI**

**NUMEROSITÀ: 165**

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente attività di promozione e collocamento di strumenti finanziari/servizi di investimento (65% dei ricavi) e, in misura minore, attività di promozione di prodotti assicurativi/previdenziali (14%). La metà circa dei soggetti offre anche servizi bancari (10% dei ricavi).

L'attività è svolta tramite una rete di 32 promotori finanziari.

Le imprese del cluster si rivolgono ad una clientela costituita in prevalenza da privati (87% dei ricavi).

Per quanto concerne la forma giuridica, si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (98% dei casi) in cui il titolare è normalmente affiancato da un collaboratore.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 110 mq.

**CLUSTER 19 – SOGGETTI CHE EFFETTUANO PROMOZIONE FINANZIARIA ATTRAVERSO UNA PICCOLA RETE DI PROMOTORI FINANZIARI**

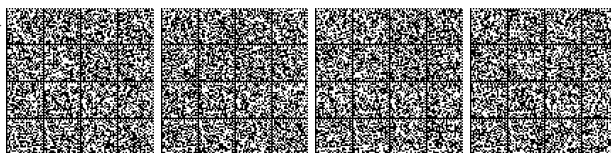
**NUMEROSITÀ: 712**

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente attività di promozione e collocamento di strumenti finanziari/servizi di investimento (69% dei ricavi) e, in misura minore, attività di promozione di prodotti assicurativi/previdenziali (17%). Il 49% dei soggetti offre anche servizi bancari (11% dei ricavi).

L'attività è svolta tramite una rete di 4 promotori finanziari.

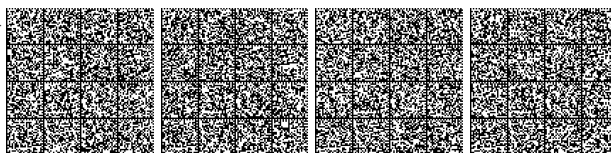
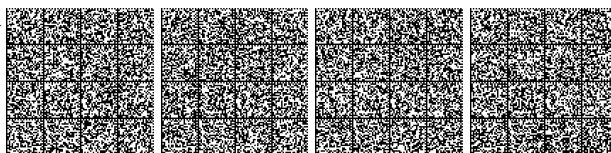
La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (89% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (99% dei casi) in cui il titolare è talvolta affiancato da un collaboratore.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 50 mq.

**SUB ALLEGATO 3.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Numero settimane lavorate all'anno
- Numero ore lavorate a settimana
- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i Quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli Impiegati
- Numero delle giornate retribuite per i Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO D:**
- Modalità organizzativa: Agente assicurativo
- Modalità organizzativa: Broker
- Modalità organizzativa: Perito
- Modalità organizzativa: Liquidatore
- Modalità organizzativa: Perito liquidatore
- Modalità organizzativa: Produttore assicurativo di terzo gruppo
- Modalità organizzativa: Produttore assicurativo di quarto gruppo
- Modalità organizzativa: Promotore finanziario
- Modalità organizzativa: Mediatore creditizio
- Modalità organizzativa: Agente in attività finanziaria
- Modalità organizzativa: Consulente finanziario indipendente
- Modalità organizzativa: Subagente
- Tipologia dell'attività: Promozione di prodotti assicurativi / previdenziali
- Tipologia dell'attività: Mediazione assicurativa e riassicurativa
- Tipologia dell'attività: Perizie assicurative e tecnico-legali
- Tipologia dell'attività: Liquidazione
- Tipologia dell'attività: Promozione e collocamento di strumenti finanziari / servizi di investimento
- Tipologia dell'attività: Mediazione creditizia
- Tipologia dell'attività: Consulenza finanziaria
- Tipologia dell'attività: Agenzia in attività finanziaria
- Attività di promozione / Mediazione assicurativa: Numero di compagnie mandanti
- Attività di promozione / Mediazione assicurativa: Numero di polizze stipulate nell'anno

- Attività di mediatore creditizio - Tipologia di finanziamento: Mutui ipotecari
- Altri elementi specifici: Numero di promotori finanziari
- Altri elementi specifici: Numero di subagenti

## SUB ALLEGATO 3.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[36]).

---

[34] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[37];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 3.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[38]);
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati[39]);
- ***Rendimento orario professionisti*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti[40] + Ore dichiarate dal professionista[41]);
- ***Resa oraria per addetto*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti[42]*50*48).

[38] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[39] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti" + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi".

[40] La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[41] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero ore lavorate a settimana * Numero settimane lavorate all'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero ore lavorate a settimana * Numero settimane lavorate all'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[42] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) | "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore lavorate a settimana)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane lavorate all'anno" e Numero settimane lavorate all'anno)/48; |
| Numero addetti = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore lavorate a settimana /Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane lavorate all'anno" e (Numero settimane lavorate all'anno /Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48. |

Il "Valore massimo delle settimane lavorate all'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Dove:

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria.

**SUB ALLEGATO 3.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

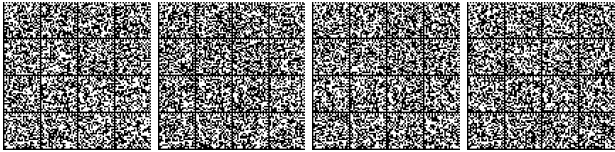
**Cluster 1 - Liquidatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,76 | 13,09 | 14,29 | 16,39 | 18,94 | 26,77 | 26,80 | 26,99 | 38,61 | 40,91 | 41,43 | 43,02 | 43,87 | 53,01 | 56,20 | 59,76 | 71,37 | 73,63 | 94,22 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 9,95 | 16,52 | 19,47 | 21,12 | 23,49 | 28,13 | 30,32 | 32,06 | 34,43 | 39,61 | 45,71 | 47,00 | 54,08 | 59,77 | 63,38 | 70,12 | 75,81 | 87,66 | 114,53 |

**Cluster 2 – Agenzie di assicurazioni plurimandatarie di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7,27 | 11,28 | 13,93 | 16,54 | 19,71 | 23,02 | 24,80 | 26,56 | 28,01 | 29,44 | 30,89 | 32,44 | 33,95 | 37,54 | 39,93 | 44,08 | 47,40 | 52,34 | 64,38 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 11,23 | 19,37 | 23,45 | 26,54 | 29,10 | 31,02 | 32,73 | 34,72 | 36,72 | 38,47 | 40,71 | 42,80 | 45,24 | 48,19 | 51,26 | 54,91 | 59,67 | 66,52 | 77,51 |

**Cluster 3 – Consulenti finanziari indipendenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,33 | 2,19 | 3,88 | 4,31 | 6,38 | 7,53 | 12,01 | 14,17 | 17,79 | 21,32 | 23,71 | 29,30 | 31,58 | 36,48 | 40,33 | 55,27 | 59,66 | 73,60 | 105,92 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,35 | 1,51 | 5,64 | 7,62 | 9,64 | 13,63 | 18,41 | 20,47 | 22,26 | 25,69 | 29,39 | 34,37 | 38,51 | 46,71 | 50,32 | 58,51 | 71,63 | 98,89 | 131,56 |

**Cluster 4 – Promotori di prodotti assicurativi e finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,61 | 6,54 | 9,02 | 10,85 | 12,88 | 14,85 | 16,43 | 18,73 | 21,24 | 23,70 | 25,34 | 27,46 | 30,32 | 32,81 | 35,62 | 40,37 | 45,65 | 52,19 | 66,93 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5,95 | 9,70 | 12,86 | 16,00 | 18,22 | 20,41 | 22,55 | 25,37 | 27,93 | 30,56 | 33,61 | 37,20 | 40,94 | 45,07 | 49,51 | 55,65 | 63,00 | 75,97 | 99,85 |

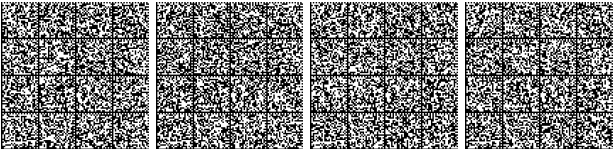
**Cluster 5 – Mediatori creditizi specializzati in mutui ipotecari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,10 | 5,22 | 7,30 | 8,99 | 11,30 | 13,23 | 15,72 | 17,31 | 19,37 | 21,19 | 23,06 | 26,74 | 28,84 | 31,51 | 35,29 | 39,48 | 44,17 | 51,78 | 62,73 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,40 | 3,94 | 7,37 | 9,83 | 12,09 | 13,61 | 15,64 | 17,59 | 20,07 | 22,16 | 24,42 | 27,39 | 30,72 | 34,67 | 38,58 | 43,46 | 49,84 | 60,12 | 73,83 |

**Cluster 6 – Subagenti assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,90 | 5,06 | 6,77 | 8,42 | 9,96 | 11,27 | 12,69 | 13,85 | 15,18 | 16,71 | 18,27 | 19,85 | 21,47 | 23,46 | 25,48 | 28,15 | 31,65 | 36,40 | 44,78 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4,00 | 7,45 | 9,94 | 12,36 | 14,34 | 16,11 | 17,92 | 19,87 | 21,58 | 23,27 | 25,09 | 27,03 | 29,16 | 31,46 | 34,16 | 37,23 | 41,30 | 47,41 | 58,69 |

**Cluster 7 – Mediatori creditizi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,79 | 3,72 | 7,33 | 9,48 | 11,80 | 14,00 | 15,88 | 18,00 | 20,29 | 22,59 | 25,00 | 26,99 | 30,32 | 34,08 | 38,22 | 42,61 | 49,36 | 59,19 | 76,07 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,00 | 3,62 | 6,80 | 9,61 | 13,28 | 15,80 | 18,09 | 20,51 | 23,44 | 26,31 | 29,39 | 33,59 | 37,85 | 42,17 | 46,20 | 53,40 | 61,09 | 74,55 | 99,84 |

**Cluster 8 – Agenti in attività finanziaria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,15 | 9,68 | 12,92 | 15,74 | 19,02 | 22,34 | 25,66 | 28,52 | 31,74 | 34,55 | 37,39 | 42,08 | 46,64 | 51,12 | 55,01 | 59,81 | 67,66 | 83,11 | 114,68 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4,94 | 10,13 | 15,95 | 20,25 | 24,18 | 27,76 | 31,54 | 35,15 | 39,19 | 43,28 | 46,96 | 51,58 | 56,57 | 62,67 | 69,58 | 78,44 | 87,43 | 105,47 | 146,06 |

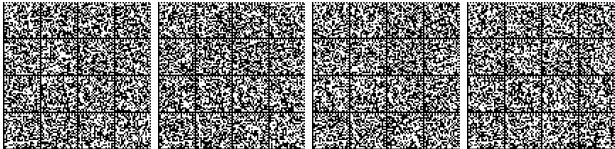
**Cluster 9 – Periti assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,02 | 7,39 | 10,04 | 12,65 | 16,27 | 18,49 | 20,79 | 23,68 | 26,78 | 29,69 | 33,74 | 37,27 | 39,63 | 43,81 | 45,88 | 49,49 | 57,73 | 61,82 | 90,99 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 7,79 | 15,91 | 21,70 | 25,63 | 29,65 | 33,00 | 36,85 | 40,28 | 42,80 | 46,67 | 50,62 | 53,10 | 57,56 | 63,69 | 69,25 | 74,04 | 82,70 | 97,90 | 138,76 |

**Cluster 10 – Broker con strutture di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,37 | 3,77 | 6,52 | 8,30 | 11,46 | 13,35 | 15,40 | 18,57 | 20,15 | 22,68 | 25,37 | 28,17 | 30,46 | 33,08 | 36,26 | 38,20 | 42,95 | 52,86 | 70,65 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3,49 | 9,23 | 12,83 | 16,86 | 19,86 | 22,99 | 26,44 | 29,31 | 31,91 | 35,34 | 38,62 | 41,76 | 45,11 | 49,94 | 54,06 | 60,26 | 68,31 | 78,58 | 103,47 |

**Cluster 11 – Agenzie assicurative di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 25,39 | 30,26 | 33,21 | 35,56 | 38,68 | 40,65 | 42,18 | 44,18 | 45,58 | 46,47 | 47,91 | 49,50 | 51,12 | 52,99 | 54,93 | 59,33 | 62,74 | 70,23 | 79,22 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 29,59 | 35,37 | 37,24 | 39,40 | 41,86 | 43,33 | 45,47 | 48,04 | 50,42 | 52,42 | 54,52 | 57,55 | 60,14 | 63,55 | 67,24 | 71,99 | 76,24 | 80,12 | 92,08 |

Cluster 12 – Agenzie di assicurazioni di medie dimensioni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,69 | 27,13 | 29,03 | 31,53 | 33,40 | 35,34 | 36,92 | 38,45 | 40,40 | 42,19 | 44,20 | 45,86 | 47,60 | 49,60 | 53,22 | 56,64 | 61,08 | 65,65 | 74,97 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 27,29 | 32,01 | 34,45 | 36,12 | 38,09 | 39,69 | 41,37 | 42,96 | 44,73 | 46,46 | 48,27 | 50,14 | 52,67 | 55,29 | 58,20 | 61,28 | 66,24 | 72,31 | 83,63 |

Cluster 13 – Agenzie assicurative plurimandatarie di medio-grandi dimensioni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,13 | 24,28 | 25,70 | 29,06 | 31,65 | 33,21 | 34,86 | 36,03 | 37,52 | 38,92 | 39,74 | 42,36 | 44,12 | 45,71 | 49,18 | 51,96 | 58,99 | 64,91 | 80,92 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 27,29 | 30,78 | 33,67 | 36,02 | 38,60 | 40,18 | 41,98 | 43,63 | 45,03 | 46,84 | 48,88 | 51,25 | 53,15 | 55,60 | 58,59 | 62,73 | 67,80 | 73,27 | 82,37 |

Cluster 14 – Agenzie assicurative di piccole dimensioni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,10 | 9,98 | 15,13 | 18,80 | 21,88 | 24,47 | 26,47 | 28,42 | 30,40 | 32,31 | 34,20 | 36,48 | 38,42 | 40,90 | 43,84 | 47,16 | 51,00 | 57,08 | 66,86 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 8,14 | 16,19 | 21,26 | 25,59 | 28,79 | 31,03 | 33,36 | 35,29 | 37,46 | 39,38 | 41,35 | 43,56 | 45,71 | 48,15 | 50,91 | 54,53 | 58,74 | 64,67 | 75,12 |

Cluster 15 – Promotori finanziari

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,63 | 2,40 | 4,77 | 7,12 | 9,27 | 11,49 | 13,34 | 15,44 | 17,60 | 20,02 | 22,49 | 25,47 | 29,01 | 32,42 | 36,74 | 41,82 | 48,87 | 59,13 | 82,20 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,74 | 3,69 | 7,58 | 11,45 | 15,27 | 18,45 | 21,73 | 25,33 | 28,61 | 32,41 | 36,70 | 41,29 | 46,40 | 51,97 | 59,12 | 68,45 | 80,41 | 97,89 | 134,43 |

**Cluster 16 – Broker con struttura di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,59 | 12,59 | 28,52 | 29,53 | 29,78 | 29,78 | 33,67 | 34,12 | 34,12 | 35,58 | 42,31 | 42,31 | 43,42 | 52,38 | 52,38 | 52,51 | 61,09 | 71,04 | 71,04 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 20,57 | 27,63 | 31,17 | 33,28 | 38,32 | 39,67 | 41,59 | 46,50 | 50,46 | 53,75 | 57,54 | 59,59 | 62,88 | 69,47 | 75,39 | 78,36 | 89,08 | 96,42 | 115,09 |

**Cluster 17 – Produttori assicurativi di terzo e quarto gruppo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,12 | 3,39 | 4,18 | 5,28 | 6,19 | 7,48 | 8,60 | 9,63 | 11,04 | 11,97 | 13,12 | 14,29 | 15,73 | 17,45 | 20,56 | 22,80 | 26,46 | 31,16 | 36,42 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,95 | 5,46 | 7,28 | 8,91 | 10,46 | 11,78 | 13,36 | 14,75 | 16,41 | 17,78 | 19,69 | 21,59 | 23,60 | 25,43 | 28,14 | 30,96 | 36,19 | 42,72 | 53,83 |

**Cluster 18 – Soggetti che effettuano promozione finanziaria attraverso una rete medio-grande di promotori finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 26,81 | 27,06 | 31,54 | 35,47 | 37,99 | 39,67 | 40,19 | 43,26 | 45,21 | 55,46 | 60,36 | 61,31 | 67,94 | 76,34 | 79,48 | 120,27 | 137,63 | 146,35 | 159,41 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 42,90 | 51,02 | 53,79 | 56,18 | 64,05 | 70,44 | 74,28 | 77,56 | 81,90 | 84,99 | 88,32 | 92,95 | 97,21 | 101,23 | 108,66 | 121,91 | 143,27 | 179,89 | 213,30 |

**Cluster 19 – Soggetti che effettuano promozione finanziaria attraverso una piccola rete di promotori finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,24 | 11,27 | 15,09 | 20,27 | 24,82 | 27,51 | 30,50 | 34,47 | 37,23 | 39,73 | 42,35 | 45,49 | 49,71 | 53,01 | 58,59 | 61,16 | 65,33 | 82,72 | 108,17 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 12,03 | 19,92 | 26,21 | 30,76 | 34,50 | 37,77 | 42,50 | 46,20 | 49,86 | 53,83 | 58,55 | 64,73 | 68,82 | 75,31 | 84,04 | 91,77 | 106,55 | 123,65 | 168,22 |

**SUB ALLEGATO 3.D.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

**Cluster 1 - Liquidatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,77 | 21,68 | 23,72 | 25,99 | 26,46 | 26,46 | 28,19 | 29,89 | 30,71 | 31,53 | 33,96 | 35,05 | 38,81 | 40,82 | 42,22 | 50,76 | 53,66 | 54,95 | 57,33 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 18,83 | 22,32 | 24,10 | 25,38 | 25,57 | 26,70 | 28,66 | 29,64 | 31,56 | 32,61 | 34,71 | 36,93 | 38,49 | 44,10 | 50,24 | 54,50 | 58,77 | 63,16 | 155,89 |

**Cluster 3 – Consulenti finanziari indipendenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,75 | 2,75 | 11,81 | 12,91 | 12,91 | 27,89 | 27,89 | 32,77 | 33,30 | 33,30 | 34,26 | 35,50 | 35,50 | 43,30 | 50,03 | 50,03 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,00 | 4,75 | 10,96 | 12,40 | 14,88 | 15,02 | 18,00 | 19,18 | 21,25 | 23,05 | 29,65 | 34,67 | 40,00 | 43,14 | 44,57 | 55,98 | 56,52 | 75,60 | 498,96 |

**Cluster 4 – Promotori di prodotti assicurativi e finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,39 | 5,90 | 6,67 | 6,79 | 7,48 | 8,10 | 8,59 | 11,78 | 14,32 | 15,53 | 18,61 | 19,36 | 21,23 | 21,68 | 22,29 | 25,16 | 25,30 | 43,33 | 55,72 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,41 | 3,35 | 4,62 | 5,23 | 9,19 | 14,57 | 16,25 | 20,40 | 20,68 | 25,17 | 27,74 | 28,73 | 31,29 | 33,28 | 36,87 | 47,35 | 47,72 | 60,53 | 61,76 |

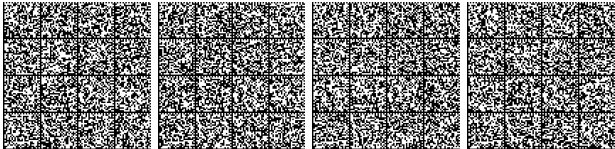
**Cluster 5 – Mediatori creditizi specializzati in mutui ipotecari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,48 | 7,34 | 8,72 | 12,28 | 12,49 | 14,71 | 14,83 | 14,89 | 16,00 | 18,76 | 19,16 | 20,31 | 21,50 | 25,91 | 29,26 | 34,06 | 40,54 | 49,11 | 51,99 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3,46 | 12,08 | 12,28 | 13,68 | 16,11 | 16,56 | 16,93 | 17,94 | 18,11 | 21,21 | 28,06 | 30,56 | 37,62 | 40,23 | 42,01 | 45,20 | 47,40 | 59,74 | 229,33 |

**Cluster 6 – Subagenti assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,73 | 9,72 | 10,95 | 12,41 | 13,75 | 15,27 | 16,96 | 18,59 | 21,20 | 22,20 | 24,01 | 26,14 | 28,97 | 33,11 | 36,19 | 44,05 | 47,60 | 56,14 | 75,23 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5,56 | 12,21 | 14,14 | 15,29 | 17,00 | 18,70 | 20,83 | 22,22 | 24,42 | 26,97 | 29,88 | 33,23 | 35,63 | 39,78 | 43,95 | 48,42 | 51,68 | 62,69 | 101,81 |

**Cluster 7 – Mediatori creditizi**

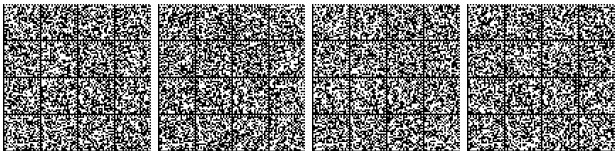
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,99 | 6,64 | 9,28 | 11,01 | 13,53 | 15,76 | 16,82 | 18,71 | 22,49 | 25,28 | 26,31 | 28,39 | 32,45 | 33,21 | 35,50 | 45,64 | 56,72 | 66,42 | 105,30 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1,00 | 9,69 | 13,42 | 14,07 | 16,76 | 21,26 | 22,84 | 23,08 | 28,65 | 30,23 | 31,70 | 34,80 | 37,26 | 45,66 | 47,15 | 72,53 | 79,97 | 168,88 | 190,00 |

**Cluster 9 – Periti assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,31 | 17,11 | 19,95 | 22,15 | 23,96 | 25,43 | 26,86 | 29,15 | 31,33 | 34,18 | 36,36 | 39,12 | 42,03 | 44,89 | 48,12 | 53,16 | 57,91 | 65,89 | 101,54 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,76 | 20,58 | 22,79 | 24,53 | 26,59 | 28,17 | 29,96 | 31,71 | 33,60 | 35,60 | 37,54 | 39,76 | 42,46 | 45,03 | 48,18 | 51,49 | 56,71 | 62,37 | 86,81 |

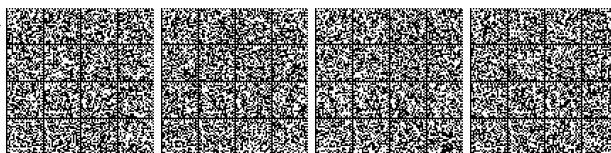
**Cluster 15 – Promotori finanziari**

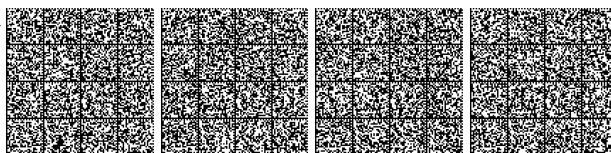
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,71 | 6,06 | 10,42 | 11,66 | 13,66 | 14,86 | 16,75 | 18,09 | 21,78 | 25,09 | 27,70 | 31,02 | 32,89 | 36,35 | 40,13 | 48,34 | 53,67 | 62,40 | 74,40 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4,68 | 8,89 | 14,30 | 16,29 | 18,22 | 21,28 | 23,34 | 24,53 | 26,35 | 29,18 | 32,53 | 33,86 | 40,69 | 45,61 | 50,02 | 56,11 | 70,15 | 122,40 | 155,73 |

**Cluster 17 – Produttori assicurativi di terzo e quarto gruppo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,29 | 9,58 | 9,58 | 10,30 | 12,52 | 12,61 | 12,94 | 12,94 | 14,28 | 15,16 | 16,01 | 18,98 | 18,98 | 22,40 | 24,87 | 26,90 | 31,89 | 31,89 | 31,96 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6,66 | 7,31 | 9,97 | 11,24 | 12,84 | 13,10 | 13,33 | 14,59 | 15,30 | 15,70 | 17,76 | 22,47 | 25,78 | 25,92 | 26,43 | 33,57 | 44,47 | 46,30 | 47,87 |

**SUB ALLEGATO 3.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,94 | 75,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 23,49 | 75,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,02 | 75,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 26,54 | 75,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,17 | 75,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 18,41 | 75,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,88 | 75,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 18,22 | 75,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,23 | 75,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,64 | 75,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,27 | 60,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,11 | 60,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,80 | 75,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,80 | 75,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,74 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 20,25 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,27 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 21,70 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,35 | 75,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 19,86 | 75,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 30,26 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 35,37 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 27,13 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 32,01 | 100,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 24,28 | 100,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 30,78 | 100,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 21,88 | 75,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,79 | 75,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,34 | 100,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 18,45 | 100,00 |

| **CLUSTER** | **Modalità di distribuzione** | **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | |
|---|---|---|---|
| | | **Soglia minima** | **Soglia massima** |
| 16 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 28,52 | 100,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 31,17 | 100,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 8,60 | 55,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 11,78 | 55,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 37,99 | 150,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 42,90 | 150,00 |
| 19 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,27 | 125,00 |
| 19 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 26,21 | 125,00 |

**SUB ALLEGATO 3.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,77 | 65,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 22,32 | 65,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,00 | 75,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,00 | 75,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,00 | 65,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,00 | 65,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,28 | 65,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,68 | 65,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,95 | 55,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,29 | 55,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,01 | 70,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,42 | 70,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,11 | 75,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 20,58 | 75,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,66 | 90,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,29 | 90,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,29 | 50,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 11,24 | 50,00 |

## SUB ALLEGATO 3.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

### Cluster 1 - Liquidatori

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,25 | 6,30 | 8,01 | 8,71 | 9,93 | 11,72 | 12,64 | 13,98 | 15,30 | 16,99 | 19,21 | 21,41 | 24,46 | 33,88 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,88 | 11,88 | 12,11 | 12,11 | 12,11 | 20,21 | 20,21 | 22,78 | 22,78 | 22,78 | 25,17 | 25,17 | 29,00 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,26 | 0,47 | 0,56 | 0,69 | 0,79 | 0,95 | 1,25 | 1,53 | 2,12 | 2,70 | 3,42 | 3,82 | 4,29 | 5,79 | 8,22 | 9,56 | 18,51 |

### Cluster 2 – Agenzie di assicurazioni plurimandatarie di piccole dimensioni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,95 | 2,73 | 4,28 | 5,76 | 7,34 | 8,85 | 10,30 | 11,71 | 13,19 | 14,76 | 16,37 | 17,99 | 19,69 | 21,33 | 24,01 | 30,64 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,64 | 12,56 | 16,36 | 18,42 | 20,89 | 22,49 | 23,88 | 25,26 | 26,56 | 28,24 | 29,76 | 32,20 | 34,51 | 41,32 | 52,53 | 69,26 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,12 | 0,61 | 1,04 | 1,39 | 1,73 | 2,11 | 2,52 | 2,91 | 3,32 | 3,85 | 4,49 | 5,05 | 5,71 | 6,40 | 7,22 | 8,51 | 10,02 | 12,75 | 18,41 |

**Cluster 3 – Consulenti finanziari indipendenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,80 | 6,82 | 9,33 | 10,00 | 11,74 | 13,91 | 15,10 | 16,68 | 19,48 | 23,00 | 25,47 | 28,83 | 60,85 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,96 | 13,74 | 20,36 | 22,67 | 23,27 | 23,91 | 24,18 | 25,38 | 26,75 | 27,47 | 29,08 | 30,73 | 32,50 | 34,77 | 51,74 | 54,94 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,40 | 0,68 | 0,89 | 1,29 | 1,59 | 1,90 | 2,28 | 3,11 | 3,65 | 4,72 | 5,50 | 7,68 | 9,41 | 12,62 | 16,05 | 31,84 |

**Cluster 4 – Promotori di prodotti assicurativi e finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,32 | 3,13 | 5,98 | 9,11 | 11,21 | 12,76 | 14,83 | 16,88 | 18,85 | 20,25 | 21,85 | 23,32 | 24,51 | 25,27 | 30,00 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10,87 | 16,72 | 18,83 | 21,13 | 22,27 | 23,39 | 24,72 | 25,94 | 27,11 | 28,59 | 30,21 | 32,41 | 34,35 | 38,72 | 52,18 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,54 | 0,97 | 1,34 | 1,69 | 2,02 | 2,39 | 2,79 | 3,24 | 3,72 | 4,34 | 5,04 | 5,74 | 6,64 | 7,68 | 9,18 | 11,10 | 14,08 | 19,55 |

**Cluster 5 – Mediatori creditizi specializzati in mutui ipotecari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,78 | 7,26 | 9,39 | 10,99 | 12,35 | 13,68 | 14,93 | 16,02 | 17,60 | 19,36 | 20,77 | 23,84 | 26,24 | 38,38 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 4,53 | 9,48 | 13,49 | 18,20 | 20,85 | 22,47 | 24,33 | 25,62 | 26,70 | 28,07 | 29,91 | 31,72 | 35,15 | 37,94 | 42,00 | 56,85 | 77,26 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,15 | 0,41 | 0,62 | 0,84 | 1,14 | 1,47 | 1,77 | 2,15 | 2,70 | 3,35 | 4,03 | 4,83 | 5,88 | 7,28 | 9,16 | 13,00 | 21,92 |

**Cluster 6 – Subagenti assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,02 | 3,43 | 6,63 | 9,81 | 12,19 | 14,02 | 16,75 | 19,47 | 21,18 | 23,39 | 24,77 | 25,30 | 30,94 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9,11 | 13,56 | 16,57 | 18,89 | 20,42 | 21,67 | 23,09 | 24,26 | 25,10 | 26,81 | 28,17 | 29,44 | 30,69 | 33,72 | 37,91 | 50,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,35 | 0,62 | 0,90 | 1,25 | 1,57 | 1,89 | 2,26 | 2,68 | 3,20 | 3,92 | 4,72 | 5,72 | 6,88 | 8,56 | 11,48 | 17,95 |

**Cluster 7 – Mediatori creditizi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,96 | 6,40 | 9,27 | 11,47 | 13,16 | 15,00 | 17,02 | 19,18 | 20,56 | 23,07 | 25,03 | 29,73 | 46,34 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 5,40 | 11,83 | 15,56 | 18,17 | 19,46 | 20,50 | 22,26 | 23,78 | 24,78 | 25,62 | 27,17 | 28,85 | 31,35 | 32,84 | 35,67 | 42,07 | 65,89 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,32 | 0,61 | 0,90 | 1,24 | 1,60 | 1,99 | 2,47 | 2,99 | 3,76 | 4,55 | 5,57 | 6,91 | 8,83 | 11,73 | 17,82 | 29,72 |

**Cluster 8 – Agenti in attività finanziaria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,33 | 6,32 | 8,79 | 10,58 | 12,19 | 13,29 | 14,81 | 16,38 | 18,26 | 19,92 | 21,58 | 23,50 | 25,06 | 29,29 | 41,82 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 3,80 | 10,99 | 13,64 | 16,93 | 18,80 | 21,12 | 21,86 | 23,37 | 24,65 | 25,94 | 27,16 | 28,28 | 29,55 | 30,92 | 33,12 | 38,74 | 46,23 | 78,84 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,16 | 0,37 | 0,60 | 0,83 | 1,14 | 1,45 | 1,70 | 1,95 | 2,27 | 2,74 | 3,27 | 3,92 | 4,61 | 5,45 | 6,68 | 8,53 | 11,11 | 19,34 |

**Cluster 9 – Periti assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,47 | 5,42 | 7,08 | 8,21 | 9,44 | 10,84 | 12,05 | 13,59 | 14,95 | 16,34 | 18,06 | 20,37 | 23,01 | 25,94 | 38,44 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,68 | 5,89 | 11,37 | 16,24 | 19,81 | 23,95 | 24,58 | 25,16 | 25,82 | 31,01 | 32,67 | 33,33 | 44,23 | 64,11 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,01 | 0,23 | 0,40 | 0,62 | 0,81 | 1,06 | 1,24 | 1,46 | 1,67 | 1,98 | 2,40 | 2,86 | 3,47 | 4,48 | 5,32 | 7,04 | 10,73 | 18,99 |

**Cluster 10 – Broker con strutture di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,75 | 4,32 | 6,32 | 7,76 | 9,70 | 11,28 | 12,53 | 13,79 | 15,72 | 17,75 | 19,93 | 22,25 | 24,92 | 32,14 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,51 | 10,80 | 15,56 | 18,50 | 19,87 | 21,83 | 23,56 | 25,61 | 28,08 | 29,13 | 32,15 | 33,95 | 36,35 | 46,09 | 53,27 | 69,01 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,34 | 0,73 | 1,14 | 1,47 | 1,87 | 2,33 | 2,82 | 3,23 | 3,75 | 4,54 | 5,17 | 6,13 | 6,99 | 8,24 | 10,30 | 13,45 | 22,47 |

**Cluster 11 – Agenzie assicurative di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 2,00 | 3,95 | 5,26 | 6,12 | 7,30 | 8,35 | 9,37 | 10,42 | 11,31 | 12,05 | 12,87 | 14,44 | 15,44 | 17,04 | 18,30 | 20,12 | 23,80 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,28 | 9,15 | 13,19 | 17,68 | 20,74 | 22,40 | 24,00 | 25,58 | 27,49 | 28,30 | 31,03 | 35,26 | 38,82 | 44,04 | 55,79 | 80,30 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,48 | 0,76 | 1,09 | 1,40 | 1,78 | 2,19 | 2,54 | 2,88 | 3,20 | 3,72 | 4,10 | 4,73 | 5,15 | 5,65 | 6,40 | 7,15 | 8,14 | 10,15 | 14,43 |

**Cluster 12 – Agenzie di assicurazioni di medie dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,25 | 2,68 | 4,14 | 5,26 | 6,57 | 7,74 | 9,00 | 10,02 | 11,12 | 12,01 | 12,99 | 14,22 | 15,51 | 17,06 | 18,97 | 21,32 | 25,45 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 2,85 | 7,86 | 12,76 | 15,97 | 19,02 | 20,92 | 22,45 | 23,79 | 25,13 | 26,61 | 28,08 | 30,60 | 33,23 | 36,01 | 40,80 | 49,28 | 81,16 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,52 | 0,90 | 1,23 | 1,52 | 1,89 | 2,29 | 2,63 | 3,03 | 3,48 | 3,91 | 4,49 | 5,03 | 5,60 | 6,34 | 7,04 | 8,12 | 9,70 | 11,53 | 16,44 |

**Cluster 13 – Agenzie assicurative plurimandatarie di medio-grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,02 | 2,98 | 4,43 | 5,44 | 6,37 | 7,56 | 8,34 | 9,41 | 10,24 | 11,02 | 12,01 | 12,97 | 13,84 | 15,44 | 16,88 | 18,90 | 20,83 | 24,80 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,84 | 10,40 | 14,44 | 19,28 | 22,17 | 23,32 | 25,09 | 26,13 | 28,51 | 30,75 | 33,83 | 35,55 | 39,26 | 45,26 | 63,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,59 | 0,92 | 1,25 | 1,55 | 1,89 | 2,18 | 2,51 | 2,90 | 3,31 | 3,71 | 4,08 | 4,65 | 5,20 | 5,75 | 6,29 | 7,22 | 8,29 | 10,62 | 13,96 |

**Cluster 14 – Agenzie assicurative di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,04 | 2,72 | 4,47 | 6,17 | 7,73 | 9,42 | 10,88 | 12,46 | 14,23 | 15,88 | 17,68 | 19,70 | 21,80 | 24,45 | 30,82 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,55 | 13,87 | 17,60 | 19,46 | 21,20 | 22,73 | 24,69 | 25,68 | 27,45 | 28,62 | 30,63 | 32,57 | 35,19 | 38,30 | 43,63 | 56,47 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,32 | 0,76 | 1,18 | 1,58 | 2,03 | 2,46 | 2,94 | 3,47 | 4,02 | 4,60 | 5,25 | 5,95 | 6,64 | 7,60 | 9,08 | 11,20 | 14,60 | 21,42 |

**Cluster 15 – Promotori finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,57 | 3,52 | 6,20 | 8,92 | 10,96 | 12,72 | 14,84 | 16,72 | 18,88 | 20,28 | 22,11 | 23,69 | 25,00 | 29,59 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9,76 | 14,59 | 17,89 | 19,75 | 21,18 | 22,51 | 23,91 | 24,99 | 26,02 | 27,67 | 29,13 | 31,40 | 34,40 | 39,03 | 53,36 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,51 | 0,97 | 1,39 | 1,79 | 2,17 | 2,61 | 3,06 | 3,56 | 4,16 | 4,85 | 5,66 | 6,52 | 7,71 | 9,41 | 11,81 | 15,40 | 24,10 |

**Cluster 16 – Broker con struttura di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,72 | 4,29 | 5,29 | 6,08 | 6,90 | 8,00 | 8,61 | 9,40 | 10,63 | 11,14 | 11,84 | 12,70 | 13,68 | 15,40 | 18,65 | 22,31 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 5,02 | 15,33 | 18,80 | 20,16 | 21,57 | 21,64 | 26,99 | 27,16 | 30,45 | 31,57 | 33,35 | 35,92 | 39,75 | 41,31 | 41,44 | 43,60 | 55,95 | 56,49 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,52 | 0,80 | 1,04 | 1,34 | 1,65 | 1,86 | 2,01 | 2,50 | 2,79 | 2,92 | 3,19 | 3,37 | 4,19 | 4,46 | 5,06 | 6,23 | 7,31 | 9,08 | 16,86 |

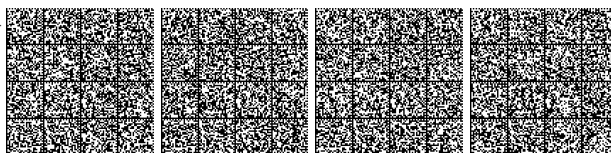
**Cluster 17 – Produttori assicurativi di terzo e quarto gruppo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,47 | 5,18 | 9,38 | 12,50 | 15,28 | 18,97 | 20,20 | 22,71 | 24,30 | 25,00 | 25,04 | 28,37 | 45,45 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,90 | 10,52 | 15,94 | 21,04 | 21,44 | 23,28 | 25,03 | 26,20 | 28,50 | 29,13 | 29,92 | 33,58 | 33,70 | 35,25 | 38,52 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,22 | 0,45 | 0,73 | 0,97 | 1,31 | 1,66 | 1,99 | 2,46 | 2,92 | 3,46 | 4,33 | 5,28 | 6,58 | 9,55 | 16,12 |

**Cluster 18 – Soggetti che effettuano promozione finanziaria attraverso una rete medio-grande di promotori finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,76 | 4,01 | 5,80 | 7,71 | 8,12 | 9,94 | 11,35 | 12,15 | 12,79 | 13,14 | 14,39 | 15,47 | 16,75 | 18,69 | 19,30 | 20,46 | 23,15 | 30,17 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,96 | 11,87 | 13,59 | 15,92 | 19,88 | 21,38 | 22,16 | 22,74 | 23,38 | 24,85 | 25,03 | 25,97 | 40,29 | 41,85 | 48,49 | 100,00 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,64 | 0,84 | 1,09 | 1,52 | 1,81 | 2,30 | 2,60 | 3,17 | 3,64 | 4,02 | 4,61 | 5,18 | 5,65 | 6,28 | 6,89 | 7,79 | 10,06 | 13,71 | 17,27 |

**Cluster 19 – Soggetti che effettuano promozione finanziaria attraverso una piccola rete di promotori finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,94 | 3,40 | 5,45 | 7,22 | 8,81 | 10,50 | 12,07 | 13,85 | 15,23 | 17,23 | 18,65 | 20,15 | 21,96 | 23,70 | 25,12 | 30,18 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10,27 | 14,98 | 18,10 | 18,73 | 19,34 | 20,82 | 22,20 | 23,28 | 24,33 | 25,17 | 26,36 | 28,32 | 30,26 | 33,61 | 36,81 | 47,24 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,20 | 0,50 | 0,88 | 1,13 | 1,42 | 1,82 | 2,18 | 2,55 | 2,98 | 3,45 | 3,83 | 4,41 | 5,12 | 6,05 | 6,89 | 7,98 | 9,93 | 12,49 | 15,10 |

**SUB ALLEGATO 3.F.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

**Cluster 1 – Liquidatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,46 | 1,19 | 2,35 | 3,46 | 4,83 | 8,63 | 10,12 | 14,19 | 20,79 | 27,05 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,24 | 4,36 | 6,34 | 6,85 | 10,59 | 12,86 | 14,08 | 17,43 | 19,97 | 22,54 | 24,68 | 29,90 | 44,60 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,52 | 18,50 | 18,92 | 21,55 | 22,41 | 23,31 | 23,35 | 24,18 | 25,83 | 26,19 | 27,17 | 28,87 | 32,52 | 33,72 | 33,84 | 37,78 | 40,57 | 40,79 | 44,18 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,87 | 20,23 | 21,36 | 22,94 | 23,28 | 24,23 | 25,03 | 26,16 | 28,56 | 29,33 | 30,34 | 31,35 | 33,45 | 36,07 | 40,27 | 44,05 | 47,77 | 54,36 | 141,31 |

**Cluster 3 – Consulenti finanziari indipendenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,09 | 0,22 | 0,41 | 0,73 | 3,67 | 9,42 | 22,47 | 35,82 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,16 | 4,35 | 10,01 | 11,91 | 14,89 | 19,32 | 20,00 | 20,64 | 24,29 | 28,05 | 29,27 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | -1,20 | -1,20 | 0,00 | 1,83 | 1,83 | 8,57 | 12,11 | 12,11 | 22,31 | 22,31 | 26,31 | 27,89 | 27,89 | 29,81 | 32,48 | 32,48 | 34,31 | 40,51 | 40,51 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -3.196,00 | -2,85 | 3,00 | 4,29 | 8,52 | 8,99 | 14,38 | 14,64 | 15,58 | 16,22 | 17,27 | 20,55 | 31,33 | 34,46 | 37,59 | 38,25 | 40,00 | 46,59 | 111,34 |

**Cluster 4 – Promotori di prodotti assicurativi e finanziari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,71 | 6,82 | 9,46 | 11,52 | 13,45 | 16,82 | 20,21 | 22,12 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,44 | 3,98 | 15,34 | 20,00 | 20,34 | 21,23 | 22,05 | 24,55 | 26,12 | 32,44 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,79 | 2,04 | 4,91 | 4,93 | 5,09 | 5,48 | 6,60 | 6,65 | 7,79 | 13,03 | 15,54 | 17,09 | 17,24 | 17,74 | 18,50 | 19,74 | 24,38 | 30,64 | 49,72 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1,91 | 2,26 | 3,78 | 4,12 | 6,36 | 14,44 | 14,65 | 17,70 | 19,50 | 21,88 | 22,80 | 24,25 | 26,99 | 28,14 | 30,02 | 33,28 | 35,47 | 40,08 | 40,34 |

**Cluster 5 – Mediatori creditizi specializzati in mutui ipotecari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,12 | 0,73 | 8,70 | 13,31 | 18,61 | 23,66 | 30,52 | 37,86 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,96 | 11,08 | 13,04 | 14,68 | 17,00 | 20,00 | 25,00 | 25,51 | 34,84 | 59,46 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,27 | 4,84 | 8,72 | 9,35 | 9,76 | 10,29 | 11,72 | 12,75 | 13,36 | 14,89 | 16,30 | 18,32 | 18,38 | 18,84 | 22,00 | 23,28 | 31,79 | 35,58 | 40,54 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,44 | 9,04 | 10,05 | 11,41 | 12,73 | 13,74 | 14,00 | 15,09 | 15,44 | 16,96 | 21,63 | 23,57 | 24,63 | 25,72 | 33,37 | 35,39 | 37,95 | 41,40 | 229,33 |

**Cluster 6 – Subagenti assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,14 | 1,51 | 4,24 | 8,25 | 12,01 | 16,88 | 26,28 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,57 | 6,91 | 11,32 | 13,64 | 15,74 | 18,34 | 20,00 | 23,12 | 25,00 | 32,60 | 50,52 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,40 | 8,51 | 9,60 | 10,46 | 11,49 | 13,00 | 14,37 | 15,51 | 17,30 | 18,60 | 20,54 | 22,02 | 23,99 | 26,97 | 29,91 | 34,78 | 39,53 | 42,27 | 65,17 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3,63 | 9,86 | 12,16 | 14,18 | 15,39 | 16,37 | 17,33 | 18,76 | 21,00 | 22,71 | 24,70 | 27,00 | 29,25 | 32,91 | 35,40 | 42,26 | 45,48 | 51,33 | 72,66 |

**Cluster 7 – Mediatori creditizi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 1,19 | 2,61 | 7,12 | 13,99 | 21,11 | 37,48 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,37 | 8,12 | 10,00 | 12,38 | 14,86 | 18,47 | 20,02 | 21,71 | 25,00 | 26,36 | 31,26 | 34,42 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,47 | 2,68 | 6,44 | 9,69 | 10,88 | 12,04 | 14,85 | 16,19 | 17,06 | 19,23 | 20,45 | 22,85 | 24,04 | 24,48 | 28,30 | 34,69 | 40,91 | 57,60 | 100,04 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -5,54 | 5,99 | 9,69 | 11,21 | 12,58 | 14,35 | 16,26 | 20,33 | 22,01 | 22,67 | 23,85 | 30,23 | 31,33 | 31,78 | 34,24 | 42,46 | 48,10 | 66,71 | 121,05 |

**Cluster 9 – Periti assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,16 | 0,57 | 1,38 | 2,46 | 3,45 | 4,85 | 6,38 | 8,45 | 11,17 | 14,96 | 23,36 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,98 | 3,73 | 5,65 | 7,16 | 8,97 | 10,77 | 12,74 | 14,83 | 16,88 | 18,72 | 20,47 | 23,35 | 25,60 | 37,53 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,26 | 13,19 | 16,87 | 18,88 | 20,53 | 22,19 | 23,57 | 24,90 | 26,34 | 27,89 | 30,52 | 32,95 | 35,14 | 37,01 | 39,55 | 43,12 | 47,51 | 53,54 | 83,69 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,05 | 17,47 | 19,60 | 21,28 | 22,65 | 24,10 | 25,69 | 26,70 | 28,52 | 30,06 | 31,69 | 33,43 | 35,34 | 37,29 | 39,90 | 42,87 | 47,09 | 53,38 | 65,92 |

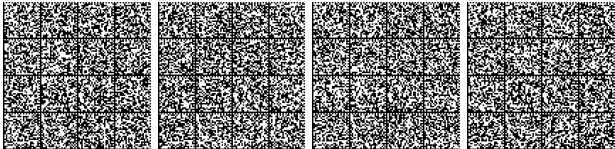
**Cluster 15 – Promotori finanziari**

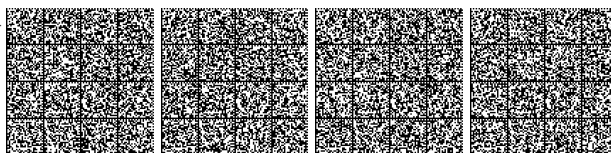
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,25 | 2,13 | 4,69 | 9,50 | 15,25 | 21,09 | 32,35 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,84 | 6,30 | 9,19 | 12,32 | 14,71 | 20,00 | 21,93 | 25,84 | 54,36 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,42 | 5,19 | 7,65 | 9,03 | 10,81 | 12,53 | 13,18 | 15,47 | 17,15 | 19,03 | 21,65 | 23,57 | 25,34 | 28,10 | 29,38 | 33,50 | 37,24 | 42,88 | 62,11 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1,77 | 5,54 | 8,71 | 11,48 | 15,93 | 16,43 | 17,87 | 20,22 | 22,32 | 24,81 | 26,35 | 29,37 | 32,59 | 35,58 | 39,09 | 46,30 | 57,24 | 81,52 | 125,21 |

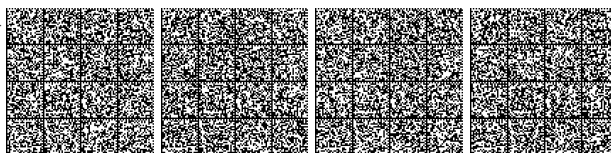
**Cluster 17 – Produttori assicurativi di terzo e quarto gruppo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,26 | 4,06 | 5,54 | 7,37 | 14,70 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,84 | 8,88 | 12,50 | 19,83 | 20,00 | 20,01 | 21,84 | 25,06 | 25,72 | 38,30 | 100,00 |

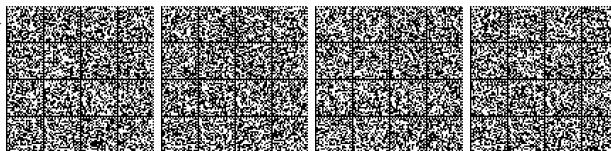
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,55 | 9,58 | 9,58 | 9,92 | 10,96 | 11,88 | 12,61 | 12,61 | 12,75 | 13,10 | 14,28 | 16,71 | 16,71 | 18,98 | 19,42 | 20,99 | 23,70 | 23,70 | 24,20 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6,27 | 6,66 | 6,99 | 9,33 | 10,69 | 10,92 | 11,45 | 11,84 | 12,32 | 12,55 | 14,36 | 18,60 | 19,58 | 21,70 | 21,90 | 29,81 | 31,92 | 32,41 | 33,57 |

**SUB ALLEGATO 3.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ D'IMPRESA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 5,79 |
| 2 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,22 |
| 3 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 6,50 |
| 4 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 7,68 |
| 5 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 5,88 |
| 6 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 5,72 |
| 7 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 6,91 |
| 8 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 5,45 |
| 9 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 4,48 |
| 10 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 6,99 |
| 11 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 6,40 |
| 12 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,04 |
| 13 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,22 |
| 14 | Tutti i soggetti | 30,00 | 55,00 | 7,60 |
| 15 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 7,71 |
| 16 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 6,23 |
| 17 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 5,28 |
| 18 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 6,89 |
| 19 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 7,98 |

**SUB ALLEGATO 3.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza delle altre componenti negative sui compensi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 25,00 | 30,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 25,00 | 30,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 30,00 | 30,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 30,00 | 30,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 30,00 | 30,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 30,00 | 30,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 25,00 | 30,00 |
| 15 | Tutti i soggetti | 30,00 | 30,00 |
| 17 | Tutti i soggetti | 30,00 | 30,00 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Rendimento orario professionisti |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 54,36 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 54,36 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 50,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 50,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 50,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 50,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 45,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 45,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 42,27 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 45,48 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 48,10 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 48,10 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 53,54 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 53,38 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 57,24 |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 57,24 |
| 17 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 33,57 |
| 17 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 33,57 |

**SUB ALLEGATO 3.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente)[1]: Età professionale fino a 10 anni | - | - | - | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) [1]: Età professionale fino a 5 anni | - | - | - | -3.613,7769 | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) [1], differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | - | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) [1] | - | - | - | 3.333,9208 | - | 1.098,4706 | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) [1], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | 26.421,6092 | - | 9.598,3361 | 28.557,0567 | 11.296,3552 | 31.158,4210 |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + SPESE DIPENDENTE | 1,1396 | 0,8636 | - | 1,6493 | - | - | - |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 0,4069 | - | 0,8408 | 1,0850 | 1,1652 |
| SPESE DIPENDENTE | - | - | 1,0815 | - | 0,6608 | 1,1874 | 1,1467 |
| Totale superficie complessiva destinata all'attività [*] | - | - | - | - | 97,7511 | 70,9479 | 76,1159 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,1610 | - | 1,1941 | 1,7268 | 1,2801 | 1,1128 | 1,1660 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori[2] | - | 1,2336 | - | - | - | - | - |
| Numero di polizze stipulate nell'anno | - | 3,4932 | - | - | - | 7,1986 | - |
| Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori | - | 1,0019 | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 130.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 10.073,1780 | - | 7.112,9845 | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 [*] | 120,6821 | 229,3214 | - | - | - | 120,8148 | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Centro (Toscana, Umbria, Lazio e Marche)" | - | -36,7394 | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | -152,7698 | - | - | - | -45,5640 | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 (*) | - | - | - | - | - | - | 47,1622 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | - | - | - | - | -12,6014 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9 (*) | - | - | 4,3403 | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 160.000 euro (*) | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 90.000 euro (*) | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili (*) | - | - | - | - | 0,6068 | - | - |
| Valore beni strumentali mobili (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | - | - | - | - | - |
| Risparmio gestito (3) | - | - | - | 0,0026 | - | - | - |
| Risparmio amministrato: titoli di Stato, Azioni, Obbligazioni, ETF, Liquidità (Valore intermediazione lorda) | - | - | - | 0,0002 | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Età professionale** = Periodo di imposta – Anno di inizio attività.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di mercato coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area di mercato di appartenenza.

(1) La definizione degli "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Addetti all'attività (personale non dipendente)".

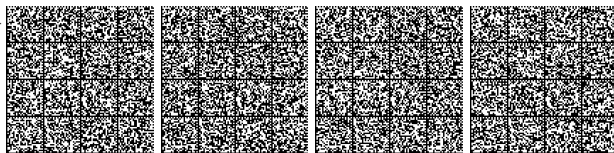
(2) La variabile è pari a 0 se "Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori" assume valori superiori a CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires).

(3) La variabile è pari alla somma di: "Risparmio gestito: fondi/SICAV di investimento (azionari e bilanciati), gestioni patrimoniali (azionarie e bilanciate) e prodotti assicurativi (gestioni separate, polizze unit linked)" (valore del portafoglio) e "Risparmio gestito: fondi (obbligazionari e di liquidità) e gestioni patrimoniali (obbligazionarie e di liquidità)" (valore del portafoglio)

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente)[1]: Età professionale fino a 10 anni | - | - | - | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) [1]: Età professionale fino a 5 anni | - | - | - | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) [1], differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | - | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) [1] | - | - | - | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) [1], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 38.658,7404 | 38.432,6857 | 36.178,2284 | - | 64.152,0955 | 72.639,7429 | 37.960,9074 |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + SPESE DIPENDENTE | - | - | - | 0,9124 | - | 0,8678 | - |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0628 | 0,9863 | 0,9277 | - | 0,5529 | - | 0,7419 |
| SPESE DIPENDENTE | 1,3540 | 1,1727 | 1,3277 | - | 1,2573 | - | 1,3237 |
| Totale superficie complessiva destinata all'attività (*) | 146,1560 | - | - | - | 36,2837 | 198,3518 | 57,9315 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,1436 | 1,0655 | 1,2016 | - | - | - | - |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori[2] | - | - | - | 1,2556 | 1,1232 | 1,2014 | 1,1927 |
| Numero di polizze stipulate nell'anno | - | - | - | - | 2,1409 | - | 5,7693 |
| Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori | - | - | - | 1,2002 | 1,0704 | 1,0349 | 0,8811 |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 130.000 euro | - | - | - | - | 0,1430 | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*) | - | 227,3272 | 173,5163 | 415,8181 | - | 162,6782 | - |

| VARIABILE | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Centro (Toscana, Umbria, Lazio e Marche)" | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | -51,8775 | -87,6472 | -182,2640 | - | -126,9264 | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 (*) | 32,4260 | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | -25,8200 | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9 (*) | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 160.000 euro (*) | - | - | - | - | 0,2514 | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 90.000 euro (*) | - | - | - | - | - | - | 0,4619 |
| Valore beni strumentali mobili (*) | - | - | - | - | 0,2194 | - | 0,0860 |
| Valore beni strumentali mobili (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | - | - | -0,0900 | - | - |
| Risparmio gestito (3) | - | - | - | - | - | - | - |
| Risparmio amministrato: titoli di Stato, Azioni, Obbligazioni, ETF, Liquidità (Valore intermediazione lorda) | - | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Età professionale** = Periodo di imposta – Anno di inizio attività.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di mercato coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area di mercato di appartenenza.

(1) La definizione degli "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Addetti all'attività (personale non dipendente)".

(2) La variabile è pari a 0 se "Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori" assume valori superiori a CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires).

(3) La variabile è pari alla somma di: "Risparmio gestito: fondi/SICAV di investimento (azionari e bilanciati), gestioni patrimoniali (azionarie e bilanciate) e prodotti assicurativi (gestioni separate, polizze unit linked)" (valore del portafoglio) e "Risparmio gestito: fondi (obbligazionari e di liquidità) e gestioni patrimoniali (obbligazionarie e di liquidità)" (valore del portafoglio)

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 |
|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente)(1): Età professionale fino a 10 anni | -4.782,6479 | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) (1): Età professionale fino a 5 anni | - | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) (1), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | -3.831,9863 | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) (1) | 8.470,9951 | - | - | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) (1), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 12.884,1566 | - | 19.473,7498 | - | - |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + SPESE DIPENDENTE | - | 1,0464 | 1,3950 | - | - |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,9334 | - | - | 2,4864 | 2,3024 |
| SPESE DIPENDENTE | 1,5385 | - | - | 1,1940 | 1,1947 |
| Totale superficie complessiva destinata all'attività (*) | - | - | 59,5159 | - | - |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 2,0918 | - | 1,7486 | 2,0541 | 1,9200 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori(2) | - | 1,2423 | - | - | - |
| Numero di polizze stipulate nell'anno | - | - | 10,5946 | - | - |
| Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori | - | 1,0965 | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 130.000 euro | - | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*) | - | - | 82,2302 | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Centro (Toscana, Umbria, Lazio e Marche)" | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | -32,0798 | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 (*) | - | 94,2483 | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9 (*) | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 160.000 euro (*) | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 90.000 euro (*) | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili (*) | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | - | - | - |
| Risparmio gestito (3) | 0,0013 | - | - | - | - |
| Risparmio amministrato: titoli di Stato, Azioni, Obbligazioni, ETF, Liquidità (Valore intermediazione lorda) | 0,0003 | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Età professionale** = Periodo di imposta – Anno di inizio attività.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di mercato coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area di mercato di appartenenza.

(1) La definizione degli "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Addetti all'attività (personale non dipendente)".

(2) La variabile è pari a 0 se "Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori" assume valori superiori a CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires).

(3) La variabile è pari alla somma di: "Risparmio gestito: fondi/SICAV di investimento (azionari e bilanciati), gestioni patrimoniali (azionarie e bilanciate) e prodotti assicurativi (gestioni separate, polizze unit linked)" (valore del portafoglio) e "Risparmio gestito: fondi (obbligazionari e di liquidità) e gestioni patrimoniali (obbligazionarie e di liquidità)" (valore del portafoglio)

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

## SUB ALLEGATO 3.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Consumi + Altre spese | 2,3693 | 1,2657 | 2,6505 | 1,3546 | 1,7893 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,5618 | 1,3848 | 2,4235 | 1,1826 | 1,6685 |
| Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 4 anni | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 5 anni | - | - | -6,4074 | - | - |
| Ore dedicate all'attività (*) | 18,5105 | 12,3902 | 8,4811 | 14,6399 | 14,3333 |
| Ore dedicate all'attività (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | - | - | -5,8826 | -6,1769 |
| Numero totale degli incarichi per l'Attività di perizia(1) | 12,5873 | - | - | - | - |
| Numero totale degli incarichi per l'Attività di liquidazione(2) | 5,9386 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali mobili (**) | - | 0,2212 | - | 0,2232 | 0,3829 |
| Risparmio gestito (3) + Risparmio amministrato: titoli di Stato, Azioni, Obbligazioni, ETF, Liquidità (Valore intermediazione lorda) | - | - | 0,0007 | - | - |

Dove:

- **Età professionale =** Periodo di imposta – Anno di inizio attività;

Il differenziale relativo all'area di mercato coincide con la variabile della funzione di compenso nell'area di mercato di appartenenza.

(1) La variabile è pari al Numero totale degli incarichi relativi ai rami di attività di perizia: "Auto", "Nautica", "Trasporto", "Infortunio", "Sanitaria-malattia", "Altri rami elementari", "Vita", "Attività investigative e/o di accertamento", "Ricostruzioni cinematiche" e "Altro".

(2) La variabile è pari al Numero totale degli incarichi relativi ai rami di attività di liquidazione: "Auto", "Nautica", "Trasporto", "Infortunio", "Sanitaria-malattia", "Altri rami elementari", "Vita" e "Altro".

(3) La variabile è pari alla somma di: "Risparmio gestito: fondi/SICAV di investimento (azionari e bilanciati), gestioni patrimoniali (azionarie e bilanciate) e prodotti assicurativi (gestioni separate, polizze unit linked)" (valore del portafoglio) e "Risparmio gestito: fondi (obbligazionari e di liquidità) e gestioni patrimoniali (obbligazionarie e di liquidità)" (valore del portafoglio)

(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

(**) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 9 | CLUSTER 15 | CLUSTER 17 |
|---|---|---|---|---|
| Consumi + Altre spese | 1,3874 | 1,6282 | 2,0901 | 2,4457 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,8607 | 1,4550 | 1,2398 | 1,2614 |
| Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 4 anni | - | -2,3075 | -5,6698 | - |
| Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 5 anni | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività (*) | 13,0772 | 18,0927 | 12,4894 | 10,1863 |
| Ore dedicate all'attività (*), differenziale relativo all'area di mercato "Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)" e "Isole (Sardegna e Sicilia)" | - | -2,9003 | - | - |
| Numero totale degli incarichi per l'Attività di perizia(1) | - | 7,5660 | - | - |
| Numero totale degli incarichi per l'Attività di liquidazione(2) | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali mobili (**) | - | 0,0780 | - | - |
| Risparmio gestito (3) + Risparmio amministrato: titoli di Stato, Azioni, Obbligazioni, ETF, Liquidità (Valore intermediazione lorda) | - | - | 0,0005 | - |

Dove:

- **Età professionale =** Periodo di imposta – Anno di inizio attività;

Il differenziale relativo all'area di mercato coincide con la variabile della funzione di compenso nell'area di mercato di appartenenza.

(1) La variabile è pari al Numero totale degli incarichi relativi ai rami di attività di perizia: "Auto", "Nautica", "Trasporto", "Infortunio", "Sanitaria-malattia", "Altri rami elementari", "Vita", "Attività investigative e/o di accertamento", "Ricostruzioni cinematiche" e "Altro".

(2) La variabile è pari al Numero totale degli incarichi relativi ai rami di attività di liquidazione: "Auto", "Nautica", "Trasporto", "Infortunio", "Sanitaria-malattia", "Altri rami elementari", "Vita" e "Altro".

(3) La variabile è pari alla somma di: "Risparmio gestito: fondi/SICAV di investimento (azionari e bilanciati), gestioni patrimoniali (azionarie e bilanciate) e prodotti assicurativi (gestioni separate, polizze unit linked)" (valore del portafoglio) e "Risparmio gestito: fondi (obbligazionari e di liquidità) e gestioni patrimoniali (obbligazionarie e di liquidità)" (valore del portafoglio)

(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

(**) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

# NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ADDETTI ALL'ATTIVITA' (PERSONALE NON DIPENDENTE)

La variabile "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) = (ditte individuali) | Titolare + (numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione) |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) = (società) | (Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) |

Dove:

- Il titolare è pari a: 1 * "Fattore correttivo"
- "Fattore correttivo" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimane dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore lavorate a settimana)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane lavorate all'anno" e numero settimane lavorate all'anno)/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

## NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE
## ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'

La variabile "Ore dedicate all'attività" è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) | "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore lavorate a settimana)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane lavorate all'anno" e Numero settimane lavorate all'anno)/48 |
| Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore lavorate a settimana / Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane lavorate all'anno" e (Numero settimane lavorate all'anno /Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48 |

Il "Valore massimo delle settimane lavorate all'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

# ALLEGATO 4

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE UG92U

## SERVIZI FORNITI DA REVISORI CONTABILI, PERITI, CONSULENTI ED ALTRI SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ E TRIBUTI(ATTIVITÀ D'IMPRESA)

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG92U, evoluzione dello studio TG92U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UG92U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 69.20.13 – Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG92U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.682.

Nella prima fase di analisi 454 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 131 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla provenienza della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.097.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[8].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.
La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le variabili, Numero di: "Mod. 730", "Servizi di amministrazione del personale, paghe e contributi", "Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" e "Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[9].

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L' indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [10]**.**

La formula dell' indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l' indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[11] differenziate per gruppo

---

[9] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[10] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[11] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[12] a livello provinciale. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell' indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell' indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [13];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [14];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [15].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[14] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[15] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[16].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 6,8073).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[16].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,2566).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[17].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[16] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[17] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1352 |
| 2 | 1,0625 |
| 3 | 1,0716 |
| 4 | 1,0341 |
| 5 | 1,1053 |
| 6 | 1,0830 |
| 7 | 1,0070 |
| 8 | 1,0064 |
| 9 | 1,0993 |
| 10 | 1,0712 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[18]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

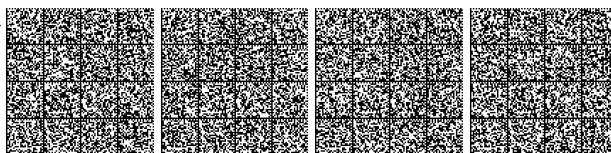
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[18] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

## SUB ALLEGATI

### SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori che hanno contribuito alla definizione dei 10 gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- tipologia di prestazione;
- dimensione.

Con riferimento alle prestazioni che vengono remunerate a forfait è stata identificata una specializzazione nelle seguenti aree di attività:

- contabilità, consulenza fiscale e societaria (cluster 2);
- contabilità, consulenza fiscale e societaria e assistenza in materia del lavoro (cluster 4);
- consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali (cluster 5);
- contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali (cluster 6);
- assistenza in materia del lavoro (cluster 7).

Con riferimento alle prestazioni che non vengono remunerate a forfait, invece, è stata individuata una specializzazione nelle seguenti tipologie di prestazioni:

- consulenza (cluster 1);
- elaborazione modelli 730 (cluster 8)
- amministrazione del personale (cluster 9);
- contabilità (cluster 10).

Il **fattore dimensionale**, infine, ha permesso di individuare il cluster delle imprese più strutturate, principalmente in termini di numero di addetti e dimensione delle superfici destinate allo svolgimento dell'attività (cluster 3).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

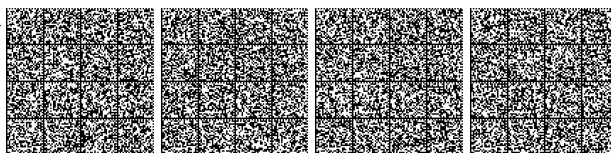
**CLUSTER 1 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI CONSULENZA CON REMUNERAZIONE NON A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 137**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente servizi, remunerati non a forfait, di consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria (78% dei ricavi nel 65% dei casi) e di consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria (73% dei ricavi nel 41% dei casi).

La clientela è formata principalmente da società di capitali (57% dei ricavi) e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (15%). Per il 42% dei soggetti del cluster, la maggior parte dei ricavi deriva dal committente principale.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (58% di capitali e 26% di persone), si rileva la presenza di 2 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 50 mq.

**CLUSTER 2 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 1.089**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate a forfait, relative alla tenuta della contabilità e alla consulenza in materia fiscale (comprese le dichiarazioni fiscali) e societaria (80% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (40% dei ricavi), società di capitali (31%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (20%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (48% di capitali e 40% di persone), si rileva la presenza di 3 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 100 mq.

**CLUSTER 3 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 116**

Le imprese del cluster effettuano un'ampia gamma di prestazioni afferenti principalmente all'area delle attività remunerate non a forfait: in particolare si tratta di tenuta della contabilità ordinaria e semplificata (26% dei ricavi), dichiarazioni fiscali (Unico, 730, IVA e 770) (18%) e servizi di gestione del personale (amministrazione, paghe e contributi, assistenza in materia del lavoro, ecc.) (15%).

Si tratta quasi esclusivamente di società di capitali (97% dei casi) che impiegano 42 addetti di cui 39 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività, spesso decentrati su più unità locali, misurano complessivamente circa 1.300 mq.

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (51% dei ricavi), società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17%) e società di capitali (14%); sono frequenti le convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF).

**CLUSTER 4 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI, CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA E ASSISTENZA IN MATERIA DEL LAVORO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 197**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate a forfait, relative alla tenuta della contabilità, alla consulenza in materia fiscale (comprese le dichiarazioni fiscali) e societaria e all'assistenza in materia del lavoro (73% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (38% dei ricavi), società di capitali (35%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (19%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (60% di capitali e 37% di persone), si rileva la presenza di 4 addetti di cui 3 dipendenti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 100 mq.

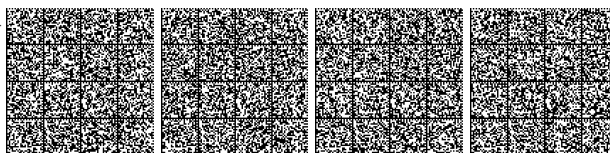
**CLUSTER 5 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI CONSULENZA CONTABILE, REDAZIONI DI BILANCI E DICHIARAZIONI FISCALI CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 147**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate a forfait, relative alla consulenza contabile, alla redazione del bilancio e delle dichiarazioni fiscali (85% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da società di capitali (52% dei ricavi) e, in misura minore, da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (24%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (13%). Per il 41% delle imprese del cluster, la maggior parte dei ricavi deriva dal committente principale.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (49% di capitali e 37% di persone), si rileva la presenza di 3 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 90 mq.

**CLUSTER 6 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI, REDAZIONI DI BILANCI E DICHIARAZIONI FISCALI CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 1.056**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate a forfait, relative alla tenuta della contabilità e alla redazione del bilancio e delle dichiarazioni fiscali (79% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (39% dei ricavi), società di capitali (34%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (20%).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (47% di capitali e 40% di persone), occupano 3 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 90 mq.

**CLUSTER 7 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI ASSISTENZA IN MATERIA DEL LAVORO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 109**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente attività, con remunerazione a forfait, di assistenza in materia del lavoro, compresi servizi di amministrazione paghe e contributi (70% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (36% dei ricavi), società di capitali (34%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17%).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (57% di capitali e 34% di persone), occupano 4 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 100 mq.

**CLUSTER 8 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI ELABORAZIONE DEL MODELLO 730 CON REMUNERAZIONE NON A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 119**

I soggetti del cluster, normalmente convenzionati con un Centro di Assistenza Fiscale, eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate non a forfait, relative alle dichiarazioni fiscali: in particolare si tratta di imprese specializzate nell'elaborazione del modello 730 (69% dei ricavi) e del modello Unico persone fisiche (9%).

La clientela è formata principalmente da persone fisiche (52% dei ricavi) e da Centri di Assistenza Fiscale (29%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società di capitali (91% dei casi), si rileva la presenza di 5 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 120 mq.

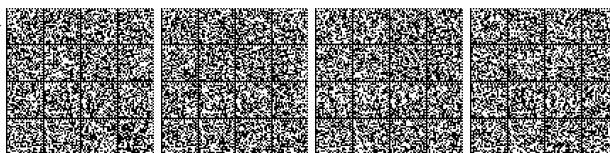
**CLUSTER 9 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE CON REMUNERAZIONE NON A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 143**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate non a forfait, relative all'amministrazione del personale, paghe e contributi (63% dei ricavi) e alla presentazione del modello di dichiarazione 770 (9%).

La clientela è formata principalmente da società di capitali (37% dei ricavi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (33%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (20%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (52% di capitali e 42% di persone), si rileva la presenza di 4 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 90 mq.

**CLUSTER 10 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E FISCALI CON REMUNERAZIONE NON A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 1.982**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate non a forfait, relative alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata (52% dei ricavi) e alle dichiarazioni fiscali (Unico, 730, IVA e 770) (17%).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (41% dei ricavi), società di capitali (28%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (48% di capitali e 37% di persone), occupano 3 addetti.

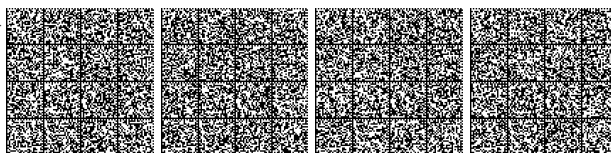
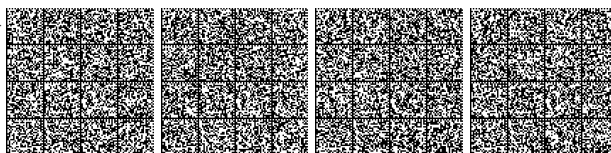
I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 80 mq.

**SUB ALLEGATO 4.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Unità locale destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività (Mq)

**QUADRO D:**
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Contabilità ordinaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Contabilità semplificata - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. 730 - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. Unico persone fisiche - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. Unico società di persone ed equiparate - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. Unico società di capitali/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Mod. 770 - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata) - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Redazione bilanci - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni, ecc.) - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Consulenze tecniche di parte - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Servizi di amministrazione del personale, paghe e contributi - Percentuale sui ricavi

- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Assistenza in materia del lavoro - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Assistenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e contributi) - Percentuale sui ricavi

**SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[19]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[19]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[20]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[21]).

[19] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[20] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[21] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

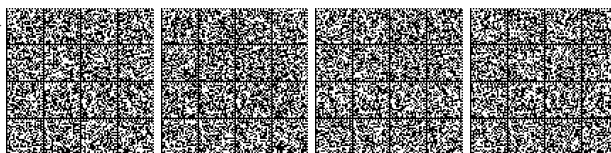
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12)

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[22];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[22] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[22] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

**Cluster 1 - Imprese che forniscono servizi di consulenza con remunerazione non a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -4,69 | 4,52 | 10,15 | 11,93 | 13,08 | 16,87 | 17,10 | 17,82 | 20,06 | 20,72 | 20,74 | 22,52 | 22,64 | 26,24 | 26,41 | 42,63 | 49,48 | 53,41 | 58,48 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5,41 | 8,61 | 10,98 | 14,59 | 16,51 | 20,34 | 21,63 | 25,27 | 26,78 | 28,30 | 29,50 | 31,05 | 34,16 | 38,66 | 47,45 | 58,49 | 78,10 | 97,68 | 143,23 |

**Cluster 2 - Imprese che forniscono servizi contabili e consulenza fiscale e societaria con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,52 | 8,37 | 11,97 | 14,50 | 17,00 | 18,81 | 20,77 | 22,56 | 24,27 | 26,05 | 27,57 | 29,48 | 32,32 | 34,86 | 37,16 | 39,73 | 42,61 | 48,02 | 55,07 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,66 | 19,67 | 23,76 | 26,09 | 28,75 | 30,99 | 33,17 | 35,10 | 36,96 | 39,02 | 40,83 | 43,46 | 45,84 | 47,92 | 50,59 | 56,55 | 62,38 | 71,39 | 83,34 |

**Cluster 3 - Imprese di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 30,22 | 30,22 | 30,22 | 30,22 | 30,22 | 30,22 | 30,22 | 30,22 | 30,22 | 38,43 | 38,43 | 38,43 | 38,43 | 38,43 | 38,43 | 38,43 | 39,67 | 39,67 | 39,67 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 30,70 | 34,90 | 36,91 | 38,27 | 39,05 | 39,33 | 39,92 | 40,83 | 41,48 | 41,94 | 42,75 | 43,53 | 43,77 | 44,89 | 46,81 | 47,88 | 51,17 | 53,69 | 58,30 |

**Cluster 4 - Imprese che forniscono servizi contabili, consulenza fiscale e societaria e assistenza in materia del lavoro con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,75 | 15,20 | 20,68 | 23,45 | 25,63 | 26,21 | 26,95 | 27,33 | 27,56 | 29,97 | 31,45 | 33,75 | 33,98 | 36,85 | 38,56 | 41,05 | 43,84 | 55,10 | 63,68 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,94 | 20,87 | 23,94 | 28,79 | 31,05 | 32,86 | 35,18 | 36,77 | 38,12 | 40,13 | 41,40 | 43,64 | 46,58 | 48,96 | 53,74 | 57,43 | 69,95 | 76,67 | 82,52 |

**Cluster 5 - Imprese che forniscono servizi di consulenza contabile, redazioni di bilanci e dichiarazioni fiscali con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,45 | 2,28 | 3,04 | 3,99 | 5,26 | 5,34 | 15,10 | 24,14 | 24,82 | 26,46 | 30,39 | 31,20 | 32,22 | 32,98 | 33,29 | 44,68 | 45,92 | 47,20 | 51,83 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,90 | 6,60 | 15,26 | 20,19 | 25,50 | 29,60 | 32,19 | 34,07 | 37,31 | 41,92 | 44,69 | 47,34 | 51,91 | 56,57 | 59,80 | 64,52 | 71,99 | 88,58 | 108,40 |

**Cluster 6 - Imprese che forniscono servizi contabili, redazioni di bilanci e dichiarazioni fiscali con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,94 | 9,63 | 12,81 | 15,38 | 17,54 | 18,92 | 20,93 | 23,15 | 24,48 | 25,18 | 26,91 | 28,92 | 31,01 | 32,00 | 35,17 | 37,88 | 43,57 | 45,13 | 61,17 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 14,09 | 19,06 | 22,26 | 24,71 | 26,98 | 29,01 | 31,32 | 33,23 | 35,08 | 37,32 | 39,34 | 42,21 | 44,90 | 48,45 | 50,96 | 55,79 | 61,39 | 69,32 | 80,21 |

**Cluster 7 - Imprese che forniscono servizi di assistenza in materia del lavoro con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,59 | 1,80 | 4,03 | 6,92 | 10,08 | 11,47 | 15,83 | 17,88 | 20,05 | 24,25 | 24,25 | 25,44 | 26,44 | 27,67 | 28,27 | 38,16 | 42,81 | 48,15 | 59,13 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5,74 | 15,46 | 25,64 | 26,63 | 31,57 | 34,17 | 35,92 | 36,35 | 37,95 | 41,23 | 46,47 | 49,03 | 51,51 | 54,62 | 57,37 | 64,74 | 68,29 | 73,85 | 86,54 |

**Cluster 8 - Imprese che forniscono servizi di elaborazione del modello 730 con remunerazione non a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,03 | 3,35 | 8,51 | 10,16 | 10,66 | 13,91 | 14,27 | 16,81 | 20,31 | 22,42 | 23,90 | 25,59 | 29,62 | 33,30 | 37,83 | 37,84 | 41,03 | 43,08 | 63,08 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -0,31 | 3,80 | 6,59 | 13,18 | 21,06 | 25,29 | 26,96 | 29,25 | 31,00 | 32,25 | 33,39 | 35,26 | 36,63 | 37,94 | 39,38 | 41,29 | 45,32 | 47,83 | 54,69 |

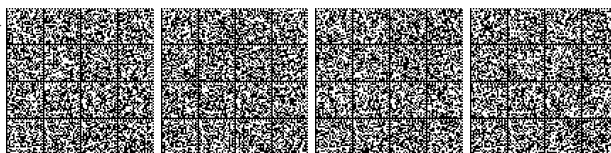
**Cluster 9 - Imprese che forniscono servizi di amministrazione del personale con remunerazione non a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 5,27 | 6,47 | 7,25 | 9,04 | 9,78 | 9,92 | 10,83 | 13,30 | 17,72 | 19,40 | 20,19 | 20,87 | 22,04 | 23,47 | 27,66 | 43,09 | 44,49 | 47,71 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 11,78 | 19,48 | 25,32 | 27,67 | 28,72 | 31,96 | 33,33 | 36,10 | 38,65 | 41,31 | 43,15 | 45,52 | 48,05 | 50,56 | 54,96 | 57,48 | 60,74 | 68,34 | 76,33 |

**Cluster 10 - Imprese che forniscono servizi contabili e fiscali con remunerazione non a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,03 | 3,85 | 5,87 | 8,63 | 11,53 | 13,92 | 15,87 | 17,70 | 20,79 | 23,28 | 26,02 | 28,78 | 32,10 | 34,35 | 36,71 | 39,35 | 44,31 | 50,64 | 56,81 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6,42 | 12,85 | 18,14 | 21,91 | 25,23 | 28,09 | 30,37 | 32,48 | 34,17 | 36,15 | 38,06 | 40,21 | 42,23 | 45,10 | 47,94 | 51,59 | 57,56 | 66,50 | 82,18 |

**SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,82 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 21,63 | 100,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,56 | 65,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,75 | 80,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 30,22 | 60,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 38,27 | 70,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,45 | 65,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,79 | 80,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,00 | 75,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,00 | 90,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,93 | 65,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 26,98 | 80,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,00 | 65,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,00 | 80,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,31 | 60,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 26,96 | 70,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 23,47 | 65,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,72 | 80,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,79 | 65,00 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 25,23 | 80,00 |

## SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 - Imprese che forniscono servizi di consulenza con remunerazione non a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,35 | 3,77 | 6,48 | 7,76 | 9,27 | 11,02 | 12,51 | 15,66 | 16,79 | 20,06 | 24,98 | 28,10 | 36,54 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,24 | 11,24 | 11,24 | 19,26 | 19,26 | 26,99 | 26,99 | 26,99 | 29,55 | 29,55 | 29,55 | 58,46 | 58,46 | 58,46 | 100,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,24 | 0,48 | 0,64 | 0,83 | 1,12 | 1,36 | 1,56 | 2,10 | 2,66 | 3,31 | 3,86 | 5,31 | 8,22 | 9,78 | 14,17 | 21,63 | 32,47 |

**Cluster 2 - Imprese che forniscono servizi contabili e consulenza fiscale e societaria con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,38 | 3,96 | 5,19 | 6,50 | 7,66 | 8,87 | 9,80 | 10,83 | 11,94 | 12,91 | 14,45 | 15,99 | 17,83 | 20,01 | 22,85 | 28,32 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6,63 | 12,50 | 19,23 | 21,68 | 23,54 | 24,69 | 25,36 | 26,93 | 28,62 | 33,60 | 38,52 | 55,42 | 97,85 | 142,99 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,23 | 0,67 | 0,94 | 1,18 | 1,53 | 1,79 | 2,13 | 2,49 | 2,91 | 3,42 | 3,96 | 4,71 | 5,33 | 6,09 | 6,89 | 8,12 | 9,53 | 11,89 | 17,19 |

**Cluster 3 - Imprese di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,30 | 3,71 | 4,90 | 5,22 | 5,73 | 6,02 | 6,30 | 6,86 | 7,19 | 7,73 | 8,02 | 8,44 | 9,31 | 10,68 | 12,87 | 13,73 | 14,52 | 15,44 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,58 | 3,42 | 3,79 | 14,16 | 14,16 | 16,61 | 17,06 | 17,06 | 21,48 | 24,74 | 43,20 | 115,38 | 115,38 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,54 | 0,71 | 0,85 | 1,02 | 1,17 | 1,47 | 1,74 | 1,88 | 2,05 | 2,16 | 2,33 | 2,69 | 3,29 | 3,73 | 4,29 | 4,94 | 5,29 | 6,13 | 9,21 |

**Cluster 4 - Imprese che forniscono servizi contabili, consulenza fiscale e societaria e assistenza in materia del lavoro con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,29 | 4,00 | 5,31 | 7,28 | 8,29 | 9,22 | 10,23 | 11,27 | 12,38 | 13,32 | 14,38 | 16,96 | 18,01 | 20,38 | 22,55 | 24,96 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 2,69 | 2,99 | 2,99 | 23,60 | 25,49 | 25,49 | 28,79 | 28,79 | 32,86 | 33,52 | 33,52 | 36,76 | 38,86 | 38,86 | 45,48 | 60,47 | 60,47 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,37 | 0,52 | 0,79 | 1,02 | 1,17 | 1,46 | 2,03 | 2,68 | 3,17 | 3,54 | 4,68 | 5,29 | 6,05 | 7,06 | 7,59 | 8,65 | 10,13 | 13,29 | 19,35 |

**Cluster 5 - Imprese che forniscono servizi di consulenza contabile, redazioni di bilanci e dichiarazioni fiscali con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,57 | 3,73 | 5,98 | 7,31 | 8,26 | 10,54 | 12,35 | 14,61 | 15,50 | 17,59 | 18,87 | 20,43 | 22,42 | 26,07 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6,27 | 6,27 | 8,44 | 8,44 | 11,17 | 13,21 | 13,21 | 15,76 | 15,76 | 21,79 | 21,79 | 25,73 | 25,73 | 37,37 | 37,37 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,02 | 0,25 | 0,50 | 0,63 | 0,85 | 1,06 | 1,28 | 1,51 | 2,03 | 2,50 | 2,70 | 2,96 | 3,31 | 3,83 | 5,16 | 7,15 | 9,63 | 13,19 | 17,98 |

**Cluster 6 - Imprese che forniscono servizi contabili, redazioni di bilanci e dichiarazioni fiscali con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,04 | 3,49 | 4,79 | 5,93 | 7,38 | 8,40 | 9,22 | 10,34 | 11,58 | 12,76 | 13,92 | 15,12 | 16,85 | 18,78 | 20,93 | 26,00 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,69 | 14,65 | 17,48 | 20,95 | 23,47 | 24,27 | 25,38 | 28,16 | 29,43 | 44,44 | 51,69 | 75,95 | 136,95 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,26 | 0,60 | 0,83 | 1,01 | 1,23 | 1,46 | 1,81 | 2,14 | 2,65 | 3,12 | 3,54 | 4,11 | 4,69 | 5,49 | 6,39 | 7,43 | 8,88 | 10,79 | 16,78 |

**Cluster 7 - Imprese che forniscono servizi di assistenza in materia del lavoro con remunerazione a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,18 | 6,17 | 6,66 | 7,42 | 8,71 | 9,62 | 10,74 | 12,20 | 13,07 | 14,74 | 16,71 | 18,15 | 20,00 | 22,32 | 25,00 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 7,15 | 7,15 | 9,63 | 12,73 | 12,73 | 16,37 | 16,37 | 23,23 | 27,19 | 27,19 | 30,90 | 30,90 | 39,08 | 48,74 | 48,74 | 53,98 | 53,98 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,11 | 0,29 | 0,42 | 0,48 | 0,66 | 1,12 | 1,36 | 1,75 | 1,98 | 2,32 | 2,61 | 3,53 | 3,81 | 4,49 | 5,11 | 6,12 | 7,60 | 9,10 | 12,75 |

**Cluster 8 - Imprese che forniscono servizi di elaborazione del modello 730 con remunerazione non a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,61 | 5,27 | 5,93 | 7,07 | 7,85 | 8,60 | 8,98 | 9,91 | 11,66 | 12,38 | 13,68 | 15,08 | 16,20 | 19,32 | 21,29 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 26,08 | 26,08 | 26,08 | 26,08 | 26,08 | 26,08 | 26,08 | 29,78 | 29,78 | 29,78 | 29,78 | 29,78 | 39,69 | 39,69 | 39,69 | 39,69 | 39,69 | 45,60 | 45,60 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,42 | 0,83 | 1,04 | 1,10 | 1,26 | 1,59 | 1,88 | 2,63 | 2,99 | 3,56 | 4,19 | 4,97 | 5,90 | 6,55 | 7,15 | 9,17 | 11,98 | 16,73 | 31,38 |

**Cluster 9 - Imprese che forniscono servizi di amministrazione del personale con remunerazione non a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,11 | 3,00 | 6,14 | 6,60 | 7,72 | 8,68 | 9,83 | 10,55 | 11,35 | 12,47 | 14,12 | 16,50 | 17,94 | 20,26 | 38,73 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,33 | 5,33 | 29,83 | 29,83 | 29,83 | 31,77 | 31,77 | 36,84 | 36,84 | 36,84 | 42,25 | 42,25 | 163,78 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,34 | 0,60 | 0,77 | 1,10 | 1,23 | 1,46 | 1,63 | 2,06 | 2,30 | 2,63 | 3,35 | 3,74 | 4,44 | 5,06 | 5,96 | 7,80 | 8,81 | 11,14 | 19,59 |

**Cluster 10 - Imprese che forniscono servizi contabili e fiscali con remunerazione non a forfait**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,56 | 3,10 | 4,32 | 5,44 | 6,73 | 7,85 | 8,86 | 10,00 | 11,33 | 12,93 | 14,55 | 16,47 | 18,22 | 21,54 | 29,51 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,55 | 14,69 | 18,96 | 20,93 | 22,55 | 23,81 | 26,91 | 30,10 | 33,37 | 37,59 | 43,72 | 76,36 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,35 | 0,65 | 0,93 | 1,15 | 1,41 | 1,67 | 1,98 | 2,34 | 2,77 | 3,30 | 4,04 | 4,89 | 5,88 | 7,26 | 8,70 | 10,96 | 13,92 | 22,01 |

**SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 8,22 |
| 2 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 | 8,12 |
| 3 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 | 6,13 |
| 4 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 | 7,59 |
| 5 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 | 7,15 |
| 6 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 | 7,43 |
| 7 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 7,60 |
| 8 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 | 7,15 |
| 9 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 7,80 |
| 10 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 | 7,26 |

## SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,0006 | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,1323 | - | 1,0672 | 1,0244 | 1,1024 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,0839 | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | 1,0715 | - | - | - |
| CVPROD | 1,1425 | 1,1008 | 1,1420 | 1,1219 | 1,1237 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | - | 49.163,1789 | - | 43.091,3638 | 33.406,7004 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - |
| Mod. 730 - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | - | - |
| Servizi di amministrazione del personale, paghe e contributi - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | - | - |
| Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | 111,0965 | - | - | - |
| Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | 223,8756 | - |
| VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sul totale | -65,7094 | - | -47,4668 | - | -73,9261 |
| VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni sul totale | - | -22,8627 | - | -66,5928 | - |
| VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti da oltre 5 anni sul totale | - | -30,9901 | - | -86,0724 | - |
| VBS elevato a 0,6(*) | 85,5021 | 85,7669 | 65,7044 | 100,7353 | 100,7298 |

Dove:

• **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.

Il Costo per la produzione di servizi va calcolato al netto delle Quote per affitto locali e del 30% delle rimanenti Spese per l'utilizzo di servizi di terzi e Costi sostenuti per strutture polifunzionali.

• **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.500;

• **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

• **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni sul totale** = (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 3 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 5 anni) / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità;

• **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti da oltre 5 anni sul totale** = Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità;

• **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sul totale** = (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 3 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 5 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni)/ Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0914 | 1,0060 | - | 1,0929 | 1,0684 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | 1,0115 | - | - |
| CVPROD | 1,0188 | 1,0147 | 1,0307 | 1,1725 | 1,0930 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | 49.203,0231 | 35.189,1933 | - | - | 50.298,8905 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 0,8054 | - | - |
| Mod. 730 - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | 10,9369 | - | - |
| Servizi di amministrazione del personale, paghe e contributi - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | 29,4887 | - |
| Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | - | - |
| Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | - | - |
| VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sul totale | - | - | -35,0332 | -34,4304 | - |
| VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni sul totale | -21,6840 | -88,2196 | - | - | -23,7388 |
| VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti da oltre 5 anni sul totale | -40,7004 | -103,5355 | - | - | -37,2150 |
| VBS elevato a 0,6(*) | 81,9713 | 134,4810 | 48,9295 | 63,8302 | 76,1207 |

Dove:

• **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.

Il Costo per la produzione di servizi va calcolato al netto delle Quote per affitto locali e del 30% delle rimanenti Spese per l'utilizzo di servizi di terzi e Costi sostenuti per strutture polifunzionali.

• **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.500;

• **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

• **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni sul totale** = (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 3 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 5 anni) / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità;

• **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti da oltre 5 anni sul totale** = Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità;

• **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sul totale** = (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 3 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 5 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni)/ Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 5

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE UG93U

## ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI DESIGN

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo/compenso potenziale". Tale ricavo/compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa o di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa o del singolo professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: la struttura dell'offerta (in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti, di gamma di servizi professionali erogati e di modelli organizzativi adottati), l'andamento e la struttura della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale e, per le imprese, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG93U, evoluzione dello studio TG93U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UG93U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 74.10.10 - Attività di design di moda e design industriale;
- 74.10.90 - Altre attività di design.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG93U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.159.

Nella prima fase di analisi 593 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi/compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 81 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di specializzazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.485.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate, indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.1.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Rendimento orario professionisti*** [5]***;***
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8].

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[5] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.
[6] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.
[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati.
[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nel Sub Allegato 5.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa.

Nel Sub Allegato 5.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di *Cluster Analysis*; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[9].

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per le imprese sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica; gli indicatori per i professionisti in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dello studio professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [10]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 5.C.1.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- ***Resa oraria per addetto*** [11]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 5.C.2.

---

[9] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[10] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[11] L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[12] differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 5.D.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 5.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica..

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [13];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [14];***
- ***Rendimento orario imprese [15];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.1.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Rendimento orario professionisti [17];***
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [13];***
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi [18].***

---

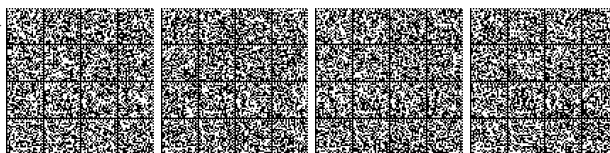
[12] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[13] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[14] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[15] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro relative agli addetti non dipendenti ed il valore aggiunto lordo prodotto.

[16] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[17] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 5.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 5.G.2 per l'attività di lavoro autonomo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi/compensi che si sommano al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**Attività di impresa**

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[19].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1330).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[19].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7560).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali,

[18] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

[19] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**RENDIMENTO ORARIO IMPRESE**

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti"[20].

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" superiore a quello della variabile "Ore lavorate degli addetti non dipendenti"[21], le "Ore dedicate all'attività"[22] sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" e le "Ore lavorate degli addetti non dipendenti".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[23].

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[20] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore teoriche degli addetti non dipendenti = (ditte individuali) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)) e ((Valore aggiunto lordo/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"); |
| Ore teoriche degli addetti non dipendenti = (società) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)) e ((Valore aggiunto lordo/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"). |

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il titolare è pari a uno.

Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[21] La variabile è calcolate come:

| | |
|---|---|
| Ore lavorate degli addetti non dipendenti = (ditte individuali) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione); |
| Ore lavorate degli addetti non dipendenti = (società) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori). |

Il titolare è pari a uno.

[22] La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

[23] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[24] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario imprese".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1198 |
| 2 | 1,1511 |
| 3 | 1,1828 |
| 4 | 1,2811 |
| 5 | 1,1542 |
| 6 | 1,1961 |
| 7 | 1,6313 |
| 8 | 1,3801 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

**Attività di lavoro autonomo**

**RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI**

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"[25].

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche del professionista" superiore a quello della variabile "Ore dichiarate dal professionista"[26], le "Ore dedicate all'attività"[27] sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche del professionista" e le "Ore dichiarate dal professionista".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica[28].

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2891).

---

[25] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"); |
| Ore teoriche del professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"). |

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[26] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[27] La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

[28] I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Compensi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 2).

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 2 | 1,4504 |
| 3 | 1,6119 |
| 4 | 1,8569 |
| 5 | 1,6145 |
| 6 | 1,0785 |
| 7 | 1,8763 |
| 8 | 1,6657 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo/compenso puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo/compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo/compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo/compenso minimo di cluster".

[30] Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti" + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi".

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo/compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo/compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo/compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo/compenso.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso minimo" del contribuente.

Al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 5.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 5.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I contribuenti sono stati classificati in 8 gruppi omogenei differenziati per:

- settore specialistico;

- rilevanza del committente principale;

- tipologia di attività;

- dimensione e struttura dello studio professionale o dell'impresa.

Il primo elemento che interviene nella differenziazione dei contribuenti è il settore specialistico che ha consentito di rilevare gli studi che operano in specifici ambiti: design d'interni (cluster 3), design industriale (cluster 5), design della moda (cluster 6) e design della comunicazione (cluster 8).

La rilevanza del committente principale caratterizza i soggetti del cluster 7 che operano in maniera pressoché esclusiva per studi stilistici/di design.

La tipologia di attività ha permesso di individuare i soggetti del cluster 2 che commercializzano prodotti di propria realizzazione.

L'analisi sulla dimensione e struttura dello studio professionale o dell'impresa ha consentito di evidenziare gli studi di design di più grandi dimensioni (cluster 1).

Infine, sono stati distinti i contribuenti del cluster 4 che operano in ambiti specialistici diversificati.

I contribuenti del presente studio possono esercitare l'attività in forma di impresa o professionalmente.

Si specifica che tutti i valori evidenziati sono riferiti, salvo diversa indicazione, ai valori medi del cluster di riferimento.

**CLUSTER 1 – STUDI DI DESIGN DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 96**

Gli studi appartenenti a questo cluster si caratterizzano per l'impiego di un numero di addetti (10 o 11, dei quali 7 sono dipendenti) notevolmente superiore alla media del settore. L'articolazione più complessa di tali studi si desume anche dalla concentrazione di contribuenti (tutti percepenti reddito d'impresa) costituiti in società di capitali (71% dei casi) nonché dalla disponibilità di spazi destinati all'attività piuttosto estesi (349 mq di cui, nel 52% dei casi, 193 mq adibiti a laboratorio per la produzione di prototipi/modelli).

Si tratta prevalentemente di studi di design che operano nell'ambito della moda (72% dei ricavi).

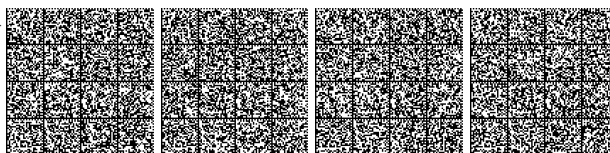
I soggetti del cluster intervengono principalmente nel processo di design/progettazione (52% dei ricavi) e, nel 18% dei casi, nella fase di creazione stilistica (71% dei ricavi). Taluni studi si dedicano inoltre alla realizzazione di prototipi (fonte del 24% dei ricavi per il 22% degli studi), alla realizzazione di campioni (26% per il 14%) e allo sviluppo di modelli rappresentativi (27% per l'11%).

Il ventaglio di clientela si compone perlopiù di imprese individuali e società private (86% dei ricavi).

È da segnalare, inoltre, che un quarto circa dei soggetti dichiara di operare prevalentemente per il committente principale e che oltre la metà degli appartenenti al cluster si rivolge ad una clientela localizzata oltre i confini nazionali (fonte del 38% dei ricavi).

**CLUSTER 2 – STUDI DI DESIGN CHE COMMERCIALIZZANO PRODOTTI DI PROPRIA REALIZZAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 160**

L'elemento che caratterizza gli studi del cluster è la vendita di prodotti di propria realizzazione (93% dei ricavi/compensi).

Il ventaglio di offerta si compone principalmente di: articoli di oggettistica e complementi di arredo (da cui deriva il 71% dei ricavi/compensi per il 39% dei soggetti), capi di abbigliamento (72% per il 33%), accessori di abbigliamento (45% per il 29%) e tessuti (57% per il 17%).

Si tratta perlopiù di contribuenti che svolgono l'attività in forma individuale (ditte individuali nel 60% dei casi e lavoratori autonomi nel 12%) e che solo di rado ricorrono a dipendenti e/o collaboratori.

La clientela che si rivolge a tali studi è costituita soprattutto da imprese individuali e società private (53% dei ricavi/compensi) e, coerentemente con l'attività di vendita, da soggetti privati (35%). È da rilevare, inoltre, che un quarto circa dei soggetti ottiene con una clientela estera il 44% dei ricavi/compensi.

Gli studi coprono una superficie complessiva di 57 mq; nel 40% dei casi sono presenti 49 mq di locali destinati a laboratorio per la produzione di prototipi/modelli.

**CLUSTER 3 – STUDI SPECIALIZZATI NEL DESIGN D'INTERNI (INTERNAL DESIGNERS)**

**NUMEROSITÀ: 570**

Il cluster raggruppa i contribuenti che si dedicano al design d'interni (91% dei ricavi/compensi).

Oltre al processo di design/progettazione (fonte del 66% dei ricavi/compensi), il 29% dei contribuenti effettua attività di consulenza (con un'incidenza del 46% sui ricavi/compensi totali) ed il 12% si dedica alla direzione artistica o del progetto (33% dei ricavi/compensi).

Si tratta perlopiù di soggetti che svolgono l'attività in forma individuale (lavoratori autonomi nel 65% dei casi e ditte individuali nel 15%) e che solo di rado ricorrono a dipendenti e/o collaboratori.

La clientela è formata principalmente da imprese individuali e società private (70% dei ricavi/compensi) e, in taluni casi (28%), comprende anche soggetti privati (36% ricavi/compensi). Si segnala, inoltre, che oltre la metà dei soggetti realizza con il committente principale l'81% dei ricavi/compensi.

I locali destinati all'attività coprono una superficie di 31 mq.

**CLUSTER 4 – STUDI DI DESIGN CHE OPERANO NELL'AMBITO DI PIÙ SETTORI SPECIALISTICI**

**NUMEROSITÀ: 753**

Per gli appartenenti al cluster non si rileva un ambito prevalente di specializzazione: il 29% dei soggetti opera nell'ambito del design industriale (37% dei ricavi/compensi), il 24% nell'ambito del design d'interni (fonte del 31% dei ricavi/compensi), il 17% nel design della moda (34% dei ricavi/compensi) ed il 14% nel design della comunicazione (26% dei ricavi/compensi).

Eterogenee risultano essere le attività espletate; tra quelle dichiarate più di frequente si evidenziano: design/progettazione (da cui deriva il 72% dei ricavi/compensi per la metà circa dei contribuenti del cluster), consulenza (51% dei ricavi/compensi per il 25% degli studi) e direzione artistica/del progetto (37% per l'11%).

Si tratta perlopiù di soggetti che svolgono l'attività in forma individuale (lavoratori autonomi nel 58% dei casi e ditte individuali nel 16%) e che di rado ricorrono a dipendenti e/o collaboratori.

La clientela di riferimento è rappresentata soprattutto da imprese individuali e società private (64% dei ricavi/compensi). È da rilevare, infine, che il 46% dei contribuenti origina l'81% dei propri ricavi/compensi dal committente principale.

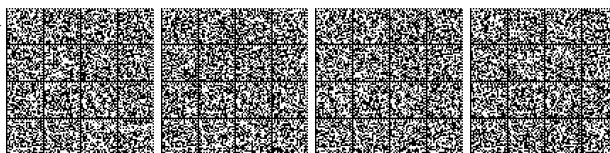
I locali adibiti a studio occupano una superficie di 37 mq.

**CLUSTER 5 – STUDI DI DESIGN INDUSTRIALE (INDUSTRIAL DESIGNERS)**

**NUMEROSITÀ: 847**

Il cluster raggruppa gli studi specializzati nel design industriale (95% dei ricavi/compensi).

La tipologia di attività dichiarata più di frequente è quella di design/progettazione (fonte del 62% dei ricavi/compensi); il ventaglio di offerta comprende in taluni casi anche la consulenza, la realizzazione di prototipi e la direzione artistica/del progetto.

Si tratta perlopiù di soggetti che svolgono l'attività in forma individuale (lavoratori autonomi nel 52% dei casi e ditte individuali nel 22%) e che di rado ricorrono a dipendenti e/o collaboratori.

La clientela è composta prevalentemente da imprese individuali e società private (76% dei ricavi/compensi). Si rileva, inoltre, che per la metà circa dei soggetti il committente principale ha una rilevanza significativa sulla determinazione dei ricavi/compensi complessivi.

La superficie adibita a studio è di 42 mq; nel 29% dei casi sono presenti spazi destinati a laboratorio per la produzione di prototipi/modelli.

**CLUSTER 6 – STUDI DI DESIGN DELLA MODA (FASHION DESIGNERS)**

**NUMEROSITÀ: 2.596**

Il cluster concentra gli studi di design che operano nell'ambito della moda (98% dei ricavi/compensi).

Le attività espletate risultano piuttosto diversificate; il 39% degli studi si dedica principalmente al design/progettazione (fonte del 80% dei ricavi/compensi), il 30% alla creazione stilistica (80% dei ricavi/compensi), il 22% effettua attività di consulenza (61%), il 12% realizza prototipi (53%) e l'11% ottiene dallo sviluppo di modelli rappresentativi o dalla realizzazione di campioni rispettivamente il 64% ed il 55% dei ricavi/compensi totali.

Si tratta perlopiù di soggetti che svolgono l'attività in forma individuale (lavoratori autonomi nel 43% dei casi e ditte individuali nel 30%) e che di rado ricorrono a dipendenti e/o collaboratori.

In merito alla tipologia di clientela, le imprese individuali e società private rappresentano la fonte principale di ricavi/compensi con un'incidenza dell'85% sul totale dichiarato.

Si evidenzia, infine, che per oltre la metà degli appartenenti al cluster il committente principale assume una notevole rilevanza sulla determinazione dei ricavi/compensi totali e che per il 19% la metà circa dei ricavi/compensi totali deriva da una clientela localizzata oltre i confini nazionali.

**CLUSTER 7 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO QUASI ESCLUSIVAMENTE PER STUDI STILISTICI/DI DESIGN**

**NUMEROSITÀ: 222**

Il cluster comprende i contribuenti che operano per studi stilistici/di design in regime di mono committenza (la quota di ricavi/compensi realizzata con il cliente principale è pressoché esclusiva essendo pari al 91% del totale dichiarato).

L'ambito specialistico di riferimento per il 74% dei soggetti del cluster è il settore moda da cui deriva la quasi totalità dei ricavi/compensi, per il 16% è il design industriale (nell'ambito del quale tali studi realizzano il 72% dei ricavi/compensi) e per il 12% è il design d'interni (54% dei ricavi/compensi).

In merito all'attività, in taluni casi si rilevano delle concentrazioni significative di ricavi/compensi dall'espletamento di una specifica prestazione: il 56% dei soggetti ottiene l'84% dei ricavi/compensi dal processo di design/progettazione, il 30% si dedica principalmente alla fase di creazione stilistica (fonte del 75% dei ricavi/compensi) ed il 18% effettua soprattutto attività di consulenza (76% dei ricavi/compensi).

I soggetti appartenenti al cluster sono soprattutto lavoratori autonomi (77% dei casi) che di rado impiegano dipendenti e/o collaboratori e ditte individuali (17%) nelle quali è frequente che svolga l'attività il solo titolare.

Gli spazi destinati a studio sono contenuti (15 mq).

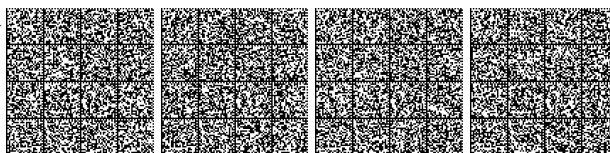
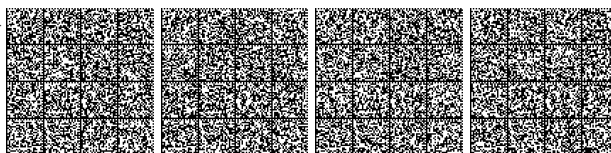
**CLUSTER 8 – STUDI DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE (COMMUNICATION DESIGNERS)**

**NUMEROSITÀ: 236**

Gli studi appartenenti al cluster operano principalmente nell'ambito del design della comunicazione (fonte dell'87% dei ricavi/compensi totali).

Tra le attività dichiarate più di frequente si rileva quella di design/progettazione (49% dei ricavi/compensi), la consulenza (fonte della metà circa dei ricavi/compensi per il 37% dei soggetti) e la direzione artistica/del progetto (44% per il 17% degli studi).

Si tratta perlopiù di soggetti che svolgono l'attività in forma individuale (lavoratori autonomi nel 62% dei casi e ditte individuali nel 22%) e che di rado ricorrono a dipendenti e/o collaboratori.

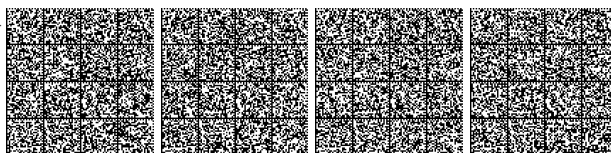
Le imprese individuali e le società private rappresentano la clientela da cui deriva la quota più significativa di ricavi/compensi (72%). E' da rilevare inoltre che il 17% dei soggetti realizza parte dei ricavi/compensi (26%) con la Pubblica Amministrazione e che il 44% dei soggetti opera prevalentemente per il committente principale (fonte del 78% dei ricavi/compensi).

Le strutture adibite a studio coprono una superficie complessiva di 31 mq.

**SUB ALLEGATO 5.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo di imposta

**QUADRO A:**

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO D:**

- Tipologia di attività: Autoproduzione (vendita di prodotti propri) - Percentuale sui ricavi/compensi
- Area di specializzazione : Tessuti
- Area di specializzazione : Capi di abbigliamento
- Area di specializzazione : Accessori di abbigliamento
- Area di specializzazione : Calzature
- Area di specializzazione : Mobili
- Area di specializzazione : Oggettistica e complementi di arredo
- Area di specializzazione : Mezzi di trasporto
- Area di specializzazione : Giochi/articoli per l'infanzia
- Area di specializzazione : Macchinari industriali / Macchine utensili
- Area di specializzazione : Altri prodotti industriali
- Area di specializzazione : Imballaggio / packaging
- Area di specializzazione : Oreficieria e gioielli
- Area di specializzazione : Prodotti agroalimentari (food design)
- Area di specializzazione : Interni (interior design)
- Area di specializzazione : Allestimento di mostre / fiere / showroom
- Area di specializzazione : Comunicazione visiva e multimediale
- Area di specializzazione : Marchi / immagini aziendali coordinate e di prodotto
- Area di specializzazione : Web design
- Tipologia della clientela: Studi stilistici / di design
- Numerosità dei clienti: Percentuale dei ricavi/compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore a 50%)
- Elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività
- Elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno

## SUB ALLEGATO 5.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Rendimento orario imprese*** = (Valore aggiunto lordo)/(Ore annue lavorate[34]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[35]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario imprese".

[34] La variabile è pari a Ore lavorate dai dipendenti + Ore lavorate dagli addetti non dipendenti.
Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.
La variabile Ore lavorate dagli addetti non dipendenti è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore lavorate dagli addetti non dipendenti = (ditte individuali) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione); |
| Ore lavorate dagli addetti non dipendenti = (società) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori). |

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione; |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 5.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[37]);
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati[38]);
- ***Rendimento orario professionisti*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti[39] + Ore dichiarate dal professionista[40]);
- ***Resa oraria per addetto*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti[41]*50*48).

---

[37] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti" + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi".

[39] La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[40] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[41] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) | "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48; |
| Numero addetti = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48. |

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Dove:

**Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria.

## SUB ALLEGATO 5.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA – ATTIVITÀ DI IMPRESA

### Cluster 1 - Studi di design di più grandi dimensioni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | 19,22 | 24,12 | 27,30 | 34,59 | 36,35 | 41,00 | 42,55 | 44,24 | 46,37 | 48,52 | 51,34 | 53,37 | 57,39 | 60,86 | 67,38 | 75,52 | 77,09 | 87,21 | 106,17 |

### Cluster 2 - Studi di design che commercializzano prodotti di propria realizzazione

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -3,06 | -0,75 | 0,58 | 1,74 | 3,47 | 4,86 | 6,54 | 8,34 | 11,77 | 13,09 | 15,10 | 17,92 | 20,00 | 23,11 | 28,05 | 32,43 | 37,55 | 44,48 | 56,25 |

### Cluster 3 - Studi specializzati nel design di interni (internal designers)

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | 0,95 | 5,67 | 7,84 | 9,49 | 13,00 | 17,25 | 20,31 | 22,90 | 25,60 | 28,52 | 31,41 | 36,82 | 41,96 | 45,31 | 50,39 | 56,77 | 72,47 | 98,14 | 156,24 |

### Cluster 4 - Studi di design che operano nell'ambito di più settori specialistici

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -0,82 | 0,00 | 2,63 | 6,50 | 8,49 | 12,29 | 14,52 | 17,76 | 20,53 | 22,95 | 25,58 | 31,32 | 34,83 | 40,39 | 46,54 | 56,33 | 62,98 | 74,75 | 101,88 |

**Cluster 5 - Studi di design industriale (industrial designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | -0,67 | 2,63 | 6,53 | 11,08 | 14,97 | 17,61 | 20,78 | 23,12 | 25,25 | 28,38 | 31,64 | 35,53 | 40,29 | 45,18 | 53,62 | 63,10 | 74,71 | 90,05 | 142,84 |

**Cluster 6 - Studi di design della moda (fashion designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | 2,76 | 9,85 | 14,24 | 17,80 | 21,45 | 24,30 | 26,91 | 29,63 | 32,94 | 35,86 | 39,90 | 43,64 | 48,14 | 53,98 | 59,82 | 66,34 | 80,42 | 96,17 | 137,17 |

**Cluster 7 - Contribuenti che operano quasi esclusivamente per studi stilistici/di design**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | 5,64 | 7,16 | 15,64 | 17,83 | 18,53 | 22,71 | 23,61 | 26,06 | 28,97 | 32,66 | 37,63 | 37,91 | 43,53 | 44,11 | 54,99 | 59,59 | 91,15 | 104,48 | 104,92 |

**Cluster 8 - Studi di design della comunicazione (communication designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Tutti i soggetti | 0,66 | 4,16 | 7,35 | 11,50 | 13,89 | 18,49 | 19,69 | 22,92 | 25,48 | 25,93 | 28,12 | 29,52 | 32,05 | 39,42 | 42,80 | 49,31 | 54,39 | 67,14 | 89,15 |

## SUB ALLEGATO 5.D.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA – ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

**Cluster 2 - Studi di design che commercializzano prodotti di propria realizzazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Tutti i soggetti | 5,98 | 7,52 | 8,51 | 13,80 | 16,93 | 18,47 | 18,84 | 19,07 | 20,22 | 25,52 | 25,52 | 27,93 | 32,77 | 34,63 | 44,10 | 45,67 | 55,64 | 85,99 | 102,00 |

**Cluster 3 - Studi specializzati nel design di interni (internal designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Tutti i soggetti | 13,22 | 16,84 | 18,55 | 19,88 | 21,43 | 23,55 | 24,72 | 26,25 | 27,61 | 29,33 | 30,45 | 32,41 | 34,19 | 35,42 | 37,80 | 42,28 | 47,20 | 50,30 | 57,94 |

**Cluster 4 - Studi di design che operano nell'ambito di più settori specialistici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Tutti i soggetti | 10,26 | 15,62 | 18,83 | 21,63 | 23,09 | 25,05 | 26,47 | 28,81 | 30,90 | 32,93 | 35,49 | 37,77 | 41,25 | 43,32 | 48,24 | 52,49 | 62,86 | 75,56 | 112,17 |

**Cluster 5 - Studi di design industriale (industrial designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Tutti i soggetti | 12,79 | 17,02 | 19,49 | 22,08 | 23,91 | 25,59 | 27,42 | 28,63 | 30,06 | 32,07 | 33,74 | 36,49 | 39,22 | 41,67 | 44,39 | 49,29 | 55,69 | 73,08 | 109,75 |

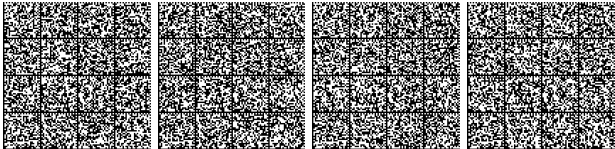
**Cluster 6 - Studi di design della moda (fashion designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa oraria per addetto** | Tutti i soggetti | 20,22 | 26,09 | 29,72 | 32,70 | 35,38 | 37,62 | 39,58 | 41,23 | 42,99 | 45,62 | 48,75 | 51,95 | 55,25 | 59,83 | 66,45 | 74,19 | 83,39 | 98,95 | 138,97 |

**Cluster 7 - Contribuenti che operano quasi esclusivamente per studi stilistici/di design**

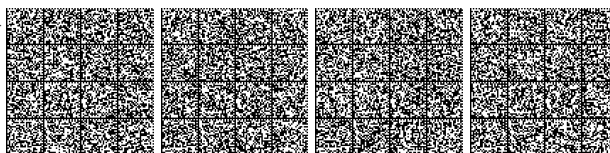
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa oraria per addetto** | Tutti i soggetti | 12,38 | 16,78 | 18,94 | 20,03 | 22,69 | 24,79 | 26,24 | 27,78 | 30,38 | 31,38 | 32,33 | 34,06 | 35,93 | 38,50 | 40,58 | 46,83 | 51,43 | 56,01 | 62,09 |

**Cluster 8 - Studi di design della comunicazione (communication designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa oraria per addetto** | Tutti i soggetti | 13,99 | 18,62 | 20,17 | 22,00 | 24,86 | 26,03 | 28,13 | 29,73 | 31,34 | 33,08 | 34,41 | 36,10 | 38,35 | 41,93 | 45,59 | 49,12 | 52,48 | 54,62 | 62,76 |

**SUB ALLEGATO 5.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 24,12 | 107,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 11,77 | 86,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 17,25 | 128,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 14,52 | 105,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 17,61 | 128,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 21,45 | 128,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 15,64 | 105,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 17,17 | 105,00 |

**SUB ALLEGATO 5.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 2 | Tutti i soggetti | 13,80 | 86,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 16,84 | 86,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 15,62 | 112,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 19,49 | 112,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 26,09 | 125,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 16,78 | 86,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 18,62 | 86,00 |

## SUB ALLEGATO 5.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA – ATTIVITÀ DI IMPRESA

**Cluster 1 - Studi di design di più grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,53 | 3,15 | 3,77 | 5,57 | 5,83 | 7,53 | 7,99 | 8,52 | 9,50 | 10,17 | 11,21 | 12,23 | 12,60 | 13,61 | 17,14 | 22,23 | 27,87 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,52 | 7,39 | 21,72 | 23,39 | 25,11 | 25,67 | 26,68 | 34,33 | 36,49 | 37,75 | 37,84 | 38,38 | 40,69 | 41,43 | 45,31 | 70,43 | 142,07 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,34 | 0,37 | 0,52 | 0,69 | 0,96 | 1,12 | 1,18 | 1,33 | 1,85 | 2,49 | 3,23 | 4,39 | 4,97 | 5,61 | 6,42 | 8,24 | 10,10 | 11,22 | 12,43 |
| **Rendimento orario imprese** | Tutti i soggetti | 9,13 | 14,11 | 15,91 | 18,30 | 19,63 | 22,03 | 23,28 | 24,36 | 26,40 | 27,52 | 30,55 | 35,76 | 37,37 | 40,54 | 47,06 | 53,30 | 67,77 | 80,23 | 142,41 |

**Cluster 2 - Studi di design che commercializzano prodotti di propria realizzazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,61 | 2,14 | 3,43 | 7,08 | 8,58 | 10,29 | 11,05 | 13,31 | 15,75 | 17,19 | 20,02 | 21,78 | 26,79 | 47,67 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9,58 | 9,58 | 9,58 | 9,58 | 9,58 | 22,25 | 22,25 | 22,25 | 61,03 | 61,03 | 61,03 | 61,03 | 61,03 | 66,23 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,16 | 0,34 | 0,52 | 0,76 | 1,13 | 1,54 | 1,87 | 2,63 | 3,12 | 3,89 | 5,38 | 6,08 | 7,80 | 9,86 | 11,50 | 13,82 | 25,62 |
| Rendimento orario imprese | Tutti i soggetti | -8,61 | -0,64 | 2,65 | 4,82 | 6,64 | 10,09 | 11,25 | 12,12 | 13,45 | 14,56 | 16,66 | 18,47 | 21,71 | 24,96 | 27,57 | 28,88 | 36,25 | 50,07 | 70,44 |

**Cluster 3 - Studi specializzati nel design di interni (internal designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,30 | 3,73 | 6,29 | 6,96 | 7,95 | 9,16 | 10,73 | 12,01 | 13,48 | 15,05 | 16,62 | 18,24 | 22,31 | 25,47 | 29,43 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,55 | 12,71 | 12,71 | 18,82 | 24,99 | 25,00 | 29,00 | 40,45 | 45,14 | 45,14 | 45,68 | 61,05 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,23 | 0,34 | 0,44 | 0,62 | 0,74 | 0,96 | 1,19 | 1,64 | 2,02 | 2,35 | 2,82 | 3,46 | 4,01 | 4,92 | 6,01 | 7,34 | 9,36 | 14,91 |
| Rendimento orario imprese | Tutti i soggetti | 5,18 | 9,61 | 13,99 | 18,77 | 20,41 | 21,64 | 23,67 | 25,86 | 28,11 | 30,56 | 36,11 | 42,18 | 47,55 | 58,18 | 80,40 | 103,19 | 127,51 | 196,31 | 318,68 |

**Cluster 4 - Studi di design che operano nell'ambito di più settori specialistici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,58 | 3,07 | 4,06 | 5,18 | 7,18 | 8,35 | 10,14 | 12,31 | 13,85 | 15,73 | 17,72 | 19,34 | 21,30 | 24,92 | 33,14 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6,66 | 6,92 | 19,18 | 19,45 | 20,18 | 21,51 | 21,55 | 23,68 | 26,32 | 26,36 | 30,36 | 33,72 | 39,57 | 64,83 | 100,00 | 108,29 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,19 | 0,43 | 0,74 | 0,91 | 1,23 | 1,58 | 1,85 | 2,36 | 2,73 | 3,26 | 3,99 | 4,78 | 5,78 | 7,28 | 9,47 | 14,12 | 23,21 |
| Rendimento orario imprese | Tutti i soggetti | -8,18 | 4,35 | 9,79 | 14,24 | 17,56 | 21,51 | 23,85 | 25,68 | 28,41 | 31,11 | 34,55 | 38,07 | 40,58 | 51,60 | 59,94 | 76,51 | 112,71 | 178,00 | 359,42 |

**Cluster 5 - Studi di design industriale (industrial designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,28 | 4,30 | 5,89 | 6,93 | 8,30 | 9,85 | 11,10 | 12,53 | 14,11 | 15,79 | 18,03 | 19,69 | 21,40 | 25,95 | 40,87 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,52 | 15,27 | 17,51 | 17,80 | 22,43 | 24,84 | 25,42 | 32,00 | 36,40 | 37,67 | 37,84 | 38,63 | 43,31 | 49,82 | 73,76 | 76,49 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,36 | 0,45 | 0,64 | 0,82 | 0,97 | 1,24 | 1,50 | 1,80 | 2,12 | 2,55 | 3,39 | 4,69 | 5,89 | 8,31 | 12,73 | 20,38 |
| **Rendimento orario imprese** | Tutti i soggetti | -0,06 | 8,17 | 12,79 | 15,71 | 17,68 | 20,34 | 23,04 | 25,31 | 27,34 | 31,09 | 33,98 | 37,86 | 44,31 | 55,53 | 63,73 | 76,84 | 103,82 | 140,95 | 223,18 |

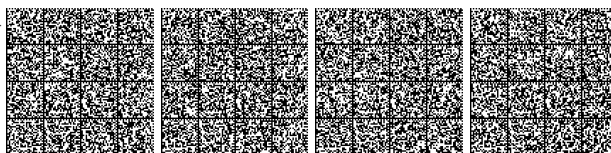
**Cluster 6 - Studi di design della moda (fashion designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,98 | 2,50 | 3,92 | 5,16 | 6,64 | 7,61 | 8,71 | 10,02 | 11,34 | 13,13 | 14,90 | 16,57 | 19,01 | 21,35 | 25,00 | 33,57 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,49 | 8,86 | 12,12 | 14,78 | 18,71 | 20,60 | 22,15 | 23,10 | 24,12 | 26,17 | 28,08 | 30,99 | 34,61 | 39,51 | 66,31 | 131,26 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,22 | 0,40 | 0,54 | 0,72 | 0,87 | 1,07 | 1,28 | 1,55 | 2,02 | 2,46 | 3,05 | 3,93 | 4,75 | 6,11 | 7,97 | 9,91 | 13,38 | 20,03 |
| **Rendimento orario imprese** | Tutti i soggetti | 4,43 | 11,34 | 16,40 | 19,48 | 22,08 | 24,12 | 26,27 | 28,40 | 30,62 | 33,38 | 37,20 | 41,53 | 46,72 | 53,27 | 62,87 | 74,38 | 94,56 | 128,12 | 201,76 |

**Cluster 7 - Contribuenti che operano quasi esclusivamente per studi stilistici/di design**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,96 | 2,68 | 2,83 | 4,79 | 6,67 | 7,50 | 9,76 | 12,26 | 16,11 | 17,31 | 17,93 | 20,67 | 22,16 | 22,64 | 25,33 | 42,83 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 63,43 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,02 | 0,14 | 0,25 | 0,31 | 0,44 | 0,56 | 0,65 | 0,68 | 0,86 | 1,02 | 1,11 | 1,45 | 1,98 | 4,16 | 4,97 | 7,76 | 8,14 | 11,48 | 13,47 |
| **Rendimento orario imprese** | Tutti i soggetti | 9,60 | 11,71 | 13,62 | 14,79 | 17,60 | 21,38 | 22,90 | 23,88 | 29,87 | 30,95 | 31,24 | 35,16 | 39,67 | 47,48 | 55,81 | 87,93 | 94,21 | 130,66 | 199,00 |

**Cluster 8 - Studi di design della comunicazione (communication designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,24 | 3,40 | 5,24 | 7,36 | 7,91 | 8,58 | 10,85 | 11,49 | 15,86 | 17,66 | 20,13 | 21,13 | 23,84 | 27,79 | 51,26 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 23,09 | 23,09 | 23,09 | 24,05 | 24,05 | 24,05 | 24,53 | 24,53 | 43,07 | 43,07 | 43,07 | 44,89 | 44,89 | 51,23 | 51,23 | 51,23 | 480,80 | 480,80 | 644,59 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,19 | 0,43 | 0,61 | 0,74 | 1,06 | 1,34 | 1,47 | 2,00 | 2,51 | 3,22 | 3,90 | 5,44 | 6,92 | 7,36 | 10,08 | 14,04 | 20,27 |
| Rendimento orario imprese | Tutti i soggetti | 5,21 | 12,36 | 17,15 | 18,38 | 20,71 | 24,53 | 27,21 | 29,29 | 31,25 | 34,40 | 35,69 | 38,77 | 41,45 | 46,22 | 50,13 | 57,37 | 73,03 | 89,92 | 127,75 |

## SUB ALLEGATO 5.F.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA – ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

### Cluster 2 - Studi di design che commercializzano prodotti di propria realizzazione

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,73 | 10,77 | 22,08 | 56,02 | 76,79 | 88,08 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,45 | 5,45 | 6,32 | 8,31 | 8,31 | 13,07 | 16,81 | 18,47 | 19,74 | 19,74 |
| Rendimento orario professionisti | Tutti i soggetti | -23,47 | -20,60 | -17,27 | 0,69 | 1,14 | 1,56 | 2,70 | 6,61 | 14,21 | 15,58 | 15,58 | 16,19 | 22,63 | 27,78 | 30,69 | 32,64 | 34,23 | 48,35 | 100,88 |

### Cluster 3 - Studi specializzati nel design di interni (internal designers)

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,38 | 1,20 | 2,26 | 4,45 | 6,74 | 11,40 | 15,16 | 20,73 | 33,13 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,70 | 6,38 | 7,88 | 10,09 | 12,50 | 14,27 | 16,35 | 19,15 | 20,22 | 22,65 | 24,45 | 27,42 | 35,97 | 49,39 |
| Rendimento orario professionisti | Tutti i soggetti | 9,12 | 14,55 | 16,09 | 17,04 | 18,06 | 19,33 | 20,58 | 21,68 | 22,69 | 23,56 | 25,14 | 25,86 | 27,35 | 29,06 | 31,05 | 34,25 | 36,60 | 40,04 | 46,04 |

**Cluster 4 - Studi di design che operano nell'ambito di più settori specialistici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 1,13 | 1,99 | 3,61 | 6,65 | 9,15 | 11,76 | 16,33 | 20,48 | 24,16 | 31,06 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,34 | 6,34 | 8,64 | 10,44 | 11,91 | 13,30 | 15,79 | 18,23 | 20,31 | 22,02 | 25,00 | 31,73 | 47,27 |
| Rendimento orario professionisti | Tutti i soggetti | 5,91 | 13,24 | 15,02 | 17,90 | 19,76 | 21,25 | 22,53 | 24,45 | 26,02 | 27,06 | 28,31 | 30,03 | 32,77 | 35,40 | 38,05 | 42,75 | 49,58 | 59,88 | 83,63 |

**Cluster 5 - Studi di design industriale (industrial designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,22 | 1,01 | 2,19 | 3,50 | 4,82 | 8,04 | 10,82 | 15,97 | 23,94 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,34 | 3,47 | 5,74 | 7,79 | 9,72 | 11,76 | 13,56 | 15,87 | 17,97 | 20,00 | 21,68 | 24,67 | 25,86 | 35,80 | 49,86 |
| Rendimento orario professionisti | Tutti i soggetti | 6,79 | 13,91 | 16,39 | 18,84 | 20,53 | 21,95 | 23,73 | 24,77 | 26,01 | 27,29 | 28,42 | 29,59 | 31,49 | 33,57 | 36,45 | 40,71 | 45,84 | 60,64 | 89,80 |

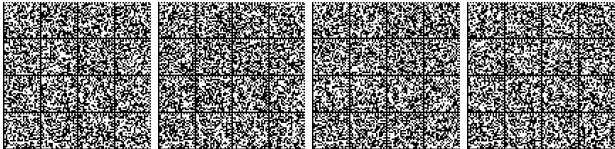
**Cluster 6 - Studi di design della moda (fashion designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,29 | 0,77 | 1,50 | 2,38 | 3,35 | 4,72 | 6,84 | 9,52 | 13,18 | 19,34 | 31,09 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,64 | 5,66 | 7,48 | 9,92 | 11,81 | 13,29 | 15,16 | 17,50 | 19,98 | 21,46 | 23,17 | 25,63 | 33,06 | 54,20 |
| Rendimento orario professionisti | Tutti i soggetti | 12,04 | 20,44 | 24,33 | 27,22 | 29,19 | 30,98 | 32,84 | 34,09 | 35,39 | 36,99 | 39,23 | 42,09 | 45,22 | 49,22 | 53,34 | 60,54 | 68,47 | 80,35 | 115,99 |

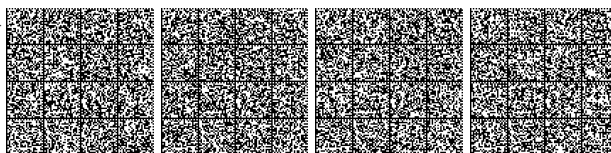
**Cluster 7 - Contribuenti che operano quasi esclusivamente per studi stilistici/di design**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,26 | 0,43 | 1,18 | 2,61 | 3,94 | 5,42 | 7,86 | 10,82 | 14,29 | 22,20 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,12 | 6,38 | 10,19 | 12,50 | 14,91 | 16,92 | 18,75 | 20,97 | 22,42 | 23,69 | 25,00 | 27,56 | 30,68 | 40,32 | 64,70 |
| Rendimento orario professionisti | Tutti i soggetti | 8,79 | 14,60 | 16,14 | 17,26 | 19,44 | 20,20 | 22,55 | 24,09 | 24,49 | 25,36 | 26,07 | 27,15 | 29,15 | 30,55 | 33,04 | 35,99 | 39,30 | 42,13 | 52,53 |

**Cluster 8 - Studi di design della comunicazione (communication designers)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,33 | 0,90 | 1,68 | 3,54 | 4,62 | 7,12 | 9,76 | 14,42 | 20,92 | 42,96 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,80 | 5,70 | 9,53 | 11,67 | 13,38 | 16,17 | 18,07 | 18,95 | 21,53 | 23,63 | 28,74 | 36,95 | 40,42 | 56,33 |
| **Rendimento orario professionisti** | Tutti i soggetti | 11,29 | 15,28 | 16,42 | 18,09 | 19,34 | 22,34 | 23,56 | 24,25 | 25,89 | 26,60 | 27,62 | 29,39 | 30,57 | 32,95 | 36,48 | 39,49 | 42,49 | 45,43 | 52,10 |

**SUB ALLEGATO 5.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 28,00 | 62,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 28,00 | 62,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 28,00 | 62,00 |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Rendimento orario imprese |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 10,10 | 55,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 11,50 | 37,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 9,36 | 59,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 9,47 | 45,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 8,31 | 56,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 9,91 | 56,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 8,14 | 47,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 9,36 | 47,00 |

**SUB ALLEGATO 5.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Rendimento orario professionisti |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 2 | Tutti i soggetti | 29,00 | 35,00 | 68,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 35,00 | 35,00 | 68,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 35,00 | 35,00 | 90,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 35,00 | 35,00 | 90,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 35,00 | 35,00 | 100,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 35,00 | 35,00 | 70,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 35,00 | 35,00 | 70,00 |

## SUB ALLEGATO 5.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0490 | 1,2338 | 1,1689 | 1,3476 |
| CVPROD, Quota fino a 162.000 euro | 0,7364 | - | - | - |
| CVPROD | 0,8302 | 1,1424 | 1,2105 | 1,1194 |
| Ore dedicate all'attività (**) | 28,2624 | 9,7558 | 19,4757 | 20,9325 |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,2576 | 1,1040 | 1,1635 | 1,3997 |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili (*) | 0,2333 | 0,1200 | 0,2707 | 0,1537 |

Dove:
- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativi a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).
(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".
- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,2078 | 1,0772 | - | 1,4686 |
| CVPROD - Quota fino a 162.000 euro | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,0210 | 1,0304 | - | 1,2690 |
| Ore dedicate all'attività (**) | 23,3457 | 22,8037 | 17,6825 | 15,4343 |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,3239 | 1,3698 | - | 1,4748 |
| COSTI TOTALI | - | - | 1,6313 | - |
| Valore beni strumentali mobili (*) | 0,2332 | 0,1833 | - | 0,3072 |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativi a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).
(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".
- Variabili contabili espresse in euro.

## SUB ALLEGATO 5.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILE | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Consumi + Altre spese | - | 1,6060 | 2,0390 | 1,5366 | 1,0492 | 1,8929 | 1,7955 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | - | 1,6270 | 1,3928 | 1,7641 | 1,1720 | 1,6295 | 1,1408 |
| Ore nette dedicate all'attività: Età professionale fino a 10 anni | - | - | - | -3,3895 | - | - | - |
| Ore nette dedicate all'attività: Età professionale fino a 5 anni | - | - | -4,3175 | - | - | - | - |
| Ore nette dedicate all'attività: Età professionale fino a 6 anni | - | - | - | - | -5,0587 | - | - |
| Ore nette dedicate all'attività: Età professionale fino a 7 anni | - | - | - | - | - | -6,2447 | -3,7864 |
| Ore nette dedicate all'attività | 12,5314 | 17,5471 | 21,2331 | 22,8538 | 34,5905 | 22,8352 | 20,1973 |
| Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,4504 | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili (*) | - | 0,1409 | 0,1318 | 0,2752 | 0,1848 | 0,2687 | 0,2707 |

Dove:

- Età professionale = Periodo di imposta – Anno di inizio attività – Anni di interruzione dell'attività;
- Ore nette dedicate all'attività = [(100-Percentuale di tempo dedicata ad attività da cui deriveranno royalties)/100] * Ore dedicate all'attività (**).

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).
(**)Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.

## NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE

## ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso di attività d'impresa è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (ditte individuali)

"Fattore correttivo ditta individuale"*50*48*(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)

dove:

- "Fattore correttivo ditta individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)))/48

Il titolare è pari a uno.

Ore dedicate all'attività = (società)

"Fattore correttivo società"*50*48*(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)

dove:

- "Fattore correttivo società" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)))/50

  Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) è uguale a 0, allora "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a 0
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /( numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)))/48

  Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) è uguale a 0, allora "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a 0

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

La variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso di attività di lavoro autonomo è calcolata come:

<table>
<tr><td>Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale)</td><td>"Fattore correttivo individuale"*50*48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48</td></tr>
<tr><td>Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale)</td><td>Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" *50*48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48</td></tr>
</table>

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

# ALLEGATO 6

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE UG94U

## PRODUZIONI E DISTRIBUZIONI CINEMATOGRAFICHE E DI VIDEO, ATTIVITÀ RADIOTELEVISIVE

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo/compenso potenziale". Tale ricavo/compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa o di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa o del singolo professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: la struttura dell'offerta (in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti, di gamma di servizi professionali erogati e di modelli organizzativi adottati), l'andamento e la struttura della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale e, per le imprese, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG94U, evoluzione dello studio TG94U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UG94U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 59.20.30 - Studi di registrazione sonora;
- 60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche;
- 60.20.00 - Programmazione e trasmissioni televisive.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG94U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.678.

Nella prima fase di analisi 496 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi/compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 270 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.912.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

**DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO**

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [5]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.1.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati. Gli indicatori di normalità economica "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" non sono stati utilizzati per la selezione del campione di riferimento per i cluster 3, 4, 6, 8 e 9 del lavoro autonomo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[10].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 6.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa.

Nella definizione della funzione di compenso si è operato nel seguente modo:

- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Ore dedicate all'attività".

Inoltre nella definizione della funzione di compenso si è tenuto conto anche delle differenze legate all'"Età professionale" che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

Nel Sub Allegato 6.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[11].

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per le imprese sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica; gli indicatori per i professionisti in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dello studio professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [12]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 6.C.1.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- ***Resa oraria per addetto*** [13]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 6.C.2.

---

[11] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[12] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[13] L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[15] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 6.D.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 6.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [16];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [17]**;**
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [18]**;**
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [19].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.1.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Rendimento orario professionisti*** [20]**;**
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [16]**;**

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

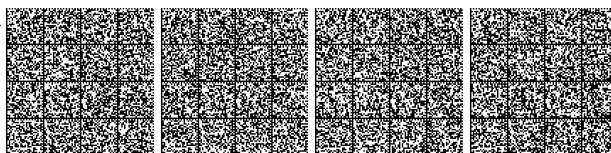
[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[17] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[18] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[19] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [21]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. La distribuzione ventilica dell'indicatore "Rendimento orario professionisti" è stata calcolata anche sulla base della "territorialità generale"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per l'indicatore "Rendimento orario professionisti", anche nell'area territoriale di appartenenza. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 6.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 6.G.2 per l'attività di lavoro autonomo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. I valori soglia del "Rendimento orario professionisti" vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi/compensi che si sommano al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**Attività di impresa**

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9103).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[23].

---

[21] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6262).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

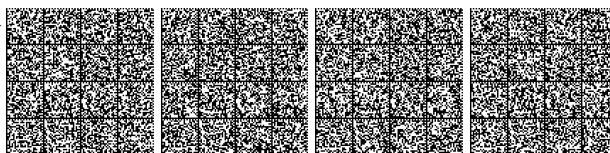
Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[24].

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 9,48 |
| 2 | 6,73 |
| 3 | 7,10 |
| 4 | 12,72 |
| 5 | 10,12 |
| 6 | 5,45 |
| 7 | 3,93 |
| 8 | 5,34 |
| 9 | 5,15 |
| 10 | 10,36 |
| 11 | 11,50 |
| 12 | 7,62 |

[24] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1497 |
| 2 | 1,1447 |
| 3 | 1,1249 |
| 4 | 1,0424 |
| 5 | 1,0821 |
| 6 | 1,0721 |
| 7 | 1,1908 |
| 8 | 1,0424 |
| 9 | 1,1502 |
| 10 | 1,0005 |
| 11 | 1,1132 |
| 12 | 1,0840 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[25] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

**Attività di lavoro autonomo**

**RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI**

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"[26].

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche del professionista" superiore a quello della variabile "Ore dichiarate dal professionista"[27], le "Ore dedicate all'attività"[28] sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche del professionista" e le "Ore dichiarate dal professionista".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica[29].

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,3077).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[26] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore teoriche del professionista= (professionista che opera in forma individuale) | Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"); |
| Ore teoriche del professionista= (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/ soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"). |

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a numero dipendenti * 50 * 48. Il Numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[27] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[28] La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

[29] I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

**INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Compensi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 3).

**Tabella 3 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 2 | 1,3747 |
| 3 | 2,4831 |
| 4 | 1,5403 |
| 6 | 2,6568 |
| 8 | 2,0817 |
| 9 | 2,7633 |
| 11 | 2,6664 |
| 12 | 2,0194 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo/compenso puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo/compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo/compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo/compenso minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso puntuale" del contribuente.

[31] Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti" + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi".

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo/compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo/compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo/compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo/compenso.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso minimo" del contribuente.

Al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 6.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 6.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori principali che hanno contribuito alla caratterizzazione dei gruppi omogenei sono i seguenti:

- tipologia dell'attività;
- modalità di produzione del prodotto/servizio;
- dimensione e struttura.

La **tipologia dell'attività** ha permesso di evidenziare le emittenti televisive (cluster 5 e 10) e radiofoniche (cluster 9) oltre che i contribuenti specializzati nella distribuzione di prodotti cinematografici e di video (cluster 1), nelle produzioni promo - pubblicitarie (cluster 3), nella produzione di fiction e di serie televisive (cluster 4), nelle riprese video di eventi ad uso privato (cluster 7), nelle produzioni cinematografiche (cluster 11) e nelle produzioni televisive (cluster 12). È stato inoltre individuato un gruppo omogeneo di contribuenti che offrono servizi diversificati (cluster 2).

La **modalità di produzione del prodotto/servizio** ha consentito di individuare i contribuenti che operano in conto terzi, erogando servizi di post-produzione (cluster 6) e servizi tecnici alla produzione (cluster 8).

La **dimensione e struttura** ha permesso di distinguere le emittenti televisive di medio -grandi dimensioni (cluster 5) dalle piccole emittenti televisive (cluster 10).

I contribuenti del presente studio possono esercitare l'attività in forma d'impresa o professionalmente.

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

### CLUSTER 1 – DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI CINEMATOGRAFICI E DI VIDEO

**NUMEROSITÀ: 228**

Il cluster raggruppa i contribuenti che si occupano della distribuzione di prodotti cinematografici e di video destinati a diversi canali di diffusione; il mezzo televisivo è fonte del 77% dei ricavi/compensi per il 44% dei soggetti, l'home video nel 42% dei casi consente di realizzare il 66% dei ricavi/compensi, le sale cinematografiche determinano il 73% dei ricavi/compensi per un quarto dei soggetti, mentre il canale multimedia genera il 57% dei ricavi/compensi per il 15% degli operatori.

Da evidenziare che il 44% dei soggetti dichiara di ottenere la quasi totalità dei ricavi/compensi dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi.

Si tratta di contribuenti esercenti quasi esclusivamente attività d'impresa, organizzati prevalentemente in forma societaria (di capitali nel 70% dei casi e di persone nel 14%), che impiegano 3 addetti (dipendenti nel 36% dei casi). Gli spazi utilizzati a supporto dell'attività consistono essenzialmente di 83 mq di superficie destinata ad uffici.

Per quanto riguarda la tipologia di clientela, si rileva che il 28% dei contribuenti opera soprattutto per emittenti televisive o radiofoniche (che apportano il 71% dei ricavi/compensi), il 24% per esercizi cinematografici (72%), il 23% per "altre aziende private" (70%) ed il 22% per aziende di distribuzione cinematografica (74%).

L'area di mercato è soprattutto nazionale, ma il 23% degli operatori dichiara di estendere la propria operatività all'ambito internazionale.

La metà dei soggetti appartenenti al cluster è localizzata nella provincia di Roma.

**CLUSTER 2 – CONTRIBUENTI CON OFFERTA DI SERVIZI DIVERSIFICATA**

**NUMEROSITÀ: 1.065**

Il cluster è formato da contribuenti che offrono servizi diversificati all'interno del comparto cinematografico, radiotelevisivo e promo – pubblicitario; non si evidenziano quindi particolari concentrazioni di ricavi/compensi su alcuna attività specifica.

Si tratta soprattutto di imprese (85% dei casi) e la forma giuridica maggiormente adottata è quella societaria (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 18%). Il numero di addetti è pari a 2 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 26% dei casi) e tra le superfici utilizzate a supporto dell'attività si riscontrano 25 mq di uffici.

La tipologia della clientela risulta piuttosto eterogenea.

**CLUSTER 3 – PRODUZIONI PROMO - PUBBLICITARIE**

**NUMEROSITÀ: 688**

Il cluster comprende i contribuenti che producono messaggi pubblicitari per il cinema o la televisione (fonte del 70% dei ricavi/compensi per la metà dei soggetti), audiovisivi per fiere e convegni e filmati industriali (61% per il 36%), spot pubblicitari radiofonici (81% per il 27%) e redazionali (61% per il 25%).

Si tratta di contribuenti esercenti nel 93% dei casi attività d'impresa, organizzati perlopiù in forma societaria (51% di capitali e 19% di persone), che impiegano 3 addetti (dipendenti nel 45% dei casi).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 35 mq di superficie destinata ad uffici e, per più della metà dei soggetti, 41 mq di spazi destinati a sala regia e sala montaggio audio/video.

La clientela è formata soprattutto da "altre aziende private" (fonte di circa la metà dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da agenzie pubblicitarie, enti pubblici e da emittenti televisive o radiofoniche.

Per quanto riguarda la localizzazione, si segnala che il 20% dei soggetti del cluster ha sede in provincia di Milano.

**CLUSTER 4 – PRODUZIONE DI FICTION E SERIE TELEVISIVE**

**NUMEROSITÀ: 116**

Il cluster è formato da contribuenti specializzati nella produzione di film per la televisione/fiction (fonte dell'84% dei ricavi/compensi per il 61% dei soggetti) e nella produzione di serie televisive/soap opera/sitcom (89% per il 53%).

Si tratta soprattutto di imprese (78% dei contribuenti); la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (55% di capitali e 9% di persone) ed il numero di addetti è pari a 3-4 (nel 29% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

Gli spazi a disposizione dei soggetti del cluster comprendono 45 mq di superficie destinata ad uffici e, nel 29% dei casi, 44 mq destinati a sala regia e sala montaggio audio/video.

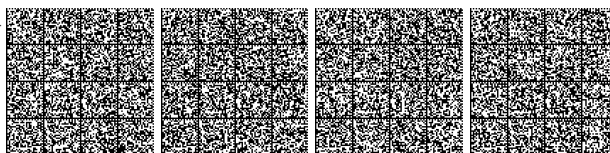
L'attività di produzione è realizzata per una clientela che comprende: emittenti televisive o radiofoniche (che si rivolgono al 36% dei soggetti del cluster apportando il 76% dei ricavi/compensi), aziende di produzione cinematografica (78% dei ricavi/compensi per il 21% dei soggetti) e aziende di distribuzione cinematografica (65% per il 14%).

L'area di mercato è prevalentemente nazionale, ma in taluni casi (16%) l'operatività si estende all'ambito internazionale.

La metà circa dei soggetti è localizzata in provincia di Roma.

**CLUSTER 5 – EMITTENTI TELEVISIVE DI MEDIO - GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 121**

Il cluster è formato da emittenti televisive (il 91% dei ricavi proviene dalla trasmissione di programmi televisivi) che, rispetto all'universo di riferimento, presentano una struttura più articolata sia in termini di spazi utilizzati sia di numerosità degli addetti. Le imprese del cluster, infatti, dispongono di 105 mq di teatro di posa/set televisivo, 70 mq di uffici, 50 mq di sala regia o montaggio audio/video, 40 mq di redazione giornalistica e si avvalgono di 13 addetti (10 dei quali lavoratori dipendenti). Si tratta esclusivamente di società di capitali.

Tra gli elementi contabili specifici si rileva che la concessione di spazi pubblicitari consente di realizzare quasi 271.000 euro di ricavi e la trasmissione di televendite circa 214.000 euro. Si evidenzia inoltre che i contribuenti del cluster dichiarano di ottenere oltre 200.000 euro a titolo di contributi e provvidenze.

Il palinsesto giornaliero è di 21 ore di cui 3 dedicate a televendite e 2 a pubblicità.

La particolare dimensione strutturale consente alla maggior parte delle imprese del cluster di autoprodurre programmi per circa la metà del palinsesto annuale.

**CLUSTER 6 – POSTPRODUZIONE**

**NUMEROSITÀ: 186**

I contribuenti appartenenti al cluster erogano servizi di postproduzione (montaggio, sonorizzazione, etc.), fonte del 90% dei ricavi/compensi.

La tipologia di prodotti oggetto di lavorazione è diversificata: messaggi pubblicitari, programmi televisivi, audiovisivi per fiere e convegni e filmati industriali, documentari, filmati culturali, corto e lungometraggi.

Da evidenziare che il 24% dei soggetti esternalizza parte della realizzazione dei prodotti.

La maggior parte dei contribuenti (69% del totale) svolge attività d'impresa; la natura giuridica più frequentemente adottata è la forma societaria (di capitali nel 33% dei casi e di persone nel 14%). Si rileva la presenza di 2 addetti (il 25% dei soggetti si avvale di personale dipendente).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 21 mq di locali destinati ad uffici e, nel 45% dei casi, 73 mq di superficie destinata a sala regia e sala montaggio audio/video.

La clientela che si rivolge a questo tipo di operatori è costituita soprattutto da "altre aziende private"(35% dei ricavi/compensi), aziende di produzione cinematografica (che apportano il 69% dei ricavi/compensi al 31% dei soggetti) e da emittenti televisive o radiofoniche (fonte del 64% dei ricavi/compensi per il 18% dei contribuenti).

I contribuenti del cluster sono localizzati principalmente nelle province di Roma (37%) e Milano (31%).

**CLUSTER 7 – RIPRESE VIDEO DI EVENTI AD USO PRIVATO**

**NUMEROSITÀ: 228**

Il cluster è formato da soggetti che effettuano riprese video di eventi ad uso privato (94% dei ricavi/compensi).

Si tratta principalmente di contribuenti esercenti attività d'impresa ed organizzati prevalentemente in forma individuale (70% del totale); nell'attività opera quasi sempre il solo titolare senza l'ausilio di dipendenti o collaboratori.

Gli spazi a supporto dell'attività sono limitati e comprendono, per circa la metà dei soggetti, 22 mq di superficie destinata ad uffici e 22 mq di locali destinati a sala regia e sala montaggio audio/video.

La clientela è rappresentata da "altre aziende private" (fonte del 67% dei ricavi/compensi per circa la metà dei contribuenti), soggetti privati (61% per il 47%) e da fotografi o studi fotografici (56% per il 17%).

**CLUSTER 8 – SERVIZI TECNICI ALLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, RADIOTELEVISIVA E PROMO - PUBBLICITARIA (INSTALLAZIONE, RIPRESE, ETC.)**

**NUMEROSITÀ: 211**

I contribuenti appartenenti al cluster erogano servizi tecnici alla produzione (installazione, riprese, etc.), attinenti i comparti cinematografico, radiotelevisivo e promo – pubblicitario, ottenendo il 91% dei ricavi/compensi.

L'attività svolta è orientata verso differenti tipologie di prodotto: programmi televisivi sportivi, musicali e news, messaggi pubblicitari, redazionali, documentari, filmati culturali e audiovisivi per fiere e convegni e filmati industriali.

Si evidenzia che il 21% dei soggetti esternalizza parte dei servizi.

Si tratta di contribuenti (imprese nel 78% dei casi), organizzati soprattutto in forma individuale (57% del totale), che impiegano 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 19% dei casi).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 26 mq di locali destinati ad uffici e, per il 35% dei soggetti, 31 mq di superficie destinata a sala regia e sala montaggio audio/video.

La clientela che si rivolge a questo tipo di operatori è costituita soprattutto da “altre aziende private” (40% dei ricavi/compensi), emittenti televisive o radiofoniche (che apportano la metà dei ricavi/compensi al 33% dei soggetti) ed aziende di produzione cinematografica (fonte del 69% dei ricavi/compensi per il 16% dei contribuenti).

**CLUSTER 9 – EMITTENTI RADIOFONICHE**

**NUMEROSITÀ: 591**

Il cluster è formato da emittenti radiofoniche che ottengono la maggior parte dei ricavi/compensi (92%) dalla produzione e/o trasmissione di programmi radiofonici di vario genere (sportivi, musicali, di intrattenimento, news, etc.).

Si tratta soprattutto di soggetti esercenti attività d’impresa (92% del totale) ed organizzati prevalentemente in forma societaria (di capitali nel 67% dei casi e di persone nel 22%).

La struttura si compone di 23 mq di superficie destinata all’emittenza, 20 mq di locali destinati ad ufficio, 14 mq di sala regia e sala montaggio audio/video e, nel 45% dei casi, di 21 mq di redazione giornalistica. Il numero di addetti è pari a 3 (2 dei quali lavoratori dipendenti).

I contribuenti del cluster sono titolari di una concessione radiofonica; tra le principali voci di entrata si evidenzia che circa la metà dei soggetti consegue quasi 239.000 euro dalla concessione di spazi pubblicitari, mentre il 33% dei contribuenti ottiene oltre 65.000 euro a titolo di contributi e provvidenze.

La durata del palinsesto giornaliero è di 17 ore, 2 delle quali dedicate alla trasmissione di messaggi pubblicitari. Il 40% degli operatori del cluster autoproduce gran parte dei programmi trasmessi (87% del palinsesto annuale).

**CLUSTER 10 – PICCOLE EMITTENTI TELEVISIVE**

**NUMEROSITÀ: 112**

Il cluster è formato da emittenti televisive (la trasmissione di programmi televisivi è fonte del 76% dei ricavi/compensi) che presentano caratteristiche strutturali più contenute rispetto al comparto di riferimento: il numero di addetti è pari a 6 (4 dei quali lavoratori dipendenti) e gli spazi a supporto dell’attività si compongono di 38 mq di locali destinati ad ufficio e di 22 mq di superficie destinata a sala regia e sala montaggio audio/video. Si evidenzia inoltre che nel 45% dei casi vengono utilizzati 124 mq di spazi destinati a teatro di posa/set televisivo e che il 43% dei soggetti dispone di 36 mq di redazione giornalistica.

La maggior parte dei soggetti esercita attività d’impresa e la forma giuridica maggiormente adottata è quella societaria (di capitali nel 78% dei casi e di persone nel 4%).

Tra le principali fonti di entrata si evidenzia che più della metà dei soggetti ottiene circa 267.000 euro dalla concessione di spazi pubblicitari, il 22% ricava circa 275.000 euro dalla trasmissione di televendite ed il 41% percepisce oltre 184.000 euro a titolo di contributi e provvidenze.

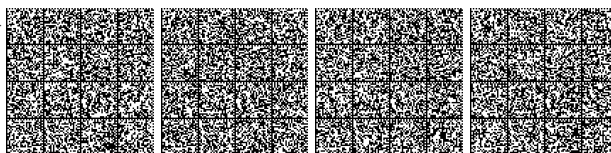
La durata del palinsesto giornaliero è di 15 ore, di cui 2 dedicate alla trasmissione di pubblicità. Per il 41% delle emittenti, 5 ore del palinsesto sono destinate a televendite.

**CLUSTER 11 – PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE**

**NUMEROSITÀ: 827**

Il cluster raggruppa i soggetti che svolgono attività di produzione cinematografica di diverse fattispecie di prodotti filmici quali lungometraggi (fonte dell’82% dei ricavi/compensi per il 28% dei soggetti), cortometraggi (52% per il 20%), cartoni animati (54% per l’8%), film di animazione tridimensionale (44% per il 3%), documentari (59% per il 38%), film di interesse culturale nazionale (60% per l’11%), filmati culturali (55% per il 32%) e videoclip (47% per l’11%).

Si tratta prevalentemente di imprese; i soggetti organizzati in forma societaria sono il 71% del totale (59% di capitali e 12% di persone) ed il numero di addetti è pari a 2 (si riscontra la presenza di personale dipendente in un quarto circa dei casi). Gli spazi a supporto dell’attività consistono essenzialmente in 24 mq di locali destinati ad uffici.

Per quanto riguarda la tipologia di clientela, si rileva che il 40% dei contribuenti opera soprattutto per ”altre aziende private” (che apportano il 59% dei ricavi/compensi), il 29% per enti pubblici (51%), il 19% per emittenti televisive o radiofoniche (60%), il 17% per aziende di produzione cinematografica (65%) e l’11% per aziende di distribuzione cinematografica (66%).

L'area di mercato è soprattutto nazionale, ma il 18% dei contribuenti estende il proprio ambito operativo all'area internazionale.

La metà dei soggetti è localizzata in provincia di Roma.

**CLUSTER 12 – PRODUZIONI TELEVISIVE**

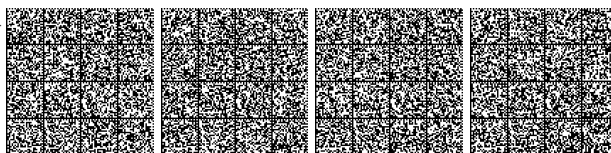
**NUMEROSITÀ: 499**

Il cluster è formato da contribuenti che producono programmi televisivi sportivi, musicali e news, ottenendo l'87% dei ricavi/compensi.

L'attività è esercitata prevalentemente in forma di impresa e la natura giuridica maggiormente adottata è quella societaria (36% di capitali e 15% di persone). Il numero di addetti è pari a 3 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 30% dei casi).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 26 mq di uffici e, per il 37% dei contribuenti, 45 mq di superficie destinata a sala regia e sala montaggio audio/video.

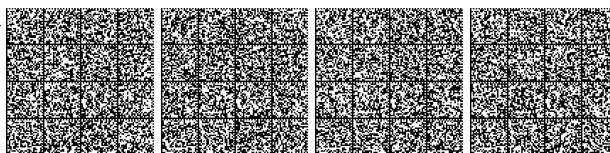
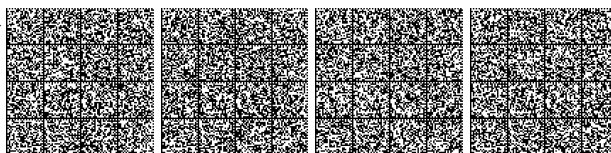
La clientela è rappresentata soprattutto da emittenti televisive o radiofoniche (47% dei ricavi/compensi) ed, in misura inferiore, da "altre aziende private" e da enti pubblici.

Il 24% dei soggetti del cluster è localizzato nella provincia di Roma.

**SUB ALLEGATO 6.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Superficie destinata a teatro di posa/set televisivo (Mq)
- Superficie destinata a sala regia e sala montaggio audio/video (Mq)
- Superficie destinata a redazione giornalistica (Mq)
- Superficie destinata all'emittenza (solo per emittenti radiofoniche) (Mq)

**QUADRO D:**
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Lungometraggi
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Cortometraggi
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Film di animazione (cartoni animati)
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Film di animazione tridimensionale (computer grafica)
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Programmi televisivi sportivi, musicali, news, ecc.
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Redazionali
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Messaggi pubblicitari (promozionali e spot)
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Documentari
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Film di interesse culturale nazionale (oggetto di finanziamenti pubblici)
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Filmati culturali, didattici, turistici, ecc.
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Audiovisivi per fiere e convegni e filmati industriali
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Videoclip
- Produzioni cinematografiche, televisive e di video: Video di eventi ad uso privato
- Distribuzioni di prodotti cinematografici e di video: Distribuzione di prodotti cinematografici e di video per il canale theatrical
- Distribuzioni di prodotti cinematografici e di video: Distribuzione di prodotti cinematografici e di video per il canale home video
- Distribuzioni di prodotti cinematografici e di video: Distribuzione di prodotti cinematografici e di video per il canale TV
- Distribuzioni di prodotti cinematografici e di video: Distribuzione di prodotti cinematografici e di video per il canale multimedia

- Produzioni radiofoniche: Programmi radiofonici, sportivi, musicali, news, di intrattenimento ecc.
- Produzioni radiofoniche: Spot pubblicitari
- Emittenza radiotelevisiva: Trasmissione di programmi televisivi
- Emittenza radiotelevisiva: Trasmissione di programmi radiofonici via terrestre
- Emittenza radiotelevisiva: Trasmissione di programmi radiofonici via internet
- Produzione di serie televisive/soap opera/sitcom
- Produzione di film per la televisione/fiction (non destinati al circuito di sala)
- Produzione del prodotto/servizio in conto terzi: Produzione (installazione, riprese, ecc.)
- Produzione del prodotto/servizio in conto terzi: Postproduzione (montaggio, sonorizzazione, ecc.)
- Tipologia della clientela: Emittenti televisive/radiofoniche
- Tipologia della clientela: Esercizi cinematografici
- Elementi specifici: Concessioni radiofoniche - Numero
- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività - Numero
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno - Numero

## SUB ALLEGATO 6.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[35]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[36];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 6.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[37]);
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati[38]);
- ***Rendimento orario professionisti*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti[39] + Ore dichiarate dal professionista[40]);
- ***Resa oraria per addetto*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti[41]*50*48).

Dove:

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria.

---

[37] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti" + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi".

[39] La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[40] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[41] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

<table>
<tr><td>Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)</td><td>"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;</td></tr>
<tr><td>Numero addetti = (esercizio collettivo dell'attività professionale)</td><td>Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.</td></tr>
</table>

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

## SUB ALLEGATO 6.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

### Cluster 1 - Distribuzione di prodotti cinematografici e di video

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -1,19 | -0,22 | 1,35 | 6,78 | 10,00 | 11,96 | 16,22 | 17,56 | 20,92 | 22,95 | 24,89 | 34,68 | 41,53 | 42,11 | 49,51 | 82,19 | 85,14 | 109,27 | 141,56 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -22,15 | -2,35 | -0,33 | 7,15 | 11,70 | 15,85 | 24,84 | 29,05 | 37,48 | 42,22 | 50,73 | 67,22 | 73,80 | 85,16 | 103,10 | 121,50 | 168,37 | 211,20 | 517,33 |

### Cluster 2 – Contribuenti con offerta di servizi diversificata

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -2,76 | -0,05 | 1,78 | 4,25 | 6,71 | 8,18 | 11,02 | 13,25 | 14,81 | 17,44 | 21,43 | 24,67 | 28,24 | 31,79 | 37,67 | 42,09 | 48,46 | 58,46 | 69,22 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -2,85 | 0,73 | 6,20 | 11,97 | 15,57 | 18,52 | 22,23 | 25,89 | 28,70 | 32,94 | 37,90 | 42,11 | 47,97 | 54,19 | 60,92 | 69,32 | 81,92 | 99,26 | 128,73 |

### Cluster 3 - Produzioni promo - pubblicitarie

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -7,22 | -0,36 | 1,26 | 4,78 | 7,86 | 12,95 | 14,97 | 18,52 | 21,94 | 23,62 | 25,43 | 26,40 | 29,85 | 32,46 | 36,22 | 41,16 | 47,94 | 55,57 | 79,43 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -1,32 | 3,06 | 9,46 | 13,99 | 17,35 | 21,30 | 24,85 | 27,76 | 32,26 | 36,49 | 40,01 | 46,28 | 50,26 | 55,44 | 62,24 | 68,82 | 79,22 | 91,32 | 130,03 |

### Cluster 4 - Produzione di fiction e serie televisive

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -9,13 | -9,13 | -9,13 | -9,13 | 7,49 | 7,49 | 7,49 | 16,55 | 16,55 | 39,91 | 39,91 | 39,91 | 42,09 | 42,09 | 42,09 | 80,57 | 80,57 | 80,57 | 90,38 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -6,31 | 0,02 | 6,05 | 10,38 | 14,80 | 17,67 | 27,93 | 31,29 | 36,77 | 40,60 | 42,31 | 46,50 | 52,09 | 58,85 | 68,77 | 85,17 | 130,13 | 197,62 | 350,26 |

**Cluster 5 - Emittenti televisive di medio-grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -1,13 | 11,35 | 18,02 | 20,65 | 25,29 | 27,01 | 29,50 | 31,02 | 31,82 | 34,83 | 35,80 | 38,60 | 42,61 | 44,93 | 48,70 | 70,72 | 77,52 | 84,19 | 100,41 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -49,87 | 5,29 | 10,27 | 21,28 | 29,57 | 35,95 | 40,01 | 44,62 | 45,71 | 51,00 | 52,65 | 57,02 | 62,80 | 67,61 | 78,10 | 79,80 | 92,10 | 101,16 | 124,20 |

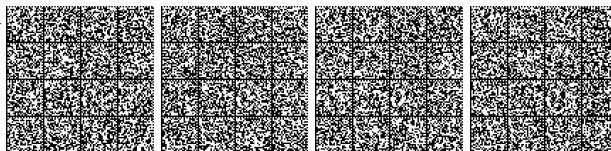
**Cluster 6 - Postproduzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 25,76 | 25,76 | 25,76 | 25,76 | 25,76 | 34,07 | 34,07 | 34,07 | 34,07 | 34,07 | 39,44 | 39,44 | 39,44 | 42,48 | 42,48 | 42,48 | 42,48 | 42,48 | 54,09 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -0,22 | 10,46 | 20,75 | 28,27 | 30,02 | 33,13 | 36,45 | 38,19 | 43,27 | 45,41 | 51,03 | 54,73 | 59,00 | 62,69 | 68,15 | 73,44 | 81,47 | 92,16 | 113,63 |

**Cluster 7 - Riprese video di eventi ad uso privato**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -2,84 | -0,04 | 1,60 | 2,89 | 3,96 | 7,01 | 8,37 | 9,11 | 9,88 | 12,07 | 13,26 | 14,26 | 16,29 | 18,14 | 20,05 | 20,57 | 29,38 | 31,02 | 38,33 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,55 | 3,30 | 5,66 | 7,59 | 9,43 | 11,29 | 13,17 | 14,86 | 15,99 | 18,59 | 20,46 | 23,76 | 25,67 | 27,82 | 30,97 | 35,91 | 52,41 | 64,15 | 75,14 |

**Cluster 8 - Servizi tecnici alla produzione cinematografica, radiotelevisa e promo-pubblicitaria (installazione, riprese, etc.)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -1,41 | 2,00 | 2,49 | 5,41 | 6,18 | 7,24 | 13,21 | 16,23 | 18,37 | 18,69 | 19,34 | 21,21 | 21,56 | 22,16 | 31,23 | 31,65 | 35,95 | 38,08 | 46,36 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6,73 | 12,26 | 15,26 | 16,91 | 19,21 | 25,44 | 28,86 | 30,81 | 33,01 | 34,55 | 37,27 | 41,26 | 47,36 | 52,41 | 57,74 | 74,68 | 97,59 | 110,38 | 149,08 |

**Cluster 9 - Emittenti radiofoniche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -10,57 | 0,65 | 2,18 | 6,58 | 9,15 | 10,88 | 12,90 | 15,88 | 17,98 | 21,12 | 22,03 | 23,10 | 26,12 | 28,62 | 31,28 | 36,51 | 43,96 | 52,99 | 73,22 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -20,55 | -3,52 | 0,99 | 6,05 | 12,07 | 15,25 | 18,84 | 23,13 | 26,46 | 29,45 | 32,50 | 37,02 | 41,44 | 46,22 | 53,21 | 58,07 | 67,20 | 81,20 | 109,16 |

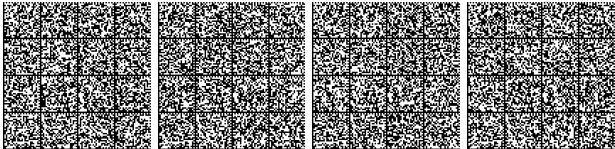
**Cluster 10 - Piccole emittenti televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,08 | 11,42 | 13,83 | 22,34 | 27,63 | 29,32 | 29,75 | 30,12 | 31,35 | 32,84 | 34,11 | 35,41 | 37,94 | 40,33 | 43,29 | 44,84 | 53,25 | 62,24 | 66,65 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -69,01 | -11,74 | -0,02 | 8,38 | 14,15 | 18,62 | 22,84 | 32,43 | 36,59 | 38,53 | 40,98 | 43,15 | 48,92 | 51,51 | 58,92 | 69,88 | 71,25 | 87,93 | 106,10 |

**Cluster 11 - Produzioni cinematografiche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -7,49 | -1,42 | -0,53 | 0,74 | 2,26 | 5,16 | 7,35 | 8,37 | 8,87 | 10,34 | 16,14 | 20,07 | 26,19 | 32,11 | 35,14 | 41,52 | 46,59 | 57,01 | 71,79 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -12,83 | -2,60 | 0,00 | 2,94 | 6,64 | 12,21 | 16,32 | 19,65 | 23,60 | 27,12 | 31,51 | 35,66 | 41,62 | 46,60 | 55,46 | 64,25 | 75,26 | 93,62 | 125,50 |

**Cluster 12 - Produzioni televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 6,93 | 11,91 | 13,17 | 14,63 | 17,52 | 19,76 | 22,60 | 25,33 | 28,12 | 29,60 | 32,17 | 36,13 | 41,10 | 45,70 | 50,67 | 57,62 | 79,56 | 95,57 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 1,84 | 11,87 | 15,49 | 20,37 | 23,30 | 26,21 | 31,67 | 35,48 | 38,86 | 41,57 | 45,73 | 51,46 | 60,89 | 63,87 | 69,30 | 78,26 | 89,76 | 106,64 | 143,65 |

## SUB ALLEGATO 6.D.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

**Cluster 2 - Contribuenti con offerta di servizi diversificata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 15,11 | 15,11 | 18,52 | 18,95 | 18,95 | 26,72 | 32,55 | 33,08 | 43,19 | 43,19 | 48,64 | 54,84 | 54,84 | 55,45 | 55,45 | 62,16 | 66,51 | 66,51 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6,19 | 11,38 | 14,55 | 15,83 | 17,18 | 19,26 | 21,20 | 24,29 | 25,95 | 28,60 | 31,53 | 37,12 | 40,64 | 46,13 | 51,15 | 56,66 | 62,01 | 71,99 | 156,20 |

**Cluster 3 - Produzioni promo - pubblicitarie**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,48 | 17,48 | 17,48 | 17,48 | 17,48 | 17,48 | 17,48 | 17,48 | 17,48 | 22,75 | 22,75 | 22,75 | 22,75 | 22,75 | 22,75 | 22,75 | 233,78 | 233,78 | 233,78 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 7,85 | 13,54 | 17,86 | 18,28 | 19,09 | 19,78 | 20,50 | 21,28 | 23,76 | 25,02 | 28,19 | 29,75 | 31,10 | 44,40 | 48,34 | 52,31 | 53,89 | 55,32 | 69,47 |

**Cluster 4 - Produzione di fiction e serie televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 20,38 | 38,88 | 38,88 | 38,88 | 38,88 | 38,88 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 0,00 | 16,67 | 17,16 | 19,06 | 23,24 | 24,62 | 25,81 | 27,62 | 28,96 | 30,42 | 35,44 | 36,40 | 38,27 | 38,27 | 42,50 | 52,00 | 58,39 | 70,69 | 74,22 |

**Cluster 6 - Postproduzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,80 | 9,80 | 9,80 | 9,80 | 9,80 | 9,80 | 9,80 | 9,80 | 9,80 | 22,22 | 22,22 | 22,22 | 22,22 | 22,22 | 22,22 | 22,22 | 25,74 | 25,74 | 25,74 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 8,67 | 11,42 | 13,36 | 17,25 | 18,37 | 18,62 | 20,70 | 21,38 | 21,72 | 23,27 | 24,71 | 25,57 | 27,96 | 29,69 | 36,51 | 44,07 | 48,25 | 51,93 | 55,33 |

**Cluster 8 - Servizi tecnici alla produzione cinematografica, radiotelevisiva e promo - pubblicitaria (installazione, riprese, etc.)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 67,59 | 99,19 | 99,19 | 99,19 | 99,19 | 99,19 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 5,68 | 16,56 | 16,93 | 17,73 | 18,57 | 20,79 | 22,01 | 23,75 | 24,51 | 25,71 | 30,09 | 31,82 | 32,53 | 37,37 | 45,55 | 51,39 | 56,38 | 63,35 | 103,69 |

**Cluster 9 - Emittenti radiofoniche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,36 | 5,36 | 5,36 | 18,68 | 18,68 | 18,96 | 18,96 | 21,11 | 21,11 | 21,11 | 22,13 | 22,13 | 29,57 | 29,57 | 40,97 | 40,97 | 51,52 | 51,52 | 205,66 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 12,25 | 13,77 | 19,38 | 19,74 | 20,88 | 23,20 | 24,02 | 26,00 | 27,70 | 32,35 | 33,26 | 38,99 | 40,79 | 44,92 | 52,54 | 58,03 | 66,67 | 75,18 | 93,77 |

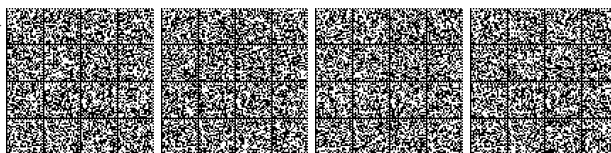
**Cluster 11 - Produzioni cinematografiche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 7,66 | 7,66 | 10,56 | 10,56 | 15,02 | 15,02 | 16,42 | 23,33 | 23,33 | 24,84 | 24,84 | 32,14 | 32,14 | 49,34 | 49,34 | 78,80 | 78,80 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 6,30 | 11,38 | 15,57 | 19,02 | 19,84 | 23,92 | 25,80 | 26,77 | 31,13 | 35,03 | 37,25 | 40,00 | 43,76 | 49,45 | 53,41 | 57,60 | 68,55 | 73,33 | 75,32 |

**Cluster 12 - Produzioni televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,48 | 14,48 | 14,48 | 15,38 | 15,38 | 15,38 | 16,00 | 16,00 | 31,10 | 31,10 | 31,10 | 33,37 | 33,37 | 53,81 | 53,81 | 53,81 | 62,39 | 62,39 | 75,95 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 13,63 | 17,95 | 19,93 | 21,44 | 21,86 | 24,07 | 29,65 | 31,41 | 34,66 | 36,77 | 41,72 | 43,75 | 48,01 | 53,42 | 60,98 | 73,09 | 76,51 | 91,25 | 171,53 |

**SUB ALLEGATO 6.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,56 | 238,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 24,84 | 238,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,81 | 153,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 22,23 | 153,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,52 | 152,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 27,76 | 152,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,57 | 238,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 27,93 | 238,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 25,29 | 206,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 29,57 | 206,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 21,76 | 135,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,27 | 135,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,07 | 105,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,99 | 105,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,37 | 149,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 24,87 | 149,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,88 | 125,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 23,13 | 125,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,34 | 122,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 25,92 | 122,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,07 | 152,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 22,68 | 152,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,60 | 144,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 28,09 | 144,00 |

**SUB ALLEGATO 6.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,55 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 14,55 | 80,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,16 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 15,16 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,67 | 100,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,16 | 100,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,25 | 85,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,25 | 85,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,93 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,93 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,68 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 18,68 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,02 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,42 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,00 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 17,95 | 100,00 |

**SUB ALLEGATO 6.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

**Cluster 1 - Distribuzione di prodotti cinematografici e di video**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 0,55 | 1,43 | 2,61 | 3,79 | 6,24 | 7,66 | 9,33 | 11,64 | 13,62 | 15,90 | 18,22 | 21,17 | 25,71 | 40,67 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,42 | 8,99 | 8,99 | 11,24 | 21,36 | 28,62 | 30,03 | 30,03 | 31,30 | 32,08 | 32,08 | 33,28 | 47,55 | 50,01 | 100,00 | 100,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,04 | 0,19 | 0,35 | 0,59 | 0,73 | 0,87 | 1,00 | 1,15 | 1,34 | 1,84 | 2,23 | 2,61 | 3,45 | 4,08 | 5,01 | 6,42 | 8,69 | 14,74 | 25,45 |

**Cluster 2 – Contribuenti con offerta di servizi diversificata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,19 | 3,87 | 5,79 | 7,29 | 8,39 | 9,91 | 10,93 | 12,72 | 14,81 | 16,50 | 17,97 | 19,54 | 21,83 | 25,78 | 37,26 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,71 | 6,29 | 12,28 | 14,64 | 17,86 | 20,67 | 23,92 | 25,11 | 28,26 | 29,06 | 33,75 | 35,78 | 38,34 | 49,19 | 66,57 | 113,49 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,16 | 0,35 | 0,55 | 0,74 | 1,03 | 1,36 | 1,71 | 2,05 | 2,52 | 3,22 | 4,11 | 5,33 | 6,97 | 8,48 | 11,10 | 13,24 | 16,98 | 29,61 |

**Cluster 3 - Produzioni promo - pubblicitarie**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,07 | 4,01 | 5,45 | 6,77 | 8,04 | 9,75 | 10,82 | 12,50 | 13,65 | 14,74 | 16,53 | 17,67 | 20,01 | 24,47 | 30,17 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,95 | 8,02 | 10,34 | 11,85 | 20,24 | 22,21 | 24,69 | 26,10 | 31,59 | 34,72 | 35,93 | 37,53 | 38,15 | 51,87 | 76,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,20 | 0,40 | 0,63 | 0,93 | 1,30 | 1,69 | 2,19 | 2,52 | 3,18 | 3,95 | 4,72 | 5,49 | 7,37 | 9,19 | 11,98 | 16,17 | 19,00 | 28,69 |

**Cluster 4 - Produzione di fiction e serie televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 1,70 | 4,35 | 6,91 | 9,03 | 9,99 | 14,52 | 14,69 | 16,47 | 17,74 | 21,37 | 26,36 | 33,64 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,62 | 5,33 | 5,33 | 5,33 | 12,78 | 21,93 | 21,93 | 21,93 | 25,14 | 28,19 | 28,19 | 28,19 | 40,01 | 98,08 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,06 | 0,19 | 0,40 | 0,55 | 0,73 | 0,94 | 1,18 | 1,48 | 1,84 | 2,02 | 2,75 | 3,92 | 4,16 | 4,59 | 5,89 | 7,01 | 8,17 | 9,23 | 25,10 |

**Cluster 5 - Emittenti televisive di medio-grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,20 | 2,55 | 3,47 | 4,44 | 5,77 | 6,58 | 7,58 | 7,99 | 9,29 | 10,50 | 10,98 | 13,04 | 15,53 | 18,84 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,45 | 8,58 | 15,38 | 19,92 | 20,30 | 20,77 | 22,52 | 23,30 | 23,53 | 24,40 | 30,14 | 30,93 | 38,25 | 78,73 | 172,88 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,51 | 0,75 | 1,02 | 1,24 | 1,54 | 1,81 | 2,09 | 2,60 | 2,98 | 3,54 | 3,80 | 4,61 | 5,11 | 6,12 | 7,05 | 8,30 | 12,06 | 18,58 | 26,09 |

**Cluster 6 - Postproduzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,55 | 4,89 | 6,25 | 8,45 | 9,45 | 11,53 | 13,48 | 15,38 | 16,50 | 17,52 | 18,70 | 20,50 | 23,33 | 27,05 | 41,63 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 7,25 | 10,72 | 13,61 | 20,76 | 21,93 | 22,19 | 22,85 | 24,76 | 27,40 | 28,73 | 31,54 | 35,81 | 40,61 | 46,33 | 49,57 | 50,08 | 64,09 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,05 | 0,19 | 0,39 | 0,49 | 0,60 | 0,73 | 0,89 | 1,19 | 1,44 | 1,67 | 2,37 | 2,58 | 3,50 | 4,84 | 5,82 | 7,89 | 9,50 | 11,76 | 14,30 |

**Cluster 7 - Riprese video di eventi ad uso privato**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,52 | 6,39 | 8,35 | 9,91 | 10,86 | 13,66 | 14,30 | 15,24 | 16,20 | 16,78 | 18,36 | 20,00 | 22,20 | 24,02 | 26,87 | 42,21 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 14,80 | 14,80 | 14,80 | 18,37 | 18,37 | 18,37 | 26,11 | 26,11 | 31,16 | 31,16 | 31,16 | 35,38 | 35,38 | 37,73 | 37,73 | 37,73 | 37,96 | 37,96 | 55,12 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,26 | 0,60 | 0,94 | 1,20 | 1,95 | 2,55 | 3,21 | 3,91 | 4,79 | 5,84 | 7,59 | 11,51 | 14,90 | 19,09 | 27,38 | 43,71 |

**Cluster 8 - Servizi tecnici alla produzione cinematografica, radiotelevisa e promo-pubblicitaria (installazione, riprese, etc.)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 2,57 | 4,10 | 5,96 | 6,65 | 7,85 | 9,83 | 11,35 | 12,31 | 13,43 | 15,07 | 16,14 | 17,45 | 17,90 | 19,80 | 20,61 | 23,06 | 27,02 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,22 | 5,86 | 14,58 | 24,42 | 25,72 | 26,19 | 27,37 | 28,45 | 29,11 | 29,35 | 30,35 | 32,25 | 34,56 | 38,58 | 40,16 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,13 | 0,16 | 0,33 | 0,52 | 0,57 | 0,82 | 0,99 | 1,25 | 1,52 | 1,94 | 2,37 | 3,26 | 4,04 | 6,04 | 9,22 | 12,48 | 15,17 | 25,94 |

**Cluster 9 - Emittenti radiofoniche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,46 | 2,77 | 3,54 | 4,37 | 5,29 | 6,00 | 6,87 | 7,91 | 8,94 | 10,21 | 11,95 | 12,92 | 15,12 | 17,07 | 22,98 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 3,08 | 5,10 | 11,46 | 15,14 | 17,73 | 20,20 | 23,30 | 24,88 | 25,95 | 27,41 | 28,13 | 28,74 | 31,66 | 36,15 | 40,91 | 48,10 | 86,29 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,21 | 0,79 | 1,29 | 1,99 | 2,49 | 2,94 | 3,38 | 4,31 | 4,99 | 5,78 | 6,57 | 7,72 | 9,22 | 10,77 | 12,52 | 15,51 | 17,59 | 23,97 | 39,26 |

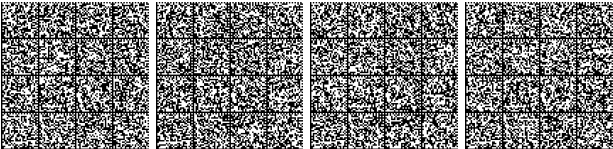
**Cluster 10 - Piccole emittenti televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,23 | 2,38 | 3,04 | 4,77 | 5,29 | 6,30 | 7,11 | 7,59 | 9,07 | 10,03 | 10,53 | 11,62 | 14,92 | 17,64 | 20,00 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 18,37 | 18,37 | 19,43 | 19,43 | 19,67 | 19,67 | 28,33 | 31,88 | 31,88 | 33,16 | 33,16 | 34,54 | 34,54 | 34,59 | 34,59 | 41,90 | 41,90 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,43 | 0,74 | 0,91 | 1,20 | 1,30 | 1,41 | 1,77 | 2,13 | 2,35 | 2,94 | 3,33 | 3,90 | 4,48 | 5,27 | 6,22 | 7,76 | 11,87 | 14,08 | 43,82 |

**Cluster 11 - Produzioni cinematografiche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,21 | 2,89 | 4,64 | 6,25 | 8,57 | 10,04 | 11,55 | 13,58 | 15,38 | 17,33 | 19,09 | 21,24 | 25,77 | 37,96 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 7,08 | 11,62 | 16,85 | 23,57 | 25,00 | 26,03 | 27,52 | 28,60 | 29,15 | 32,96 | 34,59 | 36,90 | 41,07 | 42,19 | 45,67 | 46,14 | 75,85 | 100,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,02 | 0,27 | 0,45 | 0,68 | 0,90 | 1,11 | 1,46 | 1,87 | 2,23 | 2,87 | 3,74 | 4,63 | 6,53 | 8,11 | 10,94 | 13,95 | 17,04 | 22,34 | 37,01 |

**Cluster 12 - Produzioni televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,42 | 4,03 | 5,40 | 6,80 | 8,60 | 10,01 | 11,49 | 12,87 | 14,01 | 15,11 | 16,57 | 18,55 | 20,29 | 22,14 | 25,12 | 30,28 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,99 | 7,97 | 11,13 | 15,26 | 16,57 | 20,10 | 21,71 | 22,93 | 24,51 | 25,69 | 27,31 | 29,26 | 32,96 | 35,37 | 37,00 | 40,58 | 45,02 | 53,98 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,11 | 0,32 | 0,51 | 0,68 | 0,91 | 1,22 | 1,39 | 1,72 | 2,06 | 2,40 | 3,02 | 3,69 | 4,31 | 5,21 | 6,43 | 8,28 | 11,88 | 14,77 | 19,06 |

**SUB ALLEGATO 6.F.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

**Cluster 2 - Contribuenti con offerta di servizi diversificata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | -555,00 | 13,45 | 13,45 | 15,41 | 16,00 | 16,00 | 19,88 | 24,84 | 27,48 | 40,76 | 40,76 | 40,93 | 43,36 | 43,36 | 49,24 | 50,40 | 54,84 | 57,64 | 57,64 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 4,18 | 8,91 | 11,01 | 14,35 | 15,18 | 16,26 | 18,08 | 19,61 | 23,39 | 25,57 | 28,34 | 30,53 | 36,20 | 39,69 | 44,77 | 50,03 | 55,66 | 61,10 | 135,94 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10,00 | 12,46 | 13,52 | 16,48 | 17,41 | 18,93 | 21,14 | 23,77 | 24,92 | 30,25 | 32,13 | 38,06 | 42,85 | 51,52 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,33 | 1,00 | 2,18 | 3,71 | 5,30 | 9,50 | 14,41 | 25,00 | 40,65 |

**Cluster 3 - Produzioni promo - pubblicitarie**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,94 | 16,94 | 16,94 | 16,94 | 16,94 | 16,94 | 16,94 | 16,94 | 16,94 | 20,61 | 20,61 | 20,61 | 20,61 | 20,61 | 20,61 | 20,61 | 233,78 | 233,78 | 233,78 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 7,17 | 12,21 | 14,36 | 15,82 | 16,43 | 16,69 | 16,83 | 17,56 | 21,91 | 22,49 | 24,47 | 27,34 | 27,45 | 33,64 | 42,34 | 43,76 | 46,10 | 48,77 | 68,34 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,59 | 8,12 | 9,35 | 9,73 | 10,00 | 14,55 | 16,29 | 19,65 | 19,99 | 23,82 | 24,37 | 36,38 | 42,36 | 63,47 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,23 | 0,29 | 0,99 | 1,27 | 2,99 | 4,06 | 6,74 | 7,82 | 17,55 | 24,31 | 44,85 |

**Cluster 4 - Produzione di fiction e serie televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 18,87 | 33,47 | 33,47 | 33,47 | 33,47 | 33,47 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -503,00 | 15,40 | 15,48 | 16,71 | 21,99 | 22,96 | 23,59 | 24,17 | 25,65 | 25,69 | 28,01 | 30,81 | 34,37 | 34,47 | 35,49 | 41,01 | 45,95 | 57,26 | 61,06 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10,73 | 14,09 | 15,55 | 15,57 | 19,34 | 20,64 | 20,64 | 20,82 | 21,38 | 22,42 | 27,11 | 27,34 | 31,97 | 37,10 | 39,92 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,42 | 0,76 | 1,82 | 4,41 | 7,86 | 15,54 | 23,44 | 24,04 | 25,32 |

**Cluster 6 - Postproduzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,49 | 9,49 | 9,49 | 9,49 | 9,49 | 9,49 | 9,49 | 9,49 | 9,49 | 19,43 | 19,43 | 19,43 | 19,43 | 19,43 | 19,43 | 19,43 | 22,09 | 22,09 | 22,09 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 7,37 | 10,52 | 11,39 | 15,37 | 16,54 | 16,72 | 17,10 | 18,37 | 19,05 | 20,80 | 21,76 | 22,71 | 24,50 | 27,01 | 31,75 | 34,70 | 40,52 | 42,88 | 48,13 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,07 | 9,95 | 10,62 | 11,76 | 19,21 | 20,27 | 22,57 | 23,25 | 24,07 | 28,12 | 29,65 | 32,71 | 41,33 | 90,82 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,86 | 2,03 | 6,78 | 7,52 | 9,38 | 11,51 | 13,97 | 22,10 |

**Cluster 8 - Servizi tecnici alla produzione cinematografica, radiotelevisiva e promo - pubblicitaria (installazione, riprese, etc.)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 47,04 | 77,54 | 77,54 | 77,54 | 77,54 | 77,54 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,56 | 14,51 | 15,38 | 15,78 | 16,07 | 17,55 | 19,12 | 19,42 | 21,62 | 22,01 | 23,54 | 27,27 | 30,63 | 33,85 | 38,04 | 43,57 | 48,79 | 53,80 | 84,00 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,37 | 11,03 | 13,74 | 15,90 | 16,24 | 17,14 | 19,13 | 20,01 | 24,52 | 26,00 | 26,63 | 27,73 | 30,07 | 33,63 | 39,50 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,46 | 1,09 | 2,24 | 3,77 | 5,86 | 7,85 | 14,62 | 19,93 | 30,93 |

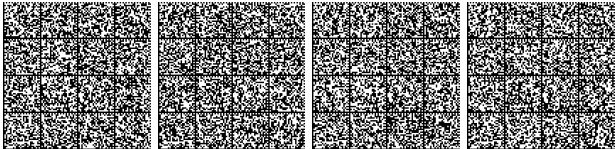
**Cluster 9 - Emittenti radiofoniche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,36 | 5,36 | 5,36 | 15,39 | 15,39 | 15,90 | 15,90 | 19,85 | 19,85 | 19,85 | 20,40 | 20,40 | 25,90 | 25,90 | 37,81 | 37,81 | 43,51 | 43,51 | 162,62 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 7,13 | 13,27 | 14,58 | 17,83 | 19,05 | 19,52 | 21,67 | 23,64 | 24,08 | 26,38 | 28,48 | 32,51 | 34,81 | 42,35 | 45,97 | 51,18 | 65,50 | 66,67 | 80,62 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 13,36 | 13,49 | 18,40 | 20,00 | 21,90 | 25,00 | 25,55 | 28,62 | 49,96 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,50 | 0,82 | 2,67 | 5,94 | 10,72 | 17,53 | 24,84 | 29,84 |

**Cluster 11 - Produzioni cinematografiche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | -380,00 | -380,00 | 2,74 | 2,74 | 7,88 | 7,88 | 11,37 | 11,37 | 15,67 | 20,14 | 20,14 | 22,06 | 22,06 | 29,57 | 29,57 | 36,47 | 36,47 | 42,38 | 42,38 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,17 | 7,46 | 10,09 | 16,15 | 17,17 | 18,09 | 22,11 | 23,98 | 26,20 | 29,07 | 31,40 | 35,48 | 38,24 | 40,00 | 42,86 | 49,38 | 51,73 | 64,40 | 73,83 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,58 | 12,00 | 13,68 | 18,21 | 19,47 | 21,54 | 23,01 | 26,00 | 27,11 | 30,45 | 40,39 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,43 | 0,97 | 5,13 | 6,75 | 10,70 | 13,84 | 23,56 |

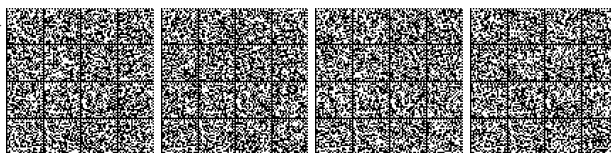
**Cluster 12 - Produzioni televisive**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendimento orario professionisti | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,58 | 12,58 | 12,58 | 13,07 | 13,07 | 13,07 | 13,15 | 13,15 | 28,01 | 28,01 | 28,01 | 31,75 | 31,75 | 47,26 | 47,26 | 47,26 | 61,88 | 61,88 | 64,02 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 8,96 | 14,41 | 15,89 | 18,02 | 19,39 | 19,88 | 24,03 | 26,59 | 30,19 | 32,22 | 35,39 | 39,51 | 41,61 | 44,95 | 53,34 | 62,67 | 71,10 | 79,60 | 171,53 |
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,10 | 3,32 | 7,83 | 10,00 | 11,51 | 14,94 | 17,95 | 20,49 | 23,04 | 25,88 | 32,12 | 38,68 | 100,00 |
| Incidenza delle altre componenti negative sui compensi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,48 | 1,61 | 2,95 | 5,45 | 7,33 | 9,74 | 13,00 | 21,56 |

**SUB ALLEGATO 6.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ D'IMPRESA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 26,00 | 57,00 | 11,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 26,00 | 57,00 | 11,10 |
| 3 | Tutti i soggetti | 24,00 | 53,00 | 16,17 |
| 4 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 11,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 20,00 | 44,00 | 10,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 27,00 | 59,00 | 9,50 |
| 7 | Tutti i soggetti | 27,00 | 59,00 | 14,90 |
| 8 | Tutti i soggetti | 27,00 | 59,00 | 9,22 |
| 9 | Tutti i soggetti | 23,00 | 51,00 | 15,51 |
| 10 | Tutti i soggetti | 20,00 | 44,00 | 11,87 |
| 11 | Tutti i soggetti | 26,00 | 57,00 | 17,04 |
| 12 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 14,77 |

**SUB ALLEGATO 6.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza delle altre componenti negative sui compensi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 2 | Tutti i soggetti | 26,00 | 45,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 24,00 | 45,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 30,00 | 45,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 27,00 | 40,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 27,00 | 45,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 23,00 | 35,00 |
| 11 | Tutti i soggetti | 26,00 | 45,00 |
| 12 | Tutti i soggetti | 30,00 | 40,00 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Rendimento orario professionisti |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 70,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 70,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 80,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 80,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 90,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 75,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 75,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 90,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 90,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 90,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 90,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 80,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 80,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 90,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 90,00 |

**SUB ALLEGATO 6.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,0717 | - | - | 1,0630 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,0591 | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,1558 | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | 1,1350 | - | - | 1,1234 | 1,0435 |
| CVPROD, Quota fino a 100.000 euro | - | 0,3902 | - | - | - | - |
| CVPROD, Quota fino a 300.000 euro | - | - | 0,3256 | - | - | - |
| CVPROD | - | 1,0700 | 1,1180 | - | - | 1,1461 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | - | 1,1647 | - |
| Costi per "Attività affidate a terzi" | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per diritti d'autore e/o diritti connessi | 0,4080 | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | - | 45.014,2954 | 34.604,3387 | - | - | 30.204,5789 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | 1,0207 |
| COSTI TOTALI | 1,0243 | - | - | 1,2218 | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 500.000 euro | 0,1816 | - | - | - | - | - |
| Quadrato dei (COSTI TOTALI) /1.000.000 | - | - | - | -0,0478 | -0,0190 | - |
| VBS, Quota fino a 150.000 euro (*) | - | 0,2592 | - | - | - | - |
| VBS, Quota fino a 300.000 euro (*) | - | - | 0,1580 | - | - | - |
| VBS, Quota fino a 350.000 euro (*) | - | - | - | - | - | - |
| VBS, Quota fino a 500.000 euro (*) | 0,2889 | - | - | - | - | - |
| VBS elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante (*) | - | - | - | 296,7782 | 353,1252 | 373,2239 |
| VBS (*) | 0,0936 | 0,0658 | 0,0487 | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,1457 | - | 1,0920 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,0078 | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | - | 1,0512 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,1601 | - | 1,0643 | - | 1,0964 | 1,1430 |
| CVPROD, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | 0,1284 | - |
| CVPROD | 1,1722 | 1,0904 | - | - | 1,0868 | 1,0720 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | 1,2357 | - | - | - |
| Costi per "Attività affidate a terzi" | - | - | -0,2134 | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per diritti d'autore e/o diritti connessi | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | - | 35.948,1096 | - | - | 33.034,4185 | 44.827,8162 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,2252 | - | - | - | - | 1,0296 |
| COSTI TOTALI | - | - | - | 1,1394 | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Quadrato dei (COSTI TOTALI) /1.000.000 | - | - | - | -0,0712 | - | - |
| VBS, Quota fino a 150.000 euro (*) | - | - | - | - | - | - |
| VBS, Quota fino a 300.000 euro (*) | - | - | - | - | 0,2215 | - |
| VBS, Quota fino a 350.000 euro (*) | - | - | - | - | - | 0,3950 |
| VBS, Quota fino a 500.000 euro (*) | - | - | - | - | - | - |
| VBS elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante (*) | 231,8602 | 285,1068 | 155,7071 | 335,7523 | - | - |
| VBS (*) | - | - | - | - | 0,0841 | 0,0353 |

Dove:

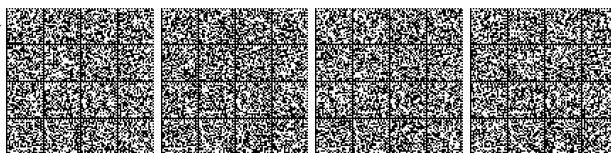
- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

**SUB ALLEGATO 6.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**

| VARIABILI | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 6 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Consumi + Altre spese | - | 2,6125 | - | - | - | - | 3,0334 | 2,1709 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese | 1,3747 | - | 1,5403 | 2,6568 | 2,0817 | 2,7633 | - | - |
| Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 2 anni | -7,2359 | - | - | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività (**) | 19,6705 | - | 22,3738 | - | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | 23,8103 | - | 26,8052 | 29,2483 | 27,4058 | 28,0960 | 29,8468 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | - | 2,2112 | - | - | - | - | 1,3610 | 1,5592 |
| VBS elevato a 0,5 (*) | 57,6372 | - | - | - | - | 86,6659 | - | 126,8996 |
| VBS (*) | - | 0,2716 | - | 0,2946 | 0,2778 | - | 0,2823 | - |

Dove:

- **Età professionale =** Periodo di imposta – Anno di inizio attività;
- **VBS** = valore massimo tra Valore dei beni strumentali mobili e 1.000.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di compenso è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.

## NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE

## ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile "Ore dedicate all'attività" è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) | "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48 |
| Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48 |

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

# ALLEGATO 7

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE UG95U

## SERVIZI DEI CENTRI PER IL BENESSERE FISICO E STABILIMENTI TERMALI

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG95U, evoluzione dello studio TG95U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UG95U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
- 96.04.20 - Stabilimenti termali.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG95U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.664.

Nella prima fase di analisi 470 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 12 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi offerti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.182.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Durata delle scorte*** [4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati. Gli indicatori di normalità economica " Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", "Durata delle scorte" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" non sono stati utilizzati per la selezione del campione di riferimento per i cluster 1, 2 e 3.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

La stima ha riguardato solamente i ricavi derivanti da attività diverse da quelle in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale[10].

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Tutte le variabili della funzione di regressione sono state moltiplicate per: 1- [Percentuale dei ricavi da Servizio Sanitario Nazionale per attività in regime di accreditamento/convenzione (compresi i ticket) divisa 100].

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[11].

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto [12];***
- ***Durata delle scorte [13].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

[11] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[12] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo e per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[15] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[16] o indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [18];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [19];***
- ***Durata delle scorte [20];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi [21];***

---

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[17] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[20] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[21] L'indicatore verifica che il costo del venduto e costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [22]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7488).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[24].

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

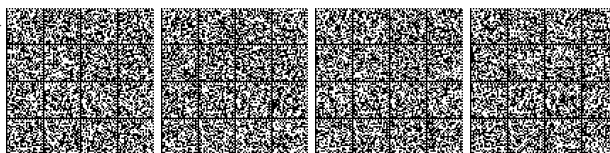
Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore, ponderata con la

---

[22] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[23] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[24] La variabile è stata neutralizzata per la componente relativa ai ricavi derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5108).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

**DURATA DELLE SCORTE**

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

---

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times soglia_massima\times(Esistenze\ iniziali+Costi\ acquisto\ materie\ prime+Costo\ per\ la\ produzione\ di\ servizi)-(Esistenze\ iniziali\times 365)]}{(2\times soglia_massima+365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo**
**"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 6,11 |
| 2 | 10,11 |
| 3 | 2,78 |
| 4 | 11,13 |
| 5 | 11,96 |
| 6 | 12,77 |
| 7 | 5,07 |

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[29] (vedi tabella 2).

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi**
**da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,3669 |
| 2 | 1,0326 |
| 3 | 1,0091 |
| 4 | 1,3851 |
| 5 | 1,2502 |
| 6 | 1,1244 |
| 7 | 1,1594 |

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[29] Le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa ai ricavi derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

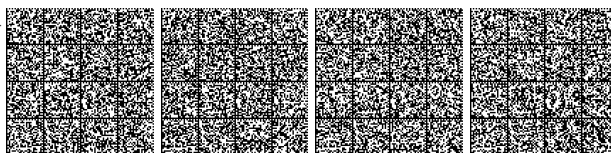
Per questo studio la stima ha riguardato solamente i ricavi derivanti da attività diverse da quelle in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto ai ricavi suddetti sono sommati i ricavi derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale al fine di determinare il ricavo puntuale e il ricavo minimo.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Il fattore che ha maggiormente contribuito alla definizione dei 7 gruppi omogenei (cluster) è la tipologia di servizio offerto.

La **tipologia di servizio offerto** ha permesso di distinguere i centri specializzati nelle seguenti attività:

- trattamenti dimagranti (cluster 1);
- cure termali (cluster 2);
- attività ginniche (cluster 3);
- servizi di solarium (cluster 4);
- massaggi (cluster 7).

Sono stati altresì individuati due gruppi omogenei che presentano una gamma più ampia di servizi. In un caso si tratta di servizi di benessere di base quali massaggi, depilazione, trattamenti viso e corpo (cluster 5). Nell'altro caso i servizi comprendono anche il bagno turco (cluster 6).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – CENTRI DIMAGRIMENTO**

**NUMEROSITÀ: 139**

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente trattamenti dimagranti (79% dei ricavi) per una clientela formata quasi esclusivamente da privati (99% dei ricavi).

Il 27% dei soggetti del cluster dichiara di operare in franchising.

Per quanto riguarda la natura giuridica, le aziende del cluster sono prevalentemente società (45% di capitali e 38% di persone) in cui operano 4 addetti e, in misura minore, ditte individuali (17% dei casi) con 2 addetti.

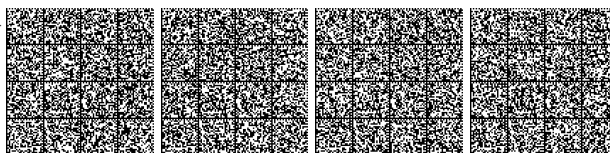
Gli spazi destinati all'attività sono articolati in 58 mq di aree destinate esclusivamente all'attività fisica e sportiva e 37 mq di locali destinati esclusivamente a estetica (solarium, massaggi estetici etc.). Sono presenti inoltre 42 mq di locali destinati esclusivamente a ufficio/segreteria/reception e 36 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce e igienici.

La dotazione di beni strumentali comprende 2-3 lettini per massaggi e 2-3 apparecchi per il trattamento di calore; nel 39% dei casi si rileva la presenza di 1-2 elettrostimolatori.

**CLUSTER 2 – STABILIMENTI TERMALI**

**NUMEROSITÀ: 76**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente cure termali (73% dei ricavi). Tra i servizi offerti figurano anche massaggi (5% dei ricavi) e riabilitazione termale e/o fisioterapia (12% dei ricavi nel 38% dei casi). Nel 28% dei casi, l'11% dei ricavi deriva da ingressi giornalieri a pagamento per la piscina/palestra/parco termale.

Per quanto riguarda la tipologia di clientela, la maggior parte delle prestazioni effettuate sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale (62% dei ricavi).

Nelle aziende del cluster, prevalentemente società di capitali (79% dei casi), operano 24 addetti di cui 21 dipendenti, fra i quali 9 bagnini/fanghini e 3-4 fisioterapisti/massofisioterapisti. Nell'ambito del personale non dipendente si rileva la presenza di 5 medici specialisti e 2 medici generici.

Gli spazi destinati all'attività sono articolati in 955 mq di locali destinati esclusivamente a cure termali, 108 mq di locali destinati esclusivamente ad ambulatorio medico, 101 mq di locali destinati esclusivamente a fisioterapia e 80 mq di locali destinati alla preparazione e alla maturazione dei fanghi. Sono inoltre presenti 124 mq destinati esclusivamente a estetica (solarium, massaggi estetici etc.), 169 mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva e 196 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce e igienici. Il 38% dei soggetti dispone di locali destinati esclusivamente a bar/ristorazione.

La dotazione di beni strumentali comprende 39 postazioni per inalazioni individuali, 38 postazioni per aerosol, 12 postazioni specifiche per altre cure termali, 17 vasche per balneoterapia, 8 vasche per idromassaggio, 2 piscine e 5 lettini per massaggi. Sono inoltre presenti postazioni per inalazioni in ambiente (30 nel 51% dei casi), apparecchi per ionoforesi (2 nel 39%), elettrostimolatori (2-3 nel 38%), laser (2 nel 30%), palestre riabilitative (1 nel 30%), bagni turchi (1-2 nel 28%) e saune (2 nel 26%).

**CLUSTER 3 – CENTRI FITNESS**

**NUMEROSITÀ: 156**

Le imprese del cluster gestiscono strutture in cui si svolgono prevalentemente attività ginniche (84% dei ricavi).

Coerentemente con l'attività svolta, la clientela è formata quasi esclusivamente da privati (98% dei ricavi).

Per quanto riguarda la natura giuridica, le aziende del cluster sono prevalentemente società (41% di persone e 30% di capitali) in cui operano 2-3 addetti e, in misura minore, ditte individuali (29%) con 1-2 addetti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si articolano in 238 mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva, 75 mq destinati a spogliatoi, servizi docce e igienici e 35 mq destinati esclusivamente a ufficio/segreteria/reception. Sono inoltre presenti locali destinati esclusivamente a estetica (70 mq nel 33% dei casi).

**CLUSTER 4 – SOLARIUM**

**NUMEROSITÀ: 532**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente il servizio di solarium (80% dei ricavi). Tra i servizi offerti figurano anche depilazione (12% dei ricavi nel 47% dei casi), trattamenti viso (7% nel 44%), manicure/ricostruzione unghie/pedicure (8% nel 38%) e massaggi (8% nel 36%).

Coerentemente con l'attività svolta, la clientela è formata esclusivamente da privati.

Per quanto riguarda la natura giuridica, le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (58% di persone e 21% di capitali) e, in misura minore, ditte individuali (21%); il numero di addetti complessivamente occupati è pari a 2.

Gli spazi destinati all'attività sono articolati in 63 mq di locali destinati esclusivamente a estetica (solarium, massaggi estetici etc.), 13 mq di locali destinati esclusivamente a ufficio/segreteria/reception e 8 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce e igienici.

La dotazione di beni strumentali comprende 3 lampade solari viso, 2- 3 docce solari e 1-2 lettini solari; nel 46% dei casi sono presenti 2 lettini per massaggi.

**CLUSTER 5 – CENTRI BENESSERE CON OFFERTA DI BASE**

**NUMEROSITÀ: 860**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente massaggi (12% dei ricavi), depilazione (11%), trattamenti corpo (10%) e trattamenti viso (9%). Circa la metà dei soggetti offre inoltre servizi di solarium (19% dei ricavi) e manicure/ricostruzione unghie/pedicure (14%).

Per il 27% dei soggetti il 10% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti cosmetici.

La clientela è formata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Per quanto riguarda la natura giuridica, le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (39% di persone e 29% di capitali) e, in misura minore, ditte individuali (32%); il numero di addetti complessivamente occupati è pari a 2.

Gli spazi destinati all'attività sono articolati in 35 mq di locali destinati esclusivamente a estetica (solarium, massaggi estetici etc.), 15 mq di locali destinati esclusivamente a ufficio/segreteria/reception e 14 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce e igienici.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 lettini per massaggi e attrezzature destinate al solarium: 1 doccia nel 36% dei casi, 1 lettino nel 24% e 1 postazione viso nel 24%.

**CLUSTER 6 – CENTRI BENESSERE**

**NUMEROSITÀ: 234**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente massaggi (22% dei ricavi), trattamenti corpo (12%), solarium (10%), depilazione (9%), trattamenti viso (8%) e manicure/ricostruzione unghie/pedicure (6%). Tra i servizi forniti figurano anche idromassaggi (9% dei ricavi nel 39% dei casi) e trattamenti dimagranti (14% dei ricavi nel 37%). Circa la metà dei soggetti integra l'offerta di servizi con la vendita di prodotti cosmetici (7% dei ricavi).

La clientela è formata quasi esclusivamente da privati (97% dei ricavi).

Per quanto riguarda la natura giuridica, le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (54% di capitali e 31% di persone) e, in misura minore, ditte individuali (15%). Il numero di addetti complessivamente occupati è pari a 4, di cui 3 dipendenti, fra i quali si rileva la presenza di 2 estetisti.

Gli spazi destinati all'attività sono articolati in 87 mq di locali destinati esclusivamente a estetica (solarium, massaggi estetici etc.), 46 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce e igienici e 35 mq di locali destinati esclusivamente a ufficio/segreteria/reception. Il 32% dei soggetti dispone inoltre di 134 mq destinati esclusivamente ad attività fisica e sportiva.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 bagno turco, 1 sauna, 1 vasca idromassaggio, 1 doccia solare e 3-4 lettini per massaggi. Il 40% circa dei soggetti dispone anche di 1-2 lampade solari viso e 1 lettino solare. Circa un terzo dei soggetti possiede infine 1-2 elettrostimolatori e 1 pressomassaggio estetico.

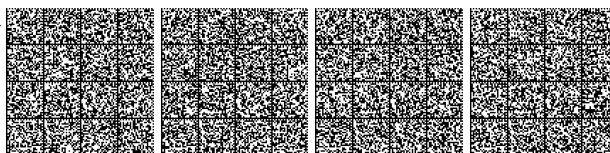
**CLUSTER 7 – CENTRI MASSAGGI**

**NUMEROSITÀ: 181**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente massaggi (86% dei ricavi) per una clientela costituita quasi esclusivamente da privati (95% dei ricavi).

Per quanto riguarda la natura giuridica, i soggetti del cluster sono prevalentemente ditte individuali (64% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare e, in misura minore, società (21% di persone e 15% di capitali) con 2 addetti.

Gli spazi destinati all'attività sono limitati alla presenza di 24 mq di locali destinati esclusivamente a estetica (solarium, massaggi estetici etc.) e 7 mq di locali destinati esclusivamente a ufficio/segreteria/reception.

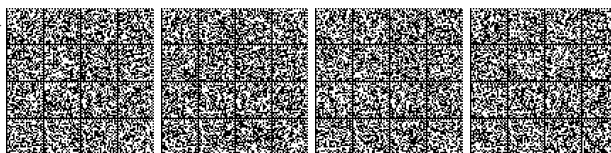
Coerentemente con le caratteristiche del cluster, i beni strumentali sono limitati alla presenza di 2 lettini per massaggi.

**SUB ALLEGATO 7.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Aree destinate esclusivamente all'attività fisica e sportiva (Mq)
- Locali destinati esclusivamente a cure termali (Mq)

**QUADRO D:**
- Servizi offerti: Cure Termali
- Servizi offerti: Solarium
- Servizi offerti: Massaggi
- Servizi offerti: Attività ginniche
- Servizi offerti: Trattamenti dimagranti
- Servizi offerti: Trattamenti viso
- Servizi offerti: Depilazione
- Servizi offerti: Trattamenti corpo
- Servizi offerti: Manicure/ Ricostruzione unghie/ Pedicure
- Servizi offerti: Ingressi giornalieri a pagamento per la piscina/ palestra/ parco termale
- Servizi offerti: Altro

**QUADRO E:**
- Palestre fitness/ body building
- Bagni turchi
- Solarium – Lettino
- Solarium – Viso
- Solarium – Doccia.

**SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[31]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[31]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[32]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[33]).

[31] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[32] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[33] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[34];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[34] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[34] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

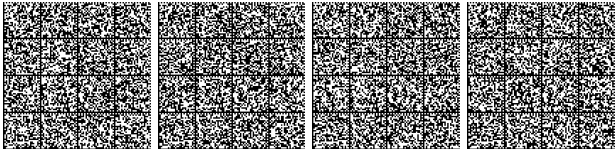
### Cluster 1 - Centri dimagrimento

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,92 | 5,22 | 7,09 | 10,45 | 14,52 | 14,79 | 15,57 | 15,74 | 16,85 | 17,77 | 20,09 | 21,52 | 22,09 | 24,67 | 24,72 | 26,57 | 35,57 | 35,90 | 42,84 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 3,96 | 11,09 | 13,16 | 15,29 | 17,99 | 20,31 | 21,89 | 23,60 | 25,35 | 27,03 | 28,68 | 30,77 | 33,09 | 34,75 | 36,57 | 37,22 | 42,04 | 44,68 | 46,47 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 25,54 | 42,70 | 53,36 | 71,56 | 95,74 | 133,51 | 149,08 | 182,50 | 227,89 | 283,06 | 361,86 | 507,37 | 892,82 |

### Cluster 2 - Stabilimenti termali

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -47,58 | -0,90 | 13,67 | 20,12 | 25,73 | 26,97 | 30,12 | 30,63 | 33,21 | 36,69 | 38,26 | 38,77 | 42,20 | 43,98 | 44,40 | 51,12 | 57,35 | 59,38 | 60,69 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -0,02 | 19,37 | 25,65 | 31,36 | 34,80 | 34,97 | 37,59 | 38,70 | 39,20 | 41,02 | 43,14 | 43,82 | 46,76 | 48,08 | 51,87 | 54,82 | 55,78 | 58,57 | 62,45 |

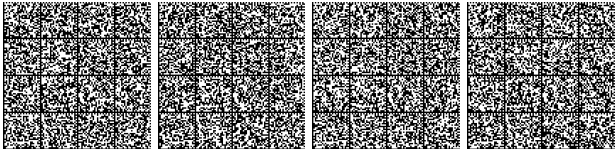
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,61 | 9,47 | 18,55 | 23,66 | 33,51 | 41,00 | 46,52 | 54,01 | 66,20 | 76,01 | 100,42 | 122,27 | 134,02 | 233,11 |

**Cluster 3 - Centri fitness**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,95 | 3,91 | 6,42 | 10,46 | 10,82 | 11,48 | 13,85 | 15,42 | 15,43 | 20,16 | 22,45 | 22,45 | 24,38 | 29,30 | 35,08 | 37,91 | 39,31 | 39,74 | 40,70 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -0,07 | 8,98 | 11,66 | 14,40 | 16,52 | 18,50 | 20,12 | 21,06 | 24,64 | 25,73 | 27,73 | 30,38 | 32,21 | 34,88 | 37,26 | 38,95 | 43,62 | 51,73 | 60,18 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 69,11 | 97,92 | 123,15 | 153,34 | 185,12 | 332,08 | 631,15 |

**Cluster 4 - Solarium**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,10 | 5,08 | 7,68 | 8,72 | 9,73 | 10,35 | 11,67 | 13,39 | 14,66 | 15,25 | 17,26 | 17,71 | 19,46 | 21,41 | 23,21 | 25,04 | 26,85 | 31,58 | 41,93 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | 2,39 | 7,14 | 9,30 | 11,67 | 13,43 | 15,28 | 16,87 | 18,26 | 19,93 | 21,61 | 23,18 | 24,30 | 25,91 | 27,94 | 30,20 | 31,97 | 35,10 | 39,39 | 45,75 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16,18 | 33,01 | 46,55 | 61,25 | 75,61 | 96,53 | 123,99 | 144,35 | 182,50 | 223,11 | 263,73 | 300,57 | 425,83 | 692,20 |

**Cluster 5 - Centri benessere con offerta di base**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,51 | 0,32 | 2,49 | 4,36 | 6,06 | 8,12 | 9,89 | 11,75 | 13,04 | 14,43 | 16,76 | 17,58 | 19,81 | 20,98 | 23,02 | 26,65 | 30,69 | 36,59 | 46,82 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -0,20 | 3,14 | 6,82 | 10,48 | 12,67 | 14,21 | 15,70 | 17,11 | 19,23 | 20,59 | 22,49 | 23,98 | 25,27 | 27,71 | 31,36 | 34,60 | 38,47 | 45,07 | 60,70 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,01 | 26,90 | 56,28 | 84,00 | 101,91 | 123,44 | 148,20 | 176,30 | 199,08 | 229,97 | 275,82 | 314,10 | 387,97 | 507,73 | 961,06 |

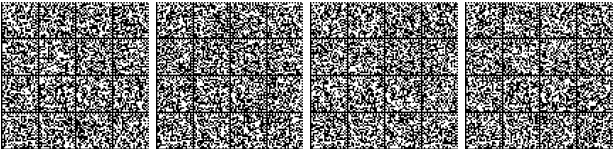
**Cluster 6 - Centri benessere**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -1,82 | 4,73 | 7,39 | 9,60 | 11,19 | 11,72 | 15,28 | 17,67 | 18,54 | 19,70 | 20,26 | 22,25 | 23,70 | 25,91 | 27,08 | 29,52 | 30,99 | 34,73 | 35,38 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -3,90 | 4,77 | 9,49 | 12,78 | 15,34 | 16,49 | 17,82 | 20,07 | 21,67 | 22,69 | 25,52 | 27,87 | 29,17 | 33,13 | 35,32 | 40,06 | 44,20 | 51,84 | 75,25 |

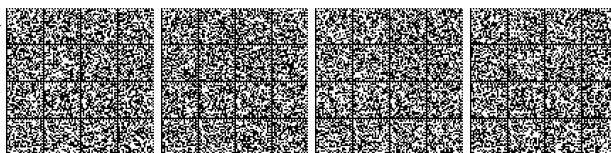
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 13,68 | 35,65 | 58,87 | 72,81 | 89,46 | 121,23 | 135,28 | 159,23 | 179,10 | 210,79 | 237,28 | 277,43 | 317,70 | 368,06 | 414,83 | 632,60 | 934,94 |

**Cluster 7 - Centri massaggi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,88 | 4,36 | 5,20 | 9,39 | 10,14 | 10,47 | 11,18 | 12,13 | 12,23 | 13,13 | 14,12 | 15,61 | 16,11 | 16,52 | 18,07 | 20,25 | 30,45 | 33,62 | 38,77 |
| | Gruppo territoriale 1 e 3 | -1,94 | 1,07 | 2,89 | 5,58 | 7,82 | 9,26 | 10,73 | 12,46 | 14,10 | 15,45 | 16,76 | 18,87 | 20,03 | 20,78 | 21,76 | 24,36 | 27,68 | 32,16 | 38,45 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 36,40 | 50,19 | 67,59 | 108,30 | 134,62 | 173,61 | 186,83 | 270,87 | 446,66 |

**SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,77 | 50,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 23,60 | 50,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 25,73 | 75,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 34,80 | 75,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,42 | 50,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 21,06 | 50,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,26 | 50,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 23,18 | 50,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,43 | 50,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 20,59 | 50,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,26 | 75,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 25,52 | 75,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,13 | 40,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 3 | 16,76 | 40,00 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 0,00 | 283,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 0,00 | 122,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 0,00 | 270,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 0,00 | 301,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 0,00 | 314,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 0,00 | 318,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 0,00 | 271,00 |

## SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 - Centri dimagrimento**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,31 | 3,29 | 5,16 | 6,40 | 7,49 | 8,12 | 8,50 | 9,05 | 10,08 | 11,27 | 12,51 | 13,96 | 15,16 | 16,21 | 19,45 | 23,39 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 4,70 | 6,51 | 18,98 | 20,08 | 20,63 | 22,28 | 22,55 | 25,05 | 26,01 | 28,38 | 29,45 | 29,72 | 34,80 | 41,42 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 25,54 | 42,70 | 53,36 | 71,56 | 95,74 | 133,51 | 149,08 | 182,50 | 227,89 | 283,06 | 361,86 | 507,37 | 892,82 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,48 | 0,63 | 0,70 | 0,92 | 1,27 | 1,45 | 1,59 | 1,92 | 2,15 | 2,58 | 2,82 | 3,52 | 4,07 | 4,85 | 5,51 | 6,50 | 7,35 | 9,27 | 15,04 |

**Cluster 2 - Stabilimenti termali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,81 | 2,27 | 3,33 | 3,94 | 4,13 | 4,35 | 4,84 | 5,31 | 5,62 | 6,22 | 7,50 | 8,77 | 9,21 | 10,86 | 12,63 | 15,36 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12,65 | 12,67 | 12,67 | 14,46 | 21,71 | 21,87 | 22,86 | 22,86 | 31,90 | 32,27 | 32,49 | 55,03 | 55,03 | 88,57 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,61 | 9,47 | 18,55 | 23,66 | 33,51 | 41,00 | 46,52 | 54,01 | 66,20 | 76,01 | 100,42 | 122,27 | 134,02 | 233,11 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 1,16 | 1,32 | 1,71 | 3,15 | 3,89 | 4,75 | 5,52 | 6,12 | 6,97 | 7,30 | 8,37 | 8,82 | 9,98 | 10,49 | 10,74 | 12,07 | 13,87 | 14,93 | 16,39 |

**Cluster 3 - Centri fitness**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,19 | 3,14 | 4,34 | 5,55 | 7,15 | 7,73 | 8,42 | 9,35 | 10,57 | 11,98 | 13,23 | 14,46 | 15,19 | 18,49 | 23,19 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,23 | 11,53 | 14,48 | 18,73 | 18,85 | 20,96 | 20,97 | 21,98 | 24,98 | 25,94 | 26,37 | 36,55 | 37,62 | 38,00 | 100,00 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 69,11 | 97,92 | 123,15 | 153,34 | 185,12 | 332,08 | 631,15 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,55 | 0,71 | 0,93 | 1,24 | 1,46 | 1,65 | 1,88 | 2,40 | 2,73 | 3,33 | 3,69 | 4,30 | 5,42 | 6,57 | 7,69 | 9,63 | 12,06 | 17,60 |

**Cluster 4 - Solarium**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,26 | 3,15 | 4,19 | 5,09 | 6,19 | 7,27 | 8,08 | 8,99 | 10,18 | 11,05 | 11,92 | 13,05 | 14,37 | 15,34 | 17,41 | 21,11 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,15 | 10,90 | 16,92 | 18,89 | 21,01 | 22,46 | 22,90 | 23,05 | 23,81 | 24,61 | 26,39 | 27,84 | 29,17 | 31,29 | 36,99 | 45,05 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16,18 | 33,01 | 46,55 | 61,25 | 75,61 | 96,53 | 123,99 | 144,35 | 182,50 | 223,11 | 263,73 | 300,57 | 425,83 | 692,20 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,41 | 0,67 | 0,90 | 1,05 | 1,34 | 1,62 | 1,93 | 2,24 | 2,62 | 3,05 | 3,41 | 4,40 | 5,03 | 5,77 | 6,53 | 8,02 | 10,64 | 16,39 |

**Cluster 5 - Centri benessere con offerta di base**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,77 | 3,25 | 4,70 | 5,75 | 6,96 | 7,88 | 8,90 | 10,25 | 11,16 | 12,63 | 14,03 | 15,00 | 16,45 | 19,62 | 23,76 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,11 | 15,17 | 19,10 | 20,59 | 22,13 | 23,33 | 23,65 | 24,46 | 25,75 | 27,03 | 28,61 | 29,54 | 31,17 | 34,00 | 43,25 | 66,29 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,01 | 26,90 | 56,28 | 84,00 | 101,91 | 123,44 | 148,20 | 176,30 | 199,08 | 229,97 | 275,82 | 314,10 | 387,97 | 507,73 | 961,06 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,13 | 0,49 | 0,73 | 1,03 | 1,38 | 1,68 | 2,01 | 2,40 | 2,85 | 3,47 | 4,06 | 4,88 | 6,07 | 7,30 | 8,50 | 10,72 | 13,46 | 20,50 |

**Cluster 6 - Centri benessere**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,53 | 3,09 | 4,24 | 5,32 | 5,97 | 7,25 | 8,05 | 8,94 | 10,48 | 11,41 | 12,68 | 13,71 | 15,19 | 18,09 | 24,97 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 11,68 | 15,32 | 17,06 | 19,17 | 20,39 | 22,36 | 22,54 | 23,30 | 24,28 | 24,48 | 28,05 | 28,14 | 29,02 | 29,86 | 30,84 | 33,87 | 35,70 | 69,23 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 13,68 | 35,65 | 58,87 | 72,81 | 89,46 | 121,23 | 135,28 | 159,23 | 179,10 | 210,79 | 237,28 | 277,43 | 317,70 | 368,06 | 414,83 | 632,60 | 934,94 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,43 | 0,64 | 0,88 | 1,05 | 1,28 | 1,61 | 1,83 | 2,12 | 2,63 | 3,10 | 3,94 | 4,87 | 5,31 | 6,41 | 7,00 | 8,39 | 10,57 | 13,22 | 18,41 |

**Cluster 7 - Centri massaggi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,43 | 4,21 | 6,70 | 8,07 | 9,27 | 10,19 | 11,41 | 12,52 | 15,18 | 16,56 | 19,83 | 22,21 | 27,72 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,28 | 5,28 | 5,28 | 5,28 | 23,07 | 23,07 | 23,07 | 25,21 | 25,21 | 25,21 | 25,21 | 27,03 | 27,03 | 27,03 | 154,86 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 36,40 | 50,19 | 67,59 | 108,30 | 134,62 | 173,61 | 186,83 | 270,87 | 446,66 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,43 | 0,71 | 0,91 | 1,38 | 1,67 | 1,93 | 2,55 | 3,25 | 3,93 | 4,81 | 5,74 | 8,68 | 13,53 | 18,68 | 33,66 |

**SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 25,00 | 50,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 283,00 | 6,50 |
| 2 | Tutti i soggetti | 122,00 | 13,87 |
| 3 | Tutti i soggetti | 270,00 | 6,57 |
| 4 | Tutti i soggetti | 301,00 | 6,53 |
| 5 | Tutti i soggetti | 314,00 | 7,30 |
| 6 | Tutti i soggetti | 318,00 | 7,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 271,00 | 6,50 |

**SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | 1,5550 | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | - | 1,1089 | - | - | - |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | 1,5817 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | 37.379,2773 | - | - | 14.508,0524 | 34.781,1686 | - | - |
| COSTI TOTALI | 1,3669 | 1,0326 | 1,0091 | - | 1,2502 | 1,1244 | 1,1594 |
| VBS elevato a 0,5(*) | - | 234,0105 | 105,3330 | 43,5676 | 52,7608 | 69,9967 | 128,1516 |
| Logaritmo in base 10 di (Valore beni strumentali mobili + 10)(*) | 2.792,1951 | - | - | - | - | - | - |

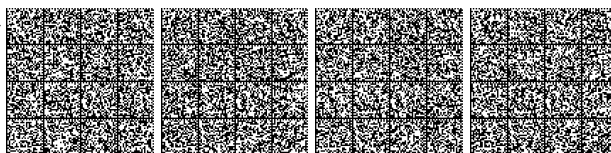
Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.500;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Tutte le variabili sono ponderate per : 1- [Percentuale dei ricavi da Servizio Sanitario Nazionale per attività in regime di accreditamento/convenzione (compresi i ticket) divisa 100].

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 8

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG39U

## AGENZIE DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG39U, evoluzione dello studio UG39U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VG39U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 68.31.00 – Attività di mediazione immobiliare.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG39U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 29.266.

Nella prima fase di analisi 2.701 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 267 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di svolgimento dell'attività (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione immobili/cessioni di azienda (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 26.298.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [4]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari"[7];
- "Territorialità del livello dei canoni di locazione residenziale"[8];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[9].

La "Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari" differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune, provincia, regione e area territoriale.

La "Territorialità del livello dei canoni di locazione residenziale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei canoni di locazione degli immobili residenziali per comune, provincia, regione e area territoriale.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia, regione e area territoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle quotazioni immobiliari è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Numero di trattative concluse per la compravendita di immobili residenziali"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle quotazioni immobiliari sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative alla localizzazione immobili/cessione di aziende[10];
- il livello dei canoni di locazione residenziale è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Numero di trattative concluse per la locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche)"; i differenziali relativi alla territorialità del livello dei canoni di locazione residenziale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative alla localizzazione immobili/cessione di aziende[11];
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili"; i differenziali relativi alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative alla localizzazione immobili/cessione di aziende[12].

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero" è lo stesso della macro area nazionale: Centro.
[11] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero" è lo stesso della macro area nazionale: Centro.
[12] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero" è lo stesso della macro area nazionale: Nord-Ovest.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[13].

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [14];
- ***Provvigione per trattativa conclusa di compravendita*** [15];
- ***Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale*** [16].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

---

[13] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] L'indicatore fornisce una misura della provvigione media percepita da un intermediario per ogni trattativa di compravendita conclusa.

[16] L'indicatore fornisce una misura della provvigione media percepita da un intermediario per ogni trattativa di locazione conclusa, ad eccezione della locazione turistica.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per gli indicatori "Provvigione per trattativa conclusa di compravendita" e "Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale" se il valore di ciascun indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui gli indicatori risultino indeterminati[19] il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[20];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[21];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[22].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore e il numeratore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,2691).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[23].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,8892).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

[23] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,0032 |
| 2 | 1,2582 |
| 3 | 1,4207 |
| 4 | 1,0019 |
| 5 | 1,3529 |
| 6 | 1,0043 |
| 7 | 1,0046 |
| 8 | 1,1771 |
| 9 | 1,0042 |
| 10 | 1,0204 |
| 11 | 1,2014 |
| 12 | 1,0080 |
| 13 | 1,5503 |
| 14 | 2,3702 |
| 15 | 1,0070 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[24] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

**ANALISI DELLA CONGRUITÀ**

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[25]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

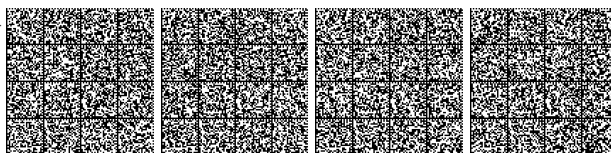
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[25] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

## SUB ALLEGATI

### SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha portato all'individuazione di 15 gruppi omogenei (cluster) differenziati in funzione dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- comparto di specializzazione;
- dimensione della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia della clientela.

La **tipologia di attività** ha permesso di distinguere le imprese che si occupano prevalentemente di:

- intermediazione per la compravendita (cluster 4, 6, 7, 8, 9, 10, 13);
- operazioni su mandato per la compravendita (cluster 1);
- intermediazione per la locazione (cluster 5, 11, 12 e 15);
- intermediazione per la cessione di aziende (cluster 2);
- consulenza immobiliare (cluster 3).

Sulla base del **comparto di specializzazione** sono state individuate le agenzie di mediazione specializzate nella compravendita di:

- immobili residenziali (cluster 1, 4, 6, 7, 9 e 10);
- immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi (cluster 13).

Sono state altresì raggruppate le agenzie di mediazione per la compravendita non specializzate in un comparto (cluster 8).

Sempre grazie al comparto di specializzazione sono state identificate le agenzie di mediazione specializzate nella locazione di:

- immobili residenziali (cluster 12 e 15);
- immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi (cluster 5);
- immobili per finalità turistiche (cluster 11).

Con riferimento alla **dimensione della struttura organizzativa,** espressa perlopiù in termini di numero di addetti e di trattative concluse, le agenzie di mediazione per la compravendita di piccole dimensioni (cluster 4 e 7) sono state distinte da quelle di grandi dimensioni (cluster 6 e 9).

La **modalità organizzativa** ha rilevato nell'individuazione delle agenzie aderenti a catene in franchising (cluster 6, 7 e 15).

La **tipologia di clientela** ha permesso di raggruppare le agenzie che si rivolgono prevalentemente a imprese di costruzione (cluster 10).

Sono stati individuati, infine, gli agenti immobiliari autonomi, che operano quasi esclusivamente per altre agenzie immobiliari (cluster 14).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – AGENZIE OPERANTI PREVALENTEMENTE SU MANDATO**

**NUMEROSITÀ: 759**

I soggetti di questo cluster sono agenzie che si occupano prevalentemente di compravendita di immobili residenziali su mandato (65% dei ricavi); il 41% dei soggetti svolge anche attività di intermediazione per la compravendita (31% dei ricavi).

La clientela è composta principalmente da privati (66% dei ricavi). Gli immobili trattati sono localizzati perlopiù nell'ambito del comune (53% dei ricavi) e della provincia (51% dei ricavi nel 54% dei casi).

Per quanto concerne la forma giuridica, le imprese sono equamente ripartite tra ditte individuali (51% dei casi), in cui opera generalmente il solo titolare, e società (24% di persone e 25% di capitali) in cui sono presenti 2 addetti. I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 40 mq circa.

**CLUSTER 2 – AGENZIE DI MEDIAZIONE SPECIALIZZATE NELLA CESSIONE DI AZIENDE**

**NUMEROSITÀ: 201**

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nell'intermediazione per la cessione di aziende (70% dei ricavi).

Coerentemente con la tipologia dell'attività, la clientela è rappresentata in prevalenza da esercenti arti e professioni e imprese private (64% dei ricavi). Le aziende oggetto di mediazione sono localizzate perlopiù nell'ambito del comune (56% dei ricavi) e, più raramente, della provincia (44% dei ricavi nel 52% dei casi) e della regione (37% nel 24%).

Per quanto concerne la forma giuridica, si tratta in prevalenza di ditte individuali (62% dei casi), in cui opera generalmente il solo titolare, e in misura minore di società (22% di persone e 16% di capitali) in cui sono occupati 2 addetti. I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 40 mq circa.

**CLUSTER 3 – IMPRESE CHE OFFRONO CONSULENZA IMMOBILIARE**

**NUMEROSITÀ: 662**

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella consulenza immobiliare (stime, valutazioni, ecc.) dalla quale proviene il 79% dei ricavi. Il 35% dei soggetti effettua anche attività di intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (31% dei ricavi).

La clientela è mista e si compone principalmente di esercenti arti e professioni e imprese private (67% dei ricavi nel 54% dei casi), privati (50% nel 60%) e agenzie immobiliari (63% nel 22%).

Le imprese sono organizzate in prevalenza sotto forma di ditta individuale (62% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare. I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano 30 mq.

**CLUSTER 4 – AGENZIE DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 11.800**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono principalmente attività di intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (68% dei ricavi); la metà circa delle agenzie si occupa anche di intermediazione per la locazione di immobili residenziali (13% dei ricavi). Le trattative concluse nell'anno per la compravendita sono 7.

Coerentemente con il comparto di specializzazione, i clienti sono perlopiù privati (68% dei ricavi). Gli immobili oggetto di mediazione sono localizzati in prevalenza nell'ambito del comune (55% dei ricavi) e della provincia (50% dei ricavi nel 48% dei casi).

Si tratta di imprese, organizzate soprattutto sotto forma di ditta individuale (58% dei casi), in cui è presente un solo addetto. I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 37 mq.

**CLUSTER 5 – AGENZIE DI MEDIAZIONE SPECIALIZZATE NELLA LOCAZIONE DI IMMOBILI AD USO INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE E DI SERVIZI**

**NUMEROSITÀ: 511**

Il cluster è formato dalle agenzie che si occupano principalmente di intermediazione per la locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi (60% dei ricavi). Circa la metà delle agenzie si occupa anche di intermediazione per la locazione di immobili residenziali (18% dei ricavi) e di intermediazione per la compravendita.

Coerentemente con il comparto di specializzazione, la clientela è composta in prevalenza da esercenti arti e professioni e imprese private (51% dei ricavi) e, in misura minore, da privati (28%). Gli immobili trattati sono localizzati prevalentemente nell'ambito del comune (56% dei ricavi) e della provincia (53% dei ricavi nel 49% dei casi).

Le imprese sono sia ditte individuali (52% dei casi), in cui opera generalmente il solo titolare, sia società (25% di persone e 23% di capitali) in cui sono occupati 2 addetti. I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 45 mq.

**CLUSTER 6 – AGENZIE DI GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN FRANCHISING**

**NUMEROSITÀ: 1.081**

I soggetti del cluster sono agenzie che dichiarano di operare in franchising. Per quanto concerne la tipologia di attività, effettuano prevalentemente intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (82% dei ricavi), concludendo nell'anno 25 trattative; quasi sempre si occupano anche di intermediazione per la locazione di immobili residenziali (8% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (83% dei ricavi) e la localizzazione degli immobili è perlopiù nell'ambito del comune (56% dei ricavi) e della circoscrizione/municipio (82% dei ricavi nel 23% dei casi).

Si tratta in prevalenza di società (55% di capitali e 36% di persone) in cui operano 3-4 addetti, di cui un dipendente. I locali dedicati allo svolgimento dell'attività misurano 85 mq.

In linea con la modalità organizzativa sono presenti spese per royalties, in particolare in quote fisse, e nel 20% dei casi spese per diritti d'entrata.

**CLUSTER 7 – AGENZIE DI PICCOLE DIMENSIONI OPERANTI IN FRANCHISING**

**NUMEROSITÀ: 3.264**

I soggetti del cluster sono agenzie che dichiarano di operare in franchising. Per quanto concerne la tipologia di attività, effettuano prevalentemente intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (81% dei ricavi) concludendo nell'anno 11 trattative; nella maggioranza dei casi si occupano anche di intermediazione per la locazione di immobili residenziali (8% dei ricavi nel 62% dei casi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (84% dei ricavi) e gli immobili trattati sono localizzati soprattutto nell'ambito del comune (57% dei ricavi) e della circoscrizione/municipio (92% dei ricavi nel 25% dei casi).

Si tratta in prevalenza di società (50% di persone e 33% di capitali) in cui operano 1-2 addetti. I locali dedicati allo svolgimento dell'attività misurano 46 mq.

In linea con la modalità organizzativa sono presenti spese per royalties, soprattutto in quote fisse, e nel 18% dei casi spese per diritti d'entrata.

**CLUSTER 8 – AGENZIE DI MEDIAZIONE PER LA COMPRAVENDITA NON SPECIALIZZATE**

**NUMEROSITÀ: 1.219**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenzie che svolgono attività di intermediazione per la compravendita di immobili sia residenziali (46% dei ricavi) sia ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi (25%). Nella maggioranza dei casi le imprese si occupano anche di intermediazione per la locazione di immobili residenziali

(11% dei ricavi nel 71% dei casi) e per la locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi (11% nel 60%).

La clientela è costituita principalmente da privati (51% dei ricavi) e da esercenti arti e professioni ed imprese private (27%); gli immobili oggetto di mediazione sono localizzati soprattutto in ambito comunale (55% dei ricavi) e provinciale (43% dei ricavi nel 65% dei casi).

Le imprese in questione sono sia ditte individuali (47% dei casi), sia società (29% di persone e 24% di capitali) ed operano su una superficie di 57 mq con l'impiego di 2 addetti.

**CLUSTER 9 – AGENZIE DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 333**

Il cluster è formato dalle agenzie che effettuano principalmente intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (67% dei ricavi). Considerando anche l'attività su mandato per la compravendita di immobili residenziali (condotta dal 24% dei soggetti per il 31% dei ricavi) le trattative concluse nell'anno sono 56. Le agenzie svolgono altresì attività di intermediazione per la locazione di immobili residenziali (7% dei ricavi).

La clientela è composta, in primo luogo, da privati (64% dei ricavi) e, in misura minore, da imprese di costruzione (19%) ed esercenti arti e professioni e imprese private (19% dei ricavi nel 63% dei casi). Gli immobili trattati sono localizzati soprattutto nell'ambito del comune (49% dei ricavi) e della provincia (32%) e, più raramente, nell'ambito della regione (30% dei ricavi nel 30% dei casi).

Si tratta quasi esclusivamente di società (74% di capitali e 22% di persone) e sono occupati 6-7 addetti, di cui 3 dipendenti. I locali destinati allo svolgimento dell'attività (circa 250 mq) sono distribuiti generalmente su più unità locali.

**CLUSTER 10 – AGENZIE CHE OPERANO PREVALENTEMENTE CON IMPRESE DI COSTRUZIONE**

**NUMEROSITÀ: 1.972**

I soggetti del cluster svolgono perlopiù attività di intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (61% dei ricavi) per una clientela composta prevalentemente da imprese di costruzione (71% dei ricavi).

La localizzazione degli immobili oggetto di mediazione è in prevalenza nell'ambito del comune (46% dei ricavi) e della provincia (59% dei ricavi nel 55% dei casi) e, in misura minore, nell'ambito della regione (47% nel 16%).

Dal punto di vista della forma giuridica, le imprese sono sia ditte individuali (52% dei casi) sia società (27% di persone e 21% di capitali) e occupano 1-2 addetti. I locali dedicati allo svolgimento dell'attività misurano 43 mq.

**CLUSTER 11 – AGENZIE DI MEDIAZIONE SPECIALIZZATE NELLA LOCAZIONE DI IMMOBILI PER FINALITÀ TURISTICHE**

**NUMEROSITÀ: 777**

I soggetti appartenenti al cluster effettuano intermediazione per la locazione di immobili per finalità turistiche (54% dei ricavi) e/o locazione su mandato sempre in ambito turistico (70% dei ricavi nel 27% dei casi). Il 51% dei soggetti svolge altresì intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (34% dei ricavi).

Per quanto concerne la clientela, le agenzie operano prevalentemente con privati (82% dei ricavi); un terzo circa dei soggetti realizza il 29% dei ricavi con clientela estera.

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (57% dei casi) e, in misura più contenuta, di società (32% di persone e 11% di capitali) e sono presenti 1-2 addetti; gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività misurano 40 mq circa.

La maggior parte delle agenzie è ubicata in prossimità di mare/spiaggia ed è aperta anche la domenica.

**CLUSTER 12 – AGENZIE DI MEDIAZIONE SPECIALIZZATE NELLA LOCAZIONE DI IMMOBILI RESIDENZIALI**

**NUMEROSITÀ: 2.024**

Il cluster è formato dalle agenzie di mediazione che si occupano principalmente di locazione di immobili residenziali (60% dei ricavi). All'attività prevalente le agenzie affiancano l'intermediazione per la compravendita di immobili residenziali dalla quale deriva il 28% dei ricavi.

Coerentemente con l'attività svolta, la clientela è composta principalmente da privati (75% dei ricavi) e gli immobili sono localizzati perlopiù nell'ambito del comune (65% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (57% dei casi) e, in misura più contenuta, di società (26% di persone e 17% di capitali) e sono occupati 1-2 addetti. Gli spazi dedicati allo svolgimento dell'attività misurano 45 mq.

**CLUSTER 13 – AGENZIE DI MEDIAZIONE SPECIALIZZATE NELLA COMPRAVENDITA DI IMMOBILI AD USO INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE E DI SERVIZI**

**NUMEROSITÀ: 514**

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la specializzazione nell'intermediazione per la compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi (78% dei ricavi). Il 40% circa delle agenzie effettua anche intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (23% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata perlopiù da esercenti arti e professioni e imprese private (52% dei ricavi) e, più raramente, da privati (32% dei ricavi nel 53% dei casi) e imprese edili (43% nel 30%). Gli immobili oggetto di mediazione sono localizzati principalmente nell'ambito del comune (67% dei ricavi nel 55% dei casi) e della provincia (64% nel 51%) e, in misura minore, nell'ambito della regione (54% nel 24%).

Le imprese sono distribuite tra ditte individuali (50% dei casi) e società (23% di persone e 27% di capitali) ed occupano 1-2 addetti; gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività misurano 40 mq circa.

**CLUSTER 14 – AGENTI IMMOBILIARI AUTONOMI**

**NUMEROSITÀ: 863**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti immobiliari autonomi che operano quasi esclusivamente per conto di altre agenzie immobiliari (97% dei ricavi). Nella maggioranza dei casi i soggetti dichiarano di aver collaborato nell'anno con una sola agenzia.

L'attività principale è quella di intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (82% dei ricavi nel 65% dei casi); il 30% degli agenti si occupa anche di intermediazione per la locazione di immobili residenziali (18% dei ricavi) e il 20% circa dichiara di fornire consulenza immobiliare (57%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali. Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività, qualora presenti, sono di dimensioni modeste (16 mq).

**CLUSTER 15 – AGENZIE DI MEDIAZIONE SPECIALIZZATE NELLA LOCAZIONE OPERANTI IN FRANCHISING**

**NUMEROSITÀ: 228**

Il presente cluster è formato dalle agenzie di mediazione specializzate nella locazione di immobili residenziali (69% dei ricavi) che si caratterizzano per l'adesione a catene in franchising. La metà circa delle agenzie svolge anche intermediazione per la compravendita di immobili residenziali (36% dei ricavi).

Coerentemente con il comparto di specializzazione, la clientela è composta in prevalenza da privati (80% dei ricavi). Gli immobili trattati sono localizzati principalmente nell'ambito del comune (80% dei ricavi nel 68% dei casi) e, più raramente, della circoscrizione/municipio (81% nel 20%).

Le imprese sono perlopiù società (36% di persone e 27% di capitali) e occupano 2 addetti. I locali destinati allo svolgimento dell'attività misurano 54 mq.

In linea con la modalità organizzativa sono presenti spese per royalties, soprattutto in quote fisse, e nel 10% circa dei casi spese per diritti d'entrata.

**SUB ALLEGATO 8.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**

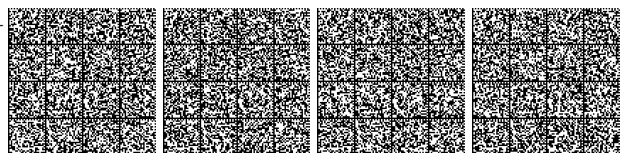
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**

- Locali destinati esclusivamente all'attività (Mq)

**QUADRO D:**

- Modalità di svolgimento dell'attività: Mandati per compravendita di immobili residenziali
- Modalità di svolgimento dell'attività: Intermediazione per locazione di immobili residenziali
- Modalità di svolgimento dell'attività: Intermediazione per locazione di immobili per finalità turistiche
- Modalità di svolgimento dell'attività: Mandati per locazione di immobili per finalità turistiche
- Modalità di svolgimento dell'attività: Intermediazione per compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi
- Modalità di svolgimento dell'attività: Mandati per compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi
- Modalità di svolgimento dell'attività: Intermediazione per locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi
- Modalità di svolgimento dell'attività: Intermediazione per cessione di aziende (esclusi gli immobili)
- Modalità di svolgimento dell'attività: Consulenza immobiliare (stime, valutazioni, ecc.)
- Attività di intermediazione/mandato: Compravendita di immobili residenziali – Numero trattative concluse
- Attività di intermediazione/mandato: Locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) – Numero trattative concluse
- Attività di intermediazione/mandato: Compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi – Numero trattative concluse
- Attività di intermediazione/mandato: Locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi – Numero trattative concluse
- Attività di intermediazione/mandato: Cessione di azienda – Numero trattative concluse
- Intermediazione/mandati immobili per finalità turistiche: Locazione di immobili per finalità turistiche, fino a 7 giorni – Numero trattative concluse

- Intermediazione/mandati immobili per finalità turistiche: Locazione di immobili per finalità turistiche, da 7 a 15 giorni – Numero trattative concluse
- Intermediazione/mandati immobili per finalità turistiche: Locazione di immobili per finalità turistiche, da 15 a 30 giorni – Numero trattative concluse
- Intermediazione/mandati immobili per finalità turistiche: Locazione di immobili per finalità turistiche, oltre 30 giorni – Numero trattative concluse
- Tipologia di clientela: Imprese di costruzione e imprese di valorizzazione immobiliare
- Tipologia di clientela: Altre agenzie immobiliari
- Altri elementi specifici: Agenzia in franchising
- Altri elementi specifici: Agente immobiliare autonomo non titolare di agenzia immobiliare

**SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[26]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[26]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[27]);
- ***Provvigione per trattativa conclusa di compravendita*** = (Ricavi derivanti dall'attività di compravendita)/(Numero di trattative concluse per la compravendita);
- ***Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale*** = (Ricavi derivanti dall'attività di locazione residenziale e industriale)/(Numero di trattative concluse per locazione residenziale e industriale);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[28]).

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[27] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[28] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

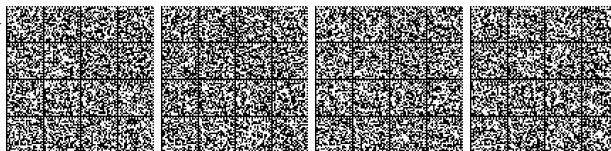
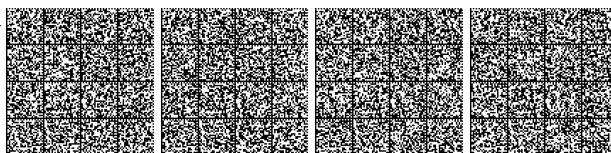
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[29];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Numero di trattative concluse per la compravendita =** Numero di trattative concluse per la compravendita di immobili residenziali + Numero di trattative concluse per la compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi;
- **Numero di trattative concluse per locazione residenziale e industriale** = Numero di trattative concluse per la locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) + Numero di trattative concluse per la locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi;
- **Ricavi derivanti dall'attività di compravendita** = (Ricavi dichiarati)*[(Percentuale sui ricavi derivanti da intermediazione per compravendita di immobili residenziali + Percentuale sui ricavi derivanti da mandati per compravendita di immobili residenziali + Percentuale sui ricavi derivanti da intermediazione per compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi + Percentuale sui ricavi derivanti da mandati per compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi)/100];
- **Ricavi derivanti dall'attività di locazione residenziale e industriale** = (Ricavi dichiarati)*[(Percentuale sui ricavi derivanti da intermediazione per locazione di immobili residenziali + Percentuale sui ricavi derivanti da intermediazione per locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi)/100];
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[29] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];

[29] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

## SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

**Cluster 1 - Agenzie operanti prevalentemente su mandato**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.775,07 | 2.497,54 | 3.300,00 | 3.619,08 | 4.140,08 | 4.468,57 | 4.784,54 | 5.031,83 | 5.633,60 | 5.833,75 | 6.237,45 | 6.503,04 | 7.069,34 | 7.397,40 | 7.926,75 | 8.871,50 | 10.826,17 | 12.368,62 | 17.285,71 |
| | Gruppo territoriale 3 | 1.987,50 | 3.054,40 | 3.795,39 | 4.170,88 | 4.708,94 | 5.075,13 | 5.510,13 | 5.931,25 | 6.181,11 | 6.831,82 | 7.157,90 | 7.891,57 | 8.612,70 | 9.765,00 | 11.006,46 | 12.927,57 | 15.101,61 | 19.100,01 | 27.603,75 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 633,75 | 1.462,50 | 2.046,60 | 2.333,33 | 2.759,78 | 3.074,25 | 3.446,22 | 3.765,79 | 4.004,90 | 4.169,62 | 4.681,20 | 4.928,00 | 5.515,60 | 6.115,52 | 6.413,53 | 7.756,25 | 8.454,68 | 11.353,50 | 14.952,80 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 13,95 | 307,17 | 402,25 | 482,57 | 560,22 | 651,50 | 720,58 | 770,22 | 917,78 | 1.010,31 | 1.079,78 | 1.242,96 | 1.386,43 | 1.432,16 | 1.857,89 | 2.299,50 | 3.476,05 | 4.624,90 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 0,00 | 142,55 | 303,13 | 474,33 | 583,07 | 654,69 | 722,81 | 857,70 | 935,40 | 1.001,36 | 1.085,00 | 1.239,58 | 1.469,60 | 1.768,05 | 2.065,67 | 2.546,01 | 3.175,00 | 4.574,60 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 177,57 | 273,52 | 352,00 | 553,93 | 602,09 | 658,11 | 752,18 | 835,68 | 884,20 | 944,96 | 1.179,75 | 1.276,00 | 1.385,05 | 1.964,38 | 2.105,48 | 2.777,60 | 2.907,77 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,55 | 2,39 | 4,75 | 8,30 | 9,44 | 10,44 | 12,31 | 13,83 | 15,49 | 16,40 | 16,99 | 18,64 | 19,49 | 20,72 | 23,77 | 27,87 | 30,85 | 36,91 | 40,53 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 2,35 | 7,00 | 10,07 | 12,12 | 14,30 | 16,33 | 18,80 | 20,34 | 22,28 | 24,05 | 25,90 | 28,65 | 32,10 | 35,53 | 39,84 | 44,08 | 48,22 | 56,90 | 77,16 |

**Cluster 2 - Agenzie di mediazione specializzate nella cessione di aziende**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 3.241,35 | 3.241,35 | 3.241,35 | 3.241,35 | 4.369,30 | 4.369,30 | 4.369,30 | 4.369,30 | 5.107,96 | 5.107,96 | 5.107,96 | 5.152,72 | 5.152,72 | 5.152,72 | 5.152,72 | 9.952,00 | 9.952,00 | 9.952,00 | 12.934,27 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 1.233,16 | 1.816,48 | 2.588,49 | 3.266,40 | 3.593,98 | 4.044,00 | 4.576,60 | 4.854,85 | 5.249,47 | 5.827,32 | 6.410,14 | 7.185,84 | 7.707,00 | 8.746,57 | 9.405,69 | 12.062,88 | 12.705,80 | 21.511,80 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2.134,31 | 2.134,31 | 2.134,31 | 2.134,31 | 2.134,31 | 2.134,31 | 2.134,31 | 2.134,31 | 2.134,31 | 3.494,55 | 3.494,55 | 3.494,55 | 3.494,55 | 3.494,55 | 3.494,55 | 3.494,55 | 41.736,80 | 41.736,80 | 41.736,80 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 684,97 | 684,97 | 684,97 | 684,97 | 684,97 | 3.810,00 | 3.810,00 | 3.810,00 | 3.997,53 | 3.997,53 | 3.997,53 | 3.997,53 | 3.997,53 | 9.700,70 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 251,50 | 412,39 | 581,58 | 698,31 | 793,83 | 980,91 | 1.161,78 | 1.323,45 | 1.606,00 | 1.981,60 | 2.234,00 | 2.701,00 | 2.996,95 | 3.432,33 | 4.230,52 | 4.644,00 | 5.515,43 | 8.226,60 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 341,49 | 341,49 | 341,49 | 341,49 | 341,49 | 341,49 | 341,49 | 635,37 | 635,37 | 635,37 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 29,53 | 29,53 | 29,53 | 29,53 | 29,53 | 29,53 | 29,53 | 29,53 | 29,53 | 65,70 | 65,70 | 65,70 | 65,70 | 65,70 | 65,70 | 65,70 | 75,09 | 75,09 | 75,09 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 0,49 | 4,81 | 9,50 | 12,56 | 14,47 | 16,86 | 19,56 | 22,87 | 24,40 | 26,22 | 27,87 | 30,69 | 33,34 | 35,60 | 37,54 | 42,10 | 45,40 | 50,06 | 75,54 |

**Cluster 3 - Imprese che offrono consulenza immobiliare**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 0,00 | 664,92 | 1.033,40 | 1.533,90 | 1.785,78 | 1.967,25 | 2.592,96 | 2.870,95 | 2.900,64 | 3.081,00 | 3.185,28 | 3.871,19 | 4.173,64 | 4.405,55 | 4.924,50 | 5.243,42 | 9.126,00 | 10.886,75 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 0,00 | 240,04 | 1.387,25 | 1.880,88 | 2.337,55 | 2.497,74 | 2.991,60 | 3.514,37 | 3.865,94 | 4.280,13 | 4.603,56 | 5.072,67 | 5.672,91 | 6.807,88 | 7.448,00 | 8.895,23 | 10.720,00 | 14.219,75 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 120,87 | 225,94 | 756,14 | 875,05 | 910,98 | 1.035,36 | 1.051,52 | 1.140,00 | 1.385,00 | 2.429,85 | 3.893,94 | 4.079,00 | 4.227,63 | 4.867,98 | 5.096,00 | 6.582,60 | 7.359,00 | 13.804,65 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 129,88 | 200,00 | 276,83 | 380,25 | 512,30 | 580,50 | 593,51 | 780,15 | 800,44 | 810,25 | 825,28 | 955,92 | 2.475,75 | 3.119,40 | 3.296,33 | 3.361,75 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 0,00 | 48,01 | 266,67 | 382,42 | 495,69 | 540,05 | 608,00 | 688,30 | 779,34 | 879,75 | 962,80 | 1.155,00 | 1.323,13 | 1.592,30 | 1.860,98 | 2.230,78 | 2.952,50 | 5.880,00 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 43,14 | 84,35 | 199,29 | 345,64 | 375,26 | 375,90 | 375,90 | 517,10 | 676,94 | 813,72 | 930,69 | 1.188,75 | 1.476,00 | 1.881,60 | 1.933,84 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,85 | 2,09 | 3,14 | 4,76 | 5,32 | 6,89 | 8,25 | 10,89 | 13,80 | 15,69 | 18,10 | 18,93 | 23,14 | 24,62 | 26,35 | 30,61 | 32,54 | 35,84 | 45,55 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | -2,19 | 1,35 | 4,02 | 5,93 | 8,34 | 10,57 | 13,14 | 15,30 | 17,98 | 19,97 | 22,35 | 24,29 | 26,44 | 28,94 | 31,48 | 36,47 | 45,14 | 53,67 | 71,11 |

**Cluster 4 - Agenzie di mediazione immobiliare di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.614,68 | 2.213,73 | 2.579,20 | 2.970,38 | 3.281,45 | 3.543,97 | 3.793,67 | 4.039,98 | 4.315,19 | 4.594,15 | 4.920,29 | 5.242,91 | 5.615,00 | 6.054,40 | 6.651,41 | 7.300,50 | 8.104,32 | 9.609,38 | 12.304,00 |
| | Gruppo territoriale 3 | 1.789,92 | 2.524,11 | 3.033,00 | 3.401,96 | 3.759,38 | 4.095,19 | 4.417,67 | 4.775,68 | 5.099,22 | 5.475,38 | 5.859,04 | 6.315,20 | 6.884,37 | 7.465,83 | 8.218,00 | 9.328,49 | 10.731,35 | 13.316,33 | 19.236,72 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 902,70 | 1.340,77 | 1.714,73 | 2.070,40 | 2.359,46 | 2.603,44 | 2.869,20 | 3.115,19 | 3.370,49 | 3.633,40 | 3.940,00 | 4.290,90 | 4.666,50 | 5.126,47 | 5.700,29 | 6.331,68 | 7.320,12 | 8.869,80 | 12.237,91 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 159,52 | 311,29 | 434,95 | 510,96 | 562,00 | 616,46 | 682,72 | 744,84 | 808,50 | 895,86 | 986,10 | 1.078,03 | 1.212,75 | 1.394,06 | 1.593,57 | 1.934,70 | 2.556,75 | 3.951,55 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 236,42 | 405,48 | 510,96 | 590,01 | 653,13 | 715,02 | 773,92 | 841,29 | 921,60 | 1.000,96 | 1.108,50 | 1.249,60 | 1.389,15 | 1.586,55 | 1.890,67 | 2.336,53 | 3.114,67 | 4.471,84 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 202,50 | 313,20 | 386,28 | 436,82 | 491,70 | 549,80 | 624,66 | 678,39 | 755,69 | 862,35 | 990,64 | 1.130,07 | 1.306,47 | 1.591,67 | 1.944,26 | 2.478,40 | 3.949,60 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -1,01 | 1,54 | 3,47 | 5,46 | 7,77 | 9,87 | 11,74 | 13,17 | 14,77 | 16,17 | 17,61 | 19,11 | 20,61 | 22,49 | 24,62 | 27,27 | 30,64 | 35,12 | 45,86 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | -0,48 | 3,78 | 7,20 | 10,15 | 12,70 | 15,03 | 16,96 | 18,76 | 20,56 | 22,33 | 24,01 | 25,88 | 27,82 | 30,14 | 32,69 | 36,05 | 40,43 | 47,67 | 61,93 |

**Cluster 5 - Agenzie di mediazione specializzate nella locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.153,04 | 1.563,95 | 2.926,52 | 3.101,61 | 3.210,20 | 3.450,15 | 4.465,86 | 4.700,00 | 4.755,18 | 5.331,20 | 5.533,36 | 6.322,00 | 6.992,82 | 7.555,00 | 8.602,08 | 9.048,00 | 9.468,70 | 13.728,00 | 14.495,14 |
| | Gruppo territoriale 3 | 1.105,45 | 1.764,52 | 2.185,15 | 2.726,55 | 3.019,40 | 3.500,35 | 3.870,43 | 4.232,80 | 4.963,89 | 5.263,72 | 6.224,70 | 7.421,22 | 8.213,24 | 9.359,69 | 10.456,88 | 12.223,12 | 14.036,19 | 16.556,75 | 28.283,77 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7,00 | 464,60 | 833,25 | 933,33 | 1.128,24 | 1.381,31 | 1.619,16 | 1.635,60 | 1.655,30 | 2.085,12 | 2.616,81 | 2.815,51 | 3.101,70 | 3.282,48 | 3.970,51 | 4.477,23 | 5.767,60 | 10.533,00 | 14.935,00 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 539,01 | 850,00 | 1.375,00 | 1.766,62 | 1.968,82 | 2.270,49 | 2.348,78 | 2.795,51 | 3.101,65 | 3.388,33 | 3.778,29 | 4.328,63 | 5.065,00 | 6.768,00 | 7.750,00 | 8.377,60 | 9.503,00 | 12.203,42 | 19.500,00 |
| | Gruppo territoriale 3 | 650,00 | 897,99 | 1.113,75 | 1.334,71 | 1.518,55 | 1.780,53 | 2.097,79 | 2.350,26 | 2.661,12 | 3.112,13 | 3.595,04 | 4.160,00 | 4.935,93 | 5.721,73 | 7.041,16 | 9.771,50 | 13.624,57 | 16.500,00 | 25.358,90 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,50 | 310,58 | 423,32 | 502,09 | 583,28 | 645,66 | 925,38 | 1.219,75 | 1.390,00 | 1.702,85 | 1.861,49 | 2.499,75 | 3.535,15 | 3.992,10 | 4.929,00 | 5.910,00 | 8.426,40 | 11.587,10 | 24.000,00 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -1,88 | 0,00 | 0,58 | 0,68 | 2,70 | 5,21 | 6,40 | 8,45 | 11,38 | 12,88 | 13,82 | 13,99 | 21,72 | 22,89 | 25,09 | 32,12 | 44,54 | 49,18 | 54,76 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | -1,15 | 1,93 | 4,38 | 8,16 | 12,21 | 15,86 | 18,27 | 22,05 | 23,90 | 26,70 | 29,41 | 32,29 | 35,62 | 39,01 | 43,69 | 49,53 | 61,92 | 75,22 | 98,70 |

**Cluster 6 - Agenzie di grandi dimensioni operanti in franchising**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 2.553,68 | 3.487,14 | 4.006,35 | 4.303,01 | 4.443,80 | 4.715,41 | 5.245,73 | 5.498,41 | 5.692,85 | 5.969,57 | 6.193,96 | 6.288,74 | 6.528,99 | 6.840,60 | 7.231,98 | 7.678,22 | 7.999,64 | 8.992,26 | 11.012,01 |
| | Gruppo territoriale 3 | 3.009,20 | 3.873,33 | 4.213,24 | 4.518,11 | 4.834,04 | 5.099,11 | 5.450,33 | 5.697,46 | 6.031,84 | 6.387,54 | 6.702,35 | 7.050,61 | 7.320,61 | 7.796,92 | 8.364,68 | 9.106,85 | 10.299,75 | 12.341,26 | 15.462,10 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2.597,19 | 3.081,58 | 3.316,88 | 3.572,90 | 3.686,25 | 3.946,84 | 4.202,08 | 4.511,21 | 4.742,45 | 4.974,29 | 5.434,63 | 5.595,72 | 5.859,24 | 6.242,90 | 6.580,01 | 7.030,93 | 7.646,02 | 8.309,51 | 10.396,88 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 258,20 | 463,70 | 568,09 | 645,74 | 707,88 | 761,48 | 851,55 | 922,12 | 979,20 | 1.027,99 | 1.084,96 | 1.184,60 | 1.289,00 | 1.397,62 | 1.727,31 | 2.499,30 | 2.983,41 | 3.631,45 | 5.834,53 |
| | Gruppo territoriale 3 | 236,14 | 458,28 | 618,81 | 715,83 | 812,12 | 873,53 | 939,68 | 1.017,66 | 1.114,50 | 1.218,52 | 1.291,74 | 1.417,93 | 1.557,10 | 1.743,61 | 1.970,65 | 2.165,30 | 2.647,63 | 3.576,72 | 5.516,60 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 372,45 | 490,63 | 533,14 | 602,58 | 644,62 | 717,13 | 852,92 | 926,98 | 1.011,73 | 1.082,04 | 1.127,58 | 1.226,62 | 1.437,11 | 1.672,80 | 1.969,61 | 2.210,87 | 3.856,47 | 5.854,50 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,91 | 9,45 | 12,65 | 15,67 | 17,42 | 19,13 | 22,12 | 23,20 | 25,62 | 26,75 | 28,55 | 30,97 | 34,40 | 36,52 | 39,48 | 42,40 | 46,74 | 52,44 | 62,88 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 6,44 | 10,71 | 14,38 | 17,63 | 19,53 | 22,26 | 24,56 | 26,68 | 28,31 | 30,38 | 33,49 | 36,04 | 39,53 | 42,01 | 47,00 | 52,83 | 58,12 | 68,82 | 89,95 |

**Cluster 7 - Agenzie di piccole dimensioni operanti in franchising**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 2.832,12 | 3.466,75 | 3.946,41 | 4.203,79 | 4.441,55 | 4.665,78 | 4.974,90 | 5.245,43 | 5.522,11 | 5.742,37 | 6.061,16 | 6.355,47 | 6.732,77 | 7.053,33 | 7.363,10 | 7.823,31 | 8.267,41 | 9.214,33 | 11.763,03 |
| | Gruppo territoriale 3 | 2.579,64 | 3.384,03 | 3.957,59 | 4.359,76 | 4.685,23 | 4.969,38 | 5.308,69 | 5.671,74 | 6.061,84 | 6.424,72 | 6.894,79 | 7.354,90 | 7.958,59 | 8.394,98 | 8.969,69 | 9.808,54 | 11.264,00 | 12.921,12 | 15.871,43 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1.818,30 | 2.508,57 | 2.970,20 | 3.316,50 | 3.589,48 | 3.961,60 | 4.253,53 | 4.517,20 | 4.749,81 | 5.057,31 | 5.327,92 | 5.553,57 | 5.876,84 | 6.264,00 | 6.697,84 | 7.353,64 | 8.101,60 | 9.291,10 | 11.498,27 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 100,25 | 379,78 | 489,66 | 548,60 | 621,45 | 687,56 | 744,15 | 786,74 | 847,50 | 900,80 | 960,49 | 1.042,00 | 1.146,82 | 1.319,06 | 1.596,32 | 1.844,63 | 2.246,32 | 3.045,43 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 288,43 | 475,28 | 611,92 | 688,79 | 765,30 | 833,46 | 905,64 | 988,80 | 1.081,95 | 1.154,59 | 1.273,51 | 1.409,04 | 1.537,55 | 1.783,39 | 2.085,86 | 2.517,49 | 3.185,33 | 4.757,00 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 200,43 | 361,39 | 445,50 | 513,20 | 579,60 | 624,92 | 698,66 | 760,52 | 832,44 | 921,25 | 1.041,68 | 1.139,16 | 1.266,98 | 1.453,97 | 1.623,97 | 1.945,40 | 2.589,75 | 3.783,90 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,48 | 4,20 | 8,47 | 11,52 | 14,13 | 16,78 | 18,42 | 20,59 | 23,04 | 24,46 | 26,41 | 28,73 | 31,45 | 33,11 | 36,55 | 39,03 | 43,54 | 51,00 | 63,85 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 0,81 | 7,78 | 12,02 | 15,14 | 17,82 | 20,47 | 23,06 | 25,22 | 27,77 | 30,25 | 32,60 | 34,93 | 37,15 | 40,17 | 43,90 | 47,45 | 52,36 | 60,14 | 71,85 |

**Cluster 8 - Agenzie di mediazione per la compravendita non specializzate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.071,08 | 2.121,52 | 2.545,78 | 3.124,37 | 3.417,47 | 3.875,13 | 4.071,12 | 4.419,25 | 4.859,41 | 5.001,55 | 5.194,00 | 5.333,79 | 5.558,03 | 6.150,10 | 6.834,00 | 7.320,88 | 8.473,31 | 11.188,33 | 15.746,38 |
| | Gruppo territoriale 3 | 1.988,00 | 2.766,43 | 3.406,32 | 3.907,14 | 4.340,60 | 4.741,21 | 5.073,75 | 5.547,90 | 5.822,42 | 6.328,23 | 6.799,64 | 7.293,91 | 7.876,75 | 8.688,72 | 9.553,26 | 10.780,13 | 12.803,01 | 15.411,95 | 21.070,73 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1.229,50 | 1.667,00 | 1.991,36 | 2.279,91 | 2.504,48 | 2.795,60 | 3.011,31 | 3.443,17 | 3.729,89 | 3.781,82 | 4.322,60 | 4.639,99 | 4.901,93 | 5.112,62 | 5.262,30 | 6.335,79 | 6.821,92 | 7.517,17 | 11.565,89 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 319,53 | 438,14 | 489,19 | 583,89 | 666,96 | 723,37 | 781,17 | 827,19 | 873,02 | 982,00 | 1.106,59 | 1.215,98 | 1.408,00 | 1.578,12 | 1.769,48 | 2.123,54 | 2.631,90 | 3.614,63 | 9.807,18 |
| | Gruppo territoriale 3 | 175,70 | 432,54 | 567,72 | 661,07 | 730,29 | 821,17 | 897,61 | 969,58 | 1.051,59 | 1.148,01 | 1.243,48 | 1.370,99 | 1.558,18 | 1.862,80 | 2.147,03 | 2.547,77 | 3.166,55 | 4.188,50 | 6.337,03 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 128,63 | 287,13 | 435,34 | 530,43 | 601,38 | 649,06 | 694,80 | 721,60 | 762,71 | 891,70 | 929,94 | 986,88 | 1.229,50 | 1.302,06 | 1.612,13 | 2.097,20 | 3.231,13 | 3.388,31 | 4.092,00 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,78 | 5,06 | 6,88 | 11,19 | 15,33 | 18,08 | 19,60 | 20,17 | 21,31 | 23,38 | 25,36 | 27,68 | 29,46 | 31,48 | 34,23 | 35,78 | 43,78 | 47,23 | 55,72 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 6,62 | 11,73 | 15,11 | 18,03 | 20,38 | 23,22 | 25,28 | 26,83 | 28,35 | 30,02 | 32,30 | 34,43 | 36,91 | 40,23 | 43,33 | 47,89 | 54,33 | 63,43 | 79,37 |

**Cluster 9 - Agenzie di mediazione immobiliare di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 2.040,43 | 2.414,64 | 3.084,46 | 4.046,96 | 4.287,28 | 4.351,78 | 4.705,80 | 5.062,12 | 5.359,78 | 5.489,37 | 6.040,24 | 6.631,69 | 7.017,86 | 7.229,44 | 7.810,58 | 8.051,35 | 8.775,79 | 9.250,35 | 10.729,08 |
| | Gruppo territoriale 3 | 2.803,59 | 3.956,06 | 4.718,09 | 5.103,31 | 5.366,67 | 5.724,97 | 6.229,56 | 6.688,44 | 7.083,57 | 7.468,81 | 7.886,70 | 8.410,10 | 8.926,70 | 9.486,10 | 10.674,57 | 11.849,68 | 13.858,59 | 17.364,62 | 23.499,08 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3.159,99 | 4.084,20 | 4.084,20 | 4.238,11 | 4.302,10 | 4.362,33 | 4.664,71 | 4.664,71 | 6.066,56 | 6.220,15 | 6.314,50 | 6.852,17 | 6.852,17 | 7.526,66 | 7.565,44 | 8.137,75 | 10.255,83 | 10.255,83 | 10.532,12 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 690,88 | 714,67 | 838,71 | 918,59 | 938,19 | 1.068,26 | 1.258,38 | 1.354,29 | 1.638,56 | 1.703,99 | 1.970,22 | 2.391,03 | 2.560,46 | 2.973,30 | 4.049,00 | 4.218,68 | 5.365,52 | 7.789,77 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 494,83 | 691,71 | 750,76 | 814,14 | 873,46 | 971,92 | 1.149,84 | 1.254,61 | 1.432,58 | 1.634,72 | 1.763,65 | 2.099,98 | 2.319,86 | 2.516,10 | 3.220,39 | 3.918,72 | 5.615,35 | 8.838,16 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 335,15 | 657,27 | 657,27 | 669,80 | 794,06 | 794,06 | 1.177,64 | 1.409,40 | 1.471,72 | 1.801,02 | 1.801,02 | 1.894,35 | 2.084,70 | 2.084,70 | 2.459,15 | 2.775,14 | 2.988,44 | 3.253,09 | 3.253,09 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,18 | 5,22 | 5,22 | 9,54 | 18,91 | 21,34 | 21,94 | 21,94 | 22,06 | 22,53 | 24,58 | 25,31 | 25,31 | 31,65 | 33,20 | 34,26 | 48,85 | 48,85 | 52,19 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 8,28 | 14,84 | 19,83 | 22,83 | 26,35 | 29,80 | 32,68 | 34,83 | 38,46 | 41,24 | 45,29 | 49,13 | 52,88 | 60,28 | 66,18 | 73,79 | 87,16 | 100,52 | 121,95 |

**Cluster 10 - Agenzie che operano prevalentemente con imprese di costruzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.689,07 | 2.365,50 | 2.894,00 | 3.371,56 | 3.660,96 | 4.000,00 | 4.235,89 | 4.598,80 | 4.839,20 | 5.200,00 | 5.533,18 | 5.844,00 | 6.211,11 | 6.653,33 | 7.414,55 | 8.525,33 | 9.842,70 | 12.609,47 | 18.456,18 |
| | Gruppo territoriale 3 | 1.780,08 | 2.475,00 | 2.975,89 | 3.414,93 | 3.815,02 | 4.172,04 | 4.537,84 | 4.905,20 | 5.317,84 | 5.770,80 | 6.286,80 | 6.886,31 | 7.458,38 | 8.287,67 | 9.373,90 | 10.820,93 | 12.828,73 | 15.703,48 | 21.900,00 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1.069,85 | 1.560,27 | 2.408,15 | 2.941,71 | 3.338,20 | 3.595,67 | 3.913,75 | 4.111,05 | 4.408,48 | 4.958,64 | 5.504,65 | 5.927,47 | 6.506,10 | 7.038,78 | 8.190,56 | 9.218,00 | 10.100,00 | 11.620,67 | 18.415,18 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 0,00 | 347,20 | 424,28 | 565,92 | 612,11 | 739,41 | 806,42 | 869,28 | 973,37 | 1.045,10 | 1.153,60 | 1.285,06 | 1.435,00 | 1.562,00 | 2.143,08 | 2.469,92 | 3.267,25 | 4.955,97 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 0,00 | 307,62 | 406,28 | 534,32 | 600,00 | 654,80 | 701,46 | 792,25 | 862,70 | 938,38 | 1.084,00 | 1.282,84 | 1.509,08 | 1.889,73 | 2.280,00 | 2.777,54 | 3.836,25 | 5.775,00 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 131,69 | 261,30 | 367,74 | 472,24 | 598,16 | 668,31 | 702,52 | 737,88 | 971,92 | 1.060,10 | 1.129,36 | 1.366,95 | 1.652,23 | 1.751,72 | 2.177,55 | 3.813,89 | 4.447,88 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,89 | 3,82 | 6,66 | 8,80 | 9,66 | 11,76 | 14,13 | 16,19 | 17,32 | 19,33 | 21,24 | 23,46 | 24,77 | 26,78 | 29,89 | 33,84 | 35,81 | 40,71 | 59,54 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 0,97 | 6,03 | 9,92 | 14,18 | 17,03 | 19,53 | 21,27 | 23,45 | 25,27 | 27,30 | 29,24 | 31,62 | 34,74 | 37,35 | 41,40 | 46,02 | 51,82 | 61,92 | 80,90 |

**Cluster 11 - Agenzie di mediazione specializzate nella locazione di immobili per finalità turistiche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 653,89 | 1.039,93 | 1.568,51 | 1.739,34 | 2.715,60 | 3.700,97 | 4.375,30 | 4.821,32 | 5.031,60 | 5.269,73 | 5.483,59 | 5.971,79 | 6.737,50 | 7.410,62 | 7.734,44 | 7.764,83 | 7.830,87 | 8.067,02 | 9.171,54 |
| | Gruppo territoriale 3 | 581,24 | 1.955,52 | 2.423,20 | 2.885,94 | 3.299,33 | 3.652,00 | 4.209,33 | 4.556,40 | 5.050,93 | 5.391,60 | 5.756,50 | 6.135,35 | 6.479,64 | 7.100,11 | 7.979,30 | 8.692,21 | 10.138,04 | 11.781,51 | 13.524,35 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 470,85 | 902,12 | 1.040,23 | 1.741,52 | 2.063,43 | 2.439,02 | 2.600,40 | 2.712,40 | 2.983,30 | 3.251,80 | 3.632,40 | 4.008,00 | 4.387,16 | 5.136,50 | 5.859,57 | 7.011,25 | 8.234,94 | 8.712,54 | 15.411,50 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 81,78 | 120,00 | 264,36 | 367,33 | 517,00 | 784,25 | 886,32 | 962,50 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 24,29 | 146,25 | 312,50 | 490,00 | 619,22 | 845,52 | 1.022,50 | 1.480,50 | 2.176,12 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 129,50 | 168,06 | 224,12 | 382,10 | 464,56 | 1.029,12 | 1.300,20 | 2.544,41 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,88 | 3,15 | 6,25 | 7,45 | 9,73 | 11,76 | 13,22 | 14,16 | 15,05 | 17,00 | 18,49 | 20,67 | 22,44 | 24,46 | 27,95 | 31,27 | 33,91 | 40,20 | 71,64 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 1,13 | 6,28 | 11,77 | 14,64 | 16,28 | 17,64 | 19,60 | 21,30 | 22,75 | 24,24 | 25,84 | 27,76 | 29,82 | 32,96 | 35,20 | 39,31 | 44,22 | 52,27 | 65,51 |

**Cluster 12 - Agenzie di mediazione specializzate nella locazione di immobili residenziali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 499,03 | 1.024,80 | 1.360,75 | 1.593,60 | 1.685,50 | 1.838,20 | 2.097,38 | 2.424,60 | 2.683,70 | 2.956,32 | 3.155,85 | 3.419,22 | 3.831,95 | 4.406,50 | 4.828,16 | 5.393,94 | 5.737,20 | 7.322,41 | 9.582,00 |
| | Gruppo territoriale 3 | 588,90 | 1.258,13 | 1.637,43 | 1.921,44 | 2.272,25 | 2.637,36 | 2.936,96 | 3.250,32 | 3.579,68 | 3.902,97 | 4.201,33 | 4.615,72 | 4.959,85 | 5.541,60 | 6.152,69 | 7.165,30 | 8.171,28 | 9.959,20 | 12.521,17 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 292,40 | 896,20 | 1.230,60 | 1.525,50 | 1.697,00 | 1.932,90 | 2.109,26 | 2.222,24 | 2.633,82 | 2.928,90 | 3.164,98 | 3.457,00 | 3.860,00 | 4.703,72 | 5.532,30 | 6.055,50 | 7.148,12 | 8.521,81 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 389,00 | 547,67 | 700,79 | 779,59 | 816,49 | 890,75 | 1.014,94 | 1.127,31 | 1.218,80 | 1.354,27 | 1.516,98 | 1.698,25 | 1.881,32 | 2.208,77 | 2.796,53 | 3.108,06 | 3.888,23 | 5.014,99 | 7.821,33 |
| | Gruppo territoriale 3 | 496,60 | 600,00 | 711,63 | 817,12 | 900,00 | 997,89 | 1.095,00 | 1.215,11 | 1.350,95 | 1.505,12 | 1.691,80 | 1.896,00 | 2.094,80 | 2.410,18 | 2.815,16 | 3.399,58 | 4.084,80 | 4.971,35 | 6.568,40 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 335,00 | 435,39 | 582,77 | 660,47 | 811,40 | 1.001,87 | 1.125,74 | 1.372,58 | 1.469,09 | 1.679,61 | 1.969,50 | 2.260,89 | 2.528,88 | 2.717,40 | 3.375,00 | 4.126,00 | 4.980,60 | 6.916,00 | 11.236,00 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,89 | 0,83 | 2,47 | 4,50 | 6,83 | 7,93 | 8,94 | 10,06 | 11,35 | 13,03 | 13,85 | 15,03 | 16,44 | 17,83 | 20,38 | 23,60 | 26,92 | 30,87 | 38,66 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | -1,86 | 1,30 | 4,09 | 6,06 | 8,36 | 10,58 | 12,27 | 14,51 | 16,28 | 18,00 | 19,84 | 21,85 | 23,79 | 25,82 | 28,46 | 31,10 | 35,25 | 41,56 | 53,59 |

**Cluster 13 - Agenzie di mediazione specializzate nella compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.460,87 | 2.624,17 | 4.296,00 | 4.781,45 | 5.492,13 | 5.999,11 | 7.114,50 | 8.180,00 | 8.587,50 | 10.000,00 | 10.801,11 | 11.400,00 | 15.000,00 | 17.078,50 | 21.600,00 | 27.700,00 | 30.289,55 | 40.314,65 | 69.351,43 |
| | Gruppo territoriale 3 | 2.627,25 | 4.343,11 | 5.937,96 | 7.303,16 | 8.752,80 | 9.498,70 | 10.611,70 | 12.300,00 | 14.023,52 | 16.052,33 | 18.033,40 | 20.657,54 | 23.752,88 | 26.550,00 | 31.264,00 | 39.016,00 | 51.500,00 | 69.718,75 | 105.947,80 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 221,00 | 2.055,33 | 2.753,36 | 4.218,78 | 4.652,33 | 5.314,44 | 5.331,37 | 5.881,21 | 6.025,67 | 6.054,00 | 9.583,33 | 11.827,98 | 12.083,50 | 13.289,50 | 15.208,14 | 16.605,00 | 22.052,80 | 25.168,88 | 78.000,00 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 354,90 | 386,38 | 670,00 | 790,50 | 897,52 | 1.042,50 | 1.071,68 | 1.191,17 | 2.230,50 | 2.610,80 | 4.071,11 | 4.625,97 | 6.180,72 | 7.644,80 | 18.522,11 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 0,00 | 239,38 | 416,94 | 625,52 | 755,00 | 950,67 | 1.088,70 | 1.246,76 | 1.433,20 | 1.602,20 | 1.906,26 | 2.124,76 | 2.624,66 | 3.207,25 | 3.472,46 | 4.470,73 | 6.151,95 | 9.904,30 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 305,32 | 305,32 | 429,45 | 429,45 | 488,49 | 488,49 | 488,49 | 818,98 | 818,98 | 836,34 | 836,34 | 1.838,59 | 1.838,59 | 2.272,48 | 2.272,48 | 2.490,10 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,67 | 5,87 | 8,50 | 11,96 | 13,19 | 14,94 | 15,90 | 17,85 | 18,31 | 18,61 | 21,95 | 22,72 | 24,59 | 26,93 | 31,56 | 33,81 | 35,13 | 43,92 | 60,59 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | -0,64 | 5,32 | 10,57 | 15,88 | 20,15 | 23,75 | 27,98 | 31,55 | 35,19 | 40,30 | 43,34 | 48,60 | 53,98 | 59,99 | 68,90 | 83,00 | 95,80 | 120,33 | 176,19 |

**Cluster 14 - Agenti immobiliari autonomi**

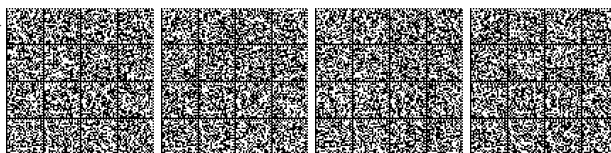
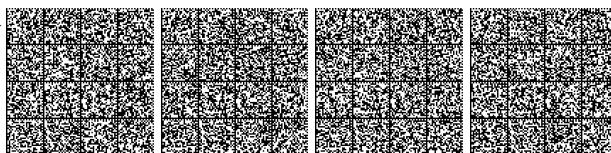
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 153,57 | 838,94 | 1.074,00 | 1.354,31 | 1.482,54 | 1.573,55 | 1.693,33 | 1.816,60 | 1.944,68 | 2.114,00 | 2.289,52 | 2.538,77 | 2.748,90 | 3.091,08 | 3.720,00 | 4.580,10 | 4.959,27 | 6.321,90 | 10.143,36 |
| | Gruppo territoriale 3 | 674,80 | 1.074,00 | 1.376,53 | 1.540,52 | 1.752,00 | 2.006,57 | 2.190,52 | 2.418,75 | 2.647,43 | 2.821,50 | 3.075,87 | 3.520,13 | 3.983,25 | 4.366,00 | 5.014,00 | 5.926,68 | 6.995,10 | 8.566,56 | 12.783,77 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 936,00 | 1.008,79 | 1.331,38 | 1.696,50 | 1.743,66 | 1.856,18 | 2.034,00 | 2.525,00 | 2.650,73 | 3.006,12 | 3.263,60 | 3.449,00 | 3.517,38 | 3.970,40 | 5.331,00 | 5.979,00 | 10.876,80 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 0,00 | 160,67 | 180,00 | 197,15 | 208,85 | 257,18 | 330,92 | 346,00 | 393,03 | 460,79 | 613,00 | 690,13 | 970,20 | 1.193,80 | 1.406,53 | 1.774,54 | 2.275,30 | 2.856,00 |
| | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 0,00 | 156,37 | 233,03 | 304,92 | 350,16 | 429,84 | 484,94 | 567,60 | 659,00 | 757,77 | 842,55 | 986,16 | 1.178,58 | 1.333,42 | 1.846,50 | 2.221,76 | 2.644,23 | 5.049,80 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 143,46 | 143,46 | 184,93 | 184,93 | 249,00 | 293,40 | 293,40 | 527,90 | 527,90 | 975,00 | 975,00 | 1.170,00 | 1.170,00 | 1.223,85 | 1.223,85 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,82 | 4,24 | 6,51 | 6,79 | 7,65 | 9,60 | 9,92 | 10,51 | 11,42 | 15,83 | 16,82 | 18,78 | 20,34 | 20,75 | 21,23 | 21,47 | 24,70 | 28,91 | 33,26 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 2,73 | 6,00 | 7,82 | 9,72 | 11,31 | 12,99 | 14,34 | 15,33 | 16,75 | 18,55 | 19,85 | 21,48 | 23,18 | 25,22 | 27,50 | 31,01 | 35,34 | 41,23 | 50,21 |

**Cluster 15 - Agenzie di mediazione specializzate nella locazione operanti in franchising**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 841,88 | 1.245,30 | 1.316,67 | 1.818,10 | 1.818,10 | 2.672,04 | 2.742,37 | 2.926,14 | 2.989,18 | 3.536,11 | 3.748,06 | 3.772,08 | 3.870,03 | 3.982,00 | 4.442,96 | 4.442,96 | 4.525,92 | 5.266,33 | 5.692,80 |
| | Gruppo territoriale 3 | 723,92 | 1.286,34 | 1.784,79 | 2.259,01 | 2.562,45 | 2.793,07 | 3.070,05 | 3.377,08 | 3.528,00 | 3.900,00 | 4.010,64 | 4.070,20 | 4.547,49 | 4.748,12 | 5.308,63 | 5.894,14 | 6.047,45 | 8.851,79 | 10.149,01 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 0,00 | 256,31 | 369,76 | 1.762,44 | 1.762,44 | 1.797,26 | 2.096,90 | 2.096,90 | 2.188,74 | 2.247,87 | 2.247,87 | 2.460,24 | 2.956,97 | 2.956,97 | 4.397,55 | 4.641,70 | 6.101,80 | 6.101,80 |
| **Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro)** | Gruppo territoriale 1 e 4 | 543,20 | 624,79 | 637,99 | 702,71 | 731,96 | 781,07 | 854,64 | 1.140,07 | 1.234,53 | 1.289,78 | 1.363,69 | 1.416,86 | 1.715,74 | 2.083,49 | 2.287,66 | 2.529,91 | 3.272,58 | 3.650,87 | 3.722,03 |
| | Gruppo territoriale 3 | 417,40 | 588,41 | 662,11 | 782,20 | 880,39 | 921,99 | 960,17 | 1.075,50 | 1.098,19 | 1.201,64 | 1.354,92 | 1.465,97 | 1.624,93 | 1.824,79 | 2.109,90 | 2.509,26 | 3.293,01 | 3.793,93 | 5.629,73 |
| | Gruppo territoriale 2 e 5 | 143,55 | 298,62 | 554,29 | 620,81 | 1.088,75 | 1.133,24 | 1.296,06 | 1.388,39 | 1.469,81 | 1.477,26 | 1.837,19 | 1.994,82 | 2.280,21 | 2.478,15 | 2.536,85 | 2.553,53 | 2.977,64 | 7.764,87 | 11.373,00 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,42 | 3,42 | 6,28 | 7,07 | 9,25 | 13,68 | 13,85 | 15,05 | 17,70 | 18,03 | 21,39 | 22,82 | 23,37 | 24,89 | 26,35 | 26,36 | 29,72 | 30,04 | 41,70 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | -1,88 | 3,48 | 10,78 | 13,55 | 15,82 | 18,18 | 19,95 | 22,66 | 25,17 | 27,32 | 29,65 | 31,26 | 32,52 | 36,17 | 39,35 | 42,21 | 46,01 | 53,24 | 70,08 |

**SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Provvigione per trattativa conclusa di compravendita (in euro) | | Provvigione per trattativa conclusa di locazione residenziale e industriale (in euro) | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 3.300,00 | 30.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 3 | 3.795,39 | 30.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2.046,60 | 30.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.382,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 3 | 1.382,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1.382,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 2.970,38 | 30.000,00 | 510,96 | 10.000,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 3 | 3.401,96 | 30.000,00 | 590,01 | 10.000,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2.070,40 | 30.000,00 | 313,20 | 10.000,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 2.185,15 | 30.000,00 | 1.375,00 | 20.000,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 3 | 2.185,15 | 30.000,00 | 1.518,55 | 20.000,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1.381,31 | 30.000,00 | 925,38 | 20.000,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 4.006,35 | 30.000,00 | 568,09 | 10.000,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 3 | 4.213,24 | 30.000,00 | 618,81 | 10.000,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3.081,58 | 30.000,00 | 372,44 | 10.000,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 3.946,41 | 30.000,00 | 489,66 | 10.000,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 3 | 4.203,79 | 30.000,00 | 611,92 | 10.000,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2.970,20 | 30.000,00 | 361,39 | 10.000,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 4.071,12 | 30.000,00 | 583,89 | 10.000,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 3 | 4.340,60 | 30.000,00 | 661,07 | 10.000,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2.795,60 | 30.000,00 | 435,34 | 10.000,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 4.046,96 | 30.000,00 | 690,88 | 10.000,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 3 | 4.718,09 | 30.000,00 | 691,71 | 10.000,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3.159,99 | 30.000,00 | 335,15 | 10.000,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 3.371,56 | 30.000,00 | 565,92 | 10.000,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 3 | 3.414,93 | 30.000,00 | 534,32 | 10.000,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2.941,71 | 30.000,00 | 367,74 | 10.000,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.568,50 | 30.000,00 | 0,00 | 5.000,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 3 | 1.955,52 | 30.000,00 | 0,00 | 5.000,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1.040,23 | 30.000,00 | 0,00 | 5.000,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.593,60 | 30.000,00 | 779,59 | 7.000,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 3 | 1.637,43 | 30.000,00 | 817,12 | 7.000,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1.230,60 | 30.000,00 | 582,77 | 7.000,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 5.999,11 | 80.000,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 3 | 7.303,16 | 80.000,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4.652,32 | 80.000,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 3 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1 e 4 | 1.818,10 | 30.000,00 | 854,64 | 7.000,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 3 | 1.784,79 | 30.000,00 | 880,39 | 7.000,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1.159,90 | 30.000,00 | 620,81 | 7.000,00 |

| **CLUSTER** | **Modalità di distribuzione** | **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,83 | 80,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 16,33 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,86 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 16,86 | 80,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,30 | 80,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 15,30 | 80,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,17 | 80,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 16,96 | 80,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,82 | 80,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 17,00 | 80,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,13 | 100,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 22,26 | 100,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,78 | 100,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 20,47 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,32 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 20,38 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,91 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 26,35 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,19 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 19,53 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,16 | 80,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 16,28 | 80,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,35 | 70,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 14,51 | 70,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,85 | 100,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 23,75 | 100,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,42 | 70,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 14,34 | 70,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,05 | 80,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1, 3 e 4 | 19,95 | 80,00 |

## SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

### Cluster 1 - Agenzie operanti prevalentemente su mandato

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,54 | 4,01 | 5,67 | 7,15 | 8,56 | 10,37 | 11,71 | 12,88 | 13,82 | 14,99 | 16,68 | 18,79 | 21,02 | 25,01 | 31,17 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 5,27 | 8,77 | 10,42 | 15,78 | 18,55 | 20,17 | 22,34 | 24,76 | 25,23 | 28,32 | 32,17 | 34,17 | 39,93 | 43,95 | 47,94 | 80,75 | 112,99 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,22 | 0,52 | 0,80 | 1,01 | 1,23 | 1,56 | 1,88 | 2,22 | 2,60 | 3,07 | 3,63 | 4,35 | 5,34 | 6,62 | 7,97 | 10,21 | 15,12 | 24,75 |

### Cluster 2 - Agenzie di mediazione specializzate nella cessione di aziende

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,28 | 2,65 | 4,63 | 5,98 | 7,53 | 9,00 | 10,08 | 11,24 | 12,79 | 14,62 | 16,72 | 17,58 | 20,00 | 21,88 | 29,81 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 17,68 | 17,68 | 17,68 | 17,93 | 17,93 | 17,93 | 22,55 | 22,55 | 28,40 | 28,40 | 28,40 | 41,86 | 41,86 | 64,85 | 64,85 | 64,85 | 165,34 | 165,34 | 176,90 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,25 | 0,53 | 1,01 | 1,28 | 1,50 | 1,89 | 2,27 | 2,58 | 2,94 | 3,35 | 3,61 | 4,42 | 5,24 | 6,32 | 8,03 | 9,75 | 15,81 | 25,27 |

### Cluster 3 - Imprese che offrono consulenza immobiliare

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,30 | 4,32 | 6,23 | 7,83 | 9,93 | 11,02 | 12,50 | 13,57 | 15,03 | 17,01 | 19,38 | 21,83 | 25,00 | 31,42 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,07 | 8,17 | 10,90 | 11,54 | 12,07 | 15,52 | 18,96 | 20,24 | 21,11 | 21,87 | 24,00 | 24,38 | 26,22 | 27,30 | 28,41 | 48,85 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,24 | 0,48 | 0,71 | 1,00 | 1,27 | 1,63 | 1,95 | 2,29 | 2,74 | 3,48 | 4,40 | 5,28 | 6,33 | 8,33 | 10,53 | 15,63 | 27,99 |

**Cluster 4 - Agenzie di mediazione immobiliare di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,19 | 3,22 | 4,88 | 6,45 | 7,84 | 9,18 | 10,57 | 11,89 | 13,11 | 14,57 | 16,11 | 18,01 | 20,04 | 23,67 | 29,53 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 6,02 | 11,09 | 14,62 | 17,37 | 19,86 | 22,00 | 23,49 | 24,72 | 25,91 | 27,70 | 29,96 | 33,44 | 39,07 | 46,00 | 73,07 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,24 | 0,56 | 0,84 | 1,10 | 1,37 | 1,63 | 1,96 | 2,31 | 2,67 | 3,11 | 3,64 | 4,32 | 5,22 | 6,39 | 7,68 | 9,66 | 13,12 | 21,53 |

**Cluster 5 - Agenzie di mediazione specializzate nella locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,57 | 3,64 | 5,30 | 6,98 | 8,35 | 9,37 | 10,43 | 11,69 | 12,68 | 14,73 | 15,80 | 18,40 | 20,71 | 23,96 | 29,51 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 4,98 | 5,07 | 7,02 | 10,87 | 18,99 | 19,10 | 22,47 | 23,53 | 23,76 | 26,39 | 28,11 | 29,75 | 31,79 | 33,48 | 34,03 | 39,49 | 47,16 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,21 | 0,52 | 0,80 | 1,12 | 1,42 | 1,80 | 2,20 | 2,58 | 3,04 | 3,52 | 4,25 | 5,08 | 5,95 | 7,17 | 9,55 | 12,51 | 18,78 | 33,01 |

**Cluster 6 - Agenzie di grandi dimensioni operanti in franchising**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 3,29 | 4,76 | 5,87 | 6,58 | 7,71 | 8,68 | 9,46 | 10,46 | 11,28 | 12,00 | 13,04 | 14,20 | 15,22 | 16,13 | 17,44 | 18,92 | 23,16 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 4,68 | 7,82 | 11,03 | 13,87 | 16,52 | 18,12 | 21,19 | 23,26 | 24,65 | 25,37 | 28,29 | 28,59 | 32,98 | 36,67 | 44,99 | 58,06 | 88,50 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,34 | 0,58 | 0,76 | 0,91 | 1,13 | 1,34 | 1,50 | 1,75 | 1,96 | 2,21 | 2,43 | 2,72 | 3,15 | 3,56 | 4,27 | 5,03 | 6,05 | 8,12 | 13,07 |

**Cluster 7 - Agenzie di piccole dimensioni operanti in franchising**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,34 | 5,05 | 6,39 | 7,63 | 8,73 | 9,95 | 11,05 | 12,11 | 13,15 | 14,17 | 15,01 | 16,04 | 17,27 | 18,79 | 22,39 | 27,96 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,89 | 8,46 | 11,91 | 14,89 | 18,19 | 19,87 | 21,58 | 23,57 | 25,01 | 25,93 | 26,96 | 28,94 | 31,12 | 33,45 | 37,55 | 44,98 | 71,59 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,20 | 0,52 | 0,78 | 1,02 | 1,26 | 1,47 | 1,71 | 1,93 | 2,25 | 2,57 | 2,92 | 3,31 | 3,90 | 4,77 | 5,70 | 7,08 | 8,88 | 12,52 | 19,16 |

**Cluster 8 - Agenzie di mediazione per la compravendita non specializzate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,96 | 3,47 | 4,70 | 5,67 | 6,76 | 7,88 | 9,05 | 9,85 | 11,15 | 12,17 | 13,33 | 14,72 | 16,18 | 18,50 | 21,58 | 25,01 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,65 | 8,20 | 12,94 | 14,73 | 17,13 | 19,04 | 19,79 | 22,80 | 24,33 | 25,92 | 29,23 | 30,80 | 34,98 | 37,44 | 42,02 | 65,89 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,18 | 0,55 | 0,80 | 1,03 | 1,28 | 1,49 | 1,76 | 1,99 | 2,30 | 2,66 | 3,04 | 3,58 | 4,00 | 4,88 | 5,61 | 6,77 | 8,44 | 10,93 | 15,45 |

**Cluster 9 - Agenzie di mediazione immobiliare di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,21 | 3,47 | 4,68 | 5,64 | 6,47 | 7,25 | 8,64 | 9,27 | 10,10 | 10,75 | 11,50 | 13,13 | 14,14 | 15,24 | 17,47 | 21,17 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,56 | 6,21 | 8,10 | 14,01 | 15,33 | 19,94 | 21,45 | 23,87 | 24,42 | 25,21 | 27,80 | 33,26 | 35,59 | 39,69 | 48,16 | 65,31 | 99,68 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,38 | 0,65 | 0,88 | 1,19 | 1,37 | 1,73 | 1,99 | 2,24 | 2,51 | 2,77 | 3,04 | 3,26 | 3,67 | 3,95 | 4,95 | 6,35 | 7,76 | 9,58 | 13,24 |

**Cluster 10 - Agenzie che operano prevalentemente con imprese di costruzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,13 | 3,09 | 4,64 | 5,83 | 7,24 | 8,50 | 9,62 | 10,90 | 12,00 | 13,33 | 14,40 | 15,81 | 17,42 | 19,79 | 22,87 | 27,78 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,19 | 11,53 | 12,52 | 15,01 | 18,95 | 20,65 | 23,44 | 25,18 | 26,77 | 28,94 | 33,32 | 36,49 | 39,61 | 62,13 | 82,97 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,29 | 0,52 | 0,75 | 1,02 | 1,27 | 1,49 | 1,76 | 2,09 | 2,46 | 2,82 | 3,26 | 3,89 | 4,67 | 5,74 | 7,10 | 8,84 | 11,63 | 20,59 |

**Cluster 11 - Agenzie di mediazione specializzate nella locazione di immobili per finalità turistiche**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,41 | 2,40 | 3,29 | 4,11 | 5,10 | 6,28 | 7,06 | 7,98 | 9,23 | 10,29 | 11,26 | 12,56 | 14,32 | 16,24 | 19,54 | 24,40 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,11 | 3,95 | 4,51 | 7,59 | 12,66 | 16,56 | 20,61 | 21,58 | 21,74 | 24,65 | 26,97 | 40,01 | 42,85 | 43,18 | 44,40 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,39 | 0,72 | 1,01 | 1,25 | 1,51 | 1,86 | 2,15 | 2,42 | 2,78 | 3,18 | 3,63 | 4,27 | 5,27 | 6,45 | 8,06 | 9,99 | 12,96 | 19,33 |

**Cluster 12 - Agenzie di mediazione specializzate nella locazione di immobili residenziali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,27 | 3,74 | 5,15 | 6,45 | 8,09 | 9,46 | 10,87 | 12,21 | 13,97 | 15,59 | 17,46 | 20,00 | 22,86 | 29,58 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,75 | 7,26 | 10,39 | 12,82 | 13,72 | 16,13 | 17,48 | 20,12 | 22,54 | 23,57 | 26,02 | 27,98 | 33,21 | 36,82 | 45,26 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,11 | 0,52 | 0,89 | 1,21 | 1,52 | 1,87 | 2,27 | 2,63 | 3,12 | 3,73 | 4,43 | 5,21 | 6,20 | 7,66 | 9,69 | 12,57 | 16,78 | 28,54 |

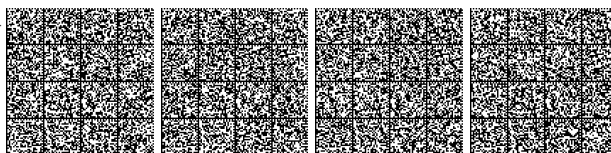
**Cluster 13 - Agenzie di mediazione specializzate nella compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi**

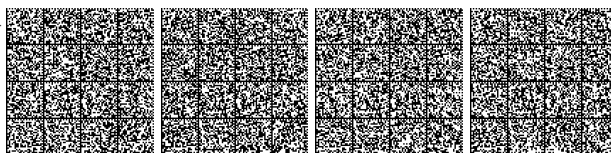
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,10 | 5,07 | 6,26 | 7,73 | 9,47 | 10,68 | 11,71 | 13,19 | 14,24 | 15,68 | 17,67 | 20,00 | 22,37 | 24,91 | 32,47 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,79 | 11,87 | 20,25 | 21,10 | 21,42 | 23,09 | 24,55 | 27,57 | 28,49 | 32,78 | 33,84 | 39,15 | 40,68 | 70,09 | 165,22 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,19 | 0,35 | 0,57 | 0,71 | 0,89 | 1,01 | 1,29 | 1,53 | 1,80 | 2,22 | 2,76 | 3,24 | 3,91 | 5,27 | 6,60 | 8,46 | 11,07 | 16,88 |

**Cluster 14 - Agenti immobiliari autonomi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,16 | 3,26 | 6,62 | 9,99 | 11,97 | 13,84 | 15,92 | 18,80 | 20,03 | 22,51 | 24,18 | 25,00 | 26,67 | 34,66 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,71 | 14,57 | 16,86 | 18,68 | 20,47 | 21,73 | 22,66 | 24,32 | 26,03 | 26,45 | 27,93 | 29,97 | 34,76 | 55,78 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,27 | 0,45 | 0,61 | 0,76 | 0,93 | 1,25 | 1,58 | 1,84 | 2,25 | 2,77 | 3,63 | 4,55 | 5,63 | 7,16 | 10,91 | 16,93 |

**Cluster 15 - Agenzie di mediazione specializzate nella locazione operanti in franchising**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,01 | 4,65 | 6,78 | 8,09 | 8,87 | 9,61 | 10,90 | 12,06 | 13,64 | 14,93 | 15,82 | 17,03 | 18,86 | 20,15 | 24,88 | 32,88 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 5,44 | 12,24 | 14,34 | 16,46 | 20,85 | 21,48 | 22,88 | 22,88 | 23,01 | 23,90 | 24,49 | 24,58 | 26,41 | 27,37 | 31,35 | 37,92 | 38,69 | 62,48 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,12 | 0,45 | 0,69 | 0,85 | 1,09 | 1,32 | 1,63 | 2,13 | 2,62 | 2,99 | 3,52 | 4,24 | 4,91 | 5,87 | 7,74 | 10,00 | 14,12 | 17,51 | 34,82 |

**SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,97 |
| 2 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 8,03 |
| 3 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,68 |
| 5 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 9,55 |
| 6 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 6,05 |
| 7 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,08 |
| 8 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 8,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 7,76 |
| 10 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 8,00 |
| 11 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 9,00 |
| 12 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 9,69 |
| 13 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 6,60 |
| 14 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 5,63 |
| 15 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 9,00 |

**SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,5816 | - | 0,9960 | - | 1,0034 | 0,8305 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | 1,0801 | - | 1,0889 | 1,0300 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 0,8877 | 1,1527 | - | 0,8573 | - | 0,7941 | 0,7944 |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali, differenziale relativo alla tipologia di clientela "Altre agenzie immobiliari" | - | - | - | -337,9438 | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 80.000 e fino a 300.000 | - | - | - | 1.223,1552 | - | 1.119,1922 | 1.677,6641 |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 500.000 | 4.940,2019 | - | - | 8.763,9440 | - | 5.377,0011 | 6.038,6748 |
| CVPROD | 1,0345 | - | - | 1,1590 | - | 1,1326 | 1,0317 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,0632 | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile fino a euro 600 | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile oltre euro 600 | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per cessione di azienda | - | 1.329,6478 | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi | 3.232,9351 | - | - | 2.067,1335 | - | - | 2.967,3272 |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 80.000 e fino a 150.000 | 1.854,3893 | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 150.000 e fino a 300.000 | 2.245,5165 | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 300.000 e fino a 500.000 | 2.377,6273 | - | - | 3.093,5924 | - | 1.540,4881 | 3.657,9604 |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile fino a euro 80.000 | 1.090,1231 | - | - | 863,6842 | - | 374,0252 | 1.330,8269 |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi | - | - | - | 987,0575 | 710,8124 | - | 1.159,7197 |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile oltre euro 600 e fino a 1.000 | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile fino a euro 300 | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile oltre euro 300 e fino a 600 | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) | - | - | - | 336,5591 | - | 401,0069 | 359,2296 |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile oltre euro 1.000 | - | - | - | 767,2227 | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili per finalità turistiche - da 7 a 15 giorni | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili per finalità turistiche - da 15 a 30 giorni | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili per finalità turistiche - fino a 7 giorni | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero trattative concluse per locazione di immobili per finalità turistiche - oltre 30 giorni | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per provvigioni e/o compensi corrisposti a terzi (altre agenzie, ecc.) | - | - | - | -0,0600 | - | -0,0994 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*) | 13.459,4371 | - | - | 14.270,5050 | 20.315,9273 | 7.128,1196 | 7.079,0488 |
| Spese per diritto d'entrata + Spese per royalties in quote fisse + Spese per royalties in quote variabili | - | - | - | - | - | 0,6604 | 0,7660 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*) | - | - | - | 109,4687 | - | 122,9646 | 49,1721 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante (*) | 179,9179 | 289,6472 | 275,7401 | - | 196,7930 | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 15.000 euro | - | - | - | - | 0,8542 | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 30.000 euro | - | - | 0,8951 | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 60.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0069 | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | 1,0242 | - | 1,1638 | - | - |
| Numero trattative concluse per la locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche), differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di locazione residenziale | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per la compravendita di immobili residenziali, differenziale relativo alla territorialità del livello delle quotazioni immobiliari | - | - | - | 482,8115 | - | 825,8425 | 538,9920 |

Dove:
• **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
• **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
• **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.
(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.
- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,1248 | 0,9769 | 0,9587 | 1,1379 | 1,0019 | - | - | 1,0918 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,5175 | 1,0279 | 1,1074 | 1,3589 | 1,2525 | - | - | 0,9483 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 0,9855 | 0,7903 | 0,9968 | 1,2541 | 0,7645 | - | - | 0,6732 |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali, differenziale relativo alla tipologia di clientela "Altre agenzie immobiliari" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 80.000 e fino a 300.000 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 500.000 | - | 8.385,8941 | 6.674,3452 | - | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,1749 | 1,1635 | 1,0670 | 1,0464 | 1,0205 | - | - | 1,0813 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile fino a euro 600 | - | - | - | - | - | - | - | 237,5130 |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile oltre euro 600 | - | - | - | - | 430,0377 | - | - | - |
| Numero trattative concluse per cessione di azienda | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi | 2.806,0374 | - | 3.019,8316 | - | - | 3.911,5166 | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 80.000 e fino a 150.000 | - | - | 1.273,3211 | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 150.000 e fino a 300.000 | - | - | 1.653,6875 | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile oltre euro 300.000 e fino a 500.000 | - | 2.370,2274 | 2.079,3715 | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali - valore immobile fino a euro 80.000 | - | - | 567,9966 | - | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per compravendita di immobili residenziali | 868,4015 | 1.039,7258 | - | - | 1.576,9133 | - | 714,2204 | 1.266,7148 |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili ad uso industriale, artigianale, commerciale e di servizi | - | - | - | - | 1.194,8033 | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile oltre euro 600 e fino a 1.000 | - | - | - | - | - | - | - | 546,9077 |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile fino a euro 300 | - | - | - | - | 156,9289 | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile oltre euro 300 e fino a 600 | - | - | - | - | 195,7160 | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) | - | - | - | - | - | - | 272,4293 | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche) - canone mensile oltre euro 1.000 | - | - | - | - | - | - | - | 753,3134 |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili per finalità turistiche - da 7 a 15 giorni | - | - | - | 87,6626 | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili per finalità turistiche - da 15 a 30 giorni | - | - | - | 99,5947 | - | - | - | - |
| Numero trattative concluse per locazione di immobili per finalità turistiche - fino a 7 giorni | - | - | - | 29,8771 | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero trattative concluse per locazione di immobili per finalità turistiche - oltre 30 giorni | - | - | - | 248,2156 | - | - | - | - |
| Spese per provvigioni e/o compensi corrisposti a terzi (altre agenzie, ecc.) | - | - | - | - | - | -0,5147 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | 22.260,1557 | 23.565,1340 | 20.097,4161 | 26.147,6230 | 13.594,0024 | 34.224,7904 | - | 15.657,3128 |
| Spese per diritto d'entrata + Spese per royalties in quote fisse + Spese per royalties in quote variabili | - | - | - | - | - | - | - | 0,6750 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 (*) | - | 120,7763 | - | - | 79,6604 | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante (*) | 268,7664 | - | 326,5112 | 220,7785 | - | - | 258,5537 | 182,9954 |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 15.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - | - | - | 1,2821 | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 30.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 60.000 euro | - | - | - | - | - | 0,3937 | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | 1,5363 | 1,2295 | - |
| Numero trattative concluse per la locazione di immobili residenziali (esclusi quelli per finalità turistiche), differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di locazione residenziale | - | - | - | - | 404,6840 | - | - | - |
| Numero trattative concluse per la compravendita di immobili residenziali, differenziale relativo alla territorialità del livello delle quotazioni immobiliari | - | 2.015,7207 | - | - | - | - | - | - |

Dove:
- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.
(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.
- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 9

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG44U

## ESERCIZI ALBERGHIERI, AFFITTACAMERE E CASE PER VACANZE

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG44U, evoluzione dello studio UG44U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG44U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 55.10.00 – Alberghi;
- 55.20.51 – Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence;
- 55.90.20 – Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG44U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 34.545.

Nella prima fase di analisi 4.199 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.007 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (elementi strutturali) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (elementi strutturali) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle presenze distribuite per tipologia di servizio offerto (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di vendita (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 29.339.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Durata delle scorte*** [4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [6]***;***
- ***Ricavi per presenza*** [7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", "Durata delle scorte", "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi o che presentavano valori dell'indicatore "Ricavi per presenza" inferiori alla soglia minima di coerenza[9].

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi (derivanti dai soli servizi ricettivi) per ogni presenza registrata.

[8] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[9] Vedi "Analisi della Coerenza".

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[10]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo si è analizzata l'interazione delle aree comunali, rappresentate con un insieme di variabili *dummy*[11], con le variabili, definite distintamente per cluster, "Presenze nette, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali" e "Presenze nette, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[11] Una variabile *dummy* è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile *dummy* relativa alla prima area comunale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area comunale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree comunali.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[12].

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [13]***;***
- ***Durata delle scorte*** [14];
- ***Ricavi per presenza*** [15]***;***
- ***Tasso medio di occupazione*** [16]***.***

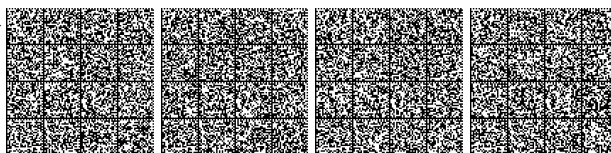
---

[12] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi (derivanti dai soli servizi ricettivi) per ogni presenza registrata.

[16] L'indicatore fornisce una misura della percentuale di posti letto fissi mediamente occupati durante i giorni di apertura della struttura ricettiva.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricavi per presenza" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricavi per presenza" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Tasso medio di occupazione" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Ricavi per presenza", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi [21];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi [22];***

---

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

- ***Durata delle scorte*** [23]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [24]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [25]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6778).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

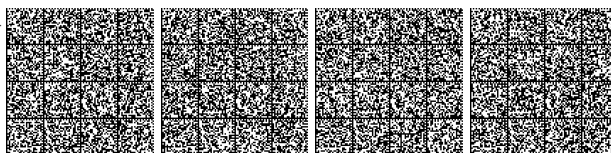
Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2228).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**DURATA DELLE SCORTE**

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

---

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima} + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

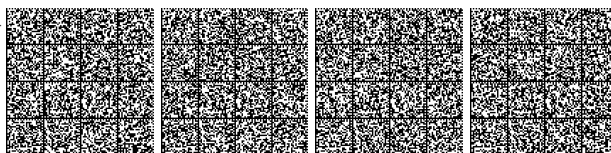



**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo**
**"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 19,12 |
| 2 | 29,21 |
| 3 | 13,49 |
| 4 | 7,82 |
| 5 | 17,44 |
| 6 | 25,15 |
| 7 | 3,86 |
| 8 | 20,95 |
| 9 | 34,56 |
| 10 | 1,93 |
| 11 | 6,93 |
| 12 | 22,01 |
| 13 | 10,08 |
| 14 | 1,79 |
| 15 | 4,32 |

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

**Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,0270 |
| 2 | 1,0545 |
| 3 | 1,0005 |
| 4 | 1,0326 |
| 5 | 1,0528 |
| 6 | 1,0113 |
| 7 | 1,1666 |
| 8 | 1,0027 |
| 9 | 1,1496 |
| 10 | 1,1207 |
| 11 | 1,0089 |
| 12 | 1,0536 |
| 13 | 1,0333 |
| 14 | 1,1233 |
| 15 | 1,0795 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

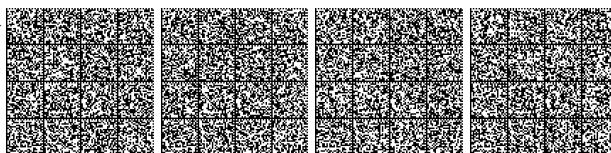
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha portato all'individuazione di 15 gruppi omogenei (cluster) differenziati in funzione dei seguenti fattori:

- tipologia delle strutture ricettive;
- principali servizi offerti nelle strutture alberghiere;
- classificazione in stelle degli alberghi e delle residenze turistico-alberghiere.

La **tipologia delle strutture ricettive** ha permesso di distinguere le imprese in:

- alberghi (cluster 1, 2, 3, 4 ,5, 6, 8, 9, 12 e 13);
- residenze turistico-alberghiere (cluster 7, 11 e 14);
- affittacamere (cluster 15);
- case e appartamenti per vacanze (cluster 10).

Gli alberghi sono stati suddivisi sulla base dei principali **servizi offerti**:

- mezza pensione e pensione completa (cluster 1, 8 e 12);
- pernottamento e prima colazione (cluster 3, 4 e 13);
- ristorazione alla clientela non alloggiata (cluster 2, 6 e 9);
- servizi termali (cluster 5).

Sulla base della **classificazione in stelle**, gli alberghi e le residenze turistico - alberghiere sono stati ulteriormente suddivisi in esercizi di:

- categoria medio bassa (cluster 4, 9, 12 e 14);
- categoria intermedia (cluster 2, 7, 8, 13);
- categoria medio alta (cluster 1, 3, 6 e 11).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

### CLUSTER 1 – ALBERGHI DI CATEGORIA MEDIO ALTA CHE FORNISCONO SERVIZIO DI MEZZA PENSIONE E PENSIONE COMPLETA

**NUMEROSITÀ: 1.066**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (98% dei casi) e villaggi albergo (2%) di categoria medio alta (quattro stelle nel 97% dei casi e cinque stelle nel 2%) e che dispongono di 68 camere con bagno per un totale di 136 posti letto fissi.

Il 6% dei soggetti è associato a catene di marchio.

Si tratta di esercizi che generalmente soddisfano le esigenze di vitto oltre che quelle di alloggio della clientela, la quale usufruisce principalmente dei servizi di mezza pensione (46% dei ricavi) e pensione completa (24%).

Tra i servizi aggiuntivi offerti alla clientela si rileva la presenza della piscina (nel 78% dei casi) e della spiaggia riservata (28%).

Oltre alle aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (81 mq), sono presenti aree destinate a servizio ristorazione (282 mq con 161 posti a sedere) e a servizio bar (80 mq con 54 posti a sedere). Nel 59% delle strutture è presente un'area (515 mq) destinata a impianti sportivi (inclusi centri benessere/fitness).

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (59% delle presenze), intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (33%) e gruppi non intermediati (15% delle presenze per il 51% dei soggetti).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (nel 52% dei casi di capitali e nel 40% di persone), sono occupati 16 addetti di cui 15 dipendenti tra i quali, oltre al personale di riassetto delle camere, si rileva personale direttivo e di amministrazione, di ricevimento e/o portineria, di cucina, di sala e personale addetto al servizio bar e manutenzione.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (20%), Rimini (7%), Trento (6%) e Venezia (6%).

**CLUSTER 2 – ALBERGHI DI CATEGORIA INTERMEDIA CHE FORNISCONO IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE ALLA CLIENTELA NON ALLOGGIATA**

**NUMEROSITÀ: 1.104**

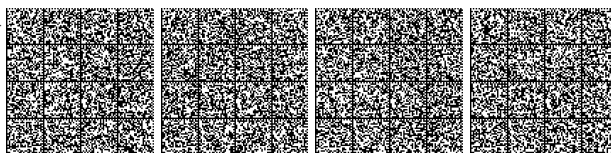
Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (96% dei casi) e motel (2%) di categoria intermedia (tre stelle nel 98% dei casi) e che dispongono di 23 camere con bagno per un totale di 48 posti letto fissi.

Le imprese del cluster sono caratterizzate dal servizio di ristorazione per la clientela non alloggiata (40% dei ricavi) e dal servizio banqueting (14% dei ricavi nel 35% dei casi). Alla clientela alloggiata forniscono principalmente il servizio di pernottamento e prima colazione (20% dei ricavi) e di mezza pensione (17%).

Oltre alle aree destinate a servizio ristorazione (189 mq con 136 posti a sedere) e a servizio bar (36 mq), sono presenti aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (28 mq).

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (78% delle presenze), intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (22% delle presenze per il 50% dei soggetti) e gruppi non intermediati (19% delle presenze per il 52% dei soggetti).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (nel 53% dei casi di persone e nel 24% di capitali), sono occupati 6-7 addetti di cui 5 dipendenti tra i quali, oltre al personale di riassetto delle camere, si rileva personale di cucina e di sala.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (11%) e Trento (5%).

**CLUSTER 3 – ALBERGHI DI CATEGORIA MEDIO ALTA CHE FORNISCONO PREVALENTEMENTE SERVIZIO DI PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 1.463**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (97% dei casi) e motel (2%) di categoria medio alta (quattro stelle nel 94% dei casi, cinque stelle nel 4% e cinque stelle lusso nel 2%) e che dispongono di 70 camere con bagno per un totale di 130 posti letto fissi.

Il 13% dei soggetti è associato a catene di marchio.

Si tratta di esercizi che generalmente non forniscono servizi complementari a quello di alloggio: i ricavi derivano principalmente da pernottamento e prima colazione (67% dei ricavi) e solo pernottamento (36% dei ricavi nel 26% dei casi). Nel 49% dei casi il 4% dei ricavi deriva dall'affitto di sale per convegni, congressi, meeting di lavoro.

Oltre alle aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (88 mq), sono presenti aree destinate a servizio ristorazione (230 mq nel 67% dei casi) e bar (53 mq).

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (56% delle presenze), intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (34%) e gruppi non intermediati (14% delle presenze per il 53% dei soggetti).

Nelle imprese del cluster, società di capitali nell'81% dei casi, sono occupati 17 addetti di cui 16 dipendenti tra i quali, oltre al personale di riassetto delle camere, si rileva personale direttivo e di amministrazione, di ricevimento e/o portineria, di sala e personale addetto al servizio bar.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Roma (10%), Milano (7%) e Napoli (6%).

**CLUSTER 4 – ALBERGHI DI CATEGORIA MEDIO BASSA CHE FORNISCONO PREVALENTEMENTE SERVIZIO DI PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 3.030**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (92% dei casi) e motel (5%) di categoria medio bassa (due stelle nel 64% dei casi e una stella nel 36%) e che dispongono di 14 camere con bagno e 6 camere senza bagno (nel 31% dei casi) per un totale di 32 posti letto fissi.

Si tratta di esercizi che generalmente non forniscono servizi complementari a quello di alloggio: i ricavi derivano principalmente da pernottamento e prima colazione (49% dei ricavi) e solo pernottamento (65% dei ricavi nel 60% dei casi).

Oltre alle aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (16 mq), sono presenti aree destinate a servizio bar (27 mq nel 45% dei casi).

Le presenze sono prevalentemente costituite dalla clientela individuale (80% delle presenze).

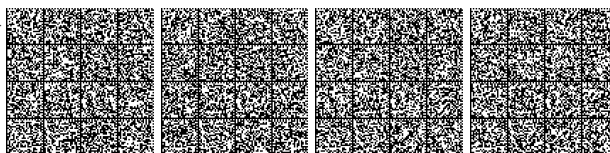
Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (46% dei casi) e società di persone (37%), si rileva la presenza di 2 addetti.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (11%) e Milano (5%).

**CLUSTER 5 – ALBERGHI DI TIPO TERMALE**

**NUMEROSITÀ: 144**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (99% dei casi) di categoria medio alta (quattro stelle nel 66% dei casi, tre stelle nel 24% e cinque stelle nel 7%) e che dispongono di 95 camere con bagno per un totale di 175 posti letto fissi.

Il 7% dei soggetti è associato a catene di marchio.

La caratteristica del cluster è l'offerta di servizi aggiuntivi, in particolare quelli termali. E' presente la piscina termale (nel 70% dei casi) e viene offerto il servizio di fangoterapia (nell'87% dei casi), di sauna (73%) e talassoterapia (28%).

Si tratta di esercizi che generalmente offrono servizi di mezza pensione (36% dei ricavi), pensione completa (28%) e pernottamento e prima colazione (14%). Una parte dei ricavi deriva dalle cure termali (7% dei ricavi) e dai servizi benessere e fitness (5%).

Oltre alle aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (circa 120 mq), sono presenti aree destinate a servizio ristorazione (circa 350 mq con 185 posti a sedere) e a servizio bar (circa 110 mq con 76 posti a sedere); sono inoltre presenti 570 mq di aree destinate a impianti sportivi (inclusi centri benessere/fitness).

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (55% delle presenze), intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (37%) e gruppi non intermediati (15% delle presenze per il 51% dei soggetti).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (nel 67% dei casi di capitali e nel 31% di persone), sono occupati 32 addetti di cui 30 dipendenti tra i quali, oltre al personale di riassetto delle camere, si rileva personale direttivo e di amministrazione, di ricevimento e/o portineria, di cucina, di sala e personale addetto al servizio bar, alla manutenzione, al servizio di attività sportive e ricreative e al servizio fitness e/o cure termali.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione in note località termali come Abano Terme (17%) e Montegrotto Terme (12%) e nei comuni ischitani (30%).

**CLUSTER 6 – ALBERGHI DI CATEGORIA MEDIO ALTA CHE FORNISCONO IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE ALLA CLIENTELA NON ALLOGGIATA**

**NUMEROSITÀ: 176**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (98% dei casi) e villaggi albergo (2%) di categoria medio alta (quattro stelle nel 95% dei casi e cinque stelle nel 5%) e che dispongono di 38 camere con bagno per un totale di 75 posti letto fissi.

Il 10% dei soggetti è associato a catene di marchio.

Le imprese del cluster sono caratterizzate dal servizio di ristorazione per la clientela non alloggiata (37% dei ricavi) e dal servizio banqueting (14% dei ricavi nel 50% dei casi). Alla clientela alloggiata forniscono principalmente il servizio di pernottamento e prima colazione (32% dei ricavi) e di mezza pensione (13% dei ricavi nel 64% dei casi). Nel 46% dei casi il 5% dei ricavi deriva dall'affitto di sale per convegni, congressi, meeting di lavoro.

Oltre alle aree destinate a servizio ristorazione (286 mq con 187 posti a sedere) e a servizio bar (57 mq), sono presenti aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (56 mq). Nel 33% dei casi è presente un'area destinata a impianti sportivi (inclusi i centri benessere/fitness) di circa 900 mq.

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (68% delle presenze), intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (21%) e gruppi non intermediati (17% delle presenze per il 60% dei soggetti).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (nel 66% dei casi di capitali e nel 28% di persone), sono occupati 16 addetti di cui 15 dipendenti tra i quali, oltre al personale di riassetto delle camere, si rileva personale direttivo e di amministrazione, di ricevimento e/o portineria, di cucina, di sala e personale addetto al servizio bar.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Cosenza (6%), Salerno (5%) e Bolzano (5%).

**CLUSTER 7 – RTA DI CATEGORIA INTERMEDIA**

**NUMEROSITÀ: 489**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come residenze turistico-alberghiere (RTA) di categoria intermedia (tre stelle nel 97% dei casi) dotati di 61 posti letto fissi.

Coerentemente con il tipo di servizio offerto, i ricavi derivano dal solo pernottamento (74% dei ricavi) e da pernottamento e prima colazione (38% dei ricavi nel 32% dei casi).

Il servizio ricettivo è fornito in unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi, soprattutto di tipologia bilocale. Sono presenti aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (34 mq) e a servizio bar (48 mq nel 40% dei casi).

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (78% delle presenze) e intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (34% delle presenze nel 52% dei casi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 34%), operano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (17%), Rimini (10%), Savona (9%), Trento (6%), Aosta (5%) e Livorno (5%).

**CLUSTER 8 – ALBERGHI DI CATEGORIA INTERMEDIA CHE FORNISCONO SERVIZIO DI MEZZA PENSIONE E PENSIONE COMPLETA**

**NUMEROSITÀ: 5.671**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (98% dei casi) di categoria intermedia (tre stelle nel 99% dei casi) e che dispongono di 39 camere con bagno per un totale di 77 posti letto fissi.

Si tratta di esercizi che generalmente soddisfano le esigenze di vitto oltre che quelle di alloggio della clientela, la quale usufruisce principalmente dei servizi di pensione completa (43% dei ricavi) e mezza pensione (36%).

Oltre alle aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (33 mq), sono presenti aree destinate a servizio ristorazione (circa 150 mq con 89 posti a sedere) e a servizio bar (42 mq con 30 posti a sedere).

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (67% delle presenze), intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (23%) e gruppi non intermediati (20% delle presenze per il 51% dei soggetti).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (nel 56% dei casi di persone e nel 18% di capitali), sono occupati 6 addetti di cui 4 dipendenti tra i quali, oltre al personale di riassetto delle camere, si rileva personale di cucina e di sala.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Rimini (16%), Bolzano (15%), Trento (9%) e Venezia (5%).

**CLUSTER 9 – ALBERGHI DI CATEGORIA MEDIO BASSA CHE FORNISCONO IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE ALLA CLIENTELA NON ALLOGGIATA**

**NUMEROSITÀ: 1.001**

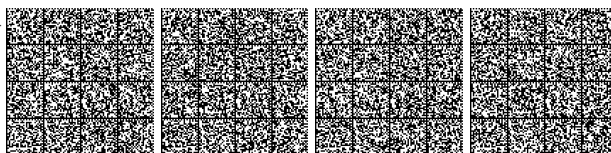
Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (94% dei casi) e motel (2%) di categoria medio bassa (due stelle nel 59% dei casi e una stella nel 39%) e che dispongono di 11 camere con bagno e 5 camere senza bagno (nel 32% dei casi) per un totale di 24 posti letto fissi.

Le imprese del cluster sono caratterizzate dal servizio di ristorazione per la clientela non alloggiata (53% dei ricavi) e dal servizio banqueting (12% dei ricavi nel 20% dei casi). Alla clientela alloggiata forniscono principalmente il servizio di mezza pensione (12% dei ricavi) e pernottamento e prima colazione (11%).

Oltre alle aree destinate a servizio ristorazione (circa 130 mq con 96 posti a sedere) sono presenti aree destinate a servizio bar (28 mq).

Le presenze sono principalmente costituite da clientela individuale (87% delle presenze).

Nelle imprese del cluster, società di persone nel 46% dei casi e ditte individuali nel 45%, si rileva la presenza di 3 addetti di cui 1-2 dipendenti.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (8%), Trento (6%) e Verona (5%).

**CLUSTER 10 – CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE**

**NUMEROSITÀ: 2.535**

Il cluster raggruppa le imprese che, in almeno una unità locale, gestiscono case e appartamenti per vacanze, soprattutto di tipologia bilocale e trilocale. Nel complesso sono presenti 38 posti letto fissi.

Coerentemente con il tipo di servizio offerto, i ricavi derivano principalmente dal solo pernottamento (81% dei ricavi).

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (71% delle presenze) e intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (54% delle presenze per il 42% dei soggetti).

Nelle imprese del cluster, società nel 58% dei casi e ditte individuali nel 42%, si rileva la presenza di 1-2 addetti.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (12%), Firenze (6%), Perugia (6%), Siena (5%) e Livorno (5%).

**CLUSTER 11 – RTA DI CATEGORIA MEDIO ALTA**

**NUMEROSITÀ: 82**

Il cluster comprende esercizi che, in almeno una unità locale, si classificano come residenze turistico-alberghiere (RTA) di categoria medio alta (quattro stelle nell'89% dei casi) dotati di 57 posti letto fissi.

Coerentemente con il tipo di servizio offerto, i ricavi derivano dal solo pernottamento (70% dei ricavi nel 63% dei casi) e da pernottamento e prima colazione (53% nel 66%).

Il servizio ricettivo è fornito in unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi, soprattutto di tipologia bilocale. Sono presenti aree di 45 mq destinate a ricezione e servizi amministrativi e nel 49% dei casi sono presenti aree di 44 mq destinate a servizio bar.

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (68% delle presenze) e intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (26%).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 61% dei casi e di persone nel 30%) in cui operano 5 addetti di cui 4 dipendenti tra i quali, oltre al personale di riassetto delle camere, si rileva la presenza di personale di ricevimento e/o portineria.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (12%), Venezia (9%), Brescia (7%), Salerno (6%), Rimini (6%) e Firenze (6%).

**CLUSTER 12 – ALBERGHI DI CATEGORIA MEDIO BASSA CHE FORNISCONO SERVIZIO DI MEZZA PENSIONE E PENSIONE COMPLETA**

**NUMEROSITÀ: 2.784**

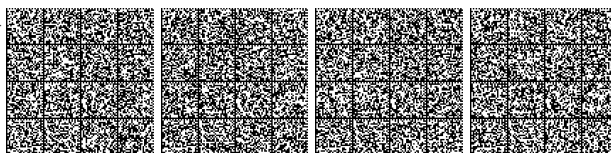
Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (98% dei casi) di categoria medio bassa (due stelle nel 76% dei casi e una stella nel 24%) e che dispongono di 20 camere con bagno e 5 camere senza bagno (nel 24% degli esercizi) per un totale di 42 posti letto fissi.

Si tratta di esercizi che generalmente soddisfano le esigenze di vitto oltre che quelle di alloggio della clientela, la quale usufruisce principalmente dei servizi di pensione completa (47% dei ricavi) e mezza pensione (31%).

Oltre alle aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (16 mq), sono presenti aree destinate a servizio ristorazione (88 mq con 57 posti a sedere) e a servizio bar (22 mq).

Le presenze sono costituite principalmente dalla clientela individuale (81% delle presenze).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (52% dei casi) e società di persone (42%), sono occupati 3 addetti di cui 1 dipendente.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Rimini (20%), Bolzano (14%) Trento (6%) e Savona (5%).

**CLUSTER 13 – ALBERGHI DI CATEGORIA INTERMEDIA CHE FORNISCONO PREVALENTEMENTE SERVIZIO DI PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 3.840**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come alberghi (96% dei casi) e motel (3%) di categoria intermedia (tre stelle nel 99% dei casi) e che dispongono di 30 camere con bagno per un totale di 63 posti letto fissi.

Si tratta di esercizi che generalmente non forniscono servizi complementari a quello di alloggio: i ricavi derivano principalmente da pernottamento e prima colazione (70% dei ricavi) e solo pernottamento (41% dei ricavi per il 40% dei soggetti).

Oltre alle aree destinate a ricezione e servizi amministrativi (39 mq), sono presenti aree destinate a servizio bar (27 mq).

Le presenze sono distribuite tra clientela individuale (70% delle presenze) e intermediata da tour operator e agenzie di viaggio (34% delle presenze nel 66% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (nel 42% dei casi di persone e nel 42% di capitali), sono occupati 6 addetti di cui 4 dipendenti tra i quali, oltre al personale di riassetto delle camere, si rileva la presenza di personale di ricevimento e/o portineria.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Roma (8%) e Bolzano (5%).

**CLUSTER 14 – RTA DI CATEGORIA MEDIO BASSA**

**NUMEROSITÀ: 268**

Il cluster comprende esercizi che si classificano, in almeno una unità locale, come residenze turistico-alberghiere (RTA) di categoria medio bassa (due stelle nel 91% dei casi) dotati di 40 posti letto fissi.

Coerentemente con il tipo di servizio offerto, i ricavi derivano prevalentemente dal solo pernottamento (84% dei ricavi).

Il servizio ricettivo è fornito in unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi, soprattutto di tipologia monolocale e bilocale. Sono presenti aree di 25 mq destinate a ricezione e servizi amministrativi.

Le presenze sono costituite principalmente da clientela individuale (82% delle presenze).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 27%) in cui operano 2 addetti.

Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (21%), Rimini (11%) Livorno (9%) e Savona (6%).

**CLUSTER 15 – AFFITTACAMERE**

**NUMEROSITÀ: 5.507**

Il cluster raggruppa le imprese che, in almeno una unità locale, affittano in forma imprenditoriale unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi. Nel complesso sono presenti 16 posti letto fissi distribuiti in 5 camere con bagno; nel 20% dei casi sono presenti 4 camere senza bagno.

Trattandosi di affittacamere e bed & breakfast, i ricavi derivano dai servizi di solo pernottamento (85% dei ricavi nel 63% dei casi) e di pernottamento e prima colazione (81% dei ricavi nel 48% dei casi).

Le presenze sono costituite principalmente da clientela individuale (84% delle presenze).

Nelle imprese del cluster, nel 68% dei casi ditte individuali, generalmente lavora il solo titolare.

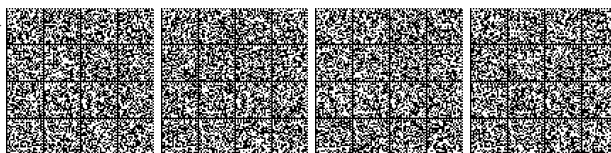
Analizzando la distribuzione per provincia dei soggetti che formano il cluster, si rileva una maggiore concentrazione a Bolzano (24%), Roma (7%), Firenze (5%) e Siena (5%).

**SUB ALLEGATO 9.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Tipo struttura ricettiva (1 = Albergo; 2 = Motel; 3 = Affittacamere; 4 = Case per vacanze; 5 = RTA; 6 = Villaggio Albergo; 7 = Alloggi per studenti e lavoratori; 8 = Bed and Breakfast)
- Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4 = quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso)
- Unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi: Monolocali
- Unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi: Bilocali
- Unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi: Trilocali
- Unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi: Quadrilocali e oltre
- Presenze

**QUADRO D**
- Servizi: Pernottamento
- Servizi: Pernottamento e prima colazione
- Servizi: Mezza pensione
- Servizi: Pensione completa
- Servizi: Ristorazione relativa a clientela non alloggiata
- Servizi: Centro cure termali
- Servizi in camera/unità abitativa (presenze in percentuale rispetto al totale): Televisione via satellite
- Altri servizi della struttura ricettiva: Piscina termale
- Altri servizi della struttura ricettiva: Talassoterapia
- Altri servizi della struttura ricettiva: Fangoterapia

## SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Ricavi per presenza*** = (Ricavi derivanti da pernottamento, pernottamento e prima colazione, mezza pensione e pensione completa) / (Numero totale di presenze[34]);
- ***Tasso medio di occupazione*** = (Numero totale di presenze[34]*100)/(Numero totale dei posti letto fissi ponderato per i giorni di apertura[35]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[36]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[34] La variabile è pari alla somma della variabile "Presenze" per tutti gli elementi strutturali compilati.

[35] La variabile è pari alla somma dei prodotti (Posti letto fissi * Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno) per tutti gli elementi strutturali compilati.

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[37];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi derivanti da pernottamento, pernottamento e prima colazione, mezza pensione e pensione completa** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) * (Percentuale sui ricavi derivanti da Pernottamento + Percentuale sui ricavi derivanti da Pernottamento e prima colazione + Percentuale sui ricavi derivanti da Mezza pensione + Percentuale sui ricavi derivanti da Pensione completa) /100];
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA**

**Cluster 1 – Alberghi di categoria medio alta che forniscono servizio di mezza pensione e pensione completa**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,96 | 4,04 | 6,25 | 8,24 | 10,19 | 12,76 | 15,92 | 18,34 | 21,38 | 25,73 | 31,35 | 36,29 | 42,46 | 48,18 | 61,34 | 85,23 | 147,30 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 14,99 | 22,78 | 29,07 | 34,13 | 38,26 | 42,40 | 45,98 | 50,31 | 53,34 | 56,67 | 60,49 | 63,41 | 67,12 | 70,45 | 73,87 | 77,72 | 83,26 | 88,85 | 99,94 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 36,60 | 40,87 | 46,65 | 50,29 | 52,68 | 56,58 | 59,84 | 63,80 | 67,40 | 68,86 | 70,57 | 76,04 | 81,99 | 88,62 | 92,95 | 101,29 | 116,65 | 127,23 | 181,62 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 40,26 | 45,72 | 49,51 | 53,46 | 55,78 | 59,48 | 62,11 | 64,69 | 67,99 | 71,13 | 75,00 | 77,88 | 80,99 | 84,97 | 89,88 | 96,13 | 103,21 | 113,74 | 144,61 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 17,18 | 22,66 | 26,90 | 30,15 | 33,03 | 36,27 | 38,68 | 41,20 | 43,16 | 44,93 | 46,61 | 47,82 | 49,67 | 50,32 | 54,39 | 56,52 | 60,97 | 70,28 | 76,96 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 24,48 | 32,67 | 36,06 | 38,39 | 40,30 | 42,35 | 43,82 | 45,23 | 47,01 | 48,56 | 50,82 | 52,81 | 55,12 | 57,81 | 59,88 | 62,22 | 65,77 | 70,14 | 80,05 |

**Cluster 2 – Alberghi di categoria intermedia che forniscono il servizio di ristorazione alla clientela non alloggiata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 1,98 | 5,74 | 9,46 | 12,83 | 16,39 | 19,94 | 23,29 | 26,92 | 30,30 | 35,05 | 41,52 | 45,67 | 51,03 | 57,04 | 65,17 | 78,32 | 94,57 | 129,29 | 193,41 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 2,52 | 6,03 | 8,73 | 12,26 | 14,45 | 17,13 | 20,06 | 21,89 | 23,93 | 26,00 | 28,46 | 30,75 | 33,73 | 36,51 | 39,95 | 44,91 | 51,91 | 61,10 | 72,28 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 21,73 | 34,91 | 37,39 | 39,44 | 42,51 | 46,35 | 51,26 | 54,96 | 58,52 | 61,91 | 68,74 | 73,65 | 80,01 | 88,59 | 97,98 | 113,05 | 147,18 | 189,18 | 457,37 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 29,13 | 34,56 | 37,66 | 40,34 | 43,41 | 45,19 | 47,53 | 50,03 | 51,99 | 55,20 | 57,89 | 62,35 | 66,70 | 70,97 | 76,85 | 84,76 | 95,83 | 107,29 | 153,11 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 6,47 | 14,28 | 17,85 | 20,62 | 23,16 | 24,98 | 25,97 | 27,23 | 29,54 | 30,76 | 32,14 | 33,22 | 34,50 | 36,41 | 37,72 | 39,48 | 42,72 | 45,75 | 58,34 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 14,42 | 18,81 | 21,29 | 23,76 | 25,78 | 28,15 | 29,46 | 30,99 | 32,53 | 33,76 | 35,32 | 36,52 | 37,48 | 39,31 | 41,31 | 43,46 | 46,69 | 49,95 | 59,39 |

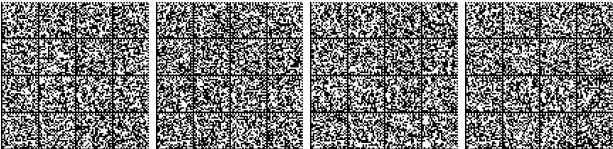
**Cluster 3 – Alberghi di categoria medio alta che forniscono prevalentemente servizio di pernottamento e prima colazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,27 | 6,18 | 8,79 | 12,08 | 16,04 | 20,06 | 24,75 | 28,01 | 32,59 | 37,69 | 44,07 | 52,13 | 62,19 | 79,26 | 105,55 | 181,21 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 8,33 | 16,04 | 22,08 | 25,82 | 29,12 | 31,85 | 34,73 | 36,48 | 38,36 | 40,49 | 42,94 | 46,42 | 49,32 | 53,08 | 56,81 | 61,37 | 66,04 | 73,14 | 84,99 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 39,89 | 45,45 | 50,14 | 53,79 | 57,56 | 59,34 | 65,28 | 69,47 | 73,21 | 80,23 | 86,03 | 91,12 | 97,92 | 116,65 | 143,46 | 160,54 | 215,98 | 657,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 33,70 | 43,46 | 48,43 | 52,74 | 56,24 | 60,23 | 63,79 | 67,27 | 71,30 | 74,09 | 77,44 | 81,13 | 86,71 | 92,48 | 98,95 | 107,75 | 117,14 | 138,80 | 183,63 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 9,43 | 20,69 | 24,56 | 28,32 | 31,37 | 33,04 | 34,77 | 36,21 | 38,52 | 40,61 | 42,45 | 44,69 | 46,26 | 49,10 | 51,53 | 56,05 | 61,50 | 73,76 | 94,41 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 14,68 | 25,09 | 30,97 | 34,50 | 37,33 | 40,03 | 42,74 | 45,34 | 47,80 | 50,36 | 52,64 | 55,21 | 57,90 | 60,92 | 64,68 | 70,39 | 75,97 | 89,47 | 111,14 |

**Cluster 4 – Alberghi di categoria medio bassa che forniscono prevalentemente servizio di pernottamento e prima colazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,34 | 6,93 | 13,12 | 18,84 | 25,36 | 32,77 | 45,53 | 69,84 | 100,69 | 182,50 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 3,78 | 8,33 | 11,96 | 15,07 | 18,49 | 20,95 | 23,33 | 25,91 | 28,73 | 31,13 | 34,58 | 37,82 | 41,36 | 45,66 | 50,00 | 55,01 | 61,04 | 70,83 | 92,60 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 13,79 | 23,27 | 26,79 | 29,98 | 33,27 | 36,56 | 40,04 | 42,90 | 45,83 | 50,54 | 55,95 | 61,32 | 69,51 | 76,68 | 85,64 | 116,13 | 209,93 | 495,89 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 12,10 | 20,92 | 23,75 | 25,81 | 27,87 | 29,67 | 31,40 | 32,96 | 34,89 | 36,71 | 39,23 | 41,99 | 44,54 | 48,13 | 51,90 | 57,33 | 66,07 | 78,14 | 119,70 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | -1,28 | 0,05 | 4,78 | 7,46 | 10,20 | 12,48 | 14,53 | 16,64 | 18,04 | 19,65 | 21,68 | 24,09 | 26,98 | 29,55 | 32,76 | 36,12 | 39,60 | 45,39 | 53,94 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,91 | 9,52 | 13,28 | 16,23 | 18,92 | 21,24 | 23,58 | 25,49 | 27,77 | 30,07 | 32,04 | 34,31 | 36,33 | 39,52 | 42,13 | 45,75 | 49,99 | 55,83 | 69,04 |

**Cluster 5 – Alberghi di tipo termale**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,90 | 3,62 | 5,25 | 6,13 | 7,80 | 9,75 | 11,69 | 16,44 | 18,40 | 22,28 | 24,87 | 29,06 | 36,64 | 41,93 | 46,34 | 52,96 | 74,31 | 97,28 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 25,41 | 32,53 | 41,62 | 45,02 | 49,29 | 52,90 | 54,80 | 57,06 | 59,50 | 63,17 | 65,21 | 69,01 | 71,74 | 75,63 | 79,38 | 82,25 | 85,30 | 93,66 | 98,37 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 28,49 | 34,07 | 35,77 | 44,23 | 45,76 | 47,93 | 50,58 | 53,29 | 54,55 | 56,33 | 60,98 | 67,88 | 67,97 | 72,31 | 75,83 | 76,83 | 85,01 | 126,07 | 222,58 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 48,18 | 52,05 | 54,67 | 57,54 | 60,83 | 63,58 | 66,38 | 69,64 | 71,65 | 74,58 | 75,86 | 80,45 | 82,46 | 88,08 | 92,38 | 94,53 | 106,89 | 133,24 | 167,70 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 30,27 | 32,88 | 36,02 | 36,77 | 38,09 | 41,07 | 41,62 | 43,45 | 43,68 | 45,20 | 49,63 | 50,51 | 50,79 | 51,65 | 53,35 | 57,47 | 64,83 | 67,43 | 70,86 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 24,45 | 31,97 | 33,79 | 39,28 | 40,42 | 42,70 | 44,04 | 45,07 | 45,94 | 47,02 | 48,67 | 49,68 | 51,46 | 53,40 | 55,45 | 57,93 | 64,32 | 70,02 | 75,41 |

**Cluster 6 – Alberghi di categoria medio alta che forniscono il servizio di ristorazione alla clientela non alloggiata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 3,57 | 9,21 | 13,45 | 15,54 | 20,64 | 24,06 | 28,24 | 31,78 | 36,63 | 45,60 | 48,32 | 53,99 | 59,28 | 68,58 | 83,81 | 103,11 | 141,02 | 213,91 | 257,73 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 3,63 | 7,33 | 10,78 | 13,20 | 16,67 | 19,29 | 21,69 | 24,53 | 27,70 | 30,19 | 31,72 | 34,76 | 36,17 | 38,64 | 43,15 | 45,93 | 51,62 | 58,24 | 69,34 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 32,79 | 35,54 | 45,19 | 47,68 | 50,18 | 50,93 | 52,21 | 58,05 | 63,33 | 65,43 | 69,71 | 76,89 | 81,28 | 84,86 | 93,52 | 99,99 | 122,07 | 177,98 | 513,50 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 34,02 | 44,26 | 47,42 | 49,07 | 51,90 | 56,28 | 60,02 | 62,70 | 65,84 | 68,26 | 73,10 | 78,60 | 87,87 | 97,60 | 103,48 | 113,20 | 136,13 | 148,50 | 180,54 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | -5,56 | 6,01 | 12,43 | 19,67 | 20,80 | 24,73 | 24,97 | 26,71 | 28,36 | 29,85 | 30,65 | 32,00 | 36,14 | 38,34 | 40,29 | 41,40 | 44,15 | 46,58 | 55,60 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,44 | 13,01 | 22,49 | 27,88 | 29,27 | 33,01 | 36,66 | 37,74 | 38,48 | 39,93 | 41,06 | 41,76 | 43,85 | 44,46 | 46,96 | 49,56 | 53,42 | 56,56 | 68,80 |

**Cluster 7 – RTA di categoria intermedia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,62 | 11,97 | 20,75 | 33,70 | 49,30 | 74,45 | 129,90 | 217,41 | 708,00 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 5,54 | 11,67 | 16,93 | 23,61 | 26,65 | 29,59 | 32,25 | 35,67 | 38,45 | 41,35 | 44,50 | 48,37 | 52,11 | 55,40 | 59,03 | 62,93 | 69,81 | 79,94 | 92,03 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,61 | 19,32 | 22,88 | 25,70 | 26,80 | 29,71 | 31,83 | 33,81 | 38,16 | 41,89 | 43,87 | 51,36 | 52,40 | 56,86 | 65,11 | 67,30 | 77,33 | 86,29 | 104,83 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 8,00 | 19,13 | 21,65 | 22,61 | 24,98 | 26,35 | 27,67 | 28,80 | 30,03 | 32,57 | 34,49 | 36,83 | 38,78 | 41,36 | 45,37 | 52,99 | 60,14 | 72,74 | 110,12 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 4,76 | 8,89 | 13,98 | 17,26 | 21,54 | 24,17 | 28,41 | 31,61 | 38,57 | 44,30 | 46,75 | 49,08 | 51,84 | 53,17 | 57,33 | 59,44 | 64,10 | 69,55 | 87,77 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 10,87 | 21,27 | 26,52 | 29,63 | 32,55 | 35,33 | 37,33 | 40,24 | 43,92 | 47,30 | 50,32 | 54,46 | 59,00 | 64,26 | 68,31 | 73,74 | 81,76 | 91,74 | 112,52 |

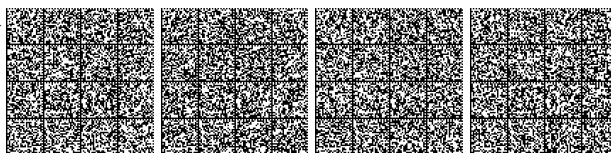
**Cluster 8 – Alberghi di categoria intermedia che forniscono servizio di mezza pensione e pensione completa**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,77 | 3,35 | 5,04 | 7,23 | 9,85 | 12,60 | 15,61 | 19,18 | 23,25 | 28,10 | 33,31 | 39,87 | 45,38 | 57,54 | 75,88 | 114,83 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 14,87 | 22,89 | 29,43 | 33,47 | 37,41 | 41,00 | 44,73 | 48,21 | 51,37 | 54,72 | 58,12 | 61,12 | 64,36 | 68,02 | 71,73 | 75,87 | 80,96 | 87,54 | 96,73 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 29,44 | 34,21 | 38,31 | 40,76 | 42,32 | 44,33 | 46,78 | 48,44 | 50,44 | 52,70 | 55,89 | 59,02 | 63,75 | 67,74 | 74,70 | 81,92 | 91,13 | 112,04 | 219,74 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 28,45 | 32,31 | 34,47 | 36,59 | 38,13 | 39,75 | 41,16 | 42,64 | 44,10 | 45,94 | 47,73 | 49,74 | 51,77 | 53,92 | 57,01 | 60,01 | 64,47 | 71,52 | 84,80 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 11,75 | 17,89 | 21,19 | 24,25 | 26,45 | 28,63 | 30,12 | 31,69 | 33,16 | 34,46 | 35,70 | 37,69 | 39,81 | 41,69 | 44,33 | 47,43 | 51,14 | 56,66 | 65,27 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,11 | 23,95 | 26,80 | 28,98 | 30,93 | 32,63 | 34,14 | 35,60 | 37,05 | 38,55 | 40,04 | 41,74 | 43,38 | 45,30 | 47,71 | 50,21 | 53,01 | 57,15 | 63,92 |

**Cluster 9 – Alberghi di categoria medio bassa che forniscono il servizio di ristorazione alla clientela non alloggiata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 4,67 | 8,17 | 11,24 | 14,45 | 18,48 | 22,82 | 26,86 | 31,34 | 36,16 | 39,14 | 46,83 | 53,57 | 59,56 | 68,18 | 82,86 | 101,48 | 133,58 | 191,22 |
| Tasso medio di occupazione | Tutti i soggetti | 0,86 | 2,24 | 3,73 | 5,22 | 6,98 | 8,36 | 9,78 | 11,77 | 13,94 | 16,05 | 17,75 | 19,75 | 22,74 | 25,94 | 29,43 | 33,95 | 38,84 | 45,84 | 58,55 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi per presenza | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 22,66 | 28,86 | 30,88 | 34,89 | 37,09 | 42,35 | 46,15 | 51,19 | 55,42 | 62,48 | 67,09 | 73,19 | 77,65 | 85,39 | 92,55 | 106,16 | 145,16 | 332,05 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 16,11 | 26,47 | 29,44 | 32,84 | 35,92 | 38,64 | 40,49 | 43,33 | 46,56 | 49,80 | 52,70 | 56,28 | 60,82 | 67,75 | 76,17 | 88,73 | 101,53 | 147,08 | 241,94 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,52 | 7,07 | 9,61 | 12,42 | 14,00 | 16,90 | 17,98 | 20,09 | 21,68 | 22,89 | 24,50 | 25,56 | 26,80 | 28,40 | 30,71 | 32,17 | 34,95 | 37,71 | 48,07 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 7,08 | 11,38 | 14,13 | 16,09 | 17,53 | 18,80 | 20,09 | 21,51 | 22,99 | 24,11 | 25,62 | 26,63 | 28,06 | 29,54 | 30,84 | 32,66 | 35,39 | 38,42 | 42,80 |

**Cluster 10 – Case e appartamenti per vacanze**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16,22 | 49,07 | 168,24 | 556,32 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 1,25 | 3,29 | 5,25 | 7,95 | 11,11 | 14,05 | 17,24 | 20,44 | 22,63 | 25,33 | 28,57 | 31,75 | 35,29 | 38,94 | 43,36 | 49,30 | 57,53 | 65,32 | 83,33 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 0,00 | 16,90 | 20,39 | 23,09 | 25,50 | 29,14 | 32,37 | 35,96 | 40,24 | 47,90 | 57,21 | 69,41 | 78,67 | 91,66 | 106,60 | 178,58 | 254,78 | 554,81 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,00 | 9,65 | 16,93 | 19,63 | 21,28 | 23,07 | 24,71 | 26,62 | 29,12 | 31,38 | 34,54 | 38,11 | 43,62 | 50,31 | 59,47 | 74,79 | 97,79 | 161,74 | 422,86 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,64 | 1,85 | 3,64 | 5,66 | 7,37 | 9,10 | 11,02 | 13,91 | 15,35 | 18,09 | 20,99 | 23,26 | 26,77 | 30,46 | 34,40 | 40,87 | 47,45 | 59,03 | 78,72 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,03 | 4,55 | 7,99 | 10,57 | 13,52 | 15,88 | 18,12 | 20,78 | 23,11 | 26,31 | 29,55 | 32,83 | 36,61 | 41,28 | 47,44 | 53,84 | 61,36 | 71,37 | 96,76 |

**Cluster 11 – RTA di categoria medio alta**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,23 | 8,11 | 12,03 | 21,09 | 25,18 | 28,40 | 34,81 | 46,71 | 53,02 | 58,48 | 72,04 | 159,86 | 573,83 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 5,00 | 8,06 | 15,97 | 18,97 | 22,07 | 25,26 | 29,83 | 33,75 | 37,19 | 38,36 | 42,55 | 45,96 | 48,06 | 49,25 | 51,42 | 63,35 | 69,28 | 77,74 | 86,62 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20,65 | 36,63 | 36,63 | 53,08 | 57,81 | 57,81 | 59,65 | 62,21 | 62,21 | 72,85 | 78,99 | 78,99 | 108,22 | 109,40 | 151,64 | 151,64 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 29,71 | 32,24 | 37,46 | 39,01 | 40,98 | 42,58 | 46,50 | 52,37 | 55,75 | 60,06 | 64,32 | 68,49 | 72,24 | 76,92 | 78,72 | 94,48 | 113,71 | 209,28 | 339,00 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 6,31 | 6,31 | 9,25 | 19,40 | 19,72 | 19,72 | 25,98 | 28,39 | 28,39 | 29,05 | 30,94 | 30,94 | 34,73 | 41,42 | 41,42 | 47,93 | 52,49 | 107,30 | 107,30 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 20,29 | 25,00 | 27,35 | 29,31 | 32,29 | 33,85 | 34,66 | 38,77 | 41,50 | 43,53 | 47,62 | 51,80 | 56,92 | 60,40 | 62,87 | 69,20 | 74,40 | 92,75 | 157,57 |

**Cluster 12 – Alberghi di categoria medio bassa che forniscono servizio di mezza pensione e pensione completa**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,71 | 3,03 | 5,10 | 7,36 | 10,47 | 13,31 | 17,21 | 21,07 | 25,91 | 30,97 | 35,78 | 41,02 | 51,33 | 65,16 | 84,94 | 133,69 |
| Tasso medio di occupazione | Tutti i soggetti | 7,24 | 13,38 | 18,86 | 23,08 | 26,26 | 29,23 | 32,65 | 36,38 | 39,52 | 43,01 | 46,65 | 50,26 | 53,98 | 58,45 | 62,69 | 67,59 | 72,73 | 79,85 | 91,79 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi per presenza | Gruppo territoriale 2, 5 | 27,96 | 31,95 | 35,30 | 38,40 | 40,36 | 41,94 | 43,43 | 45,59 | 48,11 | 52,13 | 57,36 | 61,08 | 65,38 | 71,31 | 79,24 | 87,24 | 110,14 | 157,38 | 298,41 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 24,66 | 29,02 | 30,80 | 32,43 | 33,80 | 35,12 | 36,24 | 37,41 | 38,70 | 40,15 | 41,54 | 43,32 | 45,32 | 47,80 | 51,17 | 54,51 | 61,14 | 73,51 | 104,25 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 7,44 | 11,81 | 15,04 | 16,93 | 18,50 | 19,91 | 21,50 | 22,73 | 24,36 | 25,86 | 27,30 | 28,58 | 30,47 | 32,11 | 34,51 | 36,66 | 40,78 | 45,00 | 49,71 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 8,40 | 12,42 | 14,94 | 17,07 | 18,81 | 20,28 | 21,53 | 22,93 | 24,37 | 25,73 | 27,32 | 28,78 | 30,56 | 32,50 | 34,59 | 36,84 | 40,20 | 44,59 | 50,89 |

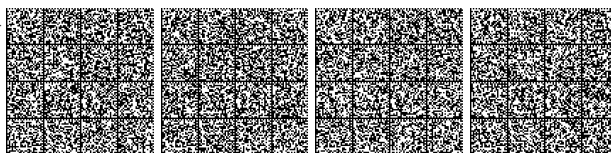
**Cluster 13 – Alberghi di categoria intermedia che forniscono prevalentemente servizio di pernottamento e prima colazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,68 | 5,26 | 8,18 | 11,25 | 14,77 | 18,94 | 23,67 | 29,68 | 35,17 | 45,12 | 61,17 | 92,98 | 175,31 |
| Tasso medio di occupazione | Tutti i soggetti | 5,06 | 10,98 | 15,00 | 18,87 | 22,67 | 25,91 | 29,23 | 31,45 | 34,23 | 37,06 | 39,61 | 42,92 | 46,22 | 49,63 | 53,60 | 58,43 | 64,52 | 72,13 | 83,99 |

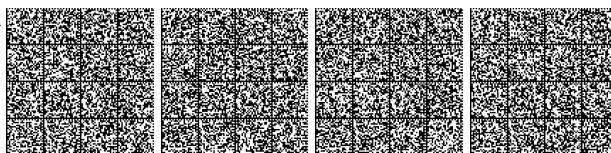
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi per presenza | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 29,46 | 35,00 | 38,37 | 41,84 | 45,02 | 48,80 | 51,79 | 55,02 | 58,50 | 64,53 | 69,97 | 76,87 | 85,46 | 95,48 | 110,25 | 135,01 | 194,67 | 523,22 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 28,06 | 32,01 | 34,97 | 37,99 | 40,54 | 42,78 | 44,92 | 46,90 | 49,41 | 52,03 | 54,68 | 57,87 | 61,20 | 65,58 | 71,01 | 77,68 | 86,65 | 97,82 | 130,73 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,56 | 8,59 | 14,54 | 19,49 | 21,72 | 24,57 | 27,20 | 29,25 | 31,56 | 33,06 | 35,44 | 37,60 | 39,42 | 42,38 | 45,86 | 49,33 | 54,85 | 62,51 | 79,07 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 13,59 | 21,55 | 26,21 | 29,24 | 32,09 | 34,84 | 36,96 | 39,41 | 41,50 | 43,65 | 45,87 | 48,34 | 50,68 | 53,45 | 56,91 | 60,91 | 65,95 | 73,81 | 88,86 |

**Cluster 14 – RTA di categoria medio bassa**

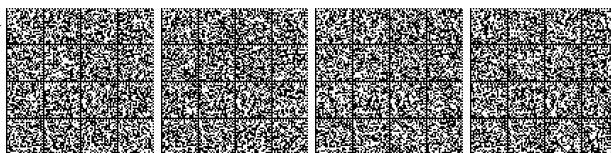
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,50 | 23,49 | 34,75 | 71,49 | 107,60 | 406,77 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 2,27 | 7,59 | 13,77 | 20,27 | 24,24 | 26,91 | 29,47 | 32,05 | 33,96 | 36,40 | 40,06 | 44,37 | 47,12 | 50,13 | 53,09 | 58,05 | 65,38 | 74,39 | 87,00 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 16,16 | 18,57 | 18,76 | 20,21 | 23,39 | 24,16 | 25,39 | 32,44 | 33,27 | 36,23 | 38,61 | 39,35 | 43,97 | 47,37 | 59,75 | 71,80 | 71,97 | 105,60 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 8,50 | 14,38 | 16,76 | 18,68 | 20,59 | 21,66 | 23,18 | 24,30 | 25,92 | 28,73 | 31,28 | 32,93 | 36,76 | 41,33 | 46,46 | 51,09 | 69,33 | 94,71 | 200,17 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 6,63 | 6,67 | 13,05 | 15,15 | 18,70 | 18,91 | 20,54 | 23,54 | 23,56 | 26,32 | 27,56 | 28,64 | 29,59 | 34,34 | 37,09 | 37,44 | 41,27 | 59,53 | 84,62 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 6,54 | 14,64 | 17,33 | 21,09 | 23,02 | 25,24 | 28,19 | 29,84 | 32,03 | 34,12 | 36,53 | 39,88 | 43,71 | 47,01 | 53,45 | 60,60 | 69,08 | 78,89 | 103,42 |

**Cluster 15 – Affittacamere**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,64 | 16,04 | 29,30 | 48,20 | 94,18 | 205,33 |
| **Tasso medio di occupazione** | Tutti i soggetti | 1,31 | 3,75 | 6,00 | 8,89 | 11,88 | 15,10 | 18,18 | 20,92 | 23,73 | 26,43 | 29,40 | 32,89 | 36,36 | 40,55 | 45,45 | 51,05 | 58,36 | 68,88 | 86,04 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ricavi per presenza** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 19,05 | 25,27 | 28,95 | 32,50 | 36,54 | 40,00 | 43,68 | 48,64 | 54,56 | 61,90 | 71,08 | 80,87 | 90,28 | 115,60 | 151,14 | 212,18 | 337,33 | 709,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 12,71 | 16,76 | 19,52 | 21,63 | 23,89 | 26,22 | 29,06 | 31,65 | 35,00 | 38,56 | 42,90 | 48,50 | 55,04 | 62,55 | 72,29 | 85,25 | 100,72 | 146,49 | 314,20 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,44 | 0,67 | 1,75 | 2,95 | 4,21 | 5,25 | 6,52 | 7,85 | 9,23 | 10,95 | 12,32 | 14,00 | 15,90 | 18,25 | 20,79 | 23,81 | 29,20 | 34,54 | 45,62 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,82 | 2,99 | 4,96 | 6,98 | 9,09 | 10,97 | 12,84 | 14,74 | 16,39 | 18,47 | 20,84 | 23,23 | 25,91 | 29,03 | 32,89 | 37,15 | 42,63 | 50,66 | 65,72 |

**SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | | Tasso medio di occupazione | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 0,00 | 55,00 | 29,00 | 100,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 0,00 | 65,00 | 12,00 | 100,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 0,00 | 44,07 | 29,00 | 100,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 0,00 | 33,00 | 21,00 | 100,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 0,00 | 55,00 | 30,00 | 100,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 0,00 | 69,00 | 13,00 | 100,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 0,00 | 34,00 | 24,00 | 100,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 0,00 | 52,00 | 25,00 | 100,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 0,00 | 60,00 | 10,00 | 100,00 |
| 10 | Tutti i soggetti | 0,00 | 30,00 | 14,00 | 100,00 |
| 11 | Tutti i soggetti | 0,00 | 35,00 | 25,00 | 100,00 |
| 12 | Tutti i soggetti | 0,00 | 51,00 | 20,00 | 100,00 |
| 13 | Tutti i soggetti | 0,00 | 37,00 | 25,00 | 100,00 |
| 14 | Tutti i soggetti | 0,00 | 33,00 | 20,00 | 100,00 |
| 15 | Tutti i soggetti | 0,00 | 35,00 | 15,00 | 100,00 |

| **Cluster** | **Modalità di distribuzione** | **Ricavi per presenza** | | **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **Soglia minima** | **Soglia massima** | **Soglia minima** | **Soglia massima** |
| 1 | Gruppo territoriale 2, 5 | 40,87 | 200,00 | 33,03 | 90,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 45,72 | 200,00 | 38,39 | 90,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2, 5 | 34,91 | 150,00 | 23,16 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 34,56 | 150,00 | 28,15 | 80,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2, 5 | 39,89 | 200,00 | 31,37 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 43,46 | 200,00 | 37,33 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2, 5 | 23,27 | 100,00 | 16,64 | 50,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 23,75 | 100,00 | 21,24 | 50,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2, 5 | 44,23 | 200,00 | 32,88 | 90,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 48,18 | 200,00 | 33,79 | 90,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 40,00 | 200,00 | 26,71 | 90,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 44,26 | 200,00 | 33,01 | 90,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 26,80 | 150,00 | 24,17 | 80,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 24,90 | 150,00 | 29,63 | 80,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 34,21 | 150,00 | 24,25 | 80,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 34,47 | 150,00 | 28,98 | 80,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2, 5 | 24,00 | 100,00 | 16,90 | 50,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 25,00 | 100,00 | 18,80 | 50,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2, 5 | 20,39 | 150,00 | 11,02 | 80,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 21,28 | 150,00 | 13,52 | 80,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2, 5 | 30,00 | 200,00 | 25,98 | 90,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 32,24 | 200,00 | 33,85 | 90,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2, 5 | 24,00 | 100,00 | 16,93 | 50,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 24,66 | 100,00 | 20,28 | 50,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2, 5 | 32,00 | 150,00 | 24,57 | 80,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 32,01 | 150,00 | 29,24 | 80,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2, 5 | 20,21 | 100,00 | 15,15 | 50,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 20,59 | 100,00 | 21,09 | 50,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2, 5 | 19,05 | 150,00 | 9,23 | 50,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,52 | 150,00 | 12,84 | 50,00 |

## SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 – Alberghi di categoria medio alta che forniscono servizio di mezza pensione e pensione completa**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,18 | 2,42 | 3,05 | 3,80 | 4,47 | 4,90 | 5,40 | 5,83 | 6,55 | 6,99 | 7,57 | 8,28 | 9,47 | 10,81 | 12,61 | 14,85 | 19,57 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,13 | 4,66 | 9,67 | 16,09 | 19,36 | 21,23 | 22,72 | 23,42 | 24,40 | 25,40 | 27,01 | 28,45 | 32,61 | 40,76 | 66,64 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,67 | 1,08 | 1,45 | 1,79 | 2,15 | 2,48 | 2,75 | 3,10 | 3,40 | 3,83 | 4,24 | 4,55 | 5,00 | 5,44 | 6,03 | 6,76 | 7,67 | 8,85 | 11,70 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,96 | 4,04 | 6,25 | 8,24 | 10,19 | 12,76 | 15,92 | 18,34 | 21,38 | 25,73 | 31,35 | 36,29 | 42,46 | 48,18 | 61,34 | 85,23 | 147,30 |

**Cluster 2 – Alberghi di categoria intermedia che forniscono il servizio di ristorazione alla clientela non alloggiata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,14 | 2,27 | 2,82 | 3,38 | 4,04 | 4,64 | 5,12 | 5,45 | 5,98 | 6,59 | 7,13 | 7,71 | 8,55 | 9,62 | 10,97 | 13,26 | 17,49 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,29 | 10,51 | 14,96 | 16,93 | 19,56 | 22,85 | 24,33 | 25,26 | 28,12 | 29,34 | 32,92 | 36,43 | 49,79 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,25 | 0,64 | 1,03 | 1,34 | 1,74 | 2,11 | 2,31 | 2,63 | 2,94 | 3,28 | 3,55 | 3,93 | 4,30 | 4,66 | 5,28 | 5,98 | 6,98 | 8,10 | 10,91 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 1,98 | 5,74 | 9,46 | 12,83 | 16,39 | 19,94 | 23,29 | 26,92 | 30,30 | 35,05 | 41,52 | 45,67 | 51,03 | 57,04 | 65,17 | 78,32 | 94,57 | 129,29 | 193,41 |

**Cluster 3 – Alberghi di categoria medio alta che forniscono prevalentemente servizio di pernottamento e prima colazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,04 | 2,05 | 2,86 | 3,59 | 4,29 | 5,00 | 5,67 | 6,26 | 7,11 | 8,07 | 9,07 | 10,11 | 11,30 | 12,88 | 16,23 | 21,09 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,33 | 7,65 | 11,43 | 15,66 | 17,91 | 19,84 | 21,58 | 22,86 | 23,60 | 23,99 | 25,38 | 27,15 | 29,24 | 34,43 | 41,82 | 73,32 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,55 | 0,89 | 1,17 | 1,46 | 1,77 | 2,03 | 2,26 | 2,54 | 2,81 | 3,15 | 3,48 | 3,87 | 4,44 | 4,99 | 5,84 | 6,79 | 7,68 | 9,46 | 13,00 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,27 | 6,18 | 8,79 | 12,08 | 16,04 | 20,06 | 24,75 | 28,01 | 32,59 | 37,69 | 44,07 | 52,13 | 62,19 | 79,26 | 105,55 | 181,21 |

**Cluster 4 – Alberghi di categoria medio bassa che forniscono prevalentemente servizio di pernottamento e prima colazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,75 | 1,78 | 2,59 | 3,27 | 3,92 | 4,60 | 5,24 | 5,91 | 6,66 | 7,46 | 8,42 | 9,43 | 10,84 | 12,53 | 15,04 | 21,73 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9,53 | 12,66 | 15,14 | 18,87 | 20,91 | 22,84 | 23,42 | 24,06 | 25,28 | 25,80 | 29,71 | 38,05 | 48,65 | 64,24 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,15 | 0,74 | 1,29 | 1,72 | 2,23 | 2,73 | 3,17 | 3,72 | 4,31 | 4,96 | 5,55 | 6,35 | 7,17 | 8,09 | 9,38 | 10,70 | 12,33 | 14,93 | 20,65 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,34 | 6,93 | 13,12 | 18,84 | 25,36 | 32,77 | 45,53 | 69,84 | 100,69 | 182,50 |

**Cluster 5 – Alberghi di tipo termale**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 2,51 | 3,28 | 3,65 | 4,10 | 4,47 | 4,98 | 5,20 | 5,50 | 5,79 | 6,64 | 7,04 | 7,80 | 8,96 | 10,23 | 13,67 | 14,70 | 17,32 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,36 | 14,86 | 14,86 | 20,29 | 23,09 | 24,17 | 24,46 | 24,46 | 24,78 | 24,97 | 27,42 | 29,05 | 29,05 | 33,74 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,69 | 1,30 | 1,70 | 1,94 | 2,63 | 3,14 | 3,62 | 4,30 | 4,75 | 5,01 | 5,28 | 5,52 | 6,06 | 6,56 | 7,11 | 7,62 | 8,85 | 10,06 | 13,01 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,90 | 3,62 | 5,25 | 6,13 | 7,80 | 9,75 | 11,69 | 16,44 | 18,40 | 22,28 | 24,87 | 29,06 | 36,64 | 41,93 | 46,34 | 52,96 | 74,31 | 97,28 |

**Cluster 6 – Alberghi di categoria medio alta che forniscono il servizio di ristorazione alla clientela non alloggiata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,70 | 2,00 | 2,72 | 3,51 | 3,93 | 5,12 | 6,01 | 6,38 | 7,13 | 7,75 | 9,50 | 9,93 | 11,61 | 12,58 | 15,12 | 18,43 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,65 | 8,95 | 14,07 | 15,62 | 17,43 | 20,17 | 20,92 | 21,40 | 21,93 | 24,76 | 24,93 | 27,81 | 28,84 | 29,38 | 33,73 | 38,38 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,45 | 0,68 | 0,88 | 1,07 | 1,28 | 1,49 | 1,72 | 2,01 | 2,43 | 2,89 | 3,55 | 4,17 | 4,56 | 5,31 | 5,81 | 6,27 | 8,36 | 9,26 | 13,88 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 3,57 | 9,21 | 13,45 | 15,54 | 20,64 | 24,06 | 28,24 | 31,78 | 36,63 | 45,60 | 48,32 | 53,99 | 59,28 | 68,58 | 83,81 | 103,11 | 141,02 | 213,91 | 257,73 |

**Cluster 7 – RTA di categoria intermedia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,43 | 1,81 | 2,73 | 3,40 | 4,38 | 4,81 | 5,38 | 5,89 | 6,49 | 7,50 | 8,13 | 8,87 | 9,51 | 10,09 | 11,23 | 12,53 | 14,69 | 21,71 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 14,12 | 16,30 | 16,33 | 20,31 | 21,58 | 22,22 | 22,76 | 22,91 | 25,18 | 27,90 | 28,46 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,87 | 1,49 | 1,99 | 2,43 | 2,77 | 3,23 | 3,68 | 4,07 | 4,40 | 5,00 | 5,61 | 6,26 | 7,13 | 7,81 | 8,52 | 9,57 | 10,90 | 12,61 | 17,22 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,62 | 11,97 | 20,75 | 33,70 | 49,30 | 74,45 | 129,90 | 217,41 | 708,00 |

**Cluster 8 – Alberghi di categoria intermedia che forniscono servizio di mezza pensione e pensione completa**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,73 | 2,60 | 3,25 | 3,78 | 4,27 | 4,76 | 5,15 | 5,60 | 6,07 | 6,62 | 7,20 | 7,84 | 8,65 | 9,59 | 10,88 | 13,03 | 17,85 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,17 | 9,02 | 13,71 | 18,21 | 21,56 | 22,72 | 24,06 | 25,09 | 26,51 | 29,52 | 32,24 | 38,63 | 50,00 | 102,65 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,77 | 1,39 | 1,85 | 2,29 | 2,69 | 3,06 | 3,39 | 3,74 | 4,09 | 4,48 | 4,87 | 5,26 | 5,76 | 6,30 | 6,96 | 7,72 | 8,72 | 9,84 | 12,07 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,77 | 3,35 | 5,04 | 7,23 | 9,85 | 12,60 | 15,61 | 19,18 | 23,25 | 28,10 | 33,31 | 39,87 | 45,38 | 57,54 | 75,88 | 114,83 |

**Cluster 9 – Alberghi di categoria medio bassa che forniscono il servizio di ristorazione alla clientela non alloggiata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,25 | 1,48 | 2,21 | 2,84 | 3,52 | 4,07 | 4,50 | 5,17 | 5,59 | 6,06 | 6,75 | 7,60 | 8,95 | 10,30 | 11,62 | 14,34 | 19,61 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,37 | 8,37 | 13,53 | 19,56 | 20,27 | 20,95 | 21,63 | 23,17 | 24,78 | 25,15 | 28,03 | 31,51 | 36,31 | 136,04 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,16 | 0,49 | 0,78 | 1,15 | 1,55 | 1,83 | 2,13 | 2,40 | 2,77 | 3,17 | 3,59 | 3,97 | 4,67 | 5,17 | 5,88 | 6,82 | 8,01 | 9,56 | 11,87 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 4,67 | 8,17 | 11,24 | 14,45 | 18,48 | 22,82 | 26,86 | 31,34 | 36,16 | 39,14 | 46,83 | 53,57 | 59,56 | 68,18 | 82,86 | 101,48 | 133,58 | 191,22 |

**Cluster 10 – Case e appartamenti per vacanze**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,87 | 3,37 | 4,39 | 5,22 | 6,06 | 6,94 | 7,89 | 8,86 | 9,82 | 10,57 | 11,37 | 12,39 | 13,73 | 15,82 | 19,52 | 30,97 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,23 | 5,32 | 8,08 | 13,89 | 17,41 | 19,14 | 23,08 | 23,65 | 24,30 | 24,91 | 25,51 | 27,95 | 29,33 | 33,33 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,02 | 0,52 | 1,00 | 1,39 | 1,91 | 2,44 | 2,97 | 3,56 | 4,12 | 4,78 | 5,47 | 6,18 | 6,96 | 7,96 | 9,24 | 10,77 | 12,92 | 16,15 | 22,13 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16,22 | 49,07 | 168,24 | 556,32 |

**Cluster 11 – RTA di categoria medio alta**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,98 | 2,10 | 2,81 | 3,18 | 4,19 | 4,69 | 5,55 | 5,97 | 7,79 | 9,05 | 10,37 | 11,91 | 12,36 | 13,04 | 15,00 | 18,32 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9,68 | 9,68 | 9,68 | 20,09 | 20,09 | 24,12 | 24,12 | 24,12 | 24,14 | 24,14 | 43,26 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,75 | 1,15 | 1,37 | 1,83 | 2,11 | 2,45 | 3,01 | 3,40 | 3,82 | 4,28 | 5,51 | 5,71 | 6,13 | 6,53 | 7,64 | 8,12 | 9,52 | 11,67 | 13,41 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,23 | 8,11 | 12,03 | 21,09 | 25,18 | 28,40 | 34,81 | 46,71 | 53,02 | 58,48 | 72,04 | 159,86 | 573,83 |

**Cluster 12 – Alberghi di categoria medio bassa che forniscono servizio di mezza pensione e pensione completa**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,05 | 2,01 | 2,72 | 3,18 | 3,69 | 4,27 | 4,70 | 5,16 | 5,63 | 6,13 | 6,69 | 7,47 | 8,25 | 9,38 | 10,61 | 12,73 | 17,14 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,67 | 10,27 | 12,39 | 16,63 | 19,33 | 21,37 | 22,43 | 24,22 | 25,63 | 28,24 | 34,05 | 40,83 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,69 | 1,29 | 1,81 | 2,30 | 2,70 | 3,11 | 3,50 | 3,89 | 4,32 | 4,77 | 5,28 | 5,75 | 6,26 | 6,83 | 7,58 | 8,50 | 9,65 | 11,09 | 13,85 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,71 | 3,03 | 5,10 | 7,36 | 10,47 | 13,31 | 17,21 | 21,07 | 25,91 | 30,97 | 35,78 | 41,02 | 51,33 | 65,16 | 84,94 | 133,69 |

**Cluster 13 – Alberghi di categoria intermedia che forniscono prevalentemente servizio di pernottamento e prima colazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,54 | 2,52 | 3,29 | 3,86 | 4,51 | 5,10 | 5,63 | 6,28 | 6,94 | 7,86 | 8,82 | 9,70 | 10,76 | 12,41 | 15,19 | 19,92 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,41 | 10,77 | 16,23 | 19,61 | 20,73 | 21,95 | 22,88 | 24,65 | 25,37 | 27,79 | 30,59 | 35,04 | 46,27 | 86,86 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,39 | 0,85 | 1,27 | 1,67 | 2,01 | 2,33 | 2,71 | 3,09 | 3,57 | 4,00 | 4,48 | 5,09 | 5,83 | 6,67 | 7,61 | 8,69 | 9,93 | 12,19 | 16,21 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,68 | 5,26 | 8,18 | 11,25 | 14,77 | 18,94 | 23,67 | 29,68 | 35,17 | 45,12 | 61,17 | 92,98 | 175,31 |

**Cluster 14 – RTA di categoria medio bassa**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,36 | 2,44 | 3,12 | 3,90 | 4,57 | 5,08 | 5,84 | 6,75 | 7,77 | 8,51 | 9,50 | 10,10 | 11,14 | 11,98 | 13,08 | 15,15 | 18,29 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 13,06 | 13,06 | 16,70 | 19,67 | 19,67 | 22,64 | 22,64 | 23,05 | 23,77 | 23,77 | 24,26 | 24,26 | 28,58 | 33,00 | 33,00 | 75,36 | 75,36 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,80 | 1,36 | 1,83 | 2,24 | 3,09 | 3,58 | 4,16 | 4,66 | 5,12 | 5,61 | 6,19 | 6,77 | 7,62 | 8,27 | 9,26 | 10,37 | 11,54 | 13,32 | 17,18 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,50 | 23,49 | 34,75 | 71,49 | 107,60 | 406,77 |

**Cluster 15 – Affittacamere**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 2,10 | 3,47 | 4,48 | 5,39 | 6,36 | 7,41 | 8,36 | 9,32 | 10,09 | 11,04 | 12,09 | 13,65 | 15,84 | 19,00 | 27,59 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,93 | 6,72 | 10,78 | 18,07 | 20,00 | 21,14 | 22,65 | 24,65 | 25,46 | 28,65 | 30,50 | 33,28 | 36,35 | 48,09 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,10 | 0,56 | 1,03 | 1,54 | 2,04 | 2,59 | 3,07 | 3,60 | 4,39 | 5,11 | 5,91 | 6,81 | 7,75 | 9,05 | 10,51 | 12,34 | 15,32 | 22,44 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,64 | 16,04 | 29,30 | 48,20 | 94,18 | 205,33 |

**SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 55,00 | 20,00 | 45,00 | 6,76 |
| 2 | Tutti i soggetti | 65,00 | 20,00 | 45,00 | 8,10 |
| 3 | Tutti i soggetti | 44,07 | 20,00 | 45,00 | 6,79 |
| 4 | Tutti i soggetti | 33,00 | 20,00 | 45,00 | 10,70 |
| 5 | Tutti i soggetti | 55,00 | 20,00 | 45,00 | 10,06 |
| 6 | Tutti i soggetti | 69,00 | 20,00 | 45,00 | 6,27 |
| 7 | Tutti i soggetti | 34,00 | 20,00 | 45,00 | 8,52 |
| 8 | Tutti i soggetti | 52,00 | 20,00 | 45,00 | 8,72 |
| 9 | Tutti i soggetti | 60,00 | 20,00 | 45,00 | 9,56 |
| 10 | Tutti i soggetti | 30,00 | 20,00 | 45,00 | 9,24 |
| 11 | Tutti i soggetti | 35,00 | 20,00 | 45,00 | 7,64 |
| 12 | Tutti i soggetti | 51,00 | 20,00 | 45,00 | 9,65 |
| 13 | Tutti i soggetti | 37,00 | 20,00 | 45,00 | 8,69 |
| 14 | Tutti i soggetti | 33,00 | 20,00 | 45,00 | 10,37 |
| 15 | Tutti i soggetti | 35,00 | 20,00 | 45,00 | 10,51 |

**SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi - Spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli immobili + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali[1] | 0,5638 | 0,7641 | - | 0,6287 | - | - | - | 0,7326 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | 0,6763 | - | - | - | 0,9953 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 0,8204 | 0,7525 | - | 0,4534 | - | - | - | 0,8028 |
| CVPROD | - | - | - | 1,0530 | - | - | - | 1,0037 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,0652 | 1,0399 | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires), differenziale relativo al servizio "Ristorazione relativa a clientela non alloggiata" | - | 0,3870 | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE | 3,2939 | 10,4871 | 6,5359 | 2,2433 | - | - | 6,7670 | 10,3817 |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 11) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 14) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 7) | - | - | - | - | - | - | 5,1497 | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIRENZE (codice catastale D612), differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MILANO (codice catastale F205), differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della GALLURA COSTIERA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ROMA (codice catastale H501), differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell'ISOLA D'ELBA [2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VENEZIA (codice catastale L736), differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIUGGI (codice catastale A310), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di BADIA (codice catastale A537), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MONTECATINI TERME (codice catastale A561), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CASTELROTTO (codice catastale C254), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di CATTOLICA (codice catastale C357), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CESENATICO (codice catastale C574), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CHIANCIANO TERME (codice catastale C608), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CORVARA IN BADIA (codice catastale D079), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ISOLA DEL GIGLIO (codice catastale E348), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di LERICI (codice catastale E542), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di LIGNANO SABBIADORO (codice catastale E584), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di LOANO (codice catastale E632), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di RAPALLO (codice catastale H183), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di RECOARO TERME (codice catastale H214), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di SAN VITO LO CAPO (codice catastale I407), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comune dell'ISOLA D'ELBA [2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VENEZIA (codice catastale L736), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni di RIMINI (codice catastale H294) e RICCIONE (codice catastale H274), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL GARDENA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni delle CINQUE TERRE[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di BOLOGNA (codice catastale A944), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni delle COSTIERA AMALFITANA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di GENOVA (codice catastale D969), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di MILANO (codice catastale F205), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di RIMINI (codice catastale H294), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ROMA (codice catastale H501), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell'ISOLA DI CAPRI [(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di TORINO (codice catastale L219), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VENEZIA (codice catastale L736), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VERONA (codice catastale L781), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ASSISI (codice catastale A475), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della COSTIERA AMALFITANA[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CASTELROTTO (codice catastale C254), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di FAVIGNANA (codice catastale D518), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di LIPARI (codice catastale E606), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ROMA (codice catastale H501), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di SIENA (codice catastale I726), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell'ISOLA D'ISCHIA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL BADIA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL GARDENA [2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VERSILIA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIUGGI (codice catastale A310), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | -11,1803 | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CHIANCIANO TERME (codice catastale C608), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | -40,8020 | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di DOBBIACO (codice catastale D311), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | 10,1839 | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL BADIA [(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | 14,0798 | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL GARDENA[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | 15,6498 | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni delle CINQUE TERRE[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 6,3027 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIRENZE (codice catastale D612), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 1,8102 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ISOLA DEL GIGLIO (codice catastale E348), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 11,3810 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MILANO (codice catastale F205), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 6,4285 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di PALERMO (codice catastale G273), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 6,0208 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di PISA (codice catastale G702), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 5,4547 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ROMA (codice catastale H501), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 4,9363 | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell' ISOLA DI CAPRI[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 11,4381 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di TAORMINA (codice catastale L042), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 11,0305 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di TORINO (codice catastale L219), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 4,1016 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VENEZIA (codice catastale L736), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 1,1765 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VIESTE (codice catastale L858), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 10,4012 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CORTINA D'AMPEZZO (codice catastale A266), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 14,2488 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIUGGI (codice catastale A310), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | -20,6393 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MONTECATINI TERME (codice catastale A561), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | -18,3639 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CASTELROTTO (codice catastale C254), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 13,0090 |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di CATTOLICA (codice catastale C357), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | -9,2469 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CHIANCIANO TERME (codice catastale C608), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | -17,7224 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MOLVENO (codice catastale F307), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 12,9040 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di RAVENNA (codice catastale H199), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 8,6744 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di RODI GARGANICO (codice catastale H480), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 12,0691 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell' ISOLA D'ELBA(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 4,1094 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di TAORMINA (codice catastale L042), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 9,9077 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VALDAORA (codice catastale L552), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 11,0195 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni di RIMINI (codice catastale H294) e di RICCIONE (codice catastale H274), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | -3,6399 |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL BADIA (2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 13,6976 |
| PRESENZE NETTE relative ad alcuni comuni della VAL DI FASSA(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 7,4464 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL GARDENA(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 14,1045 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VERSILIA(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 10,3906 |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | 56,5542 | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 2) | - | 25,1805 | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 3) | - | - | 37,7965 | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | 43,4049 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 5) | - | - | - | - | 73,0596 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 6) | - | - | - | - | - | 54,1340 | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - | 25,5717 |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 9) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | 35.483,5666 | 17.405,8161 | - | 14.041,2614 | - | - | - | 18.855,2709 |
| COSTI TOTALI | - | - | 1,0005 | - | 1,0528 | 1,0113 | 1,1666 | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 120.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(**) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(**) | 118,4287 | 167,6134 | - | 85,6884 | - | - | 117,9510 | 90,4351 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(**) | - | - | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **PRESENZE NETTE** = Somma di Presenze * (1 – (Presenze gratuite - (Presenze bambini con riduzione tariffaria pari o superiore al 50% / 2))/ 100) per tutti gli elementi strutturali.

Il differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali e il differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza sono individuati per ogni impresa dal raffronto delle tariffe medie applicate con i valori di riferimento calcolati distintamente per ogni cluster. Tali differenziali non sono superiori ad 1 (vedi "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali" e "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza").

(1) Se le Spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli immobili assumono valori superiori ad Altri costi per servizio, la variabile è pari a (Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali)

(2) Per il dettaglio dei comuni vedi "Nota sulle aggregazioni comunali"

(*) La variabile è ponderata per il valore minimo tra (Giorni di apertura con presenza / 365) e 1 , dove i Giorni di apertura con presenze sono pari alla differenza tra "Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno" e "Giorni di apertura dell'esercizio in cui non è stata registrata alcuna presenza" (in caso di più strutture è il valore massimo).

(**) La variabile è ponderata per il rapporto tra il totale (per tutti gli elementi strutturali) delle PRESENZE NETTE e il totale (per tutti gli elementi strutturali) dei Posti letto fissi * 365.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi - Spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli immobili + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali[1] | 0,9176 | 0,8357 | - | 0,9454 | 0,5088 | - | 0,8453 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,6974 | - | 0,9942 | 0,7312 | - | 1,3089 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 0,8960 | 0,7274 | - | 0,5314 | 0,5418 | - | 0,6755 |
| CVPROD | - | 1,0732 | - | 1,1907 | 1,0333 | - | 1,0276 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,1324 | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires), differenziale relativo al servizio "Ristorazione relativa a clientela non alloggiata" | 0,3596 | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE | - | 10,2110 | 13,0018 | 9,0550 | 3,9187 | 10,1319 | 2,2460 |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | 4,5571 | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 11) | - | - | 11,1804 | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 14) | - | - | - | - | - | 4,7879 | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 7) | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIRENZE (codice catastale D612), differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | 19,2108 | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MILANO (codice catastale F205), differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | 11,6827 | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della GALLURA COSTIERA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | 5,1208 | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ROMA (codice catastale H501), differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | 14,5657 | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell'ISOLA D'ELBA [2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | 3,6297 | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VENEZIA (codice catastale L736), differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali (Cluster 10) | - | 29,5359 | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIUGGI (codice catastale A310), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | -17,7957 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di BADIA (codice catastale A537), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 18,2909 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MONTECATINI TERME (codice catastale A561), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | -17,9368 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CASTELROTTO (codice catastale C254), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 11,8088 | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di CATTOLICA (codice catastale C357), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | -6,6349 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CESENATICO (codice catastale C574), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | -4,9312 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CHIANCIANO TERME (codice catastale C608), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | -18,1878 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CORVARA IN BADIA (codice catastale D079), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 20,7605 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ISOLA DEL GIGLIO (codice catastale E348), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 23,2841 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di LERICI (codice catastale E542), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 10,9399 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di LIGNANO SABBIADORO (codice catastale E584), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 7,9269 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di LOANO (codice catastale E632), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 9,7277 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di RAPALLO (codice catastale H183), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 20,6238 | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di RECOARO TERME (codice catastale H214), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | -5,0304 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di SAN VITO LO CAPO (codice catastale I407), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 25,5644 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comune dell'ISOLA D'ELBA [(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 12,6649 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VENEZIA (codice catastale L736), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 21,3648 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni di RIMINI (codice catastale H294) e RICCIONE (codice catastale H274), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | -3,3566 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL GARDENA[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 19,7855 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni delle CINQUE TERRE[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 18,5535 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di BOLOGNA (codice catastale A944), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 7,9658 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni delle COSTIERA AMALFITANA[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 14,8187 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di GENOVA (codice catastale D969), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 13,6981 | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di MILANO (codice catastale F205), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 12,7352 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di RIMINI (codice catastale H294), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | -9,6910 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ROMA (codice catastale H501), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 10,4528 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell'ISOLA DI CAPRI (2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 26,9296 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di TORINO (codice catastale L219), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 10,6641 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VENEZIA (codice catastale L736), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 11,2504 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VERONA (codice catastale L781), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 13,4127 | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ASSISI (codice catastale A475), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 16,3683 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della COSTIERA AMALFITANA(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 12,2197 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CASTELROTTO (codice catastale C254), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 9,4460 |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di FAVIGNANA (codice catastale D518), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 11,3526 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di LIPARI (codice catastale E606), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 11,5828 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ROMA (codice catastale H501), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 4,0323 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di SIENA (codice catastale I726), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 10,7701 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell'ISOLA D'ISCHIA(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 16,8883 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL BADIA(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 2,4399 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL GARDENA (2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 6,2718 |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VERSILIA(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 16,3625 |
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIUGGI (codice catastale A310), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CHIANCIANO TERME (codice catastale C608), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABLE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di DOBBIACO (codice catastale D311), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL BADIA [(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL GARDENA[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni delle CINQUE TERRE[(2)], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIRENZE (codice catastale D612), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ISOLA DEL GIGLIO (codice catastale E348), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MILANO (codice catastale F205), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di PALERMO (codice catastale G273), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di PISA (codice catastale G702), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di ROMA (codice catastale H501), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell' ISOLA DI CAPRI(2), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di TAORMINA (codice catastale L042), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di TORINO (codice catastale L219), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VENEZIA (codice catastale L736), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VIESTE (codice catastale L858), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CORTINA D'AMPEZZO (codice catastale A266), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di FIUGGI (codice catastale A310), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MONTECATINI TERME (codice catastale A561), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CASTELROTTO (codice catastale C254), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative al comune di CATTOLICA (codice catastale C357), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di CHIANCIANO TERME (codice catastale C608), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di MOLVENO (codice catastale F307), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di RAVENNA (codice catastale H199), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di RODI GARGANICO (codice catastale H480), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni dell' ISOLA D'ELBA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di TAORMINA (codice catastale L042), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative al comune di VALDAORA (codice catastale L552), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni di RIMINI (codice catastale H294) e di RICCIONE (codice catastale H274), differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL BADIA [2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ad alcuni comuni della VAL DI FASSA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VAL GARDENA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE relative ai comuni della VERSILIA[2], differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 12) | - | - | - | 19,5322 | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 13) | - | - | - | - | 62,7777 | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 15) | - | - | - | - | - | - | 30,5425 |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 1) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 2) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 3) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 4) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 5) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 6) | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 8) | - | - | - | - | - | - | - |
| PRESENZE NETTE, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza (Cluster 9) | 22,3050 | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | 17.256,1739 | 23.849,0590 | - | 10.829,8649 | 16.307,9877 | - | 14.625,5639 |
| COSTI TOTALI | - | - | 1,0089 | - | - | 1,1233 | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 120.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0307 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(**) | 542,6341 | - | - | - | - | - | 208,2779 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(**) | - | 88,7812 | - | 88,9726 | 95,5165 | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(**) | - | - | - | - | - | 3,5706 | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **PRESENZE NETTE** = Somma di Presenze * (1 – (Presenze gratuite - (Presenze bambini con riduzione tariffaria pari o superiore al 50% / 2))/ 100) per tutti gli elementi strutturali.

Il differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali e il differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza sono individuati per ogni impresa dal raffronto delle tariffe medie applicate con i valori di riferimento calcolati distintamente per ogni cluster. Tali differenziali non sono superiori ad 1 (vedi "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali" e "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza").

[1] Se le Spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli immobili assumono valori superiori ad Altri costi per servizio, la variabile è pari a (Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali)

[2] Per il dettaglio dei comuni vedi "Nota sulle aggregazioni comunali"

[*] La variabile è ponderata per il valore minimo tra (Giorni di apertura con presenza / 365) e 1 , dove i Giorni di apertura con presenze sono pari alla differenza tra "Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno" e "Giorni di apertura dell'esercizio in cui non è stata registrata alcuna presenza" (in caso di più strutture è il valore massimo).

[**] La variabile è ponderata per il rapporto tra il totale (per tutti gli elementi strutturali) delle PRESENZE NETTE e il totale (per tutti gli elementi strutturali) dei Posti letto fissi * 365.

- Variabili contabili espresse in euro.

**NOTA SULLE AGGREGAZIONI COMUNALI**

Di seguito si riportano le aggregazioni comunali utilizzate nello studio:

**CINQUE TERRE** : Monterosso al mare (codice catastale F609), Riomaggiore (codice catastale H304), Vernazza (codice catastale L774)

**COSTIERA AMALFITANA**: Amalfi (codice catastale A251), Atrani (codice catastale A487), Cetara (codice catastale C584), Conca dei Marini (codice catastale C940), Furore (codice catastale D826), Maiori (codice catastale E839), Minori (codice catastale F223), Positano (codice catastale G932), Praiano (codice catastale G976), Ravello (codice catastale H198), Scala (codice catastale I486), Tramonti (codice catastale L323), Vietri sul Mare (codice catastale L860)

**GALLURA COSTIERA**: Arzachena (codice catastale A453), Badesi (codice catastale M214), Golfo Aranci (codice catastale M274), La Maddalena (codice catastale E425), Olbia (codice catastale G015), Palau (codice catastale G258), Santa Teresa Gallura (codice catastale I312), San Teodoro (codice catastale I328)

**ISOLA D'ELBA**: Campo nell'Elba (codice catastale B553), Capoliveri (codice catastale B669), Marciana (codice catastale E930), Marciana Marina (codice catastale E931), Porto Azzurro (codice catastale E680), Portoferraio (codice catastale G912), Rio Marina (codice catastale H305), Rio nell'Elba (codice catastale H297)

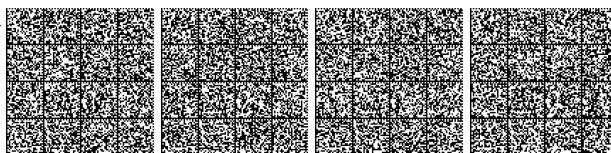
**ISOLA DI CAPRI**: Anacapri (codice catastale A268), Capri (codice catastale B696)

**ISOLA D'ISCHIA**: Barano d'Ischia (codice catastale A617), Casamicciola Terme (codice catastale B924), Forio (codice catastale D702), Ischia (codice catastale E329), Lacco Ameno (codice catastale E396), Serrara Fontana (codice catastale I652)

**VAL DI FASSA**: Campitello di Fassa (codice catastale B514), Canazei (codice catastale B579), Moena (codice catastale F263), Pozza di Fassa (codice catastale G950), Soraga (codice catastale I839), Vigo di Fassa (codice catastale L893)

**VAL GARDENA**: Ortisei (codice catastale G140), Santa Cristina Valgardena (codice catastale I173), Selva di Valgardena (codice catastale I591)

**VAL BADIA**: Badia (codice catastale A537), Corvara in Badia (codice catastale D079), La Valle (codice catastale E491), Marebbe (codice catastale E938), San Martino in Badia (codice catastale H988)

**VERSILIA**: Camaiore (codice catastale B455), Forte dei Marmi (codice catastale D730), Pietrasanta (codice catastale G628), Viareggio (codice catastale L833)

**NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO ALLE TARIFFE MEDIE APPLICATE SETTIMANALI**

Il **differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali** si calcola quando, per almeno una delle tipologie di unità abitative (Monolocali, Bilocali, Trilocali e Quadrilocali), è compilata la relativa Tariffa media applicata settimanale per clientela individuale in almeno un elemento strutturale; altrimenti vale 0.

Tale differenziale si calcola distintamente per cluster relativamente ai Valori di riferimento individuati (riportati nella tabella sottostante) ed è pari al rapporto tra:

la somma di peso_struttura*PRESENZE NETTE (per le strutture con almeno una delle tariffe suddette indicate) e

la somma delle PRESENZE NETTE (per le strutture con almeno una delle tariffe suddette indicate).

Se PRESENZE NETTE è pari a 0, allora il differenziale assume valore 0.

peso_struttura è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

- minor valore tra 1 e (Tariffa media applicata settimanale per clientela individuale relativa ai Monolocali)/Valore di riferimento per i Monolocali;
- minor valore tra 1 e (Tariffa media applicata settimanale per clientela individuale relativa ai Bilocali)/Valore di riferimento per i Bilocali;
- minor valore tra 1 e (Tariffa media applicata settimanale per clientela individuale relativa ai Trilocali)/Valore di riferimento per i Trilocali;
- minor valore tra 1 e (Tariffa media applicata settimanale per clientela individuale relativa ai Quadrilocali)/Valore di riferimento per i Quadrilocali.

**Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo alle tariffe medie applicate settimanali**

| CLUSTER | Valore di riferimento per Monolocali | Valore di riferimento per Bilocali | Valore di riferimento per Trilocali | Valore di riferimento per Quadrilocali |
|---|---|---|---|---|
| 7 | 640 | 850 | 1.082 | 1.325 |
| 10 | 600 | 757 | 1.000 | 1.150 |
| 11 | 1.113 | 1.270 | 1.400 | 1.750 |
| 14 | 580 | 775 | 1.080 | 1.221 |

**NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO ALLE TARIFFE MEDIE APPLICATE PER PRESENZA**

Il **differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza** si calcola quando, per almeno una delle tipologie di servizio offerto (Solo Pernottamento, Pernottamento con prima colazione, Mezza pensione e Pensione completa), è compilata la relativa Percentuale sulle presenze in almeno un elemento strutturale; altrimenti vale 0.

Tale differenziale si calcola distintamente per cluster relativamente ai Valori di riferimento individuati (riportati nella tabella sottostante) ed è pari al rapporto tra:

la somma di peso_struttura_pern*d3, peso_struttura_col*d4, peso_struttura_mezz*d5, peso_struttura_compl*d6 e

la somma di d3, d4, d5 e d6.

Dove:

- **peso_struttura_pern** è pari al minor valore tra 1 e (Tariffa media applicata relativa al solo pernottamento)/Valore di riferimento per il Solo Pernottamento;
- **peso_struttura_col** è pari al minor valore tra 1 e (Tariffa media applicata relativa al pernottamento e prima colazione)/Valore di riferimento per il Pernottamento con prima colazione;
- **peso_struttura_mezz** è pari al minor valore tra 1 e (Tariffa media applicata relativa alla mezza pensione)/Valore di riferimento per la Mezza pensione;
- **peso_struttura_compl** è pari al minor valore tra 1 e (Tariffa media applicata relativa alla pensione completa)/Valore di riferimento per la Pensione completa;
- d3 = Percentuale sui ricavi da Pernottamento se peso_struttura_pern>0, altrimenti vale 0;
- d4 = Percentuale sui ricavi da Pernottamento e prima colazione se peso_struttura_col>0, altrimenti vale 0;
- d5 = Percentuale sui ricavi da Mezza pensione se peso_struttura_mezz>0, altrimenti vale 0;
- d6 = Percentuale sui ricavi da Pensione completa se peso_struttura_compl>0, altrimenti vale 0.

Se la somma di d3, d4, d5 e d6 è pari a 0, allora il differenziale assume valore 0.

Le Tariffe medie applicate relative al solo pernottamento, al pernottamento e prima colazione, alla mezza pensione e alla pensione completa si calcolano se sono compilate, in almeno un Elemento strutturale, le PRESENZE NETTE e le Percentuali sulle presenze relative al servizio offerto a cui si riferisce la tariffa; altrimenti vale 0.

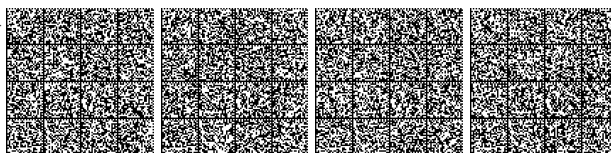
- La **Tariffa media applicata relativa al solo pernottamento** è pari al rapporto tra

  la somma per tutti gli Elementi strutturali di [TARIFFA PER PERNOTTAMENTO * PRESENZE NETTE * Percentuale sulle presenze relative al servizio offerto di Solo Pernottamento] e

  la somma di [PRESENZE NETTE * Percentuale sulle presenze relative al servizio offerto di Solo Pernottamento] per tutti gli Elementi strutturali con TARIFFA PER PERNOTTAMENTO impostata;

  dove:
  TARIFFA PER PERNOTTAMENTO è pari al valore massimo tra la (Tariffa minima giornaliera per clientela individuale per pernottamento in camera doppia/matrimoniale (prezzo per due persone) / 2) e la Tariffa media applicata per presenza relativa al servizio di Solo Pernottamento.

- La **Tariffa media applicata relativa al pernottamento e prima colazione** è pari al rapporto tra

  la somma per tutti gli Elementi strutturali di [TARIFFA PER PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE * PRESENZE NETTE * Percentuale sulle presenze relative al servizio offerto di Pernottamento con prima colazione] e

la somma di [PRESENZE NETTE * Percentuale sulle presenze relative al servizio offerto di Pernottamento con prima colazione] per tutti gli Elementi strutturali con TARIFFA PER PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE impostata;

dove:
TARIFFA PER PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE è pari al valore massimo tra la (Tariffa minima giornaliera per clientela individuale per pernottamento e prima colazione in camera doppia/matrimoniale (prezzo per due persone) / 2) e la Tariffa media applicata per presenza relativa al servizio di Pernottamento con prima colazione.

- La **Tariffa media applicata relativa alla mezza pensione** è pari al rapporto tra

  la somma per tutti gli Elementi strutturali di [TARIFFA PER MEZZA PENSIONE * PRESENZE NETTE * Percentuale sulle presenze relative al servizio offerto di Mezza pensione] e

  la somma di [PRESENZE NETTE * Percentuale sulle presenze relative al servizio offerto di Mezza pensione] per tutti gli Elementi strutturali con TARIFFA PER MEZZA PENSIONE impostata;

  dove:
  TARIFFA PER MEZZA PENSIONE è pari al valore massimo tra la Tariffa minima giornaliera per clientela individuale per mezza pensione in camera doppia/matrimoniale (prezzo per una persona) e la Tariffa media applicata per presenza relativa al servizio di Mezza pensione.

- La **Tariffa media applicata relativa alla pensione completa** è pari al rapporto tra

  la somma per tutti gli Elementi strutturali di [TARIFFA PER PENSIONE COMPLETA * PRESENZE NETTE) * Percentuale sulle presenze relative al servizio offerto di Pensione completa] e

  la somma di [PRESENZE NETTE * Percentuale sulle presenze relative al servizio offerto di Pensione completa] per tutti gli Elementi strutturali con TARIFFA PER PENSIONE COMPLETA impostata.

  Dove:
  TARIFFA PER PENSIONE COMPLETA è pari al valore massimo tra la Tariffa minima giornaliera per clientela individuale per pensione completa in camera doppia/matrimoniale (prezzo per una persona) e la Tariffa media applicata per presenza relativa al servizio di Pensione completa.

**Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo alle tariffe medie applicate per presenza**

| CLUSTER | Valore di riferimento per Solo Pernottamento | Valore di riferimento per Pernottamento con prima colazione | Valore di riferimento per Mezza pensione | Valore di riferimento per Pensione completa |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 154 | 212 | 213 | 238 |
| 2 | 223 | 226 | 235 | 263 |
| 3 | 228 | 230 | 245 | 267 |
| 4 | 97 | 99 | 141 | 205 |
| 5 | 286 | 286 | 363 | 374 |
| 6 | 228 | 231 | 284 | 284 |
| 8 | 136 | 177 | 218 | 232 |
| 9 | 172 | 195 | 230 | 232 |
| 12 | 89 | 129 | 163 | 219 |
| 13 | 139 | 164 | 183 | 215 |
| 15 | 83 | 91 | 108 | 113 |

# ALLEGATO 10

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG61A

## INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

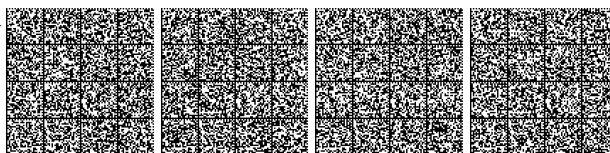
Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG61A, evoluzione dello studio UG61A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG61A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.17.01 - Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati;
- 46.17.02 - Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi;
- 46.17.03 - Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi;
- 46.17.04 - Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti similari;
- 46.17.05 - Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari;
- 46.17.06 - Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi;
- 46.17.07 - Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco;
- 46.17.08 - Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
- 46.17.09 - Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG61A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 33.115.

Nella prima fase di analisi 1.919 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 521 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 30.675.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [2]**.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale"[5];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[6].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per il settore degli intermediari del commercio e per regione.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per regione.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività[7] (Quadro C);
- il livello del reddito disponibile per abitante su base regionale è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività[8] (Quadro C).

Inoltre sono state prese in considerazione le eventuali differenze territoriali derivanti dallo svolgimento dell'attività nelle diverse aree. Nella definizione della funzione di ricavo, ciascuna area di esercizio dell'attività è stata rappresentata con la variabile percentuale sui ricavi relativa all'area di esercizio dell'attività divisa 100 ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate del Totale Volume delle vendite.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[7] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Lombardia.

[8] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Liguria.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità;
- Applicazione Correttivo.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[9].

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [10]***.***

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[11] differenziate per gruppo

[9] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[10] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

omogeneo e sulla base della “territorialità generale”[12] a livello regionale. L’appartenenza ai gruppi territoriali è stata individuata utilizzando l’area di esercizio dell’attività[13] (Quadro C). I valori delle soglie dell’indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell’area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell’indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Valore aggiunto lordo per addetto” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell’indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L’analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L’indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [14]**.**

La formula dell’indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l’indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell’indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell’indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell’indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L’indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità successivamente descritta.

[11] Nella terminologia statistica, si definisce “distribuzione ventilica” l’insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell’indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

[13] L’area di esercizio dell’attività “Estero U.E.” e “Estero extra U.E.” è stata aggregata ai gruppi territoriali ad alto benessere (Gruppo 1 e 3 della territorialità generale a livello regionale).

[14] L’indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,0650 |
| 2 | 1,3198 |
| 3 | 1,2529 |
| 4 | 1,1326 |
| 5 | 1,1899 |
| 6 | 1,3063 |
| 7 | 1,1584 |
| 8 | 1,0859 |
| 9 | 1,1147 |
| 10 | 1,1734 |
| 11 | 1,0475 |
| 12 | 1,2882 |
| 13 | 1,5773 |
| 14 | 1,2052 |
| 15 | 1,1522 |
| 16 | 1,3836 |
| 17 | 1,1692 |
| 18 | 1,2980 |
| 19 | 1,5247 |
| 20 | 1,2590 |
| 21 | 1,0117 |
| 22 | 1,0522 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

**ANALISI DELLA CONGRUITÀ**

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[15]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

**APPLICAZIONE CORRETTIVO**

Per l'applicazione dello studio di settore, nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato introdotto un correttivo in presenza di collaboratore familiare o coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria. In tal caso nel calcolo della variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio", la percentuale di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale viene diminuita della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

---

[15] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L’analisi ha portato all’individuazione di 22 gruppi omogenei (cluster) differenziati in funzione dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti intermediati;
- dimensione della struttura organizzativa.

La **modalità organizzativa** ha permesso di individuare le seguenti figure:

- agenti monomandatari (cluster 1, 5, 11, 12, 13 e 22);
- agenti plurimandatari (cluster 3, 9, 10, 14, 15 e 18);
- agenti in tentata vendita (cluster 4, 6 e 17);
- agenti distributori e/o con deposito (cluster 20);
- subagenti (cluster 7);
- procacciatori d’affari (cluster 16);
- commissionari (cluster 21);
- mediatori (cluster 2).

La **tipologia di prodotti intermediati** ha consentito di individuare le imprese specializzate nell’intermediazione di:

- alimenti freschi, preparati e surgelati (13 e 15);
- latte e derivati (cluster 1, 10 e 17);
- conserve, estratti alimentari e prodotti liofilizzati (cluster 3 e 22);
- prodotti dolciari e da forno non dolci (cluster 5, 6 e 9);
- caffè, tè e prodotti per infusione (cluster 12 e 14);
- bevande (cluster 11 e 18);
- vini e superalcolici (cluster 19).

Sulla base della **dimensione della struttura organizzativa**, espressa perlopiù in termini di numero di addetti e superficie dei locali dedicati ad ufficio, sono state individuate le agenzie di intermediazione (cluster 8).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall’analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO LATTE E DERIVATI**

**NUMEROSITÀ: 1.312**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che intermediano latte e derivati (90% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (57% dei casi) e, più raramente, grossisti (26% dei casi).

La clientela è composta principalmente da commercianti al dettaglio (67% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (98% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 2 – MEDIATORI**

**NUMEROSITÀ: 421**

I soggetti appartenenti al cluster sono mediatori che operano soprattutto nel comparto degli alimenti freschi, preparati e surgelati (94% dei ricavi nel 69% dei casi) e, più raramente, in quello dei vini e superalcolici (89% nel 16%) e delle conserve, estratti alimentari e prodotti liofilizzati (67% nell'11%).

La clientela è costituita prevalentemente da grossisti (73% dei ricavi nel 59% dei casi) e, più raramente, da imprese industriali (78% nel 34%) e commercianti al dettaglio (71% nel 16%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (67% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare e, in misura minore, di società (33% dei casi) in cui sono occupati 2 addetti.

Sono presenti nel 59% dei casi locali adibiti ad ufficio (29 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 3 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO CONSERVE, ESTRATTI ALIMENTARI E PRODOTTI LIOFILIZZATI**

**NUMEROSITÀ: 1.132**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 4-5) che intermediano prevalentemente conserve, estratti alimentari e prodotti liofilizzati (75% dei ricavi).

La principale tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (92% delle provvigioni nel 72% dei casi); più raramente i mandanti sono grossisti (75% delle provvigioni nel 25% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (62% dei ricavi nel 60% dei casi), dalla Grande Distribuzione Organizzata (54% nel 39%) e dai grossisti (35% nel 55%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (86% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti nel 58% dei casi locali adibiti ad ufficio (20 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – AGENTI IN TENTATA VENDITA**

**NUMEROSITÀ: 686**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti in tentata vendita che operano prevalentemente nel comparto dei prodotti alimentari freschi, preparati e surgelati (86% dei ricavi nel 61% dei casi) e, più raramente, nel comparto del caffè, tè e prodotti per infusione (92% nel 30%).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (99% delle provvigioni nel 40% dei casi) e dai grossisti (97% nel 35%).

La clientela è costituita prevalentemente dai commercianti al dettaglio (67% dei ricavi).

Le imprese sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 5 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO PRODOTTI DOLCIARI E DA FORNO NON DOLCI**

**NUMEROSITÀ: 2.673**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto dei prodotti dolciari e da forno non dolci (95% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata, nel 45% dei casi, dalle imprese industriali e, nel 38%, dai grossisti.

La clientela è costituita prevalentemente dai commercianti al dettaglio (71% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (98% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 6 – AGENTI IN TENTATA VENDITA DEL COMPARTO PRODOTTI DOLCIARI E DA FORNO NON DOLCI**

**NUMEROSITÀ: 296**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti in tentata vendita che intermediano prodotti dolciari e da forno non dolci (93% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (97% delle provvigioni nel 45% dei casi) e dai grossisti (98% nel 34%).

La clientela è costituita in prevalenza dai commercianti al dettaglio (79% dei ricavi).

Le imprese sono quasi esclusivamente ditte individuali (98% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

E' frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 7 – SUBAGENTI**

**NUMEROSITÀ: 615**

I soggetti appartenenti al cluster sono subagenti che intermediano prevalentemente prodotti dolciari e da forno non dolci (81% dei ricavi nel 47% dei casi) e alimenti freschi, preparati e surgelati (76% nel 36%).

Nella maggioranza dei casi i mandanti sono agenti di commercio o agenzie di intermediazione.

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (57% dei ricavi) e, in misura minore, dalla Grande Distribuzione Organizzata (46% dei ricavi nel 33% dei casi) e dai grossisti (42% nel 34%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (95% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 8 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE**

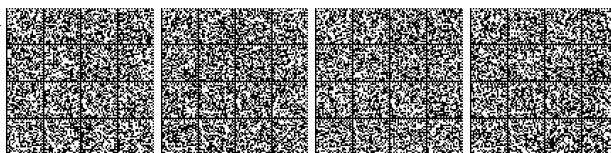
**NUMEROSITÀ: 483**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto società (74% dei casi), occupano 3 addetti; nel 51% dei casi sono presenti 4 subagenti.

Le imprese in oggetto, in prevalenza agenti plurimandatari (85% dei casi) con un numero di mandanti pari a 11, operano principalmente nel comparto degli alimenti freschi, preparati e surgelati (71% dei ricavi nel 66% dei casi).

La tipologia prevalente di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (93% delle provvigioni nel 75% dei casi).

La clientela è composta principalmente dai grossisti (28% dei ricavi), dalla Grande Distribuzione Organizzata (50% dei ricavi nel 58% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (43% nel 55%).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da uffici (70 mq circa).

**CLUSTER 9 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO PRODOTTI DOLCIARI E DA FORNO NON DOLCI**

**NUMEROSITÀ: 1.930**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 4) che intermediano prodotti dolciari e da forno non dolci (88% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (92% delle provvigioni nel 69% dei casi) e, in misura minore, grossisti (82% nel 27%).

La clientela è costituita in prevalenza dai commercianti al dettaglio (56% dei ricavi) e, in misura minore, dalla Grande Distribuzione Organizzata (48% dei ricavi nel 39% dei casi) e dai grossisti (32% nel 49%).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (87% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti spazi destinati ad ufficio (20 mq circa) nel 55% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 10 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO LATTE E DERIVATI**

**NUMEROSITÀ: 277**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (89% dei casi), con un numero di mandanti pari a 2, che intermediano latte e derivati (86% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (96% delle provvigioni nel 65% dei casi) e, più raramente, grossisti (96% nel 23%).

La clientela è costituita prevalentemente dai commercianti al dettaglio (50% dei ricavi) e, in misura minore, dalla Grande Distribuzione Organizzata (50% dei ricavi nel 50% dei casi) e dai grossisti (45% nel 32%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (91% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 11 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO BEVANDE**

**NUMEROSITÀ: 1.445**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano bibite e birra (83% dei ricavi).

La tipologia di mandante è costituita, nella maggioranza dei casi, dai grossisti (61% dei casi) e, più raramente, dalle imprese industriali (27% dei casi).

La clientela è composta in prevalenza dai commercianti al dettaglio (63% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (96% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 12 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO CAFFÈ, TÈ E PRODOTTI PER INFUSIONE**

**NUMEROSITÀ: 1.150**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano caffè, tè e prodotti per infusione (99% dei ricavi).

La tipologia di mandante è costituita soprattutto dalle imprese industriali (71% dei casi), mentre la clientela è composta in prevalenza dai commercianti al dettaglio (70% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (95% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 13 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO ALIMENTI FRESCHI, PREPARATI E SURGELATI**

**NUMEROSITÀ: 6.125**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prevalentemente alimenti freschi, preparati e surgelati (76% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali nel 45% dei casi e dai grossisti nel 37% dei casi.

La clientela è composta in prevalenza dai commercianti al dettaglio (60% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (97% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 14 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO CAFFÈ, TÈ E PRODOTTI PER INFUSIONE**

**NUMEROSITÀ: 517**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 2) che intermediano caffè, tè e prodotti per infusione (92% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (98% delle provvigioni nel 72% dei casi), mentre la clientela è costituita soprattutto da commercianti al dettaglio (66% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 15 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO ALIMENTI FRESCHI, PREPARATI E SURGELATI**

**NUMEROSITÀ: 4.730**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 3-4) che intermediano in prevalenza alimenti freschi, preparati e surgelati (76% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (93% delle provvigioni nel 63% dei casi) e, più raramente, grossisti (85% nel 31%).

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (48% dei ricavi) e, in misura minore, da grossisti (40% dei ricavi nel 44% dei casi) e Grande Distribuzione Organizzata (45% nel 36%).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 16 – PROCACCIATORI D'AFFARI**

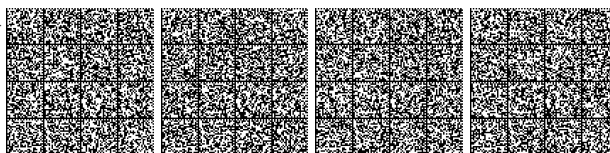
**NUMEROSITÀ: 317**

I soggetti appartenenti al cluster sono procacciatori d'affari che operano soprattutto nel comparto degli alimenti freschi, preparati e surgelati (75% dei ricavi nel 50% dei casi), nel comparto dei prodotti dolciari e da forno non dolci (68% nel 29%) e in quello del latte e derivati (72% nel 19%).

I mandanti sono soprattutto grossisti (98% delle provvigioni nel 45% dei casi) e imprese industriali (93% nel 35%).

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (86% dei ricavi nel 65% dei casi) e, più raramente, da grossisti (63% nel 22%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (95% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 17 – AGENTI IN TENTATA VENDITA DEL COMPARTO LATTE E DERIVATI**

**NUMEROSITÀ: 453**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti in tentata vendita che intermediano latte e derivati (89% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (100% delle provvigioni nel 55% dei casi) e dai grossisti (99% nel 23%).

La clientela è costituita in prevalenza dai commercianti al dettaglio (69% dei ricavi).

Le imprese sono quasi esclusivamente ditte individuali (95% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 18 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO BEVANDE**

**NUMEROSITÀ: 941**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 3-4) che intermediano bevande, principalmente bibite e birra (74% dei ricavi) e, in misura minore, vini e superalcolici (26% dei ricavi nel 66% dei casi).

I mandanti sono in prevalenza imprese industriali (90% delle provvigioni nel 50% dei casi) e grossisti (88% nel 44%).

La clientela è composta prevalentemente da commercianti al dettaglio (71% dei ricavi nel 65% dei casi) e, in misura minore, da grossisti (53% nel 50%) e Grande Distribuzione Organizzata (43% nel 30%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (87% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 54% dei casi sono presenti locali destinati a ufficio (20 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 19 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO VINI E SUPERALCOLICI**

**NUMEROSITÀ: 3.103**

I soggetti appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente agenti, nell'81% dei casi plurimandatari e nel 18% monomandatari, che intermediano vini e superalcolici (90% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (93% delle provvigioni nel 59% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (76% nel 18%) e dalle altre aziende commerciali (86% nel 24%).

La clientela è costituita prevalentemente dai commercianti al dettaglio (55% dei ricavi) e, in misura minore, dai grossisti (31% dei ricavi nel 56% dei casi) e dalla Grande Distribuzione Organizzata (31% nel 32%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (87% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti locali destinati ad ufficio (18 mq) nel 57% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 20 – AGENTI DISTRIBUTORI E/O CON DEPOSITO**

**NUMEROSITÀ: 393**

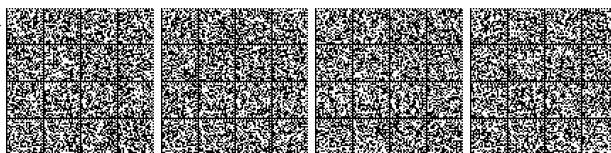
I soggetti appartenenti al cluster sono agenti distributori e/o con deposito.

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (99% delle provvigioni nel 56% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (94% nel 22%).

I prodotti intermediati sono soprattutto latte e derivati (80% dei ricavi nel 24% dei casi), prodotti dolciari e da forno (78% nel 24%), caffè, te e prodotti per infusione (89% nel 21%) e alimenti freschi, preparati e surgelati (67% nel 28%).

La clientela è costituita in prevalenza dai commercianti al dettaglio (67% dei ricavi).

Le imprese sono soprattutto ditte individuali (88% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La metà circa dei soggetti dispone di locali destinati ad ufficio (17 mq) e il 30% circa di spazi destinati a deposito/magazzino (68 mq).

**CLUSTER 21 – COMMISSIONARI**

**NUMEROSITÀ: 452**

I soggetti appartenenti al cluster sono commissionari che operano principalmente nel comparto dei prodotti freschi, preparati e surgelati (68% dei ricavi).

I mandanti sono principalmente grossisti (93% delle provvigioni nel 46% dei casi), altre aziende commerciali (86% nel 20%) e imprese industriali (95% nel 24%).

La clientela è costituita principalmente dai commercianti al dettaglio (71% dei ricavi nel 60% dei casi) e dai grossisti (57% nel 54%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (56% dei casi), in cui opera generalmente il solo titolare, sia società (44% dei casi) in cui sono occupati 2 addetti.

Sono presenti nel 58% dei casi locali destinati ad ufficio (23 mq) e, nel 39% dei casi, locali destinati a deposito/magazzino (97 mq).

**CLUSTER 22 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO CONSERVE, ESTRATTI ALIMENTARI E PRODOTTI LIOFILIZZATI**

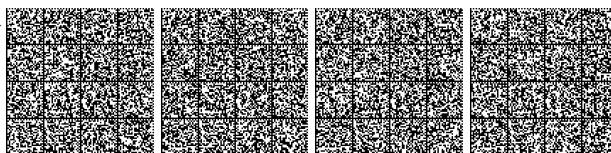
**NUMEROSITÀ: 921**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano conserve, estratti alimentari e prodotti liofilizzati (87% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali nel 61% dei casi e dai grossisti nel 24% dei casi.

La clientela è composta in prevalenza dai commercianti al dettaglio (78% dei ricavi nel 62% dei casi) e, in misura minore, dai grossisti (37% nel 30%) e dalla Grande Distribuzione Organizzata (58% nel 22%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (96% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

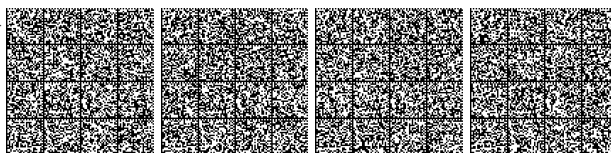
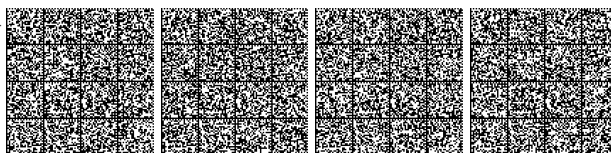
La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**SUB ALLEGATO 10.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Metri quadri dei locali destinati ad ufficio
- Metri quadri dei locali destinati a magazzino/deposito

**QUADRO C:**
- Modalità organizzativa: Agente di commercio
- Modalità organizzativa: Sub-agente
- Modalità organizzativa: Agente distributore
- Modalità organizzativa: Agente con deposito
- Modalità organizzativa: Agente in tentata vendita
- Modalità organizzativa: Commissionario
- Modalità organizzativa: Mediatore (o agente di affari in mediazione)
- Modalità organizzativa: Procacciatore d'affari
- Modalità organizzativa: Tipologia di agente/rappresentante (1 = monomandatario; 2 = plurimandatario)
- Tipologia di mandanti: Industria – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Grossisti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Agenti di commercio o agenzie di intermediazione – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Aziende commerciali diverse da quelle precedenti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Privati – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Altro – Volume delle provvigioni

**QUADRO D:**
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 023 Alimenti dietetici e integrali
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 024 Alimenti liofilizzati
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 025 Alimenti per l'infanzia
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 026 Alimenti surgelati - preparati
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 027 Alimenti con olio, con aceto o in salamoia

- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 028 Carni fresche, surgelate, congelate, conservate
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 029 Pesce fresco, surgelato, congelato, conservato
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 030 Carni stagionate e insaccate
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 031 Paste alimentari - Riso - Farine
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 032 Legumi secchi e conservati
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 033 Cereali secchi e conservati
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 034 Frutta fresca, secca e conservata - Ortaggi
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 035 Conserve alimentari
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 036 Oli alimentari
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 037 Aceto
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 038 Estratti alimentari
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 039 Dadi per brodo e gelatine
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 040 Funghi e tartufi
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 041 Aromi – Essenze e spezie
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 042 Caffè – The e prodotti per infusione
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 043 Latte e derivati
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 044 Formaggi
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 045 Uova
- Settori merceologici prevalenti: Alimentari – codice 046 Prodotti da forno (non dolci)
- Settori merceologici prevalenti: Bevande – codice 073 Acque gassate e minerali
- Settori merceologici prevalenti: Bevande – codice 074 Aperitivi – Vini aromatizzati
- Settori merceologici prevalenti: Bevande – codice 075 Bevande analcoliche
- Settori merceologici prevalenti: Bevande – codice 076 Bevande superalcoliche
- Settori merceologici prevalenti: Bevande – codice 077 Vini
- Settori merceologici prevalenti: Bevande – codice 078 Birra
- Settori merceologici prevalenti: Bevande – codice 079 Sciroppi – Succhi
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti dolciari – codice 282 Prodotti da forno
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti dolciari – codice 283 Estratti per dolci, budini, creme
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti dolciari – codice 284 Cioccolato – Caramelle ecc.
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti dolciari – codice 285 Gelati e preparati per
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti dolciari – codice 286 Prodotti per pasticceria
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti dolciari – codice 287 Dolciumi in genere
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti dolciari – codice 288 Prodotti dolci surgelati
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti dolciari – codice 289 Pasticceria
- Personale addetto all'attività: Numero di sub-agenti non dipendenti

**SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[16]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[17]).

[16] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[17] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[18];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[18] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[18] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

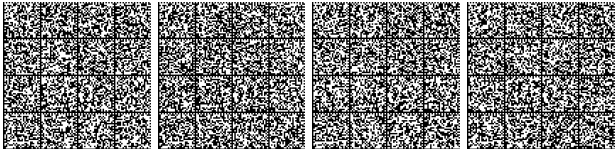
**Cluster 1 - Agenti monomandatari del comparto latte e derivati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 8,10 | 9,86 | 11,69 | 13,04 | 14,14 | 15,32 | 16,21 | 17,26 | 18,17 | 19,24 | 19,96 | 20,92 | 21,79 | 22,79 | 24,54 | 25,98 | 27,70 | 30,83 | 34,53 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 12,64 | 16,28 | 18,70 | 20,25 | 21,66 | 23,14 | 24,28 | 25,58 | 26,85 | 28,53 | 30,01 | 31,27 | 32,64 | 34,00 | 35,59 | 37,67 | 40,25 | 43,19 | 50,33 |

**Cluster 2 – Mediatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,50 | 6,06 | 7,71 | 8,50 | 11,59 | 13,13 | 15,03 | 18,90 | 22,51 | 24,43 | 27,31 | 29,44 | 31,05 | 35,52 | 39,49 | 53,92 | 67,84 | 92,13 | 100,87 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,33 | 8,18 | 11,90 | 16,06 | 19,48 | 22,67 | 26,07 | 31,96 | 35,08 | 39,05 | 43,94 | 52,18 | 57,22 | 67,63 | 78,24 | 89,37 | 104,88 | 132,46 | 167,22 |

**Cluster 3 - Agenti plurimandatari del comparto conserve, estratti alimentari e prodotti liofilizzati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,92 | 6,74 | 10,46 | 13,17 | 16,28 | 18,26 | 20,17 | 22,61 | 24,51 | 27,64 | 29,84 | 32,53 | 35,97 | 40,32 | 43,47 | 47,44 | 51,77 | 63,17 | 83,13 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,80 | 9,52 | 12,51 | 16,09 | 18,27 | 20,66 | 23,25 | 25,75 | 28,07 | 30,58 | 34,45 | 39,53 | 43,73 | 48,10 | 52,15 | 57,68 | 63,91 | 76,85 | 102,65 |

**Cluster 4 - Agenti in tentata vendita**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,83 | 10,17 | 11,36 | 13,90 | 14,88 | 15,80 | 16,72 | 17,63 | 19,22 | 20,47 | 21,28 | 23,09 | 24,02 | 25,04 | 28,36 | 30,00 | 32,62 | 36,43 | 42,65 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,68 | 13,61 | 16,73 | 18,08 | 19,78 | 21,20 | 22,41 | 23,95 | 25,09 | 26,39 | 27,48 | 28,50 | 29,61 | 31,07 | 32,88 | 35,20 | 38,43 | 42,12 | 49,78 |

**Cluster 5 - Agenti monomandatari del comparto prodotti dolciari e da forno non dolci**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7,49 | 10,73 | 12,05 | 13,27 | 14,56 | 15,69 | 17,02 | 18,37 | 19,89 | 22,13 | 23,78 | 25,08 | 26,64 | 28,41 | 30,82 | 32,86 | 35,47 | 39,94 | 47,44 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,00 | 13,55 | 15,64 | 17,35 | 19,11 | 20,64 | 22,06 | 23,31 | 24,63 | 26,10 | 27,49 | 28,91 | 30,62 | 32,25 | 34,40 | 36,80 | 40,14 | 44,33 | 51,95 |

**Cluster 6 - Agenti in tentata vendita del comparto prodotti dolciari e da forno non dolci**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,68 | 8,64 | 9,38 | 10,93 | 11,94 | 13,35 | 14,05 | 14,58 | 15,30 | 16,28 | 16,75 | 17,42 | 18,30 | 18,92 | 19,52 | 21,66 | 23,96 | 25,16 | 26,82 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,39 | 12,02 | 13,70 | 14,56 | 15,59 | 17,08 | 18,11 | 18,94 | 20,91 | 21,89 | 22,76 | 24,25 | 25,42 | 27,23 | 28,87 | 30,97 | 32,65 | 35,27 | 38,81 |

**Cluster 7 - Sub-agenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,00 | 8,01 | 10,44 | 11,83 | 13,37 | 15,03 | 16,17 | 17,92 | 19,79 | 21,92 | 24,02 | 25,19 | 26,87 | 28,16 | 29,43 | 30,70 | 34,28 | 40,03 | 43,78 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,82 | 11,81 | 13,48 | 15,91 | 17,57 | 20,20 | 22,04 | 24,02 | 25,36 | 26,34 | 28,13 | 29,07 | 32,46 | 33,85 | 36,83 | 39,08 | 43,15 | 50,43 | 76,43 |

**Cluster 8 - Agenzie di intermediazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,48 | 28,04 | 35,36 | 37,23 | 38,79 | 43,10 | 46,59 | 50,56 | 52,36 | 57,39 | 59,06 | 62,67 | 68,07 | 73,51 | 78,58 | 85,36 | 95,85 | 115,13 | 132,94 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,29 | 27,02 | 33,24 | 39,74 | 42,07 | 46,18 | 49,19 | 52,83 | 56,10 | 61,49 | 67,79 | 73,02 | 77,16 | 82,21 | 87,32 | 98,00 | 114,40 | 139,26 | 182,96 |

**Cluster 9 - Agenti plurimandatari del comparto prodotti dolciari e da forno non dolci**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,82 | 8,47 | 11,60 | 14,61 | 16,43 | 18,99 | 21,50 | 23,14 | 25,21 | 26,88 | 29,06 | 30,62 | 34,50 | 37,14 | 41,43 | 44,56 | 51,05 | 60,13 | 73,28 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,78 | 11,85 | 14,78 | 17,50 | 20,04 | 22,14 | 23,88 | 25,57 | 27,83 | 29,68 | 31,78 | 34,30 | 37,33 | 40,74 | 44,91 | 50,59 | 59,62 | 73,74 | 91,33 |

**Cluster 10 - Agenti plurimandatari del comparto latte e derivati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,75 | 9,11 | 12,91 | 16,03 | 16,67 | 18,50 | 19,42 | 20,85 | 21,63 | 24,19 | 24,66 | 25,60 | 27,84 | 28,82 | 32,90 | 35,66 | 38,67 | 53,77 | 85,39 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 12,85 | 16,97 | 19,01 | 20,29 | 21,81 | 22,82 | 24,44 | 26,35 | 27,52 | 30,10 | 32,04 | 34,07 | 37,00 | 38,85 | 42,14 | 45,32 | 49,89 | 58,19 | 77,48 |

**Cluster 11 - Agenti monomandatari del comparto bevande**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,86 | 9,04 | 12,95 | 14,48 | 16,72 | 18,37 | 19,96 | 22,25 | 23,31 | 25,41 | 26,92 | 28,64 | 30,33 | 32,09 | 33,85 | 38,19 | 45,22 | 52,68 | 64,51 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,71 | 14,33 | 17,76 | 19,48 | 21,57 | 23,21 | 24,95 | 26,53 | 28,06 | 30,01 | 31,86 | 33,65 | 35,77 | 38,07 | 41,00 | 43,74 | 48,55 | 53,71 | 64,02 |

**Cluster 12 - Agenti monomandatari del comparto caffè, tè e prodotti per infusione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,84 | 11,18 | 14,47 | 16,77 | 17,75 | 18,95 | 20,88 | 23,01 | 24,63 | 26,84 | 29,18 | 31,07 | 32,25 | 34,79 | 37,38 | 41,81 | 46,69 | 51,28 | 57,92 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 12,61 | 16,93 | 18,62 | 20,64 | 22,45 | 24,20 | 26,11 | 27,41 | 28,92 | 30,40 | 31,70 | 33,07 | 34,78 | 37,16 | 39,43 | 41,81 | 45,56 | 50,55 | 61,03 |

**Cluster 13 - Agenti monomandatari del comparto alimenti freschi, preparati e surgelati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,18 | 9,46 | 11,52 | 13,41 | 15,14 | 16,59 | 18,17 | 19,43 | 20,89 | 22,57 | 24,00 | 25,54 | 27,37 | 29,22 | 31,31 | 33,83 | 36,99 | 41,64 | 49,27 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,07 | 13,25 | 15,88 | 17,84 | 19,60 | 21,14 | 22,80 | 24,55 | 26,15 | 27,80 | 29,77 | 31,59 | 33,68 | 35,99 | 38,78 | 41,96 | 46,57 | 53,46 | 65,01 |

**Cluster 14 - Agenti plurimandatari del comparto caffè, tè e prodotti per infusione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,88 | 10,13 | 11,66 | 14,46 | 16,75 | 18,09 | 20,22 | 21,20 | 22,66 | 25,59 | 27,80 | 28,66 | 34,26 | 35,91 | 40,69 | 48,03 | 52,43 | 57,70 | 70,13 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,48 | 16,40 | 18,75 | 21,12 | 22,75 | 23,82 | 25,19 | 27,22 | 28,32 | 29,70 | 31,26 | 32,95 | 34,87 | 38,21 | 40,58 | 43,66 | 46,97 | 49,40 | 63,00 |

**Cluster 15 - Agenti plurimandatari del comparto alimenti freschi, preparati e surgelati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,25 | 8,51 | 11,25 | 13,12 | 14,98 | 17,24 | 18,91 | 20,30 | 22,50 | 24,30 | 26,19 | 28,50 | 30,94 | 33,92 | 37,34 | 41,04 | 46,25 | 53,58 | 70,69 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,19 | 10,50 | 14,07 | 16,93 | 18,98 | 20,75 | 22,79 | 25,28 | 27,51 | 29,37 | 31,64 | 34,39 | 37,50 | 40,37 | 44,44 | 49,96 | 57,55 | 70,77 | 94,94 |

**Cluster 16 - Procacciatori d'affari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,50 | 4,08 | 5,29 | 7,77 | 8,52 | 10,50 | 11,15 | 12,54 | 12,60 | 13,37 | 14,18 | 14,75 | 15,76 | 17,94 | 18,60 | 19,43 | 20,17 | 24,31 | 36,49 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,35 | 6,54 | 9,42 | 10,89 | 12,96 | 14,28 | 16,01 | 17,27 | 18,91 | 20,93 | 22,12 | 23,47 | 25,65 | 27,71 | 29,62 | 32,45 | 35,12 | 42,73 | 55,65 |

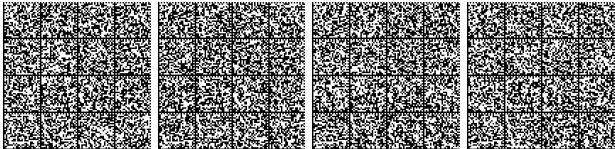
**Cluster 17 - Agenti in tentata vendita del comparto latte e derivati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,27 | 12,96 | 14,74 | 15,91 | 16,29 | 17,06 | 17,64 | 18,81 | 19,27 | 19,98 | 20,93 | 21,58 | 22,27 | 23,90 | 24,81 | 26,40 | 27,86 | 29,82 | 33,54 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,78 | 18,51 | 20,58 | 21,81 | 22,91 | 24,54 | 25,59 | 26,55 | 27,86 | 28,81 | 29,89 | 30,35 | 31,18 | 32,21 | 33,88 | 36,20 | 38,42 | 41,20 | 46,19 |

**Cluster 18 - Agenti plurimandatari del comparto bevande**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,11 | 7,07 | 10,40 | 13,26 | 14,89 | 17,04 | 19,21 | 21,09 | 23,19 | 25,42 | 28,17 | 30,59 | 34,05 | 37,34 | 42,28 | 48,76 | 52,83 | 66,91 | 77,08 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,83 | 10,71 | 15,07 | 18,31 | 21,04 | 23,57 | 25,96 | 28,00 | 30,24 | 32,99 | 35,09 | 37,76 | 41,31 | 45,37 | 50,28 | 55,54 | 62,08 | 69,84 | 84,79 |

**Cluster 19 - Intermediari del comparto vini e superalcolici**

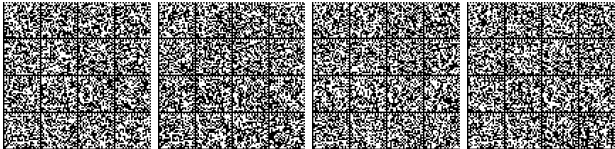
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,35 | 6,99 | 9,52 | 12,01 | 14,77 | 17,07 | 20,74 | 23,52 | 25,34 | 27,26 | 29,75 | 32,81 | 35,30 | 39,13 | 43,87 | 50,29 | 54,68 | 63,80 | 77,35 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,46 | 9,05 | 12,26 | 15,08 | 18,16 | 20,65 | 22,84 | 25,11 | 27,46 | 29,76 | 32,62 | 36,06 | 39,85 | 43,31 | 47,42 | 52,42 | 58,01 | 66,64 | 87,30 |

**Cluster 20 - Agenti distributori e/o con deposito**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,30 | 9,16 | 12,19 | 13,39 | 13,90 | 15,65 | 16,50 | 16,78 | 18,69 | 20,65 | 21,46 | 22,62 | 23,45 | 25,87 | 29,07 | 32,10 | 35,18 | 43,24 | 46,37 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,27 | 14,81 | 16,39 | 18,30 | 19,78 | 21,26 | 22,73 | 23,78 | 25,11 | 26,02 | 27,19 | 28,50 | 30,39 | 32,87 | 36,14 | 39,40 | 41,92 | 48,55 | 59,26 |

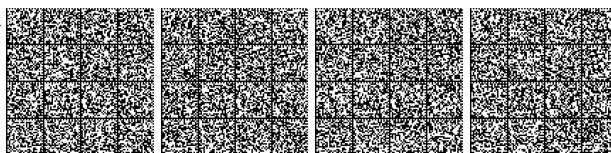
**Cluster 21 – Commissionari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,59 | 4,51 | 6,26 | 9,16 | 11,99 | 13,77 | 15,56 | 16,50 | 17,88 | 21,21 | 23,97 | 25,31 | 27,45 | 29,59 | 31,11 | 34,25 | 40,14 | 48,73 | 63,01 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,02 | 10,11 | 12,60 | 15,98 | 19,04 | 21,07 | 23,16 | 25,20 | 26,75 | 28,29 | 30,79 | 33,07 | 35,51 | 38,94 | 43,00 | 45,71 | 51,66 | 59,95 | 82,13 |

**Cluster 22 - Agenti monomandatari del comparto conserve, estratti alimentari e prodotti liofilizzati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,01 | 8,66 | 11,62 | 13,43 | 15,22 | 16,73 | 18,72 | 20,69 | 21,98 | 23,60 | 26,29 | 28,17 | 32,35 | 34,97 | 37,47 | 39,51 | 42,81 | 46,22 | 56,58 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,75 | 11,27 | 14,43 | 16,69 | 18,98 | 21,06 | 22,56 | 24,22 | 25,91 | 28,05 | 31,42 | 34,41 | 37,07 | 39,38 | 43,46 | 47,71 | 51,66 | 57,25 | 70,68 |

**SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,32 | 80,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,25 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,90 | 100,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 22,67 | 100,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,26 | 100,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,66 | 100,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,90 | 70,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,73 | 70,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,68 | 80,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,35 | 80,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,35 | 70,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,59 | 70,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,37 | 70,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,91 | 70,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 37,23 | 200,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 39,74 | 200,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,99 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,04 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,67 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,81 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,37 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,56 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,95 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 22,45 | 100,00 |

| **CLUSTER** | **Modalità di distribuzione** | **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,14 | 80,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,84 | 80,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,08 | 100,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 22,74 | 100,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,24 | 100,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,98 | 100,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,50 | 70,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 14,28 | 70,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,91 | 80,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,51 | 80,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,21 | 100,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,04 | 100,00 |
| 19 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,07 | 100,00 |
| 19 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,65 | 100,00 |
| 20 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,65 | 80,00 |
| 20 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,30 | 80,00 |
| 21 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,73 | 80,00 |
| 21 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,04 | 80,00 |
| 22 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,73 | 80,00 |
| 22 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,98 | 80,00 |

**SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

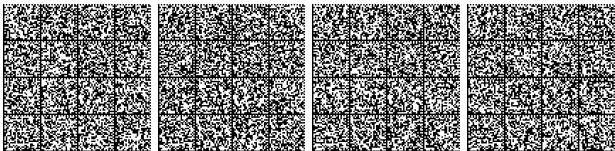
**Cluster 1 - Agenti monomandatari del comparto latte e derivati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,16 | 0,42 | 0,83 | 1,26 | 1,41 | 1,56 | 1,68 | 1,84 | 2,08 | 2,28 | 2,75 | 3,40 | 4,45 | 5,96 | 7,59 | 9,27 | 14,93 |

**Cluster 2 – Mediatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,03 | 0,27 | 0,44 | 0,57 | 0,73 | 0,87 | 1,06 | 1,25 | 1,53 | 1,71 | 1,95 | 2,22 | 2,93 | 3,71 | 4,91 | 6,47 | 9,03 | 15,45 |

**Cluster 3 - Agenti plurimandatari del comparto conserve, estratti alimentari e prodotti liofilizzati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,40 | 0,80 | 1,11 | 1,35 | 1,57 | 1,76 | 1,96 | 2,21 | 2,43 | 2,74 | 3,21 | 3,96 | 4,97 | 6,17 | 7,89 | 9,78 | 13,19 | 18,54 |

**Cluster 4 - Agenti in tentata vendita**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,23 | 0,43 | 0,95 | 1,32 | 1,49 | 1,64 | 1,81 | 2,01 | 2,23 | 2,50 | 2,82 | 3,33 | 4,18 | 5,33 | 6,78 | 8,38 | 12,95 |

**Cluster 5 - Agenti monomandatari del comparto prodotti dolciari e da forno non dolci**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,24 | 0,54 | 1,12 | 1,41 | 1,55 | 1,73 | 1,88 | 2,07 | 2,31 | 2,56 | 2,90 | 3,35 | 3,90 | 4,85 | 6,03 | 7,93 | 9,93 | 15,49 |

**Cluster 6 - Agenti in tentata vendita del comparto prodotti dolciari e da forno non dolci**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,16 | 0,41 | 0,51 | 0,88 | 1,22 | 1,45 | 1,63 | 1,85 | 2,07 | 2,21 | 2,37 | 2,67 | 2,99 | 3,52 | 5,01 | 6,16 | 8,59 | 14,26 |

**Cluster 7 - Sub-agenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,46 | 0,78 | 1,22 | 1,45 | 1,66 | 1,86 | 2,09 | 2,29 | 2,56 | 2,88 | 3,83 | 4,70 | 5,75 | 7,35 | 8,69 | 11,15 | 17,06 |

**Cluster 8 - Agenzie di intermediazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,24 | 0,47 | 0,61 | 0,78 | 0,95 | 1,12 | 1,33 | 1,57 | 1,94 | 2,14 | 2,65 | 3,11 | 3,60 | 4,59 | 5,67 | 7,22 | 8,86 | 11,96 | 18,20 |

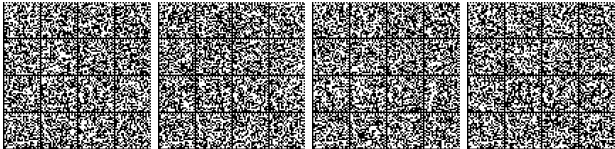
**Cluster 9 - Agenti plurimandatari del comparto prodotti dolciari e da forno non dolci**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,48 | 0,92 | 1,28 | 1,46 | 1,63 | 1,77 | 1,96 | 2,20 | 2,43 | 2,69 | 3,00 | 3,58 | 4,15 | 4,93 | 6,06 | 7,56 | 9,79 | 15,16 |

**Cluster 10 - Agenti plurimandatari del comparto latte e derivati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,35 | 0,60 | 0,93 | 1,24 | 1,38 | 1,49 | 1,62 | 1,75 | 1,86 | 2,11 | 2,53 | 3,08 | 3,58 | 4,59 | 6,45 | 8,17 | 10,24 | 15,18 |

**Cluster 11 - Agenti monomandatari del comparto bevande**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,11 | 0,40 | 0,84 | 1,25 | 1,43 | 1,59 | 1,74 | 1,92 | 2,17 | 2,40 | 2,73 | 3,15 | 3,75 | 4,83 | 6,05 | 7,73 | 9,96 | 16,28 |

**Cluster 12 - Agenti monomandatari del comparto caffè, tè e prodotti per infusione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,30 | 0,74 | 1,23 | 1,42 | 1,58 | 1,72 | 1,87 | 2,03 | 2,23 | 2,54 | 2,86 | 3,28 | 4,02 | 5,03 | 6,60 | 8,56 | 10,58 | 13,75 |

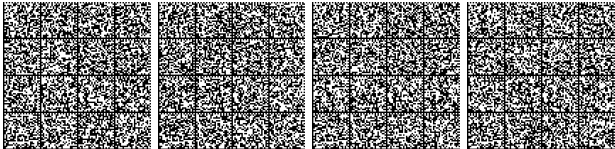
**Cluster 13 - Agenti monomandatari del comparto alimenti freschi, preparati e surgelati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,12 | 0,46 | 0,87 | 1,27 | 1,46 | 1,63 | 1,81 | 1,99 | 2,22 | 2,50 | 2,83 | 3,32 | 4,08 | 5,12 | 6,69 | 8,43 | 11,15 | 17,67 |

**Cluster 14 - Agenti plurimandatari del comparto caffè, tè e prodotti per infusione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,38 | 0,73 | 1,18 | 1,40 | 1,58 | 1,82 | 1,97 | 2,11 | 2,33 | 2,57 | 2,78 | 3,18 | 3,67 | 4,45 | 5,89 | 7,31 | 10,48 | 15,69 |

**Cluster 15 - Agenti plurimandatari del comparto alimenti freschi, preparati e surgelati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,29 | 0,68 | 1,07 | 1,35 | 1,55 | 1,74 | 1,93 | 2,14 | 2,38 | 2,65 | 3,07 | 3,62 | 4,46 | 5,39 | 6,83 | 8,39 | 10,88 | 17,77 |

**Cluster 16 - Procacciatori d'affari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,30 | 0,43 | 0,54 | 0,75 | 0,91 | 1,30 | 1,55 | 1,92 | 2,26 | 2,86 | 3,90 | 5,23 | 6,77 | 9,07 | 14,70 |

**Cluster 17 - Agenti in tentata vendita del comparto latte e derivati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,29 | 0,63 | 1,12 | 1,34 | 1,50 | 1,64 | 1,78 | 2,00 | 2,21 | 2,43 | 3,02 | 3,96 | 5,20 | 7,36 | 8,68 | 12,43 |

**Cluster 18 - Agenti plurimandatari del comparto bevande**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,01 | 0,55 | 1,05 | 1,26 | 1,50 | 1,71 | 1,83 | 2,03 | 2,30 | 2,60 | 3,00 | 3,55 | 4,21 | 5,17 | 6,40 | 7,90 | 9,20 | 11,90 | 18,46 |

**Cluster 19 - Intermediari del comparto vini e superalcolici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,46 | 0,90 | 1,27 | 1,49 | 1,71 | 1,97 | 2,18 | 2,41 | 2,74 | 3,15 | 3,70 | 4,44 | 5,39 | 6,46 | 7,98 | 9,78 | 12,57 | 18,98 |

**Cluster 20 - Agenti distributori e/o con deposito**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,35 | 0,59 | 0,84 | 1,27 | 1,48 | 1,68 | 1,93 | 2,16 | 2,41 | 2,82 | 3,36 | 4,29 | 5,31 | 6,42 | 7,60 | 9,30 | 12,48 |

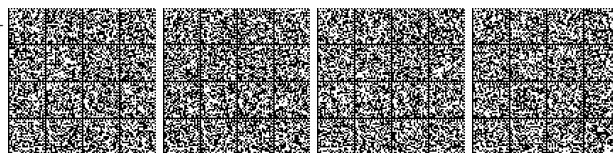
**Cluster 21 – Commissionari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,12 | 0,19 | 0,32 | 0,45 | 0,59 | 0,88 | 1,13 | 1,39 | 1,54 | 1,77 | 2,19 | 2,70 | 3,28 | 4,21 | 5,99 | 12,43 |

**Cluster 22 - Agenti monomandatari del comparto conserve, estratti alimentari e prodotti liofilizzati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,33 | 0,70 | 1,17 | 1,43 | 1,65 | 1,83 | 2,06 | 2,38 | 2,66 | 3,15 | 3,70 | 4,47 | 5,57 | 7,21 | 9,11 | 11,88 | 15,46 |

**SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 6,50 |
| 2 | Tutti i soggetti | 4,91 |
| 3 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 6,78 |
| 5 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 6,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 5,67 |
| 9 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 10 | Tutti i soggetti | 6,45 |
| 11 | Tutti i soggetti | 6,50 |
| 12 | Tutti i soggetti | 6,60 |
| 13 | Tutti i soggetti | 6,69 |
| 14 | Tutti i soggetti | 6,50 |
| 15 | Tutti i soggetti | 6,83 |
| 16 | Tutti i soggetti | 5,23 |
| 17 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 18 | Tutti i soggetti | 6,40 |
| 19 | Tutti i soggetti | 7,98 |
| 20 | Tutti i soggetti | 6,42 |
| 21 | Tutti i soggetti | 4,21 |
| 22 | Tutti i soggetti | 7,21 |

## SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,1273 | 1,0898 | - | - | - | 1,0844 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0630 | - | - | - | 1,2250 | 1,5101 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | -0,0061 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | -0,0054 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | -0,0127 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | 0,0056 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0036 | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | 1,3934 | 1,4122 | - | - | - | 0,9717 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | 1,3585 | 1,2580 | - | - | - | 1,2412 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela GDO | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | 0,0045 | - | - | - |
| CVPROD | 1,0595 | - | 1,2662 | 1,0130 | 1,1316 | 1,1062 | - | 1,0015 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Agenti di commercio o agenzie di intermediazione | - | - | - | - | - | - | -0,0051 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - | - | 0,0042 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | 0,0035 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | 0,0028 | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | - | - | 1,8260 | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | - | - | - | 0,3926 | - | - | - |
| Spese per utenze telefoniche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | 2,6836 | 2,2841 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale | - | - | - | 39.856,6677 | 42.654,0421 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 23.272,4043 | 52.025,6341 | 30.020,6247 | - | - | 37.591,9397 | - | - |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | 1,3198 | - | - | - | - | 1,1584 | - |
| Totale dei locali destinati ad ufficio - Mq (*) | - | - | - | - | 114,1979 | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0409 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | 0,0508 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 13.000.000 euro | - | 0,0067 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0553 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | 0,0508 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | 0,0389 | - | - | - | 0,0390 | 0,0405 | 0,0301 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | 0,0061 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0164 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | 0,0352 | 0,0310 | - | 0,0309 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | - | - | 0,0285 | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale e del livello delle retribuzioni su base regionale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0231 | - | - | 1,2144 | - | 1,0840 | 1,0512 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,1889 | - | - | 1,1951 | - | - | 1,4747 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0029 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | 0,0085 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | 0,0029 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | -0,0052 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO | - | - | - | - | -0,0025 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0076 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,2016 | - | - | 1,3553 | - | 1,1726 | 1,4454 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,1512 | - | 1,0375 | 0,9105 | - | 1,3709 | 1,0685 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela GDO | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,1249 | 1,1699 | 1,0598 | 1,3682 | 1,0364 | 1,3328 | 1,0423 | 1,1579 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Agenti di commercio o agenzie di intermediazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | 0,0055 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | - | 1,0865 | - | - | - | 1,2212 | - |
| Spese per carburanti | - | - | 1,0610 | - | - | - | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per utenze telefoniche | - | - | 1,6159 | 1,0781 | - | 1,6434 | 1,5974 | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | - | - | - | - | 1,4729 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale | - | - | 37.926,8671 | 39.932,9116 | - | 36.728,1764 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 37.769,7199 | 41.967,9479 | - | - | 27.517,6277 | - | 19.816,4618 | - |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | 1,0391 | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale dei locali destinati ad ufficio - Mq (*) | 57,8417 | - | 128,0940 | - | 92,9247 | 92,2871 | 79,4431 | - |

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | 0,0313 | - | - | 0,0134 | 0,0213 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | 0,0072 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.300.000 euro | - | - | 0,0315 | - | - | 0,0330 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 13.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | 0,0324 | 0,0475 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0257 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | 0,0599 | - | 0,0547 | - | 0,0431 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - | 0,0205 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | 0,0276 | - | - | - | 0,0398 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale e del livello delle retribuzioni su base regionale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,3677 | 1,3998 | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | 1,0012 | 1,0577 | 1,0635 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | -0,0051 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | -0,0102 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | -0,0064 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,2212 | 1,4770 | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0962 | 1,2177 | 0,8874 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | 0,0122 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela GDO | - | 0,0089 | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria | - | 0,0113 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | - | 0,0101 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela Industria+GDO+Grossisti | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,0839 | 1,0767 | 1,0105 | 1,0798 | 1,0075 | 1,0236 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Agenti di commercio o agenzie di intermediazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti Industria | - | - | - | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | 0,8516 | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | 0,4553 | - | - | - | - |
| Spese per utenze telefoniche | - | - | 1,1703 | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale | 33.995,9317 | 30.630,1840 | - | - | 36.300,8138 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | - | - | 22.573,3228 | 25.707,4769 | - | 46.582,4452 |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | 0,9887 | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | - |
| Totale dei locali destinati ad ufficio - Mq (*) | - | 94,8485 | 75,0381 | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | 0,0622 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.300.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 13.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | - | - | - | 0,0400 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | 0,0359 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | 0,0450 | - | - | - | - | 0,0257 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | 0,0133 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0580 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.600.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | 0,0247 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | 0,0717 | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale e del livello delle retribuzioni su base regionale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 11

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG61B

## INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E FERRAMENTA

# CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG61B, evoluzione dello studio UG61B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG61B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.15.01 - Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche;
- 46.15.02 - Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage;
- 46.15.03 - Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera;
- 46.15.04 - Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi;
- 46.15.05 - Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia; scope, spazzole, cesti e simili;
- 46.15.06 - Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
- 46.15.07 - Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG61B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.517.

Nella prima fase di analisi 912 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 184 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 13.421.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [2]**.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale"[5] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per il settore degli intermediari del commercio e per regione.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività[6] (Quadro C).

Inoltre sono state prese in considerazione le eventuali differenze territoriali derivanti dallo svolgimento dell'attività nelle diverse aree. Nella definizione della funzione di ricavo, ciascuna area di esercizio dell'attività è stata rappresentata con la variabile percentuale sui ricavi relativa all'area di esercizio dell'attività divisa 100 ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate del Totale Volume delle vendite.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Lombardia.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità;
- Applicazione Correttivo.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[7].

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [8]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[9] differenziate per gruppo

[7] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[8] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[9] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

omogeneo e sulla base della “territorialità generale”[10] a livello regionale. L’appartenenza ai gruppi territoriali è stata individuata utilizzando l’area di esercizio dell’attività[11] (Quadro C). I valori delle soglie dell’indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell’area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell’indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Valore aggiunto lordo per addetto” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell’indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L’analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L’indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [12]**.**

La formula dell’indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l’indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell’indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell’indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell’indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L’indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

---

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

[11] L’area di esercizio dell’attività “Estero U.E.” e “Estero extra U.E.” è stata aggregata ai gruppi territoriali ad alto benessere (Gruppo 1 e 3 della territorialità generale a livello regionale).

[12] L’indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1429 |
| 2 | 1,0339 |
| 3 | 1,0954 |
| 4 | 1,0440 |
| 5 | 1,1531 |
| 6 | 1,0954 |
| 7 | 1,0676 |
| 8 | 1,1671 |
| 9 | 1,0621 |
| 10 | 1,0715 |
| 11 | 1,0341 |
| 12 | 1,0102 |
| 13 | 1,1403 |
| 14 | 1,5931 |
| 15 | 1,1752 |
| 16 | 1,1586 |
| 17 | 1,1383 |
| 18 | 1,1536 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[13]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[13] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

## APPLICAZIONE CORRETTIVO

Per l'applicazione dello studio di settore, nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato introdotto un correttivo in presenza di collaboratore familiare o coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria. In tal caso nel calcolo della variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio", la percentuale di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale viene diminuita della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

## SUB ALLEGATI

### SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti intermediati;
- dimensione della struttura organizzativa.

La **modalità organizzativa** ha permesso di identificare le seguenti figure:

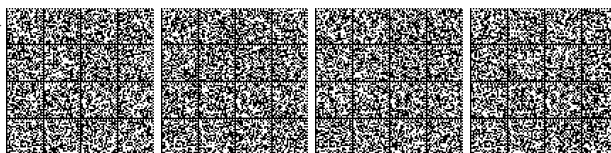
- agenti monomandatari (cluster 5, 6, 8, 15 e 16);
- agenti plurimandatari (cluster 2, 3, 4, 7 e 10);
- agenti in tentata vendita (cluster 14);
- subagenti (cluster 11);
- procacciatori d'affari (cluster 1).

La **tipologia di prodotti intermediati** ha consentito di individuare le imprese specializzate nell'intermediazione di:

- mobili per la casa e complementi d'arredo (cluster 2 e 6);
- ferramenta, vernici, bricolage (cluster 5 e 7);
- casalinghi, porcellana, ceramica e vetro (cluster 10 e 16);
- elettrodomestici, elettronica di consumo, articoli per fotografia (cluster 4 e 15);
- materiali per l'edilizia, inclusi porte e serramenti (cluster 17);
- mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi e uffici (cluster 18);
- mobili per industria, ospedali, scuole e comunità (cluster 13);
- materiali per l'illuminazione (cluster 12).

Sulla base della **dimensione della struttura organizzativa**, espressa perlopiù in termini di numero di addetti e superficie dei locali dedicati ad ufficio, sono state individuate le agenzie di intermediazione (cluster 9).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – PROCACCIATORI D'AFFARI**

**NUMEROSITÀ: 142**

I soggetti appartenenti al cluster sono procacciatori d'affari che operano soprattutto nel comparto mobili per la casa e complementi d'arredo (95% dei ricavi nel 45% dei casi) e nel comparto ferramenta, vernici, bricolage (86% nel 15%).

I mandanti sono soprattutto imprese industriali (95% delle provvigioni nel 32% dei casi) e grossisti (99% nel 20%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (93% dei ricavi nel 33% dei casi) e da commercianti al dettaglio (77% nel 35%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (94% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 2 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO MOBILI PER LA CASA E COMPLEMENTI D'ARREDO**

**NUMEROSITÀ: 3.502**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 5) che operano nel comparto dei mobili per la casa e complementi d'arredo (99% dei ricavi).

I mandanti sono perlopiù imprese industriali (97% delle provvigioni nell'84% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (75% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (86% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 3 – AGENTI PLURIMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 1.271**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 4) che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

I mandanti sono perlopiù imprese industriali (91% delle provvigioni nel 67% dei casi) e grossisti (79% nel 28%).

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (75% dei ricavi nel 62% dei casi), grossisti (43% nel 41%) e imprese industriali (60% nel 28%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (86% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO ELETTRODOMESTICI, ELETTRONICA DI CONSUMO, ARTICOLI PER FOTOGRAFIA**

**NUMEROSITÀ: 251**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 2-3) che operano nel comparto elettrodomestici, elettronica di consumo, articoli per fotografia (96% dei ricavi).

I mandanti sono principalmente imprese industriali (96% delle provvigioni nel 59% dei casi) e grossisti (91% nel 21%).

La clientela è composta prevalentemente da privati (94% dei ricavi nel 42% dei casi) e commercianti al dettaglio (51% nel 45%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (88% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 5 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO FERRAMENTA, VERNICI, BRICOLAGE**

**NUMEROSITÀ: 1.302**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto ferramenta, vernici, bricolage (97% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata prevalentemente da imprese industriali (46% dei casi) e grossisti (40%).

La clientela è costituita perlopiù da commercianti al dettaglio (77% dei ricavi nel 55% dei casi), imprese industriali (67% nel 32%) e grossisti (50% nel 27%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (94% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 6 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO MOBILI PER LA CASA E COMPLEMENTI D'ARREDO**

**NUMEROSITÀ: 836**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto mobili per la casa e complementi d'arredo (99% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da imprese industriali (51% dei casi) e grossisti (13%).

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (89% dei ricavi nel 50% dei casi), privati (79% nel 22%) e imprese industriali (75% nel 17%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (92% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 7 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO FERRAMENTA, VERNICI, BRICOLAGE**

**NUMEROSITÀ: 1.621**

Il cluster si compone di agenti che operano nel comparto ferramenta, vernici, bricolage (95% dei ricavi). Si tratta di agenti plurimandatari con un numero di mandanti pari a 4-5.

I mandanti sono rappresentati prevalentemente da imprese industriali (91% delle provvigioni nel 69% dei casi) e grossisti (79% nel 34%).

La clientela è composta perlopiù da commercianti al dettaglio (74% dei ricavi nel 69% dei casi), imprese industriali (55% nel 33%) e grossisti (38% nel 46%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (88% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 8 – AGENTI MONOMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 894**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

La tipologia di mandante è costituita principalmente da imprese industriali (44% dei casi) e grossisti (31%).

La clientela è composta in prevalenza da commercianti al dettaglio (76% dei ricavi nel 47% dei casi), imprese industriali (68% nel 24%) e grossisti (49% nel 20%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (93% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 9 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 346**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto società (69% dei casi), occupano 3 addetti; nel 57% dei casi sono presenti 3 subagenti.

Le imprese in oggetto, in prevalenza agenti plurimandatari (88% dei casi) con un numero di mandanti pari a 8, operano principalmente nel comparto mobili per la casa e complementi d'arredo (75% dei ricavi).

La tipologia prevalente di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (96% delle provvigioni nell'87% dei casi).

La clientela è composta principalmente da commercianti al dettaglio (58% dei ricavi), imprese industriali (61% dei ricavi nel 22% dei casi) e grossisti (44% nel 29%).

I locali destinati all'attività sono normalmente rappresentati da uffici (83 mq).

**CLUSTER 10 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO CASALINGHI, PORCELLANA, CERAMICA E VETRO**

**NUMEROSITÀ: 545**

Il cluster si compone di agenti che operano nel comparto casalinghi, porcellana, ceramica e vetro (86% dei ricavi); si tratta di agenti plurimandatari con un numero di mandanti pari a 4-5.

Le principali tipologie di mandanti sono rappresentate dalle imprese industriali (91% delle provvigioni nel 70% dei casi) e dai grossisti (75% nel 27%).

La clientela è composta prevalentemente da commercianti al dettaglio (73% dei ricavi nel 66% dei casi) e grossisti (47% nel 43%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (84% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 11 – SUBAGENTI**

**NUMEROSITÀ: 426**

I soggetti appartenenti al cluster sono subagenti che operano perlopiù nel comparto mobili per la casa e complementi d'arredo (70% dei ricavi).

I mandanti sono quasi esclusivamente agenti di commercio o agenzie di intermediazione.

La clientela è composta prevalentemente da commercianti al dettaglio (77% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 12 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO MATERIALI PER L'ILLUMINAZIONE**

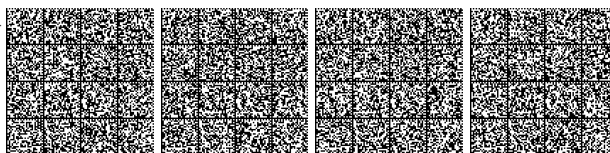
**NUMEROSITÀ: 160**

I soggetti appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente agenti, 82% plurimandatari e 16% monomandatari, che operano nel comparto materiali per l'illuminazione (96% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (97% delle provvigioni nel 74% dei casi).

La clientela è costituita perlopiù da commercianti al dettaglio (60% dei ricavi). Tra i clienti si rileva anche la presenza di grossisti (44% dei ricavi nel 46% dei casi) e Grande Distribuzione Organizzata (33% nel 13%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (83% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 13 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO MOBILI PER INDUSTRIA, OSPEDALI, SCUOLE E COMUNITÀ**

**NUMEROSITÀ: 187**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto agenti (63% dei casi monomandatari e 35% plurimandatari), intermediano mobili per industria, ospedali, scuole e comunità (94% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da imprese industriali (98% delle provvigioni nel 77% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da imprese industriali (53% dei ricavi nel 60% dei casi) e da enti pubblici e privati (46% nel 51%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 14 – AGENTI IN TENTATA VENDITA**

**NUMEROSITÀ: 145**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti in tentata vendita che operano prevalentemente nei comparti elettrodomestici, elettronica di consumo, articoli per fotografia (98% dei ricavi nel 49% dei casi), casalinghi, porcellana, ceramica e vetro (85% nel 19%) e ferramenta, vernici, bricolage (90% nel 10%).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da imprese industriali (98% delle provvigioni nel 52% dei casi) e grossisti (96% nel 17%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (63% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (63% dei ricavi nel 22% dei casi).

Le imprese sono quasi esclusivamente ditte individuali (97% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 15 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO ELETTRODOMESTICI, ELETTRONICA DI CONSUMO, ARTICOLI PER FOTOGRAFIA**

**NUMEROSITÀ: 587**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto elettrodomestici, elettronica di consumo, articoli per fotografia.

I mandanti sono in prevalenza imprese industriali (60% dei casi) e grossisti (10%).

La clientela è composta principalmente da privati (72% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (99% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 16 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO CASALINGHI, PORCELLANA, CERAMICA E VETRO**

**NUMEROSITÀ: 382**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano casalinghi, porcellana, ceramica e vetro (95% dei ricavi).

La tipologia di mandante è costituita principalmente da imprese industriali (54% dei casi) e grossisti (24%).

La clientela è composta in prevalenza da privati (98% dei ricavi nel 55% dei casi) e commercianti al dettaglio (80% nel 31%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (97% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 17 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO MATERIALI PER L'EDILIZIA (INCLUSI PORTE E SERRAMENTI)**

**NUMEROSITÀ: 426**

I soggetti appartenenti al cluster, quasi esclusivamente agenti (59% dei casi plurimandatari, 39% monomandatari), intermediano materiali per l'edilizia, inclusi porte e serramenti (95% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da imprese industriali (97% delle provvigioni nel 65% dei casi) e grossisti (88% nel 23%).

La clientela è costituita perlopiù da commercianti al dettaglio (68% dei ricavi nel 47% dei casi) e grossisti (56% nel 42%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 18 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO MOBILI PER ALBERGHI, RISTORANTI, BAR, NEGOZI E UFFICI**

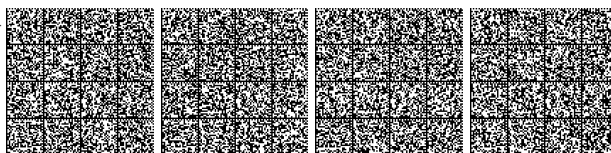
**NUMEROSITÀ: 353**

I soggetti appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente agenti, 55% plurimandatari e 41% monomandatari, ed operano nel comparto mobili e attrezzature per alberghi, ristoranti, bar, negozi e uffici (95% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (97% delle provvigioni nel 66% dei casi) e grossisti (89% nel 12%).

La clientela è costituita perlopiù da commercianti al dettaglio (75% dei ricavi nel 42% dei casi), imprese industriali (59% nel 31%) e grossisti (59% nel 24%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

## SUB ALLEGATO 11.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

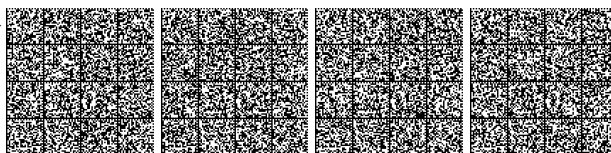
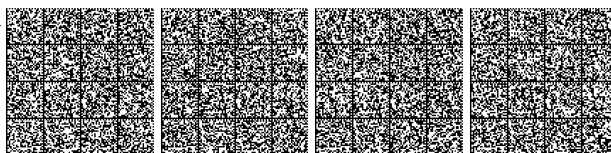
**QUADRO B:**

- Metri quadri dei locali destinati ad ufficio

**QUADRO C:**

- Modalità organizzativa: Agente di commercio
- Modalità organizzativa: Agente in tentata vendita
- Modalità organizzativa: Sub-agente
- Modalità organizzativa: Procacciatore d'affari
- Modalità organizzativa: Tipologia di agente/rappresentante (1 = monomandatario; 2 = plurimandatario)
- Tipologia di mandanti: Industria – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Grossisti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Agenti di commercio o agenzie di intermediazione – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Aziende commerciali diverse da quelle precedenti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Privati – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Altro – Volume delle provvigioni

**QUADRO D:**

- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 047 Mobili in genere
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 048 Mobili imbottiti
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 049 Mobili per esterno
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 050 Mobili e accessori per il bagno
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 051 Mobili e complementi in giunco - Vimini - Rattan
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 052 Mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 053 Mobili per l'industria, ospedali, scuole, comunità
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 054 Mobili e complementi in vetro e cristallo - Specchi - Cornici

- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 055 Materassi - Cuscini - Reti
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 056 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Articoli Diversi – codice 061 Articoli in metallo e legno per la casa
- Settori merceologici prevalenti: Articoli Diversi – codice 062 Coltelleria - Posaterie - Attrezzi per la cucina
- Settori merceologici prevalenti: Articoli Diversi – codice 063 Pentole
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri – codice 081 Carte da parati
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 105 Bruciatori - Caldaie
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 111 Impianti di condizionamento
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 112 Impianti di riscaldamento
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 113 Impianti igienico-sanitari
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 115 Marmi - Graniti
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 116 Pavimenti in linoleum, gomma, legno, moquette
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 119 Rivestimenti
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 120 Cristalli e vetri
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 121 Serramenti e porte
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 122 Controsoffitti
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 125 Materiali isolanti
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 126 Materiali per idraulica
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 135 Lampade ed apparecchi per illuminazione
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 136 Apparecchi di comunicazione
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 137 Radio - TV - TVCC - Videoregistratori - Telecamere
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 138 Elettrodomestici
- Settori merceologici prevalenti: Ferramenta – codice 148 Ferramente e piccola utensileria
- Settori merceologici prevalenti: Ferramenta – codice 149 Serrature
- Settori merceologici prevalenti: Ferramenta – codice 150 Lucchetti - Catene
- Settori merceologici prevalenti: Ferramenta – codice 151 Coltelleria - Forbici ecc.
- Settori merceologici prevalenti: Ferramenta – codice 152 Minuteria metallica e affini
- Settori merceologici prevalenti: Ferramenta – codice 153 Utensili vari
- Settori merceologici prevalenti: Ferramenta – codice 154 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Ferramenta – codice 155 Fai da te
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage – codice 177 Fai da te
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
- Settori merceologici prevalenti: Porcellana - Ceramica - Vetro – codice 253 Per uso casalingo
- Settori merceologici prevalenti: Porcellana - Ceramica - Vetro – codice 255 Per arredamento
- Settori merceologici prevalenti: Porcellana - Ceramica - Vetro – codice 258 Vetri, piatti, vetrate
- Settori merceologici prevalenti: Porcellana - Ceramica - Vetro – codice 259 Contenitori
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 265 Coloranti - Vernici e smalti
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 328 Mobili per ufficio
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 337 Apparecchi ed accessori DVD
- Personale addetto all'attività: Numero di sub-agenti non dipendenti

## SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[14]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[15]).

[14] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[15] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[16];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[16] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[16] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

### Cluster 1 - Procacciatori d'affari

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,33 | 1,88 | 3,00 | 3,88 | 4,52 | 5,33 | 5,78 | 7,91 | 9,71 | 9,89 | 13,00 | 14,29 | 16,79 | 19,15 | 20,99 | 26,46 | 28,88 | 34,64 | 39,50 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,43 | 3,25 | 5,49 | 7,99 | 11,09 | 12,34 | 13,22 | 14,45 | 15,38 | 16,33 | 18,09 | 18,46 | 21,39 | 23,07 | 25,42 | 27,87 | 29,27 | 33,65 | 45,75 |

### Cluster 2 - Agenti plurimandatari del comparto mobili per la casa e complementi d'arredo

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,59 | 6,83 | 9,03 | 11,64 | 13,60 | 15,35 | 17,05 | 18,85 | 21,08 | 23,36 | 26,19 | 28,52 | 30,88 | 33,86 | 37,59 | 42,18 | 48,62 | 56,48 | 68,63 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,34 | 9,17 | 12,26 | 15,09 | 17,61 | 19,93 | 22,87 | 25,46 | 28,18 | 30,88 | 34,03 | 36,71 | 40,88 | 45,75 | 51,33 | 57,39 | 65,58 | 78,07 | 97,59 |

### Cluster 3 - Agenti plurimandatari

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,84 | 7,19 | 9,63 | 13,10 | 16,41 | 19,29 | 22,02 | 24,61 | 26,57 | 29,04 | 32,71 | 35,63 | 38,38 | 41,04 | 45,63 | 53,30 | 61,25 | 66,43 | 85,96 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,71 | 11,55 | 14,54 | 17,51 | 19,92 | 22,70 | 25,92 | 29,12 | 31,76 | 34,87 | 38,48 | 40,82 | 44,66 | 48,24 | 52,71 | 59,71 | 70,09 | 84,18 | 107,28 |

**Cluster 4 - Agenti plurimandatari del comparto elettrodomestici, elettronica di consumo, articoli per fotografia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 2,96 | 11,31 | 13,23 | 14,22 | 15,97 | 17,89 | 19,38 | 20,74 | 22,46 | 25,91 | 27,49 | 29,08 | 31,18 | 39,80 | 42,78 | 47,02 | 62,00 | 90,23 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,94 | 9,32 | 12,89 | 15,37 | 18,23 | 19,32 | 21,74 | 24,49 | 26,40 | 28,51 | 31,18 | 33,83 | 36,96 | 39,72 | 44,43 | 49,53 | 59,65 | 71,17 | 81,97 |

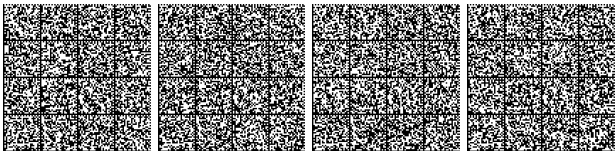
**Cluster 5 - Agenti monomandatari del comparto ferramenta, vernici, bricolage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7,37 | 11,62 | 14,13 | 16,84 | 18,18 | 19,72 | 21,71 | 23,63 | 25,53 | 28,66 | 31,04 | 33,09 | 36,75 | 38,77 | 42,01 | 45,14 | 50,13 | 57,05 | 70,44 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,04 | 14,99 | 17,98 | 20,44 | 23,03 | 24,98 | 26,88 | 28,93 | 31,16 | 33,74 | 35,89 | 38,58 | 41,77 | 45,12 | 48,62 | 53,51 | 59,04 | 67,98 | 82,66 |

**Cluster 6 - Agenti monomandatari del comparto mobili per la casa e complementi d'arredo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,80 | 4,43 | 7,05 | 8,69 | 10,59 | 12,76 | 14,44 | 15,77 | 16,87 | 18,24 | 19,90 | 21,70 | 22,96 | 27,16 | 30,81 | 33,73 | 37,23 | 45,41 | 60,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,48 | 8,67 | 11,98 | 14,23 | 16,05 | 18,52 | 20,53 | 22,55 | 24,42 | 26,85 | 29,94 | 32,37 | 35,02 | 39,62 | 43,70 | 47,95 | 54,37 | 66,53 | 86,75 |

**Cluster 7 - Agenti plurimandatari del comparto ferramenta, vernici, bricolage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7,12 | 11,66 | 16,01 | 17,71 | 19,90 | 22,26 | 24,31 | 27,06 | 28,39 | 31,12 | 33,50 | 36,65 | 39,72 | 43,18 | 47,57 | 50,68 | 55,26 | 62,04 | 82,88 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,67 | 14,99 | 18,58 | 22,53 | 25,00 | 27,52 | 29,80 | 32,28 | 35,02 | 37,76 | 41,04 | 44,33 | 48,32 | 53,15 | 57,14 | 63,23 | 72,70 | 84,19 | 101,78 |

**Cluster 8 - Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,50 | 4,61 | 6,97 | 10,17 | 12,01 | 14,94 | 17,49 | 19,34 | 21,27 | 23,87 | 26,80 | 28,23 | 30,91 | 34,26 | 37,86 | 42,46 | 48,27 | 58,10 | 73,25 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,78 | 9,98 | 13,53 | 17,04 | 19,64 | 21,49 | 23,04 | 25,08 | 27,29 | 29,46 | 31,55 | 34,32 | 36,56 | 39,81 | 43,20 | 47,73 | 54,22 | 62,86 | 81,07 |

**Cluster 9 - Agenzie di intermediazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,00 | 20,25 | 26,39 | 28,81 | 30,42 | 33,68 | 36,11 | 38,44 | 41,34 | 43,97 | 46,58 | 50,96 | 54,61 | 56,89 | 59,87 | 67,27 | 72,52 | 85,01 | 90,65 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,91 | 26,25 | 30,12 | 33,08 | 37,54 | 40,15 | 42,90 | 47,42 | 51,31 | 55,04 | 58,17 | 61,00 | 64,73 | 67,45 | 74,03 | 79,75 | 89,44 | 106,56 | 134,13 |

**Cluster 10 - Agenti plurimandatari del comparto casalinghi, porcellana, ceramica e vetro**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,75 | 6,22 | 10,27 | 14,20 | 14,74 | 16,26 | 18,03 | 22,71 | 24,62 | 26,68 | 29,82 | 32,32 | 36,28 | 39,49 | 45,81 | 52,91 | 61,47 | 68,23 | 79,16 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,63 | 11,76 | 14,65 | 16,76 | 19,68 | 21,66 | 24,03 | 26,68 | 29,36 | 32,42 | 35,30 | 37,98 | 41,83 | 45,23 | 49,04 | 54,63 | 63,09 | 74,30 | 98,64 |

**Cluster 11 - Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,05 | 8,00 | 9,34 | 10,83 | 12,25 | 15,00 | 16,69 | 18,19 | 21,05 | 22,44 | 25,42 | 27,13 | 29,10 | 30,52 | 32,30 | 35,31 | 37,50 | 40,95 | 48,08 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,62 | 12,41 | 14,68 | 15,88 | 19,46 | 20,97 | 22,77 | 24,39 | 26,91 | 29,65 | 31,70 | 33,97 | 36,48 | 40,87 | 44,56 | 48,95 | 52,35 | 59,07 | 66,18 |

**Cluster 12 - Intermediari del comparto materiali per l'illuminazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,00 | 11,14 | 13,10 | 14,24 | 15,37 | 16,28 | 20,82 | 22,61 | 26,28 | 26,37 | 31,78 | 33,12 | 35,79 | 42,03 | 44,63 | 47,13 | 51,26 | 60,48 | 72,30 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,90 | 8,82 | 12,52 | 15,47 | 21,35 | 26,07 | 29,74 | 32,70 | 37,09 | 38,03 | 40,29 | 47,46 | 52,23 | 59,35 | 61,86 | 70,17 | 78,15 | 94,78 | 129,00 |

**Cluster 13 - Intermediari del comparto mobili per industria, ospedali, scuole e comunità**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,90 | 1,38 | 5,32 | 14,19 | 27,85 | 28,26 | 34,11 | 35,28 | 37,39 | 37,92 | 38,22 | 39,39 | 40,56 | 46,60 | 50,63 | 68,36 | 72,12 | 73,96 | 81,69 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,67 | 11,79 | 17,04 | 19,23 | 24,91 | 27,14 | 29,94 | 31,74 | 36,19 | 39,53 | 42,72 | 45,32 | 49,08 | 56,16 | 64,23 | 67,80 | 77,67 | 83,84 | 109,74 |

**Cluster 14 - Agenti in tentata vendita**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,39 | 1,71 | 2,09 | 3,56 | 3,78 | 4,93 | 6,12 | 6,50 | 8,30 | 10,94 | 12,02 | 14,87 | 16,80 | 17,92 | 19,41 | 24,11 | 30,21 | 34,96 | 47,03 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,98 | 7,56 | 8,89 | 11,06 | 12,82 | 14,33 | 17,56 | 18,62 | 19,39 | 22,18 | 23,55 | 24,92 | 26,19 | 30,43 | 32,11 | 36,08 | 40,76 | 58,98 | 89,96 |

**Cluster 15 - Agenti monomandatari del comparto elettrodomestici, elettronica di consumo, articoli per fotografia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,48 | 8,76 | 11,06 | 12,72 | 15,36 | 16,52 | 18,68 | 20,29 | 22,07 | 23,19 | 24,83 | 26,60 | 28,55 | 32,06 | 34,42 | 39,35 | 43,79 | 52,72 | 64,14 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,30 | 12,34 | 15,39 | 18,15 | 19,68 | 21,95 | 24,13 | 26,15 | 28,02 | 31,40 | 34,44 | 38,69 | 42,93 | 47,42 | 50,67 | 54,42 | 58,48 | 64,62 | 77,41 |

**Cluster 16 - Agenti monomandatari del comparto casalinghi, porcellana, ceramica e vetro**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,26 | 3,06 | 4,85 | 6,49 | 11,49 | 12,94 | 14,62 | 16,02 | 16,92 | 17,28 | 21,68 | 22,69 | 24,90 | 26,61 | 28,39 | 31,01 | 36,22 | 45,80 | 64,64 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,80 | 10,31 | 12,92 | 16,95 | 19,53 | 22,44 | 25,15 | 26,01 | 27,84 | 30,07 | 32,04 | 34,70 | 37,16 | 40,73 | 45,01 | 50,93 | 59,64 | 67,37 | 86,86 |

**Cluster 17 - Intermediari del comparto materiali per l'edilizia (inclusi porte e serramenti)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,49 | 10,02 | 13,03 | 16,24 | 17,89 | 19,19 | 21,68 | 24,35 | 26,33 | 28,63 | 31,90 | 34,20 | 36,32 | 40,52 | 44,53 | 49,08 | 53,93 | 62,52 | 68,28 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,72 | 13,25 | 16,43 | 18,07 | 20,50 | 22,39 | 24,71 | 26,96 | 29,29 | 30,93 | 35,38 | 38,86 | 42,13 | 46,89 | 50,80 | 53,08 | 60,64 | 76,51 | 116,83 |

**Cluster 18 - Intermediari del comparto mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi e uffici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,80 | 5,84 | 10,23 | 16,34 | 17,11 | 18,92 | 19,98 | 22,10 | 24,05 | 24,75 | 27,31 | 33,86 | 38,40 | 39,12 | 40,22 | 42,24 | 47,60 | 50,03 | 52,54 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,97 | 10,34 | 13,08 | 15,88 | 18,20 | 22,28 | 25,72 | 27,13 | 29,87 | 32,40 | 35,62 | 39,31 | 41,81 | 48,56 | 55,63 | 62,58 | 68,17 | 78,82 | 105,05 |

**SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,71 | 60,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 12,34 | 60,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,60 | 90,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,09 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,10 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,51 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,23 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,37 | 90,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,13 | 90,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,98 | 90,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,76 | 70,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 14,23 | 70,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,01 | 100,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,58 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,01 | 70,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,04 | 70,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,25 | 150,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 26,25 | 150,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,20 | 90,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,76 | 90,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,25 | 70,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,88 | 70,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,37 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,84 | 100,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,19 | 90,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,04 | 90,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,94 | 60,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 12,82 | 60,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,72 | 70,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,39 | 70,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,49 | 70,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,99 | 70,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,03 | 90,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,42 | 90,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,08 | 90,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,88 | 90,00 |

## SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

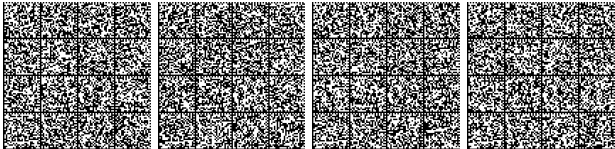
**Cluster 1 - Procacciatori d'affari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,25 | 0,40 | 0,59 | 0,79 | 1,29 | 1,57 | 1,77 | 2,07 | 2,65 | 3,07 | 5,26 | 6,60 | 9,20 | 11,68 |

**Cluster 2 - Agenti plurimandatari del comparto mobili per la casa e complementi d'arredo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,34 | 0,77 | 1,17 | 1,41 | 1,59 | 1,79 | 2,00 | 2,23 | 2,53 | 2,85 | 3,28 | 3,80 | 4,49 | 5,42 | 6,72 | 8,25 | 11,05 | 17,00 |

**Cluster 3 - Agenti plurimandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,26 | 0,52 | 0,93 | 1,22 | 1,45 | 1,66 | 1,87 | 2,09 | 2,35 | 2,71 | 3,17 | 3,74 | 4,43 | 5,56 | 6,82 | 8,59 | 10,72 | 17,39 |

**Cluster 4 - Agenti plurimandatari del comparto elettrodomestici, elettronica di consumo, articoli per fotografia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,55 | 0,85 | 1,17 | 1,41 | 1,74 | 1,92 | 2,08 | 2,36 | 2,75 | 3,12 | 3,66 | 4,20 | 5,03 | 6,45 | 7,83 | 9,42 | 12,00 | 18,13 |

**Cluster 5 - Agenti monomandatari del comparto ferramenta, vernici, bricolage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,09 | 0,48 | 0,88 | 1,27 | 1,46 | 1,61 | 1,75 | 1,91 | 2,11 | 2,41 | 2,68 | 3,12 | 3,73 | 4,68 | 5,87 | 6,88 | 8,14 | 11,02 | 15,62 |

**Cluster 6 - Agenti monomandatari del comparto mobili per la casa e complementi d'arredo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,19 | 0,59 | 0,93 | 1,24 | 1,49 | 1,66 | 1,88 | 2,11 | 2,37 | 2,76 | 3,26 | 4,03 | 5,13 | 6,74 | 8,71 | 12,77 | 20,09 |

**Cluster 7 - Agenti plurimandatari del comparto ferramenta, vernici, bricolage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,16 | 0,51 | 0,89 | 1,16 | 1,38 | 1,56 | 1,73 | 1,93 | 2,14 | 2,35 | 2,59 | 2,97 | 3,50 | 4,17 | 5,03 | 5,94 | 7,34 | 9,74 | 14,29 |

**Cluster 8 - Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,08 | 0,45 | 0,85 | 1,22 | 1,44 | 1,62 | 1,84 | 2,08 | 2,40 | 2,75 | 3,29 | 3,81 | 4,76 | 5,74 | 7,36 | 9,22 | 11,84 | 18,96 |

**Cluster 9 - Agenzie di intermediazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,30 | 0,51 | 0,67 | 0,80 | 0,95 | 1,12 | 1,37 | 1,60 | 1,89 | 2,15 | 2,48 | 2,87 | 3,51 | 3,95 | 5,10 | 5,95 | 6,89 | 7,93 | 9,85 |

**Cluster 10 - Agenti plurimandatari del comparto casalinghi, porcellana, ceramica e vetro**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,34 | 0,77 | 1,15 | 1,44 | 1,74 | 1,94 | 2,09 | 2,26 | 2,46 | 2,88 | 3,20 | 3,92 | 4,71 | 6,07 | 7,19 | 9,09 | 11,45 | 19,94 |

**Cluster 11 - Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,41 | 0,71 | 1,25 | 1,42 | 1,59 | 1,75 | 1,96 | 2,17 | 2,39 | 2,61 | 2,85 | 3,19 | 3,71 | 4,57 | 5,44 | 6,85 | 8,37 | 12,70 |

**Cluster 12 - Intermediari del comparto materiali per l'illuminazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,27 | 0,60 | 0,77 | 1,23 | 1,54 | 1,73 | 1,93 | 2,22 | 2,52 | 3,04 | 3,33 | 3,69 | 4,41 | 5,33 | 6,16 | 7,68 | 9,49 | 21,35 |

**Cluster 13 - Intermediari del comparto mobili per industria, ospedali, scuole e comunità**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,18 | 0,49 | 0,79 | 0,95 | 1,14 | 1,27 | 1,66 | 2,00 | 2,14 | 2,43 | 2,66 | 3,00 | 4,32 | 5,05 | 6,47 | 8,79 | 14,04 | 20,78 |

**Cluster 14 - Agenti in tentata vendita**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,30 | 0,89 | 1,42 | 1,76 | 2,02 | 2,48 | 3,29 | 4,15 | 5,04 | 6,70 | 7,79 | 8,61 | 11,12 | 13,05 | 20,80 |

**Cluster 15 - Agenti monomandatari del comparto elettrodomestici, elettronica di consumo, articoli per fotografia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,23 | 0,70 | 1,11 | 1,41 | 1,63 | 1,91 | 2,16 | 2,53 | 2,95 | 3,59 | 4,23 | 4,98 | 5,64 | 6,65 | 8,01 | 9,94 | 12,34 | 16,98 |

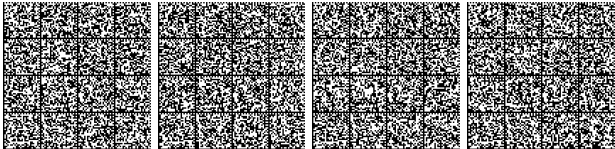
**Cluster 16 - Agenti monomandatari del comparto casalinghi, porcellana, ceramica e vetro**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,11 | 0,51 | 1,01 | 1,32 | 1,62 | 1,85 | 2,11 | 2,36 | 2,80 | 3,26 | 4,02 | 4,66 | 5,47 | 6,54 | 7,65 | 9,03 | 12,08 | 19,33 |

**Cluster 17 - Intermediari del comparto materiali per l'edilizia (inclusi porte e serramenti)**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,15 | 0,40 | 0,75 | 1,05 | 1,34 | 1,55 | 1,77 | 1,95 | 2,15 | 2,46 | 2,81 | 3,34 | 4,17 | 5,26 | 6,66 | 8,54 | 11,97 | 17,06 |

**Cluster 18 - Intermediari del comparto mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi e uffici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,12 | 0,45 | 0,87 | 1,22 | 1,37 | 1,57 | 1,72 | 1,96 | 2,10 | 2,44 | 2,81 | 3,24 | 3,82 | 4,34 | 5,01 | 5,54 | 6,94 | 9,21 | 15,02 |

**SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 6,60 |
| 2 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 3 | Tutti i soggetti | 6,82 |
| 4 | Tutti i soggetti | 7,83 |
| 5 | Tutti i soggetti | 8,14 |
| 6 | Tutti i soggetti | 8,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 7,34 |
| 8 | Tutti i soggetti | 7,36 |
| 9 | Tutti i soggetti | 6,89 |
| 10 | Tutti i soggetti | 7,19 |
| 11 | Tutti i soggetti | 6,85 |
| 12 | Tutti i soggetti | 7,68 |
| 13 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 14 | Tutti i soggetti | 7,79 |
| 15 | Tutti i soggetti | 8,01 |
| 16 | Tutti i soggetti | 7,65 |
| 17 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 18 | Tutti i soggetti | 7,50 |

## SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 0,7333 | - | - | - | - | - | - | 0,8910 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,1243 | - | 1,0610 | 1,0406 | 1,1127 | 1,1357 | 1,0045 | 1,1766 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | -0,0075 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | -0,0133 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | 0,0023 | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,0836 | - | - | - | - | - | - | 1,2230 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | 1,0887 | - | - | - | - | - | - | 1,0053 |
| CVPROD | 1,2322 | 1,0472 | 1,1776 | 1,0503 | 1,2341 | 1,0359 | 1,2121 | 1,1503 | 1,0701 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | - | 9.058,5603 | 15.160,1568 | 26.708,6589 | 15.006,8064 | 15.159,1801 | 18.238,6205 | 32.720,2668 | 50.912,6972 |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 130.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 180.000 euro | 0,0539 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | 0,1013 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro | 0,0379 | - | - | 0,0293 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0209 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - | 0,0236 | 0,0246 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | 0,0368 | - | - | - | - | 0,0300 | - | 0,0343 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro | - | - | 0,0259 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | 0,0439 | - | 0,0510 | 0,0378 | - | 0,0507 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 530.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0331 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | 0,0183 | - | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 0,8192 | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0631 | - | - | - | - | - | 1,0098 | 1,1082 | 1,1799 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0172 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,0005 | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | 1,2828 | - | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,0918 | 1,3231 | - | - | - | - | 1,4373 | 1,2147 | 1,1151 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 17.570,5819 | 14.602,5268 | - | - | - | - | 23.903,4510 | 24.402,1789 | 9.400,7774 |

| VARIABILI | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI TOTALI | - | - | 1,0102 | 1,1403 | 1,5931 | 1,1752 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | 0,0412 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 130.000 euro | - | - | - | - | 0,1100 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 180.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0055 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,0316 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - | 0,1513 | 0,0738 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | 0,0202 | - | - | - | - | 0,0245 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | 0,0495 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | 0,0176 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0288 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | 0,0310 | - | 0,0344 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 530.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0336 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | 0,0388 | - | - | - | - | - | 0,0387 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | 0,0210 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | - | 0,0529 | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 12

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG61C

## INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE E ARTICOLI IN CUOIO

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG61C, evoluzione dello studio UG61C.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG61C sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.16.01 - Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento;
- 46.16.02 - Agenti e rappresentanti di pellicce;
- 46.16.03 - Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria);
- 46.16.04 - Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima;
- 46.16.05 - Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori;
- 46.16.06 - Agenti e rappresentanti di pelletteria, valigie ed articoli da viaggio;
- 46.16.07 - Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi;
- 46.16.08 - Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle;
- 46.16.09 - Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG61C per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 17.322.

Nella prima fase di analisi 958 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 391 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 15.973.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[2]**.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale"[5] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per il settore degli intermediari del commercio e per regione.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività[6] (Quadro C).

Inoltre sono state prese in considerazione le eventuali differenze territoriali derivanti dallo svolgimento dell'attività nelle diverse aree. Nella definizione della funzione di ricavo, ciascuna area di esercizio dell'attività è stata rappresentata con la variabile percentuale sui ricavi relativa all'area di esercizio dell'attività divisa 100 ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate del Totale Volume delle vendite.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Lombardia.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità;
- Applicazione Correttivo.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[7].

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [8]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 12.C.

[7] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[8] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[9] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[10] a livello regionale. L'appartenenza ai gruppi territoriali è stata individuata utilizzando l'area di esercizio dell'attività[11] (Quadro C). I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[12]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

[9] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] L'area di esercizio dell'attività "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è stata aggregata ai gruppi territoriali ad alto benessere (Gruppo 1 e 3 della territorialità generale a livello regionale).

[12] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1728 |
| 2 | 1,1267 |
| 3 | 1,1225 |
| 4 | 1,1030 |
| 5 | 1,2795 |
| 6 | 1,0321 |
| 7 | 1,0481 |
| 8 | 1,0499 |
| 9 | 1,0968 |
| 10 | 1,0722 |
| 11 | 1,1206 |
| 12 | 1,2665 |
| 13 | 1,0649 |
| 14 | 1,0921 |
| 15 | 1,1315 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

**ANALISI DELLA CONGRUITÀ**

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[13]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

**APPLICAZIONE CORRETTIVO**

Per l'applicazione dello studio di settore, nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato introdotto un correttivo in presenza di collaboratore familiare o coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria. In tal caso nel calcolo della variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio", la percentuale di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale viene diminuita della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

[13] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti intermediati;
- dimensione della struttura organizzativa.

La **modalità organizzativa** ha permesso di individuare le seguenti figure:

- agenti monomandatari (cluster 2, 11 e 13);
- agenti plurimandatari (cluster 3, 6 e 10);
- agenti distributori e/o con deposito (cluster 5);
- subagenti (cluster 12);
- procacciatori d'affari (cluster 7);
- commissionari (cluster 14).

La **tipologia di prodotti intermediati** ha consentito di individuare le imprese specializzate nell'intermediazione di:

- cuoio e pelli conciate (cluster 4);
- abbigliamento e accessori (cluster 2 e 6);
- abbigliamento tecnico (cluster 15);
- tessuti (cluster 10 e 13);
- calzature, pelletteria e valigeria (cluster 3 e 11);
- articoli di merceria e filati (cluster 9).

E' stato altresì possibile identificare un gruppo di imprese non specializzate e/o che intermediano prodotti diversi da quelli citati (cluster 8).

Sulla base della **dimensione della struttura organizzativa**, espressa perlopiù in termini di numero di addetti e superficie dei locali dedicati ad ufficio, sono state individuate le agenzie di intermediazione (cluster 1).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE DEL COMPARTO ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI**

**NUMEROSITÀ: 1.262**

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (60% dei casi) che occupano 3 addetti e, in misura minore, ditte individuali (40% dei casi) con 2 addetti; nel 37% dei casi sono presenti 3 subagenti.

I soggetti del cluster, quasi esclusivamente agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 7), operano nel comparto abbigliamento e accessori (93% dei ricavi).

La principale tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (97% delle provvigioni nell'80% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (69% dei ricavi) e, in misura minore, dai grossisti (55% dei ricavi nel 24% dei casi), dalle imprese industriali (82% nel 13%) e dalla Grande Distribuzione Organizzata (30% nel 15%).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da uffici (80 mq circa); nel 38% dei casi si rileva la presenza di spazi adibiti a deposito/magazzino (70 mq circa).

**CLUSTER 2 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI**

**NUMEROSITÀ: 1.836**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto abbigliamento e accessori (99% dei ricavi).

I mandanti sono in prevalenza imprese industriali (54% dei casi) e, più raramente, grossisti (21% dei casi) e altre aziende commerciali (9% dei casi).

La clientela è composta principalmente da commercianti al dettaglio (68% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (85% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 3 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO CALZATURE, PELLETTERIA E VALIGERIA**

**NUMEROSITÀ: 1.680**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 4) che intermediano calzature, pelletteria, valigeria e accessori (98% dei ricavi).

La principale tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (94% delle provvigioni nel 78% dei casi); più raramente i mandanti sono grossisti (82% delle provvigioni nel 12% dei casi) e altre aziende commerciali (79% nel 13%).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (66% dei ricavi) e, in misura minore, dalle imprese industriali (85% dei ricavi nel 17% dei casi) e dai grossisti (42% nel 24%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (78% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti nel 66% dei casi locali adibiti ad ufficio (32 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO CUOIO E PELLI CONCIATE**

**NUMEROSITÀ: 377**

I soggetti appartenenti al cluster sono intermediari che operano nel comparto del cuoio e delle pelli conciate (98% dei ricavi).

Si tratta principalmente di agenti, in particolare plurimandatari (75% dei casi).

La tipologia prevalente di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (93% delle provvigioni nell'82% dei casi).

Allo stesso modo la clientela è costituita principalmente dalle imprese industriali (83% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (73% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti spazi destinati ad ufficio (32 mq) nel 65% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 5 – AGENTI DISTRIBUTORI E/O CON DEPOSITO**

**NUMEROSITÀ: 209**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti distributori e/o con deposito.

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (96% delle provvigioni nel 65% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (83% nel 17%) e dalle altre aziende commerciali (91% nel 14%).

I prodotti intermediati sono soprattutto abbigliamento e accessori (93% dei ricavi nel 62% dei casi) e, più raramente, cuoio e pelli conciate (91% nel 10%), tessuti (63% nell'11%) e calzature, pelletteria e valigeria (58% nel 16%).

La clientela è costituita dai commercianti al dettaglio (82% dei ricavi nel 54% dei casi), dalle imprese industriali (81% nel 26%), dai consumatori privati (94% nel 14%) e dai grossisti (55% nel 23%).

Le imprese del cluster sono divise tra ditte individuali (56% dei casi) e società (44% dei casi) e occupano 2 addetti.

Nel 68% dei casi sono presenti spazi destinati ad ufficio (33 mq) e, nel 55% dei casi, locali destinati a deposito/magazzino (100 mq circa).

**CLUSTER 6 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI**

**NUMEROSITÀ: 4.261**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 4) che operano nel comparto abbigliamento e accessori (99% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (96% delle provvigioni nel 73% dei casi) e, in misura minore, grossisti (88% nel 14%) e altre aziende commerciali (84% nel 10%).

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (72% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (81% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti spazi destinati ad ufficio (20 mq) nel 65% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 7 – PROCACCIATORI D'AFFARI**

**NUMEROSITÀ: 262**

I soggetti appartenenti al cluster sono procacciatori d'affari che operano soprattutto nel comparto abbigliamento e accessori (91% dei ricavi nel 58% dei casi) e, più raramente, nel comparto merceria e filati (91% nel 9%), tessuti (83% nell'11%) e cuoio e pelli conciate (95% nel 9%).

I mandanti sono soprattutto imprese industriali (92% delle provvigioni nel 57% dei casi) e, più raramente, grossisti (81% nel 26%) e altre aziende commerciali (86% nel 12%).

La clientela è costituita prevalentemente da imprese industriali (86% dei ricavi nel 39% dei casi), commercianti al dettaglio (85% nel 31%) e grossisti (70% nel 31%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (85% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 8 – INTERMEDIARI DEL COMMERCIO NON SPECIALIZZATI E/O OPERANTI IN COMPARTI DIVERSI**

**NUMEROSITÀ: 1.334**

I soggetti appartenenti al cluster sono prevalentemente agenti, nel 52% dei casi plurimandatari e nel 19% dei casi monomandatari.

I mandanti sono principalmente imprese industriali (94% delle provvigioni nel 59% dei casi) e, più raramente, grossisti (84% nel 19%) e altre aziende commerciali (90% nel 15%).

I prodotti intermediati sono vari e, in molti casi, non vi è prevalenza di alcuno.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (86% dei ricavi nel 51% dei casi), imprese industriali (82% nel 30%) e grossisti (51% nel 28%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (82% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 9 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO MERCERIA E FILATI**

**NUMEROSITÀ: 690**

I soggetti appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente agenti, nel 78% dei casi plurimandatari e nel 20% monomandatari, che intermediano articoli di merceria e filati (96% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nell'83% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente dalle imprese industriali (65% dei ricavi) e, più raramente, dai commercianti al dettaglio (75% dei ricavi nel 25% dei casi).

Si tratta principalmente di ditte individuali (75% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti locali destinati ad ufficio (34 mq) nel 68% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 10 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO TESSUTI**

**NUMEROSITÀ: 1.769**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 5-6) che intermediano tessuti (96% dei ricavi).

I mandanti sono principalmente imprese industriali (93% delle provvigioni nel 79% dei casi) e, più raramente, grossisti (75% nel 22%) e altre aziende commerciali (74% nell'8%).

La clientela è composta prevalentemente da imprese industriali (79% dei ricavi nel 55% dei casi) e commercianti al dettaglio (71% nel 44%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (77% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Si rileva la presenza di locali destinati a ufficio (23 mq).

**CLUSTER 11 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO CALZATURE, PELLETTERIA E VALIGERIA**

**NUMEROSITÀ: 460**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto calzature, pelletteria, valigeria e accessori (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata, nel 59% dei casi, da imprese industriali, nel 17% dei casi, da grossisti e, nel 10%, da altre aziende commerciali.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (86% dei ricavi nel 67% dei casi) e, più raramente, da imprese industriali (87% nel 18%).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (82% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 60% dei casi sono presenti locali destinati a ufficio (circa 30 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 12 – SUBAGENTI**

**NUMEROSITÀ: 820**

I soggetti appartenenti al cluster sono subagenti che operano prevalentemente nel comparto abbigliamento e accessori (80% dei ricavi).

I mandanti sono unicamente agenti di commercio o agenzie di intermediazione.

La clientela è composta prevalentemente da commercianti al dettaglio (78% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (94% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 13 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO TESSUTI**

**NUMEROSITÀ: 423**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano tessuti (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è costituita da imprese industriali nel 59% dei casi, da grossisti nel 23% dei casi e da altre aziende commerciali nel 10% dei casi.

La clientela è composta in prevalenza da commercianti al dettaglio (80% dei ricavi nel 49% dei casi) e imprese industriali (76% nel 40%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 14 – COMMISSIONARI**

**NUMEROSITÀ: 172**

I soggetti appartenenti al cluster sono commissionari che operano principalmente nel comparto abbigliamento e accessori (93% dei ricavi nel 60% dei casi) e, più raramente, nel comparto calzature, pelletteria e valigeria (82% nel 27%) e tessuti (73% nel 10%).

I mandanti sono principalmente imprese industriali (90% delle provvigioni nel 55% dei casi) e, più raramente, grossisti (84% nel 29%) e altre aziende commerciali (85% nel 12%).

La clientela è costituita principalmente da imprese industriali (85% dei ricavi nel 37% dei casi), commercianti al dettaglio (80% nel 34%) e grossisti (68% nel 32%).

Le imprese appartenenti al cluster, in prevalenza ditte individuali (66% dei casi), occupano 2 addetti.

Nel 59% dei casi sono presenti spazi destinati ad ufficio (41 mq).

**CLUSTER 15 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO ABBIGLIAMENTO TECNICO**

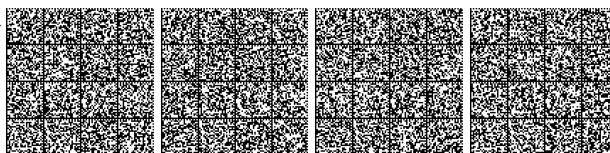
**NUMEROSITÀ: 349**

I soggetti appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente agenti, 74% plurimandatari e 25% monomandatari, che operano nel comparto abbigliamento tecnico sportivo (70% dei ricavi) e abiti da lavoro (91% dei ricavi nel 22% dei casi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (95% delle provvigioni nel 66% dei casi) e, più raramente, grossisti (77% nel 15%) e altre aziende commerciali (83% nel 13%).

La clientela è costituita principalmente da commercianti al dettaglio (66% dei ricavi) e, in misura minore, da imprese industriali (72% dei ricavi nel 15% dei casi), grossisti (43% nel 21%) e Grande Distribuzione Organizzata (32% nel 18%).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (77% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

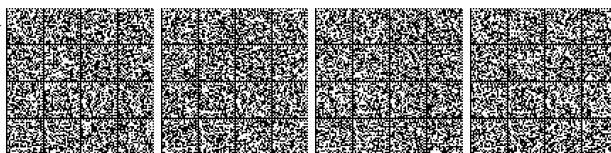
Nel 67% dei casi sono presenti spazi destinati ad ufficio (35 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**SUB ALLEGATO 12.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Metri quadri dei locali destinati ad ufficio
- Metri quadri dei locali destinati a magazzino/deposito

**QUADRO C:**
- Modalità organizzativa: Agente di commercio
- Modalità organizzativa: Agente distributore
- Modalità organizzativa: Agente con deposito
- Modalità organizzativa: Sub-agente
- Modalità organizzativa: Commissionario
- Modalità organizzativa: Procacciatore d'affari
- Modalità organizzativa: Tipologia di agente/rappresentante (1 = monomandatario; 2 = plurimandatario)
- Tipologia di mandanti: Industria – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Grossisti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Agenti di commercio o agenzie di intermediazione – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Aziende commerciali diverse da quelle precedenti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Privati – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Altro – Volume delle provvigioni

**QUADRO D:**
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 001 Abbigliamento, uomo, donna e bambino
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 002 Abbigliamento per neonato, gestante
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 003 Abbigliamento in pelle
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 004 Abbigliamento sportivo/casual
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 005 Abbigliamento intimo
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 006 Abiti da lavoro
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 007 Costumi da bagno

- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 008 Camiceria
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 009 Maglieria uomo, donna e bambino
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 010 Calzetteria
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 011 Guanti - Cappelli
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 012 Cravatte - Foulard - Sciarpe
- Settori merceologici prevalenti: Abbigliamento - codice 013 Articoli vari per merceria
- Settori merceologici prevalenti: Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria – codice 096 Borse
- Settori merceologici prevalenti: Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria – codice 097 Calzature
- Settori merceologici prevalenti: Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria – codice 098 Cuoio e pelli conciate
- Settori merceologici prevalenti: Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria – codice 099 Pelletteria
- Settori merceologici prevalenti: Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria – codice 100 Pellicceria
- Settori merceologici prevalenti: Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria – codice 101 Valigeria
- Settori merceologici prevalenti: Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria – codice 102 Ombrelli
- Settori merceologici prevalenti: Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria – codice 103 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Sport e tempo libero – codice 302 Abbigliamento
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 309 Biancheria
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 310 Biancheria per la casa
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 311 Biancheria per alberghi, comunità, ecc.
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 312 Coperte - Trapunte - Piumini
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 313 Fibre tessili e filati
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 315 Tendaggi
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 316 Tessuti in genere
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 317 Tessuti per l'arredamento
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 318 Tessuti plastici - Cuoio artificiale

## SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[14]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[15]).

[14] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[15] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[16];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[16] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

---

[16] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

**Cluster 1 – Agenzie di intermediazione del comparto abbigliamento e accessori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,39 | 18,00 | 22,61 | 26,76 | 30,22 | 33,90 | 37,56 | 41,04 | 45,07 | 48,56 | 51,14 | 55,62 | 61,52 | 66,95 | 73,54 | 80,78 | 93,59 | 112,51 | 134,92 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 12,85 | 21,57 | 30,84 | 34,38 | 36,82 | 40,19 | 44,77 | 47,65 | 50,99 | 54,94 | 59,81 | 65,41 | 69,39 | 74,75 | 82,39 | 91,91 | 104,49 | 124,44 | 154,87 |

**Cluster 2 – Agenti monomandatari del comparto abbigliamento e accessori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,73 | 5,75 | 8,22 | 10,19 | 12,12 | 15,51 | 18,18 | 20,30 | 22,68 | 25,22 | 27,50 | 30,24 | 34,15 | 37,66 | 42,20 | 45,97 | 52,09 | 64,07 | 86,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,94 | 10,72 | 13,24 | 16,17 | 18,82 | 20,90 | 23,20 | 25,66 | 28,64 | 31,48 | 34,41 | 37,85 | 41,04 | 45,22 | 50,03 | 56,08 | 65,76 | 79,97 | 109,70 |

**Cluster 3 – Agenti plurimandatari del comparto calzature, pelletteria e valigeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,15 | 8,18 | 11,63 | 14,30 | 17,95 | 21,59 | 24,50 | 28,23 | 31,45 | 33,95 | 37,49 | 40,63 | 47,09 | 53,84 | 59,90 | 68,41 | 76,80 | 93,42 | 122,63 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,97 | 12,61 | 16,01 | 18,62 | 21,57 | 24,63 | 27,75 | 30,70 | 34,01 | 38,30 | 43,27 | 47,20 | 52,53 | 58,49 | 65,34 | 75,76 | 88,60 | 105,56 | 132,01 |

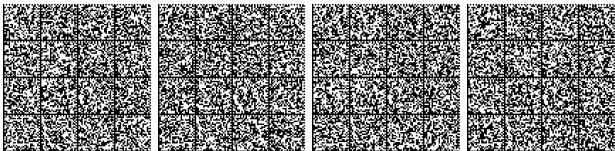
**Cluster 4 – Intermediari del comparto cuoio e pelli conciate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | -8,16 | 2,13 | 6,89 | 9,11 | 11,74 | 13,84 | 15,41 | 17,13 | 19,82 | 24,56 | 26,42 | 27,87 | 32,21 | 34,78 | 40,14 | 45,64 | 50,23 | 66,82 | 76,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,51 | 10,11 | 13,83 | 16,00 | 19,30 | 21,49 | 23,98 | 27,85 | 30,28 | 32,57 | 36,07 | 39,20 | 42,86 | 47,19 | 52,49 | 59,57 | 69,56 | 85,03 | 102,73 |

**Cluster 5 – Agenti distributori e/o con deposito**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,27 | 9,46 | 14,29 | 16,91 | 19,06 | 20,91 | 28,10 | 28,98 | 36,46 | 38,91 | 40,39 | 41,22 | 46,39 | 49,19 | 53,80 | 58,72 | 63,93 | 76,13 | 88,84 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,99 | 9,72 | 12,98 | 19,57 | 22,53 | 24,66 | 29,20 | 31,88 | 34,70 | 37,95 | 40,41 | 42,09 | 46,76 | 50,94 | 54,61 | 63,54 | 70,57 | 84,84 | 100,50 |

**Cluster 6 – Agenti plurimandatari del comparto abbigliamento e accessori**

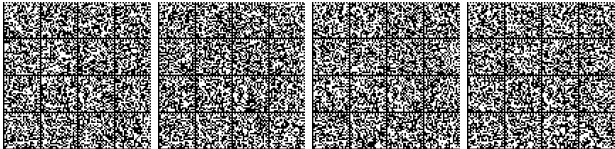
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,80 | 5,66 | 8,11 | 10,67 | 13,18 | 15,32 | 17,38 | 19,65 | 21,93 | 24,41 | 27,21 | 30,21 | 33,52 | 37,36 | 42,01 | 49,17 | 56,84 | 66,16 | 86,05 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,34 | 7,63 | 10,94 | 13,72 | 16,23 | 18,54 | 21,19 | 23,54 | 26,38 | 29,50 | 32,26 | 35,94 | 39,89 | 44,55 | 49,33 | 56,11 | 64,06 | 76,11 | 97,91 |

**Cluster 7 – Procacciatori d'affari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,39 | 8,75 | 9,24 | 10,06 | 11,02 | 11,52 | 11,86 | 13,11 | 14,96 | 15,78 | 19,81 | 21,02 | 28,18 | 28,58 | 30,80 | 36,22 | 36,23 | 46,34 | 93,34 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,38 | 5,18 | 6,82 | 9,31 | 11,04 | 12,91 | 14,45 | 16,46 | 18,24 | 19,89 | 23,56 | 25,44 | 27,41 | 32,59 | 38,13 | 41,94 | 53,02 | 64,34 | 90,97 |

**Cluster 8 – Intermediari del commercio non specializzati e/o operanti in comparti diversi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,52 | 3,67 | 5,89 | 8,19 | 10,36 | 12,45 | 15,15 | 17,15 | 18,91 | 21,42 | 22,85 | 26,84 | 29,48 | 33,47 | 37,63 | 41,37 | 47,14 | 54,87 | 73,85 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,54 | 6,84 | 11,03 | 13,88 | 16,28 | 18,65 | 21,43 | 23,60 | 26,23 | 29,12 | 32,60 | 35,66 | 39,60 | 43,80 | 49,76 | 56,18 | 61,51 | 72,68 | 94,44 |

**Cluster 9 – Intermediari del comparto merceria e filati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,83 | 5,17 | 7,68 | 10,42 | 12,08 | 15,86 | 17,00 | 19,18 | 20,77 | 23,60 | 24,31 | 26,78 | 29,18 | 30,79 | 32,78 | 37,50 | 42,52 | 45,23 | 54,52 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,48 | 9,41 | 13,33 | 15,73 | 19,20 | 21,66 | 24,19 | 27,75 | 30,03 | 32,88 | 36,67 | 39,85 | 44,71 | 49,57 | 55,27 | 61,19 | 70,71 | 80,71 | 98,42 |

**Cluster 10 – Agenti plurimandatari del comparto tessuti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,26 | 7,54 | 10,46 | 13,35 | 15,36 | 17,14 | 18,52 | 20,11 | 22,18 | 24,34 | 26,63 | 28,68 | 31,55 | 34,23 | 38,56 | 46,89 | 55,50 | 64,90 | 78,53 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,40 | 10,20 | 13,45 | 16,55 | 19,26 | 21,85 | 24,41 | 26,78 | 29,38 | 32,65 | 35,91 | 39,80 | 44,56 | 49,46 | 53,94 | 60,20 | 70,54 | 81,99 | 105,04 |

**Cluster 11 – Agenti monomandatari del comparto calzature, pelletteria e valigeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,08 | 7,11 | 10,67 | 12,16 | 14,93 | 17,37 | 19,29 | 23,74 | 27,32 | 28,57 | 30,20 | 33,65 | 38,40 | 43,01 | 53,23 | 67,18 | 77,86 | 87,50 | 134,03 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,63 | 11,36 | 15,07 | 18,30 | 21,79 | 24,33 | 27,56 | 29,28 | 32,54 | 36,01 | 40,08 | 43,41 | 48,15 | 52,94 | 61,85 | 71,53 | 85,93 | 108,02 | 148,98 |

**Cluster 12 – Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,90 | 9,21 | 11,17 | 12,97 | 13,93 | 15,01 | 16,12 | 18,80 | 21,51 | 22,96 | 25,01 | 27,16 | 29,71 | 31,80 | 35,45 | 39,03 | 47,50 | 54,37 | 67,68 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,15 | 13,13 | 15,90 | 18,92 | 21,12 | 22,90 | 25,24 | 27,87 | 29,77 | 31,38 | 33,31 | 36,65 | 39,44 | 42,17 | 45,46 | 49,48 | 56,06 | 65,65 | 73,55 |

**Cluster 13 – Agenti monomandatari del comparto tessuti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,79 | 4,20 | 7,42 | 8,57 | 11,76 | 12,49 | 16,31 | 18,71 | 21,00 | 22,63 | 22,99 | 25,58 | 28,94 | 32,01 | 35,98 | 36,86 | 38,20 | 52,86 | 64,33 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,49 | 10,00 | 14,46 | 16,35 | 19,33 | 21,01 | 23,59 | 25,40 | 27,67 | 31,41 | 34,18 | 37,12 | 40,05 | 42,67 | 47,33 | 51,35 | 58,10 | 70,52 | 94,91 |

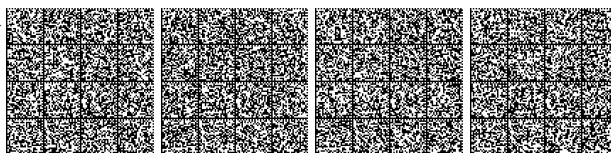
**Cluster 14 – Commissionari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,64 | 10,77 | 13,19 | 13,35 | 13,35 | 18,93 | 21,67 | 21,73 | 25,73 | 26,49 | 34,19 | 34,26 | 38,96 | 39,61 | 48,44 | 48,44 | 50,12 | 50,35 | 56,52 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,17 | 6,52 | 8,28 | 9,66 | 13,40 | 18,29 | 20,09 | 21,69 | 23,92 | 26,77 | 31,33 | 35,42 | 40,01 | 44,79 | 48,80 | 63,49 | 80,02 | 95,13 | 116,23 |

**Cluster 15 – Intermediari del comparto abbigliamento tecnico**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,72 | 6,52 | 9,64 | 10,98 | 11,88 | 12,63 | 15,09 | 16,97 | 22,38 | 28,21 | 29,81 | 32,57 | 33,40 | 42,61 | 48,23 | 50,32 | 58,10 | 81,39 | 91,67 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,56 | 10,22 | 13,81 | 16,75 | 19,59 | 22,49 | 25,43 | 28,82 | 31,97 | 34,67 | 37,64 | 40,94 | 45,73 | 49,70 | 56,51 | 65,18 | 75,25 | 98,74 | 143,79 |

**SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 26,76 | 150,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 26,76 | 150,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,12 | 100,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,17 | 100,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,30 | 100,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,01 | 100,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,84 | 100,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,00 | 100,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,91 | 100,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,91 | 100,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,18 | 100,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,23 | 100,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,02 | 80,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 11,04 | 80,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,45 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,28 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,08 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,73 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,35 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,55 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,16 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,07 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,17 | 80,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,90 | 80,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,76 | 80,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,12 | 80,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,35 | 100,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 13,40 | 100,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,63 | 100,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,75 | 100,00 |

## SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 – Agenzie di intermediazione del comparto abbigliamento e accessori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,19 | 0,47 | 0,72 | 0,93 | 1,11 | 1,33 | 1,61 | 1,84 | 2,14 | 2,50 | 2,86 | 3,40 | 4,01 | 4,84 | 5,76 | 6,88 | 8,28 | 11,19 | 17,44 |

**Cluster 2 – Agenti monomandatari del comparto abbigliamento e accessori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,16 | 0,49 | 0,86 | 1,23 | 1,47 | 1,68 | 1,89 | 2,19 | 2,49 | 2,91 | 3,47 | 4,14 | 5,07 | 6,35 | 7,97 | 10,22 | 14,04 | 22,98 |

**Cluster 3 – Agenti plurimandatari del comparto calzature, pelletteria e valigeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,08 | 0,44 | 0,76 | 1,03 | 1,25 | 1,51 | 1,74 | 1,97 | 2,22 | 2,56 | 2,98 | 3,51 | 4,14 | 5,21 | 6,16 | 7,44 | 9,17 | 11,76 | 17,45 |

**Cluster 4 – Intermediari del comparto cuoio e pelli conciate**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,41 | 0,68 | 0,94 | 1,18 | 1,40 | 1,59 | 1,78 | 2,10 | 2,48 | 2,86 | 3,26 | 3,80 | 4,51 | 5,41 | 6,61 | 7,97 | 10,56 | 16,21 |

**Cluster 5 – Agenti distributori e/o con deposito**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,19 | 0,29 | 0,54 | 0,77 | 0,96 | 1,12 | 1,40 | 1,61 | 1,86 | 2,27 | 2,63 | 3,10 | 3,72 | 5,25 | 6,67 | 8,55 | 9,87 | 15,02 |

**Cluster 6 – Agenti plurimandatari del comparto abbigliamento e accessori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,31 | 0,72 | 1,10 | 1,39 | 1,64 | 1,90 | 2,14 | 2,42 | 2,78 | 3,21 | 3,80 | 4,50 | 5,48 | 6,48 | 7,68 | 9,65 | 12,93 | 20,61 |

**Cluster 7 – Procacciatori d'affari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,21 | 0,38 | 0,56 | 0,75 | 1,03 | 1,23 | 1,53 | 1,72 | 2,16 | 2,72 | 3,17 | 3,80 | 4,36 | 5,77 | 7,73 | 10,31 | 19,07 |

**Cluster 8 – Intermediari del commercio non specializzati e/o operanti in comparti diversi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,28 | 0,55 | 0,86 | 1,23 | 1,53 | 1,77 | 2,02 | 2,36 | 2,65 | 3,18 | 3,81 | 4,78 | 5,98 | 7,20 | 9,09 | 12,93 | 20,48 |

**Cluster 9 – Intermediari del comparto merceria e filati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,35 | 0,67 | 1,03 | 1,24 | 1,49 | 1,67 | 1,90 | 2,20 | 2,43 | 2,82 | 3,32 | 3,79 | 4,39 | 5,48 | 6,86 | 9,55 | 13,05 | 19,29 |

**Cluster 10 – Agenti plurimandatari del comparto tessuti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,12 | 0,59 | 0,90 | 1,25 | 1,56 | 1,79 | 1,96 | 2,21 | 2,47 | 2,80 | 3,17 | 3,76 | 4,29 | 5,03 | 6,04 | 7,30 | 9,16 | 11,68 | 16,87 |

**Cluster 11 – Agenti monomandatari del comparto calzature, pelletteria e valigeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,21 | 0,51 | 0,83 | 1,09 | 1,28 | 1,58 | 1,74 | 1,94 | 2,16 | 2,54 | 2,85 | 3,48 | 4,29 | 5,02 | 6,49 | 8,06 | 12,10 | 24,74 |

**Cluster 12 – Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,38 | 0,71 | 1,21 | 1,35 | 1,53 | 1,64 | 1,81 | 2,05 | 2,26 | 2,68 | 3,00 | 3,52 | 4,12 | 4,88 | 6,19 | 7,53 | 10,08 | 17,19 |

**Cluster 13 – Agenti monomandatari del comparto tessuti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,55 | 0,99 | 1,33 | 1,50 | 1,71 | 1,93 | 2,23 | 2,44 | 2,82 | 3,23 | 3,74 | 4,48 | 5,40 | 6,60 | 8,52 | 11,24 | 16,55 |

**Cluster 14 – Commissionari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,04 | 0,34 | 0,47 | 0,61 | 0,80 | 1,07 | 1,50 | 1,73 | 1,94 | 2,27 | 2,68 | 3,10 | 3,91 | 5,09 | 6,25 | 8,88 | 15,35 | 22,20 |

**Cluster 15 – Intermediari del comparto abbigliamento tecnico**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,07 | 0,47 | 0,82 | 1,14 | 1,40 | 1,63 | 1,76 | 1,99 | 2,24 | 2,57 | 2,80 | 3,34 | 3,90 | 4,35 | 5,75 | 6,99 | 9,48 | 12,13 | 19,13 |

**SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

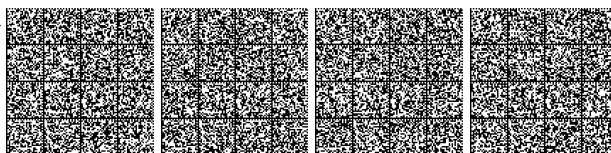
| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 6,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 7,97 |
| 3 | Tutti i soggetti | 7,44 |
| 4 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 5 | Tutti i soggetti | 6,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 7,68 |
| 7 | Tutti i soggetti | 5,77 |
| 8 | Tutti i soggetti | 6,50 |
| 9 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 10 | Tutti i soggetti | 7,30 |
| 11 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 12 | Tutti i soggetti | 6,19 |
| 13 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 14 | Tutti i soggetti | 6,25 |
| 15 | Tutti i soggetti | 6,99 |

**SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,1333 | 0,9669 | 1,1768 | 1,3395 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | 1,0229 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività ESTERO | - | - | - | - | 0,0244 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LAZIO | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | -0,0017 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO (ad eccezione della regione Lazio)+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LAZIO | - | 0,0079 | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | 0,0095 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD (ad eccezione della regione Lombardia) | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,2239 | 1,3017 | 1,3622 | 1,4153 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | 1,2060 | 1,0437 | 0,4844 | 1,6461 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.200.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Commercianti al dettaglio" | - | - | 0,0085 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Consumatori privati" | - | 0,0121 | - | - | - | - |
| CVPROD | - | 1,0031 | 1,1935 | 1,0527 | 1,0152 | 1,0474 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | 0,0039 |
| Spese per alberghi e ristoranti | 1,0189 | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | - | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | 0,2859 | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc) + Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | 1,4575 | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | 0,5907 | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | - | - | 13.709,5137 | 22.540,5258 | 37.689,1022 | 13.657,8874 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Sub-agente" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Procacciatore d'affari" | - | - | - | 0,0175 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Sub-agente" | -0,0196 | - | - | - | - | -0,0040 |
| COSTI TOTALI | 1,1728 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.100.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro | - | - | - | 0,0296 | 0,0276 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.200.000 euro | - | - | 0,0448 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro | 0,0354 | - | - | - | - | 0,0328 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro | - | 0,0275 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0345 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | 0,0362 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna;
- **ESTERO** = Estero U.E. + Estero extra U.E.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,0559 | - | - | 1,1574 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività ESTERO | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LAZIO | - | - | - | - | 0,0152 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | - | - | - | 0,0198 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO (ad eccezione della regione Lazio)+SUD+ISOLE | - | - | -0,0078 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LAZIO | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | - | - | 0,0026 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD (ad eccezione della regione Lombardia) | - | - | - | 0,0091 | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.200.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Commercianti al dettaglio" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Consumatori privati" | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | - | 1,0400 | - | - | 1,0328 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | - | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) + Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | 12.268,5349 | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 58.551,1949 | - | 16.639,6556 | 16.832,3944 | - | 27.392,2778 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Sub-agente" | - | -0,0109 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Procacciatore d'affari" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Sub-agente" | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | 1,0481 | - | 1,0968 | 1,0722 | - | 1,2665 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.100.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | 0,0216 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | 0,0524 | - | - | - | 0,0237 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro | - | - | - | - | 0,0288 | - |

| VARIABILI | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.200.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro | - | - | 0,0211 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro | 0,0313 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro | - | - | - | 0,0237 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | 0,0322 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | 0,0192 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0278 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | 0,0368 | 0,0226 | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna;
- **ESTERO** = Estero U.E. + Estero extra U.E.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 0,9514 | 1,1293 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0169 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività ESTERO | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LAZIO | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO (ad eccezione della regione Lazio)+SUD+ISOLE | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LAZIO | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | - | 0,0089 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività LOMBARDIA | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD (ad eccezione della regione Lombardia) | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,0019 | 1,2390 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | 1,1867 | 1,2266 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.200.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Commercianti al dettaglio" | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Consumatori privati" | - | - | - |
| CVPROD | 1,1644 | 1,2634 | 1,0279 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - |
| Spese per carburanti | 0,5758 | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) + Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Sub-agente" | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Procacciatore d'affari" | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Sub-agente" | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.100.000 euro | - | 0,0735 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | 0,0507 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.100.000 euro | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 |
|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.200.000 euro | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.400.000 euro | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro | - | - | 0,0382 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.900.000 euro | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | 0,0300 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna;
- **ESTERO** = Estero U.E. + Estero extra U.E.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 13

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG61D

## INTERMEDIARI DEL COMMERCIO SPECIALIZZATO IN PRODOTTI PARTICOLARI N.C.A. ED INTERMEDIARI DEL COMMERCIO IN VARI PRODOTTI SENZA PREVALENZA DI ALCUNO

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG61D, evoluzione dello studio UG61D.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG61D sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.18.11 - Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi); articoli di cartoleria e cancelleria;
- 46.18.12 - Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incluso i relativi abbonamenti);
- 46.18.13 - Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri;
- 46.18.14 - Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri;
- 46.18.21 - Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico;
- 46.18.22 - Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici;
- 46.18.23 - Procacciatori d'affari di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici;
- 46.18.24 - Mediatori in elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici;
- 46.18.31 - Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico;

- 46.18.32 - Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica;
- 46.18.33 - Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri); prodotti di erboristeria per uso cosmetico;
- 46.18.34 - Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici;
- 46.18.35 - Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici;
- 46.18.91 - Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette;
- 46.18.92 - Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria;
- 46.18.93 - Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi;
- 46.18.94 - Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili;
- 46.18.95 - Agenti e rappresentanti di giocattoli;
- 46.18.96 - Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria;
- 46.18.97 - Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari);
- 46.18.98 - Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca;
- 46.18.99 - Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca;
- 46.19.01 - Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno;
- 46.19.02 - Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno;
- 46.19.03 - Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno;
- 46.19.04 - Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG61D per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 110.714.

Nella prima fase di analisi 7.467 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 2.007 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C);

- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 101.240.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [2]**.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale"[5];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[6].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per il settore degli intermediari del commercio e per regione.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per regione.

---

[2] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività [7] (Quadro C);
- il livello del reddito disponibile per abitante su base regionale è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività[8] (Quadro C).

Inoltre sono state prese in considerazione le eventuali differenze territoriali derivanti dallo svolgimento dell'attività nelle diverse aree. Nella definizione della funzione di ricavo, ciascuna area di esercizio dell'attività è stata rappresentata con la variabile percentuale sui ricavi relativa all'area di esercizio dell'attività divisa 100 ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate del Totale Volume delle vendite.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Lombardia.
[8] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Liguria.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità;
- Applicazione Correttivo.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[9].

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [10].

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[11] differenziate per gruppo

---

[9] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[10] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[12] a livello regionale. L'appartenenza ai gruppi territoriali è stata individuata utilizzando l'area di esercizio dell'attività[13] (Quadro C). I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [14].

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

[11] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] L'area di esercizio dell'attività "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è stata aggregata ai gruppi territoriali ad alto benessere (Gruppo 1 e 3 della territorialità generale a livello regionale).

[14] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,0213 |
| 2 | 1,0715 |
| 3 | 1,3895 |
| 4 | 1,0357 |
| 5 | 1,1085 |
| 6 | 1,0309 |
| 7 | 1,2271 |
| 8 | 1,1266 |
| 9 | 1,0259 |
| 10 | 1,1234 |
| 11 | 1,1880 |
| 12 | 1,1117 |
| 13 | 1,1101 |
| 14 | 1,2047 |
| 15 | 1,0580 |
| 16 | 1,3052 |
| 17 | 1,0674 |
| 18 | 1,1109 |
| 19 | 1,1166 |
| 20 | 1,4044 |
| 21 | 1,0747 |
| 22 | 1,1366 |
| 23 | 1,1934 |
| 24 | 1,3100 |
| 25 | 1,0421 |
| 26 | 1,0967 |
| 27 | 1,1831 |
| 28 | 1,0868 |
| 29 | 1,0077 |
| 30 | 1,0693 |
| 31 | 1,3757 |
| 32 | 1,1889 |
| 33 | 1,0868 |

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 34 | 1,1770 |
| 35 | 1,0106 |
| 36 | 1,1084 |
| 37 | 1,2321 |
| 38 | 1,1515 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[15]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

## APPLICAZIONE CORRETTIVO

Per l'applicazione dello studio di settore, nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato introdotto un correttivo in presenza di collaboratore familiare o coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria. In tal caso nel calcolo della variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio", la percentuale di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale viene diminuita della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

[15] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

## SUB ALLEGATI

### SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

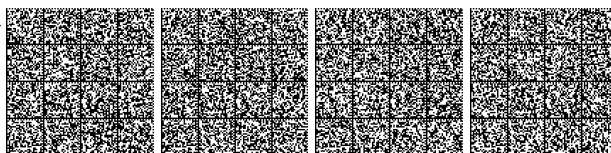
I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti intermediati;
- dimensione della struttura organizzativa.

La **modalità organizzativa** ha permesso di individuare le seguenti figure:

- agenti monomandatari (cluster 7, 11, 13, 14, 16, 17, 22, 26, 28, 31 e 34 );
- agenti plurimandatari (cluster 1, 2, 4, 19, 21, 23, 24, 30, 33, 36 e 37 );
- mediatori (cluster 3);
- procacciatori d'affari (cluster 5);
- commissionari (cluster 9);
- agenti in tentata vendita (cluster 12);
- agenti distributori e/o con deposito (cluster 25);
- subagenti (cluster 20 e 27).

La **specializzazione per tipologia di prodotti intermediati** ha consentito di individuare i seguenti comparti::

- farmaceutico e prodotti per erboristeria (cluster 1, 7 e 15);
- elettrodomestici ed elettronica di consumo (cluster 2 e 26);
- servizi e consulenza (cluster 6);
- servizi finanziari e assicurativi (cluster 8);
- editoria (cluster 10, 33 e 34);
- carta e cancelleria (cluster 14, 32 e 36);
- foto-ottica (cluster 16 e 24);
- apparecchi fisioelettromedicali, strumenti di laboratorio e medico-diagnostici (cluster 11 e 30);
- giocattoli e articoli per bambini (cluster 17 e 23);
- profumeria (cluster 19 e 22);
- telecomunicazioni (cluster 21 e 28);
- oreficeria, argenteria e orologeria (cluster 31 e 37);
- pubblicitario (cluster 18 e 38).

Sulla base della **dimensione della struttura organizzativa**, espressa perlopiù in termini di numero di addetti e superficie dei locali dedicati ad ufficio, sono state individuate le agenzie di intermediazione (cluster 10, 15, 18, 29, 32 e 35).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO FARMACEUTICO E PRODOTTI PER ERBORISTERIA**

**NUMEROSITÀ: 3.911**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 4) che intermediano prodotti del comparto farmaceutico e per erboristeria (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata maggiormente dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nel 59% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (86% nel 25%).

La clientela è composta principalmente da commercianti al dettaglio (34% dei ricavi) e da grossisti (52% dei ricavi nel 23% dei casi).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (91% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 2 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA DI CONSUMO**

**NUMEROSITÀ: 3.019**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 3) che intermediano prodotti del comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo (96% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (92% delle provvigioni nel 44% dei casi), dai grossisti (89% nel 26%) e dalle aziende di servizi (94% nel 21%).

La clientela è costituita dai commercianti al dettaglio (59% dei ricavi nel 45% dei casi) e dalle imprese industriali (65% nel 31%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (87% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 56% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (17 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 3 – MEDIATORI**

**NUMEROSITÀ: 940**

I soggetti appartenenti al cluster sono mediatori che operano in comparti diversi, senza prevalenza di alcuno.

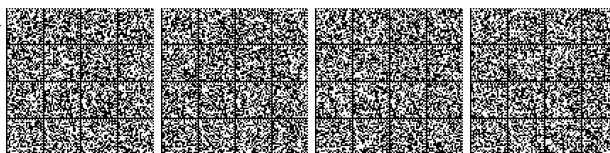
La clientela è costituita principalmente dai privati (88% dei ricavi nel 28% dei casi), dalle aziende di servizi (82% nel 18%) e dalle imprese industriali (78% nel 20%).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (82% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

E' frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – AGENTI PLURIMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 22.750**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 4) che operano in comparti diversi, senza prevalenza di alcuno.

La principale tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (92% delle provvigioni nel 63% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (70% dei ricavi nel 44% dei casi) e dalle imprese industriali (68% nel 35%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (86% de casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 59% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (19 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 5 – PROCACCIATORI DI AFFARI**

**NUMEROSITÀ: 1.137**

I soggetti appartenenti al cluster sono procacciatori d'affari che operano in comparti diversi, senza prevalenza di alcuno.

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nel 32% dei casi), dai grossisti (91% nel 20%) e dalle aziende di servizi (94% nel 21%).

La clientela è distribuita tra le imprese industriali (74% dei ricavi nel 25% dei casi), i commercianti al dettaglio (70% nel 24%) e le aziende di servizi (73% nel 21%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (93% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 6 – INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DEL COMPARTO SERVIZI E CONSULENZA**

**NUMEROSITÀ: 1.287**

I soggetti appartenenti al cluster sono prevalentemente agenti monomandatari (54% dei casi) e plurimandatari (39% dei casi), che operano nel comparto dei servizi e consulenza (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata dalle aziende di servizi (98% delle provvigioni nel 52% dei casi), dalle imprese industriali (94% nel 27%) e dai grossisti (91% nel 20%).

La clientela è costituita soprattutto dalle imprese industriali (33% dei ricavi) e, più raramente, dalle aziende di servizi (56% dei ricavi nel 45% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (42%% nel 24%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (91% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 7 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO FARMACEUTICO E PRODOTTI PER ERBORISTERIA**

**NUMEROSITÀ: 6.469**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto farmaceutico e per erboristeria (99% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (63% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (17% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (86% dei ricavi nel 37% dei casi) e dai grossisti (57% nel 18%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (96% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 8 – INTERMEDIARI DI SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI**

**NUMEROSITÀ: 445**

I soggetti appartenenti al cluster sono prevalentemente agenti monomandatari (49% dei casi) e plurimandatari (40% dei casi), che operano nel comparto dei servizi finanziari e assicurativi (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle aziende di servizi (58% delle provvigioni).

La clientela è distribuita più frequentemente tra i privati (69% dei ricavi nel 33% dei casi) e le aziende di servizi (57% nel 40%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare. Nel 58% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (31 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 9 – COMMISSIONARI**

**NUMEROSITÀ: 866**

I soggetti appartenenti al cluster sono commissionari che operano in comparti diversi, senza prevalenza di alcuno.

La tipologia di mandante è rappresentata soprattutto dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nel 38% dei casi) e dalle aziende di servizi (92% nel 19%).

La clientela è composta principalmente dalle imprese industriali (79% dei ricavi nel 29% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (69% nel 24%).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 64% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (28 mq).

**CLUSTER 10 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE DEL COMPARTO EDITORIA**

**NUMEROSITÀ: 193**

Il 57% delle imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali, mentre il 43% società. Sono occupati 2-3 addetti e nel 56% dei casi sono presenti 4 subagenti.

I soggetti, quasi esclusivamente agenti monomandatari (91% dei casi), operano nel comparto editoria (97% dei ricavi).

La tipologia di mandante prevalente è rappresentata dalle imprese industriali (57% delle provvigioni), mentre la clientela è composta in maggioranza dai privati (80% dei ricavi nel 54% dei casi).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da uffici (77 mq).

**CLUSTER 11 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO APPARECCHI FISIOELETTROMEDICALI, STRUMENTI DI LABORATORIO E MEDICO DIAGNOSTICI**

**NUMEROSITÀ: 537**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano apparecchi fisioelettromedicali, strumenti di laboratorio e medico diagnostici (96% dei ricavi).

Le tipologia di mandante è principalmente rappresentata dalle imprese industriali (42% dei casi) e dai grossisti (20% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dagli enti pubblici e privati (81% dei ricavi nel 45% dei casi) e dai privati (81% nel 28%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (85% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 58% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (30 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 12 – AGENTI IN TENTATA VENDITA**

**NUMEROSITÀ: 724**

Il cluster si compone di agenti in tentata vendita che operano in comparti diversi, senza prevalenza di alcuno.

Le principali tipologie di mandante sono rappresentate dalle imprese industriali (97% delle provvigioni nel 36% dei casi) e dai grossisti (94% nel 25%).

La clientela è prevalentemente distribuita tra commercianti al dettaglio (80% dei ricavi nel 38% dei casi) e privati (80% nel 24%).

Si tratta quasi esclusivamente (94% dei casi) di ditte individuali in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 13 – AGENTI MONOMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 22.844**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano in comparti diversi, senza prevalenza di alcuno.

La tipologia di mandante è rappresentata prevalentemente dalle imprese industriali (43% dei casi) e dai grossisti (27% dei casi).

La clientela è composta principalmente da commercianti al dettaglio (68% dei ricavi nel 36% dei casi) e da imprese industriali (66% nel 31%).

Le imprese sono quasi esclusivamente ditte individuali (93% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggioranza dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 14 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO CARTA E CANCELLERIA**

**NUMEROSITÀ: 2.940**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto carta e cancelleria (95% dei ricavi).

Le tipologia di mandante è principalmente rappresentata dalle imprese industriali (45% dei casi) e dai grossisti (38% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dalle imprese industriali (64% dei ricavi nel 44% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (66% nel 39%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (95% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 15 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE DEL COMPARTO FARMACEUTICO E PRODOTTI PER ERBORISTERIA**

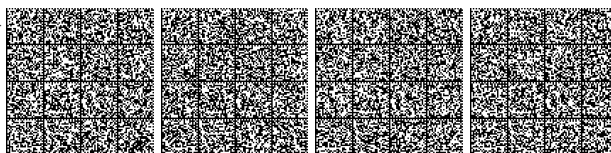
**NUMEROSITÀ: 179**

Le imprese appartenenti al cluster, soprattutto società (60% dei casi), occupano 2-3 addetti; nel 53% dei casi sono presenti 3 subagenti.

I soggetti, nella maggioranza dei casi (77%) agenti plurimandatari, operano nel comparto farmaceutico e prodotti per erboristeria (96% dei ricavi).

La tipologia prevalente di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nel 66% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (84% nel 22%).

La clientela è composta principalmente da enti pubblici e privati (83% dei ricavi nel 46% dei casi) e, in misura minore, da commercianti al dettaglio (74% nel 20%) e grossisti (66% nel 21%).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da 66 mq di uffici.

**CLUSTER 16 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO FOTO-OTTICA**

**NUMEROSITÀ: 1.122**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto foto-ottica (99% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (68% dei casi) e, raramente, dai grossisti (16% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (84% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 57% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (20 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 17 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO GIOCATTOLI E ARTICOLI PER BAMBINI**

**NUMEROSITÀ: 237**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto giocattoli e articoli per bambini (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (52% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (30% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (63% dei ricavi) e, in misura minore, dai grossisti (41% dei ricavi nel 32% dei casi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (95% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

E' frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 18 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE DEL COMPARTO PUBBLICITARIO**

**NUMEROSITÀ: 387**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto ditte individuali (86% dei casi), occupano 2 addetti; a volte sono presenti dei subagenti.

Le imprese, quasi esclusivamente agenti monomandatari, operano nel comparto pubblicitario.

La tipologia di mandante è rappresentata soprattutto dalle aziende di servizi (65% delle provvigioni) e, più raramente, dalle imprese industriali (96% delle provvigioni nel 21% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente da imprese industriali (41% dei ricavi nel 68% dei casi) e commercianti al dettaglio (38% nel 59%).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da uffici (76 mq).

**CLUSTER 19 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO PROFUMERIA**

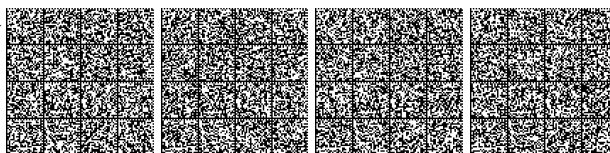
**NUMEROSITÀ: 1.617**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 3) che intermediano prodotti del comparto profumeria (94% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (94% delle provvigioni nel 57% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (88% nel 31%).

La clientela è costituita dai commercianti al dettaglio (81% dei ricavi nel 59% dei casi) e, in misura minore, dai grossisti (41% nel 28%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (92% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 20 – SUBAGENTI DEL COMPARTO EDITORIA**

**NUMEROSITÀ: 186**

I soggetti appartenenti al cluster sono subagenti che operano nel comparto editoria (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata unicamente dagli agenti di commercio.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (90% dei ricavi nel 27% dei casi), enti pubblici e privati (70% nel 35%) e commercianti al dettaglio (71% nel 12%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (98% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 21 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO DELLE TELECOMUNICAZIONI**

**NUMEROSITÀ: 745**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 2) che intermediano prodotti del comparto telecomunicazioni (96% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle aziende di servizi (97% delle provvigioni nel 59% dei casi) e, più raramente, dalle imprese industriali (88% nel 19%).

La clientela è costituita dalle aziende di sevizi (53% dei ricavi nel 55% dei casi), dalle imprese industriali (45% nel 42%) e dai commercianti al dettaglio (42% nel 41%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (82% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 62% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (28 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 22 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO PROFUMERIA**

**NUMEROSITÀ: 3.739**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto profumeria (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (59% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (22% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (88% dei ricavi nel 46% dei casi) e dalle aziende di servizi (96% nel 22%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (96% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 23 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO GIOCATTOLI E ARTICOLI PER BAMBINI**

**NUMEROSITÀ: 465**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 4-5) che intermediano prodotti del comparto giocattoli e articoli per bambini (94% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (51% delle provvigioni) e, più raramente, dai grossisti (88% delle provvigioni nel 35% dei casi).

La clientela è costituita principalmente dai commercianti al dettaglio (57% dei ricavi) e, in misura minore, dai grossisti (37% dei ricavi nel 57% casi) e dalla Grande Distribuzione Organizzata (36% nel 41%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (83% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 66% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (24 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 24 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO FOTO-OTTICA**

**NUMEROSITÀ: 412**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 2) che intermediano prodotti del comparto foto-ottica (97% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (54% delle provvigioni) e, più raramente, dai grossisti (86% delle provvigioni nel 27% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente dai commercianti al dettaglio (71% dei ricavi).

Si tratta principalmente di ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 53% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (16 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 25 – AGENTI DISTRIBUTORI E/O CON DEPOSITO**

**NUMEROSITÀ: 864**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti con deposito e/o agenti distributori. La tipologia di prodotti intermediati è variabile e non presenta alcuna prevalenza.

Le imprese appartenenti al cluster sono in maggioranza ditte individuali (70% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare e, in misura minore, società (30% dei casi) con 2-3 addetti.

La tipologia di mandante è rappresentata, nella maggior parte dei casi, dalle imprese industriali (94% delle provvigioni nel 52% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (83% nel 22%) e dalle aziende di servizi (90% nel 13%).

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (67% dei ricavi nel 38% dei casi), imprese industriali (61% nel 28%) e grossisti (49% nel 26%).

Gli spazi destinati all'attività sono costituiti da uffici (circa 30 mq nel 66% dei casi) e spesso da locali destinati a deposito/magazzino (84 mq).

**CLUSTER 26 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA DI CONSUMO**

**NUMEROSITÀ: 4.056**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (41% dei casi) e, più raramente, dalle aziende di servizi (25% dei casi) e dai grossisti (18% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dalle imprese industriali (63% dei ricavi nel 31% dei casi), dai commercianti al dettaglio (57% nel 34%) e dai privati (78% nel 19%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (92% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 27 – SUBAGENTI**

**NUMEROSITÀ: 1.428**

I soggetti appartenenti al cluster sono subagenti che operano in comparti diversi, senza prevalenza di alcuno.

La tipologia di mandante è rappresentata quasi totalmente dagli agenti di commercio (94% delle provvigioni).

La clientela è costituita dai commercianti al dettaglio (66% dei ricavi nel 46% dei casi), dai grossisti (52% nel 36%) e dalla Grande Distribuzione Organizzata (52% nel 18%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (96% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 28 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO DELLE TELECOMUNICAZIONI**

**NUMEROSITÀ: 1.218**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto telecomunicazioni (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle aziende di servizi (64% dei casi) e, più raramente, dalle imprese industriali (94% delle provvigioni nel 16% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente da aziende di servizi (54% dei ricavi nel 59% dei casi), imprese industriali (40% nel 41%) e commercianti al dettaglio (40% nel 39%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (88% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 56% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (27 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 29 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE DEL COMPARTO ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA DI CONSUMO**

**NUMEROSITÀ: 446**

I soggetti appartenenti al cluster, in maggioranza società (56% dei casi), occupano 2 addetti; nel 45% dei casi sono presenti 2-3 subagenti. Si tratta quasi esclusivamente di agenti plurimandatari (93% dei casi).

Le imprese operano nel comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo (94% dei ricavi).

La tipologia prevalente di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (91% delle provvigioni nel 65% dei casi).

La clientela è composta per la maggior parte dalle imprese industriali (66% dei ricavi nel 33% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (46% nel 50%).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da uffici (60 mq).

**CLUSTER 30 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO APPARECCHI FISIOELETTROMEDICALI, STRUMENTI DI LABORATORIO E MEDICO DIAGNOSTICI**

**NUMEROSITÀ: 533**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 3) che intermediano prodotti del comparto apparecchi fisioelettromedicali, strumenti di laboratorio e medico diagnostici (94% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (94% delle provvigioni nel 55% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (88% nel 22%).

La clientela è costituita dagli enti pubblici e privati (83% dei ricavi nel 65% dei casi) e, in misura minore, dalle imprese industriali (58% nel 20%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (81% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 63% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (26 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 31 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO OREFICERIA, ARGENTERIA E OROLOGERIA**

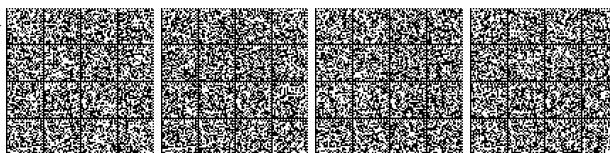
**NUMEROSITÀ: 1.106**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto oreficeria, argenteria e orologeria (99% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (56% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (24% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente da commercianti al dettaglio (84% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 56% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (19 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 32 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE DEL COMPARTO CARTA E CANCELLERIA**

**NUMEROSITÀ: 219**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto società (57% dei casi), occupano 2-3 addetti; in un terzo dei casi circa sono presenti 3 subagenti.

Si tratta quasi esclusivamente di agenti plurimandatari (95% dei casi).

Le imprese operano principalmente nel comparto carta e cancelleria (90% dei ricavi).

La tipologia prevalente di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (76% delle provvigioni) e, in misura minore, dai grossisti (67% delle provvigioni nel 20% dei casi).

Analogamente, la clientela è composta in prevalenza dalle imprese industriali (75% dei ricavi nel 57% dei casi) e, in misura minore, dai grossisti (49% nel 54%).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da uffici (72 mq).

**CLUSTER 33 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO EDITORIA**

**NUMEROSITÀ: 795**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 2) che intermediano prodotti del comparto editoria (97% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nel 42% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (88% nel 22%).

La clientela è costituita soprattutto da commercianti al dettaglio (75% dei ricavi nel 37% dei casi) e da enti pubblici e privati (56% nel 26%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 57% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (21 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 34 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO EDITORIA**

**NUMEROSITÀ: 1.704**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano prodotti del comparto editoria (99% dei ricavi).

La tipologia di mandante è principalmente rappresentata dalle imprese industriali (40% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (13% dei casi) e dalle aziende di servizi (15% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dai commercianti al dettaglio (75% dei ricavi nel 37% dei casi) e dagli enti pubblici e privati (59% nel 24%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (93% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 55% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (18 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 35 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 1.274**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto società (74% dei casi), occupano 3-4 addetti; nella metà circa dei casi sono presenti 3-4 subagenti.

I soggetti del cluster, principalmente agenti plurimandatari (83% dei casi), operano in comparti diversi, senza prevalenza di alcuno.

La tipologia prevalente di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (69% delle provvigioni) e, più raramente, dai grossisti (69% delle provvigioni nel 16% dei casi).

La clientela è composta soprattutto dalle imprese industriali (65% dei ricavi nel 45% dei casi) e, in misura minore, dai grossisti (50% nel 49%) e dai commercianti al dettaglio (46% nel 31%).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da uffici (94 mq).

**CLUSTER 36 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO CARTA E CANCELLERIA**

**NUMEROSITÀ: 2.676**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 3) che intermediano prodotti del comparto carta e cancelleria (93% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (93% delle provvigioni nel 65% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (84% nel 29%).

La clientela è costituita dalle imprese industriali (71% dei ricavi nel 48% dei casi), dai commercianti al dettaglio (62% nel 42%) e dai grossisti (43% nel 39%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 56% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (17 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 37 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO OREFICERIA, ARGENTERIA E OROLOGERIA**

**NUMEROSITÀ: 1.058**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 3) che intermediano prodotti del comparto oreficeria, argenteria e orologeria (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nel 58% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (88% nel 31%).

La clientela è costituita dai commercianti al dettaglio (84% dei ricavi) e, più raramente, dai grossisti (56% dei ricavi nel 14% dei casi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (91% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

E' frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 38 – INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DEL COMPARTO PUBBLICITARIO**

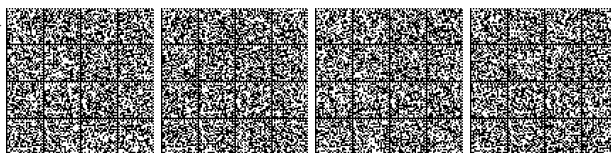
**NUMEROSITÀ: 4.238**

I soggetti appartenenti al cluster, quasi esclusivamente agenti monomandatari (65% dei casi) e plurimandatari (34% dei casi), operano nel comparto pubblicitario (99% dei ricavi).

Le tipologia di mandante è rappresentata prevalentemente dalle aziende di servizi (62% delle provvigioni) e, più raramente, dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nel 18% dei casi).

La clientela è costituita principalmente da commercianti al dettaglio (50% dei ricavi nel 46% dei casi), aziende di servizi (50% nel 55%) e imprese industriali (46% nel 49%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (97% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

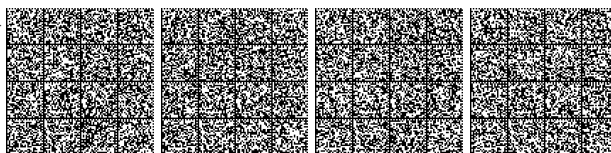
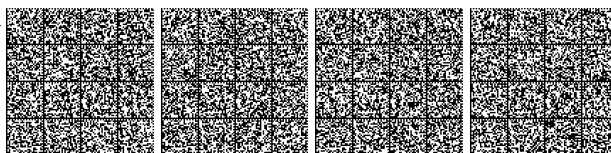
E' frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**SUB ALLEGATO 13.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

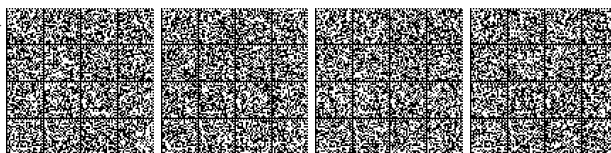
- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Metri quadri dei locali destinati ad ufficio
- Metri quadri dei locali destinati a magazzino/deposito

**QUADRO C:**
- Modalità organizzativa: Agente di commercio
- Modalità organizzativa: Agente distributore
- Modalità organizzativa: Agente con deposito
- Modalità organizzativa: Agente in tentata vendita
- Modalità organizzativa: Sub-agente
- Modalità organizzativa: Commissionario
- Modalità organizzativa: Mediatore (o agente di affari in mediazione)
- Modalità organizzativa: Procacciatore d'affari
- Modalità organizzativa: Tipologia di agente/rappresentante (1 = monomandatario; 2 = plurimandatario)
- Tipologia di mandanti: Industria – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Grossisti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Agenti di commercio o agenzie di intermediazione – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Aziende di servizi – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Privati – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Altro – Volume delle provvigioni

**QUADRO D:**
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 080 Carta per stampa, scrittura, disegno
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 081 Carte da parati
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 082 Carte da imballo
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 083 Carte chimiche
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 084 Cartone
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 085 Nastri adesivi autoadesivi

- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 086 Articoli vari di cartotecnica
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 087 Articoli vari usa e getta
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 088 Articoli vari di cancelleria per scuole, per uffici
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 089 Strumenti per scrivere
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 090 Articoli ed attrezzature per il disegno
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 091 Agende - Calendari - Poster - Cartoline - Cartoncini
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 092 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 093 Scatole
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 094 Buste
- Settori merceologici prevalenti: Carta - Cancelleria - Libri - codice 095 Libri
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 131 Accumulatori - Pile
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 133 Apparecchi elettrotermici
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 136 Apparecchi di comunicazione
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 137 Radio - TV - TVCC - Videoregistratori - Telecamere
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 138 Elettrodomestici
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 140 Computer e materiali EDP
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 142 Dischi – Nastri magnetici
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 144 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 147 Elettronica in genere
- Settori merceologici prevalenti: Finanziari - Assicurativi – codice 156 Assicurativi
- Settori merceologici prevalenti: Finanziari - Assicurativi – codice 157 Raccolta di risparmio privato
- Settori merceologici prevalenti: Finanziari - Assicurativi – codice 158 Erogazione di mezzi di finanziamento
- Settori merceologici prevalenti: Foto ottica – codice 159 Apparecchi per ottica - Oftalmia e optometria
- Settori merceologici prevalenti: Foto ottica – codice 160 Apparecchi per ottica - Lenti - Occhiali - Binocoli - Cannocchiali
- Settori merceologici prevalenti: Foto ottica – codice 161 Macchine fotocinematografiche
- Settori merceologici prevalenti: Foto ottica – codice 162 Pellicole fotografiche
- Settori merceologici prevalenti: Foto ottica – codice 163 Strumenti per astronomia
- Settori merceologici prevalenti: Foto ottica – codice 164 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Foto ottica – codice 165 Astucci - Custodia
- Settori merceologici prevalenti: Giocattoli – Articoli per bambini – codice 166 Giocattoli
- Settori merceologici prevalenti: Giocattoli – Articoli per bambini – codice 167 Modellismo
- Settori merceologici prevalenti: Giocattoli – Articoli per bambini – codice 168 Articoli didattici
- Settori merceologici prevalenti: Giocattoli – Articoli per bambini – codice 169 Articoli vari per bambini
- Settori merceologici prevalenti: Giocattoli – Articoli per bambini – codice 170 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Oreficeria – Argenteria - Orologeria – codice 246 Orologi da polso
- Settori merceologici prevalenti: Oreficeria – Argenteria - Orologeria – codice 247 Orologi per arredamento
- Settori merceologici prevalenti: Oreficeria – Argenteria - Orologeria – codice 248 Pietre preziose - Perle
- Settori merceologici prevalenti: Oreficeria – Argenteria - Orologeria – codice 249 Gioielli
- Settori merceologici prevalenti: Oreficeria – Argenteria - Orologeria – codice 250 Argenteria
- Settori merceologici prevalenti: Oreficeria – Argenteria - Orologeria – codice 251 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Oreficeria – Argenteria - Orologeria – codice 252 Astucci

- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 273 Specialità farmaceutiche e prodotti da banco
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 274 Prodotti diagnostici
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 275 Prodotti veterinari
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 276 Prodotti per erboristeria
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 277 Prodotti omeopatici
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 278 Apparecchi fisioelettromedicali
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 279 Articoli per medici, dentisti, veterinari
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 280 Articoli sanitari
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti farmaceutici - Erboristeria – codice 281 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Profumeria – codice 290 Articoli vari
- Settori merceologici prevalenti: Profumeria – codice 291 Bigiotteria
- Settori merceologici prevalenti: Profumeria – codice 292 Cosmesi
- Settori merceologici prevalenti: Profumeria – codice 293 Prodotti di bellezza e igienici
- Settori merceologici prevalenti: Profumeria – codice 294 Profumi
- Settori merceologici prevalenti: Profumeria – codice 295 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Pubblicità – codice 296 Editoriale
- Settori merceologici prevalenti: Pubblicità – codice 297 Radio TV
- Settori merceologici prevalenti: Pubblicità – codice 298 Cinema
- Settori merceologici prevalenti: Pubblicità – codice 299 Esterna
- Settori merceologici prevalenti: Pubblicità – codice 300 Fiere e mostre
- Settori merceologici prevalenti: Pubblicità – codice 301 Oggettistica
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 326 Strumenti di laboratorio
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 332 Consulenza e servizi professionali
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 333 Informazioni commerciali
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 334 Servizi di sicurezza aziendale (L. 626)
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 335 Servizi di certificazione aziendale
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 337 Apparecchi ed accessori DVD
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 338 Strumenti medici diagnostici
- Settori merceologici prevalenti: Settore ambientale – codice 339 Servizi di smaltimento e riciclaggio di rifiuti
- Settori merceologici prevalenti: Settore ambientale – codice 340 Trattamento residui di lavorazione
- Settori merceologici prevalenti: Settore ambientale – codice 341 Prodotti ecologici
- Settori merceologici prevalenti: Settore ambientale – codice 342 Prodotti per imballaggio
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 343 Hardware
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 344 Software
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 345 Servizi internet
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 346 Servizi vari
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 347 Accessori hardware e software
- Settori merceologici prevalenti: Telecomunicazioni – codice 348 Apparecchiature
- Settori merceologici prevalenti: Telecomunicazioni – codice 349 Fornitura di servizi
- Settori merceologici prevalenti: Telecomunicazioni – codice 350 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Musica – codice 356 Dischi, nastri magnetici, CD

- Altri elementi specifici: Costo d’acquisto dei prodotti venduti in proprio - Euro
- Personale addetto all’attività: Numero di sub-agenti non dipendenti
- Personale addetto all’attività: Numero di venditori, promotori e funzionari tecnico-commerciali non dipendenti

**SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[16]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[17]).

[16] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[17] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[18];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[18] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[18] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

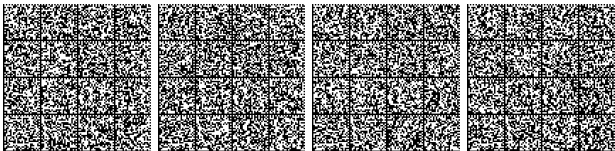
**Cluster 1 - Agenti plurimandatari del comparto farmaceutico e prodotti per erboristeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,23 | 8,24 | 11,94 | 14,28 | 16,31 | 18,69 | 21,12 | 23,49 | 25,90 | 28,34 | 31,60 | 34,76 | 37,90 | 41,49 | 45,24 | 50,14 | 58,08 | 66,48 | 82,94 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,24 | 11,67 | 16,09 | 19,28 | 21,94 | 24,89 | 27,90 | 30,22 | 33,57 | 37,16 | 40,26 | 43,57 | 47,93 | 52,88 | 59,07 | 65,39 | 76,04 | 88,13 | 115,74 |

**Cluster 2 - Agenti plurimandatari del comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,40 | 6,61 | 9,35 | 11,39 | 12,99 | 14,61 | 16,46 | 18,27 | 19,98 | 22,32 | 24,69 | 27,47 | 30,67 | 34,63 | 39,30 | 44,68 | 49,72 | 59,20 | 75,64 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,55 | 9,28 | 12,37 | 16,23 | 18,83 | 21,57 | 23,64 | 26,35 | 28,88 | 31,53 | 34,49 | 38,04 | 41,45 | 45,61 | 50,61 | 55,87 | 62,90 | 74,19 | 91,22 |

**Cluster 3 – Mediatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,98 | 1,06 | 3,02 | 4,33 | 5,95 | 6,96 | 8,48 | 10,27 | 11,90 | 13,39 | 15,71 | 17,75 | 19,99 | 22,68 | 26,11 | 28,88 | 31,96 | 39,77 | 61,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 0,72 | 2,88 | 5,45 | 7,46 | 9,47 | 11,03 | 12,54 | 14,09 | 16,42 | 18,28 | 21,03 | 23,75 | 27,24 | 30,29 | 34,46 | 38,18 | 45,38 | 56,96 | 78,72 |

**Cluster 4 - Agenti plurimandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,72 | 7,85 | 10,91 | 13,73 | 15,98 | 18,25 | 20,58 | 22,85 | 25,34 | 27,85 | 30,66 | 33,69 | 37,03 | 40,91 | 44,72 | 50,06 | 56,46 | 67,05 | 86,47 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,89 | 10,73 | 14,35 | 17,51 | 20,25 | 23,04 | 25,80 | 28,58 | 31,37 | 34,38 | 37,66 | 41,41 | 45,37 | 49,70 | 55,17 | 62,24 | 71,69 | 85,52 | 108,40 |

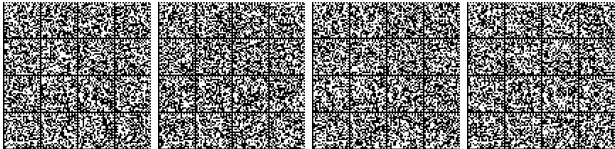
**Cluster 5 - Procacciatori di affari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,28 | 3,42 | 5,19 | 6,75 | 7,75 | 8,80 | 9,49 | 10,42 | 11,41 | 12,61 | 13,97 | 16,02 | 17,31 | 19,08 | 21,31 | 22,83 | 26,17 | 31,36 | 46,04 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 1,01 | 3,82 | 6,66 | 8,21 | 9,68 | 11,03 | 12,63 | 14,14 | 16,01 | 17,35 | 19,74 | 21,80 | 23,81 | 25,98 | 28,54 | 32,22 | 37,17 | 44,33 | 58,14 |

**Cluster 6 - Intermediari del commercio del comparto servizi e consulenza**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,45 | 5,38 | 8,36 | 10,26 | 12,15 | 14,06 | 17,39 | 18,74 | 21,11 | 23,78 | 26,88 | 28,62 | 30,89 | 32,68 | 35,57 | 38,34 | 42,65 | 52,20 | 67,01 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,76 | 8,30 | 12,24 | 15,33 | 18,10 | 21,21 | 23,61 | 26,10 | 28,65 | 31,18 | 33,93 | 37,41 | 40,93 | 43,87 | 47,87 | 54,26 | 62,61 | 74,76 | 100,76 |

**Cluster 7 - Agenti monomandatari del comparto farmaceutico e prodotti per erboristeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7,51 | 11,03 | 13,98 | 16,52 | 18,98 | 21,15 | 23,69 | 26,16 | 28,73 | 30,80 | 33,11 | 35,51 | 38,65 | 41,50 | 45,00 | 48,81 | 53,05 | 58,52 | 71,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,62 | 15,36 | 19,31 | 22,59 | 25,55 | 28,14 | 30,54 | 32,99 | 35,61 | 38,30 | 40,80 | 43,53 | 46,91 | 50,26 | 53,85 | 57,83 | 63,08 | 72,27 | 89,00 |

**Cluster 8 - Intermediari di servizi finanziari e assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -0,02 | 4,04 | 5,53 | 7,34 | 8,59 | 11,37 | 13,47 | 15,57 | 17,39 | 19,34 | 22,56 | 24,46 | 28,50 | 37,81 | 44,20 | 48,07 | 57,82 | 72,02 | 120,38 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,16 | 8,84 | 11,16 | 16,23 | 19,07 | 21,62 | 24,45 | 28,00 | 30,93 | 34,39 | 38,01 | 41,30 | 46,13 | 52,06 | 56,19 | 61,17 | 68,56 | 83,83 | 110,17 |

**Cluster 9 – Commissionari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,85 | 3,49 | 6,00 | 7,83 | 9,29 | 12,37 | 14,94 | 16,93 | 19,46 | 23,38 | 25,01 | 26,12 | 29,52 | 31,78 | 34,30 | 37,55 | 45,32 | 53,60 | 75,40 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 1,74 | 6,26 | 9,31 | 12,79 | 15,27 | 17,86 | 20,36 | 22,74 | 25,76 | 27,78 | 30,38 | 32,45 | 35,83 | 39,27 | 45,53 | 52,63 | 60,26 | 74,28 | 99,90 |

**Cluster 10 - Agenzie di intermediazione del comparto editoria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,80 | 14,51 | 24,61 | 27,39 | 27,72 | 31,52 | 34,84 | 37,13 | 38,00 | 41,86 | 44,11 | 45,64 | 51,36 | 54,58 | 61,55 | 64,52 | 67,82 | 71,71 | 78,36 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,15 | 25,63 | 28,74 | 31,54 | 33,61 | 35,89 | 37,76 | 41,46 | 43,68 | 45,82 | 47,21 | 51,38 | 54,94 | 60,62 | 63,06 | 69,02 | 78,42 | 87,71 | 116,51 |

**Cluster 11 - Agenti monomandatari del comparto apparecchi fisioelettromedicali, strumenti di laboratorio e medico diagnostici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7,19 | 10,75 | 13,54 | 16,04 | 17,57 | 18,87 | 21,75 | 24,60 | 26,61 | 29,68 | 32,05 | 34,08 | 37,86 | 41,83 | 45,72 | 53,96 | 63,96 | 73,21 | 94,50 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,85 | 15,26 | 18,14 | 21,46 | 24,90 | 27,04 | 29,59 | 33,02 | 36,09 | 40,29 | 44,92 | 49,03 | 52,58 | 59,10 | 66,45 | 74,29 | 83,98 | 95,12 | 124,10 |

**Cluster 12 - Agenti in tentata vendita**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,30 | 4,14 | 5,79 | 7,04 | 8,92 | 10,01 | 12,01 | 13,03 | 13,81 | 15,21 | 17,09 | 18,77 | 20,96 | 23,82 | 25,89 | 29,68 | 31,33 | 36,02 | 44,43 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,90 | 6,49 | 9,31 | 11,48 | 13,87 | 15,63 | 17,98 | 19,95 | 21,65 | 23,60 | 25,38 | 27,76 | 29,86 | 32,50 | 34,30 | 37,27 | 42,68 | 51,16 | 63,67 |

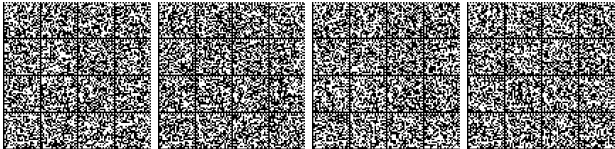
**Cluster 13 - Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,16 | 6,79 | 9,52 | 11,82 | 13,73 | 15,79 | 17,65 | 19,51 | 21,43 | 23,45 | 25,60 | 27,82 | 30,39 | 33,23 | 36,53 | 40,50 | 45,42 | 52,88 | 66,23 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,02 | 10,99 | 14,49 | 17,08 | 19,44 | 21,67 | 23,85 | 26,20 | 28,53 | 30,74 | 33,37 | 36,20 | 39,04 | 42,57 | 46,47 | 50,95 | 57,34 | 67,57 | 86,94 |

**Cluster 14 - Agenti monomandatari del comparto carta e cancelleria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,64 | 7,96 | 10,01 | 11,44 | 13,10 | 14,81 | 16,32 | 17,93 | 19,66 | 21,76 | 23,61 | 25,90 | 28,32 | 31,97 | 34,89 | 37,40 | 40,68 | 48,69 | 63,26 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,03 | 10,51 | 13,50 | 15,90 | 18,04 | 19,79 | 21,70 | 23,51 | 25,48 | 27,55 | 30,02 | 32,52 | 35,44 | 38,73 | 41,94 | 46,42 | 51,66 | 59,71 | 75,07 |

**Cluster 15 - Agenzie di intermediazione del comparto farmaceutico e prodotti per erboristeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,04 | 18,05 | 21,11 | 37,95 | 43,50 | 47,44 | 51,71 | 57,47 | 59,07 | 62,08 | 65,95 | 66,57 | 72,86 | 76,81 | 82,92 | 90,25 | 97,62 | 100,95 | 104,84 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,20 | 30,16 | 38,42 | 41,78 | 47,94 | 52,37 | 59,57 | 65,43 | 67,22 | 69,59 | 74,33 | 77,38 | 82,67 | 90,96 | 94,96 | 101,04 | 126,75 | 148,09 | 174,30 |

**Cluster 16 - Agenti monomandatari del comparto foto-ottica**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 9,30 | 14,76 | 18,20 | 20,73 | 24,72 | 27,34 | 30,92 | 33,45 | 35,46 | 38,62 | 41,72 | 43,73 | 46,61 | 51,45 | 57,25 | 64,11 | 70,38 | 78,34 | 92,17 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,71 | 16,35 | 21,09 | 24,89 | 27,50 | 30,78 | 33,34 | 35,96 | 38,29 | 41,20 | 44,59 | 48,71 | 52,03 | 56,55 | 60,92 | 68,17 | 76,84 | 89,44 | 111,00 |

**Cluster 17 - Agenti monomandatari del comparto giocattoli e articoli per bambini**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,39 | 9,57 | 13,57 | 16,55 | 18,18 | 20,72 | 22,61 | 27,16 | 30,00 | 31,15 | 33,22 | 38,73 | 40,39 | 43,66 | 44,55 | 48,33 | 55,91 | 62,19 | 66,77 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,88 | 13,35 | 15,62 | 17,84 | 20,48 | 22,22 | 24,22 | 25,76 | 29,22 | 31,22 | 33,15 | 34,35 | 36,49 | 40,81 | 42,94 | 45,98 | 52,60 | 60,94 | 73,71 |

**Cluster 18 - Agenzie di intermediazione del comparto pubblicitario**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,82 | 20,15 | 22,65 | 27,00 | 28,62 | 29,74 | 30,27 | 32,67 | 36,23 | 37,24 | 39,74 | 43,67 | 44,92 | 46,87 | 49,29 | 53,90 | 57,67 | 65,40 | 76,05 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,45 | 24,34 | 29,27 | 32,76 | 35,54 | 38,16 | 41,11 | 42,99 | 45,83 | 47,13 | 49,03 | 53,55 | 56,81 | 60,52 | 64,98 | 72,62 | 78,03 | 91,26 | 117,59 |

**Cluster 19 - Agenti plurimandatari del comparto profumeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,98 | 6,45 | 8,97 | 11,36 | 13,81 | 17,45 | 19,33 | 20,90 | 22,67 | 24,99 | 27,42 | 30,00 | 33,84 | 37,82 | 42,40 | 48,66 | 53,96 | 65,27 | 80,04 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,21 | 8,79 | 11,83 | 13,94 | 16,02 | 18,12 | 20,38 | 22,45 | 24,34 | 26,10 | 29,05 | 31,85 | 35,05 | 38,62 | 42,24 | 48,67 | 56,54 | 67,59 | 83,83 |

**Cluster 20 - Subagenti del comparto editoria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,50 | 4,72 | 7,06 | 9,39 | 11,52 | 12,95 | 13,45 | 14,24 | 14,88 | 17,62 | 18,13 | 18,96 | 20,60 | 21,47 | 22,11 | 24,42 | 25,75 | 28,36 | 37,10 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,83 | 12,88 | 16,56 | 18,97 | 20,29 | 22,72 | 23,17 | 24,99 | 26,04 | 26,60 | 27,90 | 28,62 | 29,96 | 31,52 | 32,89 | 34,36 | 36,21 | 39,62 | 43,83 |

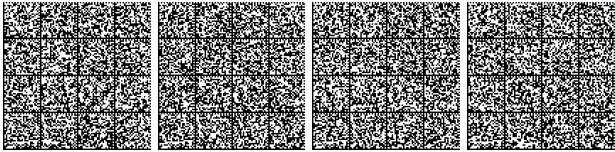
**Cluster 21 - Agenti plurimandatari del comparto delle telecomunicazioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,55 | 5,16 | 7,59 | 11,28 | 13,15 | 14,71 | 16,12 | 19,72 | 21,46 | 22,92 | 25,40 | 27,17 | 30,18 | 35,68 | 40,17 | 43,05 | 49,54 | 60,45 | 85,28 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,26 | 7,18 | 10,11 | 13,14 | 16,72 | 19,96 | 22,55 | 24,84 | 28,05 | 30,41 | 33,85 | 36,86 | 39,89 | 43,62 | 47,43 | 51,20 | 57,25 | 67,62 | 81,77 |

**Cluster 22 - Agenti monomandatari del comparto profumeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,89 | 9,78 | 12,25 | 14,96 | 17,48 | 19,55 | 21,41 | 23,48 | 25,51 | 27,73 | 31,06 | 33,90 | 36,96 | 39,92 | 43,30 | 47,29 | 52,66 | 59,89 | 69,30 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,02 | 11,29 | 13,89 | 16,43 | 18,66 | 20,83 | 23,52 | 25,72 | 28,14 | 30,69 | 33,57 | 36,49 | 38,73 | 41,88 | 44,84 | 49,11 | 53,99 | 60,62 | 74,50 |

**Cluster 23 - Agenti plurimandatari del comparto giocattoli e articoli per bambini**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,42 | 16,51 | 17,29 | 18,75 | 21,39 | 23,87 | 27,50 | 28,79 | 31,36 | 34,60 | 37,97 | 41,16 | 45,88 | 49,40 | 59,39 | 67,67 | 74,83 | 83,61 | 98,53 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,63 | 14,32 | 18,16 | 20,56 | 23,96 | 26,44 | 29,11 | 32,80 | 36,37 | 40,56 | 46,18 | 49,45 | 51,65 | 55,57 | 59,04 | 63,57 | 69,48 | 77,72 | 100,15 |

**Cluster 24 - Agenti plurimandatari del comparto foto-ottica**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,95 | 5,80 | 9,39 | 11,70 | 12,58 | 14,08 | 14,91 | 17,34 | 19,35 | 20,31 | 21,38 | 25,21 | 28,99 | 31,79 | 33,34 | 36,40 | 42,80 | 49,75 | 61,48 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,10 | 6,97 | 10,74 | 13,11 | 16,33 | 18,15 | 20,79 | 23,94 | 26,81 | 28,42 | 30,19 | 32,04 | 33,93 | 36,77 | 41,18 | 43,76 | 50,68 | 62,60 | 83,79 |

**Cluster 25 - Agenti distributori e/o con deposito**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,68 | 6,85 | 9,18 | 11,52 | 15,28 | 18,86 | 21,58 | 24,10 | 28,38 | 32,08 | 34,36 | 37,80 | 40,70 | 45,12 | 48,93 | 53,05 | 57,35 | 69,02 | 90,50 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,07 | 10,32 | 14,43 | 18,15 | 20,56 | 23,04 | 26,15 | 29,47 | 32,74 | 34,99 | 39,94 | 44,34 | 49,66 | 55,23 | 61,74 | 67,89 | 74,95 | 89,64 | 108,97 |

**Cluster 26 - Agenti monomandatari del comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,91 | 7,65 | 10,81 | 13,00 | 15,72 | 17,76 | 20,09 | 21,68 | 24,08 | 26,46 | 29,80 | 32,45 | 35,31 | 39,17 | 43,14 | 46,76 | 51,45 | 59,21 | 71,90 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,41 | 11,52 | 15,82 | 19,00 | 21,74 | 23,92 | 26,63 | 29,68 | 32,44 | 35,17 | 37,88 | 41,19 | 44,47 | 48,32 | 52,45 | 57,69 | 64,45 | 74,53 | 93,33 |

**Cluster 27 – Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,89 | 8,00 | 9,84 | 12,04 | 13,95 | 15,15 | 16,52 | 18,28 | 19,80 | 21,54 | 23,24 | 25,39 | 26,76 | 29,78 | 32,03 | 34,91 | 40,65 | 45,18 | 56,75 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,81 | 11,91 | 15,06 | 17,58 | 20,18 | 22,30 | 24,61 | 26,54 | 28,25 | 30,32 | 33,02 | 35,50 | 37,78 | 40,41 | 44,17 | 48,46 | 52,50 | 60,65 | 79,22 |

**Cluster 28 - Agenti monomandatari del comparto delle telecomunicazioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,52 | 5,85 | 7,62 | 9,54 | 10,92 | 13,36 | 14,86 | 16,53 | 18,44 | 20,49 | 22,60 | 25,24 | 27,47 | 29,88 | 33,31 | 39,21 | 46,39 | 56,12 | 78,22 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,24 | 8,87 | 13,69 | 16,07 | 19,12 | 21,79 | 24,28 | 26,66 | 29,04 | 31,55 | 33,55 | 37,06 | 41,05 | 44,64 | 48,34 | 52,63 | 58,03 | 70,63 | 90,07 |

**Cluster 29 - Agenzie di intermediazione del comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,42 | 21,65 | 24,78 | 29,66 | 32,12 | 35,48 | 36,78 | 39,41 | 40,78 | 44,16 | 45,66 | 49,06 | 51,14 | 55,86 | 60,41 | 65,13 | 76,54 | 81,43 | 99,63 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 13,28 | 20,18 | 25,43 | 30,07 | 33,51 | 36,13 | 38,39 | 41,14 | 46,00 | 49,40 | 53,08 | 62,01 | 69,63 | 72,36 | 78,43 | 84,75 | 94,18 | 106,42 | 136,04 |

**Cluster 30 - Agenti plurimandatari del comparto apparecchi fisioelettromedicali, strumenti di laboratorio e medico diagnostici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,37 | 8,81 | 13,15 | 17,89 | 19,81 | 23,04 | 25,37 | 26,82 | 28,14 | 32,24 | 36,48 | 41,36 | 45,34 | 52,05 | 56,90 | 63,89 | 72,69 | 80,73 | 135,14 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,67 | 15,48 | 20,10 | 24,34 | 27,68 | 30,18 | 34,08 | 36,82 | 43,28 | 47,34 | 51,77 | 55,94 | 59,71 | 64,86 | 77,72 | 85,19 | 100,48 | 117,47 | 152,01 |

**Cluster 31 - Agenti monomandatari del comparto oreficeria, argenteria e orologeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,75 | 6,92 | 9,99 | 14,24 | 16,63 | 18,43 | 21,89 | 25,18 | 27,13 | 30,11 | 33,70 | 38,31 | 42,79 | 48,95 | 57,87 | 65,12 | 72,25 | 83,33 | 100,28 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,71 | 6,54 | 10,23 | 13,41 | 16,10 | 18,47 | 21,73 | 24,43 | 27,55 | 30,94 | 33,70 | 37,21 | 41,44 | 47,18 | 53,87 | 63,59 | 71,73 | 83,05 | 104,04 |

**Cluster 32 - Agenzie di intermediazione del comparto carta e cancelleria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,60 | 25,62 | 27,93 | 28,77 | 33,67 | 35,36 | 36,70 | 42,97 | 46,13 | 48,80 | 57,60 | 59,54 | 64,29 | 69,97 | 71,77 | 77,57 | 89,57 | 104,63 | 122,28 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,61 | 25,34 | 35,08 | 40,19 | 43,83 | 47,88 | 49,61 | 53,42 | 57,87 | 61,21 | 68,09 | 74,04 | 79,56 | 84,18 | 94,16 | 106,19 | 120,96 | 137,36 | 173,38 |

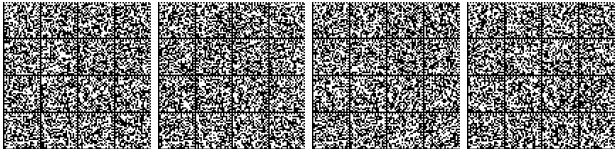
**Cluster 33 - Agenti plurimandatari del comparto editoria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,68 | 8,65 | 10,49 | 12,17 | 13,30 | 15,71 | 17,84 | 19,02 | 21,06 | 23,21 | 24,88 | 27,45 | 29,84 | 33,94 | 36,87 | 40,20 | 46,67 | 59,68 | 73,67 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,48 | 10,86 | 14,05 | 16,06 | 18,61 | 21,29 | 22,76 | 25,03 | 27,42 | 29,29 | 31,84 | 34,58 | 36,62 | 40,79 | 44,00 | 48,91 | 55,88 | 62,21 | 73,16 |

**Cluster 34 - Agenti monomandatari del comparto editoria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,26 | 7,55 | 9,61 | 12,11 | 13,53 | 15,25 | 17,15 | 18,97 | 20,94 | 22,83 | 25,53 | 27,94 | 30,26 | 33,94 | 36,87 | 40,86 | 45,56 | 54,92 | 68,71 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,29 | 13,81 | 16,93 | 18,98 | 21,37 | 24,02 | 26,31 | 28,37 | 30,53 | 33,62 | 36,28 | 38,87 | 42,45 | 46,11 | 49,86 | 52,80 | 57,22 | 65,17 | 79,61 |

**Cluster 35 - Agenzie di intermediazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,12 | 20,96 | 27,36 | 31,59 | 36,31 | 39,20 | 41,12 | 43,39 | 47,25 | 50,21 | 54,00 | 58,18 | 62,86 | 66,84 | 74,35 | 86,98 | 96,87 | 109,09 | 132,17 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,94 | 29,18 | 32,53 | 38,17 | 42,05 | 45,44 | 50,23 | 54,08 | 57,93 | 62,72 | 66,31 | 71,19 | 75,42 | 80,89 | 93,32 | 104,28 | 117,36 | 136,12 | 177,62 |

**Cluster 36 - Agenti plurimandatari del comparto carta e cancelleria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,45 | 7,26 | 11,03 | 14,44 | 16,04 | 17,73 | 19,30 | 22,00 | 24,46 | 26,31 | 29,07 | 31,86 | 34,47 | 37,21 | 41,09 | 46,56 | 52,39 | 58,54 | 76,73 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,49 | 10,95 | 14,57 | 17,23 | 19,60 | 22,00 | 24,56 | 27,13 | 29,74 | 32,31 | 34,93 | 38,36 | 41,81 | 46,46 | 50,61 | 56,96 | 64,93 | 77,86 | 99,93 |

**Cluster 37 - Agenti plurimandatari del comparto oreficeria, argenteria e orologeria**

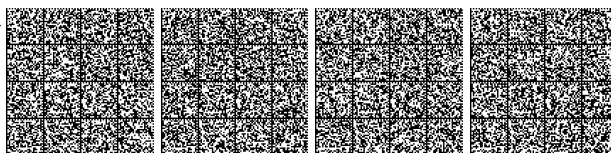
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,40 | 4,59 | 6,76 | 8,84 | 9,91 | 11,64 | 13,14 | 15,22 | 16,75 | 18,98 | 20,88 | 23,14 | 26,09 | 28,41 | 31,82 | 35,20 | 42,00 | 48,91 | 69,60 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 1,78 | 6,04 | 8,45 | 11,38 | 13,81 | 15,45 | 17,16 | 18,73 | 20,99 | 22,96 | 24,46 | 27,31 | 30,23 | 33,90 | 38,77 | 42,94 | 48,10 | 57,47 | 76,79 |

**Cluster 38 - Intermediari del commercio del comparto pubblicitario**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 6,49 | 10,04 | 12,99 | 15,02 | 16,60 | 18,46 | 19,84 | 21,56 | 23,61 | 25,23 | 27,12 | 28,78 | 30,72 | 32,70 | 34,85 | 38,00 | 41,78 | 47,83 | 61,15 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,98 | 14,37 | 17,89 | 20,72 | 23,29 | 25,74 | 28,08 | 30,84 | 33,11 | 35,42 | 37,48 | 40,14 | 43,35 | 47,15 | 50,84 | 55,10 | 60,89 | 69,34 | 85,49 |

**SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,31 | 100,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,28 | 100,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,61 | 100,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,23 | 100,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,27 | 60,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 12,54 | 60,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,98 | 100,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,25 | 100,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,42 | 60,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 12,63 | 60,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,15 | 80,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,33 | 80,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,52 | 100,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,31 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,57 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,07 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,37 | 80,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,26 | 80,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 24,61 | 150,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 25,63 | 150,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,04 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,14 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,01 | 60,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 13,87 | 60,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,73 | 80,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,08 | 80,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,10 | 80,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,18 | 80,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 30,16 | 150,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 30,16 | 150,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,20 | 100,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,09 | 100,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,55 | 80,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,84 | 80,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,65 | 150,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 27,27 | 150,00 |
| 19 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,81 | 100,00 |
| 19 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,02 | 100,00 |
| 20 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,95 | 80,00 |
| 20 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,56 | 80,00 |

| **CLUSTER** | **Modalità di distribuzione** | **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 21 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,71 | 100,00 |
| 21 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,47 | 100,00 |
| 22 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,96 | 80,00 |
| 22 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,43 | 80,00 |
| 23 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,28 | 100,00 |
| 23 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,56 | 100,00 |
| 24 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,58 | 80,00 |
| 24 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,33 | 80,00 |
| 25 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,28 | 100,00 |
| 25 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,15 | 100,00 |
| 26 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,72 | 100,00 |
| 26 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,52 | 100,00 |
| 27 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,04 | 80,00 |
| 27 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,58 | 80,00 |
| 28 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,36 | 80,00 |
| 28 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,07 | 80,00 |
| 29 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 24,78 | 150,00 |
| 29 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 30,07 | 150,00 |
| 30 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,89 | 100,00 |
| 30 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,92 | 100,00 |
| 31 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,63 | 100,00 |
| 31 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,63 | 100,00 |
| 32 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 27,93 | 150,00 |
| 32 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 27,93 | 150,00 |
| 33 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,30 | 80,00 |
| 33 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,06 | 80,00 |
| 34 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,53 | 80,00 |
| 34 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,93 | 80,00 |
| 35 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 31,59 | 150,00 |
| 35 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 36,33 | 150,00 |
| 36 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,44 | 100,00 |
| 36 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,23 | 100,00 |
| 37 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 11,64 | 100,00 |
| 37 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,45 | 100,00 |
| 38 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,99 | 80,00 |
| 38 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,89 | 80,00 |

## SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 - Agenti plurimandatari del comparto farmaceutico e prodotti per erboristeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,20 | 0,61 | 1,00 | 1,26 | 1,46 | 1,65 | 1,86 | 2,10 | 2,37 | 2,69 | 3,16 | 3,67 | 4,38 | 5,32 | 6,71 | 8,23 | 11,44 | 18,66 |

**Cluster 2 - Agenti plurimandatari del comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,27 | 0,61 | 1,02 | 1,31 | 1,52 | 1,73 | 1,96 | 2,19 | 2,48 | 2,84 | 3,25 | 3,88 | 4,65 | 5,58 | 6,73 | 8,38 | 12,34 | 19,59 |

**Cluster 3 – Mediatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,19 | 0,50 | 0,79 | 1,12 | 1,43 | 1,76 | 2,31 | 2,74 | 3,41 | 4,15 | 5,29 | 6,30 | 8,21 | 10,73 | 18,02 | 27,89 |

**Cluster 4 - Agenti plurimandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,28 | 0,62 | 0,98 | 1,27 | 1,48 | 1,69 | 1,91 | 2,17 | 2,46 | 2,82 | 3,30 | 3,91 | 4,78 | 5,90 | 7,22 | 9,11 | 12,38 | 19,31 |

**Cluster 5 - Procacciatori di affari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 0,32 | 0,53 | 0,73 | 1,01 | 1,35 | 1,67 | 1,88 | 2,26 | 2,66 | 3,26 | 4,25 | 5,59 | 7,68 | 11,32 | 17,74 |

**Cluster 6 - Intermediari del commercio del comparto servizi e consulenza**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,23 | 0,56 | 0,92 | 1,21 | 1,43 | 1,63 | 1,84 | 2,12 | 2,41 | 2,89 | 3,39 | 3,90 | 4,66 | 5,61 | 7,06 | 8,85 | 12,27 | 18,90 |

**Cluster 7 - Agenti monomandatari del comparto farmaceutico e prodotti per erboristeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,22 | 0,58 | 1,07 | 1,32 | 1,51 | 1,70 | 1,91 | 2,16 | 2,45 | 2,86 | 3,34 | 3,98 | 4,87 | 6,05 | 7,51 | 9,22 | 12,03 | 18,14 |

**Cluster 8 - Intermediari di servizi finanziari e assicurativi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,10 | 0,35 | 0,73 | 1,12 | 1,47 | 1,72 | 2,12 | 2,44 | 2,77 | 3,19 | 3,77 | 4,44 | 5,51 | 6,73 | 8,19 | 10,35 | 13,63 | 23,69 |

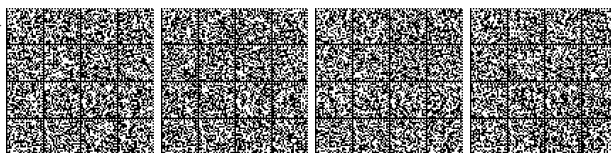
**Cluster 9 – Commissionari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,14 | 0,39 | 0,66 | 0,92 | 1,17 | 1,43 | 1,73 | 2,09 | 2,41 | 2,92 | 3,46 | 4,23 | 5,41 | 6,65 | 8,49 | 11,89 | 18,68 |

**Cluster 10 - Agenzie di intermediazione del comparto editoria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,31 | 0,46 | 0,60 | 0,81 | 0,90 | 1,08 | 1,47 | 1,72 | 2,25 | 2,66 | 3,02 | 3,41 | 4,11 | 4,82 | 5,68 | 6,56 | 7,54 | 9,99 | 16,47 |

**Cluster 11 - Agenti monomandatari del comparto apparecchi fisioelettromedicali, strumenti di laboratorio e medico diagnostici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,20 | 0,45 | 0,78 | 1,08 | 1,26 | 1,44 | 1,59 | 1,78 | 2,06 | 2,32 | 2,80 | 3,37 | 3,91 | 5,29 | 6,70 | 8,17 | 11,06 | 19,41 |

**Cluster 12 - Agenti in tentata vendita**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,34 | 0,62 | 1,04 | 1,41 | 1,60 | 1,88 | 2,15 | 2,61 | 3,09 | 4,03 | 4,97 | 6,42 | 8,29 | 10,71 | 14,97 | 22,60 |

**Cluster 13 - Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,33 | 0,69 | 1,10 | 1,37 | 1,57 | 1,79 | 2,04 | 2,32 | 2,69 | 3,15 | 3,83 | 4,74 | 5,92 | 7,38 | 9,26 | 12,60 | 19,79 |

**Cluster 14 - Agenti monomandatari del comparto carta e cancelleria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,28 | 0,71 | 1,15 | 1,38 | 1,58 | 1,80 | 2,04 | 2,32 | 2,64 | 3,08 | 3,71 | 4,46 | 5,49 | 6,58 | 7,80 | 9,42 | 12,26 | 18,49 |

**Cluster 15 - Agenzie di intermediazione del comparto farmaceutico e prodotti per erboristeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,15 | 0,28 | 0,49 | 0,63 | 0,81 | 0,89 | 1,17 | 1,33 | 1,56 | 1,86 | 2,02 | 2,70 | 3,04 | 3,81 | 4,57 | 5,71 | 7,14 | 8,78 | 12,67 |

**Cluster 16 - Agenti monomandatari del comparto foto-ottica**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,28 | 0,70 | 1,14 | 1,35 | 1,56 | 1,71 | 1,90 | 2,22 | 2,59 | 2,94 | 3,50 | 4,25 | 5,00 | 6,24 | 7,83 | 9,28 | 12,10 | 17,19 |

**Cluster 17 - Agenti monomandatari del comparto giocattoli e articoli per bambini**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,24 | 0,60 | 0,76 | 1,01 | 1,23 | 1,38 | 1,55 | 1,75 | 2,10 | 2,24 | 2,64 | 3,45 | 4,39 | 5,48 | 7,14 | 8,77 | 11,65 | 16,77 |

**Cluster 18 - Agenzie di intermediazione del comparto pubblicitario**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,16 | 0,49 | 0,81 | 1,07 | 1,34 | 1,63 | 1,90 | 2,16 | 2,41 | 2,76 | 3,12 | 3,52 | 4,21 | 5,21 | 6,04 | 7,21 | 9,34 | 11,60 | 16,65 |

**Cluster 19 - Agenti plurimandatari del comparto profumeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,01 | 0,48 | 0,89 | 1,24 | 1,51 | 1,74 | 1,95 | 2,19 | 2,48 | 2,78 | 3,12 | 3,54 | 4,14 | 4,99 | 6,08 | 7,27 | 8,90 | 11,40 | 18,26 |

**Cluster 20 - Subagenti del comparto editoria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,25 | 0,58 | 1,07 | 1,40 | 1,48 | 1,67 | 1,77 | 2,03 | 2,38 | 2,84 | 3,12 | 3,88 | 4,41 | 5,78 | 6,58 | 7,99 | 10,18 | 17,09 |

**Cluster 21 - Agenti plurimandatari del comparto delle telecomunicazioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,16 | 0,47 | 0,78 | 1,12 | 1,39 | 1,62 | 1,88 | 2,15 | 2,43 | 2,78 | 3,25 | 4,05 | 5,27 | 6,53 | 8,27 | 10,01 | 14,04 | 21,65 |

**Cluster 22 - Agenti monomandatari del comparto profumeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,19 | 0,62 | 1,13 | 1,38 | 1,58 | 1,79 | 2,03 | 2,30 | 2,62 | 3,03 | 3,57 | 4,32 | 5,32 | 6,50 | 8,06 | 9,95 | 12,94 | 19,76 |

**Cluster 23 - Agenti plurimandatari del comparto giocattoli e articoli per bambini**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,06 | 0,53 | 0,89 | 1,21 | 1,41 | 1,58 | 1,76 | 2,08 | 2,41 | 2,72 | 3,05 | 3,62 | 4,55 | 5,36 | 6,28 | 7,48 | 8,59 | 11,09 | 16,09 |

**Cluster 24 - Agenti plurimandatari del comparto foto-ottica**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,02 | 0,47 | 0,87 | 1,26 | 1,46 | 1,63 | 1,92 | 2,18 | 2,47 | 2,79 | 3,25 | 3,89 | 4,75 | 5,64 | 6,95 | 8,08 | 10,50 | 12,81 | 19,80 |

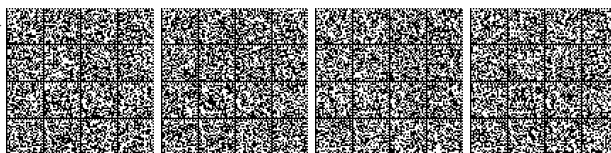
**Cluster 25 - Agenti distributori e/o con deposito**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,15 | 0,43 | 0,70 | 0,99 | 1,24 | 1,46 | 1,70 | 1,93 | 2,19 | 2,53 | 3,07 | 3,67 | 4,49 | 5,35 | 6,27 | 7,58 | 10,14 | 16,09 |

**Cluster 26 - Agenti monomandatari del comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,19 | 0,56 | 0,97 | 1,26 | 1,47 | 1,68 | 1,90 | 2,19 | 2,51 | 2,92 | 3,55 | 4,22 | 5,07 | 6,22 | 7,64 | 9,74 | 13,39 | 22,37 |

**Cluster 27 – Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,25 | 0,58 | 0,92 | 1,32 | 1,54 | 1,70 | 1,89 | 2,08 | 2,30 | 2,61 | 3,01 | 3,53 | 4,29 | 5,03 | 6,31 | 7,77 | 9,95 | 14,84 |

**Cluster 28 - Agenti monomandatari del comparto delle telecomunicazioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,07 | 0,29 | 0,55 | 0,93 | 1,30 | 1,50 | 1,72 | 1,99 | 2,26 | 2,71 | 3,22 | 4,03 | 5,07 | 6,37 | 8,16 | 10,34 | 15,39 | 22,07 |

**Cluster 29 - Agenzie di intermediazione del comparto elettrodomestici ed elettronica di consumo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,29 | 0,48 | 0,64 | 0,85 | 1,04 | 1,29 | 1,45 | 1,62 | 1,79 | 2,12 | 2,44 | 2,78 | 3,19 | 3,75 | 5,09 | 5,69 | 7,23 | 9,41 | 13,51 |

**Cluster 30 - Agenti plurimandatari del comparto apparecchi fisioelettromedicali, strumenti di laboratorio e medico diagnostici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,26 | 0,51 | 0,81 | 1,04 | 1,21 | 1,41 | 1,70 | 1,96 | 2,19 | 2,60 | 2,92 | 3,52 | 4,27 | 5,08 | 6,25 | 7,57 | 10,06 | 18,47 |

**Cluster 31 - Agenti monomandatari del comparto oreficeria, argenteria e orologeria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,08 | 0,49 | 0,90 | 1,20 | 1,44 | 1,62 | 1,86 | 2,09 | 2,44 | 2,79 | 3,38 | 4,17 | 5,05 | 6,08 | 7,43 | 9,11 | 12,28 | 19,73 |

Cluster 32 - Agenzie di intermediazione del comparto carta e cancelleria

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,27 | 0,55 | 0,73 | 0,85 | 0,98 | 1,19 | 1,38 | 1,49 | 1,68 | 1,99 | 2,47 | 2,85 | 3,19 | 3,52 | 4,37 | 5,36 | 6,48 | 8,17 | 17,75 |

Cluster 33 - Agenti plurimandatari del comparto editoria

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,33 | 0,72 | 1,08 | 1,33 | 1,62 | 1,80 | 1,99 | 2,21 | 2,52 | 2,83 | 3,17 | 3,76 | 4,52 | 5,42 | 6,88 | 8,39 | 11,08 | 16,97 |

Cluster 34 - Agenti monomandatari del comparto editoria

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,13 | 0,51 | 0,92 | 1,27 | 1,45 | 1,67 | 1,90 | 2,15 | 2,46 | 2,86 | 3,27 | 3,83 | 4,66 | 6,00 | 7,22 | 8,90 | 12,38 | 19,00 |

Cluster 35 - Agenzie di intermediazione

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,24 | 0,40 | 0,57 | 0,73 | 0,91 | 1,07 | 1,24 | 1,45 | 1,63 | 1,88 | 2,24 | 2,56 | 3,07 | 3,63 | 4,26 | 5,51 | 7,09 | 8,47 | 12,67 |

**Cluster 36 - Agenti plurimandatari del comparto carta e cancelleria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,34 | 0,75 | 1,16 | 1,41 | 1,63 | 1,80 | 2,01 | 2,25 | 2,50 | 2,84 | 3,35 | 3,94 | 4,60 | 5,56 | 7,01 | 8,76 | 11,63 | 18,11 |

**Cluster 37 - Agenti plurimandatari del comparto oreficeria, argenteria e orologeria**

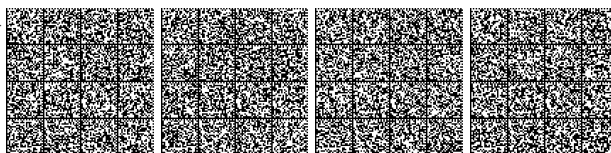
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,17 | 0,50 | 0,94 | 1,34 | 1,65 | 1,87 | 2,15 | 2,43 | 2,79 | 3,19 | 3,63 | 4,30 | 5,07 | 6,32 | 7,98 | 9,71 | 12,52 | 18,70 |

**Cluster 38 - Intermediari del commercio del comparto pubblicitario**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,30 | 0,70 | 1,16 | 1,38 | 1,57 | 1,76 | 1,97 | 2,22 | 2,51 | 2,87 | 3,36 | 4,09 | 5,04 | 6,32 | 7,98 | 10,04 | 13,02 | 19,10 |

**SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 6,30 |
| 4 | Tutti i soggetti | 7,22 |
| 5 | Tutti i soggetti | 5,59 |
| 6 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 7 | Tutti i soggetti | 7,51 |
| 8 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 6,65 |
| 10 | Tutti i soggetti | 5,68 |
| 11 | Tutti i soggetti | 6,70 |
| 12 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 13 | Tutti i soggetti | 7,38 |
| 14 | Tutti i soggetti | 7,80 |
| 15 | Tutti i soggetti | 5,71 |
| 16 | Tutti i soggetti | 7,83 |
| 17 | Tutti i soggetti | 7,14 |
| 18 | Tutti i soggetti | 6,04 |
| 19 | Tutti i soggetti | 7,27 |
| 20 | Tutti i soggetti | 6,58 |
| 21 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 22 | Tutti i soggetti | 8,06 |
| 23 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 24 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 25 | Tutti i soggetti | 6,27 |
| 26 | Tutti i soggetti | 7,64 |
| 27 | Tutti i soggetti | 6,31 |
| 28 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 29 | Tutti i soggetti | 5,69 |
| 30 | Tutti i soggetti | 6,25 |
| 31 | Tutti i soggetti | 7,43 |
| 32 | Tutti i soggetti | 5,36 |

| **CLUSTER** | **Modalità di distribuzione** | **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 33 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 34 | Tutti i soggetti | 7,22 |
| 35 | Tutti i soggetti | 5,00 |
| 36 | Tutti i soggetti | 7,01 |
| 37 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 38 | Tutti i soggetti | 7,98 |

**SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 0,9011 | 0,7972 | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | 1,1264 | 1,0457 | - | 1,1389 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | -0,0052 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | 0,0031 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | 0,0052 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | 0,0012 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,1171 | 1,2613 | - | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0612 | 0,9436 | 1,0205 | 0,9173 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,0038 | 1,2379 | 1,0016 | 1,1266 | 1,0607 | 1,0004 | - | 1,0434 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | 0,0041 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo d'acquisto dei prodotti venduti in proprio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | 0,3890 | - | - | - | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | 0,2315 | - | - | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | - | - | 0,2129 | - | - | - | - |
| Spese per utenze telefoniche | - | - | - | 0,0414 | - | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) + Spese per alberghi e ristoranti | 0,1913 | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | 0,3290 | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale | - | 34.156,7180 | - | - | - | - | 53.409,3039 | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 28.657,7961 | - | 36.488,0220 | 23.745,1355 | 51.253,5285 | 29.392,4333 | - | 58.474,9065 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0261 | - | - | 1,0058 | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | - | 1,2271 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 100.000 euro | - | - | 0,1516 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0084 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro | 0,0642 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | 0,0278 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | 0,0318 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0286 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.900.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - | 0,0749 | 0,1369 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 20.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.150.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0297 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro | - | - | - | 0,0226 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 350.000 euro | 0,0346 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | 0,0452 | - | - | - | - | 0,0725 | 0,0606 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 450.000 euro | - | - | - | 0,0449 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.100.000 euro | - | - | 0,0117 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 750.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | 0,0222 | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende di servizi, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale e del livello delle retribuzioni su base regionale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | 1,1774 | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,1273 | 1,1632 | 1,1155 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0040 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO | - | - | - | - | -0,0017 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0034 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | -0,0030 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | - | - | 1,1609 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0721 | - | - | - | 1,1635 | 1,2501 | - | 0,6913 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | 0,0040 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,0072 | 1,1064 | 1,2390 | 1,1049 | 1,0235 | 1,2587 | - | 1,2156 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | 0,0039 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | 0,0022 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo d'acquisto dei prodotti venduti in proprio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | 0,3022 | - | - | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | 0,7838 | 0,4915 | 0,2065 | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | - | - | - | 0,1197 | - | - | - |
| Spese per utenze telefoniche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) + Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | - | 0,1814 | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale | - | 66.579,0598 | - | - | - | - | - | 33.063,1401 |

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 22.104,1358 | - | 64.290,3793 | 33.783,1449 | 27.236,5139 | 23.891,9206 | 67.461,6470 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0688 | - | - | - | 1,1504 | - | - | 1,4522 |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | - | 1,0580 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | 0,0414 | - | - | - | - | 0,0679 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.900.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0168 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | 0,0706 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 20.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0080 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.150.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 250.000 euro | 0,0947 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro | - | - | 0,0321 | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | 0,0917 | 0,0696 | - | - | 0,0708 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro | - | - | - | - | 0,0118 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0151 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.700.000 euro | 0,0160 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | 0,0632 | - | - | 0,0694 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 450.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.100.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 750.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | 0,0336 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende di servizi, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale e del livello delle retribuzioni su base regionale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 0,8925 | - | - | 1,0351 | 0,9832 | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,0708 | - | - | - | - | 1,4207 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0091 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | 0,0073 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,1536 | - | - | 1,0756 | 1,3420 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | 1,3320 | - | - | 1,1219 | 1,0506 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | 0,0099 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | - | 1,0432 | 1,2194 | - | 1,0800 | 1,1746 | - | 1,1131 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | 0,0061 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo d'acquisto dei prodotti venduti in proprio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | 1,6509 | 0,7763 | - | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per utenze telefoniche | - | - | - | - | - | 0,8675 | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) + Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | - | - | 0,7554 | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale | - | - | - | - | - | 35.002,8125 | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 48.404,4446 | 21.054,2253 | 19.496,8218 | 20.139,5846 | 40.725,6797 | - | 24.979,1275 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | 1,0674 | - | - | 1,4044 | - | - | 1,1934 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | 0,0678 | - | - | - | - | 0,0651 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | 0,0360 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.900.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | 0,1106 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 20.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.150.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0654 | - | 0,0359 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro | 0,0202 | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 | CLUSTER 22 | CLUSTER 23 | CLUSTER 24 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0292 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | 0,0295 | - | 0,0686 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro | - | 0,0169 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 450.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | 0,1014 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | 0,0409 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.100.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | 0,0111 | - | 0,0465 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 750.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0186 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende di servizi, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale e del livello delle retribuzioni su base regionale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 | CLUSTER 32 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,9871 | - | - | 1,0498 | 0,8911 | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,2449 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | -0,0063 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0030 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | -0,0135 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 | CLUSTER 32 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,0277 | - | - | 1,1051 | 0,9963 | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,1674 | - | - | 1,1298 | 1,0961 | 0,8112 | 0,7209 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,0009 | - | 1,0643 | 1,0844 | 1,0451 | 1,2425 | 1,0092 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo d'acquisto dei prodotti venduti in proprio | 0,0901 | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | - | 0,6038 | - | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | 0,4824 | - | - | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | 0,6023 | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per utenze telefoniche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) + Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | 0,9525 | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | 21.064,1857 | - | - | - | 35.415,5952 | 17.191,3272 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale | - | - | - | 70.245,1420 | 66.512,1666 | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 | CLUSTER 32 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 39.532,9327 | - | 47.916,3753 | - | - | - | - | 52.927,3883 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | 1,0122 | 0,8574 | - |
| COSTI TOTALI | - | 1,0967 | - | - | - | - | - | 1,1889 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | - | 0,0253 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | - | 0,0304 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0495 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.900.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 20.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.150.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 25 | CLUSTER 26 | CLUSTER 27 | CLUSTER 28 | CLUSTER 29 | CLUSTER 30 | CLUSTER 31 | CLUSTER 32 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | 0,0497 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0389 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | 0,0624 | - | - | - | - | 0,0553 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | 0,0131 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 450.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | 0,0555 | - | - | 0,0376 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.100.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0254 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | 0,0714 | - | - | 0,0532 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 750.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | - | - | 0,0320 | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende di servizi, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale e del livello delle retribuzioni su base regionale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 33 | CLUSTER 34 | CLUSTER 35 | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,9930 | - | 0,8112 | - | - | 1,0648 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | 1,2363 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0039 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | 0,0029 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | -0,0082 | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 33 | CLUSTER 34 | CLUSTER 35 | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,1293 | - | 1,1437 | - | - | 1,3082 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0924 | 1,1300 | 0,9968 | 1,0621 | - | 1,3927 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Industria" | - | 0,0095 | - | - | - | - |
| CVPROD | 1,1162 | 1,0965 | 1,0639 | 1,0310 | 1,2248 | 1,1184 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | 0,0073 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro, differenziale relativo alla tipologia di mandanti "Industria" | - | 0,0044 | - | - | - | - |
| Costo d'acquisto dei prodotti venduti in proprio | - | - | - | - | - | - |
| Spese per alberghi e ristoranti | 1,6572 | 0,7274 | 1,7210 | 0,4264 | - | - |
| Spese per carburanti | - | - | - | - | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | 1,0978 | - | 0,4125 | - | - | - |
| Spese per utenze telefoniche | - | 1,9240 | - | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) + Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - | - | - |
| Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale | 54.520,7484 | 42.134,6346 | - | - | - | 40.533,0728 |

| VARIABILI | CLUSTER 33 | CLUSTER 34 | CLUSTER 35 | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[7], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | - | - | 38.954,6908 | 26.285,3093 | 20.097,3425 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,2316 | - | 1,1524 | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | 0,0326 | - | 0,0707 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | 0,0141 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.150.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0317 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.400.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.500.000 euro | 0,0212 | - | - | 0,0403 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.550.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.900.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 20.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.150.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - | 0,0164 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.600.000 euro | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 33 | CLUSTER 34 | CLUSTER 35 | CLUSTER 36 | CLUSTER 37 | CLUSTER 38 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.700.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.800.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | 0,0864 | 0,0702 | - | - | - | 0,0770 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.300.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 350.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.700.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | 0,0327 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 450.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0017 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.100.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 750.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | 0,0327 | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende di servizi, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante su base regionale e del livello delle retribuzioni su base regionale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 14

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG61E

## INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI MACCHINARI, IMPIANTI INDUSTRIALI, NAVI E AEROMOBILI (COMPRESE MACCHINE AGRICOLE E PER UFFICIO)

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG61E, evoluzione dello studio UG61E.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG61E sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.14.01 - Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; materiale e apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico;
- 46.14.02 - Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali;
- 46.14.03 - Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche;
- 46.14.04 - Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori);
- 46.14.05 - Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette);
- 46.14.06 - Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche;
- 46.14.07 - Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG61E per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 9.490.

Nella prima fase di analisi 161 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 240 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 9.089.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [2]**.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale"[5] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per il settore degli intermediari del commercio e per regione.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività[6] (Quadro C).

Inoltre sono state prese in considerazione le eventuali differenze territoriali derivanti dallo svolgimento dell'attività nelle diverse aree. Nella definizione della funzione di ricavo, ciascuna area di esercizio dell'attività è stata rappresentata con la variabile percentuale sui ricavi relativa all'area di esercizio dell'attività divisa 100 ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate del Totale Volume delle vendite.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Lombardia.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità;
- Applicazione Correttivo.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[7].

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [8]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[9] differenziate per gruppo

[7] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[8] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[10] a livello regionale. L'appartenenza ai gruppi territoriali è stata individuata utilizzando l'area di esercizio dell'attività[11] (Quadro C). I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [12]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

[9] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] L'area di esercizio dell'attività "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è stata aggregata ai gruppi territoriali ad alto benessere (Gruppo 1 e 3 della territorialità generale a livello regionale).

[12] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1536 |
| 2 | 1,0722 |
| 3 | 1,0934 |
| 4 | 1,1889 |
| 5 | 1,1589 |
| 6 | 1,0590 |
| 7 | 1,0471 |
| 8 | 1,0000 |
| 9 | 1,0964 |
| 10 | 1,0097 |
| 11 | 1,1158 |
| 12 | 1,0274 |
| 13 | 1,0665 |
| 14 | 1,2736 |
| 15 | 1,0726 |
| 16 | 1,0218 |
| 17 | 1,2854 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[13]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

## APPLICAZIONE CORRETTIVO

Per l'applicazione dello studio di settore, nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato introdotto un correttivo in presenza di collaboratore familiare o coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria. In tal caso nel calcolo della variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio", la percentuale di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale viene diminuita della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

[13] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti intermediati;
- dimensione della struttura organizzativa.

La **modalità organizzativa** ha permesso di identificare le seguenti figure:

- agenti monomandatari (cluster 2, 3, 4, 9, 14 e 17);
- agenti plurimandatari (cluster 10, 11, 12, 13, 15 e 16);
- subagenti (cluster 1).

La **tipologia di prodotti intermediati** ha consentito di individuare le imprese specializzate nei seguenti comparti:

- macchine industriali (cluster 8, 9 e 12);
- materiali elettrici (cluster 11 e 17);
- macchine e accessori per ufficio (cluster 6);
- macchine e attrezzature per l'edilizia (cluster 3 e 16);
- autoveicoli, ricambi e accessori (cluster 13 e 14);
- macchine agricole (cluster 4 e 15);
- impianti di condizionamento e riscaldamento (cluster 7);
- apparecchiature e forniture per alberghi, ristoranti e bar (cluster 5).

Nel comparto delle macchine industriali, sulla base della **dimensione della struttura organizzativa** (espressa perlopiù in termini di numero di addetti e superficie dei locali dedicati ad ufficio) sono state individuate, inoltre, le agenzie di intermediazione (cluster 8).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – SUBAGENTI**

**NUMEROSITÀ: 167**

I soggetti appartenenti al cluster sono subagenti che operano perlopiù nel comparto delle macchine industriali (92% dei ricavi nel 49% dei casi) e nel comparto dei materiali elettrici (76% nel 26%).

I mandanti sono quasi esclusivamente agenti di commercio o agenzie di intermediazione.

La clientela è composta prevalentemente da imprese industriali (51% dei ricavi) e, in misura minore, da grossisti (55% dei ricavi nel 38% dei casi) e commercianti al dettaglio (50% nel 16%).

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione; più raramente i soggetti utilizzano uffici ubicati presso l'agenzia mandante.

**CLUSTER 2 – AGENTI MONOMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 873**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

La tipologia di mandante è costituita principalmente da imprese industriali (62% dei casi), da grossisti (17% dei casi) e da aziende di servizi (10% dei casi).

La clientela è composta in prevalenza da imprese industriali (79% dei ricavi nel 59% dei casi), commercianti al dettaglio (54% nel 20%), aziende di servizi (53% nel 18%) e grossisti (45% nel 22%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (85% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggioranza dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 3 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA**

**NUMEROSITÀ: 236**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano macchine e attrezzature per l'edilizia (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è costituita principalmente da imprese industriali (49% dei casi) e grossisti (32% dei casi).

La clientela è composta in prevalenza da imprese industriali (80% dei ricavi nel 49% dei casi), aziende di servizi (58% nel 21%), grossisti (61% nel 19%) e altro (75% nel 38%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (91% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione; più raramente gli intermediari utilizzano gli uffici disponibili presso l'azienda mandante.

**CLUSTER 4 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO MACCHINE AGRICOLE**

**NUMEROSITÀ: 192**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano macchine agricole (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è costituita principalmente da imprese industriali (46% dei casi) e da grossisti (28% dei casi).

La clientela è mista e composta in prevalenza da grossisti (71% dei ricavi nel 23% dei casi), privati (79% nel 22%), imprese industriali (78% nel 19%), commercianti al dettaglio (68% nel 17%) e altro (81% nel 42%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (93% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 5 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO APPARECCHIATURE E FORNITURE PER ALBERGHI, RISTORANTI E BAR**

**NUMEROSITÀ: 181**

I soggetti appartenenti al cluster sono intermediari che operano nel comparto delle apparecchiature e forniture per alberghi, ristoranti e bar (96% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di agenti, ripartiti equamente tra monomandatari (48% dei casi) e plurimandatari (48% dei casi).

La tipologia di mandante è rappresentata perlopiù da imprese industriali (96% delle provvigioni nel 67% dei casi) e da grossisti (87% nel 20% dei casi).

La clientela è costituita principalmente da commercianti al dettaglio (68% dei ricavi nel 38% dei casi), grossisti (68% nel 29%), aziende di servizi (65% nel 20%) ed enti pubblici e privati (46% nel 20%).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (83% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti spazi destinati ad ufficio (24 mq) nel 59% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 6 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO MACCHINE E ACCESSORI PER UFFICIO**

**NUMEROSITÀ: 535**

I soggetti appartenenti al cluster, perlopiù agenti (62% dei casi monomandatari e 34% plurimandatari), intermediano macchine e accessori per ufficio (97% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da grossisti (95% delle provvigioni nel 32% dei casi), aziende di servizi (94% nel 27%) e imprese industriali (93% nel 27%).

La clientela è costituita perlopiù da imprese industriali (50% dei ricavi nel 51% dei casi), aziende di servizi (43% nel 45%), commercianti al dettaglio (40% nel 34%) e grossisti (42% nel 28%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (94% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione; a volte i soggetti utilizzano gli uffici disponibili presso l'azienda mandante.

**CLUSTER 7 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO**

**NUMEROSITÀ: 327**

I soggetti appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente agenti, 69% plurimandatari e 28% monomandatari, ed operano nel comparto degli impianti di condizionamento e riscaldamento (94% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (94% delle provvigioni nel 72% dei casi).

La clientela è costituita perlopiù da imprese industriali (67% dei ricavi nel 63% dei casi), grossisti (46% nel 41%) e commercianti al dettaglio (47% nel 19%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (74% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti spazi destinati ad ufficio (25 mq).

**CLUSTER 8 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE OPERANTI NEL COMPARTO MACCHINE INDUSTRIALI**

**NUMEROSITÀ: 191**

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (57% di capitali e 26% di persone) e occupano 5 addetti di cui 3 dipendenti.

I soggetti del cluster, perlopiù agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 6), operano soprattutto nel comparto delle macchine industriali (71% dei ricavi).

La principale tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (96% delle provvigioni nel 94% dei casi).

Allo stesso modo la clientela è composta prevalentemente da imprese industriali (76% dei ricavi).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati principalmente da uffici (131 mq); nel 36% dei casi si rileva la presenza di spazi adibiti a deposito/magazzino (200 mq circa).

**CLUSTER 9 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO MACCHINE INDUSTRIALI**

**NUMEROSITÀ: 1.427**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto delle macchine industriali (99% dei ricavi).

I mandanti sono in prevalenza imprese industriali (71% dei casi) e, più raramente, grossisti (17% dei casi).

La clientela è composta principalmente da imprese industriali (72% dei ricavi).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (86% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggioranza dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 10 – AGENTI PLURIMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 1.099**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 3) che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

I mandanti sono perlopiù imprese industriali (93% delle provvigioni nel 73% dei casi), grossisti (74% nel 18%) e aziende di servizi (81% nel 7%).

La clientela è costituita prevalentemente da imprese industriali (77% dei ricavi nel 62% dei casi), grossisti (44% nel 29%) e commercianti al dettaglio (59% nel 21%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (76% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Sono presenti spazi destinati ad ufficio (27 mq) nel 65% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 11 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO MATERIALI ELETTRICI**

**NUMEROSITÀ: 351**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 4) che operano nel comparto dei materiali elettrici (92% dei ricavi).

I mandanti sono perlopiù imprese industriali (94% delle provvigioni nel 76% dei casi) e grossisti (75% nel 24%).

Allo stesso modo la clientela è costituita prevalentemente da imprese industriali (66% dei ricavi nel 72% dei casi) e grossisti (52% nel 59%).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (71% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti spazi destinati ad ufficio (27 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 12 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO MACCHINE INDUSTRIALI**

**NUMEROSITÀ: 1.814**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 3) che intermediano macchine industriali (97% dei ricavi).

La principale tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (96% delle provvigioni nell'86% dei casi); più raramente i mandanti sono grossisti (74% delle provvigioni nel 13% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente da imprese industriali (77% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (77% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 65% dei casi sono presenti spazi destinati ad ufficio (27 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 13 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO AUTOVEICOLI, RICAMBI E ACCESSORI**

**NUMEROSITÀ: 153**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 3) che intermediano autoveicoli, ricambi e accessori (95% dei ricavi).

I mandanti sono principalmente imprese industriali (94% delle provvigioni nel 54% dei casi) e grossisti (89% nel 27%).

La clientela è composta perlopiù da imprese industriali (65% dei ricavi nel 47% dei casi), grossisti (47% nel 34%), commercianti al dettaglio (53% nel 24%) e privati (80% nel 16%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (86% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggioranza dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 14 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO AUTOVEICOLI, RICAMBI E ACCESSORI**

**NUMEROSITÀ: 337**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto degli autoveicoli, ricambi e accessori (99% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata prevalentemente da imprese industriali (39% dei casi), grossisti (21% dei casi) e aziende di servizi (13% dei casi).

La clientela è costituita perlopiù da privati (77% dei ricavi nel 33% dei casi), imprese industriali (52% nel 32%), commercianti al dettaglio (52% nel 29%) e aziende di servizi (54% nel 24%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (93% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La metà circa dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione e il 26% ha indicato di utilizzare gli uffici disponibili presso l'azienda mandante.

**CLUSTER 15 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO MACCHINE AGRICOLE**

**NUMEROSITÀ: 207**

Il cluster si compone di agenti che operano nel comparto delle macchine agricole (95% dei ricavi); si tratta di agenti plurimandatari con un numero di mandanti pari a 3.

La principale tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (94% delle provvigioni nel 66% dei casi); più raramente i mandanti sono grossisti (83% delle provvigioni nel 22% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente da commercianti al dettaglio (81% dei ricavi nel 44% dei casi), imprese industriali (72% nel 29% dei casi) e grossisti (52% nel 27%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggioranza dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 16 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA**

**NUMEROSITÀ: 259**

Il cluster si compone di agenti che operano nel comparto delle macchine ed attrezzature per l'edilizia (96% dei ricavi). Si tratta di agenti plurimandatari con un numero di mandanti pari a 3.

La principale tipologia di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (93% delle provvigioni nel 64% dei casi); più raramente i mandanti sono grossisti (91% delle provvigioni nel 22% dei casi).

La clientela è composta perlopiù da imprese industriali (82% dei ricavi nel 50% dei casi), grossisti (62% nel 29%), aziende di servizi (68% nel 15%) e commercianti al dettaglio (64% nel 15%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (81% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Nel 56% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (21 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 17 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO MATERIALI ELETTRICI**

**NUMEROSITÀ: 233**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto dei materiali elettrici (91% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da imprese industriali (56% dei casi) e grossisti (36% dei casi).

La clientela è costituita prevalentemente da imprese industriali (66% dei ricavi nel 70% dei casi), grossisti (55% nel 32%) e aziende di servizi (57% nel 22%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (87% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggioranza dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**SUB ALLEGATO 14.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

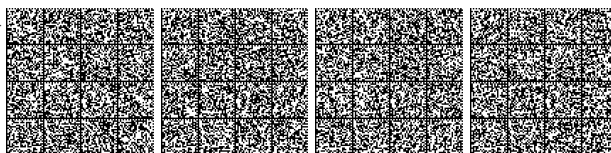
- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Metri quadri dei locali destinati ad ufficio
- Metri quadri dei locali destinati a magazzino/deposito

**QUADRO C:**
- Modalità organizzativa: Agente di commercio
- Modalità organizzativa: Sub-agente
- Modalità organizzativa: Tipologia di agente/rappresentante (1 = monomandatario; 2 = plurimandatario)
- Tipologia di mandanti: Industria – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Grossisti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Agenti di commercio o agenzie di intermediazione – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Aziende di servizi – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Privati – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Altro – Volume delle provvigioni

**QUADRO D:**
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 019 Macchine agricole
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 020 Utensileria
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 021 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Arredamento e Mobili – codice 052 Mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi
- Settori merceologici prevalenti: Attrezzature e forniture per – codice 066 Alberghi
- Settori merceologici prevalenti: Attrezzature e forniture per – codice 067 Ristoranti
- Settori merceologici prevalenti: Attrezzature e forniture per – codice 068 Bar - Caffè
- Settori merceologici prevalenti: Attrezzature e forniture per – codice 069 Negozi
- Settori merceologici prevalenti: Attrezzature e forniture per – codice 070 Scuole - Comunità
- Settori merceologici prevalenti: Attrezzature e forniture per – codice 071 Ospedali
- Settori merceologici prevalenti: Attrezzature e forniture per – codice 072 Uffici
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 104 Attrezzature varie

- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 110 Impianti antincendio
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 111 Impianti di condizionamento
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 112 Impianti di riscaldamento
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 113 Impianti igienico-sanitari
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 114 Impianti elettrici
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 126 Materiali per idraulica
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia – codice 128 Macchine ed accessori vari
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 129 Generatori - Convertitori
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 130 Motori elettrici - Trasformatori
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 131 Accumulatori - Pile
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 132 Materiali per impianti elettrici
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 133 Apparecchi elettrotermici
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 134 Forni elettrici industriali
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 139 Macchine da scrivere - Calcolatrici
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 140 Computer e materiali EDP
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 141 Fotocopiatrici - Telefax
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 143 Registratori di cassa
- Settori merceologici prevalenti: Elettrotecnica ed elettronica – codice 146 Antifurti - Controllo accessi
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 179 Macchine per l'industria meccanica
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 180 Macchine per l'industria tessile
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 181 Macchine per l'industria alimentare
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 182 Macchine per l'industria enologica
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 183 Macchine per lavorazione carta e cartone
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 184 Macchine per lavorazione maglieria e calzetteria
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 185 Macchine per lavorazione pelli, cuoio, pellicceria
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 186 Macchine per lavorazione legno
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 187 Macchine per lavorazione marmo, granito
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 188 Macchine per lavorazione gomma e plastica
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 189 Macchine per lavorazione vetro e cristallo
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 190 Macchine per calzaturificio
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 191 Macchine per panificazione e pasticceria
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 192 Macchine per gelati
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 193 Macchine da cucire e loro accessori

- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 194 Macchine da stampa
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 195 Macchine da imballo
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 196 Impianti per lavanderie e stirerie
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 197 Impianti per magazzino
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 198 Impianti frigoriferi
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 199 Impianti di trasporto industriali
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 200 Forni
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 201 Affrancatrici
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 202 Cellofanatrici
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 203 Motori
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 204 Carrelli elevatori
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 205 Apparecchi di misura e controllo
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 206 Presse, pompe e compressori
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 207 Strumenti di precisione
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 208 Utensili
- Settori merceologici prevalenti: Macchine e attrezzature per l'industria – codice 209 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 231 Autoveicoli
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 232 Autoveicoli industriali e rimorchi
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 233 Biciclette
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 234 Ciclomotori - motociclette
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 235 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 238 Motori
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 239 Roulotte - Camper ed accessori
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 240 Batterie
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 241 Ricambi elettrici
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 242 Ricambi meccanici
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 243 Ricambi carrozzerie
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 244 Attrezzature e forniture per garage
- Settori merceologici prevalenti: Mezzi di trasporto – codice 245 Autoradio
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 323 Impianti trattamento acque
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 324 Gruppo elettrogeni e motori diesel
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 325 Strumenti per controllo dei processi industriali
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 343 Hardware
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 344 Software
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 345 Servizi internet
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 346 Servizi vari
- Settori merceologici prevalenti: Hardware, Software, Office automation – codice 347 Accessori hardware e software

## SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[14]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[15]).

---

[14] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[15] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[16];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[16] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[16] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA**

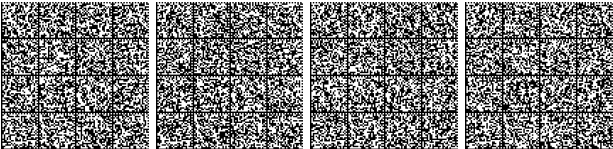
**Cluster 1 - Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,45 | 5,87 | 13,68 | 16,40 | 16,67 | 17,13 | 17,34 | 19,48 | 22,82 | 26,19 | 28,06 | 32,20 | 35,58 | 36,91 | 42,24 | 43,64 | 44,03 | 46,05 | 51,92 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,50 | 16,22 | 19,80 | 22,77 | 26,05 | 29,61 | 31,58 | 33,63 | 37,95 | 39,28 | 41,76 | 43,42 | 45,92 | 48,96 | 52,42 | 58,24 | 65,13 | 73,85 | 89,95 |

**Cluster 2 - Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,26 | 8,44 | 9,65 | 12,25 | 13,51 | 14,80 | 18,06 | 20,02 | 21,46 | 22,60 | 25,39 | 27,26 | 28,94 | 32,59 | 41,98 | 45,96 | 56,84 | 69,85 | 95,19 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,69 | 9,99 | 13,58 | 17,13 | 20,75 | 23,40 | 26,19 | 29,09 | 31,72 | 34,79 | 37,28 | 41,63 | 45,86 | 51,19 | 57,06 | 65,73 | 76,62 | 89,73 | 115,84 |

**Cluster 3 - Agenti monomandatari del comparto macchine e attrezzature per l'edilizia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,63 | 8,40 | 16,19 | 17,49 | 22,49 | 22,92 | 27,89 | 28,36 | 30,39 | 34,45 | 36,92 | 39,45 | 40,11 | 41,61 | 42,25 | 56,72 | 61,64 | 66,99 | 80,38 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,99 | 13,74 | 16,35 | 19,75 | 22,40 | 25,42 | 27,40 | 30,75 | 34,47 | 38,62 | 42,27 | 48,50 | 50,83 | 53,99 | 59,90 | 68,88 | 83,97 | 94,00 | 115,04 |

**Cluster 4 - Agenti monomandatari del comparto macchine agricole**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,65 | 6,91 | 8,58 | 11,86 | 13,10 | 15,78 | 16,81 | 17,95 | 18,72 | 19,64 | 21,41 | 23,08 | 29,80 | 29,88 | 31,61 | 32,34 | 37,79 | 43,95 | 48,85 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,86 | 15,02 | 16,95 | 18,02 | 20,77 | 22,39 | 24,98 | 25,81 | 26,70 | 31,07 | 34,03 | 36,70 | 39,42 | 43,87 | 50,08 | 51,74 | 57,52 | 62,78 | 96,04 |

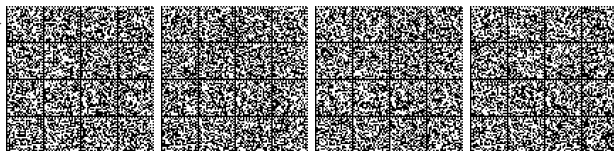
**Cluster 5 - Intermediari del comparto apparecchiature e forniture per alberghi, ristoranti e bar**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,27 | 9,65 | 12,68 | 13,84 | 15,80 | 18,21 | 20,78 | 22,26 | 24,21 | 26,75 | 38,58 | 41,05 | 44,43 | 50,09 | 57,63 | 61,33 | 63,75 | 71,65 | 80,75 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 1,03 | 11,44 | 15,56 | 20,03 | 22,33 | 23,89 | 28,11 | 30,64 | 34,34 | 35,63 | 40,21 | 43,78 | 48,24 | 50,00 | 53,87 | 66,55 | 79,40 | 90,08 | 107,90 |

**Cluster 6 - Intermediari del comparto macchine e accessori per ufficio**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,04 | 6,81 | 11,14 | 12,44 | 14,36 | 19,84 | 21,61 | 23,34 | 25,52 | 26,04 | 29,58 | 32,47 | 34,85 | 35,64 | 37,22 | 42,46 | 45,13 | 49,11 | 55,36 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,53 | 12,05 | 15,38 | 18,66 | 20,79 | 22,84 | 24,94 | 27,41 | 29,98 | 31,91 | 34,92 | 36,61 | 39,20 | 41,57 | 45,70 | 51,06 | 57,26 | 66,07 | 84,90 |

**Cluster 7 - Intermediari del comparto impianti di condizionamento e riscaldamento**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,47 | 9,19 | 12,52 | 18,67 | 23,12 | 30,02 | 31,76 | 40,15 | 42,76 | 43,71 | 48,65 | 52,05 | 55,57 | 56,04 | 57,85 | 65,90 | 72,66 | 76,02 | 85,36 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,44 | 15,79 | 18,42 | 20,89 | 24,69 | 27,43 | 32,02 | 34,88 | 38,40 | 44,91 | 48,70 | 52,15 | 57,25 | 60,01 | 66,58 | 76,24 | 82,71 | 98,38 | 133,96 |

**Cluster 8 - Agenzie di intermediazione operanti nel comparto macchine industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 28,75 | 28,75 | 33,04 | 33,04 | 33,04 | 37,82 | 44,62 | 44,62 | 44,62 | 45,10 | 45,31 | 45,31 | 45,31 | 46,13 | 86,04 | 86,04 | 86,04 | 93,62 | 97,13 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 24,22 | 35,90 | 42,31 | 46,53 | 53,11 | 57,74 | 63,30 | 67,03 | 70,50 | 73,74 | 77,70 | 83,40 | 89,38 | 99,12 | 103,43 | 112,56 | 135,10 | 163,46 | 209,83 |

**Cluster 9 - Agenti monomandatari del comparto macchine industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,93 | 6,89 | 11,20 | 14,12 | 16,45 | 17,24 | 20,59 | 22,10 | 23,36 | 26,00 | 28,25 | 30,54 | 32,71 | 34,63 | 37,20 | 47,11 | 62,69 | 70,28 | 107,54 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,49 | 14,19 | 17,89 | 20,92 | 23,41 | 26,79 | 29,90 | 32,80 | 35,50 | 38,93 | 43,43 | 47,68 | 51,44 | 56,33 | 62,04 | 69,85 | 79,99 | 94,06 | 119,87 |

**Cluster 10 - Agenti plurimandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,26 | 6,88 | 9,42 | 12,50 | 15,66 | 18,29 | 20,05 | 22,39 | 27,60 | 30,80 | 35,72 | 38,83 | 42,17 | 48,32 | 53,78 | 59,82 | 69,80 | 96,26 | 147,11 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,95 | 9,49 | 14,30 | 17,96 | 22,58 | 25,35 | 28,62 | 32,16 | 35,99 | 39,24 | 42,80 | 46,97 | 52,09 | 57,80 | 65,82 | 74,65 | 87,90 | 102,70 | 129,08 |

**Cluster 11 - Agenti plurimandatari del comparto materiali elettrici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,15 | 17,30 | 18,47 | 21,12 | 21,40 | 22,17 | 23,63 | 27,19 | 31,85 | 37,71 | 39,70 | 44,10 | 47,15 | 58,35 | 58,94 | 66,12 | 72,90 | 83,53 | 100,86 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,10 | 16,27 | 21,77 | 25,34 | 29,29 | 32,27 | 35,79 | 40,51 | 43,23 | 46,84 | 49,62 | 53,98 | 58,60 | 65,27 | 70,57 | 76,67 | 88,15 | 105,53 | 148,53 |

**Cluster 12 - Agenti plurimandatari del comparto macchine industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,45 | 9,15 | 13,12 | 16,96 | 18,72 | 22,60 | 25,24 | 27,26 | 30,35 | 33,40 | 36,83 | 39,09 | 42,84 | 47,02 | 52,00 | 59,10 | 69,32 | 85,27 | 122,07 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,89 | 14,58 | 18,69 | 22,61 | 25,92 | 29,30 | 33,55 | 37,08 | 41,30 | 46,12 | 50,57 | 55,25 | 60,14 | 65,99 | 73,37 | 81,17 | 92,15 | 107,09 | 142,39 |

**Cluster 13 - Agenti plurimandatari del comparto autoveicoli, ricambi e accessori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,41 | 8,85 | 13,91 | 19,45 | 20,07 | 20,66 | 21,85 | 23,02 | 27,75 | 28,10 | 30,78 | 34,21 | 35,09 | 41,22 | 45,23 | 51,22 | 68,09 | 74,89 | 78,15 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,43 | 10,11 | 13,55 | 17,13 | 20,24 | 24,05 | 27,13 | 29,14 | 33,05 | 37,62 | 41,44 | 46,14 | 51,18 | 55,67 | 62,28 | 76,75 | 85,57 | 98,19 | 117,27 |

**Cluster 14 - Agenti monomandatari del comparto autoveicoli, ricambi e accessori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,52 | 6,08 | 11,65 | 12,47 | 15,15 | 16,78 | 18,60 | 19,48 | 21,00 | 24,12 | 24,59 | 26,21 | 29,57 | 31,40 | 35,00 | 38,70 | 43,32 | 44,68 | 55,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,56 | 12,33 | 14,93 | 19,49 | 21,68 | 24,12 | 26,06 | 28,27 | 29,92 | 33,00 | 34,67 | 37,74 | 40,26 | 43,79 | 46,32 | 49,96 | 57,04 | 66,37 | 79,55 |

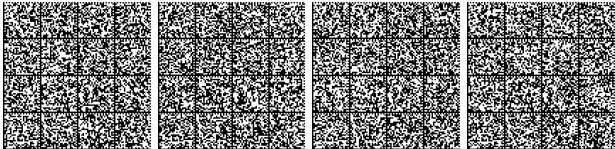
**Cluster 15 - Agenti plurimandatari del comparto macchine agricole**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,00 | 13,62 | 14,50 | 16,82 | 17,68 | 18,41 | 19,30 | 20,14 | 23,63 | 25,61 | 27,70 | 29,86 | 35,24 | 39,05 | 41,87 | 44,57 | 57,18 | 57,93 | 63,07 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,30 | 14,23 | 17,76 | 19,65 | 21,83 | 24,04 | 26,15 | 29,45 | 32,57 | 34,78 | 37,73 | 41,22 | 43,42 | 49,94 | 55,20 | 67,98 | 74,69 | 85,20 | 103,96 |

**Cluster 16 - Agenti plurimandatari del comparto macchine e attrezzature per l'edilizia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,32 | 9,48 | 11,51 | 16,99 | 17,70 | 18,62 | 21,72 | 24,05 | 28,70 | 30,08 | 32,07 | 39,84 | 42,01 | 48,53 | 55,10 | 63,91 | 68,21 | 73,87 | 91,91 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 2,51 | 10,85 | 14,86 | 18,27 | 21,10 | 23,77 | 26,10 | 28,27 | 31,36 | 36,56 | 41,03 | 45,75 | 49,57 | 55,46 | 58,91 | 68,26 | 84,37 | 94,92 | 126,29 |

**Cluster 17 - Agenti monomandatari del comparto materiali elettrici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 10,79 | 13,77 | 17,33 | 18,38 | 20,00 | 24,00 | 24,00 | 26,15 | 28,17 | 29,72 | 33,03 | 36,41 | 42,03 | 44,21 | 60,84 | 64,79 | 72,60 | 80,13 | 84,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,94 | 18,35 | 21,51 | 24,27 | 27,40 | 29,75 | 32,59 | 36,08 | 39,33 | 42,02 | 46,18 | 49,01 | 54,63 | 59,16 | 64,56 | 72,03 | 83,45 | 95,20 | 134,22 |

**SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,40 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,80 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,80 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,13 | 80,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,49 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,75 | 80,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,81 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,02 | 80,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,21 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,03 | 100,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,36 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,66 | 80,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 20,89 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 24,69 | 100,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 37,82 | 150,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 42,31 | 150,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,45 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,92 | 80,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,29 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 22,58 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 21,12 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 25,34 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 22,60 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 25,92 | 100,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,45 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,24 | 100,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,14 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,49 | 80,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,82 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,65 | 100,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,70 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,10 | 100,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,33 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,51 | 100,00 |

## SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 - Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,26 | 0,79 | 1,16 | 1,37 | 1,59 | 1,69 | 1,85 | 2,07 | 2,15 | 2,39 | 2,60 | 2,82 | 3,24 | 3,65 | 4,17 | 5,22 | 6,09 | 8,01 | 10,93 |

**Cluster 2 - Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,14 | 0,41 | 0,78 | 1,12 | 1,36 | 1,54 | 1,81 | 2,03 | 2,31 | 2,63 | 3,06 | 3,71 | 4,76 | 5,87 | 7,29 | 8,62 | 12,18 | 19,23 |

**Cluster 3 - Agenti monomandatari del comparto macchine e attrezzature per l'edilizia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,39 | 0,65 | 1,05 | 1,21 | 1,36 | 1,57 | 1,79 | 1,90 | 2,05 | 2,38 | 2,73 | 3,04 | 3,57 | 4,46 | 5,27 | 6,58 | 8,70 | 11,19 |

**Cluster 4 - Agenti monomandatari del comparto macchine agricole**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,15 | 0,41 | 0,79 | 1,30 | 1,42 | 1,62 | 1,73 | 1,96 | 2,13 | 2,33 | 2,63 | 2,90 | 3,40 | 3,86 | 4,60 | 6,93 | 8,29 | 13,64 |

**Cluster 5 - Intermediari del comparto apparecchiature e forniture per alberghi, ristoranti e bar**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,18 | 0,53 | 0,79 | 1,05 | 1,30 | 1,47 | 1,69 | 1,98 | 2,26 | 2,57 | 3,33 | 3,86 | 4,74 | 6,14 | 7,44 | 9,24 | 12,26 | 17,54 |

**Cluster 6 - Intermediari del comparto macchine e accessori per ufficio**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,18 | 0,60 | 0,95 | 1,23 | 1,44 | 1,60 | 1,82 | 2,04 | 2,43 | 2,79 | 3,16 | 3,64 | 4,38 | 5,75 | 7,23 | 8,59 | 11,58 | 16,87 |

**Cluster 7 - Intermediari del comparto impianti di condizionamento e riscaldamento**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,15 | 0,48 | 0,76 | 1,15 | 1,31 | 1,48 | 1,73 | 1,99 | 2,37 | 2,78 | 3,25 | 3,72 | 4,23 | 5,11 | 6,51 | 7,87 | 10,17 | 14,58 |

**Cluster 8 - Agenzie di intermediazione operanti nel comparto macchine industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,23 | 0,41 | 0,57 | 0,72 | 0,81 | 0,95 | 1,06 | 1,20 | 1,42 | 1,68 | 1,87 | 2,19 | 2,56 | 2,81 | 3,50 | 4,62 | 5,03 | 7,82 | 10,76 |

**Cluster 9 - Agenti monomandatari del comparto macchine industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,31 | 0,62 | 0,91 | 1,21 | 1,41 | 1,60 | 1,83 | 2,05 | 2,26 | 2,55 | 2,93 | 3,45 | 4,18 | 5,11 | 6,21 | 7,87 | 10,13 | 15,99 |

**Cluster 10 - Agenti plurimandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,21 | 0,49 | 0,78 | 1,03 | 1,26 | 1,46 | 1,70 | 1,92 | 2,12 | 2,36 | 2,78 | 3,34 | 4,08 | 5,12 | 6,71 | 8,64 | 12,25 | 19,46 |

**Cluster 11 - Agenti plurimandatari del comparto materiali elettrici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,19 | 0,67 | 0,89 | 1,12 | 1,27 | 1,40 | 1,56 | 1,83 | 2,02 | 2,34 | 2,55 | 2,93 | 3,44 | 4,12 | 4,82 | 5,66 | 6,61 | 8,32 | 11,46 |

**Cluster 12 - Agenti plurimandatari del comparto macchine industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,13 | 0,46 | 0,73 | 1,01 | 1,23 | 1,41 | 1,59 | 1,78 | 1,98 | 2,23 | 2,54 | 2,94 | 3,40 | 4,12 | 4,98 | 6,31 | 8,08 | 10,26 | 17,02 |

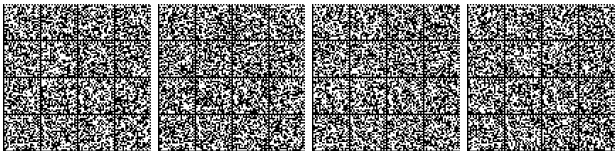
**Cluster 13 - Agenti plurimandatari del comparto autoveicoli, ricambi e accessori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,06 | 0,43 | 0,79 | 0,94 | 1,16 | 1,37 | 1,60 | 1,74 | 2,04 | 2,32 | 2,79 | 3,20 | 3,64 | 4,26 | 5,19 | 7,04 | 8,30 | 11,50 | 15,95 |

**Cluster 14 - Agenti monomandatari del comparto autoveicoli, ricambi e accessori**

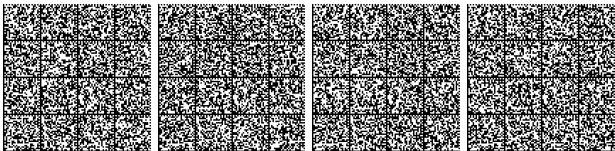
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,29 | 0,61 | 0,99 | 1,33 | 1,54 | 1,76 | 2,01 | 2,22 | 2,58 | 2,92 | 3,37 | 4,40 | 5,29 | 6,83 | 8,82 | 12,22 | 19,02 |

**Cluster 15 - Agenti plurimandatari del comparto macchine agricole**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,25 | 0,59 | 0,95 | 1,20 | 1,54 | 1,71 | 1,86 | 2,10 | 2,56 | 3,00 | 3,60 | 4,15 | 4,87 | 5,48 | 6,68 | 8,66 | 10,26 | 16,81 |

**Cluster 16 - Agenti plurimandatari del comparto macchine e attrezzature per l'edilizia**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,35 | 0,70 | 1,14 | 1,30 | 1,53 | 1,73 | 1,96 | 2,19 | 2,60 | 2,97 | 3,73 | 4,43 | 5,51 | 6,53 | 7,63 | 9,76 | 12,41 | 17,72 |

**Cluster 17 - Agenti monomandatari del comparto materiali elettrici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,21 | 0,61 | 0,94 | 1,17 | 1,43 | 1,62 | 1,81 | 1,98 | 2,16 | 2,32 | 2,74 | 2,92 | 3,56 | 4,27 | 5,38 | 6,43 | 8,14 | 9,17 | 12,67 |

**SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi Soglia massima |
|---|---|---|
| 1 | Tutti i soggetti | 8,01 |
| 2 | Tutti i soggetti | 7,29 |
| 3 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 4 | Tutti i soggetti | 8,29 |
| 5 | Tutti i soggetti | 7,44 |
| 6 | Tutti i soggetti | 8,59 |
| 7 | Tutti i soggetti | 7,87 |
| 8 | Tutti i soggetti | 5,03 |
| 9 | Tutti i soggetti | 7,87 |
| 10 | Tutti i soggetti | 6,71 |
| 11 | Tutti i soggetti | 6,61 |
| 12 | Tutti i soggetti | 6,31 |
| 13 | Tutti i soggetti | 7,04 |
| 14 | Tutti i soggetti | 8,82 |
| 15 | Tutti i soggetti | 6,68 |
| 16 | Tutti i soggetti | 7,63 |
| 17 | Tutti i soggetti | 8,14 |

## SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,1616 | 1,0558 | - | 1,1562 | 1,0534 | 1,0942 | 1,0054 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | -0,0075 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | -0,0048 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | -0,0045 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | -0,0032 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | -0,0091 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | -0,0052 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0039 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0076 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 8.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | - | - | - | - | - | - | 1,0210 |
| CVPROD | 1,1248 | 1,1049 | - | 1,2688 | 1,2653 | 1,0027 | 1,1861 | - | 1,0223 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | - | 14.391,8443 | 30.059,1112 | - | - | 35.026,6364 | 35.641,1883 | - | 10.503,4665 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | - | - | - | 1,1530 |
| COSTI TOTALI | - | - | 1,0934 | - | - | - | - | 1,0000 | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0272 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.500.000 euro | - | - | - | 0,0288 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0317 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 450.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0666 | - | 0,1203 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | 0,0181 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.200.000 euro | - | 0,0262 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,0169 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 560.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.700.000 euro | - | - | 0,0185 | - | 0,0255 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | 0,0203 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 620.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0236 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | 0,0245 | 0,0395 | 0,0398 | - | 0,0497 | - | 0,0333 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 8.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 920.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,0456 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 950.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende di servizi, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,0243 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | -0,0095 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | -0,0029 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | -0,0056 | - | - | - | - | -0,0027 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | -0,0097 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0021 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0039 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 8.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | -0,0041 | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| CVPROD | - | - | 1,0340 | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 11.194,2372 | 32.661,5936 | 26.415,9966 | 29.234,0965 | 24.919,6031 | 23.012,9738 | 14.050,5064 | 31.586,1171 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | 1,0097 | 1,1158 | - | 1,0665 | 1,2736 | 1,0726 | 1,0218 | 1,2854 |

| VARIABILE | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.500.000 euro | - | - | - | 0,0305 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.600.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0374 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | 0,0227 | - | - | - | - | 0,0302 | 0,0196 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 450.000 euro | - | - | - | - | 0,0538 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | 0,0259 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.200.000 euro | - | - | - | - | 0,0120 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | - | - | - | 0,0335 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 560.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0401 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.700.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 620.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0308 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | 0,0374 | - | - | - | - | 0,0067 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 8.000.000 euro | 0,0255 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | 0,0312 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 920.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 950.000 euro | - | - | 0,0318 | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende di servizi, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 15

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG61F

## INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI MATERIE PRIME AGRICOLE, ANIMALI VIVI, MATERIE PRIME TESSILI E SEMILAVORATI

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG61F, evoluzione dello studio UG61F.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG61F sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.11.01 - Agenti e rappresentanti di materie prime agricole;
- 46.11.02 - Agenti e rappresentanti di fiori e piante;
- 46.11.03 - Agenti e rappresentanti di animali vivi;
- 46.11.04 - Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate; pelli grezze;
- 46.11.05 - Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze;
- 46.11.06 - Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze;
- 46.11.07 - Mediatori in animali vivi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG61F per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.650.

Nella prima fase di analisi 229 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 87 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.334.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [2].

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale"[5] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per il settore degli intermediari del commercio e per regione.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività [6] (Quadro C).

Inoltre sono state prese in considerazione le eventuali differenze territoriali derivanti dallo svolgimento dell'attività nelle diverse aree. Nella definizione della funzione di ricavo, ciascuna area di esercizio dell'attività è stata rappresentata con la variabile percentuale sui ricavi relativa all'area di esercizio dell'attività divisa 100 ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate del Totale Volume delle vendite.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Lombardia.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità;
- Applicazione Correttivo.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[7].

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [8]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[9] differenziate per gruppo

---

[7] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[8] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[10] a livello regionale. L'appartenenza ai gruppi territoriali è stata individuata utilizzando l'area di esercizio dell'attività[11] (Quadro C). I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi [12].***

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

---

[9] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] L'area di esercizio dell'attività "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è stata aggregata ai gruppi territoriali ad alto benessere (Gruppo 1 e 3 della territorialità generale a livello regionale).

[12] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1222 |
| 2 | 1,1791 |
| 3 | 1,1146 |
| 4 | 1,0106 |
| 5 | 1,0338 |
| 6 | 1,0288 |
| 7 | 1,1225 |
| 8 | 1,0147 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[13]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

[13] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

## APPLICAZIONE CORRETTIVO

Per l'applicazione dello studio di settore, nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato introdotto un correttivo in presenza di collaboratore familiare o coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria. In tal caso nel calcolo della variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio", la percentuale di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale viene diminuita della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

## SUB ALLEGATI

### SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti intermediati.

La **modalità organizzativa** ha permesso di identificare le seguenti figure:

- agenti monomandatari (cluster 1 e 2);
- agenti plurimandatari (cluster 5 e 6);
- agenti di consorzio agrario (cluster 8);
- mediatori (cluster 7).

La **tipologia di prodotti intermediati** ha consentito di individuare le imprese specializzate nell'intermediazione di:

- piante, animali vivi e prodotti per agricoltura e giardinaggio (cluster 1 e 6);
- materie prime e semilavorati tessili (cluster 3).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO PIANTE, ANIMALI VIVI E PRODOTTI PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO**

**NUMEROSITÀ: 699**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto piante, animali vivi e prodotti per agricoltura e giardinaggio (99% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da imprese industriali (62% dei casi) e grossisti (18%).

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (57% dei ricavi nel 34% dei casi), privati (72% nel 25%) e grossisti (59% nel 23%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (93% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

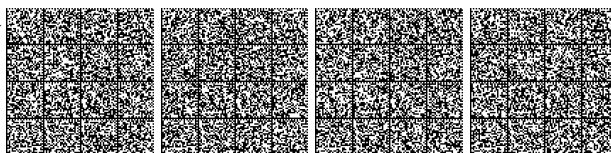
La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 2 – AGENTI MONOMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 198**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

La tipologia di mandante è costituita principalmente da imprese industriali (52% dei casi) e grossisti (24%).

La clientela è composta in prevalenza da imprese industriali (91% dei ricavi nel 37% dei casi), grossisti (67% nel 29%) e commercianti al dettaglio (68% nel 20%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 3 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO MATERIE PRIME E SEMILAVORATI TESSILI**

**NUMEROSITÀ: 260**

I soggetti appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente agenti, 74% plurimandatari e 15% monomandatari, ed operano nel comparto materie prime e semilavorati tessili (99% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (93% delle provvigioni nel 78% dei casi) e grossisti (72% nel 16%).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da imprese industriali (90% dei ricavi).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (69% dei casi) e società di persone (21%), occupano 1-2 addetti.

Sono presenti nel 69% dei casi locali adibiti ad ufficio (49 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – INTERMEDIARI DEL COMMERCIO NON SPECIALIZZATI E/O OPERANTI IN COMPARTI DIVERSI**

**NUMEROSITÀ: 160**

Il cluster si compone di intermediari che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno. Si tratta prevalentemente di commissionari (nel 41% dei casi), procacciatori d'affari (14%) e subagenti (8%).

La tipologia di mandante è costituita principalmente da grossisti (96% delle provvigioni nel 30% dei casi) e imprese industriali (90% nel 28%).

La clientela è composta in prevalenza da grossisti (86% dei ricavi nel 48% dei casi) e imprese industriali (84% nel 33%).

Nelle imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (63% dei casi) e società di persone (22%), sono occupati 1-2 addetti.

Nel 66% dei casi sono presenti spazi destinati ad ufficio (26 mq).

**CLUSTER 5 – AGENTI PLURIMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 409**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 5) che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

I mandanti sono perlopiù imprese industriali (94% delle provvigioni nel 74% dei casi) e grossisti (76% nel 23%).

La clientela è composta in prevalenza da imprese industriali (87% dei ricavi nel 63% dei casi), grossisti (53% nel 33%) e commercianti al dettaglio (66% nel 21%).

Nelle imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (71% dei casi) e società di persone (21%), sono occupati 1-2 addetti.

Nel 63% dei casi sono presenti locali adibiti ad ufficio (28 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 6 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO PIANTE, ANIMALI VIVI E PRODOTTI PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO**

**NUMEROSITÀ: 896**

Il cluster si compone di agenti che operano nel comparto piante, animali vivi e prodotti per agricoltura e giardinaggio (98% dei ricavi). Si tratta di agenti plurimandatari con un numero di mandanti pari a 3.

I mandanti sono rappresentati prevalentemente da imprese industriali (90% delle provvigioni nel 64% dei casi) e grossisti (76% nel 29%).

La clientela è composta perlopiù da commercianti al dettaglio (61% dei ricavi nel 39% dei casi), grossisti (53% nel 35%) e imprese industriali (74% nel 16%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (88% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 7 – MEDIATORI**

**NUMEROSITÀ: 311**

I soggetti appartenenti al cluster sono mediatori che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

La clientela è costituita prevalentemente da imprese industriali (76% dei ricavi nel 58% dei casi) e grossisti (68% nel 49%).

Si tratta di ditte individuali (73% dei casi), in cui opera generalmente il solo titolare, e società (27% dei casi), in cui sono occupati 2 addetti.

Sono presenti nel 55% dei casi locali adibiti ad ufficio (36 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

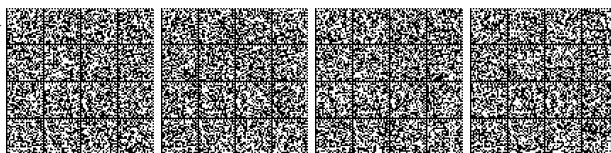
**CLUSTER 8 – AGENTI DI CONSORZIO AGRARIO**

**NUMEROSITÀ: 396**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti di consorzio agrario che operano prevalentemente nel comparto piante, animali vivi e prodotti per agricoltura e giardinaggio (84% dei ricavi).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (66% dei ricavi nel 67% dei casi) e altri clienti (77% nel 53%).

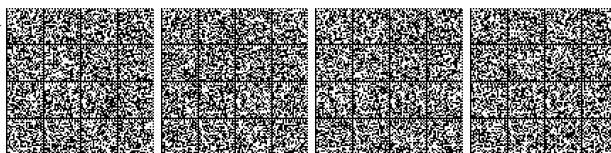
Nelle imprese del cluster, in gran parte ditte individuali (79% dei casi), operano 2 addetti.

Nel 58% dei casi sono presenti spazi destinati ad ufficio (22 mq); è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**SUB ALLEGATO 15.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

**QUADRO C:**

- Modalità organizzativa: Agente di commercio
- Modalità organizzativa: Agente di consorzio agrario
- Modalità organizzativa: Mediatore (o agente di affari in mediazione)
- Modalità organizzativa: Tipologia di agente/rappresentante (1 = monomandatario; 2 = plurimandatario)
- Tipologia della clientela: Consumatori privati

**QUADRO D:**

- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 014 Alimenti zootecnici - Additivi
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 015 Antiparassitari
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 016 Fertilizzanti
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 017 Bulbi - Piante e fiori
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 018 Impianti per irrigazione
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 019 Macchine agricole
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 020 Utensileria
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 021 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 022 Prodotti per il giardinaggio
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 309 Biancheria
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 310 Biancheria per la casa
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 311 Biancheria per alberghi, comunità, ecc.
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 312 Coperte - Trapunte - Piumini
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 313 Fibre tessili e filati
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 314 Tappeti - Arazzi - Moquette
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 315 Tendaggi
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 316 Tessuti in genere
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 317 Tessuti per l'arredamento
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 318 Tessuti plastici - Cuoio artificiale
- Settori merceologici prevalenti: Tessili – codice 319 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Fiori e piante – codice 351 Naturali
- Settori merceologici prevalenti: Attività e prodotti vari – codice 401 Animali vivi

**SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[14]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[15]).

[14] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[15] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[16];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[16] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[16] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA**

**Cluster 1 - Agenti monomandatari del comparto piante, animali vivi e prodotti per agricoltura e giardinaggio**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,56 | 6,79 | 10,42 | 12,46 | 14,15 | 16,23 | 17,88 | 19,91 | 21,53 | 24,70 | 26,38 | 28,23 | 30,81 | 34,98 | 36,28 | 45,71 | 51,91 | 55,60 | 60,15 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,52 | 11,90 | 15,44 | 18,96 | 21,16 | 23,71 | 26,08 | 28,56 | 31,23 | 33,89 | 37,36 | 40,04 | 43,88 | 47,74 | 51,83 | 55,20 | 60,48 | 68,74 | 85,38 |

**Cluster 2 - Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,76 | 8,85 | 14,11 | 16,84 | 19,57 | 20,17 | 25,28 | 27,63 | 28,68 | 29,30 | 33,42 | 35,84 | 38,30 | 42,78 | 44,61 | 60,61 | 74,38 | 89,66 | 101,92 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,12 | 11,46 | 16,82 | 19,88 | 22,81 | 25,02 | 27,25 | 29,81 | 33,65 | 36,10 | 39,37 | 43,01 | 45,68 | 49,56 | 53,55 | 58,12 | 67,95 | 77,58 | 91,61 |

**Cluster 3 - Intermediari del comparto materie prime e semilavorati tessili**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | -1,93 | -1,93 | 0,43 | 9,13 | 9,13 | 17,86 | 26,61 | 26,61 | 27,69 | 27,69 | 29,90 | 32,37 | 32,37 | 36,21 | 38,39 | 38,39 | 68,40 | 76,50 | 76,50 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,28 | 6,77 | 11,65 | 15,65 | 19,61 | 22,21 | 24,09 | 27,18 | 29,80 | 33,05 | 35,93 | 38,56 | 41,53 | 44,66 | 49,58 | 55,36 | 62,29 | 70,56 | 90,71 |

**Cluster 4 - Intermediari del commercio non specializzati e/o operanti in comparti diversi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,48 | 4,50 | 5,53 | 7,20 | 11,12 | 14,29 | 15,60 | 16,18 | 17,07 | 19,55 | 23,93 | 25,39 | 28,22 | 30,24 | 39,17 | 46,32 | 48,82 | 66,10 | 78,18 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 1,36 | 4,65 | 10,25 | 13,12 | 16,08 | 18,57 | 22,20 | 25,79 | 27,87 | 28,77 | 29,75 | 33,78 | 39,37 | 42,84 | 46,39 | 49,01 | 57,07 | 63,32 | 87,72 |

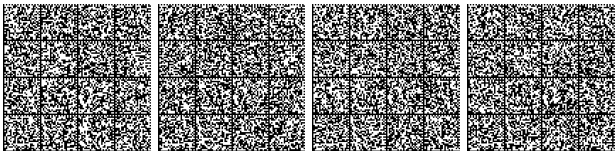
**Cluster 5 - Agenti plurimandatari**

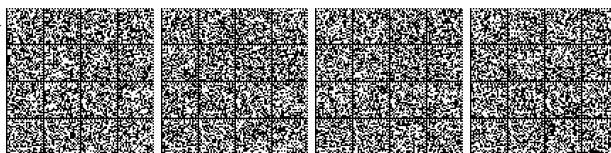
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,29 | 8,58 | 11,11 | 14,77 | 16,26 | 17,66 | 21,09 | 26,50 | 31,45 | 36,26 | 39,03 | 42,40 | 44,81 | 48,28 | 52,99 | 58,51 | 60,92 | 80,42 | 95,31 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,40 | 11,44 | 13,95 | 18,63 | 21,77 | 25,51 | 28,79 | 34,11 | 37,14 | 41,15 | 44,26 | 49,71 | 54,16 | 60,39 | 66,66 | 74,94 | 83,88 | 102,19 | 144,03 |

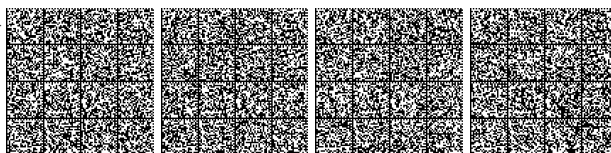
**Cluster 6 - Agenti plurimandatari del comparto piante, animali vivi e prodotti per agricoltura e giardinaggio**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 8,29 | 12,96 | 16,40 | 18,45 | 21,66 | 23,57 | 25,33 | 27,23 | 29,56 | 32,42 | 35,23 | 38,13 | 39,43 | 42,23 | 50,88 | 55,38 | 69,67 | 80,60 | 107,97 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,17 | 13,15 | 16,78 | 20,40 | 23,71 | 25,82 | 29,74 | 33,05 | 36,17 | 38,81 | 41,50 | 44,94 | 48,79 | 53,50 | 58,08 | 63,67 | 72,34 | 82,96 | 103,00 |

**Cluster 7 - Mediatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,32 | 5,87 | 5,89 | 8,12 | 8,75 | 9,51 | 12,91 | 13,11 | 17,87 | 21,57 | 23,66 | 24,83 | 32,27 | 36,29 | 39,58 | 41,90 | 58,23 | 68,08 | 141,55 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,41 | 11,96 | 15,41 | 18,16 | 21,45 | 23,53 | 25,82 | 29,25 | 33,72 | 36,53 | 41,25 | 44,82 | 53,69 | 61,22 | 69,70 | 83,49 | 94,25 | 113,02 | 140,27 |

**Cluster 8 - Agenti di consorzio agrario**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,60 | 5,72 | 8,91 | 9,71 | 10,88 | 11,77 | 14,23 | 14,98 | 17,52 | 19,54 | 21,24 | 22,57 | 24,11 | 26,94 | 28,56 | 31,65 | 34,34 | 37,78 | 49,43 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 13,05 | 17,96 | 19,92 | 22,09 | 23,77 | 25,64 | 27,38 | 30,02 | 31,36 | 33,16 | 34,91 | 36,73 | 39,21 | 42,54 | 44,22 | 46,45 | 49,51 | 55,43 | 67,37 |

**SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,46 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,44 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,11 | 90,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,82 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,00 | 90,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,65 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,50 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,00 | 80,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,77 | 120,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,63 | 120,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,00 | 90,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,78 | 90,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,00 | 120,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,16 | 120,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,98 | 90,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,96 | 90,00 |

**SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

**Cluster 1 - Agenti monomandatari del comparto piante, animali vivi e prodotti per agricoltura e giardinaggio**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,32 | 0,71 | 1,08 | 1,34 | 1,57 | 1,78 | 2,02 | 2,20 | 2,44 | 2,67 | 2,99 | 3,35 | 3,93 | 5,07 | 6,33 | 7,88 | 9,76 | 14,32 |

**Cluster 2 - Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,28 | 0,57 | 0,86 | 1,33 | 1,42 | 1,65 | 1,80 | 2,04 | 2,34 | 2,55 | 2,82 | 3,18 | 3,66 | 4,76 | 6,11 | 7,56 | 11,19 | 19,24 |

**Cluster 3 - Intermediari del comparto materie prime e semilavorati tessili**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,68 | 1,08 | 1,30 | 1,43 | 1,63 | 1,85 | 2,10 | 2,35 | 2,61 | 3,00 | 3,30 | 4,16 | 4,79 | 5,89 | 7,51 | 8,92 | 10,70 | 14,84 |

**Cluster 4 - Intermediari del commercio non specializzati e/o operanti in comparti diversi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,22 | 0,36 | 0,57 | 0,97 | 1,18 | 1,41 | 1,84 | 2,20 | 2,54 | 3,00 | 3,73 | 4,54 | 5,95 | 7,37 | 8,70 | 14,69 |

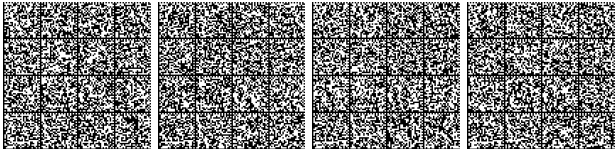
**Cluster 5 - Agenti plurimandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,37 | 0,57 | 0,79 | 1,03 | 1,28 | 1,49 | 1,70 | 1,81 | 2,05 | 2,26 | 2,69 | 3,24 | 3,80 | 4,70 | 5,89 | 7,43 | 9,16 | 14,48 |

**Cluster 6 - Agenti plurimandatari del comparto piante, animali vivi e prodotti per agricoltura e giardinaggio**

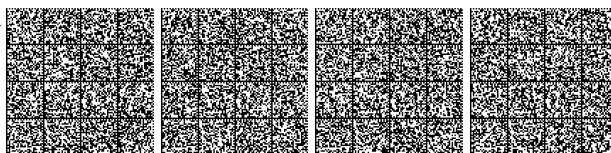
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,12 | 0,50 | 0,80 | 1,15 | 1,41 | 1,58 | 1,73 | 1,88 | 2,08 | 2,33 | 2,68 | 3,11 | 3,71 | 4,32 | 5,25 | 6,38 | 7,89 | 9,93 | 14,56 |

**Cluster 7 - Mediatori**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,31 | 0,53 | 0,74 | 1,00 | 1,19 | 1,42 | 1,54 | 1,72 | 1,93 | 2,21 | 2,64 | 3,05 | 3,54 | 4,45 | 5,48 | 7,75 | 11,89 |

**Cluster 8 - Agenti di consorzio agrario**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,16 | 0,54 | 0,90 | 1,23 | 1,41 | 1,56 | 1,71 | 1,96 | 2,22 | 2,41 | 2,64 | 2,91 | 3,29 | 3,68 | 4,34 | 5,10 | 6,83 | 9,04 | 13,84 |

**SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 7,88 |
| 2 | Tutti i soggetti | 7,56 |
| 3 | Tutti i soggetti | 7,51 |
| 4 | Tutti i soggetti | 7,37 |
| 5 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 7 | Tutti i soggetti | 5,48 |
| 8 | Tutti i soggetti | 7,50 |

## SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,1378 | 1,0193 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | -0,0078 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | -0,0040 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | -0,0077 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0023 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - |
| CVPROD | - | - | 1,0205 | 1,0094 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 27.533,7261 | 24.380,0151 | 28.744,0199 | 26.670,6709 |
| COSTI TOTALI | 1,1222 | 1,1791 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro | - | - | 0,0122 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 370.000 euro | - | - | - | 0,0541 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | 0,0220 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro | 0,0116 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | 0,0617 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | 0,0184 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | - | 0,0459 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro | - | - | 0,0113 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.300.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Consorzi e aziende agrarie, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0518 | - | - | 1,0065 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0079 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | -0,0026 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | -0,0019 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | -0,0032 | - | - | - |
| CVPROD | 1,0076 | - | - | 1,0645 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 23.472,2608 | 28.877,1309 | 31.107,1074 | 27.231,9748 |
| COSTI TOTALI | - | 1,0288 | 1,1225 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 10.000.000 euro | - | - | 0,0138 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 2.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | 0,0202 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 370.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | 0,0221 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 550.000 euro | - | 0,0507 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | 0,0299 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.200.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.300.000 euro | 0,0099 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | 0,0526 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | 0,0229 | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Consorzi e aziende agrarie, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 16

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG61G

## INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI COMBUSTIBILI, MINERALI, METALLI E PRODOTTI CHIMICI PER L'INDUSTRIA

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG61G, evoluzione dello studio UG61G.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG61G sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.12.01 - Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti;
- 46.12.02 - Agenti e rappresentanti di combustibili solidi;
- 46.12.03 - Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati;
- 46.12.04 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria;
- 46.12.05 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti);
- 46.12.06 - Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici;
- 46.12.07 - Mediatori in combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG61G per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.649.

Nella prima fase di analisi 388 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento

dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 95 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.166.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [2]**.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale"[5] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per il settore degli intermediari del commercio e per regione.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività [6] (Quadro C).

Inoltre sono state prese in considerazione le eventuali differenze territoriali derivanti dallo svolgimento dell'attività nelle diverse aree. Nella definizione della funzione di ricavo, ciascuna area di esercizio dell'attività è stata rappresentata con la variabile percentuale sui ricavi relativa all'area di esercizio dell'attività divisa 100 ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate del Totale Volume delle vendite.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Lombardia.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità;
- Applicazione Correttivo.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[7].

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [8].

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[9] differenziate per gruppo

[7] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[8] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

omogeneo e sulla base della “territorialità generale”[10] a livello regionale. L’appartenenza ai gruppi territoriali è stata individuata utilizzando l’area di esercizio dell’attività[11] (Quadro C). I valori delle soglie dell’indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell’area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell’indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Valore aggiunto lordo per addetto” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell’indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L’analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L’indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [12]**.**

La formula dell’indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l’indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell’indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell’indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell’indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L’indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità successivamente descritta.

---

[9] Nella terminologia statistica, si definisce “distribuzione ventilica” l’insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell’indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

[11] L’area di esercizio dell’attività “Estero U.E.” e “Estero extra U.E.” è stata aggregata ai gruppi territoriali ad alto benessere (Gruppo 1 e 3 della territorialità generale a livello regionale).

[12] L’indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,4262 |
| 2 | 1,3029 |
| 3 | 1,2796 |
| 4 | 1,1664 |
| 5 | 1,1141 |
| 6 | 1,1216 |
| 7 | 1,2456 |
| 8 | 1,0073 |
| 9 | 1,0251 |
| 10 | 1,1445 |
| 11 | 1,1945 |
| 12 | 1,5083 |
| 13 | 1,2662 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[13]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[13] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

**APPLICAZIONE CORRETTIVO**

Per l'applicazione dello studio di settore, nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato introdotto un correttivo in presenza di collaboratore familiare o coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria. In tal caso nel calcolo della variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio", la percentuale di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale viene diminuita della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

## SUB ALLEGATI

### SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti intermediati;
- dimensione della struttura organizzativa.

La **modalità organizzativa** ha permesso di identificare le seguenti figure:

- agenti monomandatari (cluster 1, 3, 5, 12 e 13);
- agenti plurimandatari (cluster 4, 6, 7, 9 e 10).

La **tipologia di prodotti intermediati** ha consentito di individuare le imprese specializzate nell'intermediazione di:

- coloranti, smalti e vernici (cluster 1 e 9);
- oli industriali (cluster 7 e 12);
- prodotti siderurgici e metallurgici (cluster 4, 8 e 13);
- prodotti chimici (cluster 5, 6 e 11);
- combustibili e oli (cluster 3 e 10).

E' stato altresì possibile identificare le imprese non specializzate e/o che intermediano prodotti diversi da quelli citati (cluster 2).

Sulla base della **dimensione della struttura organizzativa**, espressa perlopiù in termini di numero di addetti e superficie dei locali dedicati ad ufficio, sono state individuate le agenzie di intermediazione (cluster 8 e 11).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO COLORANTI, VERNICI E SMALTI**

**NUMEROSITÀ: 209**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che intermediano coloranti, vernici e smalti (96% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata, nel 75% dei casi, dall'industria e, nel 18%, dai grossisti.

La clientela è composta principalmente dall'industria (59% dei ricavi), dai grossisti (51% dei ricavi nel 25% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (50% nel 14%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (91% dei casi) in cui opera il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 2 – INTERMEDIARI DEL COMMERCIO NON SPECIALIZZATI E/O DI COMPARTI DIVERSI**

**NUMEROSITÀ: 736**

I soggetti appartenenti al cluster sono prevalentemente agenti, nel 50% dei casi plurimandatari e nel 42% monomandatari.

La tipologia di azienda mandante è rappresentata principalmente dall'industria (97% delle provvigioni nel 70% dei casi) e, più raramente, dai grossisti (84% nel 16%) e dalle altre aziende commerciali (92% nel 10%).

I prodotti intermediati sono vari e, in molti casi, non vi è prevalenza di alcuno.

La tipologia di clientela è costituita dall'industria (84% dei ricavi nel 63% dei casi), dai commercianti al dettaglio (60% nel 21%) e dai grossisti (44% nel 24%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (87% dei casi) in cui opera il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 3 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO COMBUSTIBILI E OLI**

**NUMEROSITÀ: 341**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari (88% dei casi) che operano nel comparto dei combustibili ed oli (98% dei ricavi).

L'azienda mandante è rappresentata, nel 45% dei casi, dall'industria, nel 30%, dai grossisti e, nel 15%, da altre aziende commerciali.

La clientela è costituita dall'industria (55% dei ricavi nel 45% dei casi), dai commercianti al dettaglio (58% nel 29%), dai grossisti (51% nel 27%), dai privati (49% nel 28%) e dalle aziende di servizi (49% nel 26%).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (82% dei soggetti) in cui opera il solo titolare.

La maggioranza dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI**

**NUMEROSITÀ: 535**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 3) che intermediano prodotti siderurgici (81% dei ricavi nel 46% dei casi), metalli e leghe non ferrose (69% nel 29%), prodotti metallurgici (68% nel 20%) e lamiere (64% nel 21%).

La principale tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (93% delle provvigioni nell'84% dei casi); anche la clientela è rappresentata prevalentemente dall'industria (76% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (81% dei casi) in cui opera il solo titolare.

La superficie dei locali adibiti ad ufficio è di 16 mq; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 5 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO PRODOTTI CHIMICI**

**NUMEROSITÀ: 927**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che intermediano prodotti chimici, inclusi fertilizzanti (93% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è costituita nel 74% dei casi dall'industria.

La clientela è composta prevalentemente dall'industria (79% dei ricavi nel 68% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (53% nel 19%).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (85% dei casi) in cui opera il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 6 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO PRODOTTI CHIMICI**

**NUMEROSITÀ: 798**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 3) che intermediano prodotti chimici, inclusi fertilizzanti (88% dei ricavi).

Le aziende mandanti sono prevalentemente imprese industriali (93% delle provvigioni nell'81% dei casi) e, in misura minore, grossisti (69% nel 18%) e altre aziende commerciali (67% nell'11%).

La clientela è costituita prevalentemente dall'industria (58% dei ricavi) e, in misura minore, dai grossisti (41% dei ricavi nel 31% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (54% nel 23%).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (83% dei casi) in cui opera il solo titolare.

Sono presenti spazi destinati ad ufficio (22 mq) nel 65% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 7 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO OLI INDUSTRIALI**

**NUMEROSITÀ: 231**

Il cluster si compone di agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 2) che intermediano oli industriali (91% dei ricavi).

Le aziende mandanti sono principalmente imprese industriali (94% delle provvigioni nel 79% dei casi) e, più raramente, grossisti (71% nel 20%) e altre aziende commerciali (79% nel 7%).

La tipologia di clientela è composta prevalentemente dall'industria (52% dei ricavi), dai commercianti al dettaglio (37% dei ricavi nel 36% dei casi), dalle aziende di servizi (40% nel 25%) e dai grossisti (25% nel 26%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (94% dei casi) in cui opera il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 8 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE DEL COMPARTO PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI**

**NUMEROSITÀ: 126**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto società (79% dei casi), occupano 4-5 addetti; nel 30% dei casi circa sono presenti 2-3 subagenti.

Si tratta nella maggioranza dei casi di agenti plurimandatari. Le imprese operano principalmente nel comparto dei prodotti siderurgici e metallurgici (80% dei ricavi).

La tipologia prevalente di azienda mandante è l'industria (93% delle provvigioni nell'86% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente dall'industria (63% dei ricavi) e, in misura minore, da grossisti (40% dei ricavi nel 48% dei casi) e commercianti al dettaglio (46% nel 23%).

Gli spazi destinati all'attività sono rappresentati da 117 mq di uffici.

**CLUSTER 9 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO COLORANTI, VERNICI E SMALTI**

**NUMEROSITÀ: 194**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 2-3) che intermediano coloranti, vernici e smalti (94% dei ricavi).

La tipologia prevalente di azienda mandante è l'industria (97% delle provvigioni nell'85% dei casi).

La clientela è composta principalmente dall'industria (63% dei ricavi) e, in misura minore, dai commercianti al dettaglio (50% dei ricavi nel 22% dei casi) e dai grossisti (41% nel 19%).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (85% dei soggetti) in cui opera il solo titolare.

Gli spazi destinati all'attività sono costituiti da 19 mq di uffici nel 67% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 10 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO COMBUSTIBILI E OLI**

**NUMEROSITÀ: 262**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di aziende mandanti pari a 2) che operano nel comparto combustibili e oli (94% dei ricavi).

Le aziende mandanti sono prevalentemente imprese industriali (89% delle provvigioni nel 55% dei casi), grossisti (84% nel 37%) e altre aziende commerciali (72% nel 15%).

La clientela è costituita dall'industria (47% dei ricavi nel 52% dei casi), dai commercianti al dettaglio (49% nel 33%), da aziende di servizi (49% nel 31%), da privati (44% nel 28%) e da grossisti (41% nel 29%).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (83% dei casi) in cui opera il solo titolare.

Sono presenti 20 mq di spazi destinati ad uffici nel 65% dei casi; è frequente l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 11 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE OPERANTI PREVALENTEMENTE NEL COMPARTO PRODOTTI CHIMICI**

**NUMEROSITÀ: 92**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto società (74% dei casi), occupano 4 addetti; nel 27% dei casi sono presenti 2 subagenti.

Si tratta principalmente di agenti plurimandatari (74% dei casi).

Le imprese del cluster operano prevalentemente nel comparto dei prodotti chimici, inclusi fertilizzanti (64% dei ricavi).

Le aziende mandanti sono soprattutto imprese industriali (97% delle provvigioni nell'87% dei casi) e grossisti (74% nel 13%).

La clientela è rappresentata prevalentemente dall'industria (72% dei ricavi) e, in misura minore, dai grossisti (34% dei ricavi nel 33% dei casi) e dai commercianti al dettaglio (46% nel 15%).

Gli spazi destinati all'attività sono costituiti da 99 mq di uffici e, nel 20% dei casi, da 350 mq circa di magazzino.

**CLUSTER 12 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO OLI INDUSTRIALI**

**NUMEROSITÀ: 332**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che intermediano oli industriali (96% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è costituita, nel 68% dei casi, dall'industria e, nel 22%, dai grossisti.

La tipologia di clientela è così composta: industria (52% dei ricavi), commercianti al dettaglio (41% dei ricavi nel 29% dei casi), aziende di servizi (47% nel 22%) e grossisti (35% nel 23%).

Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di ditte individuali in cui opera il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 13 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI**

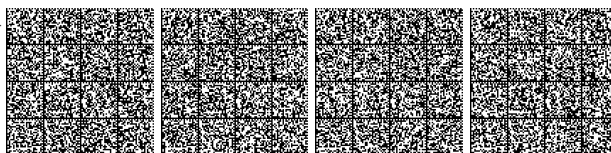
**NUMEROSITÀ: 373**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari (86% dei casi) che intermediano prevalentemente prodotti siderurgici (88% dei ricavi nel 36% dei casi), metalli e leghe non ferrose (89% nel 33%), prodotti metallurgici (82% nel 22%) e lamiere (61% nel 14%).

La tipologia di azienda mandante è costituita, nel 74% dei casi, dall'industria.

La clientela è composta prevalentemente dall'industria (69% dei ricavi) e, nel 25% dei casi, dai grossisti (56% dei ricavi).

Le imprese sono in prevalenza ditte individuali (78% dei casi) e, in misura minore, società ( 22% dei casi) ed è presente un solo addetto.

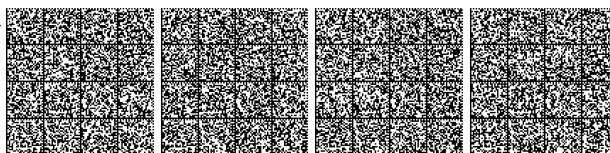
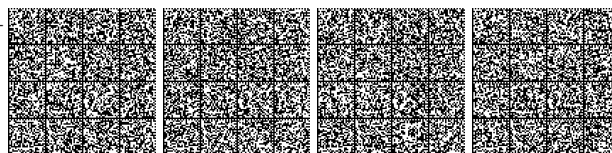
La maggioranza dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**SUB ALLEGATO 16.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Metri quadri dei locali destinati ad ufficio

**QUADRO C:**
- Modalità organizzativa: Agente di commercio
- Modalità organizzativa: Tipologia di agente/rappresentante (1 = monomandatario; 2 = plurimandatario)

**QUADRO D:**
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 015 Antiparassitari
- Settori merceologici prevalenti: Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica – codice 016 Fertilizzanti
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 223 Prodotti siderurgici
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 224 Prodotti metallurgici
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 225 Metalli e leghe non ferrose
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 226 Lamiere
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 228 Fili - Corde - Reti metalliche
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 229 Materie prime e minerari
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia – codice 230 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 261 Prodotti chimici
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 262 Gas compressi e liquefatti
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 263 Anticrittogamici - Insetticidi - Prodotti protettivi
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 264 Oli essenziali balsamici e oleoresina
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 265 Coloranti - Vernici e smalti
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 266 Inchiostri
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 267 Detersivi - Candeggianti

- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 268 Cere - Candele
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 269 Colle e sigillanti
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 270 Oli industriali
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 271 Materie plastiche
- Settori merceologici prevalenti: Prodotti chimici – codice 272 Disincrostanti
- Settori merceologici prevalenti: Varie – codice 331 Combustibili e oli
- Personale addetto all'attività: Numero di sub-agenti non dipendenti
- Personale addetto all'attività: Numero di venditori, promotori e funzionari tecnico-commerciali non dipendenti

**SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[14]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[15]).

[14] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[15] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[16];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[16] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[16] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

**Cluster 1 - Agenti monomandatari del comparto coloranti, vernici e smalti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,49 | 12,61 | 14,35 | 18,12 | 18,12 | 18,43 | 18,54 | 19,28 | 20,14 | 21,54 | 21,56 | 22,74 | 23,05 | 26,11 | 29,18 | 29,18 | 32,21 | 34,50 | 34,79 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,79 | 17,00 | 19,51 | 22,70 | 26,19 | 28,10 | 30,66 | 32,91 | 36,31 | 39,78 | 41,20 | 42,74 | 46,77 | 49,51 | 55,81 | 62,46 | 71,23 | 83,93 | 94,57 |

**Cluster 2 - Intermediari del commercio non specializzati e/o di comparti diversi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,51 | 6,29 | 9,08 | 11,73 | 13,29 | 15,51 | 18,92 | 20,19 | 21,92 | 23,85 | 26,11 | 29,24 | 33,65 | 36,86 | 39,53 | 44,79 | 51,11 | 62,45 | 82,08 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,17 | 10,73 | 14,75 | 16,96 | 19,91 | 24,34 | 27,28 | 30,78 | 33,75 | 37,25 | 40,18 | 43,78 | 47,78 | 53,87 | 59,64 | 65,27 | 73,67 | 87,60 | 127,75 |

**Cluster 3 - Agenti monomandatari del comparto combustibili e oli**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,58 | 6,84 | 10,53 | 12,20 | 13,49 | 16,85 | 19,59 | 20,33 | 22,13 | 25,15 | 28,30 | 29,58 | 31,29 | 36,07 | 39,12 | 42,12 | 52,83 | 65,63 | 97,14 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 3,43 | 9,32 | 14,23 | 16,09 | 19,46 | 22,10 | 24,52 | 27,08 | 29,47 | 32,53 | 34,84 | 36,68 | 39,74 | 42,90 | 47,88 | 51,15 | 58,38 | 64,55 | 91,98 |

**Cluster 4 - Agenti plurimandatari del comparto prodotti siderurgici e metallurgici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,71 | 10,91 | 16,12 | 21,30 | 22,20 | 26,08 | 36,26 | 38,59 | 41,77 | 46,79 | 48,33 | 54,78 | 61,87 | 68,80 | 73,19 | 76,96 | 89,88 | 98,79 | 113,83 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 13,57 | 20,63 | 26,79 | 31,89 | 36,31 | 39,16 | 43,38 | 47,44 | 50,93 | 55,95 | 61,66 | 66,67 | 75,81 | 82,83 | 92,05 | 101,41 | 114,06 | 132,46 | 170,18 |

**Cluster 5 - Agenti monomandatari del comparto prodotti chimici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 3,43 | 8,40 | 10,19 | 12,91 | 15,63 | 16,98 | 20,27 | 21,71 | 23,29 | 27,83 | 29,51 | 32,64 | 35,25 | 37,77 | 41,41 | 50,81 | 56,75 | 64,50 | 111,36 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,44 | 11,11 | 15,95 | 18,76 | 21,25 | 24,27 | 27,37 | 30,64 | 33,93 | 36,55 | 40,15 | 44,14 | 49,76 | 55,74 | 60,20 | 68,80 | 78,13 | 94,70 | 119,39 |

**Cluster 6 - Agenti plurimandatari del comparto prodotti chimici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,11 | 12,16 | 14,09 | 16,83 | 19,25 | 21,02 | 22,71 | 24,79 | 29,96 | 33,81 | 37,77 | 40,69 | 45,53 | 49,85 | 51,84 | 61,02 | 69,10 | 77,43 | 108,78 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,70 | 13,83 | 18,17 | 22,01 | 25,24 | 29,14 | 33,55 | 37,23 | 40,48 | 44,17 | 48,54 | 52,58 | 56,78 | 61,30 | 66,25 | 73,38 | 85,86 | 103,58 | 130,95 |

**Cluster 7 - Agenti plurimandatari del comparto oli industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 2,82 | 4,57 | 6,76 | 9,82 | 12,58 | 13,35 | 14,90 | 17,51 | 18,67 | 20,69 | 22,35 | 26,01 | 26,83 | 32,39 | 34,18 | 37,08 | 44,05 | 55,58 | 68,65 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,59 | 14,53 | 17,86 | 20,84 | 23,96 | 27,31 | 29,24 | 31,12 | 32,36 | 34,27 | 35,83 | 38,56 | 42,32 | 45,88 | 50,48 | 58,08 | 66,65 | 77,17 | 101,26 |

**Cluster 8 - Agenzie di intermediazione del comparto prodotti siderurgici e metallurgici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 43,41 | 43,41 | 44,92 | 45,58 | 46,50 | 46,50 | 47,44 | 52,00 | 52,00 | 52,02 | 53,99 | 53,99 | 54,74 | 57,20 | 57,20 | 61,85 | 114,74 | 134,11 | 134,11 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 30,92 | 41,48 | 48,39 | 51,80 | 62,96 | 64,49 | 68,14 | 72,59 | 77,20 | 83,76 | 87,56 | 93,59 | 98,13 | 108,26 | 116,95 | 121,89 | 139,35 | 196,43 | 265,54 |

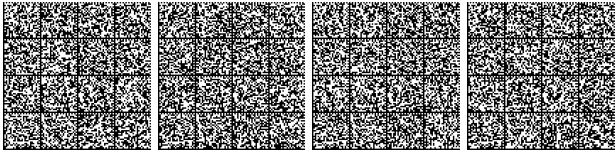
**Cluster 9 - Agenti plurimandatari del comparto coloranti, vernici e smalti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,11 | 19,39 | 19,72 | 21,12 | 28,36 | 28,85 | 29,33 | 32,49 | 33,47 | 33,97 | 35,64 | 38,60 | 42,12 | 42,51 | 42,84 | 51,41 | 59,92 | 72,87 | 88,05 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,79 | 21,85 | 24,42 | 27,71 | 30,29 | 32,70 | 35,15 | 36,26 | 40,47 | 43,35 | 45,49 | 47,58 | 52,18 | 58,75 | 62,94 | 71,67 | 76,27 | 82,91 | 107,47 |

**Cluster 10 - Agenti plurimandatari del comparto combustibili e oli**

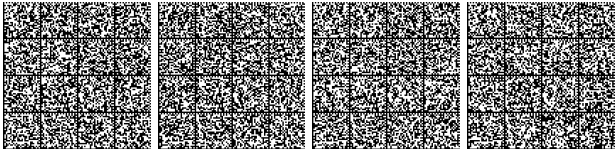
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 1,19 | 7,41 | 12,38 | 15,33 | 17,28 | 19,49 | 21,49 | 23,14 | 25,36 | 27,48 | 29,86 | 31,13 | 32,92 | 36,75 | 42,77 | 44,65 | 47,90 | 57,89 | 70,53 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,21 | 10,91 | 12,78 | 16,91 | 18,96 | 20,98 | 22,12 | 24,41 | 26,30 | 30,55 | 33,84 | 35,67 | 38,26 | 41,31 | 45,11 | 50,40 | 62,46 | 69,70 | 81,12 |

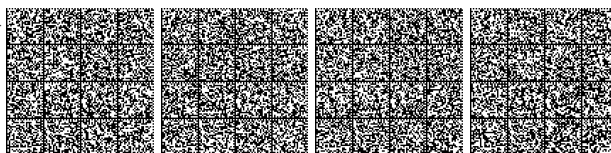
**Cluster 11 - Agenzie di intermediazione operanti prevalentemente nel comparto prodotti chimici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 25,30 | 31,50 | 31,50 | 36,58 | 37,57 | 39,48 | 45,88 | 45,88 | 46,20 | 46,61 | 48,25 | 49,44 | 49,44 | 54,42 | 54,63 | 69,31 | 89,29 | 89,29 | 111,67 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 23,57 | 34,32 | 41,53 | 45,26 | 49,91 | 51,63 | 53,34 | 56,55 | 65,50 | 70,07 | 77,57 | 80,93 | 84,83 | 98,38 | 104,94 | 113,39 | 136,90 | 174,79 | 217,31 |

**Cluster 12 - Agenti monomandatari del comparto oli industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,04 | 7,58 | 8,74 | 12,20 | 13,25 | 14,30 | 15,58 | 16,29 | 21,55 | 25,31 | 27,50 | 28,52 | 30,44 | 33,10 | 36,98 | 42,50 | 49,99 | 54,00 | 59,06 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,84 | 9,62 | 14,07 | 15,71 | 17,88 | 20,15 | 21,89 | 24,12 | 26,32 | 27,62 | 30,06 | 32,32 | 35,32 | 39,00 | 43,35 | 45,87 | 52,72 | 61,74 | 86,71 |

**Cluster 13 - Agenti monomandatari del comparto prodotti siderurgici e metallurgici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,04 | 16,13 | 16,70 | 19,77 | 23,12 | 24,40 | 25,74 | 29,54 | 31,57 | 33,71 | 33,89 | 37,52 | 45,11 | 48,15 | 53,84 | 65,63 | 73,70 | 100,21 | 123,85 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 10,23 | 15,84 | 21,13 | 24,31 | 28,37 | 32,20 | 35,71 | 39,04 | 41,96 | 45,45 | 49,21 | 54,13 | 60,70 | 65,00 | 73,96 | 80,60 | 95,98 | 109,37 | 148,89 |

**SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,12 | 100,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,51 | 100,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,51 | 90,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 19,91 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,85 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,85 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 26,08 | 120,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 30,46 | 120,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,63 | 90,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,76 | 90,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,25 | 100,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 22,01 | 100,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,35 | 90,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,86 | 90,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 44,92 | 200,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 44,92 | 200,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,39 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,85 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 16,91 | 90,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,91 | 90,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 31,50 | 200,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 34,32 | 200,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,25 | 90,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,71 | 90,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 19,77 | 100,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 24,31 | 100,00 |

## SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 - Agenti monomandatari del comparto coloranti, vernici e smalti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,07 | 0,61 | 0,79 | 1,09 | 1,34 | 1,50 | 1,64 | 1,93 | 2,07 | 2,23 | 2,45 | 2,65 | 3,11 | 3,43 | 4,22 | 5,38 | 6,85 | 8,97 | 11,11 |

**Cluster 2 - Intermediari del commercio non specializzati e/o di comparti diversi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,15 | 0,40 | 0,71 | 0,96 | 1,21 | 1,47 | 1,68 | 1,98 | 2,21 | 2,46 | 2,79 | 3,44 | 4,32 | 5,31 | 6,83 | 8,85 | 12,35 | 19,11 |

**Cluster 3 - Agenti monomandatari del comparto combustibili e oli**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,15 | 0,60 | 1,02 | 1,39 | 1,55 | 1,83 | 2,05 | 2,22 | 2,57 | 3,07 | 3,80 | 4,63 | 5,64 | 6,80 | 8,28 | 10,44 | 13,74 | 19,65 |

**Cluster 4 - Agenti plurimandatari del comparto prodotti siderurgici e metallurgici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,10 | 0,40 | 0,65 | 0,96 | 1,17 | 1,29 | 1,51 | 1,72 | 2,00 | 2,26 | 2,66 | 3,00 | 3,55 | 4,07 | 4,87 | 6,30 | 7,59 | 9,80 | 13,98 |

**Cluster 5 - Agenti monomandatari del comparto prodotti chimici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,33 | 0,66 | 0,94 | 1,29 | 1,48 | 1,65 | 1,83 | 2,02 | 2,19 | 2,47 | 2,90 | 3,26 | 4,23 | 5,03 | 6,10 | 7,69 | 9,95 | 16,48 |

**Cluster 6 - Agenti plurimandatari del comparto prodotti chimici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,04 | 0,43 | 0,72 | 0,98 | 1,23 | 1,41 | 1,54 | 1,76 | 2,00 | 2,27 | 2,56 | 2,99 | 3,52 | 4,27 | 5,14 | 5,90 | 7,13 | 9,40 | 14,19 |

**Cluster 7 - Agenti plurimandatari del comparto oli industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,05 | 0,55 | 0,92 | 1,22 | 1,40 | 1,55 | 1,65 | 1,87 | 2,13 | 2,38 | 2,63 | 2,94 | 3,41 | 4,07 | 4,44 | 5,52 | 6,43 | 7,79 | 10,59 |

**Cluster 8 - Agenzie di intermediazione del comparto prodotti siderurgici e metallurgici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,14 | 0,41 | 0,50 | 0,59 | 0,63 | 0,74 | 0,82 | 1,01 | 1,33 | 1,57 | 1,88 | 2,10 | 2,39 | 2,78 | 3,57 | 4,44 | 5,64 | 6,41 | 8,61 |

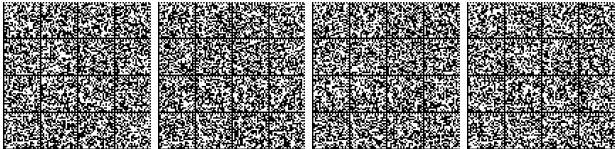
**Cluster 9 - Agenti plurimandatari del comparto coloranti, vernici e smalti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,06 | 0,36 | 0,62 | 0,84 | 1,07 | 1,33 | 1,49 | 1,66 | 1,78 | 1,98 | 2,29 | 2,40 | 2,80 | 3,66 | 4,69 | 5,97 | 7,21 | 9,38 | 11,76 |

**Cluster 10 - Agenti plurimandatari del comparto combustibili e oli**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,16 | 0,44 | 0,90 | 1,19 | 1,37 | 1,46 | 1,62 | 1,85 | 2,02 | 2,37 | 2,68 | 3,17 | 3,63 | 4,52 | 5,49 | 6,84 | 8,07 | 10,97 | 18,39 |

**Cluster 11 - Agenzie di intermediazione operanti prevalentemente nel comparto prodotti chimici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,40 | 0,50 | 0,73 | 0,82 | 0,95 | 1,15 | 1,21 | 1,42 | 1,57 | 1,76 | 2,05 | 2,51 | 3,09 | 3,31 | 4,62 | 5,37 | 6,19 | 7,23 | 13,75 |

**Cluster 12 - Agenti monomandatari del comparto oli industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,24 | 0,98 | 1,27 | 1,53 | 1,74 | 1,94 | 2,09 | 2,37 | 2,68 | 3,07 | 3,62 | 4,44 | 5,42 | 6,11 | 7,39 | 8,90 | 10,28 | 14,28 |

**Cluster 13 - Agenti monomandatari del comparto prodotti siderurgici e metallurgici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,39 | 0,53 | 0,85 | 1,07 | 1,30 | 1,49 | 1,65 | 1,83 | 2,15 | 2,40 | 2,66 | 3,15 | 3,91 | 4,85 | 5,74 | 7,83 | 10,13 | 16,06 |

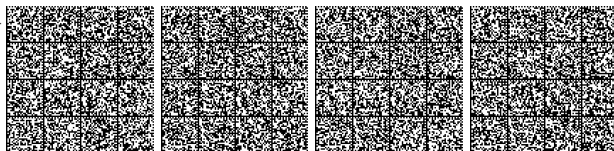
**SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 6,85 |
| 2 | Tutti i soggetti | 6,83 |
| 3 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 4 | Tutti i soggetti | 5,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 6,10 |
| 6 | Tutti i soggetti | 5,90 |
| 7 | Tutti i soggetti | 6,43 |
| 8 | Tutti i soggetti | 4,44 |
| 9 | Tutti i soggetti | 5,97 |
| 10 | Tutti i soggetti | 6,84 |
| 11 | Tutti i soggetti | 4,62 |
| 12 | Tutti i soggetti | 7,39 |
| 13 | Tutti i soggetti | 5,74 |

## SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,4144 | - | 1,2931 | - | 0,9674 | 1,0161 | 1,3281 | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 0,8885 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 15.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | -0,0036 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 17.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | -0,0050 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - | 0,0068 | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,5931 | - | 1,5104 | - | 1,0335 | 1,2281 | 1,1882 | - | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 0,1845 | - | 1,1021 | - | 1,0921 | 0,8684 | 1,0787 | - | - |
| CVPROD | 1,2455 | 1,0020 | 1,2654 | - | 1,2729 | 1,2294 | 1,2543 | - | - |
| Spese per carburanti | 1,2865 | - | - | - | - | - | 0,3221 | - | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | 1,4107 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc) + Spese per alberghi e ristoranti | - | 0,7955 | - | - | - | - | - | - | 0,8516 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | 20.841,4139 | - | 24.372,8799 | 10.560,8103 | - | - | 68.997,3220 | - |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 37.508,3431 | - | 21.242,0477 | - | - | 32.555,0717 | 18.802,1945 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.000.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa “Sub-agente” | - | - | - | - | - | -0,0144 | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | 1,1664 | - | - | - | 1,0073 | 1,0251 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 15.000.000 euro | - | - | 0,0059 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | 0,0290 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 17.000.000 euro | - | - | - | 0,0075 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0467 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,0458 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 35.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | 0,0062 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | 0,0657 | - | - | 0,0905 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | 0,0381 | - | 0,0610 | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | 0,0244 | - | - | - | - | - | - | - | 0,0263 |

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0618 | - | - | 0,0351 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.000.000 euro | - | 0,0179 | - | - | - | 0,0159 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.000.000 euro | - | - | - | - | 0,0091 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.500.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 8.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILI | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 |
|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,3302 | - | 0,9605 | 1,1847 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | -0,0157 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 15.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 17.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività SUD+ISOLE | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività NORD | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | - | 1,5866 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | - | 1,1460 |
| CVPROD | - | - | - | 1,1169 |
| Spese per carburanti | - | - | 1,4046 | - |
| Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | - | - | - | - |
| Spese per carburanti + Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, ecc.) + Spese per alberghi e ristoranti | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | 50.874,7018 | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 |
|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 23.265,1454 | - | - | 45.692,2441 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.000.000 euro, differenziale relativo alla modalità organizzativa "Sub-agente" | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | 0,9901 | - | - |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0658 | - | 1,0215 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | 0,0407 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | 0,0275 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 15.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.600.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 17.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 300.000 euro | - | - | 0,0655 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 35.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | 0,0369 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 500.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 5.000.000 euro | - | - | - | - |

| VARIABILI | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 |
|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.000.000 euro | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 7.500.000 euro | 0,0038 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | 0,0520 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 8.000.000 euro | - | - | - | 0,0079 |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 17

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG61H

## INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI LEGNAMI E MATERIALI DA COSTRUZIONE

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG61H, evoluzione dello studio UG61H.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG61H sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.13.01 - Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale;
- 46.13.02 - Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari); vetro piano;
- 46.13.03 - Agenti e rappresentanti di apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti similari;
- 46.13.04 - Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione;
- 46.13.05 - Mediatori in legname e materiali da costruzione.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG61H per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 10.169.

Nella prima fase di analisi 607 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 123 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 9.439.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [2]**.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[3] per l'indicatore sopra citato. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[4]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

[2] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[3] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[4] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio su base regionale"[5] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per il settore degli intermediari del commercio e per regione.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni degli intermediari del commercio è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio"; i differenziali relativi alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative all'area di esercizio dell'attività[6] (Quadro C).

Inoltre sono state prese in considerazione le eventuali differenze territoriali derivanti dallo svolgimento dell'attività nelle diverse aree. Nella definizione della funzione di ricavo, ciascuna area di esercizio dell'attività è stata rappresentata con la variabile percentuale sui ricavi relativa all'area di esercizio dell'attività divisa 100 ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate del Totale Volume delle vendite.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[6] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è lo stesso della regione: Lombardia.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità;
- Applicazione Correttivo.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[7].

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

[7] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** [8]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[9] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[10] a livello regionale. L'appartenenza ai gruppi territoriali è stata individuata utilizzando l'area di esercizio dell'attività[11] (Quadro C). I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [12]**.**

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

---

[8] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[9] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] L'area di esercizio dell'attività "Estero U.E." e "Estero extra U.E." è stata aggregata ai gruppi territoriali ad alto benessere (Gruppo 1 e 3 della territorialità generale a livello regionale).

[12] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,0478 |
| 2 | 1,0367 |
| 3 | 1,0331 |
| 4 | 1,0735 |
| 5 | 1,0720 |
| 6 | 1,0433 |
| 7 | 1,0072 |
| 8 | 1,0469 |
| 9 | 1,0257 |
| 10 | 1,1654 |
| 11 | 1,0541 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[13]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

## APPLICAZIONE CORRETTIVO

Per l'applicazione dello studio di settore, nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato introdotto un correttivo in presenza di collaboratore familiare o coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria. In tal caso nel calcolo della variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio", la percentuale di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale viene diminuita della percentuale media di lavoro prestato dai collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale che svolgono attività nell'impresa.

[13] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

## SUB ALLEGATI

### SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti intermediati;
- dimensione della struttura organizzativa.

La **modalità organizzativa** ha permesso di identificare le seguenti figure:

- agenti monomandatari (cluster cluster 2, 4, 5 e 10);
- agenti plurimandatari (cluster 3, 7, 9 e 11);
- subagenti (cluster 8).

La **tipologia di prodotti intermediati** ha consentito di individuare le imprese specializzate nell'intermediazione di:

- impianti e materiali per il completamento di edifici (cluster 4 e 7);
- legnami e materiali da costruzione (cluster 3 e 10);
- porte e serramenti (cluster 1);
- legno e bricolage (cluster 2 e 9).

Sulla base della **dimensione della struttura organizzativa**, espressa perlopiù in termini di numero di addetti e superficie dei locali dedicati ad ufficio, sono state individuate le agenzie di intermediazione (cluster 6).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – INTERMEDIARI DEL COMPARTO PORTE E SERRAMENTI**

**NUMEROSITÀ: 802**

I soggetti appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente agenti (59% plurimandatari e 38% monomandatari) che operano nel comparto porte e serramenti (97% dei ricavi).

I mandanti sono prevalentemente imprese industriali (98% delle provvigioni nel 77% dei casi).

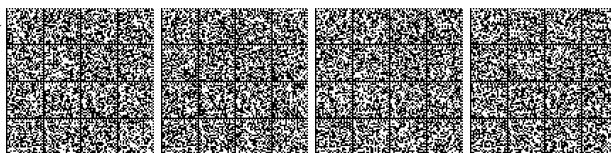
La clientela è costituita principalmente da imprese industriali (64% dei ricavi nel 42% dei casi), privati (52% nel 41%), commercianti al dettaglio (56% nel 28%) e grossisti (50% nel 21%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (89% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 2 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO LEGNO E BRICOLAGE**

**NUMEROSITÀ: 139**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto legno e bricolage (96% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata prevalentemente da imprese industriali (61% dei casi) e grossisti (32%).

La clientela è costituita principalmente da imprese industriali (72% dei ricavi nel 68%) e grossisti (38% nel 39%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (89% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 3 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO LEGNAMI E MATERIALI DA COSTRUZIONE**

**NUMEROSITÀ: 1.627**

Il cluster si compone di agenti che operano nel comparto legnami e materiali da costruzione (95% dei ricavi). Si tratta di agenti plurimandatari con un numero di mandanti pari a 4.

I mandanti sono rappresentati prevalentemente da imprese industriali (96% delle provvigioni nell'80% dei casi) e grossisti (76% nel 18%).

La clientela è costituita principalmente da imprese industriali (70% dei ricavi nel 44% dei casi), grossisti (60% nel 46%) e commercianti al dettaglio (60% nel 32%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (81% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 4 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO IMPIANTI E MATERIALI PER IL COMPLETAMENTO DI EDIFICI**

**NUMEROSITÀ: 895**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto impianti e materiali per il completamento di edifici (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da imprese industriali (51% dei casi) e grossisti (34%).

La clientela è costituita prevalentemente da grossisti (58% dei ricavi nel 38% dei casi), commercianti al dettaglio (57% nel 35%), imprese industriali (60% nel 30%) e privati (39% nel 22%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (91% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 5 – AGENTI MONOMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 584**

Il cluster si compone di agenti monomandatari che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

La tipologia di mandante è costituita principalmente da imprese industriali (59% dei casi) e grossisti (22%).

La clientela è composta prevalentemente da imprese industriali (73% dei ricavi nel 37% dei casi), grossisti (62% nel 32%) e commercianti al dettaglio (62% nel 28%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (87% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 6 – AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 299**

I soggetti appartenenti al cluster, soprattutto società (71% dei casi), occupano 4 addetti; nel 47% dei casi sono presenti 3 subagenti.

Le imprese in oggetto, quasi esclusivamente agenti plurimandatari (91% dei casi) con un numero di mandanti pari a 7, operano principalmente nei seguenti comparti: impianti e materiali per il completamento di edifici (49% dei ricavi) e legnami e materiali da costruzione (30%).

La tipologia prevalente di mandante è rappresentata dalle imprese industriali (95% delle provvigioni nel 90% dei casi).

La clientela è composta perlopiù da grossisti (56% dei ricavi nel 71% dei casi), imprese industriali (53% nel 46%) e commercianti al dettaglio (47% nel 44%).

I locali destinati all'attività sono normalmente rappresentati da uffici (95 mq).

**CLUSTER 7 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO IMPIANTI E MATERIALI PER IL COMPLETAMENTO DI EDIFICI**

**NUMEROSITÀ: 2.340**

Il cluster si compone di agenti che operano nel comparto impianti e materiali per il completamento di edifici (96% dei ricavi). Si tratta di agenti plurimandatari con un numero di mandanti pari a 4.

I mandanti sono rappresentati prevalentemente da imprese industriali (95% delle provvigioni nell'80% dei casi) e grossisti (76% nel 18%).

La clientela è composta principalmente da commercianti al dettaglio (68% dei ricavi nel 52% dei casi), grossisti (58% nel 55%) e imprese industriali (61% nel 25%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (79% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 8 – SUBAGENTI**

**NUMEROSITÀ: 314**

I soggetti appartenenti al cluster sono subagenti che operano perlopiù nei seguenti comparti: impianti e materiali per il completamento di edifici (53% dei ricavi) e legnami e materiali da costruzione (26%).

I mandanti sono principalmente agenti di commercio o agenzie di intermediazione (82% delle provvigioni nel 67% dei casi).

La clientela è composta prevalentemente da grossisti (61% dei ricavi nel 58% dei casi) e commercianti al dettaglio (63% nel 49%).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (90% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 9 – AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO LEGNO E BRICOLAGE**

**NUMEROSITÀ: 380**

Il cluster si compone di agenti che operano nel comparto legno e bricolage (95% dei ricavi). Si tratta di agenti plurimandatari con un numero di mandanti pari a 5.

I mandanti sono rappresentati prevalentemente da imprese industriali (91% delle provvigioni nel 79% dei casi) e grossisti (71% nel 26%).

La clientela è composta perlopiù da imprese industriali (70% dei ricavi nel 74% dei casi) e grossisti (52% nel 53%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (77% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

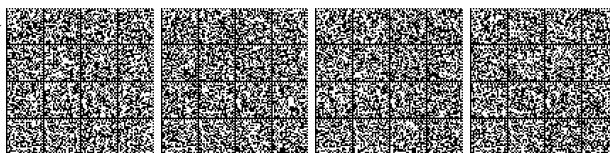
La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 10 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO LEGNAMI E MATERIALI DA COSTRUZIONE**

**NUMEROSITÀ: 905**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti monomandatari che operano nel comparto legnami e materiali da costruzione (98% dei ricavi).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da imprese industriali (74% dei casi) e grossisti (13%).

La clientela è costituita prevalentemente da imprese industriali (78% dei ricavi nel 42% dei casi), grossisti (61% nel 33%) e commercianti al dettaglio (65% nel 23%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (90% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**CLUSTER 11 – AGENTI PLURIMANDATARI**

**NUMEROSITÀ: 1.131**

I soggetti appartenenti al cluster sono agenti plurimandatari (con un numero di mandanti pari a 4-5) che operano in comparti diversi senza prevalenza di alcuno.

I mandanti sono principalmente imprese industriali (95% delle provvigioni nell'81% dei casi) e grossisti (67% nel 19%).

La clientela è composta in prevalenza da grossisti (55% dei ricavi nel 49% dei casi), commercianti al dettaglio (64% nel 41%) e imprese industriali (65% nel 40%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (79% dei soggetti) in cui opera generalmente il solo titolare.

La maggior parte dei soggetti dichiara l'uso promiscuo dell'abitazione.

**SUB ALLEGATO 17.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

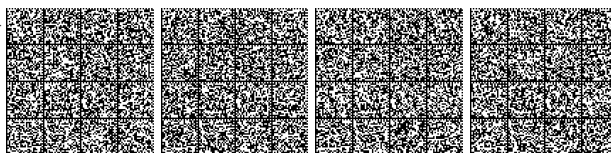
- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Metri quadri dei locali destinati ad ufficio
- Metri quadri dei locali destinati a magazzino/deposito

**QUADRO C:**
- Modalità organizzativa: Agente di commercio
- Modalità organizzativa: Sub-agente
- Modalità organizzativa: Tipologia di agente/rappresentante (1 = monomandatario; 2 = plurimandatario)
- Tipologia di mandanti: Industria – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Grossisti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Agenti di commercio o agenzie di intermediazione – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Aziende commerciali diverse da quelle precedenti – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Privati – Volume delle provvigioni
- Tipologia di mandanti: Altro – Volume delle provvigioni

**QUADRO D:**
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 104 Attrezzature varie
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 105 Bruciatori – Caldaie
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 106 Cementi e materiali diversi
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 107 Prefabbricati
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 108 Ferro e travi metalliche
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 109 Legname
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 111 Impianti di condizionamento
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 112 Impianti di riscaldamento
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 113 Impianti igienico-sanitari
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 115 Marmi - Graniti
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 116 Pavimenti in linoleum, gomma, legno, moquette
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 117 Mattoni e tegole

- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 119 Rivestimenti
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 120 Cristalli e vetri
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 121 Serramenti e porte
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 122 Controsoffitti
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 124 Prodotti laterizi ed articoli di terracotta
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 125 Materiali isolanti
- Settori merceologici prevalenti: Edilizia - codice 126 Materiali per idraulica
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage - codice 171 Legname da costruzione
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage - codice 172 Legno - Compenso - Tranciato - Laminato - ecc.
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage - codice 173 Carpenteria e falegnameria
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage - codice 174 Imballaggio
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage - codice 175 Articoli vari per l'industria della calzatura
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage - codice 176 Articoli vari per fumatori
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage - codice 177 Fai da te
- Settori merceologici prevalenti: Legno e Bricolage - codice 178 Accessori
- Settori merceologici prevalenti: Metallurgia - Siderurgia - codice 227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
- Personale addetto all'attività: Numero di sub-agenti non dipendenti
- Personale addetto all'attività: Numero di venditori, promotori e funzionari tecnico-commerciali non dipendenti

**SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[14]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[15]).

[14] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

[15] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[16];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[16] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[16] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

**Cluster 1 –Intermediari del comparto porte e serramenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,03 | 8,53 | 11,87 | 14,66 | 16,19 | 18,23 | 20,13 | 21,94 | 25,07 | 27,57 | 30,80 | 33,03 | 37,11 | 40,17 | 45,12 | 47,96 | 57,46 | 69,09 | 78,17 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,99 | 11,79 | 15,63 | 17,97 | 20,86 | 23,82 | 26,22 | 29,10 | 32,14 | 34,18 | 36,90 | 40,19 | 44,13 | 48,78 | 52,12 | 59,57 | 65,95 | 77,80 | 95,74 |

**Cluster 2 –Agenti monomandatari del comparto legno e bricolage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,43 | 6,85 | 7,48 | 10,49 | 13,28 | 14,26 | 16,69 | 17,52 | 20,92 | 21,78 | 21,78 | 23,38 | 23,53 | 23,92 | 24,26 | 24,34 | 26,75 | 27,03 | 30,33 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 5,97 | 12,52 | 17,19 | 20,13 | 22,60 | 26,09 | 28,49 | 29,25 | 32,03 | 33,61 | 37,18 | 39,65 | 42,84 | 46,79 | 50,06 | 56,97 | 65,14 | 76,04 | 106,96 |

**Cluster 3 –Agenti plurimandatari del comparto legnami e materiali da costruzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,72 | 10,91 | 15,24 | 18,54 | 20,66 | 23,86 | 27,50 | 30,19 | 32,73 | 35,17 | 38,80 | 41,63 | 45,37 | 50,90 | 56,24 | 60,17 | 69,42 | 82,05 | 104,80 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,13 | 11,86 | 16,35 | 20,38 | 22,98 | 26,56 | 29,76 | 32,71 | 35,71 | 39,30 | 44,17 | 48,94 | 54,14 | 59,04 | 67,26 | 75,57 | 85,15 | 98,74 | 129,81 |

**Cluster 4 –Agenti monomandatari del comparto impianti e materiali per il completamento di edifici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 0,74 | 4,70 | 9,18 | 13,88 | 15,58 | 18,46 | 19,41 | 21,80 | 22,45 | 24,14 | 25,91 | 27,73 | 31,14 | 31,99 | 35,38 | 40,34 | 45,81 | 57,59 | 68,12 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 7,96 | 12,82 | 16,19 | 19,15 | 22,24 | 24,84 | 28,00 | 30,61 | 33,40 | 36,92 | 39,50 | 43,33 | 46,68 | 50,13 | 55,59 | 62,17 | 69,69 | 80,51 | 101,39 |

**Cluster 5 –Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,56 | 10,16 | 12,56 | 15,86 | 16,80 | 18,07 | 19,86 | 21,03 | 25,50 | 28,36 | 31,12 | 33,18 | 35,57 | 39,86 | 42,02 | 46,55 | 55,78 | 63,95 | 93,82 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,98 | 10,19 | 13,71 | 16,58 | 19,75 | 21,98 | 23,82 | 27,12 | 29,94 | 32,97 | 36,14 | 39,31 | 43,36 | 48,91 | 52,73 | 59,39 | 67,16 | 76,97 | 92,47 |

**Cluster 6 –Agenzie di intermediazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 21,07 | 25,99 | 29,01 | 30,78 | 33,51 | 37,62 | 39,10 | 42,86 | 44,34 | 46,66 | 50,31 | 52,91 | 56,63 | 63,46 | 67,25 | 70,45 | 76,77 | 88,40 | 105,99 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 23,08 | 30,01 | 33,22 | 37,25 | 41,07 | 43,85 | 48,26 | 51,08 | 56,32 | 61,19 | 66,33 | 70,15 | 73,29 | 80,09 | 83,86 | 92,71 | 105,18 | 115,08 | 158,67 |

**Cluster 7 –Agenti plurimandatari del comparto impianti e materiali per il completamento di edifici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,51 | 11,91 | 15,00 | 17,60 | 19,20 | 21,19 | 23,66 | 25,68 | 28,94 | 32,25 | 35,37 | 38,63 | 41,50 | 46,28 | 50,26 | 56,59 | 64,52 | 75,78 | 93,02 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 6,34 | 12,26 | 16,85 | 20,75 | 23,72 | 27,31 | 30,04 | 32,98 | 36,00 | 39,36 | 42,84 | 46,13 | 50,06 | 56,04 | 61,54 | 69,16 | 80,31 | 95,11 | 121,61 |

**Cluster 8 –Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,15 | 6,27 | 9,25 | 12,21 | 12,59 | 15,18 | 18,16 | 19,31 | 19,86 | 21,00 | 24,05 | 24,91 | 26,52 | 28,25 | 29,84 | 33,45 | 39,45 | 46,57 | 65,01 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 9,43 | 12,90 | 16,62 | 19,51 | 21,67 | 24,42 | 26,84 | 29,52 | 31,50 | 33,34 | 35,74 | 39,74 | 43,71 | 47,42 | 53,82 | 59,67 | 65,98 | 79,44 | 89,92 |

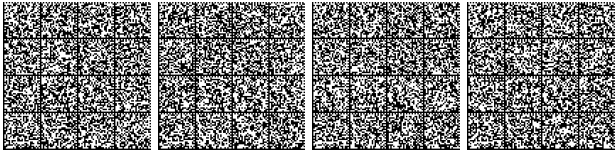
**Cluster 9 –Agenti plurimandatari del comparto legno e bricolage**

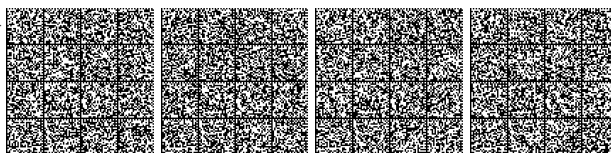
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 7,50 | 10,46 | 12,79 | 16,12 | 18,25 | 20,30 | 22,20 | 28,92 | 30,25 | 36,36 | 40,93 | 44,84 | 53,43 | 55,64 | 64,48 | 68,67 | 79,19 | 87,26 | 98,16 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 4,70 | 10,52 | 16,79 | 21,64 | 24,02 | 28,45 | 31,31 | 34,42 | 38,11 | 42,05 | 44,97 | 49,21 | 52,35 | 58,93 | 65,75 | 72,77 | 91,58 | 106,26 | 137,45 |

**Cluster 10 –Agenti monomandatari del comparto legnami e materiali da costruzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 4,34 | 8,50 | 11,50 | 14,38 | 17,54 | 19,47 | 21,37 | 23,26 | 26,17 | 28,82 | 32,29 | 35,81 | 38,34 | 42,49 | 48,93 | 53,29 | 60,20 | 73,90 | 85,95 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,45 | 12,43 | 16,93 | 19,79 | 21,73 | 24,24 | 26,57 | 29,71 | 32,40 | 34,95 | 38,34 | 41,41 | 45,52 | 48,07 | 52,34 | 57,82 | 64,88 | 75,90 | 100,32 |

**Cluster 11 –Agenti plurimandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2 e 5 | 5,64 | 11,83 | 15,40 | 18,46 | 21,23 | 23,36 | 26,64 | 28,20 | 30,96 | 33,84 | 36,02 | 38,94 | 42,47 | 45,10 | 47,86 | 50,15 | 54,53 | 63,73 | 84,83 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 8,01 | 14,63 | 18,39 | 21,86 | 24,73 | 27,80 | 30,64 | 33,65 | 37,06 | 40,36 | 43,13 | 47,26 | 51,58 | 56,02 | 63,22 | 70,44 | 79,05 | 91,85 | 118,60 |

**SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,66 | 90,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,97 | 90,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,28 | 90,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,19 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,54 | 110,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,38 | 110,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 13,88 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 17,50 | 100,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,56 | 90,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,58 | 90,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 30,78 | 130,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 33,22 | 130,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 17,60 | 110,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 20,75 | 110,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 12,21 | 80,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 15,50 | 80,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 18,25 | 110,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 21,64 | 110,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 14,38 | 90,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 16,93 | 90,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2 e 5 | 15,40 | 100,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 e Estero | 18,39 | 100,00 |

## SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 –Intermediari del comparto porte e serramenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,09 | 0,47 | 0,77 | 1,15 | 1,32 | 1,46 | 1,66 | 1,88 | 2,05 | 2,31 | 2,56 | 2,87 | 3,39 | 3,98 | 4,71 | 5,89 | 7,07 | 9,39 | 13,92 |

**Cluster 2 –Agenti monomandatari del comparto legno e bricolage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,19 | 0,38 | 0,92 | 1,18 | 1,48 | 1,68 | 1,87 | 2,18 | 2,35 | 2,62 | 2,81 | 3,11 | 3,62 | 4,77 | 5,93 | 8,50 | 11,08 | 13,91 |

**Cluster 3 –Agenti plurimandatari del comparto legnami e materiali da costruzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,35 | 0,64 | 0,91 | 1,19 | 1,36 | 1,53 | 1,72 | 1,93 | 2,21 | 2,50 | 2,83 | 3,32 | 4,00 | 4,92 | 6,14 | 8,28 | 10,79 | 17,62 |

**Cluster 4 –Agenti monomandatari del comparto impianti e materiali per il completamento di edifici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,38 | 0,86 | 1,15 | 1,32 | 1,49 | 1,63 | 1,86 | 1,97 | 2,15 | 2,31 | 2,57 | 2,96 | 3,42 | 4,29 | 5,40 | 7,55 | 9,80 | 16,31 |

**Cluster 5 –Agenti monomandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,31 | 0,65 | 0,94 | 1,18 | 1,41 | 1,56 | 1,79 | 2,02 | 2,35 | 2,67 | 3,09 | 3,85 | 4,41 | 5,62 | 7,08 | 9,02 | 12,81 | 17,94 |

**Cluster 6 –Agenzie di intermediazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,17 | 0,42 | 0,51 | 0,65 | 0,88 | 1,04 | 1,22 | 1,47 | 1,67 | 1,81 | 2,01 | 2,52 | 3,01 | 3,48 | 4,17 | 5,22 | 6,70 | 9,09 | 13,34 |

**Cluster 7 –Agenti plurimandatari del comparto impianti e materiali per il completamento di edifici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,15 | 0,51 | 0,80 | 1,09 | 1,30 | 1,50 | 1,72 | 1,93 | 2,16 | 2,41 | 2,76 | 3,15 | 3,65 | 4,31 | 5,30 | 6,53 | 7,93 | 10,46 | 16,71 |

**Cluster 8 –Subagenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,30 | 0,72 | 1,10 | 1,37 | 1,52 | 1,78 | 2,01 | 2,26 | 2,45 | 2,76 | 3,01 | 3,63 | 4,27 | 5,24 | 6,36 | 7,66 | 9,34 | 14,68 |

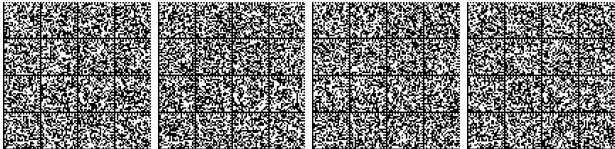
**Cluster 9 –Agenti plurimandatari del comparto legno e bricolage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,20 | 0,48 | 0,66 | 0,90 | 1,14 | 1,42 | 1,66 | 1,83 | 2,07 | 2,33 | 2,54 | 2,84 | 3,29 | 4,12 | 4,82 | 6,24 | 8,00 | 10,84 | 16,14 |

**Cluster 10 –Agenti monomandatari del comparto legnami e materiali da costruzione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,22 | 0,63 | 1,02 | 1,28 | 1,42 | 1,64 | 1,85 | 2,03 | 2,27 | 2,58 | 2,98 | 3,50 | 4,19 | 4,99 | 6,21 | 7,58 | 10,18 | 15,52 |

**Cluster 11 –Agenti plurimandatari**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,06 | 0,42 | 0,71 | 1,05 | 1,27 | 1,49 | 1,66 | 1,85 | 2,12 | 2,43 | 2,80 | 3,24 | 3,71 | 4,26 | 5,06 | 6,24 | 8,14 | 11,39 | 19,62 |

**SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 7,07 |
| 2 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 3 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 4 | Tutti i soggetti | 7,55 |
| 5 | Tutti i soggetti | 7,08 |
| 6 | Tutti i soggetti | 5,22 |
| 7 | Tutti i soggetti | 7,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 7,66 |
| 9 | Tutti i soggetti | 7,50 |
| 10 | Tutti i soggetti | 7,58 |
| 11 | Tutti i soggetti | 7,00 |

**SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,9380 | - | 0,7431 | - | 1,0628 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,0137 | - | 1,0508 | - | 1,0444 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | -0,0069 | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0035 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0036 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | -0,0053 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 9.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,0713 | - | 1,1663 | - | 1,0425 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,1015 | - | 1,0548 | - | 1,0920 | - |
| CVPROD | 1,1176 | 1,1091 | 1,1695 | 1,1339 | 1,0944 | 1,0389 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 13.832,2618 | 19.338,3534 | 25.612,7230 | - | 10.623,9042 | 45.596,6541 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | 0,0384 | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.800.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | - | - | - | - | 0,0160 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.200.000 euro | - | - | - | 0,0280 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro | - | - | 0,0290 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | 0,0206 | - | - | 0,0266 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.000.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0157 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.300.000 euro | - | 0,0153 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.700.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | - | - | - | - | - | 0,0264 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | 0,0273 | - | - | 0,0456 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | - | 0,0217 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 9.000.000 euro | - | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,9189 | - | - | 1,0242 | 0,7987 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 1,0072 | 1,0084 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.800.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | -0,0037 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | -0,0046 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | -0,0024 | - |

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.300.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.700.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | -0,0073 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 9.000.000 euro, differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività CENTRO+SUD+ISOLE | - | - | -0,0021 | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,0717 | - | - | 1,1799 | 1,0105 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0360 | - | - | 1,0198 | 1,1432 |
| CVPROD | 1,0423 | 1,1600 | 1,0501 | 1,4468 | 1,1518 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale | 16.055,7332 | 19.596,2089 | 24.923,6965 | 18.902,5045 | 20.960,0654 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | 0,0249 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 1.200.000 euro | - | - | 0,0204 | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 3.800.000 euro | - | - | - | - | 0,0273 |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.000.000 euro | 0,0336 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.200.000 euro | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 4.500.000 euro | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.000.000 euro | - | - | - | 0,0185 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.300.000 euro | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 6.700.000 euro | - | 0,0110 | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 700.000 euro | 0,0231 | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 800.000 euro | - | - | - | - | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 900.000 euro | - | 0,0362 | - | 0,0369 | - |
| Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti, Quota fino a 9.000.000 euro | - | - | 0,0164 | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Totale Volume delle vendite** = Volume delle vendite relativo alle tipologie di mandanti: Industria, Grossisti, Agenti di commercio o agenzie di intermediazione, Aziende commerciali diverse da quelle precedenti, Privati, Altro;
- **Totale Volume delle vendite al netto delle vendite realizzate tramite sub-agenti** = valore massimo tra (Totale Volume delle vendite - Volume delle vendite realizzate tramite sub-agenti) e 0.

L'area di esercizio dell'attività è stata aggregata nelle seguenti macro aree:

- **NORD** = Piemonte + Valle d'Aosta + Lombardia + Trentino Alto Adige + Veneto + Friuli Venezia Giulia + Liguria + Emilia Romagna;
- **CENTRO** = Toscana + Umbria + Marche + Lazio;
- **SUD** = Campania + Abruzzo + Molise + Puglia + Basilicata + Calabria;
- **ISOLE** = Sicilia + Sardegna.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni su base regionale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale relativo all'area di esercizio dell'attività è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la percentuale sui ricavi, indicata nell'area di esercizio dell'attività (Quadro C), divisa 100.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

# ALLEGATO 18

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG66U

## SOFTWARE HOUSE, RIPARAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO ED ALTRI SERVIZI CONNESSI ALL'INFORMATION TECHNOLOGY

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG66U, evoluzione dello studio UG66U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG66U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 33.12.51 - Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax);
- 58.12.02 - Pubblicazione di mailing list;
- 58.21.00 - Edizione di giochi per computer;
- 58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer);
- 62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione;
- 62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione);
- 62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca;
- 63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf);
- 63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati;
- 63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati);

- 63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP);
- 63.12.00 - Portali web;
- 74.10.21 - Attività dei disegnatori grafici di pagine web;
- 95.11.00 - Riparazione e manutenzione di computer e periferiche.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG66U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 56.092.

Nella prima fase di analisi 5.565 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 817 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività svolta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative agli elementi specifici per l'edizione e la commercializzazione di software – Per settore (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 49.710.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare

la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[5]***.***

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[8], che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune, provincia, regione e area territoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Addetti all'attività (personale non dipendente)"; i differenziali relativi alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante sono ponderati sulla base delle percentuali sui ricavi relative alla localizzazione della clientela[9].

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] L'indicatore utilizzato per l'area "Estero" è lo stesso della macro area nazionale: Nord-Ovest.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[10].

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

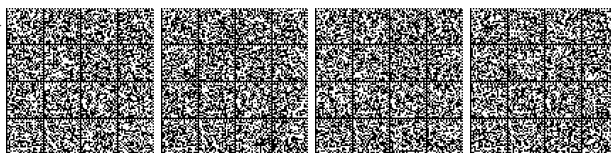
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[11]***.***

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[12] differenziate per gruppo

[10] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[11] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[12] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[13] a livello provinciale. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi[14];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[15];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[16];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[13] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[14] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[15] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[16] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[17] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[18].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4444).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[18].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9277).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

---

[18] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[19].

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 0,06 |
| 2 | 0,00 |
| 3 | 0,05 |
| 4 | 5,96 |
| 5 | 40,69 |
| 6 | 10,02 |
| 7 | 11,46 |
| 8 | 14,38 |
| 9 | 14,65 |
| 10 | 2,78 |
| 11 | 1,68 |
| 12 | 4,80 |
| 13 | 2,71 |
| 14 | 28,41 |
| 15 | 8,05 |
| 16 | 3,39 |
| 17 | 0,87 |
| 18 | 6,13 |
| 19 | 45,34 |
| 20 | 1,09 |
| 21 | 0,00 |

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[20].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

[19] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[20] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,1095 |
| 2 | 1,0268 |
| 3 | 1,1114 |
| 4 | 1,0798 |
| 5 | 1,0822 |
| 6 | 1,0637 |
| 7 | 1,0901 |
| 8 | 1,0504 |
| 9 | 1,0799 |
| 10 | 1,1000 |
| 11 | 1,0600 |
| 12 | 1,0897 |
| 13 | 1,0709 |
| 14 | 1,0652 |
| 15 | 1,0798 |
| 16 | 1,0663 |
| 17 | 1,1012 |
| 18 | 1,0909 |
| 19 | 1,0615 |
| 20 | 1,0718 |
| 21 | 1,1634 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[21]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[21] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficenti della funzione di ricavo.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La classificazione delle imprese operanti nel campo dell'Information Technology all'interno dei gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- attività svolta;
- modalità di svolgimento dell'attività;
- numerosità dei committenti;
- tipologia di clientela;
- incidenza della concessione di licenze software sui ricavi;
- dimensione e struttura.

L'**attività svolta** ha permesso di individuare le imprese che si occupano di: acquisizione ed elaborazione di dati contabili (cluster 1, 20 e 21), acquisizione ed elaborazione di dati non contabili (cluster 3), formazione (cluster 4), manutenzione, riparazione e commercializzazione di macchine per ufficio (cluster 5), servizi Internet, Application Service Provider e servizi di housing e di hosting (cluster 8), consulenza direzionale e strategica e progettazione di sistemi informatici "chiavi in mano" (cluster 11), sviluppo e personalizzazione di software (cluster 12), gestione di banche dati e di portali web (cluster 13), manutenzione e riparazione hardware (cluster 14), outsourcing informatico (cluster 16), computer grafica, realizzazione di siti web e realizzazione di supporti multimediali (cluster 18), installazione, configurazione, commercializzazione di hardware informatico e manutenzione e ripristino di reti aziendali (cluster 19). E' stato inoltre individuato un gruppo di imprese con attività diversificata (cluster 7).

La **modalità di svolgimento dell'attività** caratterizza le imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi (cluster 6), le imprese che effettuano interventi di manutenzione o riparazione su segnalazione o affidamento di terzi (cluster 10) ed i contribuenti che operano per altre imprese di informatica che esternalizzano parti del processo produttivo (cluster 17).

La **numerosità dei committenti** distingue i Centri Elaborazione Dati monocommittenti (cluster 21).

La **tipologia di clientela** è elemento distintivo degli imprenditori monoaddetto che lavorano per società di informatica (cluster 2).

L'**incidenza della concessione di licenze software sui ricavi** è il tratto distintivo delle imprese raggruppate nel cluster 15.

La **dimensione e struttura** caratterizza le imprese di più grandi dimensioni (cluster 9) ed i Centri Elaborazione Dati di più grandi dimensioni (cluster 20).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

### CLUSTER 1 – CENTRI ELABORAZIONE DATI DI PICCOLE DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 14.017**

Questo cluster raggruppa imprese che svolgono l'attività di acquisizione ed elaborazione di dati contabili (95% dei ricavi). Il numero di contabilità elaborate è pari a 55; l'83% delle imprese effettua elaborazione di dati fiscali ed il 30% elabora 2.624 buste paga.

La clientela è formata in larga parte da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (69% dei ricavi) ma comprende anche società di servizi, società manifatturiere e privati.

La natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di persone nel 44% dei casi e di capitali nel 41%) ed il numero di addetti è pari a 3 (molto spesso lavoratori dipendenti).

Gli spazi di cui si compone l'impresa comprendono 50 mq di locali destinati a CED e, per il 44% delle imprese, 49 mq di uffici amministrativi.

**CLUSTER 2 – IMPRESE MONOADDETTO CHE LAVORANO PER SOCIETÀ DI INFORMATICA**

**NUMEROSITÀ: 1.674**

Questo cluster è formato da imprenditori che lavorano senza ausilio di dipendenti o collaboratori per società di informatica (96% dei ricavi).

L'attività si concentra soprattutto nella consulenza direzionale e strategica (svolta dal 43% dei soggetti con un peso del 68% sui ricavi complessivi) e nello sviluppo di software applicativi (33% con un peso del 56%).

Coerentemente con la modalità organizzativa adottata, il numero dei clienti (3-4) e l'ammontare delle spese, sono i più limitati del settore. Le superfici destinate all'esercizio dell'attività, quando presenti, sono di dimensioni contenute (si segnala solamente la disponibilità di 19 mq di ufficio per il 39% dei soggetti); più della metà dei soggetti utilizza l'abitazione in uso promiscuo.

**CLUSTER 3 – ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DI DATI NON CONTABILI**

**NUMEROSITÀ: 1.683**

Le imprese raggruppate in questo cluster ottengono la quasi totalità dei ricavi (94%) dall'acquisizione ed elaborazione di dati non contabili (ad esempio effettuano elaborazioni per ricerche di mercato o si occupano di scannerizzazione ed archiviazione ottica).

La clientela è composta soprattutto da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (48% dei ricavi) e società di servizi (fonte del 60% dei ricavi per il 39% dei soggetti); l'11% delle imprese del cluster ottiene più della metà dei ricavi dall'erogazione di servizi per aziende ed amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda la natura giuridica, il 74% delle imprese è organizzato in forma societaria (il 41% di capitali ed il 33% di persone); il numero di addetti è pari a 3 (si riscontra la presenza di lavoratori dipendenti nel 53% dei casi).

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono 41 mq di locali destinati a CED e, per il 41% delle imprese, 35 mq di uffici.

**CLUSTER 4 – IMPRESE CHE EROGANO CORSI DI FORMAZIONE**

**NUMEROSITÀ: 463**

Le imprese di questo cluster erogano corsi di formazione o aggiornamento ottenendo il 63% dei ricavi; all'attività principale un quinto circa delle imprese affianca la commercializzazione di hardware informatico.

La formazione viene erogata per un'ampia platea di soggetti che comprende società di servizi, "altre imprese ed esercenti arti e professioni", aziende ed amministrazioni pubbliche, società di informatica, privati e società manifatturiere.

La forma giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 21%) ed il numero di addetti è pari a 5; la metà circa delle imprese si avvale di lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda le figure professionali impiegate, il 34% delle imprese si avvale di 4 docenti non dipendenti ed il 16% di 3 docenti dipendenti. Si rileva inoltre che un quarto circa delle imprese ricorre a collaborazioni occasionali.

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività si articolano in 30 mq di uffici e, nel 40% dei casi, in 91 mq di aule per la formazione di soggetti esterni.

**CLUSTER 5 – MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO**

**NUMEROSITÀ: 871**

Le imprese che fanno parte di questo cluster operano nel campo delle macchine per ufficio offrendo servizi di manutenzione e riparazione di fotocopiatrici (un quarto dei ricavi) e di altre macchine per ufficio (32%) ed effettuando la commercializzazione di macchine per ufficio (19%). Si evidenzia che il 36% dei soggetti ottiene il 35% dei ricavi dalla stipula di contratti di manutenzione periodica e programmata.

Per offrire un miglior servizio alla clientela, i due terzi delle imprese effettuano riparazioni a domicilio, il 53% consegna o ritira apparecchiature a domicilio ed il 41% effettua interventi di riparazione gratuita in garanzia.

La clientela è formata soprattutto da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (che apportano la metà dei ricavi) ma comprende anche aziende ed amministrazioni pubbliche, società di servizi e soggetti privati.

Si tratta di imprese poco strutturate, che impiegano 2 addetti (lavoratori dipendenti nel 31% dei casi) e che dispongono di 22 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione e, nella metà dei casi, 22 mq di uffici. Per gli interventi sul territorio il 40% delle imprese dispone di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

Si rileva infine che la maggior parte dei soggetti (59%) è organizzata in forma di ditta individuale.

**CLUSTER 6 – IMPRESE CHE FANNO AMPIO RICORSO ALL'AFFIDAMENTO A TERZI**

**NUMEROSITÀ: 1.535**

Le imprese di questo cluster acquisiscono dal cliente le commesse per i lavori da eseguire o i servizi da erogare ma ne affidano a terzi buona parte della realizzazione.

Gli ambiti di intervento sono diversi, ma quelli riscontrabili più di frequente sono l'acquisizione ed elaborazione di dati contabili, lo sviluppo di software applicativo e la consulenza direzionale e strategica.

La gamma di clientela riflette l'eterogeneità dei servizi e comprende "altre imprese ed esercenti arti e professioni", società di servizi e manifatturiere e società di informatica.

In linea con il modello organizzativo che caratterizza il cluster, a fronte della natura giuridica prevalentemente societaria (di capitali nella metà dei casi e di persone nel 28%), nell'attività sono coinvolti solamente 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 28% delle imprese).

Gli spazi a supporto dell'attività sono costituiti soprattutto da locali destinati a CED ed uffici (presenti nella metà circa delle imprese ed aventi un'ampiezza, rispettivamente di 43mq e 31 mq).

**CLUSTER 7 – IMPRESE CON ATTIVITÀ DIVERSIFICATA**

**NUMEROSITÀ: 11.246**

Questo cluster è formato da imprese che non presentano una concentrazione dei ricavi su alcuna attività o specializzazione particolare.

La gamma di clientela riflette la varietà dei servizi e comprende "altre imprese ed esercenti arti e professioni", società di servizi, manifatturiere, società di informatica e privati.

La natura giuridica più frequente è quella societaria (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 24%) ed il numero di addetti è pari a 3 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 40% delle imprese).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 32 mq di uffici per la metà circa delle imprese e, per il 35% dei soggetti, 44 mq di locali destinati alla produzione o riparazione e 34 mq di locali destinati a CED.

**CLUSTER 8 – INTERNET SERVICE PROVIDER, APPLICATION SERVICE PROVIDER E SERVIZI DI HOUSING E DI HOSTING**

**NUMEROSITÀ: 941**

Questo gruppo è formato da Internet Service Provider, Application Service Provider ed imprese che offrono servizi di housing e di hosting; più della metà dei soggetti si occupa anche della realizzazione di siti web.

La clientela è varia e comprende "altre imprese ed esercenti arti e professioni", società di servizi, soggetti privati, società di informatica e società manifatturiere, aziende ed amministrazioni pubbliche. Per un quinto circa delle imprese l'area di mercato si estende al di fuori dei confini nazionali.

La natura giuridica ampiamente adottata è quella societaria (di capitali nel 60% dei casi e di persone nel 16%) ed il numero di addetti è pari a 3-4 (lavoratori dipendenti nel 45% dei casi).

Gli spazi di supporto all'attività comprendono 20 mq di uffici, 49 mq di locali destinati alla produzione o riparazione per il 45% delle imprese e 34 mq di locali destinati a CED per il 43%.

Trattandosi di servizi di connettività, la spesa per servizi di telecomunicazione e la dotazione di linee a banda larga sono più elevate rispetto alla media di settore.

**CLUSTER 9 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 633**

Le imprese che formano questo cluster si distinguono per la struttura e le dimensioni nettamente superiori rispetto alla media di settore: il numero di addetti è pari a 40 (dei quali 31 lavoratori dipendenti) e gli spazi di supporto all'attività comprendono oltre 1.600 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione, 77 mq di uffici e 37 mq di locali destinati a CED. Si segnala che oltre i due terzi delle imprese sostengono una cospicua spesa per collaboratori coordinati e continuativi e che il 38% si avvale di collaboratori occasionali.

L'attività è incentrata nella consulenza direzionale e strategica, nello sviluppo e personalizzazione di software applicativi, nella system integration e nella commercializzazione di software prodotto da terzi.

La gamma di clientela è ampia ed include società di servizi, manifatturiere e società informatiche, aziende ed amministrazioni pubbliche, banche, società finanziarie e compagnie di assicurazione ed "altre imprese ed esercenti arti e professioni". Per il 30% delle imprese l'area di mercato si estende al di fuori dei confini nazionali.

Si tratta nella quasi totalità dei casi di società di capitali.

Un numero così elevato di addetti si riflette nella varietà di figure professionali:12 programmatori dipendenti, 9 programmatori non dipendenti per il 40% delle imprese, 7 analisti dipendenti, 4 analisti non dipendenti per un terzo delle imprese, 4-5 sistemisti dipendenti e 6 sistemisti non dipendenti per un quarto delle imprese.

**CLUSTER 10 – INTERVENTI DI INSTALLAZIONE O RIPARAZIONE EFFETTUATI SU SEGNALAZIONE O SU AFFIDAMENTO DI TERZI**

**NUMEROSITÀ: 248**

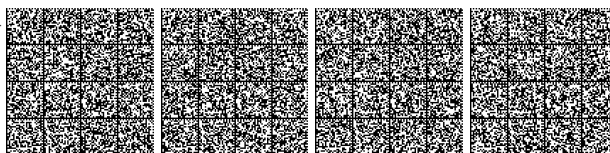
Le imprese di questo cluster sono accomunate dall'effettuazione degli interventi di installazione o riparazione su segnalazione o su affidamento di terzi soggetti, quali possono essere i call center o i centri di assistenza. In un terzo circa dei casi il pagamento del servizio avviene in modo diretto da parte del cliente destinatario dell'installazione o della riparazione.

A completamento della gamma di offerta, il 52% delle imprese eroga il servizio di riparazione a domicilio e, un terzo circa delle imprese effettua la consegna o ritiro a domicilio ed interventi di manutenzione periodica e programmata.

I clienti che si rivolgono maggiormente ai soggetti del cluster sono società di servizi (fonte del 73% dei ricavi per la metà circa delle imprese), "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (48% per il 41%) e società di informatica (76% per il 40%). Il 72% dei soggetti è fortemente legato al committente principale dal quale proviene oltre il 50% dei ricavi complessivi.

Per quanto riguarda la natura giuridica, si segnala una leggera prevalenza della ditta individuale (56% del totale) rispetto alla forma societaria; il numero di addetti è pari a 3-4 (con presenza di personale dipendente nel 35% dei casi).

I locali a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono 29 mq di uffici per la metà delle imprese e 44 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione per il 40%.

Si segnala inoltre che per gli spostamenti sul territorio il 37% dei contribuenti dispone di 2 automezzi aventi massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

**CLUSTER 11 – CONSULENZA DIREZIONALE E STRATEGICA E PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI "CHIAVI IN MANO"**

**NUMEROSITÀ: 2.800**

Gli elementi che caratterizzano le imprese di questo cluster sono l'attività di consulenza per la progettazione o riprogettazione del sistema informativo (consulenza direzionale e strategica) e la progettazione e realizzazione di sistemi informatici "chiavi in mano"; la prima attività dà luogo al 74% dei ricavi mentre la seconda è svolta da un quarto circa dei soggetti con un peso sui ricavi del 65%.

Il servizio viene erogato per un ampio ventaglio di clientela che comprende società di servizi, società di informatica, "altre imprese ed esercenti arti e professioni" e società manifatturiere. Si segnala che quasi la metà dei soggetti è fortemente legata al committente principale, fonte di oltre il 50% dei ricavi.

La natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 30%); il numero di addetti è pari a 3 (con presenza di lavoratori dipendenti nel 29% delle imprese).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 28 mq di uffici per poco più della metà dei soggetti e 28 mq di locali destinati a CED per il 27%.

**CLUSTER 12 – SOFTWARE HOUSE DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 3.669**

Questo cluster raggruppa software house che si occupano dello sviluppo e personalizzazione di software applicativo (ottenendo, rispettivamente, il 47% ed il 29% dei ricavi).

Si tratta di imprese di ridotte dimensioni: nell'attività sono coinvolti 4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 45% dei casi) perlopiù programmatori e gli spazi di supporto comprendono 16 mq di uffici, 62 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione per il 46% delle imprese e 29 mq di locali destinati a CED per il 35%.

La natura giuridica più frequente è quella societaria (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 26%).

La clientela è varia e comprende società di servizi e manifatturiere, "altre imprese ed esercenti arti e professioni" e società di informatica.

**CLUSTER 13 – GESTIONE DI BANCHE DATI E DI PORTALI WEB**

**NUMEROSITÀ: 1.028**

Questo cluster è formato da imprese che gestiscono banche dati o portali web; in particolare il 62% delle imprese ottiene il 77% dei ricavi dalla gestione di portali web ed il 45% dei soggetti gestisce banche dati con un peso sui ricavi del 79%.

Per quanto riguarda il tipo di dati a disposizione, un quarto circa delle imprese opera nel campo economico o commerciale ed l'11% opera nell'area Pubblica Amministrazione/Territorio.

La clientela che fruisce maggiormente dei servizi offerti dalle imprese del cluster è formata da società di servizi ed "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (da cui deriva, rispettivamente, il 63% ed il 60% dei ricavi per la metà circa delle imprese). Per il 17% delle imprese l'area di mercato si estende al di fuori dei confini nazionali.

La natura giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 17%) ed il numero di addetti è pari a 3 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 38% dei casi).

Gli spazi a supporto dell'attività sono limitati a 37 mq di uffici per il 53% delle imprese e 36 mq di locali destinati a CED per il 40%.

**CLUSTER 14 – CENTRI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE HARDWARE DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 216**

Le imprese che fanno parte di questo cluster svolgono l'attività di manutenzione e riparazione di Personal Computer, monitor, stampanti e plotter ottenendo il 72% dei ricavi. Un quinto circa dei soggetti affianca all'attività principale la commercializzazione di materiali di consumo.

Tra i servizi offerti vi sono la riparazione a domicilio (svolta dal 75% delle imprese), la consegna o il ritiro a domicilio (57%) e la riparazione gratuita in garanzia (50%). Si rileva come, per il 42% delle imprese, il 38% dei ricavi provenga da contratti di manutenzione periodica e programmata.

Si tratta di imprese che rispetto all'universo di riferimento sono abbastanza strutturate: nell'attività sono impiegati 8 addetti (5 dei quali lavoratori dipendenti) e gli spazi di supporto comprendono 71 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione e 34 mq di uffici. Sono abbastanza frequenti sia l'impiego di collaboratori coordinati e continuativi (di cui si avvale un quarto delle imprese), sia l'affidamento a terzi di parti delle commesse (36% dei contribuenti).

La natura giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 24%).

Sebbene il ventaglio di clientela sia ampio, le categorie di clienti che assumono il peso maggiore sui ricavi sono le "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (27% dei ricavi) e le società di servizi (24%).

**CLUSTER 15 – IMPRESE CON ELEVATA INCIDENZA DELLA CONCESSIONE DI LICENZE SOFTWARE SUI RICAVI**

**NUMEROSITÀ: 684**

Le imprese di questo cluster presentano una marcata incidenza (85%) della concessione di licenze software sui ricavi.

L'attività comune alla maggior parte dei contribuenti è lo sviluppo di software applicativo (66% dei ricavi per oltre la metà dei soggetti) ma, seppur con frequenza meno elevata, le imprese si occupano anche della personalizzazione di software applicativo, della commercializzazione di software, della consulenza direzionale e strategica e della progettazione e realizzazione di sistemi informatici "chiavi in mano".

La clientela è varia e comprende "altre imprese ed esercenti arti e professioni", società di servizi e manifatturiere e società di informatica. Un quinto circa delle imprese opera all'estero ottenendo il 33% dei ricavi.

La natura giuridica ampiamente adottata è la forma societaria (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 20%) ed il numero di addetti è pari a 4 (il 51% delle imprese si avvale di personale dipendente) perlopiù programmatori.

I locali a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono 22 mq di uffici e, per il 47% dei contribuenti 63 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione mentre per il 39% dei soggetti 35 mq di locali destinati a CED.

**CLUSTER 16 – OUTSOURCING INFORMATICO**

**NUMEROSITÀ: 608**

Il cluster in oggetto è formato da imprese che erogano servizi di outsourcing informatico (gestione del parco informatico del cliente) ottenendo l'89% dei ricavi.

I fruitori del servizio sono di differenti tipologie: società di servizi e società di informatica, "altre imprese ed esercenti arti e professioni", società manifatturiere, banche, società finanziarie e compagnie di assicurazione. Si segnala che il 58% delle imprese è fortemente legato al committente principale, che apporta più del 50% dei ricavi.

Si tratta di imprese organizzate soprattutto in forma societaria (58% di capitali e 19% di persone) che impiegano un numero di addetti (6, perlopiù programmatori) superiore alla media di settore e che si avvalgono di personale dipendente nella metà circa dei casi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 20 mq di uffici, 64 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione nel 35% dei casi e 39 mq di locali destinati a CED nel 33%.

**CLUSTER 17 – ATTIVITÀ SVOLTA PER ALTRE IMPRESE DI INFORMATICA CHE ESTERNALIZZANO PARTI DEL PROCESSO PRODUTTIVO**

**NUMEROSITÀ: 736**

Questo cluster raggruppa imprese che erogano servizi per altre imprese di informatica che esternalizzano parti del processo produttivo.

Per quanto riguarda il numero di commesse lavorate, il 41% delle imprese si occupa di 6 commesse di valore compreso tra 5.000 euro e 30.000 euro, il 36% di 3 commesse di valore compreso tra 30.000 e 100.000 euro, il 33% di 13 commesse del valore inferiore a 5.000 euro ed il 20% di 2 commesse di valore superiore a 100.000 euro.

La clientela che apporta la quota maggiore di ricavi (58%) è rappresentata da società di informatica; il numero di clienti serviti nell'anno (pari a 10) è molto inferiore rispetto alla media di settore. Si rileva inoltre che un'ampia platea di soggetti (il 74%) è fortemente legata al committente principale, che apporta più del 50% dei ricavi.

Le attività svolte con maggior frequenza sono lo sviluppo e personalizzazione di software applicativo e la consulenza per la progettazione o riprogettazione del sistema informativo.

La natura giuridica maggiormente adottata è la forma societaria (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 29%) ed il numero di addetti è pari a 4 (si riscontra la presenza di personale dipendente in un terzo delle imprese).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono 15 mq di uffici, e, per il 27% dei soggetti, 43 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione e 32 mq di locali destinati a CED.

**CLUSTER 18 – COMPUTER GRAFICA, REALIZZAZIONE SITI WEB E REALIZZAZIONE DI SUPPORTI MULTIMEDIALI**

**NUMEROSITÀ: 2.031**

Le imprese raggruppate in questo cluster svolgono le attività di realizzazione siti Internet/Intranet/Extranet (con un peso sui ricavi del 42%), elaborazioni grafiche effettuate tramite strumenti informatici (34%) e realizzazione di supporti multimediali come corsi di lingue, fiabe e videogiochi su CD Rom (30% dei ricavi per il 17% delle imprese).

La clientela è formata principalmente da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (37% dei ricavi) e da società di servizi (30%).

La distinzione per forma giuridica vede una leggera prevalenza delle imprese organizzate in forma societaria (30% di capitali e 27% di persone); il numero di addetti è pari a 2 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 27% dei casi).

Gli spazi a supporto dell'attività comprendono 28 mq di uffici per il 43% dei soggetti, 29 mq di locali destinati a CED per il 32% e 43 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione per il 38%.

**CLUSTER 19 – INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE DI HARDWARE INFORMATICO E MANUTENZIONE E RIPRISTINO DI RETI AZIENDALI**

**NUMEROSITÀ: 3.553**

Questo cluster è formato da imprese che operano nei campi dell'hardware e delle reti aziendali occupandosi di: commercializzazione di hardware informatico (30% dei compensi), installazione e configurazione di hardware (17%), manutenzione e riparazione di Personal Computer, monitor stampanti e plotter (15%) e manutenzione e ripristino di reti aziendali (12%).

Numerose imprese offrono una gamma di servizi a corredo dell'attività principale: il 57% delle imprese effettua la riparazione a domicilio, il 48% garantisce la consegna o il ritiro a domicilio ed il 35% effettua interventi di riparazione gratuita in garanzia.

La clientela è formata soprattutto da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (che apportano il 36% dei ricavi), società di servizi (22%) e da privati (12%).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, organizzate nella metà circa dei casi in forma di ditta individuale e che impiegano 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 29% dei casi).

Gli spazi di supporto all'attività sono costituiti da 17 mq di locali destinati alla produzione o alla riparazione e 12 mq di uffici.

**CLUSTER 20 – CENTRI ELABORAZIONE DATI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 410**

Questo cluster è formato da imprese che ottengono l'87% dei ricavi dall'attività di acquisizione ed elaborazione di dati contabili. I volumi di operazioni sono nettamente superiori rispetto alla media di settore: 366 contabilità e 24.500 buste paga elaborate.

A fronte di volumi così elevati, anche il numero di addetti (15, dei quali 13 lavoratori dipendenti) è molto superiore rispetto alla media. Le imprese del cluster si avvalgono abbastanza spesso di collaboratori coordinati e continuativi (34% dei casi) e/o di collaboratori occasionali (22%).

Le estese superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 128 mq di locali destinati a CED e 116 mq di uffici.

La clientela è formata soprattutto da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (dai quali deriva quasi la metà dei ricavi), società di servizi (23%) e da società manifatturiere (20%).

Per quanto riguarda la natura giuridica, si tratta di società nella quasi totalità dei casi (71% di capitali e 28% di persone).

**CLUSTER 21 – CENTRI ELABORAZIONE DATI MONOCOMMITTENTI**

**NUMEROSITÀ: 595**

Questo cluster è formato da Centri Elaborazione Dati che operano con un solo cliente. L'attività svolta è esclusivamente l'acquisizione ed elaborazione di dati contabili.

Il 60% delle imprese del cluster opera per "altre imprese ed esercenti arti e professioni" ed il 29% per società di servizi. Il 37% dei soggetti dichiara di conseguire "ricavi derivanti esclusivamente da studi professionali e studi professionali associati".

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, che impiegano 2 addetti (il personale dipendente è presente nel 30% dei casi) e che sono organizzate perlopiù in forma societaria (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 24%).

L'attività viene svolta avendo a disposizione 22 mq di locali destinati a CED e, in un quarto dei casi, 34 mq di uffici.

**SUB ALLEGATO 18.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Superficie locali destinati alla produzione e/o riparazione (Mq)
- Superficie locali destinati ad aule per la formazione di soggetti esterni (Mq)

**QUADRO D:**
- Attività svolta: Consulenza per la progettazione/riprogettazione del sistema informativo (consulenza direzionale e strategica)
- Attività svolta: Progettazione e realizzazione di sistemi informatici 'chiavi in mano'
- Attività svolta: Outsourcing informatico (gestione del parco informatico del cliente con erogazione di un pacchetto integrato di servizi che comprende ad esempio: desktop management, network management, manutenzione hardware e software, backup e disaster ricovery, ecc.)
- Attività svolta: Sviluppo SW applicativi
- Attività svolta: Personalizzazione SW applicativi
- Attività svolta: Sviluppo SW di sistema /operativo e strumenti di sviluppo
- Attività svolta: Acquisizione/elaborazione dati contabili
- Attività svolta: Attività di Data Mining/Business Intelligence
- Attività svolta: Acquisizione/elaborazione di altri dati (es. elaborazioni per ricerche di mercato; scannerizzazione e archiviazione ottica)
- Attività svolta: Gestione di banche dati
- Attività svolta: Gestione di portali web
- Attività svolta: Manutenzione e riparazione di Personal Computer, monitor, stampanti, plotter
- Attività svolta: Manutenzione e ripristino di reti aziendali (L.A.N./Intranet)
- Attività svolta: Manutenzione e riparazione di fotocopiatrici

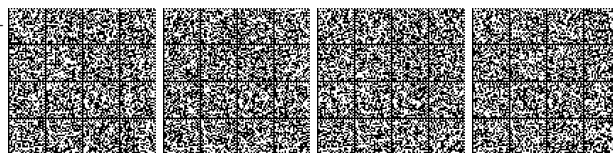
- Attività svolta: Manutenzione e riparazione di altre macchine per ufficio
- Attività svolta: Commercializzazione di hardware informatico
- Attività svolta: Commercializzazione di altre macchine per ufficio
- Attività svolta: Installazione e configurazione hardware
- Attività svolta: Realizzazione siti Internet/Intranet/Extranet
- Attività svolta: Elaborazioni grafiche (Computer grafica)
- Attività svolta: Realizzazione di supporti multimediali (es. corsi di lingue, fiabe e videogiochi su CD Rom)
- Attività svolta: Corsi di formazione/aggiornamento
- Attività svolta: Internet Service Provider (I.S.P.)
- Attività svolta: Servizi di Housing/Hosting/Storage
- Attività svolta: Application Service Provider (A.S.P.) / Fornitura di servizi Software as a Service (SaaS)
- Clienti serviti nell'anno (Numero)
- Percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale (indicare solo se superiori al 30%)
- Tipologia della clientela: Società di informatica
- Elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati: Contabilità elaborate (Numero)
- Elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati: Buste paga elaborate (Numero)
- Altri elementi specifici: Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi
- Altri elementi specifici: Ricavi derivanti dalla concessione di licenze software
- Altri elementi specifici: Ricavi provenienti da interventi di installazione o riparazione effettuati su segnalazione/affidamento di terzi (call center, centri di assistenza, ecc.)
- Altri elementi specifici: Attività svolte per altre imprese di informatica che esternalizzano fasi del processo produttivo (Percentuale sui ricavi)
- Addetti all'attività di impresa: Analista (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Analista (Numero non dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Sistemista (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Sistemista (Numero non dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Programmatore (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Programmatore (Numero non dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Installatore/Manutentore/Riparatore (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Installatore/Manutentore/Riparatore (Numero non dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Docente (Numero dipendenti)
- Addetti all'attività di impresa: Docente (Numero non dipendenti)

**QUADRO E:**

- Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): fino a t. 3,5 (Numero)
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12 (Numero)
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): superiore a t.12 (Numero)

**QUADRO F:**

- Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR
- Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR
- Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)
- Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)
- Costo per la produzione di servizi
- Spese per acquisti di servizi
- Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa

## SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[22]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[22]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***= (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[23]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[24]).

---

[22] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[23] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[24] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[25];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[25] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

[25] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

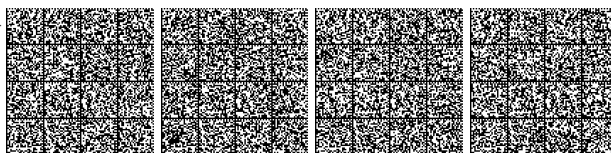
### Cluster 1 - Centri Elaborazione Dati di piccole dimensioni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 5,26 | 9,81 | 13,40 | 16,28 | 18,64 | 20,60 | 22,64 | 24,31 | 26,06 | 27,90 | 29,69 | 31,30 | 33,27 | 35,38 | 37,70 | 41,04 | 44,86 | 51,20 | 60,09 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 14,22 | 20,02 | 24,26 | 27,19 | 29,62 | 31,76 | 33,76 | 35,56 | 37,42 | 39,31 | 41,26 | 43,52 | 45,76 | 48,15 | 51,03 | 54,83 | 58,99 | 64,94 | 76,91 |

### Cluster 2 - Imprese monoaddetto che lavorano per società di informatica

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,09 | 3,91 | 9,24 | 11,82 | 14,56 | 16,83 | 19,71 | 22,05 | 23,60 | 26,96 | 29,98 | 33,27 | 36,46 | 41,14 | 44,76 | 52,23 | 57,34 | 66,34 | 96,51 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 5,74 | 12,84 | 17,75 | 20,70 | 23,93 | 26,86 | 29,72 | 32,56 | 35,86 | 38,51 | 41,79 | 45,06 | 48,19 | 52,00 | 56,29 | 61,07 | 69,61 | 79,92 | 104,81 |

### Cluster 3 - Acquisizione ed elaborazione di dati non contabili

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,51 | 6,77 | 9,12 | 11,74 | 14,01 | 16,76 | 18,39 | 21,15 | 23,34 | 25,14 | 27,25 | 29,36 | 32,18 | 34,52 | 38,98 | 43,60 | 49,83 | 57,28 | 73,12 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 4,29 | 11,43 | 15,62 | 19,43 | 22,72 | 25,14 | 27,53 | 30,27 | 32,86 | 35,93 | 38,55 | 41,14 | 43,91 | 47,51 | 53,15 | 57,73 | 63,94 | 71,33 | 89,12 |

**Cluster 4 - Imprese che erogano corsi di formazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,86 | 4,33 | 7,05 | 9,44 | 11,45 | 13,29 | 16,07 | 17,73 | 20,44 | 22,70 | 24,42 | 27,73 | 30,52 | 35,09 | 39,08 | 44,80 | 50,12 | 58,07 | 78,54 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 0,77 | 7,94 | 14,12 | 21,50 | 24,30 | 28,27 | 31,46 | 34,47 | 37,46 | 39,43 | 42,22 | 45,93 | 48,98 | 52,66 | 58,53 | 63,85 | 73,86 | 85,97 | 107,12 |

**Cluster 5 - Manutenzione, riparazione e commercializzazione di macchine per ufficio**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,82 | 7,51 | 9,50 | 11,31 | 12,72 | 14,67 | 15,79 | 16,93 | 18,92 | 20,35 | 21,69 | 23,28 | 24,42 | 25,47 | 27,82 | 31,17 | 33,78 | 39,84 | 47,52 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 5,63 | 10,49 | 15,48 | 17,98 | 19,74 | 21,50 | 22,94 | 25,15 | 27,27 | 29,29 | 31,04 | 33,07 | 35,20 | 37,95 | 40,12 | 42,57 | 45,70 | 51,96 | 63,69 |

**Cluster 6 - Imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,93 | 7,60 | 9,96 | 13,11 | 17,13 | 19,51 | 21,30 | 22,97 | 25,01 | 27,81 | 30,95 | 36,24 | 39,06 | 42,14 | 47,32 | 51,30 | 57,14 | 67,66 | 95,92 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 5,26 | 12,27 | 16,89 | 20,90 | 24,94 | 28,04 | 31,58 | 34,48 | 36,81 | 39,50 | 42,98 | 47,18 | 51,50 | 56,62 | 62,37 | 69,77 | 79,05 | 94,78 | 126,16 |

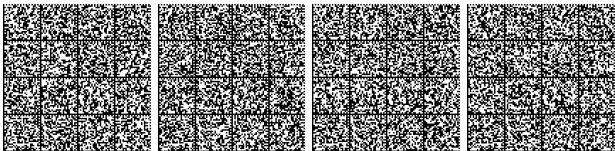
**Cluster 7 - Imprese con attività diversificata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,25 | 1,78 | 5,02 | 7,78 | 10,56 | 12,74 | 14,90 | 17,25 | 19,70 | 22,08 | 24,48 | 26,96 | 30,08 | 33,17 | 37,29 | 41,25 | 46,45 | 54,82 | 68,97 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 0,00 | 5,58 | 10,87 | 14,83 | 18,59 | 22,16 | 25,18 | 28,02 | 31,07 | 33,97 | 37,09 | 40,33 | 43,58 | 47,39 | 51,75 | 57,02 | 64,14 | 74,67 | 97,72 |

**Cluster 8 - Internet Service Provider, Application Service Provider e servizi di housing e di hosting**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -1,59 | 1,75 | 4,25 | 5,91 | 8,19 | 9,44 | 12,87 | 14,47 | 15,73 | 18,61 | 20,46 | 22,66 | 25,46 | 28,24 | 31,72 | 39,20 | 44,03 | 50,06 | 60,74 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 0,64 | 4,75 | 10,64 | 15,27 | 18,92 | 22,33 | 24,98 | 27,94 | 30,58 | 33,80 | 36,42 | 40,66 | 43,13 | 46,47 | 51,43 | 56,55 | 64,90 | 73,26 | 97,51 |

**Cluster 9 - Imprese di più grandi dimensioni**

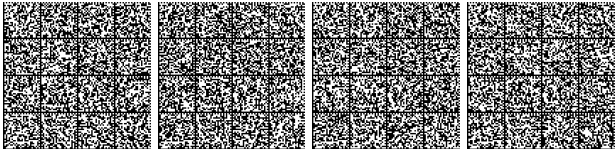
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 18,08 | 24,58 | 27,43 | 31,56 | 33,99 | 37,16 | 38,75 | 40,93 | 41,59 | 43,84 | 48,11 | 49,76 | 52,66 | 55,22 | 58,45 | 64,00 | 65,84 | 70,37 | 88,04 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 26,88 | 33,33 | 36,54 | 39,48 | 41,43 | 43,58 | 45,42 | 47,87 | 50,54 | 52,74 | 55,87 | 57,83 | 60,11 | 63,10 | 66,14 | 70,39 | 74,36 | 82,27 | 94,71 |

**Cluster 10 - Interventi di installazione o riparazione effettuati su segnalazione o su affidamento di terzi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 4,12 | 12,34 | 15,45 | 17,00 | 18,81 | 20,82 | 22,21 | 22,90 | 24,04 | 26,30 | 27,73 | 29,02 | 30,50 | 32,51 | 37,06 | 41,12 | 48,69 | 55,95 | 74,09 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 8,22 | 16,68 | 18,72 | 20,66 | 22,69 | 24,38 | 26,03 | 27,38 | 29,09 | 31,60 | 33,41 | 34,99 | 37,21 | 39,91 | 41,53 | 44,51 | 49,77 | 54,68 | 69,63 |

**Cluster 11 - Consulenza direzionale e strategica e progettazione e realizzazione di sistemi informatici 'chiavi in mano'**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,51 | 2,16 | 5,81 | 8,96 | 11,00 | 13,81 | 16,96 | 19,31 | 22,44 | 24,54 | 27,92 | 31,55 | 34,64 | 37,36 | 41,42 | 47,64 | 55,05 | 66,52 | 89,96 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 0,00 | 7,25 | 13,24 | 19,36 | 23,69 | 28,05 | 31,08 | 34,74 | 37,74 | 41,39 | 45,35 | 49,41 | 53,30 | 58,53 | 64,67 | 71,06 | 79,91 | 95,02 | 125,48 |

**Cluster 12 - Software house di piccole dimensioni**

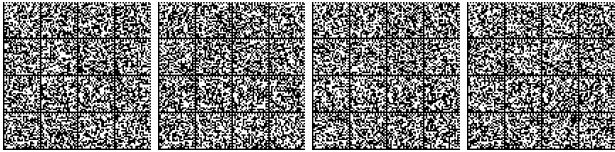
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,01 | 4,81 | 10,50 | 15,68 | 19,47 | 21,90 | 24,41 | 27,71 | 29,50 | 32,66 | 36,78 | 40,48 | 43,98 | 46,73 | 52,62 | 58,47 | 63,60 | 72,15 | 90,68 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 5,93 | 14,73 | 21,26 | 25,40 | 29,37 | 32,67 | 35,87 | 38,68 | 41,68 | 44,39 | 47,43 | 50,60 | 54,05 | 57,88 | 62,07 | 67,16 | 74,58 | 84,41 | 103,92 |

**Cluster 13 - Gestione di banche dati e di portali web**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,00 | 1,49 | 5,17 | 7,94 | 10,73 | 13,85 | 16,02 | 18,95 | 21,36 | 23,37 | 25,88 | 28,31 | 30,70 | 34,88 | 37,83 | 43,61 | 50,34 | 59,11 | 85,85 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | -1,56 | 3,09 | 6,76 | 10,06 | 14,24 | 18,61 | 21,84 | 25,07 | 28,51 | 31,39 | 34,50 | 37,97 | 41,85 | 45,67 | 50,11 | 56,39 | 63,01 | 71,68 | 105,95 |

**Cluster 14 - Centri di manutenzione e riparazione hardware di medio-grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 6,33 | 7,96 | 8,94 | 14,06 | 15,57 | 17,32 | 18,75 | 20,25 | 25,20 | 25,77 | 27,93 | 31,14 | 33,62 | 35,25 | 36,43 | 39,79 | 44,97 | 45,24 | 55,05 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 14,04 | 20,56 | 24,47 | 26,74 | 28,64 | 30,00 | 31,65 | 34,79 | 35,80 | 37,51 | 39,69 | 41,16 | 43,34 | 45,74 | 47,83 | 54,55 | 58,01 | 61,96 | 73,86 |

**Cluster 15 - Imprese con elevata incidenza della concessione di licenze software sui ricavi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,26 | 6,10 | 9,60 | 13,17 | 15,44 | 18,78 | 21,90 | 26,23 | 29,55 | 30,84 | 34,53 | 36,86 | 39,84 | 41,82 | 48,98 | 54,54 | 59,75 | 68,72 | 89,13 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 1,70 | 6,86 | 11,67 | 17,62 | 22,28 | 26,96 | 30,18 | 33,88 | 36,56 | 40,18 | 43,27 | 46,24 | 51,26 | 56,75 | 62,43 | 67,92 | 76,48 | 84,94 | 143,07 |

**Cluster 16 - Outsourcing informatico**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 4,81 | 11,63 | 16,17 | 20,24 | 21,96 | 24,22 | 26,02 | 27,95 | 30,51 | 33,07 | 34,27 | 36,28 | 38,12 | 40,44 | 43,55 | 45,57 | 50,36 | 60,28 | 71,52 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 5,79 | 14,76 | 20,85 | 24,06 | 28,76 | 31,77 | 34,30 | 36,99 | 39,68 | 42,11 | 45,25 | 47,90 | 51,54 | 54,94 | 60,31 | 63,81 | 73,70 | 81,50 | 105,29 |

**Cluster 17 - Attività svolta per altre imprese di informatica che esternalizzano parti del processo produttivo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,41 | 5,45 | 13,25 | 17,91 | 20,97 | 22,27 | 25,02 | 26,15 | 29,19 | 30,72 | 33,52 | 35,78 | 39,32 | 42,19 | 46,15 | 49,34 | 53,76 | 62,86 | 70,80 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 10,14 | 16,22 | 20,76 | 23,39 | 26,45 | 29,62 | 32,13 | 35,02 | 37,40 | 40,29 | 43,18 | 45,86 | 49,65 | 53,73 | 58,56 | 64,88 | 74,92 | 83,07 | 103,58 |

**Cluster 18 - Computer grafica, realizzazione siti web e realizzazione di supporti multimediali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,53 | 2,04 | 3,77 | 5,60 | 8,01 | 9,65 | 11,74 | 13,84 | 15,27 | 17,43 | 19,32 | 21,67 | 23,80 | 26,90 | 30,09 | 35,09 | 38,89 | 44,25 | 58,13 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 2,49 | 7,53 | 11,06 | 14,23 | 17,38 | 19,45 | 21,45 | 23,66 | 26,02 | 28,55 | 30,80 | 32,86 | 35,01 | 38,09 | 42,04 | 46,25 | 52,42 | 60,87 | 77,28 |

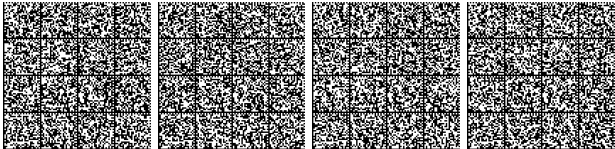
**Cluster 19 - Installazione, configurazione, commercializzazione di hardware informatico e manutenzione e ripristino di reti aziendali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,24 | 4,84 | 6,95 | 8,45 | 10,31 | 11,71 | 13,25 | 14,77 | 16,34 | 18,21 | 20,16 | 21,77 | 23,65 | 26,10 | 28,49 | 31,16 | 35,09 | 40,85 | 52,02 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 2,63 | 7,98 | 11,96 | 14,69 | 17,08 | 19,74 | 22,13 | 24,19 | 26,08 | 28,56 | 31,05 | 33,95 | 36,60 | 39,77 | 43,34 | 47,21 | 52,62 | 59,75 | 74,21 |

**Cluster 20 - Centri Elaborazione Dati di più grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,44 | 19,93 | 24,65 | 27,66 | 31,58 | 34,93 | 36,54 | 37,33 | 37,75 | 38,33 | 40,61 | 42,19 | 45,36 | 45,96 | 47,82 | 48,20 | 49,27 | 55,79 | 64,78 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 33,38 | 37,41 | 39,50 | 41,18 | 43,12 | 45,30 | 46,50 | 48,72 | 50,41 | 52,10 | 54,46 | 56,54 | 59,89 | 61,11 | 64,55 | 68,34 | 71,04 | 76,21 | 86,08 |

**Cluster 21 - Centri Elaborazione Dati monocommittenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,00 | 4,95 | 7,66 | 9,26 | 10,82 | 12,63 | 13,91 | 15,21 | 16,64 | 18,43 | 20,86 | 22,37 | 23,97 | 26,73 | 28,23 | 32,04 | 35,00 | 39,97 | 48,28 |
| | Gruppo territoriale 1, 3 | 2,96 | 8,04 | 11,01 | 13,71 | 16,13 | 18,71 | 21,38 | 22,83 | 24,90 | 26,67 | 28,42 | 30,58 | 33,01 | 36,12 | 39,07 | 43,72 | 48,63 | 57,07 | 67,24 |

**SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2, 5 | 20,60 | 80,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3 | 24,26 | 80,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2, 5 | 22,05 | 90,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3 | 26,86 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2, 5 | 21,15 | 90,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3 | 25,14 | 90,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2, 5 | 20,44 | 80,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3 | 28,27 | 100,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2, 5 | 18,92 | 70,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3 | 22,94 | 70,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 22,97 | 100,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3 | 31,58 | 110,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 19,70 | 70,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3 | 25,18 | 70,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 18,61 | 70,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3 | 24,98 | 90,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2, 5 | 27,43 | 100,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3 | 33,33 | 100,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2, 5 | 22,21 | 75,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3 | 26,03 | 75,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2, 5 | 22,44 | 90,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3 | 31,08 | 110,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 2, 5 | 24,41 | 100,00 |
| 12 | Gruppo territoriale 1, 3 | 32,67 | 100,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 2, 5 | 18,95 | 90,00 |
| 13 | Gruppo territoriale 1, 3 | 25,07 | 100,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 2, 5 | 20,25 | 90,00 |
| 14 | Gruppo territoriale 1, 3 | 30,00 | 90,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 2, 5 | 24,55 | 90,00 |
| 15 | Gruppo territoriale 1, 3 | 27,89 | 110,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 2, 5 | 26,02 | 100,00 |
| 16 | Gruppo territoriale 1, 3 | 31,77 | 100,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 2, 5 | 22,27 | 90,00 |
| 17 | Gruppo territoriale 1, 3 | 26,45 | 100,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 2, 5 | 15,27 | 75,00 |
| 18 | Gruppo territoriale 1, 3 | 21,44 | 75,00 |
| 19 | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,34 | 75,00 |
| 19 | Gruppo territoriale 1, 3 | 22,13 | 75,00 |
| 20 | Gruppo territoriale 2, 5 | 24,65 | 90,00 |
| 20 | Gruppo territoriale 1, 3 | 33,38 | 90,00 |
| 21 | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,64 | 70,00 |
| 21 | Gruppo territoriale 1, 3 | 21,38 | 70,00 |

## SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

**Cluster 1 - Centri Elaborazione Dati di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,78 | 4,34 | 5,55 | 6,68 | 7,72 | 8,81 | 9,90 | 11,04 | 12,35 | 13,69 | 15,25 | 17,09 | 19,50 | 23,16 | 29,60 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,48 | 9,51 | 15,20 | 19,88 | 22,40 | 24,03 | 25,62 | 28,25 | 30,50 | 34,30 | 37,74 | 44,22 | 54,66 | 92,84 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,21 | 0,53 | 0,79 | 1,04 | 1,31 | 1,63 | 2,01 | 2,42 | 2,89 | 3,43 | 4,04 | 4,70 | 5,56 | 6,54 | 7,51 | 8,65 | 10,06 | 12,45 | 18,23 |

**Cluster 2 - Imprese monoaddetto che lavorano per società di informatica**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,96 | 4,07 | 6,53 | 8,66 | 10,38 | 12,06 | 13,87 | 15,72 | 17,69 | 19,96 | 21,66 | 23,88 | 28,55 | 39,78 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,05 | 6,71 | 13,46 | 15,77 | 18,05 | 22,67 | 23,34 | 25,57 | 27,78 | 29,55 | 32,13 | 35,33 | 37,06 | 45,83 | 54,59 | 67,20 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,15 | 0,26 | 0,37 | 0,50 | 0,65 | 0,79 | 0,98 | 1,21 | 1,54 | 1,90 | 2,40 | 3,04 | 3,84 | 5,12 | 7,09 | 10,31 | 16,66 |

**Cluster 3 - Acquisizione ed elaborazione di dati non contabili**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,11 | 3,24 | 5,01 | 6,57 | 8,16 | 9,55 | 11,03 | 12,58 | 13,89 | 15,80 | 17,87 | 20,00 | 23,27 | 29,80 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,39 | 12,68 | 19,42 | 22,03 | 23,43 | 24,79 | 27,92 | 31,14 | 33,36 | 39,05 | 44,21 | 47,75 | 82,12 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,16 | 0,35 | 0,52 | 0,68 | 0,86 | 1,05 | 1,30 | 1,56 | 2,00 | 2,48 | 3,06 | 3,86 | 4,73 | 5,77 | 6,82 | 8,62 | 11,46 | 17,19 |

**Cluster 4 - Imprese che erogano corsi di formazione**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,37 | 3,29 | 4,91 | 6,07 | 7,40 | 8,50 | 9,82 | 11,47 | 12,73 | 15,39 | 17,33 | 19,00 | 20,60 | 24,32 | 35,39 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,32 | 9,22 | 18,68 | 21,72 | 25,63 | 27,79 | 30,93 | 33,12 | 33,34 | 35,04 | 38,12 | 41,70 | 42,73 | 64,37 | 97,73 | 104,84 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,24 | 0,44 | 0,58 | 0,72 | 0,94 | 1,23 | 1,55 | 1,93 | 2,47 | 2,98 | 3,80 | 4,46 | 5,44 | 6,39 | 7,37 | 9,05 | 12,66 | 18,06 |

**Cluster 5 - Manutenzione, riparazione e commercializzazione di macchine per ufficio**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,07 | 2,49 | 4,67 | 6,62 | 9,04 | 10,50 | 12,55 | 14,37 | 15,97 | 17,51 | 19,12 | 21,03 | 23,84 | 28,74 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,43 | 10,20 | 16,18 | 17,78 | 19,64 | 23,46 | 25,38 | 25,53 | 26,93 | 27,31 | 27,94 | 31,25 | 36,75 | 46,38 | 64,70 | 99,27 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,03 | 0,21 | 0,41 | 0,58 | 0,77 | 0,94 | 1,15 | 1,39 | 1,70 | 2,13 | 2,83 | 3,48 | 4,22 | 5,39 | 6,46 | 7,49 | 9,28 | 14,53 |

**Cluster 6 - Imprese che fanno ampio ricorso all'affidamento a terzi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,07 | 3,54 | 4,86 | 6,50 | 8,03 | 9,27 | 10,31 | 11,69 | 13,29 | 14,75 | 16,14 | 17,90 | 19,98 | 22,25 | 26,02 | 33,81 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,93 | 14,06 | 19,78 | 21,62 | 24,43 | 25,28 | 28,38 | 30,54 | 33,87 | 37,57 | 39,18 | 40,85 | 52,66 | 65,05 | 90,58 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,06 | 0,20 | 0,31 | 0,44 | 0,58 | 0,78 | 0,98 | 1,19 | 1,45 | 1,74 | 2,16 | 2,63 | 3,28 | 4,02 | 5,01 | 6,22 | 7,57 | 9,55 | 15,73 |

**Cluster 7 - Imprese con attività diversificata**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,10 | 4,06 | 5,90 | 7,69 | 9,35 | 10,74 | 12,25 | 13,95 | 15,70 | 17,60 | 19,74 | 22,28 | 26,49 | 34,44 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,85 | 10,66 | 14,77 | 18,85 | 21,99 | 23,90 | 25,45 | 27,02 | 28,97 | 31,74 | 35,38 | 38,31 | 47,25 | 61,57 | 100,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,15 | 0,32 | 0,46 | 0,62 | 0,81 | 1,01 | 1,27 | 1,58 | 1,99 | 2,46 | 3,06 | 3,86 | 4,81 | 5,96 | 7,38 | 9,34 | 12,48 | 20,65 |

**Cluster 8 - Internet Service Provider, Application Service Provider e servizi di housing e di hosting**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,25 | 3,25 | 5,07 | 6,65 | 7,97 | 9,14 | 10,56 | 11,87 | 13,37 | 14,78 | 16,35 | 17,99 | 19,60 | 21,73 | 25,60 | 31,44 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 6,23 | 8,69 | 14,04 | 20,83 | 22,82 | 24,05 | 26,04 | 26,58 | 30,11 | 33,35 | 34,38 | 38,69 | 41,62 | 44,25 | 62,60 | 100,00 | 174,76 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,13 | 0,34 | 0,51 | 0,66 | 0,84 | 1,05 | 1,23 | 1,44 | 1,71 | 2,09 | 2,49 | 2,91 | 3,52 | 4,40 | 5,28 | 6,44 | 7,74 | 10,67 | 20,88 |

**Cluster 9 - Imprese di più grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,07 | 2,70 | 3,54 | 4,26 | 5,31 | 6,03 | 7,02 | 7,97 | 8,86 | 9,73 | 10,71 | 11,76 | 13,18 | 15,07 | 16,71 | 20,47 | 29,49 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,30 | 7,61 | 10,62 | 15,28 | 17,87 | 19,83 | 21,36 | 23,02 | 25,26 | 27,55 | 29,33 | 31,86 | 33,21 | 37,52 | 50,06 | 84,86 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,14 | 0,29 | 0,39 | 0,47 | 0,56 | 0,65 | 0,75 | 0,83 | 0,96 | 1,16 | 1,39 | 1,69 | 2,15 | 2,62 | 3,23 | 3,83 | 4,80 | 5,94 | 8,87 |

**Cluster 10 - Interventi di installazione o riparazione effettuati su segnalazione o su affidamento di terzi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,19 | 3,88 | 5,89 | 7,77 | 9,36 | 10,99 | 11,57 | 13,25 | 14,93 | 16,77 | 18,84 | 20,00 | 21,69 | 23,31 | 25,42 | 29,71 | 34,97 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 13,44 | 19,52 | 20,30 | 21,58 | 22,06 | 25,21 | 27,17 | 36,05 | 36,90 | 37,27 | 42,97 | 44,18 | 50,23 | 65,90 | 92,68 | 388,40 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,08 | 0,23 | 0,32 | 0,47 | 0,63 | 0,74 | 0,97 | 1,10 | 1,30 | 1,51 | 1,78 | 2,23 | 2,89 | 3,79 | 5,80 | 7,00 | 8,74 | 12,13 |

**Cluster 11 - Consulenza direzionale e strategica e progettazione e realizzazione di sistemi informatici 'chiavi in mano'**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,99 | 4,00 | 5,92 | 7,88 | 9,45 | 11,21 | 12,86 | 14,71 | 16,51 | 18,26 | 20,00 | 22,73 | 28,31 | 39,05 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,14 | 4,55 | 10,24 | 16,99 | 20,03 | 23,32 | 25,59 | 27,60 | 30,47 | 33,36 | 37,70 | 38,58 | 42,77 | 47,80 | 64,23 | 110,06 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,09 | 0,23 | 0,38 | 0,51 | 0,65 | 0,82 | 1,00 | 1,28 | 1,67 | 2,18 | 2,75 | 3,48 | 4,53 | 5,71 | 7,17 | 9,29 | 12,35 | 23,63 |

**Cluster 12 - Software house di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,59 | 3,31 | 4,60 | 5,83 | 7,22 | 8,67 | 10,23 | 11,65 | 13,13 | 14,68 | 16,52 | 18,48 | 20,98 | 25,16 | 32,46 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,02 | 9,41 | 13,70 | 17,14 | 19,79 | 22,25 | 24,40 | 26,57 | 29,20 | 30,95 | 33,43 | 37,64 | 41,47 | 49,00 | 100,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,05 | 0,24 | 0,37 | 0,49 | 0,61 | 0,75 | 0,89 | 1,07 | 1,28 | 1,53 | 1,87 | 2,30 | 2,84 | 3,61 | 4,47 | 5,80 | 7,14 | 9,40 | 16,06 |

**Cluster 13 - Gestione di banche dati e di portali web**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,49 | 3,73 | 5,55 | 6,95 | 8,71 | 9,99 | 11,79 | 13,28 | 14,90 | 16,58 | 18,81 | 20,00 | 23,61 | 28,42 | 38,23 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6,47 | 9,02 | 11,01 | 17,43 | 19,93 | 22,97 | 25,71 | 27,25 | 28,81 | 30,36 | 31,73 | 34,00 | 36,43 | 39,56 | 43,72 | 48,11 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,21 | 0,43 | 0,58 | 0,73 | 0,91 | 1,16 | 1,44 | 1,80 | 2,28 | 2,72 | 3,45 | 4,37 | 5,31 | 6,53 | 8,32 | 10,36 | 15,32 | 27,68 |

**Cluster 14 - Centri di manutenzione e riparazione hardware di medio-grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,99 | 3,54 | 4,91 | 6,18 | 8,33 | 9,22 | 10,64 | 11,90 | 13,05 | 14,04 | 16,09 | 17,96 | 19,66 | 20,96 | 24,08 | 26,30 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 16,43 | 19,62 | 23,50 | 24,78 | 25,10 | 25,75 | 26,27 | 28,37 | 29,43 | 29,84 | 30,88 | 32,17 | 35,71 | 36,96 | 37,18 | 46,58 | 69,64 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,13 | 0,27 | 0,34 | 0,51 | 0,57 | 0,71 | 0,90 | 1,09 | 1,42 | 1,79 | 2,09 | 2,72 | 3,24 | 3,79 | 4,84 | 5,72 | 6,60 | 7,39 | 14,65 |

**Cluster 15 - Imprese con elevata incidenza della concessione di licenze software sui ricavi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,16 | 3,85 | 5,30 | 6,53 | 8,01 | 9,36 | 11,14 | 12,64 | 14,39 | 16,34 | 17,87 | 19,96 | 22,38 | 26,75 | 37,16 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,93 | 9,15 | 10,96 | 14,17 | 14,57 | 18,00 | 24,79 | 25,65 | 29,32 | 34,15 | 36,46 | 39,57 | 41,93 | 56,58 | 74,37 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,03 | 0,23 | 0,35 | 0,50 | 0,62 | 0,76 | 0,92 | 1,21 | 1,48 | 1,82 | 2,21 | 2,62 | 3,24 | 4,15 | 4,95 | 6,26 | 7,59 | 10,59 | 15,04 |

**Cluster 16 - Outsourcing informatico**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,53 | 2,72 | 4,60 | 6,63 | 8,75 | 10,00 | 11,53 | 12,94 | 14,86 | 16,66 | 18,26 | 20,03 | 22,74 | 26,87 | 35,90 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,91 | 8,89 | 11,08 | 20,23 | 21,58 | 23,79 | 26,18 | 28,18 | 31,42 | 34,99 | 37,87 | 41,57 | 51,41 | 59,86 | 71,34 | 126,53 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,04 | 0,22 | 0,31 | 0,40 | 0,50 | 0,59 | 0,74 | 0,89 | 1,03 | 1,33 | 1,74 | 2,19 | 2,65 | 3,33 | 4,46 | 5,75 | 7,30 | 10,20 | 16,37 |

**Cluster 17 - Attività svolta per altre imprese di informatica che esternalizzano parti del processo produttivo**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,16 | 3,18 | 4,63 | 6,09 | 7,86 | 9,81 | 11,16 | 12,65 | 14,19 | 15,55 | 17,46 | 18,97 | 20,38 | 22,74 | 27,06 | 34,89 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6,65 | 10,41 | 11,64 | 15,64 | 20,39 | 21,49 | 23,08 | 24,54 | 25,61 | 26,72 | 28,90 | 31,33 | 32,21 | 37,42 | 57,30 | 93,58 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,16 | 0,26 | 0,32 | 0,43 | 0,54 | 0,65 | 0,79 | 0,94 | 1,16 | 1,35 | 1,63 | 2,13 | 2,66 | 3,45 | 4,79 | 6,09 | 8,19 | 13,66 |

**Cluster 18 - Computer grafica, realizzazione siti web e realizzazione di supporti multimediali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,56 | 5,69 | 7,59 | 9,43 | 10,72 | 12,02 | 13,53 | 15,13 | 16,56 | 17,91 | 19,20 | 20,55 | 22,96 | 27,42 | 34,54 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,19 | 9,29 | 14,52 | 17,31 | 21,76 | 23,67 | 25,01 | 27,91 | 28,98 | 31,23 | 35,11 | 38,00 | 41,83 | 54,76 | 98,93 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,10 | 0,31 | 0,46 | 0,62 | 0,81 | 1,03 | 1,25 | 1,55 | 1,87 | 2,29 | 2,81 | 3,51 | 4,48 | 5,58 | 6,98 | 8,62 | 11,67 | 18,79 |

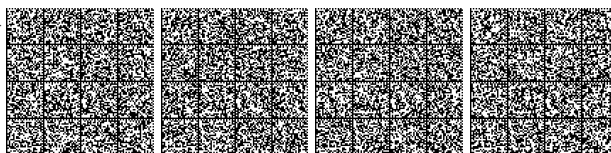
**Cluster 19 - Installazione, configurazione, commercializzazione di hardware informatico e manutenzione e ripristino di reti aziendali**

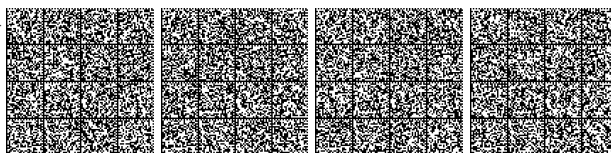
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,77 | 5,02 | 7,04 | 8,72 | 10,39 | 11,97 | 13,66 | 15,37 | 17,20 | 19,12 | 20,78 | 23,91 | 28,03 | 35,33 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,90 | 8,94 | 12,90 | 15,35 | 20,36 | 23,05 | 24,52 | 25,77 | 27,45 | 29,28 | 32,55 | 36,42 | 40,88 | 56,23 | 100,00 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,07 | 0,22 | 0,32 | 0,44 | 0,56 | 0,70 | 0,89 | 1,08 | 1,36 | 1,68 | 2,06 | 2,64 | 3,33 | 4,29 | 5,29 | 6,62 | 8,30 | 12,51 |

**Cluster 20 - Centri Elaborazione Dati di più grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,64 | 3,14 | 4,24 | 4,92 | 5,62 | 6,20 | 6,84 | 7,54 | 8,23 | 9,09 | 10,11 | 10,82 | 11,75 | 13,12 | 14,35 | 15,95 | 18,00 | 23,99 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6,51 | 12,86 | 15,71 | 18,10 | 19,92 | 21,90 | 23,40 | 24,54 | 25,56 | 29,93 | 32,62 | 35,63 | 38,30 | 46,23 | 134,55 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,40 | 0,60 | 0,68 | 0,87 | 1,05 | 1,27 | 1,48 | 1,72 | 2,03 | 2,23 | 2,66 | 3,00 | 3,50 | 4,05 | 4,63 | 5,18 | 5,90 | 6,58 | 8,11 |

**Cluster 21 - Centri Elaborazione Dati monocommittenti**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,59 | 3,53 | 6,12 | 8,53 | 10,32 | 12,08 | 13,97 | 15,76 | 17,74 | 19,69 | 21,96 | 25,66 | 32,74 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,59 | 17,68 | 18,95 | 19,66 | 21,83 | 22,31 | 22,99 | 23,31 | 28,28 | 28,63 | 32,60 | 33,69 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,25 | 0,42 | 0,55 | 0,68 | 0,85 | 1,05 | 1,25 | 1,50 | 1,76 | 2,12 | 2,82 | 3,48 | 4,80 | 6,70 | 9,16 | 12,26 | 20,64 |

**SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 10,06 |
| 2 | Tutti i soggetti | 29,00 | 64,00 | 7,09 |
| 3 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 8,62 |
| 4 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 | 9,05 |
| 5 | Tutti i soggetti | 29,00 | 64,00 | 7,49 |
| 6 | Tutti i soggetti | 26,00 | 57,00 | 7,57 |
| 7 | Tutti i soggetti | 26,00 | 57,00 | 7,38 |
| 8 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 7,74 |
| 9 | Tutti i soggetti | 29,00 | 64,00 | 5,94 |
| 10 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 7,00 |
| 11 | Tutti i soggetti | 28,00 | 62,00 | 7,17 |
| 12 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 7,14 |
| 13 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 8,32 |
| 14 | Tutti i soggetti | 26,00 | 57,00 | 5,72 |
| 15 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 7,59 |
| 16 | Tutti i soggetti | 30,00 | 66,00 | 7,30 |
| 17 | Tutti i soggetti | 27,00 | 59,00 | 6,09 |
| 18 | Tutti i soggetti | 27,00 | 59,00 | 8,62 |
| 19 | Tutti i soggetti | 28,00 | 62,00 | 8,30 |
| 20 | Tutti i soggetti | 24,00 | 53,00 | 6,58 |
| 21 | Tutti i soggetti | 26,00 | 57,00 | 6,70 |

## SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente)[1] | 3.904,1724 | 23.096,4422 | - | - | 5.975,7372 | 13.295,0524 | 5.643,8062 |
| Addetti all'attività (personale non dipendente)[1], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 39.493,7230 | 20.362,0337 | 50.617,3701 | 52.003,6309 | 30.936,6137 | 33.113,4554 | 40.709,9678 |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,9435 | 0,9651 | 1,0786 | - | 1,0807 | 0,9993 | 1,0254 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,2341 | 1,2032 | 1,2987 | - | 1,1411 | 1,1133 | 1,0440 |
| SPESE DIPENDENTE | 1,0565 | 1,0474 | 1,1209 | 1,0742 | 1,0183 | 1,0577 | 1,0433 |
| CVPROD | 1,2161 | 1,0018 | 1,0003 | 1,0394 | 1,0999 | 1,0407 | 1,0863 |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | 0,2251 | - | 0,2431 | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 1.300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | - | - | - | 0,1548 |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 400.000 euro | 0,0864 | - | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi [2] | - | - | - | - | - | - | - |
| Buste paga elaborate (Numero) | 1,9952 | - | - | - | - | - | - |
| Contabilità elaborate (Numero) | 100,1427 | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | 1,0576 | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 1.000.000 euro[*] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 100.000 euro [*] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 150.000 euro[*] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 180.000 euro[*] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro[*] | 0,3295 | - | 0,2131 | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 250.000 euro[*] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 300.000 euro[*] | - | - | - | - | - | - | 0,1597 |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 5 anni[3][*] | -0,0427 | - | - | - | - | -0,1020 | -0,0532 |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni[3][*] | - | - | -0,0728 | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni e non oltre 5 anni[3][*] | -0,0286 | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili[*] | 0,0675 | 0,2035 | 0,1585 | 0,1057 | 0,0828 | 0,2497 | 0,0817 |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(1) La definizione degli "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Addetti all'attività (personale non dipendente)".

(2) La variabile è pari a 0 se "Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi" assume valori superiori a CVPROD.

(3) La definizione della variabile è riportata nella "Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi a macchine di ufficio".

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 | CLUSTER 12 | CLUSTER 13 | CLUSTER 14 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente)(1) | - | - | - | - | 19.664,2590 | - | - |
| Addetti all'attività (personale non dipendente)(1), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 49.157,7682 | - | 49.345,4014 | 67.518,7615 | 31.305,5583 | 55.997,5430 | 61.927,4315 |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,9097 | - | 1,0961 | 0,9846 | 0,9447 | 0,9674 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,1598 | - | 1,1311 | 1,0334 | 1,0640 | 1,2366 | - |
| SPESE DIPENDENTE | 1,0982 | - | 1,1144 | 1,0474 | 1,0387 | 0,8787 | 1,0339 |
| CVPROD | 1,0560 | - | 1,0747 | 1,0385 | 1,1273 | 1,0861 | 1,0329 |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - | 0,4782 | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 1.300.000 euro | - | - | - | - | 0,1025 | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 200.000 euro | - | - | - | 0,1424 | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi (2) | - | - | - | - | -0,0853 | - | - |
| Buste paga elaborate (Numero) | - | - | - | - | - | - | - |
| Contabilità elaborate (Numero) | - | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 3.000.000 euro | - | 0,0933 | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | - | 1,1889 |
| COSTI TOTALI | - | 1,0033 | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 1.000.000 euro(*) | - | 0,2181 | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 100.000 euro (*) | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 150.000 euro(*) | 0,1998 | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 180.000 euro(*) | - | - | - | - | 0,2546 | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro(*) | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 250.000 euro(*) | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 300.000 euro(*) | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 5 anni(3)(*) | - | - | - | -0,1590 | - | -0,1527 | - |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni(3)(*) | - | - | - | - | -0,0449 | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni e non oltre 5 anni(3)(*) | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili(*) | 0,0480 | - | 0,3249 | 0,3277 | 0,0466 | 0,2108 | 0,1275 |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(1) La definizione degli "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Addetti all'attività (personale non dipendente)".

(2) La variabile è pari a 0 se "Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi" assume valori superiori a CVPROD.

(3) La definizione della variabile è riportata nella "Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi a macchine di ufficio".

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 15 | CLUSTER 16 | CLUSTER 17 | CLUSTER 18 | CLUSTER 19 | CLUSTER 20 | CLUSTER 21 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente)[(1)] | - | - | - | 6.498,5049 | - | - | 11.645,8065 |
| Addetti all'attività (personale non dipendente)[(1)], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 55.615,6422 | 55.582,6789 | 72.114,5158 | 26.535,5283 | 37.565,8427 | - | 23.925,9362 |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,9520 | 1,0951 | 1,0269 | - | 1,0099 | - | 1,0928 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,0420 | 1,1758 | 1,1361 | - | 1,1035 | - | 1,2328 |
| SPESE DIPENDENTE | 1,0221 | 1,0195 | 0,9975 | 0,8821 | 1,0991 | 1,0061 | 1,1592 |
| CVPROD | 1,0929 | 1,0189 | 1,1059 | 1,1081 | 1,0525 | 1,1318 | 1,3671 |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 1.300.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 200.000 euro | 0,2257 | 0,1126 | 0,2419 | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 300.000 euro | - | - | - | 0,2675 | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| SPESE DIPENDENTE, Quota fino a 600.000 euro | - | - | - | - | - | 0,1828 | - |
| Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi [(2)] | - | - | - | - | - | - | - |
| Buste paga elaborate (Numero) | - | - | - | - | - | 2,3662 | 1,9085 |
| Contabilità elaborate (Numero) | - | - | - | - | - | - | 68,8634 |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 3.000.000 euro | - | - | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | 1,0792 | - | 0,9098 | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 1.000.000 euro[(*)] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 100.000 euro [(*)] | - | - | - | - | 0,2931 | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 150.000 euro[(*)] | 0,3813 | 0,3504 | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 180.000 euro[(*)] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 200.000 euro[(*)] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 250.000 euro[(*)] | - | - | - | 0,1292 | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, Quota fino a 300.000 euro[(*)] | - | - | - | - | - | 0,4314 | - |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 5 anni[(3)(*)] | - | - | - | -0,1165 | - | -0,1358 | -0,2192 |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni[(3)(*)] | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni e non oltre 5 anni[(3)(*)] | - | - | - | -0,0800 | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili[(*)] | 0,0966 | 0,1460 | 0,2562 | 0,1689 | 0,0977 | 0,1647 | 0,3349 |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **SPESE DIPENDENTE** = Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + SPESE DIPENDENTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(1) La definizione degli "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Addetti all'attività (personale non dipendente)".

(2) La variabile è pari a 0 se "Spese per fasi del processo produttivo affidate a terzi" assume valori superiori a CVPROD.

(3) La definizione della variabile è riportata nella "Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi a macchine di ufficio".

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

## NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ADDETTI ALL'ATTIVITA' (PERSONALE NON DIPENDENTE)

La variabile "Addetti all'attività (personale non dipendente)" è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Addetti all'attività (personale non dipendente) = (ditte individuali) | Titolare + (numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione) |
| Addetti all'attività (personale non dipendente) = (società) | (Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) |

Dove:

- Il titolare è pari a: 1 * "Fattore correttivo"
- "Fattore correttivo" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero di ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

## NOTA ALLE VARIABILI DI REGRESSIONE CON DIFFERENZIALI RELATIVI A MACCHINE DI UFFICIO

La variabile **"Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 5 anni"** è pari a:

Valore beni strumentali mobili * (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli) / (Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli)

La variabile **"Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni"** è pari a:

Valore beni strumentali mobili * (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni, al netto della relativa quota di noli + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli) / (Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli)

La variabile **"Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo a macchine di ufficio acquisite da oltre 3 anni e non oltre 5 anni"** è pari a:

Valore beni strumentali mobili * (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni, al netto della relativa quota di noli + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli) / (Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli)

Dove:

- Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni, al netto della relativa quota di noli è pari a:

  "Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni" * (1 - "Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria" / "Valore dei beni strumentali");

- Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli è pari a:

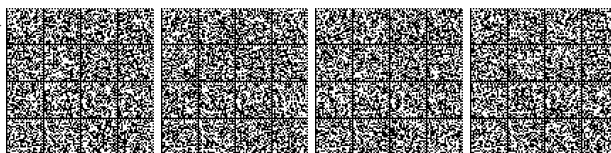
  "Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni" * (1 - "Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria" / "Valore dei beni strumentali");

- Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni, al netto della relativa quota di noli è pari a:

  "Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni" * (1 - "Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria" / "Valore dei beni strumentali");

- Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli è pari a:

  ("Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno" + "Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni" + "Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni" + "Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni" + "Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre 5 anni" + "Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni") * (1 - "Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria" / "Valore dei beni strumentali").

Se il Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli è maggiore del "Valore dei beni strumentali" oppure se il "Valore dei beni strumentali" è uguale a zero oppure se il Totale valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici al netto delle relative quote di noli è uguale a zero, le variabili di regressione sopra definite sono pari a zero.

# ALLEGATO 19

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG67U

## TINTORIE E LAVANDERIE

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG67U, evoluzione dello studio UG67U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG67U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 96.01.10 - Attività delle lavanderie industriali;
- 96.01.20 - Altre lavanderie, tintorie.

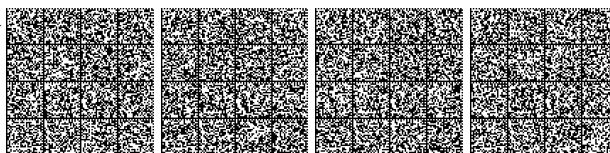
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG67U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.488.

Nella prima fase di analisi 1.089 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 49 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle prestazioni effettuate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 13.350.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [4]***;***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica*** [5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[5] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[11].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio" e con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Costi Totali".

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[13].

Nel Sub Allegato 19.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto[14];***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica[15].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

[13] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 19.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [18]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [19]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[20]***;***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica***[21]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [22]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo; per

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

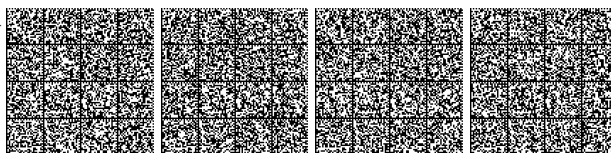
[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[20] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[21] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

[22] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "territorialità generale"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica", anche nell'area territoriale di appartenenza. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 19.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. I valori soglia della "Resa dei consumi di energia elettrica" vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1940).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5529).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali,

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[25].

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

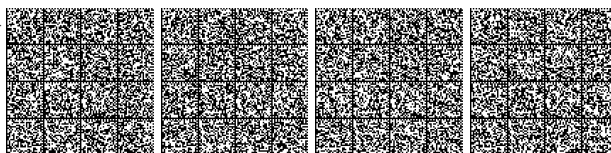
| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 9,26 |
| 2 | 6,84 |
| 3 | 8,35 |
| 4 | 14,21 |
| 5 | 9,21 |
| 6 | 8,16 |
| 7 | 6,24 |
| 8 | 10,45 |
| 9 | 11,78 |
| 10 | 7,74 |
| 11 | 10,24 |

**RESA DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA**

Per ogni contribuente, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile "Consumo di energia elettrica" dividendo i "Ricavi dichiarati " per la soglia massima di normalità economica dell'indicatore.

Nel caso in cui il valore dichiarato del "Consumo di energia elettrica" si posizioni al di sotto di detto valore minimo ammissibile, quest'ultimo costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[26].

[25] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[26] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il valore minimo ammissibile per il Consumo di energia elettrica, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,3266 |
| 2 | 1,1988 |
| 3 | 1,6732 |
| 4 | 1,1741 |
| 5 | 1,4263 |
| 6 | 1,5332 |
| 7 | 1,0971 |
| 8 | 1,0864 |
| 9 | 1,1814 |
| 10 | 1,2460 |
| 11 | 1,2159 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[28]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster".

[27] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica".

[28] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori che hanno maggiormente contribuito a determinare gli 11 gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- le prestazioni effettuate;
- la dimensione;
- la tipologia di clientela;
- la localizzazione;
- la modalità di espletamento dell'attività;
- la stagionalità.

Sulla base delle prestazioni effettuate sono state individuate le lavanderie specializzate nei seguenti servizi:

- lavaggio di biancheria (cluster 11);
- lavanolo di biancheria (cluster 4 e 9);
- pulitura e trattamento di capi in pelle e pellicce e di tappeti, tendaggi e divani (cluster 7).

Sulla base del fattore dimensionale (addetti, locali, consumi), nell'ambito delle lavanderie specializzate nel servizio di lavanolo sono state isolate le lavanderie industriali (cluster 4).
Sulla base della tipologia di clientela sono state individuate le lavanderie che offrono servizi all'industria (cluster 2).
Sulla base della localizzazione sono state identificate le lavanderie che si trovano all'interno dei centri commerciali (cluster 8).
La modalità di espletamento dell'attività ha consentito di distinguere le seguenti tipologie di lavanderie:

- tradizionali (cluster 6);
- specializzate nel servizio di lavaggio a secco (cluster 3);
- con tariffe monoprezzo (cluster 1);
- self-service (cluster 10).

Il fattore della stagionalità ha infine consentito di individuare le lavanderie con apertura stagionale (cluster 5).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

**CLUSTER 1 – LAVANDERIE MONOPREZZO**

**NUMEROSITÀ: 668**

Le imprese del cluster applicano, per la maggior parte dei capi trattati, una tariffa unica (monoprezzo) e mediamente più bassa di quella applicata dalle lavanderie che offrono servizi simili.

Le prestazioni effettuate consistono nel lavaggio e trattamento di capi in tessuto e maglieria (71% dei ricavi).

Coerentemente con la tipologia di servizi forniti, la clientela è composta quasi esclusivamente da privati (90% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (76% dei casi) in cui lavorano 2 addetti. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a circa 80 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 lavasecco a circuito chiuso con capacità di carico di 16 Kg, 1 lavatrice ad acqua con capacità di carico di 14 kg e 2 tavoli da stiro.

**CLUSTER 2 – LAVANDERIE CHE OFFRONO SERVIZI ALLA CLIENTELA INDUSTRIALE**

**NUMEROSITÀ: 193**

Le imprese del cluster lavorano prevalentemente per una clientela di tipo industriale (92% dei ricavi) svolgendo attività di stiratura in conto terzi (83% dei ricavi nel 50% dei casi) e lavaggio e trattamento di capi in tessuto e maglieria (66% nel 50%). In particolare, il 30% delle imprese effettua il servizio di trattamento di tessuti, maglieria e confezioni per l'industria dell'abbigliamento (trattamento jeans, follatura maglieria, ecc).

Nelle imprese del cluster, quasi equamente suddivise tra ditte individuali (44% dei casi) e società (nel 33% dei casi di persone e nel 23% dei casi di capitali), sono occupati 6 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività (408 mq) sono dotati di 3 tavoli da stiro. Tra i beni strumentali si rileva, inoltre, la presenza di lavatrici ad acqua (5 nel 59% dei casi) con capacità di carico complessiva di circa 230 kg e essiccatori (3-4 nel 50% dei casi) con capacità di carico di circa 160 kg.

**CLUSTER 3 – LAVANDERIE SPECIALIZZATE NEL LAVAGGIO A SECCO**

**NUMEROSITÀ: 910**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente lavaggio a secco di capi in tessuto e maglieria (81% dei ricavi) per una clientela costituita da privati (95% dei ricavi).

Si tratta in massima parte di ditte individuali (89% dei casi) in cui generalmente lavora il solo titolare. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 48 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 lavasecco a circuito chiuso con capacità di carico di 13 kg e 1 tavolo da stiro.

**CLUSTER 4 – LAVANDERIE INDUSTRIALI**

**NUMEROSITÀ: 156**

Le imprese del cluster erogano prevalentemente servizi di lavanolo di biancheria (84% dei ricavi) e, in misura residuale, lavaggio di biancheria (10%).

La clientela è composta prevalentemente da alberghi (40% ricavi), ristoranti (36%) e strutture sanitarie (33% dei ricavi nel 37% dei casi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 28%), risultano occupati 28 addetti di cui 26 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono formati da circa 1.100 mq destinati alle lavorazioni, circa 300 mq destinati a deposito (retrobottega, magazzino, ecc.) e circa 100 mq a uffici.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 lavacontinua, 3 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di circa 350 kg, 5 essiccatori con una capacità di carico complessiva di circa 275 kg, 3 mangani da stiro e 5-6 piegatrici. Le imprese appartenenti al cluster dispongono inoltre di 3 autocarri leggeri (fino a 3,5 tonnellate) e, nel 44% dei casi, di 3 autocarri con portata fino a 12 tonnellate .

**CLUSTER 5 – LAVANDERIE STAGIONALI**

**NUMEROSITÀ: 112**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente il servizio di lavaggio e trattamento di capi in tessuto e maglieria (66% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (86% dei casi), opera normalmente il solo titolare. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano circa 50 mq.

Coerentemente con la tipologia di prestazioni effettuate, la clientela è composta quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 lavatrice ad acqua e/o a secco con capacità di carico di circa 15 kg e 1 tavolo da stiro.

**CLUSTER 6 – LAVANDERIE TRADIZIONALI**

**NUMEROSITÀ: 9.125**

Le imprese del cluster effettuano il servizio di lavaggio e trattamento di capi in tessuto e maglieria (72% dei ricavi) sia ad acqua che a secco.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (82% dei casi), opera normalmente il titolare, talvolta coadiuvato da un dipendente. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 68 mq.

Coerentemente con la tipologia di prestazioni effettuate, la clientela è composta da privati (89% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 lavatrice ad acqua con capacità di carico di 14 kg, 1 lavasecco a circuito chiuso con capacità di carico di 12 kg e 1-2 tavoli da stiro.

**CLUSTER 7 – LAVANDERIE SPECIALIZZATE IN PULITURA E TRATTAMENTO DI CAPI IN PELLE E PELLICCE E DI TAPPETI, TENDAGGI E DIVANI**

**NUMEROSITÀ: 129**

I servizi erogati dalle imprese del cluster comprendono prevalentemente la pulitura e il trattamento di capi in pelle e pellicce (50 % dei ricavi) e di tappeti, tendaggi e divani (40%).

Nelle imprese del cluster, quasi equamente divise tra ditte individuali (45% dei casi) e società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 12%), operano 4 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di circa 250 mq di spazi destinati alle lavorazioni, 115 mq destinati a deposito (retrobottega, magazzino, ecc.) e circa 20 mq a uffici.

La clientela è composta perlopiù da altre lavanderie e tintorie (45% dei ricavi) e da privati (22%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 lavasecco a circuito chiuso con capacità di carico di circa 40 kg e 1 tavolo da stiro.

**CLUSTER 8 – LAVANDERIE LOCALIZZATE IN CENTRI COMMERCIALI**

**NUMEROSITÀ: 424**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente servizi di lavaggio e trattamento di capi in tessuto e maglieria (75% dei ricavi) all'interno di centri commerciali.

La clientela è composta perlopiù da privati (92% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi equamente suddivise tra ditte individuali (58% dei casi) e società (42%), sono occupati 3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 120 mq di cui 79 mq destinati alle lavorazioni.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 22 kg, 1 lavasecco a circuito chiuso con capacità di carico di 25 kg, 1 essiccatore con capacità di carico di 14 kg e 2 tavoli da stiro.

**CLUSTER 9 – LAVANDERIE SPECIALIZZATE NEL LAVANOLO DI BIANCHERIA**

**NUMEROSITÀ: 320**

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza il servizio di lavanolo di biancheria (74% dei ricavi) e, in misura residuale, il lavaggio di biancheria (13%).

La clientela è composta prevalentemente da ristoranti (49% dei ricavi) e alberghi (21%).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 22%), risultano occupati 6 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono formati da circa 250 mq destinati alle lavorazioni, 60 mq destinati a deposito (retrobottega, magazzino, ecc.) e 17 mq a uffici.

La dotazione di beni strumentali comprende 3 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 165 kg, 2 essiccatori con capacità di carico complessiva di circa 90 kg, 1 mangano da stiro e 2 piegatrici. Le imprese appartenenti al cluster dispongono inoltre di 2 autocarri leggeri (fino a 3,5 tonnellate).

**CLUSTER 10 – LAVANDERIE SELF-SERVICE**

**NUMEROSITÀ: 863**

Le imprese del cluster effettuano il servizio di lavaggio self-service. La dotazione di beni strumentali comprende infatti 6 lavatrici ad acqua self-service con capacità di carico complessiva di circa 50 kg e 3 essiccatori self-service con capacità di carico complessiva di circa 35 kg.

Nelle imprese del cluster, ditte individuali nel 58% dei casi, si rileva normalmente la presenza di un solo addetto. Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 71 mq.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, la clientela è composta quasi esclusivamente da privati e l'orario di apertura è superiore alla media del settore (oltre le 8 ore nel 75% dei casi).

Solamente il 6% delle imprese dichiara di svolgere l'attività in franchising.

**CLUSTER 11 – LAVANDERIE SPECIALIZZATE NEL LAVAGGIO DI BIANCHERIA**

**NUMEROSITÀ: 439**

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza il servizio di lavaggio di biancheria (74% dei ricavi). Il 25% delle imprese del cluster dichiara di effettuare anche il servizio di lavanolo di biancheria (23% dei ricavi).

La clientela è composta prevalentemente da ristoranti (31% dei ricavi) e alberghi (24%).

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (55% dei casi), risultano occupati 6 addetti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono formati da circa 250 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 120 kg, 2 essiccatori con capacità di carico complessiva di 75 kg e 1 mangano da stiro. Le imprese appartenenti al cluster dispongono inoltre di 1 autocarro leggero (fino a 3,5 tonnellate).

**SUB ALLEGATO 19.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Consumo di metano (Metri cubi)
- Caratteristiche della struttura: Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività (Mq)
- Caratteristiche della struttura: Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno (solo se si effettua apertura stagionale)
- Caratteristiche della struttura: Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale)
- Caratteristiche della struttura: Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma
- Servizi offerti: Lavaggio ad acqua
- Servizi offerti: Lavaggio a secco
- Servizi offerti: Lavaggio self-service
- Tariffe applicate per servizio: Camicie - Tariffa standard
- Tariffe applicate per servizio: Camicie - Tariffa monoprezzo (se applicata)
- Tariffe applicate per servizio: Pantaloni - Tariffa standard
- Tariffe applicate per servizio: Pantaloni - Tariffa monoprezzo (se applicata)
- Tariffe applicate per servizio: Giacche - Tariffa standard
- Tariffe applicate per servizio: Giacche - Tariffa monoprezzo (se applicata)
- Tariffe applicate per servizio: Golf/maglioni - Tariffa standard
- Tariffe applicate per servizio: Golf/maglioni - Tariffa monoprezzo (se applicata)
- Tariffe applicate per servizio: Gonne - Tariffa standard
- Tariffe applicate per servizio: Gonne - Tariffa monoprezzo (se applicata)

**QUADRO D:**
- Prestazioni effettuate: Pulitura e trattamento di capi in pelle e pellicce
- Prestazioni effettuate: Pulitura e trattamento di tappeti, tendaggi e divani
- Prestazioni effettuate: Servizio di sola stiratura in conto terzi e/o per privati

- Prestazioni effettuate: Lavaggio e stiratura di biancheria
- Prestazioni effettuate: Lavanolo di biancheria
- Prestazioni effettuate: Lavaggio di abiti da lavoro
- Prestazioni effettuate: Lavanolo di abiti da lavoro
- Tipologia di clientela: Privati
- Tipologia di clientela: Alberghi
- Tipologia di clientela: Ristoranti
- Tipologia di clientela: Strutture sanitarie pubbliche e private
- Tipologia di clientela: Enti e comunità
- Tipologia di clientela: Altre lavanderie e tintorie
- Tipologia di clientela: Industria
- Tipologia di clientela: Altro
- Consumi: Spese sostenute per solventi per lavaggio a secco

**QUADRO E:**

- Lavatrici acqua (Numero)
- Lavatrici acqua self-service (Numero)
- Lavasecco a circuito aperto (Numero)
- Lavasecco a circuito chiuso (Numero)

**SUB ALLEGATO 19.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[29]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[29]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[30]);
- ***Resa dei consumi di energia elettrica*** = (Ricavi dichiarati)/(Consumo totale di energia elettrica[31]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[32]).

---

[29] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[30] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica".

[31] Consumo totale di energia elettrica = Somma della variabile "Consumo di energia elettrica" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate.

[32] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[33];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[33] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[33] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

### Cluster 1 - Lavanderie monoprezzo

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,83 | 1,12 | 1,32 | 1,40 | 1,55 | 1,72 | 1,86 | 2,00 | 2,16 | 2,28 | 2,64 | 3,18 | 3,72 | 4,43 | 5,26 | 5,77 | 7,54 | 14,03 | 29,11 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,02 | 1,34 | 1,58 | 1,73 | 1,88 | 2,02 | 2,22 | 2,40 | 2,62 | 2,87 | 3,14 | 3,48 | 4,16 | 4,69 | 5,59 | 6,33 | 8,62 | 13,45 | 30,50 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,03 | 2,44 | 5,02 | 6,28 | 7,83 | 9,70 | 10,55 | 11,47 | 12,53 | 12,82 | 13,81 | 14,90 | 15,66 | 16,54 | 17,37 | 18,50 | 19,94 | 23,52 | 26,30 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 3,25 | 5,51 | 8,25 | 10,71 | 12,30 | 13,58 | 14,44 | 15,44 | 16,20 | 17,06 | 18,31 | 19,49 | 21,07 | 22,11 | 23,10 | 24,73 | 26,31 | 29,10 | 34,07 |

### Cluster 2 - Lavanderie che offrono servizi alla clientela industriale

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,30 | 1,53 | 1,69 | 1,88 | 2,39 | 2,74 | 3,03 | 3,68 | 6,54 | 8,05 | 9,27 | 12,58 | 16,85 | 17,17 | 19,14 | 23,03 | 29,42 | 35,74 | 53,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,14 | 2,81 | 3,31 | 3,88 | 4,34 | 4,87 | 5,49 | 6,10 | 6,86 | 7,38 | 8,23 | 9,82 | 10,62 | 11,84 | 14,35 | 17,01 | 21,09 | 30,78 | 187,12 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 9,79 | 12,09 | 16,47 | 17,64 | 18,33 | 20,03 | 23,28 | 24,24 | 24,38 | 25,38 | 30,84 | 32,60 | 35,96 | 37,07 | 38,05 | 40,99 | 42,48 | 42,81 | 45,59 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 10,11 | 14,36 | 16,92 | 19,00 | 21,58 | 22,80 | 24,73 | 25,66 | 26,68 | 27,51 | 28,88 | 30,06 | 33,45 | 35,42 | 37,22 | 40,25 | 45,09 | 49,90 | 67,03 |

**Cluster 3 - Lavanderie specializzate nel lavaggio a secco**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,77 | 1,14 | 1,36 | 1,49 | 1,58 | 1,68 | 1,81 | 1,94 | 2,06 | 2,15 | 2,29 | 2,52 | 2,71 | 2,89 | 3,19 | 3,84 | 4,90 | 6,32 | 12,50 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,03 | 1,37 | 1,56 | 1,71 | 1,84 | 1,95 | 2,08 | 2,22 | 2,35 | 2,53 | 2,72 | 2,98 | 3,17 | 3,38 | 3,74 | 4,19 | 5,20 | 6,49 | 13,51 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,54 | 3,58 | 4,45 | 5,29 | 6,05 | 7,59 | 7,98 | 8,75 | 9,50 | 10,22 | 11,16 | 12,08 | 12,81 | 14,13 | 14,53 | 15,65 | 16,38 | 18,81 | 21,19 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 3,58 | 5,45 | 6,71 | 8,23 | 9,84 | 10,81 | 11,44 | 12,69 | 13,73 | 14,58 | 15,45 | 16,50 | 17,32 | 18,05 | 18,93 | 20,02 | 21,04 | 23,00 | 24,83 |

**Cluster 4 - Lavanderie industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,44 | 2,77 | 2,89 | 3,04 | 3,25 | 3,78 | 4,26 | 4,40 | 4,76 | 5,28 | 5,51 | 6,80 | 6,84 | 7,98 | 8,84 | 9,18 | 10,24 | 11,18 | 34,01 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 3,25 | 3,42 | 4,09 | 4,57 | 4,68 | 4,83 | 4,98 | 5,22 | 5,41 | 5,61 | 5,90 | 6,41 | 6,70 | 6,93 | 7,21 | 7,58 | 8,51 | 9,71 | 18,16 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 7,02 | 22,79 | 22,89 | 28,10 | 31,90 | 34,64 | 36,19 | 39,22 | 44,99 | 46,29 | 47,56 | 49,39 | 53,35 | 55,42 | 65,29 | 73,90 | 83,84 | 85,02 | 105,09 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 27,25 | 29,24 | 31,85 | 34,44 | 37,32 | 39,87 | 40,98 | 42,23 | 43,36 | 44,30 | 46,01 | 48,14 | 50,04 | 51,83 | 54,72 | 57,64 | 59,92 | 64,90 | 71,78 |

**Cluster 5 - Lavanderie stagionali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,21 | 1,40 | 1,58 | 2,06 | 2,18 | 2,72 | 4,31 | 5,20 | 6,98 | 8,36 | 8,63 | 11,70 | 13,76 | 16,40 | 16,89 | 35,09 | 140,58 | 146,10 | 532,56 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,42 | 0,99 | 1,18 | 1,47 | 1,75 | 1,95 | 2,28 | 2,48 | 2,68 | 3,23 | 3,46 | 3,78 | 4,61 | 5,32 | 5,74 | 8,17 | 15,86 | 57,46 | 69,17 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,23 | 1,66 | 1,80 | 3,05 | 3,27 | 3,57 | 4,15 | 4,38 | 4,98 | 5,34 | 5,55 | 9,45 | 11,14 | 11,93 | 12,36 | 17,23 | 22,31 | 24,11 | 30,27 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -0,61 | 0,41 | 1,58 | 3,19 | 3,88 | 4,82 | 6,17 | 6,84 | 7,42 | 8,06 | 9,28 | 11,27 | 11,95 | 14,53 | 17,16 | 18,29 | 20,35 | 21,33 | 24,65 |

**Cluster 6 - Lavanderie tradizionali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,88 | 1,19 | 1,39 | 1,55 | 1,70 | 1,87 | 2,03 | 2,21 | 2,39 | 2,63 | 2,91 | 3,25 | 3,75 | 4,63 | 5,95 | 7,66 | 9,97 | 17,50 | 96,18 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,13 | 1,46 | 1,66 | 1,81 | 1,96 | 2,13 | 2,28 | 2,44 | 2,61 | 2,83 | 3,08 | 3,35 | 3,72 | 4,21 | 4,83 | 5,82 | 7,51 | 9,94 | 24,04 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,53 | 3,36 | 5,10 | 6,28 | 7,42 | 8,45 | 9,35 | 10,24 | 10,96 | 11,76 | 12,64 | 13,46 | 14,37 | 15,17 | 16,05 | 17,20 | 18,86 | 21,72 | 26,64 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 3,71 | 6,48 | 8,61 | 10,35 | 11,75 | 12,93 | 13,92 | 14,90 | 15,87 | 16,74 | 17,71 | 18,64 | 19,49 | 20,46 | 21,61 | 22,82 | 24,37 | 26,66 | 30,82 |

**Cluster 7 - Lavanderie specializzate in pulitura e trattamento di capi in pelle e pellicce e di tappeti, tendaggi e divani**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,15 | 1,71 | 2,00 | 2,03 | 2,03 | 2,23 | 2,41 | 2,72 | 3,30 | 3,31 | 4,35 | 5,14 | 5,60 | 5,79 | 5,91 | 5,91 | 7,82 | 8,47 | 14,09 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,80 | 2,62 | 2,95 | 3,12 | 3,40 | 3,66 | 3,95 | 4,35 | 4,87 | 5,53 | 5,78 | 6,06 | 7,12 | 8,45 | 11,24 | 12,75 | 18,95 | 22,27 | 27,99 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 11,87 | 12,84 | 14,70 | 16,05 | 16,05 | 18,25 | 18,79 | 18,79 | 18,84 | 19,25 | 20,62 | 21,51 | 22,56 | 23,20 | 23,89 | 23,89 | 24,06 | 26,47 | 29,44 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 6,49 | 8,00 | 11,05 | 14,43 | 18,37 | 19,70 | 22,07 | 22,96 | 23,77 | 24,96 | 26,19 | 27,69 | 28,93 | 30,71 | 31,92 | 33,73 | 35,47 | 36,34 | 41,41 |

**Cluster 8 - Lavanderie localizzate in centri commerciali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,56 | 0,69 | 0,94 | 1,01 | 1,29 | 1,57 | 2,13 | 2,31 | 2,50 | 2,66 | 3,03 | 3,47 | 3,51 | 4,36 | 5,88 | 6,92 | 7,47 | 12,29 | 19,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,09 | 1,37 | 1,65 | 1,77 | 1,93 | 2,09 | 2,29 | 2,53 | 2,67 | 2,96 | 3,23 | 3,54 | 3,97 | 4,39 | 5,21 | 6,13 | 7,08 | 8,00 | 16,72 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 4,77 | 9,13 | 9,24 | 9,64 | 12,12 | 12,57 | 12,81 | 15,11 | 17,27 | 17,78 | 18,45 | 21,47 | 21,61 | 24,08 | 27,29 | 32,97 | 34,04 | 45,58 | 51,74 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 8,07 | 12,28 | 14,35 | 16,50 | 17,82 | 19,56 | 21,15 | 21,88 | 22,81 | 23,62 | 24,83 | 25,82 | 26,56 | 27,35 | 28,40 | 30,80 | 32,62 | 36,04 | 41,20 |

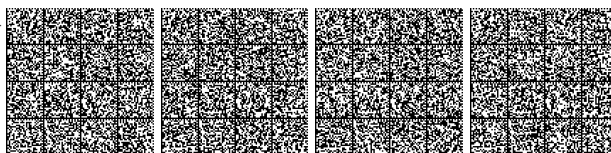
**Cluster 9 - Lavanderie specializzate nel lavanolo di biancheria**

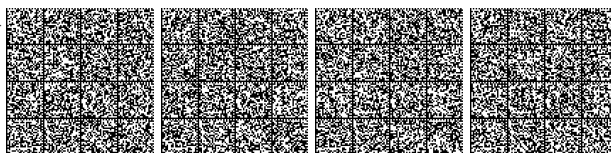
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,31 | 3,15 | 3,42 | 3,67 | 4,39 | 4,71 | 5,02 | 5,26 | 5,79 | 6,10 | 7,18 | 7,92 | 9,17 | 10,16 | 12,83 | 16,04 | 19,70 | 33,84 | 54,71 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,02 | 3,11 | 3,59 | 4,12 | 4,83 | 5,09 | 5,48 | 5,72 | 6,50 | 7,48 | 7,94 | 8,54 | 9,62 | 11,19 | 13,15 | 17,59 | 26,84 | 36,24 | 109,44 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 10,72 | 15,28 | 17,12 | 18,38 | 20,96 | 25,06 | 25,81 | 28,01 | 29,41 | 30,86 | 32,52 | 36,14 | 38,37 | 40,50 | 44,00 | 48,74 | 54,93 | 60,40 | 102,98 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 8,00 | 16,83 | 19,92 | 22,21 | 24,18 | 25,67 | 27,85 | 29,13 | 30,39 | 31,76 | 32,86 | 34,07 | 35,27 | 39,48 | 41,73 | 46,69 | 48,98 | 57,66 | 74,99 |

**Cluster 10 - Lavanderie self-service**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,71 | 1,29 | 1,89 | 1,97 | 2,86 | 3,29 | 3,99 | 4,12 | 4,61 | 4,72 | 4,84 | 4,99 | 5,58 | 5,62 | 6,56 | 9,06 | 9,12 | 11,56 | 17,69 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,62 | 0,84 | 1,08 | 1,24 | 1,50 | 1,71 | 2,05 | 2,42 | 2,73 | 3,06 | 3,31 | 3,57 | 3,96 | 4,26 | 4,71 | 5,20 | 5,68 | 7,48 | 19,45 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 3,21 | 6,11 | 6,80 | 7,46 | 9,76 | 10,33 | 11,69 | 13,87 | 14,76 | 16,34 | 16,61 | 18,38 | 18,57 | 19,05 | 20,13 | 21,56 | 21,61 | 22,10 | 23,01 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,23 | 4,20 | 6,13 | 7,86 | 9,41 | 10,69 | 12,48 | 14,06 | 15,48 | 17,07 | 18,50 | 20,49 | 22,23 | 23,91 | 25,79 | 27,98 | 31,66 | 37,70 | 45,32 |

**Cluster 11 - Lavanderie specializzate nel lavaggio di biancheria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,94 | 2,34 | 2,87 | 3,28 | 3,64 | 4,03 | 4,37 | 4,63 | 5,19 | 5,47 | 6,78 | 7,99 | 8,44 | 9,18 | 11,48 | 13,62 | 18,99 | 27,58 | 44,44 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,57 | 2,52 | 2,83 | 3,19 | 3,68 | 4,23 | 4,80 | 5,06 | 5,64 | 6,14 | 6,62 | 7,37 | 8,02 | 9,30 | 10,73 | 12,63 | 17,31 | 23,47 | 50,93 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 5,10 | 8,46 | 12,12 | 13,57 | 15,44 | 17,31 | 19,34 | 21,07 | 23,03 | 23,83 | 24,45 | 25,88 | 27,89 | 29,78 | 32,75 | 38,49 | 42,68 | 47,36 | 66,67 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 7,92 | 11,16 | 13,41 | 15,56 | 17,91 | 20,02 | 21,46 | 23,50 | 25,25 | 26,88 | 28,29 | 29,76 | 31,84 | 34,59 | 38,14 | 42,11 | 44,24 | 48,80 | 54,82 |

**SUB ALLEGATO 19.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa dei consumi di energia elettrica | | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,55 | 10,00 | 12,82 | 45,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,88 | 10,00 | 17,06 | 45,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,88 | 35,74 | 16,47 | 75,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,14 | 35,74 | 19,00 | 75,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,58 | 10,00 | 12,08 | 45,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,84 | 10,00 | 16,50 | 45,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,44 | 30,00 | 28,10 | 75,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 3,25 | 19,15 | 31,85 | 75,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,40 | 15,86 | 5,55 | 35,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,47 | 15,86 | 8,06 | 35,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,55 | 10,77 | 13,46 | 45,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,81 | 10,77 | 17,71 | 45,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,23 | 19,74 | 14,70 | 50,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,62 | 19,74 | 19,70 | 50,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,57 | 10,00 | 17,27 | 50,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,77 | 10,00 | 22,81 | 50,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,40 | 24,39 | 18,38 | 75,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 3,11 | 30,00 | 22,21 | 75,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,00 | 7,68 | 13,87 | 45,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,24 | 7,68 | 17,07 | 45,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,34 | 25,45 | 15,44 | 75,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,52 | 25,45 | 17,91 | 75,00 |

## SUB ALLEGATO 19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

### Cluster 1 - Lavanderie monoprezzo

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,04 | 2,35 | 4,66 | 6,17 | 7,57 | 9,45 | 10,83 | 12,18 | 12,86 | 13,88 | 14,98 | 16,25 | 19,25 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9,46 | 14,68 | 15,35 | 16,75 | 17,91 | 21,07 | 23,28 | 23,66 | 24,30 | 27,32 | 28,27 | 30,12 | 33,35 | 61,56 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,30 | 0,55 | 0,77 | 0,99 | 1,30 | 1,55 | 1,83 | 2,16 | 2,41 | 2,80 | 3,36 | 4,02 | 4,85 | 5,90 | 7,30 | 9,68 | 14,50 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,83 | 1,12 | 1,32 | 1,40 | 1,55 | 1,72 | 1,86 | 2,00 | 2,16 | 2,28 | 2,64 | 3,18 | 3,72 | 4,43 | 5,26 | 5,77 | 7,54 | 14,03 | 29,11 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,02 | 1,34 | 1,58 | 1,73 | 1,88 | 2,02 | 2,22 | 2,40 | 2,62 | 2,87 | 3,14 | 3,48 | 4,16 | 4,69 | 5,59 | 6,33 | 8,62 | 13,45 | 30,50 |

**Cluster 2 - Lavanderie che offrono servizi alla clientela industriale**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,75 | 3,13 | 4,06 | 4,62 | 5,91 | 6,54 | 7,05 | 8,17 | 9,19 | 11,28 | 12,41 | 13,38 | 14,85 | 17,09 | 20,21 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,01 | 13,33 | 16,96 | 18,65 | 20,04 | 20,31 | 21,62 | 22,80 | 23,60 | 23,76 | 28,97 | 29,66 | 31,34 | 36,53 | 46,64 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,31 | 0,40 | 0,52 | 0,59 | 0,66 | 0,80 | 0,95 | 1,10 | 1,26 | 1,53 | 1,85 | 2,37 | 3,07 | 3,72 | 4,65 | 5,62 | 7,18 | 13,02 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,30 | 1,53 | 1,69 | 1,88 | 2,39 | 2,74 | 3,03 | 3,68 | 6,54 | 8,05 | 9,27 | 12,58 | 16,85 | 17,17 | 19,14 | 23,03 | 29,42 | 35,74 | 53,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,14 | 2,81 | 3,31 | 3,88 | 4,34 | 4,87 | 5,49 | 6,10 | 6,86 | 7,38 | 8,23 | 9,82 | 10,62 | 11,84 | 14,35 | 17,01 | 21,09 | 30,78 | 187,12 |

**Cluster 3 - Lavanderie specializzate nel lavaggio a secco**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,52 | 1,42 | 2,76 | 4,13 | 5,70 | 7,39 | 8,83 | 10,21 | 11,83 | 12,50 | 13,62 | 16,14 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19,40 | 21,33 | 21,83 | 22,02 | 23,32 | 23,48 | 23,72 | 24,05 | 24,64 | 26,66 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,43 | 0,67 | 0,92 | 1,20 | 1,43 | 1,64 | 1,95 | 2,30 | 2,55 | 2,85 | 3,27 | 3,75 | 4,51 | 5,12 | 6,49 | 8,14 | 13,30 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,77 | 1,14 | 1,36 | 1,49 | 1,58 | 1,68 | 1,81 | 1,94 | 2,06 | 2,15 | 2,29 | 2,52 | 2,71 | 2,89 | 3,19 | 3,84 | 4,90 | 6,32 | 12,50 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,03 | 1,37 | 1,56 | 1,71 | 1,84 | 1,95 | 2,08 | 2,22 | 2,35 | 2,53 | 2,72 | 2,98 | 3,17 | 3,38 | 3,74 | 4,19 | 5,20 | 6,49 | 13,51 |

**Cluster 4 - Lavanderie industriali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,29 | 5,50 | 6,81 | 8,18 | 9,06 | 10,03 | 10,92 | 11,90 | 13,04 | 13,84 | 14,82 | 15,80 | 16,57 | 17,79 | 19,79 | 22,47 | 27,46 | 39,31 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 4,45 | 9,36 | 11,62 | 17,28 | 18,25 | 19,14 | 19,76 | 20,31 | 21,84 | 22,59 | 23,67 | 24,27 | 25,37 | 25,77 | 28,49 | 32,66 | 47,61 | 72,27 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,26 | 0,41 | 0,53 | 0,66 | 0,77 | 0,87 | 0,93 | 1,04 | 1,19 | 1,62 | 1,74 | 1,92 | 2,30 | 2,92 | 3,60 | 4,15 | 5,39 | 6,79 | 8,66 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,44 | 2,77 | 2,89 | 3,04 | 3,25 | 3,78 | 4,26 | 4,40 | 4,76 | 5,28 | 5,51 | 6,80 | 6,84 | 7,98 | 8,84 | 9,18 | 10,24 | 11,18 | 34,01 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 3,25 | 3,42 | 4,09 | 4,57 | 4,68 | 4,83 | 4,98 | 5,22 | 5,41 | 5,61 | 5,90 | 6,41 | 6,70 | 6,93 | 7,21 | 7,58 | 8,51 | 9,71 | 18,16 |

**Cluster 5 - Lavanderie stagionali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,68 | 6,60 | 7,80 | 9,06 | 12,20 | 13,00 | 14,16 | 15,26 | 27,78 | 40,25 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 18,84 | 18,84 | 18,84 | 22,53 | 22,53 | 22,53 | 22,53 | 22,53 | 39,05 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,43 | 0,68 | 1,59 | 1,79 | 2,06 | 2,32 | 3,06 | 3,65 | 4,15 | 4,76 | 5,71 | 6,76 | 9,59 | 14,19 | 16,42 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,21 | 1,40 | 1,58 | 2,06 | 2,18 | 2,72 | 4,31 | 5,20 | 6,98 | 8,36 | 8,63 | 11,70 | 13,76 | 16,40 | 16,89 | 35,09 | 140,58 | 146,10 | 532,56 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,42 | 0,99 | 1,18 | 1,47 | 1,75 | 1,95 | 2,28 | 2,48 | 2,68 | 3,23 | 3,46 | 3,78 | 4,61 | 5,32 | 5,74 | 8,17 | 15,86 | 57,46 | 69,17 |

**Cluster 6 - Lavanderie tradizionali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,77 | 1,86 | 2,97 | 4,16 | 5,40 | 6,48 | 7,63 | 9,00 | 10,43 | 11,72 | 12,49 | 13,31 | 15,00 | 18,78 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,00 | 13,31 | 18,27 | 20,52 | 21,55 | 22,76 | 23,50 | 24,01 | 24,87 | 26,91 | 29,85 | 37,89 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,11 | 0,46 | 0,70 | 0,93 | 1,15 | 1,39 | 1,64 | 1,90 | 2,21 | 2,54 | 2,96 | 3,47 | 4,04 | 4,72 | 5,54 | 6,82 | 9,03 | 14,42 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,88 | 1,19 | 1,39 | 1,55 | 1,70 | 1,87 | 2,03 | 2,21 | 2,39 | 2,63 | 2,91 | 3,25 | 3,75 | 4,63 | 5,95 | 7,66 | 9,97 | 17,50 | 96,18 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,13 | 1,46 | 1,66 | 1,81 | 1,96 | 2,13 | 2,28 | 2,44 | 2,61 | 2,83 | 3,08 | 3,35 | 3,72 | 4,21 | 4,83 | 5,82 | 7,51 | 9,94 | 24,04 |

**Cluster 7 - Lavanderie specializzate in pulitura e trattamento di capi in pelle e pellicce e di tappeti, tendaggi e divani**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,44 | 1,58 | 2,64 | 4,21 | 5,01 | 5,45 | 6,16 | 6,66 | 7,21 | 8,32 | 9,58 | 11,31 | 12,50 | 14,15 | 15,32 | 16,27 | 20,05 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,61 | 3,44 | 6,89 | 9,11 | 15,85 | 16,34 | 19,57 | 20,61 | 21,80 | 23,18 | 23,52 | 24,93 | 27,44 | 28,15 | 30,44 | 33,15 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,19 | 0,38 | 0,60 | 0,70 | 0,83 | 0,95 | 1,13 | 1,55 | 1,87 | 2,12 | 2,58 | 3,03 | 3,57 | 3,92 | 4,57 | 5,59 | 6,25 | 10,32 | 15,94 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa dei consumi di energia elettrica | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,15 | 1,71 | 2,00 | 2,03 | 2,03 | 2,23 | 2,41 | 2,72 | 3,30 | 3,31 | 4,35 | 5,14 | 5,60 | 5,79 | 5,91 | 5,91 | 7,82 | 8,47 | 14,09 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,80 | 2,62 | 2,95 | 3,12 | 3,40 | 3,66 | 3,95 | 4,35 | 4,87 | 5,53 | 5,78 | 6,06 | 7,12 | 8,45 | 11,24 | 12,75 | 18,95 | 22,27 | 27,99 |

**Cluster 8 - Lavanderie localizzate in centri commerciali**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,48 | 1,86 | 3,26 | 3,98 | 4,76 | 5,90 | 6,61 | 7,29 | 8,38 | 9,50 | 10,84 | 11,65 | 12,50 | 13,10 | 14,30 | 15,57 | 19,56 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,46 | 16,09 | 19,60 | 22,33 | 22,85 | 23,25 | 23,65 | 23,80 | 24,24 | 24,37 | 25,59 | 27,04 | 28,64 | 33,04 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,08 | 0,29 | 0,49 | 0,65 | 0,84 | 1,05 | 1,19 | 1,42 | 1,76 | 2,10 | 2,38 | 2,82 | 3,46 | 4,47 | 5,26 | 6,40 | 7,69 | 10,03 | 16,19 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,56 | 0,69 | 0,94 | 1,01 | 1,29 | 1,57 | 2,13 | 2,31 | 2,50 | 2,66 | 3,03 | 3,47 | 3,51 | 4,36 | 5,88 | 6,92 | 7,47 | 12,29 | 19,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,09 | 1,37 | 1,65 | 1,77 | 1,93 | 2,09 | 2,29 | 2,53 | 2,67 | 2,96 | 3,23 | 3,54 | 3,97 | 4,39 | 5,21 | 6,13 | 7,08 | 8,00 | 16,72 |

**Cluster 9 - Lavanderie specializzate nel lavanolo di biancheria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,64 | 5,87 | 7,99 | 9,40 | 10,07 | 11,28 | 12,09 | 13,01 | 14,11 | 15,15 | 16,47 | 18,00 | 20,06 | 22,42 | 27,94 | 36,05 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 8,82 | 11,93 | 14,95 | 20,25 | 21,49 | 22,23 | 23,09 | 23,66 | 24,39 | 25,06 | 26,92 | 28,18 | 31,83 | 36,97 | 53,96 | 102,12 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,05 | 0,24 | 0,34 | 0,54 | 0,68 | 0,83 | 0,99 | 1,12 | 1,33 | 1,54 | 2,01 | 2,66 | 3,27 | 4,03 | 4,91 | 6,07 | 7,56 | 9,78 | 14,15 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,31 | 3,15 | 3,42 | 3,67 | 4,39 | 4,71 | 5,02 | 5,26 | 5,79 | 6,10 | 7,18 | 7,92 | 9,17 | 10,16 | 12,83 | 16,04 | 19,70 | 33,84 | 54,71 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,02 | 3,11 | 3,59 | 4,12 | 4,83 | 5,09 | 5,48 | 5,72 | 6,50 | 7,48 | 7,94 | 8,54 | 9,62 | 11,19 | 13,15 | 17,59 | 26,84 | 36,24 | 109,44 |

**Cluster 10 - Lavanderie self-service**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,56 | 3,31 | 5,13 | 6,27 | 6,91 | 7,77 | 8,70 | 10,38 | 11,53 | 12,23 | 12,50 | 12,87 | 13,57 | 14,58 | 15,64 | 18,94 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 6,32 | 12,92 | 16,67 | 18,24 | 19,80 | 20,65 | 21,24 | 22,13 | 22,68 | 22,81 | 23,15 | 23,50 | 23,78 | 23,93 | 24,07 | 24,31 | 25,36 | 28,75 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,26 | 0,50 | 0,71 | 0,96 | 1,19 | 1,38 | 1,60 | 1,89 | 2,21 | 2,49 | 2,94 | 3,58 | 4,34 | 5,07 | 6,15 | 8,20 | 11,33 | 19,40 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,71 | 1,29 | 1,89 | 1,97 | 2,86 | 3,29 | 3,99 | 4,12 | 4,61 | 4,72 | 4,84 | 4,99 | 5,58 | 5,62 | 6,56 | 9,06 | 9,12 | 11,56 | 17,69 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,62 | 0,84 | 1,08 | 1,24 | 1,50 | 1,71 | 2,05 | 2,42 | 2,73 | 3,06 | 3,31 | 3,57 | 3,96 | 4,26 | 4,71 | 5,20 | 5,68 | 7,48 | 19,45 |

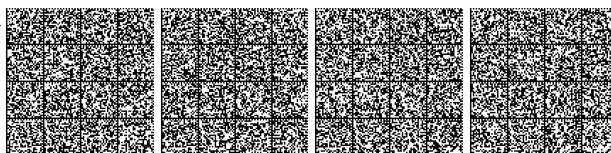
**Cluster 11 - Lavanderie specializzate nel lavaggio di biancheria**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,21 | 4,09 | 5,09 | 6,39 | 7,62 | 8,92 | 9,68 | 11,04 | 12,05 | 13,13 | 14,37 | 15,80 | 17,37 | 20,72 | 27,64 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 3,77 | 6,46 | 11,20 | 15,36 | 19,09 | 21,08 | 22,70 | 23,34 | 24,21 | 25,51 | 26,26 | 28,02 | 28,87 | 29,74 | 32,16 | 45,21 | 100,00 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,12 | 0,26 | 0,39 | 0,63 | 0,81 | 0,94 | 1,11 | 1,36 | 1,55 | 1,81 | 2,07 | 2,55 | 3,09 | 3,90 | 4,89 | 5,99 | 8,66 | 13,08 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Resa dei consumi di energia elettrica** | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,94 | 2,34 | 2,87 | 3,28 | 3,64 | 4,03 | 4,37 | 4,63 | 5,19 | 5,47 | 6,78 | 7,99 | 8,44 | 9,18 | 11,48 | 13,62 | 18,99 | 27,58 | 44,44 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,57 | 2,52 | 2,83 | 3,19 | 3,68 | 4,23 | 4,80 | 5,06 | 5,64 | 6,14 | 6,62 | 7,37 | 8,02 | 9,30 | 10,73 | 12,63 | 17,31 | 23,47 | 50,93 |

**SUB ALLEGATO 19.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 5,90 |
| 2 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 5,62 |
| 3 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 5,12 |
| 4 | Tutti i soggetti | 40,00 | 80,00 | 5,39 |
| 5 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 6,76 |
| 6 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 5,54 |
| 7 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 5,59 |
| 8 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 7,69 |
| 9 | Tutti i soggetti | 40,00 | 80,00 | 6,07 |
| 10 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 | 5,07 |
| 11 | Tutti i soggetti | 40,00 | 80,00 | 5,99 |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Resa dei consumi di energia elettrica |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2, 5 | 10,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 10,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2, 5 | 35,74 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 35,74 |
| 3 | Gruppo territoriale 2, 5 | 10,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 10,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2, 5 | 30,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,15 |
| 5 | Gruppo territoriale 2, 5 | 15,86 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 15,86 |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 10,77 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 10,77 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 19,74 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,74 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 10,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 10,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2, 5 | 24,39 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 30,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2, 5 | 7,68 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 7,68 |
| 11 | Gruppo territoriale 2, 5 | 25,45 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 25,45 |

## SUB ALLEGATO 19.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | 0,8180 | - |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,1619 | 1,1354 | 0,4770 | - | - | 0,9893 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | 1,1745 | 1,5760 | - | - | 1,6197 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 0,9967 | 1,2505 | 0,7807 | - | - | 0,9285 |
| Consumo totale di energia elettrica (Kwh) | - | - | 0,4750 | - | - | 0,4074 |
| Consumo totale di metano (Metri cubi) | - | - | 0,4781 | - | - | - |
| CVPROD | - | 1,1721 | 1,0940 | - | - | 1,3466 |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,3825 | - | - | - | 1,8531 | - |
| CVPROD, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio[1] | - | - | 0,8646 | - | - | 0,2409 |
| Lavatrici acqua self-service (Numero) [*] | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[*] | - | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | 26.447,9156 | 26.150,3201 | 12.001,5183 | - | - | 15.163,5444 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*) | 74,5196 | - | 43,5071 | - | - | 32,6064 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale | -18,2270 | - | -11,9142 | - | - | -20,0053 |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | 1,0978 | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | 0,1401 | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10] | 1.125,9227 | - | 1.136,1934 | - | - | 1.556,1570 |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | - | - | - |
| VBS NETTO(*) | - | - | - | - | - | - |
| VBS NETTO INT(*) | - | - | - | 0,1362 | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*) | - | 5.546,8928 | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | - | - | - | - | 2.902,4508 | - |
| BIANCHERIA NOLEGGIO(*) | - | - | - | 0,1010 | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **BIANCHERIA NOLEGGIO =** valore minimo tra Valore beni strumentali mobili e Valore dei beni strumentali rappresentati da biancheria e indumenti destinati al servizio di noleggio;
- **VBS NETTO =** valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili - Valore dei beni strumentali rappresentati da biancheria e indumenti destinati al servizio di noleggio) e 0;
- **VBS NETTO INT =** Se (VBS NETTO + BIANCHERIA NOLEGGIO) < 10.000 la variabile è pari alla differenza tra 10.000 e BIANCHERIA NOLEGGIO, altrimenti la variabile è pari a VBS NETTO;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  *Gruppo 2* - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

  *Gruppo 5* - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante e del livello delle retribuzioni riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(1) Il differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio è individuato per ogni impresa dal raffronto dei prezzi medi indicati dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per le diverse tipologie di servizio. Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio".

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,1476 | - | - |
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 0,6284 | - | - | 1,0600 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | 1,4674 | - | - | 1,3702 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0743 | 0,9881 | - | 0,9200 | - |
| Consumo totale di energia elettrica (Kwh) | - | 0,4162 | - | 0,5454 | - |
| Consumo totale di metano (Metri cubi) | 0,6995 | 0,2870 | - | - | - |
| CVPROD | 1,4417 | 1,1801 | - | 1,4824 | - |
| CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | 1,0463 | - | - |
| CVPROD, differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio(1) | - | - | - | - | - |
| Lavatrici acqua self-service (Numero) (*) | - | - | - | 313,9211 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*) | - | - | - | - | 29.003,9035 |

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | 24.708,3755 | 15.398,8295 | 34.232,1437 | 24.690,7448 | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*) | - | 68,7617 | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale | - | - | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | 0,7887 | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | 1,0938 |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 1.000.000 euro | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 400.000 euro | - | - | - | - | 0,1069 |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10] | - | 1.985,4789 | 4.279,7894 | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | - | - | 7.025,7638 |
| VBS NETTO(*) | - | - | 0,1268 | - | 0,1340 |
| VBS NETTO INT(*) | - | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*) | 4.854,3608 | - | - | 1.705,6134 | - |
| Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | - | - | - | - | - |
| BIANCHERIA NOLEGGIO(*) | - | - | 0,0988 | - | 0,1084 |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **BIANCHERIA NOLEGGIO =** valore minimo tra Valore beni strumentali mobili e Valore dei beni strumentali rappresentati da biancheria e indumenti destinati al servizio di noleggio;
- **VBS NETTO =** valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili - Valore dei beni strumentali rappresentati da biancheria e indumenti destinati al servizio di noleggio) e 0;
- **VBS NETTO INT =** Se (VBS NETTO + BIANCHERIA NOLEGGIO) < 10.000 la variabile è pari alla differenza tra 10.000 e BIANCHERIA NOLEGGIO, altrimenti la variabile è pari a VBS NETTO;
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  *Gruppo 2* - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

  *Gruppo 5* - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante e del livello delle retribuzioni riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(1) Il differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio è individuato per ogni impresa dal raffronto dei prezzi medi indicati dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per le diverse tipologie di servizio. Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio".

- Variabili contabili espresse in euro.

## NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO ALLE TARIFFE MEDIE APPLICATE PER SERVIZIO

Il **differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio** è pari alla somma dei prodotti:

- peso_tariffa_unità * peso_consumi_unità

calcolati per ogni unità locale con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività compilati e con indicata almeno una delle Tariffe (standard e/o monoprezzo) relativa a Camicie, Pantaloni, Giacche, Golf/maglioni, Gonne e Cappotti,

dove:

- peso_consumi_unità è pari al rapporto tra Consumo di energia elettrica dell'unità locale e la somma del Consumo di energia elettrica di tutte le unità locali con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività compilati;
- peso_tariffa_unità è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):
  - minor valore tra 1 e [massimo fra le variabili "Tariffa applicata per servizio: Camicie (tariffa standard)" e "Tariffa applicata per servizio: Camicie (tariffa monoprezzo)"]/(Valore di riferimento per Camicie);
  - minor valore tra 1 e [massimo fra le variabili "Tariffa applicata per servizio: Pantaloni (tariffa standard)" e "Tariffa applicata per servizio: Pantaloni (tariffa monoprezzo)"]/(Valore di riferimento per Pantaloni);
  - minor valore tra 1 e [massimo fra le variabili "Tariffa applicata per servizio: Giacche (tariffa standard)" e "Tariffa applicata per servizio: Giacche (tariffa monoprezzo)"]/(Valore di riferimento per Giacche);
  - minor valore tra 1 e [massimo fra le variabili "Tariffa applicata per servizio: Golf/maglioni (tariffa standard)" e "Tariffa applicata per servizio: Golf/maglioni (tariffa monoprezzo)"]/(Valore di riferimento per Golf/maglioni);
  - minor valore tra 1 e [massimo fra le variabili "Tariffa applicata per servizio: Gonne (tariffa standard)" e "Tariffa applicata per servizio: Gonne (tariffa monoprezzo)"]/(Valore di riferimento per Gonne);
  - minor valore tra 1 e [massimo fra le variabili "Tariffa applicata per servizio: Cappotti (tariffa standard)" e "Tariffa applicata per servizio: Cappotti (tariffa monoprezzo)"]/(Valore di riferimento per Cappotti).

**Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio**

| CLUSTER | Valore di riferimento per Camicie | Valore di riferimento per Pantaloni | Valore di riferimento per Giacche | Valore di riferimento per Golf/maglioni | Valore di riferimento per Gonne | Valore di riferimento per Cappotti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tutti** | 6 | 8 | 12 | 7 | 8 | 20 |

# ALLEGATO 20

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE VG74U

## ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE

# CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo/compenso potenziale". Tale ricavo/compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa o di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa o del singolo professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: la struttura dell'offerta (in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti, di gamma di servizi professionali erogati e di modelli organizzativi adottati), l'andamento e la struttura della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale e, per le imprese, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG74U, evoluzione dello studio UG74U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG74U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

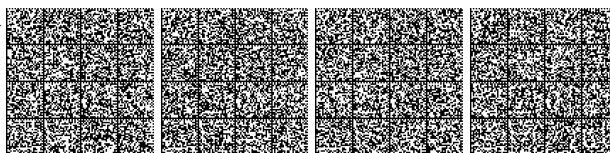
- 74.20.11 - Attività di fotoreporter;
- 74.20.19 - Altre attività di riprese fotografiche;
- 74.20.20 - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG74U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore[1] per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 11.435.

Nella prima fase di analisi 977 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi/compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

[1] Il modello è stato compilato, ai fini dell'evoluzione dello studio in oggetto, anche dai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella contrassegnata con il codice 74.20.11.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 715 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia attività (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei servizi fotografici (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 9.743.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[2] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [4]***;***
- ***Durata delle scorte*** [5]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [6]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 20.C.1.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [3]***;***
- ***Rendimento orario professionisti*** [8]***;***
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [9]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 20.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica[10] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[4] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

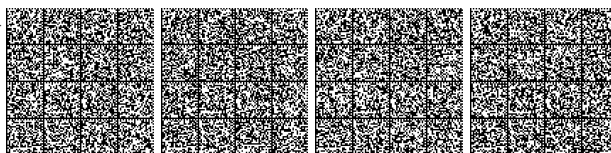
[5] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[6] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[7] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[8] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

[9] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

[10] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[11]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nella definizione della "funzione di ricavo/compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[12];
- "Territorialità del commercio"[13];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[14];
- "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"[15].

La "Territorialità generale" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante" differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[16] ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili";
- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[16] ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Costi Totali".

---

[11] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[12] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[14] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

Nel Sub Allegato 20.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo” per l’attività di impresa.

Nella definizione della funzione di compenso si è operato nel seguente modo:

- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”.

Inoltre nella definizione della funzione di compenso si è tenuto conto anche delle differenze legate all’“Età professionale” che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile “Ore dedicate all’attività”.

Nel Sub Allegato 20.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso” per l’attività di lavoro autonomo.

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza[17].

Nel Sub Allegato 20.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

### ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per le imprese sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica; gli indicatori per i professionisti in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dello studio professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto lordo per addetto [18];***
- ***Durata delle scorte [19].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.1.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- ***Resa oraria per addetto [20].***

---

[17] Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[19] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[20] L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 20.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Resa oraria per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"[22] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.D.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 20.D.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 20.E.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 20.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Resa oraria per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [25];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** [26]***;***
- ***Durata delle scorte*** [27]***;***

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

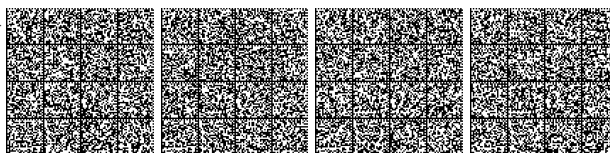
[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** [28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** [29].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.1.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** [25]***;***
- ***Rendimento orario professionisti*** [30]***;***
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** [31]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. La distribuzione ventilica dell'indicatore "Rendimento orario professionisti" è stata calcolata anche sulla base della "territorialità generale"[32] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per l'indicatore "Rendimento orario professionisti", anche nell'area territoriale di appartenenza. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.F.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 20.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 20.G.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 20.G.2 per l'attività di lavoro autonomo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. I valori soglia del "Rendimento orario professionisti" vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi/compensi che si sommano al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**Attività di impresa**

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6393).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni

---

[28] L'indicatore verifica che il costo del venduto e il costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

[31] L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

[32] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7432).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

**DURATA DELLE SCORTE**

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2\times \text{soglia_massima}\times(\text{Esistenze iniziali}+\text{Costi acquisto materie prime}+\text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali}\times 365)]}{(2\times \text{soglia_massima}+365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"**

| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 11,61 |
| 2 | 34,90 |
| 3 | 37,10 |
| 4 | 33,67 |
| 5 | 14,06 |
| 6 | 10,17 |
| 7 | 6,13 |
| 8 | 6,66 |
| 9 | 30,91 |
| 10 | 28,99 |
| 11 | 6,90 |

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[38].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

---

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,2846 |
| 2 | 1,1319 |
| 3 | 1,3374 |
| 4 | 1,1835 |
| 5 | 1,3744 |
| 6 | 1,2040 |
| 7 | 1,2353 |
| 8 | 1,3284 |
| 9 | 1,3536 |
| 10 | 1,5093 |
| 11 | 1,5427 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

**Attività di lavoro autonomo**

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1050).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI**

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"[40].

---

[39] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[40] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore teoriche del professionista= (professionista che opera in forma individuale) | Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"); |
| Ore teoriche del professionista= (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti"). |

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche del professionista" superiore a quello della variabile "Ore dichiarate dal professionista"[41], le "Ore dedicate all'attività"[42] sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche del professionista" e le "Ore dichiarate dal professionista".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica[43].

**INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Compensi da congruità e da normalità"[44].

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 3).

**Tabella 3 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 6 | 1,4285 |
| 7 | 1,4656 |
| 8 | 1,3759 |
| 9 | 1,4478 |
| 10 | 1,1785 |
| 11 | 1,7772 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[41] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[42] La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

[43] I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[44] Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

**ANALISI DELLA CONGRUITÀ**

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo/compenso puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo/compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo/compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[45]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo/compenso minimo di cluster".

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi/compensi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo/compenso minimo" del contribuente.

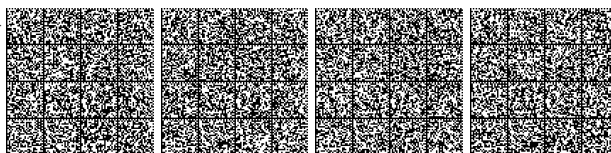
Al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 20.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 20.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

.

[45] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo/compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo/compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo/compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo/compenso.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 20.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori che hanno contribuito a determinare gli 11 gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- tipologia di attività;
- tipologia di servizi fotografici;
- disponibilità di sale posa;
- dotazione di minilab;
- dimensione.

Sulla base della **tipologia di attività** sono stati individuati i soggetti che svolgono prevalentemente le seguenti attività:

- riprese fotografiche (cluster 1, 6, 7, 8, 9, 10 e 11);
- sviluppo, elaborazione immagini, stampa, ecc (cluster 2, 3 e 4);
- riprese video (cluster 5).

Nell'ambito dell'attività di ripresa fotografica, **la tipologia di servizi fotografici offerti** ha consentito di individuare le seguenti specializzazioni:

- moda (cluster 6);
- reportage (cluster 7);
- architettura, arredamento e beni artistici (cluster 8);
- matrimoni e altre cerimonie (cluster 10);
- pubblicità, cataloghi e still life (cluster 11).

E' stato inoltre individuato un cluster di soggetti che realizzano servizi fotografici senza un ambito prevalente di specializzazione (cluster 9).

Sempre con riferimento all'attività di ripresa fotografica, la disponibilità di ampi **locali destinati a sala posa** ha permesso di identificare gli studi fotografici di grandi dimensioni (cluster 1).

Nell'ambito dell'attività di sviluppo, elaborazione e stampa la presenza del **minilab** ha consentito di individuare i laboratori fotografici di piccole dimensioni (cluster 4). L'assenza di tale bene strumentale nelle imprese del cluster 3 fa presumere che l'attività di sviluppo e stampa venga esternalizzata.

Infine, il **fattore dimensionale** (numero di addetti, consumo di materiale per sviluppo e stampa e superficie destinata a laboratorio) ha permesso di distinguere i laboratori fotografici di grandi dimensioni (cluster 2).

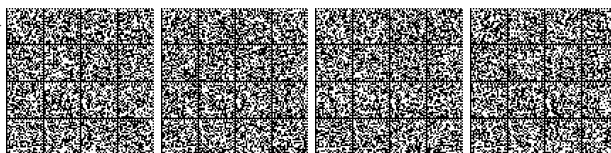
Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

### CLUSTER 1 – STUDI FOTOGRAFICI DI GRANDI DIMENSIONI

**NUMEROSITÀ: 89**

I soggetti del cluster sono specializzati nelle riprese fotografiche (86% dei ricavi). Operano prevalentemente nel comparto pubblicità, cataloghi e still life (63% dei ricavi nel 64% dei casi) e nel comparto architettura, arredamento e beni artistici (56% nel 48%).

La clientela è composta principalmente da altre imprese (72% dei ricavi).

Il cluster è formato in gran parte da società (di persone nel 53% dei casi e di capitali nel 28%). Vengono occupati mediamente 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi dedicati allo svolgimento dell'attività comprendono superfici destinate a sala posa (489 mq) e deposito/magazzino (170 mq). Sono inoltre presenti locali ad uso ufficio (65 mq) e ricevimento clienti (35 mq).

La dotazione di beni strumentali è formata essenzialmente da 3 fotocamere digitali, 14 obiettivi, 30 luci continue, 8 luci flash e 7 computer.

**CLUSTER 2 – LABORATORI FOTOGRAFICI DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 67**

Le imprese del cluster si occupano prevalentemente di sviluppo, stampa e altre attività di laboratorio fotografico (84% dei ricavi).

La clientela è formata prevalentemente da fotografi/studi fotografici/fotonegozianti (54% dei ricavi nel 72% dei casi), altre imprese (51% nel 45%) e privati (33% nel 42%).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 28%), occupano 10 addetti, di cui 8 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono superfici dedicate a laboratorio (300 mq), deposito/magazzino (84 mq), ufficio (40 mq) e ricevimento clienti (32 mq).

I soggetti del cluster consumano principalmente materiale chimico per sviluppo carta a colori (circa 5.800 litri) e per sviluppo pellicole (circa 5.500 litri), carta fotografica in bobine piccole (circa 40.000 metri), medie (circa 19.000 metri) e grandi (circa 7.800 metri).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 sistema di stampa da file digitale e 9 computer. Si rileva inoltre la presenza di stampatrici fino a 30 x 45 (2 nel 45% dei casi), stampatrici oltre 30 x 45 (1 nel 33% dei casi), sviluppatrici per carta fino a 30 x 45 (1 nel 27% dei casi) e sviluppatrici per carta oltre 30 x 45 (1 nel 49% dei casi).

**CLUSTER 3 – NEGOZI DI FOTOGRAFIA CON OFFERTA PREVALENTE DI LAVORAZIONI E SERVIZI FOTOGRAFICI**

**NUMEROSITÀ: 1.161**

Le imprese del cluster si occupano principalmente di sviluppo, stampa e altre attività di laboratorio fotografico (70% dei ricavi), riprese fotografiche (21% dei ricavi nel 71% dei casi) e vendita di materiale fotografico di consumo (11% nel 56%).

La clientela è composta in larga maggioranza da privati (70% dei ricavi).

Per quanto riguarda la natura giuridica, le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali, in cui opera normalmente solo il titolare (75% dei casi), e società di persone (18%).

I locali destinati all'esercizio dell'attività comprendono principalmente superfici adibite a ricevimento clienti (16 mq) e a sala posa (11 mq).

Si presume che l'attività di sviluppo e stampa venga esternalizzata perché non sono in genere presenti attrezzature per sviluppo e stampa e le spese per l'utilizzo di servizi di laboratori fotografici sono superiori alla media.

Tra le dotazioni strumentali si rileva la presenza di fotocamere digitali (2 nel 69% dei casi) e obiettivi (4 nel 67%).

**CLUSTER 4 – LABORATORI FOTOGRAFICI DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 1.305**

I soggetti del cluster svolgono prevalentemente attività di sviluppo e stampa e altre attività di laboratorio fotografico (54% dei ricavi) e, in misura minore, attività di riprese fotografiche (22% dei ricavi). Quest'ultima attività ha normalmente per oggetto servizi per matrimoni e altre cerimonie (45% dei ricavi nel 61% dei casi) e altri servizi per privati (56% nel 67%).

La clientela si compone in larga maggioranza di privati (82% dei ricavi).

Le imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (32% dei casi), occupano 1-2 addetti.

I locali dedicati allo svolgimento dell'attività sono generalmente formati da superfici destinate a laboratorio (23 mq), ricevimento clienti (20 mq), deposito/ magazzino (12 mq) e sala posa (11 mq).

La dotazione di beni strumentali è formata normalmente da 1 minilab e 2 computer. Si rileva inoltre la presenza di fotocamere digitali (2 nel 77% dei casi) e obiettivi (4 nel 74%).

Tra i materiali consumati si rilevano principalmente materiale chimico per sviluppo carta a colori (circa 430 litri) e per sviluppo pellicole (circa 210 litri), carta fotografica in bobine piccole (circa 11.500 metri) e medie (circa 1.800 metri).

**CLUSTER 5 – OPERATORI SPECIALIZZATI IN RIPRESE VIDEO**

**NUMEROSITÀ: 277**

I soggetti appartenenti a questo cluster sono specializzati in riprese video (72% dei ricavi).

La clientela è composta in prevalenza da privati (61% dei ricavi nel 54% dei casi) ed altre imprese (53% nel 53%).

Per quanto riguarda la natura giuridica, le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali, in cui opera normalmente solo il titolare (66% dei casi), e società di persone (18%).

I locali destinati all'esercizio dell'attività comprendono principalmente superfici dedicate a laboratorio (23 mq nel 56% nei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende essenzialmente 2 apparecchi da ripresa video e 1 apparecchio per la post-produzione video.

**CLUSTER 6 – FOTOGRAFI/STUDI FOTOGRAFICI SPECIALIZZATI NEL SETTORE MODA**

**NUMEROSITÀ: 401**

Il cluster è formato da soggetti che effettuano prevalentemente servizi fotografici nel comparto moda (83% dei ricavi/compensi).

La clientela è composta principalmente da agenzie pubblicitarie, giornalistiche e fotografiche (53% dei ricavi/compensi nel 54% dei casi), imprese del comparto editoriale (44% nel 31%) e altre imprese (58% nel 49%).

Il cluster è formato nel 44% dei casi da lavoratori autonomi (che normalmente operano da soli), nel 36% dei casi da ditte individuali (in cui generalmente lavora il solo titolare) e nel 20% dei casi da società (in prevalenza di persone) con 1-2 addetti.

Si rileva la presenza di locali destinati a ufficio (27 mq nel 45% dei casi) e a sala posa (64 mq nel 32%). E' frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

La dotazione di beni strumentali si compone essenzialmente di 1-2 fotocamere digitali e 3-4 obiettivi.

**CLUSTER 7 – FOTOGRAFI/STUDI FOTOGRAFICI SPECIALIZZATI IN REPORTAGE**

**NUMEROSITÀ: 826**

Il cluster è formato da soggetti specializzati in reportage editoriale, giornalistico e di viaggio (91% dei ricavi/compensi).

La clientela è composta principalmente da agenzie pubblicitarie, giornalistiche e fotografiche (61% dei ricavi/compensi nel 51% dei casi) e imprese del comparto editoriale (65% nel 47%).

Si tratta nel 51% dei casi di lavoratori autonomi (che normalmente operano da soli), nel 39% dei casi di ditte individuali (in cui generalmente lavora il solo titolare) e nel 10% dei casi di società (in prevalenza di persone) con 2 addetti.

Generalmente non si rileva la presenza di locali destinati allo svolgimento dell'attività ed è frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

La dotazione di beni strumentali si compone essenzialmente di 2 fotocamere digitali e 4 obiettivi.

**CLUSTER 8 – FOTOGRAFI/STUDI FOTOGRAFICI SPECIALIZZATI NEL COMPARTO ARCHITETTURA, ARREDAMENTO E BENI ARTISTICI**

**NUMEROSITÀ: 335**

I soggetti appartenenti al cluster effettuano prevalentemente servizi fotografici nel comparto architettura, arredamento e beni artistici (81% dei ricavi/compensi).

La clientela è composta principalmente da aziende ed enti pubblici (50% dei ricavi/compensi nel 37% dei casi), imprese del comparto editoriale (43% nel 36%) e altre imprese (60% nel 60%).

Il cluster è formato nel 49% dei casi da ditte individuali (in cui generalmente lavora il solo titolare), nel 36% dei casi da lavoratori autonomi (che normalmente operano da soli) e nel 15% dei casi da società (in prevalenza di persone) con 2 addetti.

Si rileva la presenza di locali destinati a ufficio (21 mq nel 53% dei casi) e a sala posa (83 mq nel 32%). E' frequente il ricorso all'uso promiscuo dell'abitazione.

La dotazione di beni strumentali si compone essenzialmente di 2 fotocamere digitali, 6 obiettivi e 2 luci flash.

**CLUSTER 9 – FOTOGRAFI/STUDI FOTOGRAFICI NON SPECIALIZZATI**

**NUMEROSITÀ: 3.314**

Il cluster è formato da soggetti che svolgono principalmente riprese fotografiche senza un ambito prevalente di specializzazione. I servizi maggiormente offerti sono: servizi fotografici per matrimoni ed altre cerimonie (44% dei ricavi/compensi nel 57% dei casi) e altri servizi fotografici per privati (46% nel 56%).

La clientela è composta principalmente da privati (78% dei ricavi/compensi nel 71% dei casi) e altre imprese (42% nel 37%).

Si tratta nel 74% dei casi di ditte individuali (in cui generalmente lavora il solo titolare), nel 13% dei casi di lavoratori autonomi (che normalmente operano da soli) e nel 13% dei casi di società (in prevalenza di persone) con 1-2 addetti.

Si rileva la presenza di locali destinati al ricevimento clienti (20 mq nel 66% dei casi) e a sala posa (23 mq nel 58%).

La dotazione di beni strumentali si compone essenzialmente di 1-2 fotocamere digitali, 3 obiettivi e 2 luci flash.

**CLUSTER 10 – FOTOGRAFI/STUDI FOTOGRAFICI SPECIALIZZATI IN SERVIZI PER MATRIMONI E ALTRE CERIMONIE**

**NUMEROSITÀ: 1.155**

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati in servizi per matrimoni e altre cerimonie (87% dei ricavi/compensi).

La clientela è composta prevalentemente da privati (85% dei ricavi/compensi).

Per quanto riguarda la natura giuridica, le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali in cui lavora normalmente il solo titolare (83% dei casi).

Si rileva la presenza di locali destinati al ricevimento clienti (20 mq nel 78% dei casi) e a sala posa (17 mq nel 60%).

La dotazione di beni strumentali si compone essenzialmente di 2 fotocamere digitali, 3 obiettivi e 2 luci flash.

**CLUSTER 11 – FOTOGRAFI/STUDI FOTOGRAFICI SPECIALIZZATI NEL COMPARTO PUBBLICITÀ, CATALOGHI E STILL LIFE**

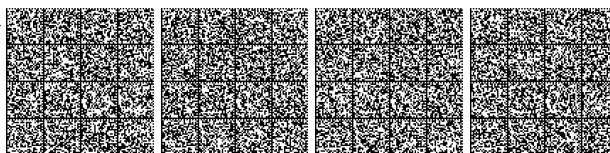
**NUMEROSITÀ: 801**

Il cluster è formato da soggetti che effettuano prevalentemente riprese fotografiche nel comparto pubblicità, cataloghi e still life (86% dei ricavi).

La clientela è composta principalmente da agenzie pubblicitarie, giornalistiche e fotografiche (41% dei ricavi/compensi nel 51% dei casi), imprese del comparto editoriale (45% nel 24%) e altre imprese (68% nel 64%).

Si tratta nel 52% dei casi di ditte individuali (in cui generalmente lavora il solo titolare), nel 28% di lavoratori autonomi (che normalmente operano da soli) e nel 20% dei casi di società (in prevalenza di persone) con 1-2 addetti.

Si rileva la presenza di locali destinati a sala posa (74 mq nel 55% dei casi) e a ufficio (23 mq nel 53% dei casi).

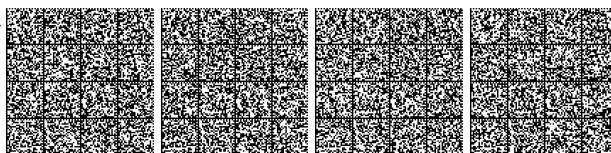
La dotazione di beni strumentali si compone essenzialmente di 2 fotocamere digitali e 5 obiettivi, 3-4 luci flash.

**SUB ALLEGATO 20.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

**QUADRO A:**
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

**QUADRO B:**
- Locali destinati allo svolgimento dell'attività - di cui destinati a sala posa (Mq)
- Locali destinati allo svolgimento dell'attività - di cui destinati a laboratorio (Mq)

**QUADRO D:**
- Tipologia di attività: Attività di riprese fotografiche (moda, pubblicità, reportage, matrimoni, ecc.)
- Tipologia di attività: Attività di riprese video (matrimoni, cerimonie, ecc.)
- Tipologia di attività: Sviluppo, stampa e altre attività di laboratorio fotografico (fotoritocco ed elaborazione immagini, masterizzazioni, montaggi, plastificazioni, ecc.)
- Tipologia dei servizi fotografici: Matrimoni ed altre cerimonie (inclusi servizi video)
- Tipologia dei servizi fotografici: Moda
- Tipologia dei servizi fotografici: Pubblicità, cataloghi e still life
- Tipologia dei servizi fotografici: Architettura, arredamento e beni artistici
- Tipologia dei servizi fotografici: Reportage editoriale, giornalistico e di viaggio
- Consumi: Carta fotografica in bobine: grande (banda oltre cm 40)
- Costi e spese specifici: Spese per materiale chimico e per lo sviluppo
- Costi e spese specifici: Spese per acquisto di carta fotografica
- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno

**QUADRO E:**
- Minilab (Numero)
- Apparecchiature per postproduzione video (centraline di montaggio, titolatrici, ecc.) (Numero)
- Beni strumentali di valore superiore a euro 250,00: Luci continue (Numero)

## SUB ALLEGATO 20.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[46]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[48]).

[46] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)[49];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 20.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà[50]);
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati[51]);
- ***Rendimento orario professionisti*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti[52] + Ore dichiarate dal professionista[53]);
- ***Resa oraria per addetto*** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti[54]*50*48).

---

[50] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[51] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

[52] La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

[53] La variabile è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno; |
| Ore dichiarate dal professionista = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. |

[54] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) | "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48; |
| Numero addetti = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48. |

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Dove:

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo ai beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria.

**SUB ALLEGATO 20.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

**Cluster 1 - Studi fotografici di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,69 | 6,88 | 8,60 | 14,91 | 22,21 | 44,49 | 48,71 | 97,06 | 170,06 | 245,72 | 536,51 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 | 25,04 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 22,41 | 26,44 | 29,48 | 32,06 | 37,98 | 39,34 | 41,05 | 43,70 | 45,21 | 46,05 | 47,77 | 49,57 | 53,62 | 57,27 | 58,74 | 60,61 | 76,22 | 83,55 | 114,13 |

**Cluster 2 - Laboratori fotografici di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 3,64 | 16,43 | 18,06 | 23,03 | 31,64 | 36,40 | 41,05 | 51,38 | 63,66 | 78,83 | 83,75 | 99,01 | 120,92 | 183,53 | 207,86 | 259,61 | 325,71 | 504,56 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,83 | 18,77 | 23,79 | 24,06 | 25,47 | 26,30 | 27,29 | 29,22 | 31,73 | 32,96 | 33,78 | 33,84 | 34,23 | 38,55 | 40,37 | 42,11 | 43,91 | 57,54 | 57,94 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 18,78 | 25,09 | 28,23 | 28,42 | 32,24 | 32,72 | 33,16 | 34,91 | 38,48 | 40,45 | 41,79 | 43,69 | 44,36 | 46,31 | 46,96 | 52,91 | 57,00 | 62,90 | 74,82 |

**Cluster 3 - Negozi di fotografia con offerta prevalente di lavorazioni e servizi fotografici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 11,84 | 25,76 | 39,59 | 55,94 | 73,64 | 93,32 | 115,20 | 134,50 | 163,07 | 188,20 | 222,56 | 259,48 | 328,13 | 401,34 | 536,18 | 776,08 | 1.433,62 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,03 | 1,85 | 3,33 | 4,87 | 6,60 | 7,85 | 8,82 | 9,85 | 10,66 | 11,38 | 12,22 | 13,31 | 14,26 | 15,98 | 17,81 | 20,65 | 22,40 | 25,04 | 33,43 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -0,16 | 2,69 | 5,68 | 7,93 | 10,15 | 11,91 | 14,24 | 15,72 | 17,21 | 18,39 | 19,88 | 21,11 | 22,87 | 24,99 | 26,93 | 29,32 | 32,29 | 37,94 | 48,83 |

**Cluster 4 - Laboratori fotografici di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 4,33 | 28,15 | 52,82 | 67,81 | 85,37 | 102,01 | 120,55 | 141,86 | 162,11 | 184,19 | 209,66 | 240,14 | 273,85 | 319,06 | 375,66 | 474,28 | 595,42 | 805,71 | 1.407,86 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 3,99 | 6,18 | 8,63 | 11,59 | 13,37 | 14,89 | 15,73 | 17,53 | 18,79 | 19,52 | 20,83 | 21,83 | 23,43 | 25,39 | 26,89 | 29,97 | 32,80 | 36,82 | 44,75 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 5,02 | 10,43 | 13,50 | 15,83 | 18,36 | 20,05 | 21,83 | 23,24 | 24,63 | 26,61 | 28,07 | 29,46 | 30,92 | 32,73 | 34,36 | 36,73 | 39,95 | 43,89 | 51,88 |

**Cluster 5 - Operatori specializzati in riprese video**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,92 | 20,92 | 42,83 | 58,46 | 80,07 | 157,55 | 194,78 | 329,18 | 498,42 | 1.075,00 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,30 | 4,69 | 6,79 | 8,92 | 10,30 | 11,37 | 12,56 | 13,20 | 14,27 | 15,26 | 16,18 | 17,85 | 19,58 | 20,53 | 22,59 | 26,35 | 29,92 | 34,72 | 39,24 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 4,26 | 7,46 | 11,55 | 13,71 | 15,40 | 16,79 | 17,79 | 19,62 | 20,87 | 23,15 | 25,07 | 26,50 | 29,72 | 32,56 | 35,41 | 37,89 | 41,49 | 48,33 | 60,75 |

**Cluster 6 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel settore moda**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16,79 | 91,90 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -5,18 | 3,49 | 3,91 | 5,05 | 5,05 | 8,25 | 8,35 | 8,66 | 9,14 | 9,43 | 16,10 | 16,58 | 17,59 | 20,18 | 21,84 | 23,12 | 24,92 | 25,65 | 29,53 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,08 | 9,92 | 12,98 | 16,43 | 19,09 | 22,03 | 25,78 | 30,03 | 32,90 | 36,95 | 40,06 | 43,07 | 47,85 | 51,33 | 57,66 | 66,24 | 77,94 | 97,54 | 119,89 |

**Cluster 7 - Fotografi/studi fotografici specializzati in reportage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,96 | 67,77 | 199,07 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,48 | 4,13 | 4,35 | 5,77 | 6,26 | 7,67 | 10,01 | 13,72 | 20,78 | 20,79 | 25,66 | 27,55 | 29,18 | 29,41 | 35,38 | 35,84 | 42,19 | 44,84 | 54,17 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,05 | 5,24 | 9,87 | 12,91 | 17,06 | 19,34 | 21,96 | 23,52 | 25,68 | 28,13 | 30,72 | 33,09 | 36,07 | 39,62 | 43,89 | 50,06 | 56,09 | 61,73 | 81,53 |

**Cluster 8 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel comparto architettura, arredamento e beni artistici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,60 | 19,95 | 64,50 | 105,86 | 277,00 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 17,01 | 17,01 | 17,01 | 17,01 | 17,01 | 19,11 | 19,11 | 19,11 | 19,11 | 19,11 | 21,88 | 21,88 | 21,88 | 23,21 | 23,21 | 23,21 | 23,21 | 23,21 | 47,81 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 3,46 | 10,42 | 13,26 | 17,24 | 19,72 | 21,22 | 23,86 | 26,21 | 28,63 | 31,90 | 35,42 | 38,36 | 41,54 | 43,76 | 50,96 | 57,39 | 67,42 | 72,25 | 88,74 |

**Cluster 9 - Fotografi/studi fotografici non specializzati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 17,36 | 33,62 | 53,48 | 72,84 | 101,52 | 128,15 | 156,14 | 196,42 | 238,18 | 318,11 | 406,49 | 559,11 | 798,20 | 1.431,71 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -0,17 | 1,80 | 3,23 | 4,73 | 6,59 | 8,05 | 9,21 | 10,37 | 11,23 | 12,09 | 13,13 | 14,03 | 15,03 | 16,01 | 17,28 | 18,60 | 20,39 | 22,84 | 27,77 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,11 | 3,36 | 6,46 | 9,17 | 11,54 | 13,43 | 14,86 | 16,54 | 18,31 | 19,67 | 21,37 | 22,87 | 24,51 | 26,66 | 28,71 | 31,10 | 34,95 | 41,47 | 54,20 |

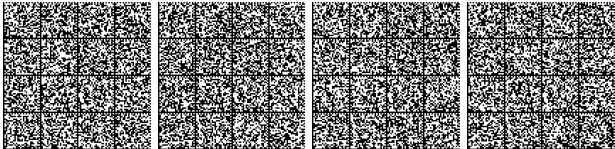
**Cluster 10 - Fotografi/studi fotografici specializzati in servizi per matrimoni e altre cerimonie**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,91 | 15,74 | 29,54 | 50,59 | 75,57 | 91,56 | 113,00 | 145,59 | 177,61 | 215,78 | 271,04 | 364,80 | 529,04 | 817,73 | 1.822,19 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,60 | 3,90 | 5,56 | 7,01 | 8,55 | 9,80 | 11,04 | 11,96 | 13,04 | 14,02 | 14,63 | 15,44 | 16,46 | 17,48 | 18,51 | 19,98 | 21,57 | 24,59 | 28,34 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,70 | 3,56 | 5,57 | 7,71 | 10,14 | 12,47 | 14,65 | 15,73 | 16,69 | 18,04 | 19,38 | 20,58 | 21,42 | 22,74 | 23,92 | 25,65 | 28,31 | 31,39 | 35,06 |

**Cluster 11 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel comparto pubblicità, cataloghi e still life**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,75 | 16,44 | 48,88 | 163,44 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | -2,93 | 5,38 | 5,44 | 7,97 | 8,15 | 8,88 | 10,43 | 11,59 | 13,15 | 14,46 | 15,46 | 16,77 | 18,04 | 19,77 | 24,26 | 24,89 | 27,99 | 28,07 | 43,22 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 6,99 | 10,95 | 12,83 | 16,37 | 19,59 | 23,08 | 25,26 | 27,83 | 30,50 | 33,27 | 35,71 | 38,36 | 41,39 | 45,12 | 50,17 | 55,04 | 61,62 | 76,35 | 99,49 |

**SUB ALLEGATO 20.D.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

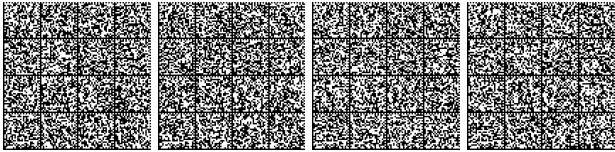
**Cluster 6 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel settore moda**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2, 5 | 25,02 | 25,02 | 25,02 | 25,02 | 25,02 | 25,02 | 25,02 | 26,55 | 26,55 | 26,55 | 26,55 | 26,55 | 29,64 | 29,64 | 29,64 | 29,64 | 29,64 | 65,42 | 65,42 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 15,00 | 19,25 | 22,08 | 24,89 | 27,60 | 29,78 | 31,76 | 34,45 | 38,34 | 42,11 | 45,22 | 51,08 | 55,77 | 59,92 | 65,29 | 70,90 | 78,19 | 96,08 | 124,22 |

**Cluster 7 - Fotografi/studi fotografici specializzati in reportage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,40 | 12,76 | 13,90 | 14,21 | 14,47 | 15,52 | 16,51 | 16,73 | 22,38 | 23,41 | 26,02 | 27,19 | 27,60 | 35,26 | 38,92 | 41,60 | 45,94 | 55,71 | 120,76 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 9,77 | 13,84 | 16,96 | 18,55 | 20,11 | 21,98 | 23,76 | 25,59 | 27,38 | 29,36 | 31,84 | 34,90 | 38,48 | 41,70 | 45,16 | 48,46 | 57,87 | 67,64 | 96,55 |

**Cluster 8 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel comparto architettura, arredamento e beni artistici**

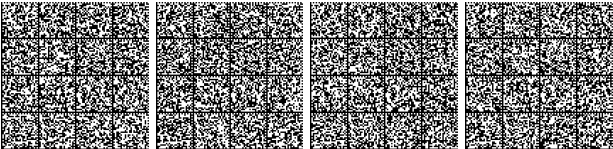
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2, 5 | 15,07 | 15,07 | 15,07 | 15,07 | 15,07 | 15,07 | 15,07 | 15,07 | 15,07 | 20,63 | 20,63 | 20,63 | 20,63 | 20,63 | 20,63 | 20,63 | 22,15 | 22,15 | 22,15 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 11,83 | 15,86 | 18,88 | 20,69 | 22,47 | 25,16 | 26,31 | 27,35 | 28,08 | 29,75 | 31,94 | 33,76 | 34,95 | 37,97 | 41,55 | 46,08 | 52,45 | 59,43 | 87,71 |

**Cluster 9 - Fotografi/studi fotografici non specializzati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,88 | 2,36 | 7,57 | 11,93 | 14,50 | 15,75 | 18,65 | 18,74 | 22,22 | 22,67 | 24,69 | 32,43 | 34,04 | 34,17 | 37,67 | 38,56 | 44,72 | 56,25 | 72,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 6,57 | 13,10 | 15,15 | 16,70 | 19,10 | 20,96 | 23,01 | 24,53 | 26,88 | 28,73 | 31,15 | 33,50 | 38,06 | 41,19 | 45,66 | 48,92 | 56,09 | 63,53 | 97,66 |

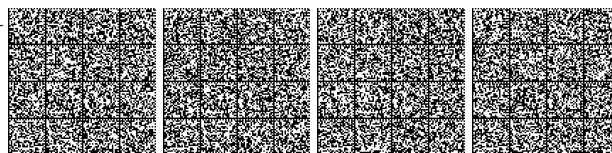
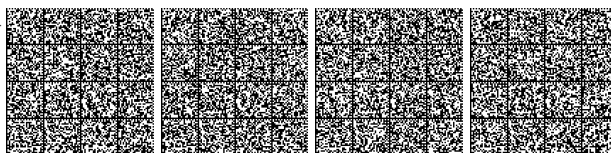
**Cluster 10 - Fotografi/studi fotografici specializzati in servizi per matrimoni e altre cerimonie**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2, 5 | 10,18 | 10,18 | 11,61 | 11,61 | 25,43 | 32,22 | 32,22 | 37,48 | 37,48 | 38,73 | 42,40 | 42,40 | 44,74 | 44,74 | 54,06 | 78,36 | 78,36 | 196,00 | 196,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,38 | 3,30 | 11,90 | 13,89 | 15,84 | 17,05 | 19,08 | 19,77 | 20,97 | 22,71 | 25,72 | 27,88 | 32,73 | 42,61 | 44,11 | 54,95 | 66,50 | 152,75 | 225,40 |

**Cluster 11 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel comparto pubblicità, cataloghi e still life**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Resa oraria per addetto | Gruppo territoriale 2, 5 | 5,59 | 5,59 | 11,00 | 11,00 | 13,07 | 13,07 | 14,60 | 14,60 | 30,64 | 42,86 | 42,86 | 56,06 | 56,06 | 59,03 | 59,03 | 59,85 | 59,85 | 62,47 | 62,47 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 12,13 | 15,64 | 17,49 | 21,59 | 24,32 | 27,14 | 28,73 | 31,21 | 32,84 | 36,25 | 38,96 | 41,83 | 44,09 | 47,58 | 49,72 | 57,14 | 62,43 | 72,80 | 87,67 |

**SUB ALLEGATO 20.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 0,00 | 180,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 0,00 | 326,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 0,00 | 401,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 0,00 | 474,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 0,00 | 180,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 0,00 | 180,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 0,00 | 180,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 0,00 | 180,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 0,00 | 406,00 |
| 10 | Tutti i soggetti | 0,00 | 365,00 |
| 11 | Tutti i soggetti | 0,00 | 180,00 |

| **CLUSTER** | **Modalità di distribuzione** | **Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)** | |
|---|---|---|---|
| | | **Soglia minima** | **Soglia massima** |
| 1 | Gruppo territoriale 2, 5 | 37,98 | 90,00 |
| 1 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 37,98 | 90,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2, 5 | 29,22 | 70,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 32,24 | 70,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2, 5 | 14,26 | 50,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,88 | 50,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2, 5 | 20,83 | 55,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 26,61 | 55,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2, 5 | 13,20 | 60,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 17,79 | 60,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 19,09 | 100,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,09 | 100,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 17,06 | 90,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 17,06 | 90,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 19,72 | 90,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,72 | 90,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2, 5 | 13,13 | 60,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,67 | 60,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2, 5 | 14,02 | 60,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 18,04 | 60,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 2, 5 | 19,59 | 100,00 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 19,59 | 100,00 |

**SUB ALLEGATO 20.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Resa oraria per addetto | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,00 | 96,08 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 18,00 | 96,08 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 14,21 | 67,64 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 16,00 | 67,64 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 14,00 | 65,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 15,86 | 65,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 2, 5 | 13,50 | 63,53 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 15,15 | 63,53 |
| 10 | Gruppo territoriale 2, 5 | 12,50 | 54,95 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 13,89 | 54,95 |
| 11 | Gruppo territoriale 2, 5 | 15,50 | 72,80 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 17,49 | 72,80 |

## SUB ALLEGATO 20.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

**Cluster 1 - Studi fotografici di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,88 | 3,75 | 4,51 | 4,76 | 5,00 | 5,22 | 5,84 | 6,20 | 6,65 | 7,07 | 7,88 | 9,71 | 10,63 | 11,26 | 12,78 | 14,38 | 17,96 | 20,04 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,54 | 10,46 | 13,43 | 15,15 | 16,58 | 24,00 | 24,56 | 27,89 | 30,40 | 32,35 | 34,28 | 35,09 | 38,10 | 41,54 | 50,70 | 58,72 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,23 | 0,45 | 0,63 | 0,74 | 0,91 | 1,05 | 1,26 | 1,50 | 1,82 | 1,95 | 2,22 | 2,83 | 3,32 | 4,09 | 4,47 | 4,92 | 6,33 | 8,79 | 11,80 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,69 | 6,88 | 8,60 | 14,91 | 22,21 | 44,49 | 48,71 | 97,06 | 170,06 | 245,72 | 536,51 |

**Cluster 2 - Laboratori fotografici di grandi dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,49 | 1,17 | 1,68 | 2,59 | 3,66 | 4,95 | 5,41 | 5,83 | 6,16 | 7,46 | 7,99 | 8,74 | 9,66 | 10,23 | 14,20 | 15,64 | 16,82 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 3,20 | 5,38 | 10,09 | 15,24 | 18,02 | 18,78 | 21,09 | 21,85 | 22,36 | 22,37 | 23,35 | 23,86 | 25,57 | 27,92 | 32,62 | 36,84 | 40,56 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,07 | 0,29 | 0,40 | 0,44 | 0,85 | 1,09 | 1,15 | 1,23 | 1,25 | 1,64 | 1,79 | 1,99 | 2,66 | 2,91 | 3,26 | 5,30 | 6,12 | 8,70 | 14,01 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 3,64 | 16,43 | 18,06 | 23,03 | 31,64 | 36,40 | 41,05 | 51,38 | 63,66 | 78,83 | 83,75 | 99,01 | 120,92 | 183,53 | 207,86 | 259,61 | 325,71 | 504,56 |

**Cluster 3 - Negozi di fotografia con offerta prevalente di lavorazioni e servizi fotografici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,18 | 2,63 | 3,89 | 5,21 | 6,30 | 7,13 | 8,25 | 9,35 | 10,72 | 11,96 | 13,27 | 15,01 | 16,52 | 19,54 | 23,71 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,41 | 10,15 | 15,92 | 20,00 | 20,82 | 22,04 | 23,23 | 23,85 | 24,59 | 25,70 | 29,16 | 33,04 | 36,86 | 42,59 | 46,02 | 100,00 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,30 | 0,51 | 0,70 | 0,94 | 1,11 | 1,26 | 1,52 | 1,89 | 2,23 | 2,65 | 3,11 | 3,74 | 4,60 | 5,48 | 6,78 | 9,62 | 15,18 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 11,84 | 25,76 | 39,59 | 55,94 | 73,64 | 93,32 | 115,20 | 134,50 | 163,07 | 188,20 | 222,56 | 259,48 | 328,13 | 401,34 | 536,18 | 776,08 | 1.433,62 |

**Cluster 4 - Laboratori fotografici di piccole dimensioni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,59 | 3,21 | 4,19 | 4,95 | 6,14 | 6,98 | 7,85 | 9,11 | 10,26 | 11,36 | 12,56 | 13,61 | 14,84 | 16,22 | 19,37 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,37 | 7,49 | 11,92 | 16,82 | 18,49 | 19,93 | 21,17 | 22,00 | 22,37 | 22,83 | 23,22 | 23,80 | 24,51 | 26,64 | 28,43 | 35,76 | 53,46 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,24 | 0,46 | 0,60 | 0,83 | 1,03 | 1,23 | 1,49 | 1,74 | 1,99 | 2,28 | 2,76 | 3,20 | 3,66 | 4,38 | 5,18 | 6,30 | 8,26 | 12,44 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 4,33 | 28,15 | 52,82 | 67,81 | 85,37 | 102,01 | 120,55 | 141,86 | 162,11 | 184,19 | 209,66 | 240,14 | 273,85 | 319,06 | 375,66 | 474,28 | 595,42 | 805,71 | 1.407,86 |

**Cluster 5 - Operatori specializzati in riprese video**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,49 | 3,58 | 4,72 | 5,60 | 7,18 | 8,46 | 9,48 | 10,78 | 11,89 | 14,13 | 15,34 | 17,79 | 19,29 | 22,25 | 27,76 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 10,66 | 15,61 | 20,50 | 20,74 | 20,95 | 21,48 | 21,98 | 23,03 | 23,53 | 24,47 | 34,64 | 36,45 | 40,00 | 42,18 | 43,80 | 46,13 | 50,71 | 57,09 | 58,73 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,11 | 0,27 | 0,38 | 0,61 | 0,78 | 1,02 | 1,28 | 1,62 | 1,98 | 2,27 | 2,76 | 3,26 | 3,70 | 4,28 | 5,25 | 7,06 | 9,39 | 16,97 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,92 | 20,92 | 42,83 | 58,46 | 80,07 | 157,55 | 194,78 | 329,18 | 498,42 | 1.075,00 |

**Cluster 6 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel settore moda**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,39 | 3,69 | 6,62 | 8,20 | 9,59 | 11,30 | 12,97 | 14,31 | 15,20 | 16,38 | 18,13 | 19,87 | 22,47 | 26,26 | 39,22 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10,96 | 15,18 | 16,24 | 17,41 | 17,60 | 32,20 | 33,04 | 33,34 | 42,72 | 51,91 | 57,83 | 64,43 | 100,00 | 100,00 | 180,79 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,24 | 0,37 | 0,51 | 0,64 | 1,03 | 1,36 | 1,55 | 2,13 | 2,74 | 3,32 | 4,35 | 5,68 | 6,63 | 7,88 | 9,99 | 15,64 | 29,26 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16,79 | 91,90 |

**Cluster 7 - Fotografi/studi fotografici specializzati in reportage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,13 | 4,50 | 6,94 | 7,72 | 9,46 | 10,87 | 12,11 | 12,94 | 14,34 | 15,13 | 16,08 | 17,15 | 19,30 | 21,21 | 23,61 | 31,41 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,09 | 9,22 | 11,20 | 12,32 | 16,85 | 20,18 | 24,84 | 26,20 | 28,05 | 29,32 | 30,80 | 33,82 | 36,88 | 37,17 | 39,53 | 46,02 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,48 | 0,73 | 1,00 | 1,29 | 1,47 | 1,83 | 2,31 | 2,68 | 3,14 | 3,85 | 4,92 | 6,05 | 7,02 | 8,68 | 11,58 | 18,42 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,96 | 67,77 | 199,07 |

**Cluster 8 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel comparto architettura, arredamento e beni artistici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,86 | 3,99 | 5,85 | 7,12 | 9,22 | 10,04 | 11,48 | 12,62 | 13,66 | 14,67 | 16,17 | 17,61 | 18,40 | 19,75 | 22,42 | 26,04 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12,24 | 23,05 | 23,37 | 25,28 | 25,62 | 26,01 | 29,74 | 32,10 | 33,06 | 36,80 | 38,43 | 39,16 | 39,79 | 46,16 | 55,18 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,11 | 0,40 | 0,59 | 0,80 | 1,02 | 1,55 | 2,03 | 2,38 | 2,59 | 2,89 | 3,50 | 4,16 | 4,99 | 6,12 | 6,70 | 8,67 | 11,21 | 20,19 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,60 | 19,95 | 64,50 | 105,86 | 277,00 |

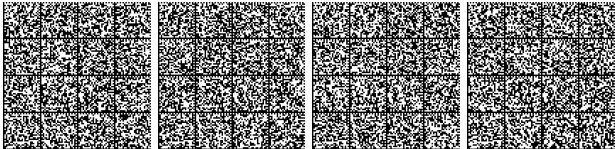
**Cluster 9 - Fotografi/studi fotografici non specializzati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,07 | 3,99 | 5,33 | 6,48 | 7,71 | 8,85 | 10,00 | 11,31 | 12,71 | 14,16 | 15,56 | 17,32 | 19,56 | 23,92 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4,66 | 9,81 | 11,93 | 16,29 | 19,98 | 21,63 | 23,74 | 26,33 | 27,78 | 29,34 | 30,59 | 35,59 | 40,00 | 43,63 | 46,46 | 59,37 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,41 | 0,63 | 0,81 | 1,02 | 1,27 | 1,55 | 1,89 | 2,28 | 2,70 | 3,25 | 3,93 | 4,89 | 5,87 | 7,54 | 11,27 | 19,55 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 17,36 | 33,62 | 53,48 | 72,84 | 101,52 | 128,15 | 156,14 | 196,42 | 238,18 | 318,11 | 406,49 | 559,11 | 798,20 | 1.431,71 |

**Cluster 10 - Fotografi/studi fotografici specializzati in servizi per matrimoni e altre cerimonie**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,82 | 4,70 | 5,86 | 6,96 | 8,08 | 9,62 | 11,01 | 12,69 | 14,05 | 14,99 | 16,10 | 17,75 | 20,64 | 25,02 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,68 | 10,27 | 13,70 | 14,47 | 21,71 | 22,42 | 23,27 | 23,63 | 24,35 | 26,23 | 28,39 | 36,59 | 37,07 | 41,23 | 52,75 | 79,34 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,04 | 0,26 | 0,44 | 0,61 | 0,80 | 1,04 | 1,29 | 1,59 | 1,90 | 2,30 | 2,94 | 3,62 | 4,24 | 5,33 | 7,14 | 11,98 | 18,90 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,91 | 15,74 | 29,54 | 50,59 | 75,57 | 91,56 | 113,00 | 145,59 | 177,61 | 215,78 | 271,04 | 364,80 | 529,04 | 817,73 | 1.822,19 |

**Cluster 11 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel comparto pubblicità, cataloghi e still life**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,98 | 5,04 | 6,09 | 7,12 | 8,52 | 9,24 | 10,23 | 11,12 | 12,26 | 13,13 | 14,24 | 15,21 | 16,98 | 18,37 | 21,58 | 25,91 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,93 | 14,29 | 18,67 | 20,60 | 23,40 | 24,93 | 26,36 | 26,93 | 30,81 | 33,43 | 36,94 | 38,00 | 42,75 | 45,50 | 55,72 | 91,16 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,29 | 0,51 | 0,69 | 0,91 | 1,07 | 1,30 | 1,63 | 2,03 | 2,43 | 2,73 | 3,20 | 3,76 | 4,60 | 5,20 | 6,45 | 8,17 | 11,29 | 17,17 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,75 | 16,44 | 48,88 | 163,44 |

**SUB ALLEGATO 20.F.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

**Cluster 6 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel settore moda**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,55 | 1,74 | 2,60 | 3,65 | 5,16 | 7,02 | 8,37 | 10,90 | 12,49 | 13,65 | 17,30 | 22,07 | 25,19 | 32,62 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,08 | 8,47 | 9,93 | 12,13 | 13,87 | 16,40 | 16,99 | 17,84 | 18,83 | 20,04 | 21,71 | 23,83 | 27,90 | 41,35 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2, 5 | 20,57 | 20,57 | 20,57 | 20,57 | 20,57 | 20,57 | 20,57 | 22,56 | 22,56 | 22,56 | 22,56 | 22,56 | 25,97 | 25,97 | 25,97 | 25,97 | 25,97 | 58,05 | 58,05 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 4,46 | 13,70 | 17,47 | 20,56 | 21,96 | 23,68 | 25,19 | 28,21 | 30,28 | 32,63 | 35,64 | 38,42 | 42,29 | 45,98 | 49,30 | 53,31 | 57,33 | 66,10 | 91,49 |

**Cluster 7 - Fotografi/studi fotografici specializzati in reportage**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,03 | 0,23 | 0,60 | 1,49 | 2,89 | 4,67 | 6,93 | 9,48 | 13,47 | 19,19 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,06 | 5,57 | 9,15 | 10,84 | 13,91 | 15,23 | 16,69 | 17,99 | 19,63 | 20,56 | 22,49 | 24,27 | 27,36 | 37,75 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,04 | 2,40 | 11,77 | 12,01 | 12,37 | 12,62 | 13,40 | 15,36 | 15,61 | 19,51 | 23,56 | 23,71 | 25,48 | 28,77 | 32,64 | 32,67 | 41,60 | 45,82 | 65,11 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 6,48 | 9,40 | 12,69 | 15,15 | 16,47 | 18,23 | 19,25 | 20,48 | 21,55 | 23,31 | 25,50 | 27,44 | 29,37 | 31,79 | 34,20 | 37,18 | 40,53 | 46,05 | 71,76 |

**Cluster 8 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel comparto architettura, arredamento e beni artistici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,15 | 0,49 | 1,56 | 2,80 | 5,52 | 7,68 | 11,93 | 15,87 | 17,65 | 21,93 | 26,04 | 44,15 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,00 | 6,10 | 7,25 | 9,44 | 11,48 | 12,82 | 15,26 | 17,02 | 18,37 | 19,93 | 21,24 | 22,53 | 25,41 | 27,59 | 36,50 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2, 5 | 8,32 | 8,32 | 8,32 | 8,32 | 8,32 | 8,32 | 8,32 | 8,32 | 8,32 | 11,36 | 11,36 | 11,36 | 11,36 | 11,36 | 11,36 | 11,36 | 15,83 | 15,83 | 15,83 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 7,02 | 11,82 | 12,63 | 14,92 | 17,67 | 19,70 | 21,12 | 21,78 | 23,10 | 23,55 | 25,13 | 26,46 | 27,13 | 29,53 | 32,55 | 35,82 | 38,49 | 42,65 | 56,60 |

**Cluster 9 - Fotografi/studi fotografici non specializzati**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,16 | 1,07 | 2,38 | 4,19 | 6,53 | 9,17 | 12,05 | 15,87 | 23,45 | 36,73 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,88 | 6,24 | 9,12 | 10,55 | 13,62 | 15,40 | 17,16 | 19,58 | 20,76 | 21,72 | 22,95 | 25,00 | 28,52 | 39,12 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2, 5 | -27,65 | 0,46 | 0,69 | 2,74 | 6,26 | 8,23 | 10,77 | 13,00 | 16,79 | 17,19 | 19,24 | 22,77 | 25,98 | 33,12 | 34,04 | 34,17 | 35,63 | 37,93 | 58,04 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,38 | 8,07 | 11,10 | 13,37 | 14,56 | 16,15 | 17,40 | 19,39 | 20,85 | 22,69 | 24,04 | 25,82 | 28,61 | 30,51 | 32,53 | 35,11 | 37,89 | 46,39 | 62,19 |

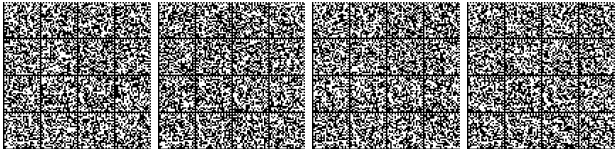
**Cluster 10 - Fotografi/studi fotografici specializzati in servizi per matrimoni e altre cerimonie**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,32 | 13,74 | 19,39 | 32,06 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7,39 | 9,77 | 12,13 | 13,62 | 14,70 | 16,23 | 16,65 | 17,47 | 19,94 | 20,45 | 21,37 | 24,06 | 26,10 | 30,03 |

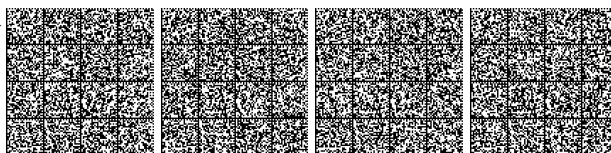
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2, 5 | -121,64 | -121,64 | -1,37 | -1,37 | 9,55 | 10,35 | 10,35 | 15,27 | 15,27 | 16,03 | 16,70 | 16,70 | 19,69 | 19,69 | 31,43 | 32,22 | 32,22 | 38,73 | 38,73 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -5,53 | -1,01 | 2,55 | 5,32 | 9,63 | 11,35 | 11,70 | 12,58 | 13,53 | 14,65 | 17,67 | 17,70 | 20,98 | 22,90 | 25,68 | 37,09 | 55,85 | 82,45 | 139,13 |

**Cluster 11 - Fotografi/studi fotografici specializzati nel comparto pubblicità, cataloghi e still life**

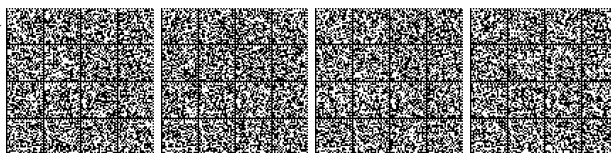
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,21 | 0,79 | 2,39 | 3,39 | 4,94 | 7,58 | 9,31 | 11,51 | 14,05 | 17,68 | 22,22 | 25,36 | 41,44 |
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,54 | 8,40 | 10,06 | 12,43 | 13,60 | 15,97 | 16,96 | 18,28 | 19,99 | 21,63 | 24,72 | 27,96 | 37,50 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rendimento orario professionisti** | Gruppo territoriale 2, 5 | 5,22 | 5,22 | 5,87 | 5,87 | 8,63 | 8,63 | 12,99 | 12,99 | 22,84 | 32,14 | 32,14 | 32,48 | 32,48 | 35,39 | 35,39 | 36,42 | 36,42 | 46,65 | 46,65 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 7,23 | 10,69 | 14,09 | 15,94 | 18,38 | 20,27 | 23,07 | 24,50 | 27,21 | 27,99 | 31,46 | 33,36 | 35,37 | 37,47 | 40,45 | 43,26 | 48,05 | 55,20 | 59,02 |

**SUB ALLEGATO 20.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ D'IMPRESA**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 25,00 | 55,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |
| 10 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |
| 11 | Tutti i soggetti | 30,00 | 60,00 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 180,00 | 4,92 |
| 2 | Tutti i soggetti | 326,00 | 5,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 401,00 | 5,48 |
| 4 | Tutti i soggetti | 474,00 | 5,18 |
| 5 | Tutti i soggetti | 180,00 | 5,25 |
| 6 | Tutti i soggetti | 180,00 | 6,63 |
| 7 | Tutti i soggetti | 180,00 | 6,50 |
| 8 | Tutti i soggetti | 180,00 | 6,70 |
| 9 | Tutti i soggetti | 406,00 | 5,87 |
| 10 | Tutti i soggetti | 365,00 | 5,33 |
| 11 | Tutti i soggetti | 180,00 | 6,45 |

**SUB ALLEGATO 20.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi | Incidenza delle altre componenti negative sui compensi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 6 | Tutti i soggetti | 30,00 | 35,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 30,00 | 35,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 30,00 | 35,00 |
| 9 | Tutti i soggetti | 30,00 | 35,00 |
| 10 | Tutti i soggetti | 30,00 | 35,00 |
| 11 | Tutti i soggetti | 30,00 | 35,00 |

| CLUSTER | Modalità di distribuzione | Rendimento orario professionisti |
|---|---|---|
| | | Soglia massima |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 66,10 |
| 6 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 66,10 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 50,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 50,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 56,60 |
| 8 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 56,60 |
| 9 | Gruppo territoriale 2, 5 | 50,00 |
| 9 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 50,00 |
| 10 | Gruppo territoriale 2, 5 | 37,09 |
| 10 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 37,09 |
| 11 | Gruppo territoriale 2, 5 | 59,02 |
| 11 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 59,02 |

**SUB ALLEGATO 20.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,0864 | - | 0,9165 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | 1,5005 | - | 1,3270 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | 1,1225 | 1,1033 | 1,5067 | 1,1399 |
| CVPROD | - | - | 1,1725 | 1,1459 | 1,1720 | 1,2659 |
| CVPROD, differenziale relativo alla tipologia di attività "Vendita di apparecchi fotografici" e "Vendita di materiale fotografico di consumo (schede di memoria, batterie, pellicole, ecc.)" | - | - | - | -0,0861 | - | - |
| CVPROD, Quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - | - | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | - | - | 29.404,4721 | 24.725,3734 | 17.181,5828 | - |
| Spese per prestazioni effettuate da fotografi/studi fotografici(1) | - | - | - | - | - | -0,1916 |
| Spese per l'utilizzo di servizi di laboratori fotografici(2) | - | - | -0,1404 | - | - | - |
| Spese per viaggi e trasferte(3) | - | - | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | - | - | 3.457,5918 | 2.867,8855 | 3.452,2297 | 3.571,4893 |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 100.000 euro | - | 0,5582 | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 250.000 euro | 0,5087 | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | 0,9758 | - | 0,9368 |
| COSTI TOTALI | 1,0088 | 1,0479 | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale(*) | - | - | - | -8,5084 | -21,2455 | -104,1038 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale(*) | - | - | -13,1708 | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*) | - | - | 47,7850 | 70,5559 | 81,3791 | 165,1050 |
| Valore beni strumentali mobili(*) | 0,1507 | 0,0335 | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  *Gruppo 2* - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

  *Gruppo 5* - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata

- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  *Gruppo 1* - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

  *Gruppo 4* - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante e del livello delle retribuzioni riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale e del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(1) La variabile è pari a 0 se "Spese per prestazioni effettuate da fotografi/studi fotografici" assume valori superiori a CVPROD.

(2) La variabile è pari a 0 se "Spese per l'utilizzo di servizi di laboratori fotografici" assume valori superiori a CVPROD.

(3) La variabile è pari a 0 se "Spese per viaggi e trasferte" assume valori superiori a "Altri costi per servizi" + "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa".

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | 1,2667 | 1,2005 | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) | - | - | 1,5435 | 1,3772 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 0,8621 | 0,9882 | 1,1366 | 0,9232 | 1,4820 |
| CVPROD | 1,4357 | 1,1856 | 1,0847 | 1,2803 | 1,1349 |
| CVPROD, differenziale relativo alla tipologia di attività "Vendita di apparecchi fotografici" e "Vendita di materiale fotografico di consumo (schede di memoria, batterie, pellicole, ecc.)" | - | - | - | - | - |
| CVPROD, Quota fino a 20.000 euro | - | - | - | - | 0,5370 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | 30.183,7657 | - | 25.132,0667 | 17.387,2336 | 28.770,4181 |
| Spese per prestazioni effettuate da fotografi/studi fotografici(1) | -0,2546 | - | - | - | - |
| Spese per l'utilizzo di servizi di laboratori fotografici(2) | - | - | - | -0,1010 | - |
| Spese per viaggi e trasferte(3) | -0,3342 | - | - | - | - |
| Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 10], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 2.754,3115 | 2.775,2357 | 2.768,1700 | 3.735,1575 | 4.241,3395 |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 100.000 euro | - | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI, Quota fino a 250.000 euro | - | - | - | - | - |

| VARIABILE | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0535 | 1,1665 | - | - | 1,1203 |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale(*) | -76,8988 | - | -25,5330 | -10,1182 | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale(*) | - | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*) | 151,5919 | 130,9289 | 76,9433 | 50,7891 | 86,1441 |
| Valore beni strumentali mobili(*) | - | - | - | - | - |

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.
- **Aree della territorialità generale a livello comunale:**

  *Gruppo 2* - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

  *Gruppo 5* - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata
- **Aree della territorialità del commercio a livello comunale:**

  *Gruppo 1* - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

  *Gruppo 4* - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante e del livello delle retribuzioni riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale e del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(1) La variabile è pari a 0 se "Spese per prestazioni effettuate da fotografi/studi fotografici" assume valori superiori a CVPROD.

(2) La variabile è pari a 0 se "Spese per l'utilizzo di servizi di laboratori fotografici" assume valori superiori a CVPROD.

(3) La variabile è pari a 0 se "Spese per viaggi e trasferte" assume valori superiori a "Altri costi per servizi" + "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa".

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

## SUB ALLEGATO 20.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

| VARIABILE | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 | CLUSTER 11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Consumi + Altre spese | 1,5049 | 1,6029 | 1,3029 | 1,4340 | - | 1,7501 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica | 1,2478 | 1,1705 | 1,7483 | 1,5012 | - | 1,8530 |
| Ore dedicate all'attività(*): Età professionale fino a 4 anni | - | - | - | - | - | -4,0104 |
| Ore dedicate all'attività(*): Età professionale fino a 5 anni | -7,4818 | -2,2188 | - | - | - | - |
| Ore dedicate all'attività(*): Età professionale fino a 7 anni | - | - | - | -4,6328 | - | - |
| Ore dedicate all'attività(*) | 12,2249 | 7,3817 | - | 13,3094 | - | 8,5364 |
| Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante | 17,7632 | 10,8062 | 28,0184 | 10,7836 | 15,3844 | 13,4601 |
| Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese | - | - | - | - | 1,1785 | - |
| Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,5(**) | 53,2145 | 36,3466 | - | - | - | - |
| Valore dei beni strumentali mobili(**) | - | - | 0,1909 | 0,0894 | 0,2171 | 0,1207 |

Dove:

- **Età professionale** = Periodo di imposta – Anno di inizio attività.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di compenso è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

(**) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Variabili contabili espresse in euro.

## NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile "Ore dedicate all'attività" è calcolata come:

| | |
|---|---|
| Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) | "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48 |
| Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) | Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48<br>dove:<br>• "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"<br>• "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50<br>• "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48 |

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

# ALLEGATO 21

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere inferiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

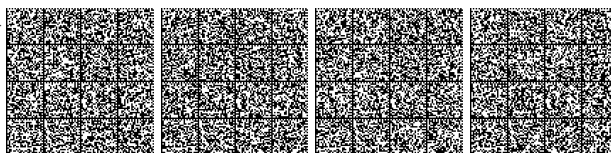
---

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

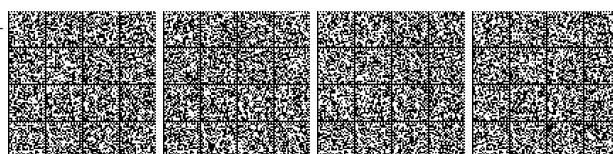
[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

**% app = 30% x ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2**

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

# ALLEGATO 22

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vanno neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

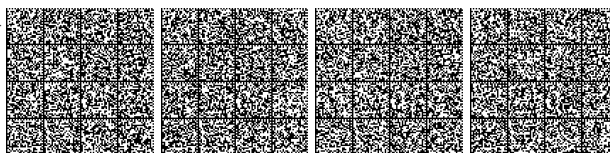
La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori".
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\textbf{Coefficiente di scorporo} = \frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale}}$$

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;

- **Margine lordo complessivo aziendale** = Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[1];
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[2] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Ricavi dichiarati =** Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati inferiori o uguali al (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

---

[1] Se la variabile (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) è minore di zero, viene posta uguale a zero.
[2] Se la variabile (Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**11A04104**

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-SST-008) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.